SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 159

LA STAMPA

Giovedì 25 Luglio 1985

OGGI Tutto dove

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.721 - L. 600 (arretrati prezzo doppio). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6096.836.836. Telefax Italia 8 numeri (c.c.p. 7104): consegna ordinaria posta anno L. 324.000, consegna contrassegno posta anno arretrati L. 40.000 - Estero L. 796.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-800) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (prezzi diversi *) Austria sc. 18, *Belgio fr. 35, *Canada $ 2.50, *Portogallo esc. 165, *Spagna pts. 130, *Svezia skr. 7,50, Svizzera Ticino fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50, - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; e succursali: Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, v. Cesarotti 1/14, tel. 592.565; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 38.642; Padova, p. Garibaldi 2, tel. 778.224; Mantova, p.zo V. Emanuele 3, tel. 361.626 - Tariffe: Mercato mm 42/45; festive, posiz. e data di fiera tariffe in percentuale. Concessionari L. 425.000 (510.000); Comm. L. 305.000 (424.000) - attrat. L. 471.000 (566.000); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (famiglia L. 3.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubrica - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione senza motivare la decisione. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati vengono restituiti a richiesta. Tutti i diritti di proprietà letteraria, artistica e grafica sono riservati a norma di legge. Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale, sono riservati per tutti i paesi.

A PAGINA 2

Natta ricuce il dissenso ed esce vincitore dal Comitato centrale del pci

di Luca Giurato

Il segretario comunista

Reagan e Gorbaciov lo rincorrono

L'accelerato di Pechino

La Cina del miliardo non può ancora inserirsi nella gara delle superpotenze. Ma può far gareggiare tra loro gli Usa e l'Urss a chi si aggancia di più a Pechino. Così le due potenze, scavalcandosi a vicenda, farebbero avanzare la possibile terza potenza. Un balzo ai margini della pista della gara planetaria la politica di Deng l'ha conseguito questa settimana. Reagan ha deciso di concedere alla Cina la tecnologia nucleare pochi minuti prima dell'arrivo del presidente Li Xiannian alla Casa Bianca. Per avendo siglato l'accordo durante la visita a Pechino 15 mesi fa, il Presidente americano esitava perché il governo e il Congresso di Washington erano incerti sugli effetti che la cessione di strumenti così potenti e così poco controllabili alla potenza emergente poteva produrre nel quadro della nuova strategia americana nel Pacifico. La Cina doveva potenziarsi, ma non tanto da sconvolgere il rapporto di forze e il mantenimento della *leadership* Usa nell'area in cui Washington sposta il baricentro della sua manovra globale.

La causa dell'improvviso ritiro delle preclusioni americane non va cercata nelle rimostranze di Li Xiannian, ma più lontano, a Mosca, addirittura al Politburo. Tre giorni prima il sommo organo del pcus, nel comunicato dalla sua riunione, metteva in risalto *«la necessità di un completo superamento della fascia negativa nei rapporti cino-sovietici»*. Era la prima volta dopo 25 anni che un documento del vertice sovietico auspicava un riavvicinamento, riparlando equamente tra Mosca e Pechino le colpe del distacco. Di fronte a questo segnale inatteso, prova del dinamismo di Gorbaciov, Reagan non poteva non cedere a Li Xiannian se voleva conservare i vantaggi conseguiti in Cina dalla diplomazia americana da Kissinger in poi. La presenza Usa, contrapposta a quella dell'Urss, per il momento è espressa nel rapporto cinque contro uno, in miliardi di dollari d'interscambio. Tichonov nel recente incontro con Yao Yilin, vicepremier cinese, ha già deciso di raddoppiare. Agli americani non rimane che aumentare i livelli tecnologici del contributo alla rischiosissima revisionista di Deng.

La gara al rialzo ingaggiata tra Washington e Mosca sul tavolo cinese avvantaggia Pechino, la quale in fondo tiene il banco, amministrandolo quasi in sordina (i capi postmaoisti ripetono che la Cina non avrà mai ambizioni di diventare la terza potenza e lo ripeteranno finché non arriveranno a quel traguardo).

Dall'abile stimolazione, con aperture e visite incrociate, dalla competizione americano-sovietica non traspare tuttora il raggiungimento dei grandi obiettivi strategici e storici di Pechino: il disconoscimento di Taiwan da parte degli Usa (un'unica Cina), il disimpegno dell'Urss nell'Indocina, l'alleggerimento della pressione dell'Armata Rossa sull'Amur e l'Ussuri. Sono situazioni che Pechino conta di risolvere a proprio favore, *«nell'arco di un secolo»* come diceva Ciu En-lai. Un secolo che poi si scopre alquanto accelerato nei confronti del calendario: per Hong Kong la soluzione è già avviata; per Taiwan, se Washington tarda a muoversi, si muovono gli stessi abitanti cinesi dell'isola.

Qualcosa sembra essersi sbloccato anche sull'altro versante: nella Cambogia, Mosca già tiene meno duro di Hanoi. Si prospetta la trattativa per tracciare uno sbocco politico tra Sihanuk e il governo instaurato dagli invasori vietnamiti. In questa prospettiva gli americani hanno rimesso in piedi l'esercito disperso del principe, i sovietici accennano a prendere contatti anche con la parte ribelle, eventualmente con la mediazione dei non allineati, il che fa intuire che, se proprio non rinuncia, Mosca prende qualche distanza dalla spina vietnamita confiscata nel fianco cinese. La Cina, tutto sommato, si sarà ripreso del riconoscimento dei suoi interessi nella zona indocinese, sia da parte americana che sovietica.

Nel quadro intercomunista il recupero di Pechino, anche se ideologico, sembra ancora più consistente. Gorbaciov, chiamato per primo *«compagnos»* tra i capi del pcus da Pechino, nell'auspicare il risanamento, rinuncia di fatto al ripristino del monolitismo internazionalista, stampo *Kominform*. Anzi deve riconoscere la validità dello scisma e la diversità non solo dei modelli, ma anche degli stessi interessi vitali tra i due grandi Paesi comunisti. E' come piegarsi di fronte a un'eresia litoista con le dimensioni del miliardo di cinesi. Il riformismo gorbacioviano dovrà, del resto, rincorrere il riformismo di Deng. Ormai il riconoscimento del carattere socialista della Cina da parte di Mosca equivale al riconoscimento del socialismo sovietico da parte di Pechino. L'unica a non essere intravista tra i protagonisti del lento e massiccio emergere della potenza Cina è l'Europa. Non per l'incomiscienza cinese, ma per l'inesistenza dell'Europa.

Frano Barbieri

Val di Fiemme, nei guai titolari della miniera e ispettore forestale

Tre arresti per la sciagura

Si parla di un quarto ordine di cattura non ancora eseguito - Si sono dimessi due assessori provinciali della dc raggiunti da comunicazioni giudiziarie - Precisa il magistrato di Trento: «Nei bacini di decantazione scavi e innalzamenti senza autorizzazione» - Per evitare i controlli lavoravano nelle ore notturne

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Dopo la pioggia di comunicazioni giudiziarie, i primi arresti e le dimissioni degli assessori democristiani provinciali ai quali era stato inviato l'avviso di procedimento per la catastrofe di Stava. Le persone colpite da ordine di cattura per omicidio colposo plurimo e disastro colposo per ora sono 3: Giulio Rota, 58 anni, presidente della Prealpi Mineraria, la società che dal 1963 gestiva la miniera; suo fratello Aldo, 63 anni, amministratore delegato della stessa e Mario Tomasi, ispettore forestale per la zona di Cavalese. Si parla di un quarto ordine di cattura non ancora eseguito.

Il primo è in carcere dalle ore 22 di martedì, il secondo, ricoverato da giorni presso l'unità coronarica dell'Ospedale di Como, è stato raggiunto dal provvedimento ieri sera ed è piantonato dai carabinieri; la notizia dell'arresto dei Tomasi è stata data ai cronisti dalla stessa moglie: *«Mio marito non c'è: sono venuti i carabinieri a prenderlo»*. Non è escluso che altre persone siano catturate nelle prossime ore.

Gli assessori dimissionari sono Gianni Bazzanella, responsabile del settore industria e Remo Jori, responsabile delle foreste e delle miniere.

Gli ordini di cattura erano nell'aria, ma si pensava che fossero eseguiti nei prossimi giorni, dopo nuovi interrogatori e i primi accertamenti del collegio di periti geologici nominato ieri mattina dal procuratore della Repubblica Francesco Bizzoni.

Giulio Rota, proprietario della miniera col fratello, arrestato

Il magistrato ha agito invece con improvvisa celerità. Dice ai cronisti: *«In casi come questi i provvedimenti sono facoltativi. Ho deciso però di adottarli se non è detto che siano gli ultimi perché particolari ragioni mi hanno indotto a farlo. No, non posso precisare se per alcuni ci fosse il pericolo di fuga o se in generale esistessero rischi di inquinamento delle prove o altri elementi ancora. Rilevo però che più si esaminano i documenti raccolti, più si individuano e specificano le possibili responsabilità di alcuni di coloro che sono stati raggiunti dalle comunicazioni»*.

E aggiunge una precisazione che appare rilevante: *«Ormai è accertato, per esempio, che nei bacini di decantazione sono stati fatti modifiche, scavi e innalzamenti senza l'autorizzazione degli uffici forestali. Sì, hanno lavorato anche di notte, evidentemente per non attirare l'attenzione degli organi competenti. Gli uffici forestali del resto si trovano in una posizione un po' delicata e difficile. La legge affida loro i controlli, ma non dispone che gli organi siano dotati di personale qualificato per recitarli con puntualità ed efficienza. Ciò non toglie che possano essere chiamati a rispondere in caso di inadempienze»*.

Dunque Giulio, Aldo Rota e forse altri amministratori della Prealpi hanno fatto eseguire lavori illegali senza garanzie e senza affidamenti? E gli organi forestali (Mario Tomasi era uno di questi) non hanno svolto (o non hanno potuto svolgere) la necessaria vigilanza? Non è da escludere, così come non è da escludere che gli inquirenti sospettino che proprio quei lavori abusivi siano all'origine del disastro.

Naturalmente i sospetti potranno essere confermati soltanto dopo l'esame dei periti, i quali dovranno accertare in particolare le modifiche subite dai bacini nel corso degli anni e l'esistenza di progetti e opere di manutenzione errati.

Da parte dei difensori si registrano le prime prese di posizione. Gli avvocati di Giulio Rota, Adolfo De Bertolini e Andrea Di Francia affermano: *«Abbiamo presentato istanze di libertà provvisoria e ricorso al tribunale della libertà. L'arresto non è comprensibile. Non esistono né il pericolo di fuga poiché il Rota era con noi e quando ha saputo che i carabinieri lo cercavano si è presentato spontaneamente, né il rischio di inquinamento di prove, visto che la miniera è sotto sequestro e tutto il materiale documentale raccolto»*.

Giulio Rota, originario di Pontenossa (Bergamo), nel settembre 1943 fu deportato in Germania. Là, alla fine della guerra, volle rimanere, conobbe e sposò una donna di Colonia. E a Colonia fu raggiunto dal fratello Aldo. I due divennero proprietari di gelaterie e ristoranti. Nel 1967 entrarono nella Prealpi Mineraria di Zogno (Bergamo), che nel 1980 ebbe la concessione della miniera di Prestavel.

Nella società (bilancio di 4 miliardi e mezzo, utile dichiarato di 18 milioni, figura con la carica di amministratore delegato anche Alessandro Bazzanelli. Il magistrato sembra ora dedicare particolare attenzione alla posizione di quest'ultimo e a quella di Mario Caravan, caposervizio per i bacini, di Vincenzo Campedel, direttore interno della miniera e di Aldo Curzi Dossi, responsabile del Distretto minerario della provincia di Trento.

Sin qui la vicenda giudiziaria. Nelle stesse ore ha acquistato rilevanza quella politica. Martedì sera c'è stato l'intervento di Flavio Mengoni, democristiano, presidente di una giunta formata anche da psi e pri, Toni Accorsi, difesa dell'operato della giunta, spunti polemici nei confronti di Roma.

Ieri mattina, alla ripresa della seduta, le minoranze hanno chiesto le dimissioni di Gianni Bazzanella e Remo Jori. I due hanno risposto: *«Non abbiamo nessun timore dell'inchiesta, ma un uomo politico non può rimanere al proprio posto se c'è anche la minima ombra sul suo operato. Rimettiamo il nostro mandato al presidente»*. E hanno lasciato i banchi della giunta per occupare quelli riservati ai consiglieri.

Clemente Granata

A PAGINA 6

«Se piove, rischi di disastro»

di Franco Gilberto

Meno bene al Sud

Facciamo i conti in famiglia

ROMA — Il reddito medio mensile delle famiglie italiane è aumentato nel 1984 del 12,6 per cento in lire correnti, del 2 per cento in termini reali, cioè al netto dell'inflazione, e ha raggiunto la cifra di un milione 641 mila lire, contro un milione 458 mila del 1983. Il dato emerge dall'indagine sui bilanci delle famiglie dell'Istat, dalla quale risulta anche che gli squilibri nel Paese si vanno aggravando.

Infatti, il reddito è salito del 13,5 per cento nel Centro Nord, dove ha toccato la media di un milione 758 mila lire, e appena del 10,5 per cento nel Mezzogiorno, dove si è fermato a un milione 401 mila lire. Il 25,6 per cento di meno del resto del paese. Inoltre, gli occupati indipendenti hanno avuto un aumento del 13,5 per cento, arrivando a 2 milioni 152 mila lire di reddito mensile, quelli dipendenti hanno dovuto accontentarsi di un aumento dell'11,9 per cento e di un milione 797 mila lire mensili. Infine, il miglior risultato l'hanno ottenuto — e si guarda ai settori di attività — gli occupati nel terziario, con il 13,8 per cento d'aumento sul 1983 e un milione 967 mila lire di reddito medio mensile. L'incremento più modesto, pari al 10,9 per cento sul 1983, l'hanno avuto è stato quello degli occupati nell'industria, che, tuttavia, con un milione 668 mila lire di reddito medio familiare, si collocano tra gli addetti ai servizi e gli agricoltori.

La ripartizione della spesa familiare, tra i vari capitoli del bilancio domestico, ha visto anche nel 1984 il lento progredire della quota dedicata alla spesa non alimentare, dal 69,6 per cento del 1982 al 70,9 dell'anno scorso, essendo la spesa alimentare scesa, per la prima volta, sotto il 30 per cento, esattamente al 29,9. Tra le «voci» in aumento, da segnalare quella per le spese «voluttuarie», intendendo per tali quelle non legate all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, alla salute e alla cultura, e che sono passate dal 12,5 al 13 per cento del bilancio domestico.

Alcune costanti, confermate anche nel 1984, sono il decremento del reddito individuale con l'aumentare del numero dei componenti della famiglia; il salire del reddito medio del capo-famiglia con il crescere dell'età fino alla classe 41-50 anni, e poi il suo diminuire, la proporzione diretta tra reddito e titolo di studio, con un massimo di 2 milioni 499 mila lire mensili per i nuclei con capofamiglia laureato, e un minimo di un milione 34 mila lire per i nuclei dove il capofamiglia è analfabeta.

Infine, per quanto riguarda la ripartizione geografico-amministrativa, contraddicendo in parte analoghe indagini, questa dell'Istat ci dice che la Regione con il reddito familiare più alto è la Lombardia, con una media di un milione 866 mila lire mensili, seguita dall'Emilia-Romagna, dal Veneto, dal Trentino-Alto Adige, e dalle Marche. Il Piemonte è

m. s.

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Craxi conclude oggi la verifica, presenterà in Parlamento le sue proposte

Il pri non firma il documento anticrisi In alto mare anche la «questione Rai»

ROMA — La verifica d'estate si mette male per Craxi. I repubblicani, sempre più in allarme per la crisi economica e per l'inadeguatezza delle misure finora proposte, non vogliono più firmare cambiali in bianco e nel vertice di ieri sera si sono rifiutati di sottoscrivere un comune documento programmatico. Il segretario del pri, Giovanni Spadolini, si è limitato, in pratica, a dare via libera al presidente del Consiglio per riferire in Parlamento sui risultati della verifica.

«Il vero banco di prova sarà la finanziaria '86», ha detto serio in volto Spadolini mentre si inoltrava nella macchina ministeriale. Palazzo Chigi conferma l'assenza del documento, ma assicura che nella odierna riunione conclusiva si arriverà ad una *«impegnativa dichiarazione di intenti»*. Non c'è accordo sulla manovra anticrisi ed è scontro aperto anche sul problema Rai che sarà discusso oggi.

Il pri rimanda Craxi a settembre. La legge finanziaria per l'anno venturo, infatti, deve essere presentata, con tutti gli impegni scritti, entro la fine di quel mese al Parlamento. Ma le difficoltà per il governo sono immediate. Il presidente del Consiglio la prossima settimana dovrà prepararsi ad affrontare alle Camere un dibattito incandescente, con tutte le questioni aperte, i litigi non sanati, la «astensione» repubblicana e con le opposizioni certamente ringalluzzite.

La lunga attesa di ieri nei cortile di Palazzo Chigi ha fatto intuire a giornalisti e osservatori che qualcosa al vertice non andava per il verso giusto. Dichiarazioni, interviste e una serie di telefonate avevano lì precedenza mesi sull'avviso del malumore repubblicano. All'uscita di Spadolini, la conferma. Il leader repubblicano tirava fuori dalla tasca un foglio e leggeva la sua dichiarazione ufficiale: *«Al termine della verifica non ci sarà un documento conclusivo negoziato nei punti e nelle virgole, come in passato. Su proposta del pri ci sarà un mandato politico al presidente del Consiglio di illustrare alle Camere le misure più necessarie ed urgenti, per far fronte alla crisi economica aggravata dalle ultime vicende (svalutazione della lira, ndr). L'elaborazione della legge finanziaria costituirà il banco di prova della maggioranza»*.

Spadolini poi liquidava seccamente l'ipotesi di un'imposta patrimoniale, riproposta l'altro ieri da Craxi e respinta dal ministro delle Finanze, il repubblicano Visentini. *«E' una questione che non esiste»*. Quanto alla Rai, Spadolini riferiva che è stato presentato dal ministro Gava un documento. *«Noi repubblicani ci riserviamo di valutarlo in rapporto alle particolari preoccupazioni relative agli interessi dei giornali che non ci sembrano sufficientemente tutelati»*.

Di ben altro tenore il commento di Craxi. *«Tutto cammina nella direzione giusta»*, dichiarava ai giornalisti in attesa. A dar man forte al presidente del Consiglio veniva il segretario socialdemocratico Longo.

Il segretario democristiano De Mita non ha voluto commentare la riunione, ma ha detto che la proposta di Gava sulla Rai può essere quella risolutiva. Gava ha così sintetizzato il suo piano: *«L'aspetto saliente della normativa per la pubblicità è quello di un tetto di 600 miliardi e la fissazione dell'applicazione delle tariffe con il massimo sconto del 50 per cento su questo tetto. Questo per la Rai-tv; per le televisioni private rimane quello già fissato dalla legge, cioè il 15 per cento giornaliero rispetto alla programmazione che va in onda con punte massime del 20 per cento»*.

Il progetto sarà discusso oggi ma i repubblicani hanno chiesto garanzie precise per la pubblicità sui giornali. In alto mare anche le designazioni dei nuovi vertici alla Rai. La commissione parlamentare si riunirà la settimana entrante per l'elezione dei nuovi consiglieri. Però si discute ancora sui nomi e sui candidati c'è la consueta giraridola di indiscrezioni, più o meno fondate. L'ultima in ordine di tempo dava per favorita alla presidenza Marina Bellisario, attuale amministratore delegato della Italtel e vicina al psi.

Emilio Pucci

A PAGINA 9

L'Eni paga a Francoforte il debito del venerdì nero

di Ugo Bertone

Il 6 agosto si fermano tutti i traghetti

ROMA — Traghetti fermi per 24 ore martedì 6 agosto: la decisione è stata presa dalla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil.

Il blocco totale della marineria pubblica sarà preceduto da due ore di fermata il 30 luglio per protesta contro la mancata approvazione del disegno di legge sul riassetto della Finmare da parte del governo.

I sindacati giudicano questo fatto deleterio «in quanto il mancato risanamento delle aziende Finmare riporterà inevitabilmente alla luce quei drastici piani di ristrutturazione e di smembramento sia nel settore marittimo sia in quello cantieristico che il sindacato era riuscito a fare accantonare».

A Messina intanto il prefetto ha confermato che procederà i marittimi della Siremar (che lavorano sulle navi della linea Napoli-Eolie) se non revocheranno lo sciopero di 72 ore che è stato indetto a partire da questa mattina.

Si riunisce il Consiglio dell'Onu

Sud Africa, 665 fermi

Johannesburg. Desmond Tutu, il vescovo anglicano Premio Nobel per la pace, parla alla folla durante i funerali di quindici neri rimasti uccisi nei disordini dei giorni scorsi. Continuano i tumulti nei ghetti, Pretoria non revoca lo stato di emergenza, già 665 persone in carcere. Si riunisce il Consiglio dell'Onu. (Servizi a pagina 5)

Terapia d'urto per l'Inps

ROMA — Il governo stringe i tempi sull'Inps. Per far quadrare i conti occorre una «terapia d'urto», un disegno di legge di riforma delle pensioni; inoltre il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps sarà contestuale al decreto di ristrutturazione dell'ente.

Lo ha detto il ministro del Lavoro De Michelis, al termine dell'audizione alle commissioni Lavoro e Bilancio del Senato.

«Sono dell'opinione — ha aggiunto De Michelis parlando con i giornalisti — che si smantelli la norma sul tetto pensionistico e lo si porti dagli attuali 23 a 24 milioni annui».

(A pagina 9 il servizio)

Assalto al Banco di Sicilia: banditi nel caveau, aperta la cassaforte

Colpo da un miliardo a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Cinque, forse, sei banditi, con fucili e pistole hanno portato a termine una rapina nel caveau della succursale del Banco di Sicilia, nel cuore di Palermo, in piazzale Ungheria.

Secondo le prime stime, il bottino è di un miliardo, ma c'è chi parla di due miliardi e mezzo.

Nella fuga, dai sacchetti di plastica del tipo usato di solito per i rifiuti domestici i banditi hanno perso alcune mazzette di banconote da 10, 50 e 100 mila lire, pochi milioni in tutto.

I soldi persi per strada sono stati rinvenuti accanto a un ascensore usato dai rapinatori durante la precipitosa fuga. Appena è scattato l'allarme attorno al grande isolato, interamente occupato da uffici del Banco di Sicilia, è entrato in azione il servizio di vigilanza.

I banditi però hanno fatto in tempo ad allontanarsi dalla zona e ad eludere tutte le ricerche incominciate poco dopo la polizia e carabinieri, con posti di blocco e perlustrazioni in tutta la città.

Il commando entra in azione nel primo pomeriggio quando su un autofurgone blindato del tipo utilizzato dai portavalori i rapinatori giungono nella vasta rimessa della succursale, sotto il livello della strada e del piazzale Ungheria.

Laggiù i malviventi non perdono tempo. Estraggono le armi e le puntano contro tutto il personale in servizio, comprese le due guardie giurate.

Il capo della gang grida: *«Fermi perché altrimenti vi ammazziamo come cani»*. Le guardie e il resto del personale non accenna ad alcuna reazione. I banditi sono decisi, fanno capire che non intendono rinunciare al colpo.

Uno dei rapinatori immobilizza gli agenti privati rinchiudendoli in una stanzina. La banda conosce bene il posto. Si muove con disinvoltura come se ognuno dei componenti l'avesse studiato con attenzione.

Senza esitazione, si dirigono verso i locali sotterranei. In sostanza percorrono pochi metri dalla rimessa dove si trova il caveau con la grande cassaforte. E' una fortezza inespugnabile ma i banditi posseggono un'arma sicura per aprirla senza difficoltà: come coraggio hanno un funzionario. Per costringerlo a eseguire i loro ordini poggiano la pistola contro la tempia del dipendente.

Il resto è facile. La cassaforte viene aperta nel giro di pochi secondi. I banditi prendono i soldi e li depongono nei sacchi di plastica. Ma all'improvviso scatta l'allarme che li costringe a una precipitosa fuga.

Se avessero avuto più tempo a disposizione il bottino sarebbe stato più consistente. Il capo della banda fa segno ai complici che non c'è un minuto da perdere. E' il segnale della «ritirata». La fretta e la paura di essere bloccati dalla polizia e dai carabinieri fa perdere ai banditi qualche sacchetto ricolmo di denaro. Così una parte del bottino rimane all'interno dell'istituto.

Al Banco di Sicilia, per precauzione, non è stato detto quanto c'era in cassaforte. Ma è chiaro che la somma è enorme.

a. r.

Forse abbattuto dai sandinisti l'elicottero dell'ex comandante Zero

Sparito Pastora, incubo di Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ex comandante Zero della rivoluzione sandinista, Eden Pastora Gomez, dall'82 il più pericoloso nemico di Managua, è scomparso alle 15 di martedì, ore locali, le 23 in Italia, durante un volo di ricognizione col proprio elicottero sulla giungla nicaraguense, a 50 km circa dal confine col Costa Rica. Pastora, che aveva assunto un nuovo nome di battaglia, Macumbo, ispezionava la zona in cui i suoi ribelli, i guerriglieri dell'Arde o Alleanza democratica rivoluzionaria, combattevano da alcuni giorni contro le truppe sandiniste.

Un suo portavoce, José Davila, ha dichiarato alla rete Abc a Washington, in un'intervista telefonica dal territorio costaricano, che nell'ultima comunicazione radio il pilota dell'elicottero aveva lamentato danni al motore. *«Siamo molto preoccupati»* ha detto *«non sappiamo se l'elicottero ha subito un'avaria o se è stato abbattuto dalle truppe nicaraguensi»*. A Panama, tuttavia, un cugino di Pastora ha dichiarato che l'ex comandante Zero è tornato nella zona del Canale con un altro elicottero. *«Il primo era caduto»* ha affermato. *«Pastora e il pilota sono rimasti solo leggermente feriti»*.

Il mistero che circonda i movimenti del leader antisandinista si è infittito con l'annuncio della radio di Managua che *«è dato per disperso»* nella zona del fiume San Juan, appunto vicino alla frontiera col Costa Rica. Secondo Davila, Eden Pastora non è mai arrivato alla sua base di Boca de Sarapiqui nella giungla, e i suoi uomini stanno setacciando la zona alla sua ricerca.

Pastora era ripetutamente scampato a un attentato lo scorso marzo. Durante una sua conferenza stampa al confine costaricano un falso giornalista aveva fatto esplodere una bomba, ferendolo gravemente e uccidendo altre due persone.

La notizia della sua scomparsa ha raggiunto Washington all'apice delle polemiche causate da un articolo del *New York Times* su un progetto del presidente Reagan di bombardare un campo di addestramento di terroristi in Nicaragua. Il Presidente, ha scritto il *New York Times*, voleva distruggere la base, che si trova presso Managua, per rappresaglia contro l'uccisione di 4 marines nel Salvador.

L'assassinio, avvenuto il 19 giugno, era stato attribuito dalla Cia a guerriglieri comunisti salvadoregni addestrati nel Nicaragua. Reagan rinunciò alla rappresaglia per non compromettere le trattative per il rilascio degli ostaggi dell'aereo.

e. c.

Duvalier presidente a vita

PORT-AU-PRINCE — Netta vittoria del governo nel referendum sugli emendamenti costituzionali, il principale dei quali consacra l'attuale capo dello Stato, Jean Claude Duvalier, presidente a vita di Haiti. Voci critiche, tuttavia, si sono levate, denunciando che le elezioni sono state truccate.

Il segretario del pci esce vincitore dal Comitato centrale

Natta ricuce il dissenso

Confermata la linea dell'alternativa, con quattro nuove tappe di avvicinamento - Congresso a marzo-aprile, approvata la proposta della grande commissione (77 membri) - In difesa del segretario sono scesi in campo Minucci, Tortorella e Napolitano - La Jotti critica il silenzio del partito sulle riforme istituzionali

ROMA — Per Alessandro Natta, vincitore di un Comitato centrale dove ha avuto come mai pubblico sfogo il dissenso interno, l'alternativa di sinistra rimane l'obbiettivo fondamentale del pci, ma le «tappe» per arrivarci stanno assumendo una importanza sempre più rilevante. Tali tappe, a quanto emerge dalla replica al *summit* comunista diffusa ieri sera a tarda ora, dovrebbero essere soprattutto quattro: la lotta allo «sfarinamento» delle giunte rosse; la ripresa del dialogo con il psi anche perché la conflittualità a sinistra non ha giovato a nessuno dei due partiti; la ripresa del confronto con la dc; l'opposizione dura al governo senza però l'«ossessione» perenne, tipica di Berlinguer, di provocare continuamente contrasti esasperati o crisi traumatiche; la possibilità, in caso di crisi, di rilanciare anche la vecchia proposta del governo di programma. (Questa definizione non viene però citata in modo esplicito).

Di certo, Natta non ha deposto «l'artiglio dell'opposizione» tanto caro a Berlinguer, ma ha senz'altro deciso di farne un uso più parco e pacato. E' presto per dire che si chiude un'era politica e un'altra se ne apre. E' però chiaro che la politica del pci, da qui al congresso, non sarà più dominata dalla scelta della diversità (e dell'isolamento) ad ogni costo. Sul piano interno, Natta ha ovviamente difeso la scelta del congresso anticipato e delle nomine della commissione che dovrà gestirlo. Sarà divisa in due compartimenti interni e sarà composta da 77 membri della direzione, 35 appartenenti al comitato centrale e sette «esterni» tra i quali Lama, Trentin e Pizzinato. Del comitato di presidenza faranno parte tutti i maggiori leader del pci.

Prima della replica di Natta, il «comitato centrale» ha accolto la proposta del segretario di convocare il 17° Congresso del partito a marzo-aprile dell'86. Ha anche approvato la proposta della «grande commissione» che dovrà preparare l'analisi nazionale.

Sono due tra le tante vittorie interne di Natta, al quale hanno dato il suo appoggio, durante l'ultima giornata di dibattito, oltre a Minucci e Tortorella, anche il presidente dei deputati Napolitano. All'autorevole esponente comunista, assai critico con il psi per le scelte anti-pci nelle giunte, è piaciuta anche la parte della relazione dove il segretario accenna alle ombre della segreteria Berlinguer.

In altre parole, Napolitano ha preso spunto da alcuni passi della relazione per dire, con garbo ma con chiarezza, che il pci quando guarda indietro, al suo importante passato, non deve nascondersi né critiche né autocritiche, e che certe battaglie, troppo isolate e aspre, non vanno ripetute.

«Natta — ha detto il capo dei deputati pci — *nel ritenere i tratti distintivi e irrinunciabili del nostro partito, ha messo in guardia contro la presunzione e la logica di partito, l'ossessione della estraneità al sistema e le tentazioni chiusure. Non dobbiamo avere nessun timore di discutere su questi punti dolenti*».

Con le ombre, Napolitano, come già Natta nella relazione, ha messo in rilievo anche le luci: «*Sentiamo tutti la responsabilità di reagire a impostazioni e a campagne distruttive, talora ridicolmente distruttive, a vociferazioni meschine, a contrapposizioni nominalistiche e di comodo*».

Nel pci che esce da questo comitato centrale, non emergono però solo vociferazioni e «mugugni» velati. Il dissenso, del resto sollecitato da Natta, c'è ed è assai consistente. Ieri, è emerso, tra i tanti, quello del presidente della Camera Jotti e del segretario regionale del Lazio Giovanni Berlinguer. Nilde Jotti ha tuonato contro il silenzio dei summit comunisti sulle riforme istituzionali: «*Devo dire con franchezza che il rinvio sine die, oggi e qui, perché proprio noi comunisti siamo i più interessati (e comunque i meno strumentalmente interessati) a profonde modifiche che rendano più efficiente e insieme più democratico il nostro sistema istituzionale. Aggiungo che proprio di questo non c'è ancora la minima consapevolezza in tutto il partito*».

Denunciando la contraddizione tra «il dire e il fare» del pci, il senatore Berlinguer è stato ancora più duro. Questa contraddizione, secondo Berlinguer, è un prodotto «*delle inerzie, dell'eccessiva cautela, del tutti: parliamo di apertura alla società e di valorizzazione delle competenze e abbiamo un partito diretto quasi esclusivamente da funzionari; diciamo che bisogna valorizzare le sezioni ma interponiamo tari diaframmi tra queste e il centro del partito; affermiamo la trasparenza e la chiarezza del dibattito e ci apprestiamo a fare un testo congressuale che potrà chiamarsi tesi o documenti, ma che rischia di superare le cento pagine; vogliamo contrastare una concezione esclusivamente elettorale del partito ma non riusciamo né a correggere lo squilibrio di poteri e perfino di retribuzioni tra chi lavora nelle istituzioni e chi nel partito né a organizzare (tranne le feste dell'"Unità") grandi campagne di massa extraelettorale*».

Natta aveva legittimato tutte le posizioni politiche interne e ogni dissenso: non ci può certo dire che il fratello del suo predecessore l'abbia, da questo punto di vista, scontentato.

Luca Giurato

Era stata presentata il 5 giugno

Varata con tempi record la legge che raddoppia i contributi per le elezioni

ROMA — Le commissioni Affari Costituzionali e Bilancio della Camera hanno approvato in via definitiva la legge che prevede l'aumento del contributo dello Stato a titolo di concorso sulle spese elettorali sostenute dai partiti politici. Il provvedimento è stato approvato con il solo voto contrario del liberale Sterpa.

I nuovi contributi comportano il raddoppio della spesa a tal fine destinata in passato: in particolare, sono fissati contributi di 30 miliardi per le elezioni politiche e 10 per le elezioni europee, 10 per le elezioni regionali a statuto ordinario e speciale. Sono previsti inoltre contributi per 25 miliardi relativi alle elezioni europee del 1984 e quasi 30 miliardi per le regionali del 12 maggio 1985.

Dp definisce quello odierno un «*grave e vergognoso capitolo nella storia del Parlamento: evidentemente qualche segretario amministrativo di partito aveva già emesso assegni che dovevano essere velocemente coperti*».

La proposta di legge era stata presentata il 5 giugno. Considerate le interruzioni per il referendum sulla scala mobile e per l'elezione del Presidente della Repubblica, il Parlamento ha stabilito un vero e proprio record nell'approvarla: meno di 50 giorni.

Il lavoro della moglie non è motivo di separazione

ROMA — L'attività lavorativa intrapresa dalla moglie senza il gradimento del marito e senza incidere sugli obblighi coniugali e familiari, non può di per sé costituire motivo di addebito della separazione.

Lo ha affermato la prima sezione civile della corte di Cassazione.

Sono stati confermati nell'incarico alla Camera e al Senato

Rognoni e Mancino capigruppo dc

A Montecitorio Mario Segni ha ottenuto 71 voti contro i 122 dell'ex ministro

ROMA — L'on. Virginio Rognoni ed il sen. Nicola Mancino sono stati riconfermati ieri rispettivamente presidenti dei gruppi parlamentari democristiani di Camera e Senato. Alla vigilia delle due votazioni a scrutinio segreto, la riconferma di Mancino si dava per scontata. Unico candidato alla presidenza dei senatori dc, l'elezione di Mancino è stata quasi plebiscitaria: 104 voti (89,65 per cento) su 116 votanti e 121 aventi diritto. Quattro voti sono andati a Taviani, sei sono state le schede bianche e due i voti dispersi. «*Siamo soddisfatti della partecipazione e dell'unità del voto che si è dimostrata non formale, ma convinta e motivata*», hanno dichiarato, subito dopo lo scrutinio, i senatori de Saporito e Butini.

La riconferma di Rognoni, invece, si presentava meno facile sia per alcune polemiche interne alla dc sia per la presenza di un secondo candidato, il vicepresidente uscente Mario Segni, sostenuto in particolare dall'on. Forlani. Alla fine ce l'ha fatta Rognoni che è risultato eletto al primo scrutinio ottenendo 122 voti su 219 votanti. A Mario Segni sono andati 71 voti. Le schede bianche sono state 21, le nulle una, i voti dispersi 4. Il quorum per l'elezione era della metà più uno dei componenti il gruppo dc, cioè 114, essendo i deputati democristiani complessivamente 326.

Rognoni, in una breve dichiarazione, si è detto soddisfatto per il risultato e ha espresso un ringraziamento sia a quelli che lo hanno votato sia a quelli che non lo hanno fatto perché — ha detto — «sono sicuro che, al di là dello schieramento che si è manifestato nella votazione, il gruppo si sente unito nella sua azione politica di grande rilievo e delicatezza. Alla ripresa — ha proseguito Rognoni — abbiamo davanti a noi problemi molto seri. Mi auguro che i tempi per il rinnovo del direttivo siano i più vicini possibile per il rafforzamento dell'azione del gruppo».

Segni ha a sua volta dichiarato che «*è molto importante che sulla politica e sulle indicazioni di merito che avete indicato con la mia candidatura si sia realizzato il consenso di un così alto numero di parlamentari. La dc — ha aggiunto — ha oggi bisogno di aggregare l'area centrale, ed è questa una funzione insostituibile. Spero che questo episodio sia uno dei primi passi in questa direzione*».

Ieri mattina, a un giornalista che chiedeva a Forlani perché mai contrastava la riconferma di Rognoni, il vicepresidente del Consiglio rispondeva: «*Avevo semplicemente chiesto di procedere al rinnovo degli incarichi direttivi nei gruppi parlamentari dopo la verifica di governo. La proposta venne da numerosi deputati ed aveva una sua logica*».

Sempre in mattinata, ambienti vicini all'on. Piccoli avevano definito «*infondate*» le notizie di un sostegno del presidente dc a Segni: gli «amici di Piccoli» avevano deciso già martedì sera «*di votare per Rognoni*».

Imbeni rieletto sindaco di Bologna

BOLOGNA — Renzo Imbeni (pci) è stato rieletto sindaco di Bologna con i 29 voti dei consiglieri del pci e indipendenti. I consiglieri del psi, psdi e pri si sono astenuti dopo avere motivato la loro decisione, in un documento congiunto, con la volontà di «testimoniare il proprio impegno per la funzionalità delle istituzioni, di questo consiglio e della governabilità di Bologna».

Questa astensione ha reso possibile l'elezione a maggioranza semplice di Imbeni (che non era riuscita nella seduta di lunedì scorso)

I due ministri in Commissione sul «venerdì nero» della lira

Goria: colpa senza dolo dell'Eni Darida: nodo aperto col S. Paolo

Il dibattito riprende oggi con l'intervento dei parlamentari - Scontro dc-psi

ROMA — Nel venerdì nero della lira, chi erano gli ingenui, chi gli inetti, chi quelli che hanno messo, forse, delle trappole? Ieri sera la polemica si è di nuovo riscaldata quando i ministri Goria e Darida hanno riferito alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera. Goria, incaricato da Craxi dell'indagine, è a buon punto e ha già riferito i primi risultati al Presidente del consiglio l'altra sera.

Colpevoli veri e propri, secondo la versione ufficiale, non ve ne sono. Come perché il dollaro sia salito all'incredibile quotazione di 2.200 lire, smentita dal mercato la settimana successiva, il ministro del Tesoro è convinto di averlo ricostruito in modo univoco, senza contraddizioni fra i testimoni. Non è stato un complotto o una macchinazione, una trappola o una speculazione malriuscita. Si è trattato, invece, di malintesi. Goria rileva una «lentezza» o «rigidità» dell'Eni nella formazione delle sue decisioni: ma lo ritiene un problema interno dell'ente, sul quale egli non intende sindacare.

Dei tre attori della vicenda, il grande ente petrolifero di Stato, l'Istituto San Paolo che è una delle più grandi banche pubbliche, e la Banca d'Italia, per il ministro del Tesoro è stato l'Eni a sbagliare, senza dolo e pagandone duramente le conseguenze con una perdita di 35 miliardi. Goria assolve per intero la Banca d'Italia, e non vede quali critiche si possano muovere al San Paolo di Torino.

Però, l'Eni non è della stessa opinione. Si profila un contenzioso fra l'Eni e il San Paolo. Il ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida, nel confermare che l'Eni nella disgraziata operazione valutaria di acquisto di dollari ha perso 35 miliardi e 300 milioni di lire, ha fatto una rivelazione. Questa perdita, ha detto, non viene considerata dall'Eni definitiva «*in quanto l'Eni si è riservato di sciogliere le riserve con le quali è stato effettuato il pagamento alla Banca agente*». In parole povere, ripetono gli esponenti dell'ente, «*confermiamo che nessuno ci ha mai avvertito che saremo compensato dollari a 2.200 lire l'uno*».

I 35,2 miliardi, secondo i dati forniti da Goria, sono fortunatamente rimasti, per così dire, in casa, il 93% di questa somma è andato infatti alla Banca d'Italia, fornitrice di quasi tutta la partita di dollari acquistati dall'Eni a quell'assurdo prezzo nel «fixing» valutario ufficiale di venerdì. Solo il restante 7% dei dollari è stato fornito da altri operatori, che ne hanno profittato per la loro parte.

«*La mia convinzione è che il motivo principale che ha mosso l'Eni non fosse di ordine speculativo*», ha dichiarato Goria a chiusura del suo discorso. Il perché è chiaro: si può ragionevolmente presumere che chi va sul mercato per speculare segua attentamente le operazioni, e non si faccia cogliere alla sprovvista.

Ma allora perché l'Eni ha voluto i dollari proprio quel giorno? Darida l'ha domandato ai vertici dell'ente, e ieri sera ne ha riferito la risposta: è presto anticipare i rimborsi; venerdì alle 11,30 il direttore finanziario, Mario Gabbrielli, visto che il dollaro era al rialzo, ha ordinato al capo servizio tesoreria, Vittorio Piaja, di acquistare subito i 120 milioni. Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, non ne è stato informato, perché non è necessaria per cose di questo tipo la sua autorizzazione.

Perché l'Eni non ha dato retta alla Banca d'Italia, che chiedeva di non compiere l'acquisto di dollari quel giorno? La risposta che Darida trasmette è che il consiglio non è stato accolto da Piaja perché: 1) «*è stato ritenuto, quale del resto è, un avviso non cogente*»; 2) perché «*era la prima volta che un tale avviso era ricevuto, e perciò mancava l'esperienza*»; 3) perché non si poteva in alcun modo prevedere che un acquisto del genere turbasse il mercato.

Goria, duramente, ha fatto sua la versione della Banca d'Italia: «*Un avviso più specifico, più autorevole, da parte dell'istituto di emissione sarebbe stato sicuramente al di là della deontologia, e si può valutare (qui il ministro si è rivolto ad alcuni deputati esperti di diritto) se non addirittura al di là della legge*».

Il dibattito nelle due commissioni è stato rinviato ad oggi, e con esso le richieste di chiarimenti, che saranno molte. Almeno una parte dei socialisti crede di intravedere una macchinazione contro il governo Craxi, con l'Eni caduto in una trappola senza che la Banca d'Italia facesse nulla per impedirlo. Peraltro il presidente dei deputati psi, Rino Formica, invita a considerare che «*la stupidità è illimitata, la perfidia invece ha diffusione limitata perché implica l'esercizio dell'intelligenza*».

Stefano Lepri

(A pagina 9: L'Eni paga a Francoforte il debito del venerdì nero, di Ugo Bertone).

I conti

(Segue dalla 1ª pagina)

al nono posto, con un milione 630 mila lire, in Val d'Aosta al decimo, con 4 mila lire meno di lui, la Liguria al tredicesimo, dopo la Puglia, con un milione 472 mila lire.

Da rilevare la capacità di risparmio delle famiglie italiane: oltre 78.000 miliardi, quasi un quinto delle risorse disponibili al netto delle imposte e degli altri versamenti obbligatori alla pubblica amministrazione. E' una percentuale che ci pone, in questo particolare classifica, al primo posto nel mondo occidentale; un primato tanto più prestigioso in quanto non siamo, purtroppo, in testa nella classifica del reddito.

m. s.

Persone

di Lietta Tornabuoni

La cosa mancata e mancante

Tre li hanno arrestati. Ad altri cinquantacinque-sessanta hanno mandato comunicazioni giudiziarie. Ma, si dice a proposito del massacro umano e del disastro naturale della Val di Fiemme, il problema non riguarda tanto una giustizia lenta inspacciata e scordarella, il problema come al solito è un altro: le leggi mancanti, le opere di prevenzione mancate, i controlli mancati da parte di controllori mancanti, il mancato rispetto del territorio, la mancante volontà politica, insomma tutte le innumerevoli carenze nostre.

Vero. Tra tutte, quella forse più forte è, diciamo, culturale: il nostro costume non ha mai considerato reati gravi, né come tali li ha puniti, tutti i crimini commessi contro la collettività in nome della produzione e del profitto. Tutti quelli che hanno inquinato, avvelenato, devastato, ucciso per costruire edifici quartieri o villaggi, fabbricare prodotti chimici o medicinali, procurarsi legname o sabbia o ghiaia per l'edilizia, produrre manufatti risparmiando sui costi, troppe volte sono stati considerati e giudicati con indulgenza: e le critiche contro di loro sono state accolte con fastidio, con sospetto.

Come se certe rovine umane e naturali fossero un prezzo indispensabile da pagare per lo sviluppo, come se lo sviluppo esigesse scelte obbligate: o così, o niente. Ma non è affatto vero, e rifiutare (non disinteressatamente) di ammetterlo sembra appunto una carenza di civiltà dell'Italia mancata e mancante.

Palandri

«*Dall'Italia sono scappato cinque anni fa*». Perché? «*Il mio primo romanzo, Boccalone, era piaciuto e volevano farmene scrivere un altro: ma a Roma c'erano soltanto persone che facevano cose, mentre a me piaceva scrivere. Non c'era vita da raccontare. Ho avuto paura, sono fuggito a Londra*».

Come può apparire inconsueto l'autoritratto d'uno scrittore da giovane: Enrico Palandri ha ventotto anni, è nato a Venezia e vissuto in giro per l'Italia con i suoi sei fratelli a causa della professione del padre, *egenerale della Finanza onorario*: ha studiato al DAMS di Bologna non i professori Eco, Celati, Scalvia, Squarzina, ha scritto quel primo romanzo da giovanissimo, poi se n'è andato.

A Londra insegna all'University College lingua e letteratura italiana: «*Gli studenti sono figli d'emigrati italiani oppure figli delle classi alte inglesi*». Soprattutto, lavora per l'Opera come istruttore linguistico per la dizione, insomma insegna ai cantanti lirici, per gli spettacoli e per i dischi, l'esatta pronuncia italiana del testo dei libretti d'opera: «*A Placido Domingo, a Joan Sutherland, a tanti artisti molti e piccoli. E' un lavoro bellissimo. I cantanti sono esseri fragili che danno voce a cose sublimi e il contatto con il sublime li trasfigura. A me piacciono molto*».

Ha scritto un nuovo romanzo che ora è da Garzanti. Il titolo *Le pietre e il sale* alludo a Venezia: di quella città un personaggio-cerniera che si chiama Marco osserva la società cui non ha accesso, «*con rancore, comprendendo le regole del gioco come è privilegio degli esclusi*»; di quella città il protagonista conosce con affetto il composito mondo emarginato «*eh tutte le persone che sono fuori del gioco*». Tempo, gli Anni Settanta.

Ma come può apparire inconsueto l'autoritratto d'uno scrittore da giovane: Enrico Palandri dice di non avere voglia di frivolezza: «*Il mio solo desiderio è poter scrivere sempre di più, perché scrivere è un lavoro che bisognerebbe fare a tempo pieno*». Dice di non avere ambizione di successi, soldi, splendore: «*L'importante è riuscire a dire, non darsi più di tanto, avere una vita, amare qualcuno, sentire di esistere*».

Gli piacerebbe abitare per un poco nell'Unione Sovietica: «*Sono molto affascinato dalla letteratura russa, soprattutto da Tolstoi*». La patria rivisitata non gli piace: «*L'Italia di Armani e di Versace è agghiacciante, tende a irrigidirsi molto su cose per niente importanti, i vestiti, le automobili, l'immagine...*». Tornerebbe comunque a viverci: «*Ma economicamente non capisco come si possa fare. Dove si trova il lavoro? Che lo possiede?*».

Facciamo

Il manifesto, in una vettura della Linea 1 della metropolitana di Milano, invita alla concreta solidarietà con il CAF, associazione che ha promosso una campagna in difesa dei bambini maltrattati.

Il manifesto mostra un moncello in atto di scansare i colpi e di proteggersi la faccia con le mani. Lo slogan dice: «*Un bambino maltrattato oggi sarà un uomo violento domani. Facciamo qualcosa prima*». Una mano ha aggiunto in vigoroso spray la proposta: «*Ammazziamolo*».

Anche il pli denuncia «meccanismi capestro» per i quotidiani

Il pri: bisogna tutelare i giornali nel decidere sulla pubblicità Rai

ROMA — I repubblicani non intendono sottoscrivere «*alcuna intesa che non presupponga uno spazio di libertà, e meglio di rinascita di condizioni di libertà, per la stampa quotidiana*». Questa la conclusione di un editoriale ispirato dal segretario del pri Spadolini che sarà pubblicato dalla *Voce Repubblicana*. «*Un qualunque intervento del governo — sostiene il pri — deve partire da un punto fondamentale: adeguare le tariffe troppo basse della pubblicità televisiva a quelle del mercato e chiarire l'equivoco delle sponsorizzazioni di cui fa largo uso la tv di Stato (forma di pubblicità indiretta e più estesale della prima)*».

Dopo aver sottolineato come per 30 anni si siano trovate «*forme efficaci di contemperamento fra la pubblicità della televisione di Stato e i giornali*», l'editoriale afferma che «*da qualche anno tutto è spezzato. Dal 1981 ad oggi, i ricavi pubblicitari della Rai sono cresciuti del 58 per cento, quelli delle tv private del 311 per cento. Contro queste cifre da capogiro i ricavi pubblicitari dei giornali, nello stesso periodo, sono cresciuti in termini reali, dello 0,7 per cento ed esclusivamente per l'aumento delle tariffe*. aumento — prosegue "La Voce" — *che ha portato ad una riduzione complessiva dello spazio pubblicitario dei giornali*».

Le conseguenze — si legge nell'editoriale — sono «*una ulteriore riduzione delle già scarse fonti di entrata*» dei giornali e «*la necessità di ulteriori aumenti di prezzo destinati ad incidere sulla diffusione o ad alimentare ingressi di gruppi di pressione estranei ai fini dell'impresa giornalistica. E' questa una situazione intollerabile che porta con sé, in una prospettiva neanche tanto remota, la fine della libertà di stampa*».

«*Ecco perché* — continua il giornale del pri —, *a parte l'esigenza di una legislazione anti-trust in tutti i campi, anche in quello delle tv libere, l'esigenza fondamentale da cui occorre partire è quella di una soluzione che, sciogliendo i nodi delle competizione fra tv di Stato e tv private, non soffochi la stampa, non la riduca a un organo obbligato a chiedere l'elemosina al potere politico o al potere industriale*».

Sulla questione della pubblicità è intervenuto anche il deputato liberale Paolo Battistuzzi, il quale ha dichiarato che «*la legittimazione del dumping, l'incremento sostanzioso del tetto-Rai e il non avere contemplato le sponsorizzazioni, sono tutti fattori che si vanno trasformando in un meccanismo capestro per la carta stampata. Siamo consapevoli* — ha detto ancora Battistuzzi — *dell'importanza di un sistema misto delle comunicazioni, ma si sta dimostrando che di questo sistema con clausole come quelle delineate per la pubblicità Rai soffrono i giornali a farne le spese*».

Borges a Palazzo di Giustizia

Buenos Aires. Jorge Luis Borges, a destra, parla con il procuratore federale, il gen. Julio Strassera. Il famoso scrittore argentino ha voluto visitare il Palazzo di Giustizia, dove si svolge il processo a nove leader della caduta dittatura militare, tra cui tre presidenti, accusati di gravi violazioni dei diritti umani

L'invito a non votare al referendum

La commissione Inquirente archivia a maggioranza denuncia di dp contro Craxi

ROMA — La commissione Inquirente ha archiviato ieri sera con 12 voti favorevoli (quelli di maggioranza e dell'indipendente di sinistra Onorato; il pci non ha votato) la denuncia presentata dall'on. Mario Capanna, segretario di dp, nei confronti del presidente del Consiglio Craxi per aver «*illegittimamente propagandato l'astensione nella recente consultazione popolare sulla scala mobile*».

Il senatore dc Vitalone, nella sua relazione, ha sostenuto la tesi dell'insistenza di elementi di antigiuridicità nel comportamento di Craxi perché egli «*ha espresso un'opinione politica esercitando diritti di libertà ampiamente garantiti dalla Costituzione*».

«*L'intervento di Craxi è stato ispirato dall'esigenza di superare il delicato momento di lacerante conflittualità sociale*».

L'archiviazione della denuncia è stata fatta con il consenso di un numero di parlamentari inferiore ai quattro quinti dei componenti la commissione. La vicenda potrebbe essere pertanto riproposta al Parlamento in seduta comune raccogliendo tra i parlamentari il numero di firme prescritto dal regolamento.

Denuncia della Confedilizia, che contesta l'aumento della prima rata del condono

«Oltre nove milioni di abitazioni non sono registrate al catasto»

ROMA — Gli uffici del Catasto, carenti di personale e di strutture, rischiano di restare per anni paralizzati da almeno 21 milioni di domande di condono edilizio che saranno presentate entro la fine di novembre dai proprietari di fabbricati. Il grido di allarme è stato lanciato ieri a Roma dal presidente della Confedilizia, Attilio Viziano.

«*E' inutile qualsiasi sanatoria in questo settore, se non si provvede al più presto ad accatastare quasi la metà delle abitazioni esistenti in Italia e tuttora sconosciute al fisco*». Secondo l'ing. Viziano è «*inconcepibile*» che il ministero delle Finanze non conosca ancora l'esistenza di ben 9 milioni e 500 mila abitazioni su 20 milioni 700 mila esistenti nel nostro Paese. L'Erario potrebbe infatti recuperare attraverso l'Irpef, l'Irpeg e l'Ilor oltre diecimila miliardi di lire.

Riferendosi alle recenti misure di maggiori entrate per limitare il deficit di bilancio, il presidente della Confedilizia ha ritenuto «*frutto della fantasia*» le cifre di maggior introito calcolate elevando dal 30 al 50 per cento l'importo della prima rata prevista dalla legge sul condono edilizio. Motivo: «*Poiché non esistono al momento elementi sufficienti per sapere quanto darà l'intero provvedimento, è impossibile prevedere ora con precisione quanto lo Stato incasserà in più grazie all'aumento della percentuale della prima rata*».

L'ing. Viziano ha poi di nuovo apertamente criticato la normativa sul condono edilizio, ormai definita «*la più pasticciata legge emanata nella Repubblica italiana*», ricordando che — come è recentemente emerso da uno studio condotto con un computer da un gruppo di professionisti ed imprenditori di Prato — le ipotesi di abuso edilizio che possono essere condonate sono addirittura oltre 12 sulla.

p. f.

L'Uppi insiste: l'equo canone sale del 16,20%

ROMA — L'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppi) ha ribadito ieri che, secondo i suoi calcoli, l'aumento del canone da applicarsi il primo agosto prossimo non è del 6,52% (come sostenuto dal sindacato inquilini e da altri), ma del 16,20%, che corrisponde al 75% della variazione dell'indice (che è del 21,6%), facendo riferimento all'indice istituito con la legge sull'equo canone, che ha come base l'anno 1978.

CHABOD L'EUROPEO, 25 ANNI DOPO

Idea della Val d'Aosta

Federico Chabod

26 marzo 1946. Federico Chabod è da pochi mesi presidente del Consiglio regionale della Val d'Aosta che funziona di fatto da governo provvisorio: è già in corso di attuazione il primo statuto speciale varato coraggiosamente dal governo Parri nell'estate 1945, in un'Italia ancora devastata e distrutta, al fine di scongiurare le pericolose tentazioni dell'annessionismo filo-francese.

Chabod è valdostano, uno degli animatori del partito d'azione che è stato protagonista della Resistenza, a quarantacinque anni è già uno dei più grandi storici italiani: formato alla scuola di Salvemini, non senza il contatto col mondo dell'*Enciclopedia*, sarà il più diretto collaboratore di Benedetto Croce fra '47 e '52 all'Istituto di studi storici di Napoli, cioè il centro fiorito sul tronco della biblioteca del maestro a palazzo Filomarino.

Ha tutte le carte in regola per parlare di autonomia, e per predicare l'autonomia. Legatissimo alle sue valli, conoscitore profondo della regione nativa, della sua storia, della sua anima, col culto della sua Valsavaranche, ha combattuto, come ha potuto, l'insensata e arrogante denazionalizzazione della Valle durante gli anni fascisti, e ha guidato la lotta partigiana col doppio simbolo — tutto cattaneano — della fedeltà alla patria e della fedeltà all'autonomia.

In una lettera, ancora inedita, conservata all'archivio di Stato di Roma, inviata a Ugo La Malfa, suo grande amico fin dagli anni dell'*Enciclopedia* e compagno di lotta, del 1° ottobre 1944, darà un quadro toccante della situazione della Valle, purtroppo destinato a essere lacerato e sconvolto di lì a un mese, col ritirato in fuga delle squadre nazi-fasciste. «*Qui, dal primo di luglio, siamo liberi:... anch'io collaboro coi valligiani (dico anche militarmente); c'è un patto di libertà a metà valle..., ai primi di settembre si sono fatte le elezioni comunali secondo le norme del 1922, eleggendosi 15 consiglieri comunali*».

Tutte le carte in regola, abbiamo detto. Eppure quel giorno il neo presidente della Val d'Aosta — democratico, autonomista, patriota di vibrazione e di tradizione risorgimentale tutto d'un pezzo — fu sottoposto a una prova che non mancherà di lasciare una traccia profonda nella sua vita. Un folto gruppo di contadini, guidati dai più fanatici propagandisti dell'annessione alla Francia (una causa perduta da un anno anche per il generale de Gaulle che l'aveva inizialmente favorita) invadeva il palazzo della prefettura, sede del Consiglio regionale, e tentava di «defenestrarne» il presidente. Quasi col furore delle masse vandeane, al capo cinquecento dei «Viva Maria» di fine Settecento.

Chabod era il principale obiettivo di quell'attacco furioso. «*Per un uno miracolo*, testimonierà poi Alessandro Passerin d'Entrèves, che ha dedicato pagine mirabili al rapporto fra Chabod e la Val d'Aosta, *venne sottratto in tempo alle mani degli energumeni che tentavano di defenestrarlo*».

Chabod non volle mai parlare di quell'episodio. Non c'è una sua confidenza, neanche un suo sfogo. Per noi che gli fummo amici, pur nella rispettosa differenza delle generazioni, era un argomento «tabù». La ferita era stata tanto profonda quanto profondo era l'affetto per la Valle, identificato con una natura sconfinata, solitaria, antiretorica, caparbia, di stampo contadino.

Eppure pochi uomini avevano lavorato come lui per la Valle d'Aosta e per il suo futuro. Aveva affrontato tutte le prove, e sopportato tutte le sofferenze: comprese le umiliazioni inflittegli dai francesi, tendenzialmente «alleati» della resistenza antifascista, nel soggiorno obbligato di Grenoble, insieme con la signora Jeanne, dopo la rocambolesca fuga, attraverso il confine italo-francese, per sottrarsi all'onda nazifascista ai primi del novembre '44. Era, in questo, uomo del Risorgimento. Aveva bussato, come Mazzini, a tutte le porte, invocato tutti gli aiuti. Si era rivolto fin dall'indomani dell'armistizio dell'8 settembre al nascente Cln dell'Alta Italia. Aveva organizzato a Chivasso, nel dicembre di quell'anno, il convegno, cui partecipò Emilio Chanoux, martire della resistenza valdostana, con la conseguente *rivendicazione dei rappresentanti delle popolazioni alpine*, nucleo della futura autonomia.

Aveva denunciato per primo, fin dall'estate 1944, la trama dei servizi segreti francesi, alleati con alcuni settori del clero e della montagna. Aveva invocato e con successo l'intervento del governo Bonomi, nel dicembre dello stesso 1944, con una proposta organica sulle strutture per l'autonomia, base delle successive decisioni del suo commilitone di lotta armata e di partito, Ferruccio Parri.

A Parigi, nei pochi mesi dal febbraio al maggio 1945, aveva perfino, con una vena di disarmante ma tenace candore, tentato di spostare alla causa italiana il capo dei valdostani filo-francesi, l'abbé Petigat.

Eroismo e ingenuità, determinazione e utopia, coraggio e prudenza si univano come raramente avviene in questo grande storico che, come combattente politico, visse una sola e irripetibile stagione. Ecco perché ha assunto un valore di solenne e quasi commossa «riparazione», a quello sfregio del marzo 1946, la celebrazione che il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha tenuto di Chabod, nel palazzo del Consiglio regionale diverso da quello di allora, il 14 luglio, in coincidenza coi venticinque anni della sua scomparsa (stroncato, neanche sessantenne, nel fiore degli studi).

Un libro sul partigiano «Lazzaro», che era il nome di battaglia di Chabod, scritto dal fratello Renato, commilitone di battaglia. Un discorso secco e asciutto del presidente del Consiglio regionale, Bondaz, un democristiano del tutto diverso dai Petigat del 1945. Un rilancio dell'autonomia valdostana nella linea di responsabilità nazionale ma anche di apertura europea che sempre caratterizzò Chabod.

L'uomo per il quale l'Europa (questa parola misteriosa e indecifrabile) aveva un senso e una dimensione di vita, quasi un supremo riflesso autobiografico. Il senso di una civiltà comune, di una *civil society*, come la chiamava Gibbon, di una Repubblica dei saggi, come la definiva Voltaire. E quindi destinata, come Europa, a risolvere tutti i problemi delle autonomie linguistiche, religiose e razziali delle minoranze, nell'ambito degli Stati nazionali.

Non a caso due fra i libri più importanti di Chabod sono dedicati a *L'idea di nazione* e a *L'idea d'Europa*. Egli non scrisse il terzo libro che avrebbe completato il ciclo: *L'idea della Val d'Aosta*. E forse fu la mancata dichiarazione del marzo 1946 a impedirglielo. Il silenzio, in questo caso, è amore.

Giovanni Spadolini

MERAVIGLIE BIOTECNOLOGICHE CONTRO LA FAME NEL MONDO

La super-Arca della salvezza

In un convegno a Los Angeles rivelate le ultime conquiste della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica in agricoltura e nell'allevamento - Piante che riescono a vivere con pochissima acqua; supermucche, supersuini, supertacchini in grado di raggiungere dimensioni straordinarie senza cure né mangimi speciali - Ma l'eccezionale novità sta nella loro capacità di resistere alle malattie

Donne e bambini denutriti, appena giunti in un campo profughi del Sahel. Le biotecnologie potranno vincere la fame nel mondo

LOS ANGELES — *Nel giro dei prossimi dieci anni, espressioni quali «fame nel mondo», «sottoalimentazione», «penuria proteica», «malattie e morte da malnutrizione», perderanno probabilmente il loro attuale tragico significato. E anche se le macchie di miseria in certi Paesi del Terzo Mondo, con le loro carenze alimentari, potranno perdurare, sarà comunque disponibile la chiave per risolvere il problema di un'alimentazione sufficiente per tutti gli uomini.*

La previsione è stata fatta nei giorni scorsi a Los Angeles, alla riunione annuale della Società americana per il progresso delle scienze, da parte di una delle massime autorità mondiali nel settore delle biotecnologie applicate alla zootecnia, il professor William Pritchard dell'Università di California. In una memoria intitolata «New Directions for Research in Animal Science», Pritchard ha fatto il punto sullo stato delle ricerche biotecnologiche applicabili all'industria degli allevamenti; e ha fornito una serie di dati semplicemente stupefacenti.

Con il termine di biotecnologie si intende tutto quell'insieme di studi e ricerche che servono all'applicazione in termini tecnico-industriali delle nuove conoscenze della biologia molecolare, della biochimica e della genetica; oggi, l'ingegneria genetica, ovvero le manipolazioni del codice genetico nel quale sono scritte tutte le caratteristiche ereditarie che ogni essere vivente trasmette e si tramanda da una generazione all'altra, costituisce una parte preponderante delle biotecnologie.

Da quando l'abate Mendel, studiando nell'orto del suo convento l'alternanza delle generazioni dei piselli verdi a pelle liscia e a pelle rugosa con i piselli gialli, scoprì le leggi fondamentali della genetica dando il metodo per le pratiche di ibridazione, sono nell'uomo l'idea di poter variare artificialmente almeno certe caratteristiche ereditarie degli organismi — piante e animali — utili. Ma fino agli anni recenti tutto ciò era rimasto un sogno. Si era riusciti a selezionare piante e animali da latte e da carne attraverso incroci di razze e di tipi, ma tutto era rimasto nell'ambito dei processi naturali. Altro non era stato possibile fare perché non si conoscevano né le strutture intime né i processi attraverso i quali i meccanismi genetici operano.

Il sogno diventò prospettiva scientifica poco meno di un trentennio fa, quando fu scoperta l'architettura del codice genetico, ovvero la struttura dell'ormai famoso DNA (l'Acido Desossiribonucleico). In esso, sotto forma di agglomerati molecolari, ciascuno con precise caratteristiche, ci sono i cosiddetti geni. Ognuno di essi presiede alle varie funzioni della vita di ogni cellula; e ognuno comanda, regola quello che la cellula è destinata a fare, a cominciare dalla riproduzione di se stesso.

Peschi nani

Ma, una volta chiariti le architetture, l'meccanismi e i processi, le possibilità di manipolazione artificiale sarebbero rimaste solo teoriche, se non ci fossero stati gli altri progressi della tecnologia biochimica. Infatti, un conto è sapere che un certo gene è fatto in un dato modo e che presiede a una certa funzione vitale e un altro è disporre delle «forbici» adatte a tagliare quell'ordito molecolare e asportarlo per poi sostituirlo con uno nuovo: quello destinato a far compiere alla cellula le operazioni che il manipolatore vuole.

E' quello che si è fatto per la produzione dell'insulina umana, per la fabbricazione dell'interferon, per la produzione dell'ormone della crescita, e più recentemente per la creazione del TNF, il Tumor Necrosis Factor, una sostanza che offre le più grandi speranze per la cura di una buona parte di tumori. Per ottenere ciò si sono presi batteri come l'Escherichia Coli e fermenti come il lievito di birra e si è inoltrato nel loro DNA il gene preposto alla produzione dell'insulina e delle altre sostanze che si è detto.

Operazioni di tal genere sono ormai teoricamente possibili per la produzione di qualunque tipo di proteina, comprese le più rare, comprensi gli enzimi più complessi e difficili. Le manipolazioni genetiche negli organismi superiori si presentano più complesse e in buona parte ancora irrealizzabili. Ma su certi animali e su certe piante si sono già raggiunti risultati sbalorditivi, unendo insieme le pratiche di selezione e di ibridazione con le vere e proprie manipolazioni dei geni.

I fatti più clamorosi si sono avuti nei grandi centri scientifici americani dove agguerriti eserciti di studiosi lavorano da anni su questi temi. Per quanto riguarda l'agricoltura e la zootecnia l'Università di California con il suo Campus di Davis, che sorge a pochi chilometri a Sud-Est di Sacramento, è all'avanguardia nel mondo e il professor Pritchard da anni lavora proprio qui. Tanto per dare un esempio di quello che si fa a Davis basterà ricordare la creazione di piante che riescono a vivere con pochissima acqua e a mantenersi indenni con climi polari o con quelli torridi dell'equatore. Sono stati realizzati organismi vegetali capaci di fissare l'azoto dell'aria e quindi con necessità di concimazione molto ridotte.

Ho avuto modo recentemente di visitare un frutteto sperimentale di peschi nani (alti circa un metro) strutturichi di frutta di dimensioni incredibili. Ci fu spiegato che questo tipo di pianta era stato messo a punto per aumentare e migliorare la produzione delle pesche nonché per diminuirne il costo: infatti con frutteti di tal genere la raccolta può avvenire a macchina, con l'eliminazione di una manodopera numerosa e costosa.

Sempre a Davis sono stati generati animali i cui nomignoli di Supercow, Superpig, e Superturkey non più che appropriati. La supermucca è in grado di rifornire una latteria per suo conto, senza bisogno né di cure speciali né di particolari trattamenti: vive all'aperto e mangia l'erba che madre natura fa crescere. Il supersuino è un bestione quasi doppio dei suoi normali confratelli; anch'esso vive all'aperto, mangia di tutto, ed è difficilmente soggetto a malattie; il supertacchino ha caratteristiche analoghe.

Ma non è a queste cose che si è riferito in particolare il professor Pritchard nel suo rapporto. Si è collegato soprattutto alle eccezionali novità che le biotecnologie hanno messo a punto proprio a Davis in materia di salute animale. Gli avanzamenti biotecnologici — ha scritto lo studioso — ci consentono ormai il controllo e la vittoria su molte malattie che finora decimavano i nostri allevamenti; il controllo e la regolazione dell'attività metabolica degli organismi (in altre parole, l'ottimizzazione del fattore produttivo, cioè del rapporto fra cibo consumato dall'animale e quantità di carne e latte prodotti); il miglioramento della attività riproduttiva.

Per la salute

Il primo obiettivo — ha rilevato lo studioso — è la salute degli animali. L'industria degli allevamenti avicoli soffre, nella sola America, di una perdita annuale di circa il venti per cento, a causa di malattie batteriche o virali. In termini economici è una perdita secca di 14 miliardi di dollari. Cifre del genere si hanno a proposito degli allevamenti suini e bovini, sebbene per essi si siano accettati medicinali e vaccini abbastanza efficaci. I nuovi mezzi saranno invece gli anticorpi monoclonali (di essi si farà grande uso anche per la cura delle malattie umane e l'impiego sugli animali sarà una preziosa esperienza) ottenuti con le manipolazioni del DNA (ad hoc e effettivo per ogni agente patogeno) rispetto all'organismo colpito. Poi ci saranno i vaccini anch'essi fabbricabili con l'ingegneria genetica e contenenti solo la parte del virus necessaria alla stimolazione della produzione degli anticorpi da parte del sistema immunitario. Non avremo cioè il rischio attuale di provocare la malattia, sia pure attenuata, causata dall'impiego del virus intero.

Ci sarà inoltre un altro mezzo: un vaccino portatore di altri vaccini. Si tratta di una grossa struttura biochimica nella quale sono inseriti geni codificanti per rispondere alle venti più micidiali e comuni malattie che decimano gli allevamenti. Fatto importante, ha detto ancora Pritchard, è che questi «vaccini vettori» mantengono la loro potenzialità per lunghi periodi. Le biotecnologie, infine, hanno in chiave per il controllo del metabolismo negli animali da allevamento durante i periodi della gravidanza, in quelli della crescita, della lattazione, eccetera. Si aggiunga che con processi biotecnologici si possono trasformare in preziosi cibi zootecnici prodotti agricoli finora considerati scorie o rifiuti e si avrà un nuovo quadro delle possibilità che si presentano per l'immediato futuro. In un decennio tecniche che oggi sono soltanto di laboratorio potranno diventare normale pratica in tutta l'agricoltura e nell'industria zootecnica. Possibilità di coltivazioni su suoli e con climi ritenuti finora proibitivi, allevamenti animali più facili, più economici e più produttivi offrono realmente i mezzi per sottrarre lo spauracchio della fame dalla faccia della Terra: e non più con il dubbio e inaccettato sistema della «bistecca artificiale», ma con carne, latte e uova vere, prodotte da animali più sani e robusti. Il tutto inserendo fra i geni naturali quelli che l'uomo ha imparato a manipolare.

Giancarlo Masini

L'ARTISTA AMERICANO ESPONE A CAPODIMONTE VESUVI IN ERUZIONE

Napoli da Caravaggio a Andy Warhol

NAPOLI — Museo di Capodimonte, primo piano, la prima sala, quella dei Camuccini. Caravaggio non c'è più, lo stanno imballando, lui e tutto il «600», già negli scantinati. Al suo posto — scandalo, per alcuni — Andy Warhol e tanti Vesuvio. Quindici dipinti del vulcano che erutta, che esplode e si colora, getta giallo che diventa rosso, poi viola, poi magenta e infine si spenge, in bianco e nero. Da Caravaggio a Warhol: e ne verranno altri, a Capodimonte. Peccato che, da domenica, di visitatori ne vengan pochi: il biglietto d'ingresso è salito da mille a 4 mila lire.

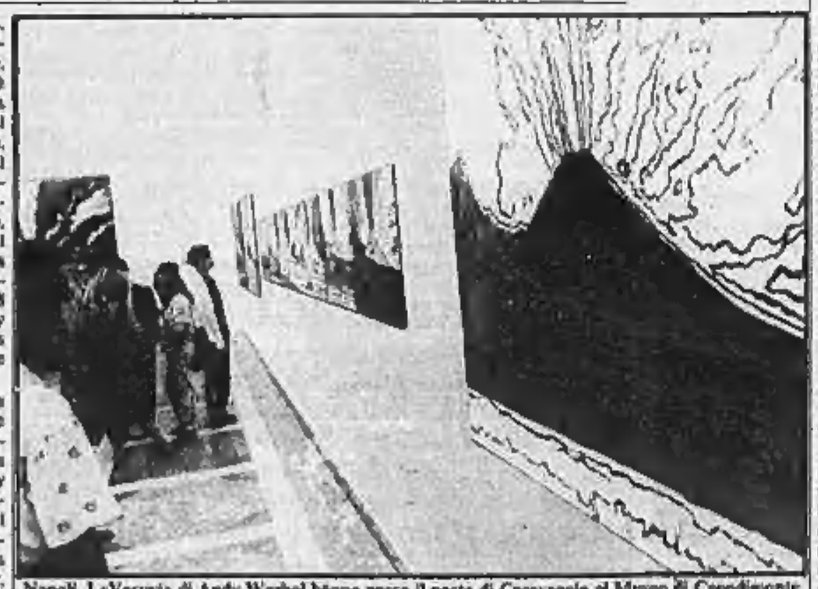
A Capodimonte come altrove, e ne in altre città, altri musei. Costano i musei, costano. Sempre più, soprattutto a chi li visita. E Napoli, come sempre, esaspera e disspera. Su, a Capodimonte, già la certezza di arrivare è affidata solo all'abile tassista che incontri; gli autobus di linea, com'è capitato martedì, magari non funzionano: il Comune non ha pagato, i fornitori negano gasolio. Arrangiati a piedi, e fatto il sole, caro visitatore: se proprio ci tieni. Fino al 7 luglio, su a Capodimonte, c'erano il «Seicento e il Caravaggio». Dal 13 luglio al 31 ottobre Andy Warhol, Da Caravaggio a Warhol, accostamento forse audace.

Quindici dipinti nel salone dei Camuccini, proprio dove iniziava la Mostra su Caravaggio e il '600. Il Vesuvio da cartolina diventa, per Andy Warhol, un Vesuvio che erutta quindici volte, e quindici dipinti, e quindici colori diversi. Di un Warhol che ama Napoli quanto New York, dice. Uguali o quasi: «*Per i travestiti, per i rifiuti in strada, per la città che cade a pezzi. E nonostante tutto la gente è felice...*». Il Vesuvio che erutta lo eccita, a suo modo: «*Potrebbe somigliargli solo il grattacielo dell'Empire State Building. Ma dovrebbe andare a fuoco...*».

Il gallerista Lucio Amelio, vent'anni di mestiere a novembre, polemico con la Napoli ufficiale come solo un napoletano può essere, racconta l'idea di quest'ardita mostra a Capodimonte. «*Una sera a cena, da "Peppino" a Santa Lucia*», con il critico d'arte Michele Bonuomo. «*Perché non impegnare un artista contemporaneo, dei miti e delle catastrofi americane, in un'immagine della nostra città? Abbiamo chiesto a Andy di scegliere un'immagine, e gli è piaciuta quella del Vesuvio. Ha lavorato sei mesi, lui che normalmente è velocissimo...*».

Andy Warhol era atteso a Napoli, giovedì 18 luglio, giorno dell'inaugurazione della mostra. «C'erano *trentila persone*», assicura l'entusiasta Amelio. E subito aggiunge, con una puntigliosa polemica: «*Forse perché era gratis...*». E' intervenuta la Questura per chiudere i cancelli di Capodimonte. Warhol, comunque, dovrebbe apparire a Napoli in settembre: «*Al vernissage preferisco il finissage*». Una preoccupazione l'ha confidata: «*Se penso io non è la mostra di Warhol, ma è Warhol la mostra*». Quindi un'anticipazione: «*Girerò un film su Napoli*».

A Palazzo Partanna, nella galleria Amelio, anche se a Capodimonte l'ingresso è passato da mille a 4 mila lire, anche se il pubblico se ne scende senza entrare, l'umore è ottimo. «*In altre città avrebbero messo manifesti e striscioni. A Napoli, invece, dobbiamo agire in uno stato di quasi clandestinità. Lo scetticismo nei confronti delle strutture ufficiali*, dice Amelio, *ormai è diventato totale*». Warhol ha lavorato sei mesi, altrimenti la mostra sul Vesuvio che erutta sarebbe stata inaugurata con quella sul «Seicento e il Caravaggio». Che provocazione.


Napoli. I «Vesuvi» di Andy Warhol hanno preso il posto di Caravaggio al Museo di Capodimonte

Nicola Spinosa, Soprintendente reggente per i beni storici e artistici di Napoli, questa provocazione l'aveva messa in conto. «*Iniziative che certo lasceranno traccia*, ha scritto in catalogo, *sembra già di immaginare il frastuono procurato da quanti, arrampicatisi questa volta fino a Capodimonte non più per ammirare Caravaggio, lamenteranno che si sia concessa ospitalità a una mostra di opere di un contemporaneo...*». Spinosa, come Amelio, ha un progetto: una sala di Capodimonte tutta per l'arte contemporanea. E un timore: le 4 mila lire del biglietto d'ingresso. Che non son poche.

Giovanni Cerruti

I Puffi non diventano francesi

BRUXELLES — I Puffi, gli ometti blu che godono il favore dei piccoli telespettatori di tutto il mondo, non diventeranno francesi, ma resteranno belgi, e più precisamente valloni.

La casa editrice Dupuis di Marcinelle, nei pressi di Charleroi, in Vallonia (la regione belga dove si parla francese), che li ha inventati e diffusi, sarà acquistata per il 51 per cento da Albert Frere, del gruppo Bruxelles-Lambert, una delle maggiori holding belgiche.

All'editore parigino Hachette andrà il restante 49 per cento.

LA LINGUA CHE PARLIAMO: ESPRESSIONI DEI POLITICI

I tranelli di «conoscitivo»

Il linguista ha sobbalzato di gioia quando, il giorno dopo la sua (ri)elezione, il presidente del Senato Amintore Fanfani ha dichiarato alla Radio 2 di aver condotto molte udienze conoscitive. Chi ricorda la nostra cortese polemica su questo giornale a proposito di indagini conoscitive, sostenendo lo che indagine non può essere se non conoscitiva e che, perciò, quel conoscitive, aggiunta ad *indagine*, era pleonastico, comprende tale soddisfazione.

Forse che anche gli uomini politici si sono messi a sorvegliare il loro linguaggio per non cadere in impropriità, in fraintendimenti, in equivoci? Vorrebbe allora dire che l'opera del linguista non è del tutto vana, come sicuramente a molti pare. A conclusione della polemichetta, il presidente Fanfani cortesemente mi aveva mandato un volume con la riproduzione di alcuni suoi quadri che mi aveva fatto molto piacere; ma che, a distanza di alcuni anni, io non sentissi più da lui indagini conoscitive mi ha fatto ancor più piacere.

Certo, nel linguaggio dei politici si trovano ancora cose che non contribuiscono a rendere chiare le idee al prossimo. Una delle ultime è il termine *liberal-comunista* che, a proposito di un illustre comunista recentemente commemorato, è stato tirato fuori.

Che cosa significhi liberal-comunista è cosa che, ragionevolmente, non si saprebbe spiegare se non ricorrendo ad una larga metafora. Infatti, è naturale che ci siano fra i comunisti moltissime persone che non invochino, ad ogni deviazione ideologica, la galera, il manicomio o addirittura il plotone d'esecuzione, come altri hanno fatto e fanno ma che possano essere correttamente chiamati liberal-comunisti a me pare contraddittorio.

Forse l'espressione è nata sul modello di *liberal-socialista* con cui si chiamarono gli aderenti al Partito d'Azione e come ancora si chiamano certi movimenti e individui che sostennero e sostengono i principi della libertà come fondamento dello Stato e quelli del socialismo in economia.

Ma il discrimine fra socialista e comunista è proprio questo, che il primo ammette il principio dell'alternanza nella guida del governo, l'altro lo nega di fatto se non teoricamente ed in effetti non si è ancora visto un regime comunista applicare modi di azione politica (amnistie di pubblico dissenso, elezioni libere precedute da propaganda ecc.) per permettere allo Stato di cambiare strada, un po' come è accaduto (l'accostamento non vuole avere nulla di offensivo) nei regimi di estrema destra.

Certo, ci sono dei momenti in cui ragioni molto serie e pressanti sembrano favorire termini oppositivi ad altri già consolidati ma devianti da una linea che avrebbe dovuto essere una caratteristica fondamentale. E' questo il caso di *socialdemocratico*, sorto in contrapposizione a *socialista* quando questo termine s'ebbe a caricarsi di un valore che tendeva a confondersi con comunista. Quando il concetto di socialista si stacca da quello di comunista, *socialdemocratico*, nella contrapposizione, perde indubbiamente molta sua carica, tanto da render precaria la coesistenza dei due termini.

Una parola per tutte le stagioni in politica e nel linguaggio comune e sociale con cui si indica «*che tende ad assicurare benessere a tutti i cittadini*». Ma è evidente che se si ha un Movimento sociale italiano non di tale Movimento è esclusiva la ricerca del benessere di tutti; anzi non c'è movimento o partito che non proclami di perseguire tale benessere. Nessuno proclama di volere il benessere di pochi e il disagio per i molti.

Accade più d'una volta che ai propositi non corrispondano i fatti: ma questa è un'altra questione. Il «sociale» era stato dappertutto: dai giudizi sugli alunni delle scuole elementari, dove pare che si stia esagerando con la cosiddetta qualità di un bambino, fino agli strampalati discorsi di «Quelli della notte». La sociologia mal digerita è, insieme a certa pedagogia e a certa psicologia, una delle piaghe dei nostri giorni.

Anche qui bisognerebbe guardar bene come si parla. Non vi è nulla di peggio dell'uso di termini che coprono spesso carenze di fondo di concetti che dovrebbero essere ben chiari e distinti. Probabilmente tutto dipende dall'introduzione recente di tali discipline nella nostra cultura. Per molti decenni la filosofia crociana tenne lontane queste materie dai nostri orizzonti e nulla è meno certo di dottrine improvvisate che devono in grandissima parte alimentarsi con l'importazione.

Tristano Bolelli

MARIETTI

Roberto Pazzi
Cercando l'Imperatore
Prefazione di Giovanni Raboni
«Narrativa» - Pagine X + 176, lire 16.000

Russia 1917. La tragica prigionia della famiglia imperiale.
Il reggimento Preobrajenaky, sperduto in Siberia, cerca di raggiungere Nicola II... Una figura del Potere svanisce nella tempesta della Storia.

Premio «selezione» Campiello 1985
Finalista premio Napoli 1985

Distribuzione P.D.E. - Dir. Ed. (Roma), Magnanelli (TO)

Dopo la firma dell'accordo di collaborazione nucleare Usa-Cina

L'Urss non ha nulla da temere dicono Reagan e il cinese Li

Tra Washington e Pechino resta il problema di Taiwan: un «ostacolo che va superato bene» - L'ospite incontra i leader del Congresso e invita Bush - Tre nuovi consolati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'Urss non ha nulla da temere dall'accordo di collaborazione nucleare tra gli Stati Uniti e la Cina: Pechino non si è riavvicinata a Washington in funzione antisovietica. Lo ha fatto capire il presidente cinese Li Xiannian nel suo brindisi al banchetto di Stato in suo onore alla Casa Bianca. Li Xiannian, che in precedenza aveva chiesto informazioni a Reagan sul futuro vertice con Gorbaciov, ha auspicato *«Il miglioramento dei rapporti tra le superpotenze e la riduzione dei loro arsenali atomici»*. Reagan ha risposto sullo stesso tono, con un'implicita rassicurazione a Mosca, dicendo di apprezzare l'augurio e di sperare *«in netti progressi si negoziati sul disarmo con l'Urss»*.

Il presidente cinese ha anche indicato che l'accordo, pur rafforzando l'intesa tra gli Stati Uniti e la Cina, non risolve tutti i loro problemi. L'ostacolo più grave, ha detto, resta Taiwan, e *«bisognerà superarlo bene»*. La risposta di Reagan è stata un invito a Pechino a cercare *«nuove idee»* sugli eventuali legami con l'isola: *«Le nuove idee devono venire dai cinesi su entrambe le sponde dello stretto* — ha dichiarato Reagan — *gli Stati Uniti non possono fare da intermediari»*. In precedenza, poche decine di nazionalisti cinesi avevano inscenato una piccola dimostrazione di protesta ai giardini Lafayette davanti alla Casa Bianca.

La duplice precisazione cinese sull'Urss e su Taiwan non ha turbato gli americani, che dalla visita di Li Xiannian hanno tratto la sensazione che la crisi degli ultimi anni tra Washington e Pechino sia stata quasi del tutto superata. Tra gli altri accordi, la superpotenza e il Paese più popoloso del mondo ne hanno firmato ieri uno per l'apertura di tre nuovi consolati. Il presidente cinese ha inoltre invitato Bush a visitarlo, e il vicepresidente americano ha accettato (dodici anni fa Bush aprì l'ufficio di collegamento Usa a Pechino). Infine Reagan ha garantito che si opporrà a misure protezionistiche contro le importazioni di tessili dalla Cina, e che espanderà i reciproci commerci.

Li Xiannian ha dedicato la giornata di ieri alla «seduzione» del Congresso, incontrandone i leaders e discutendo con i membri del gabinetto, dal segretario di Stato Shultz al ministro della Difesa Weinberger. Il primo presidente cinese a visitare gli Stati Uniti fu la visita più importante fu quella dell'«uomo forte» Deng Xiaoping nell'80) ha tentato di smantellare tutte le obiezioni dei parlamentari e al tempo stesso di strappare loro una promessa di appoggio nel settore commerciale. Il Congresso ha 30 giorni di tempo per respingere l'accordo, su risoluzione congiunta del Senato e della Camera, ma si tratta di una prospettiva remota.

Oggi Li Xiannian lascerà la capitale per Chicago, e trascorrerà poi il weekend a Los Angeles. Sulla strada del ritorno a Pechino sosterà alle Hawaii. Sono queste le tre zone in cui la Cina aprirà i nuovi consolati: esse raccolgono le più numerose comunità cinesi d'America, quelle in cui più forte sarà la propaganda contro Taiwan. e. c.

Washington. Reagan con a fianco il presidente cinese Li Xiannian, Nancy Reagan e Madame Lin Jianei fotografato alla Casa Bianca prima del pranzo offerto dal presidente Usa in onore dell'ospite

Dopo 4 anni di scontri (e l'assassinio di Indira)

Accordo fra Gandhi e i sikh La pace tornerà nel Punjab

Maggiore autonomia e tutela della lingua - L'intesa raggiunta in una «due giorni» serratissima di colloqui - Anche l'opposizione applaude

NEW DELHI — Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi e i dirigenti del partito sikh moderato «akali dal» hanno raggiunto ieri a New Delhi un accordo sul problema dell'autonomia del sikh nello stato del Punjab, ponendo fine a quattro anni di gravissime tensioni culminate nel massacro del «tempio d'oro» e nell'assassinio del premier Indira Gandhi. L'annuncio è stato dato in Parlamento dallo stesso primo ministro e viene dopo due giorni quasi ininterrotti di trattative.

I termini esatti dell'accordo non sono stati resi noti, ma secondo la pti (Press trust of India) Gandhi avrebbe accettato le principali richieste dei sikh moderati. L'annuncio dell'accordo fatto al Lok Sabha, la Camera dei deputati, è stato accolto con una lunga, *tragorosa* ovazione alla quale si sono unite anche le opposizioni.

Gandhi ha poi precisato che le trattative dirette con il capo del partito sikh, Harchand Singh Longowal, preceduti da colloqui preparatori, avevano avuto inizio l'altro ieri e che l'accordo *«pone finalmente termine ad un periodo di scontri»*. Longowal per parte sua ha detto ai giornalisti: *«Sono completamente soddisfatto dell'accordo. I tempi dello scontro frontale sono superati»*.

Secondo quanto rivelato dallo stesso Gandhi, l'intesa prevede in particolare di trasformare Chandigarh, finora capitale congiunta del Punjab e dell'Haryana, in capitale esclusiva del Punjab.

I sikh sono in maggioranza nel Punjab, ma per rendere ancora più significativa questa maggioranza alcuni settori in cui vi è una predominanza di indù, verranno distaccati ed annessi allo Stato di Haryana. Sono previste inoltre particolari misure per diffondere la lingua «punjabi» parlata dai sikh e per proteggere le minoranze.

L'accordo viene dopo quattro anni di violenze che hanno causato migliaia di vittime. Era da un anno e mezzo che una delegazione sikh ad alto livello non incontrava le massime autorità della federazione indiana per discutere le loro richieste di maggiore autonomia. I sikh sono circa 13 milioni in tutta l'India e costituiscono la maggioranza rispetto agli indù nel Punjab.

A partire dal 1981 i sikh più estremisti, che reclamano uno Stato indipendente, il «Khalistan», hanno lanciato una campagna di terrore contro i loro correligionari moderati e contro gli indù assassinando centinaia di persone. Nel giugno del 1984 l'allora primo ministro, Indira Gandhi, diede ordine all'esercito di assaltare la roccaforte degli estremisti all'interno del «tempio d'oro» di Amritsar. Secondo cifre ufficiali i morti sarebbero stati 650, ma stime più attendibili parlano di alcune migliaia.

Furiosi per la profanazione del loro santuario, gli estremisti hanno da allora moltiplicato gli atti di terrorismo, isolati dirottamenti di aerei, assassinando, il 31 ottobre 1984, Indira Gandhi.

Longowal, un moderato, era stato liberato dalla prigione nel marzo scorso. Per valutare il successo dell'accordo gli osservatori attendono le reazioni dei sikh più estremisti, guidati attualmente dal padre di Jarnail Singh Bhindranwale, rimasto ucciso nel massacro del «tempio d'oro».

Per la difesa terra-aria a bassa quota

Il missile italiano Aspide acquistato dalla Spagna

MADRID — Il governo spagnolo ha deciso ieri di acquistare il sistema di missile anti-aereo italiano «Skyguard-Aspide», prodotto dalla Selenia. Secondo un comunicato diffuso ieri al termine della riunione del Consiglio dei ministri, l'acquisto di questo sistema comporterà un esborso di 21 miliardi di pesetas (una peseta vale poco più di 11 lire) che la Spagna pagherà in cinque anni. Al tempo stesso Madrid ha ottenuto di partecipare alla costruzione del sistema per un valore corrispondente al 60 per cento del costo totale.

L'acquisto del missile «Skyguard-Aspide» completa il programma spagnolo di difesa terra-aria a bassa quota, dopo la decisione presa tempo addietro di acquistare il missile franco-tedesco «Roland» per la difesa mobile del teatro delle operazioni. La scelta del nuovo missile rientra nel programma di ammodernamento delle Forze Armate spagnole e nel programma di difesa anti-aerea delle zone vulnerabili, dove si registrava finora una carenza.

Il comunicato del Consiglio dei ministri precisa che la scelta dell'«Aspide» è stata fatta dopo un complesso processo di valutazioni e trattative, e che le ultime opzioni rimaste in lizza erano l'«Aspide» e lo stesso «Roland». La Spagna acquisterà l'«Aspide» nella versione «Spada», attualmente in fase di acquisto anche da parte dell'esercito italiano.

L'esercito spagnolo dispone già del sistema di tiro «Skyguard», mentre la Marina usa già il missile «Aspide» nella versione mare-aria. L'«Aspide» può viaggiare alla velocità di tremila chilometri orari contro bersagli compresi fra 500 metri e 15 chilometri di distanza. Non sempre il bersaglio, ma ne prevede la traiettoria in volo e lo intercetta, con un'efficacia prossima al 70 per cento.

In Salvador 1708 delitti politici in 11 mesi

CITTA' DEL MESSICO — Il soccorso giuridico cristiano «Arcivescovo Oscar Romero» (una organizzazione salvadoregna che difende i diritti umani), ha registrato nel periodo compreso fra giugno 1984 e maggio 1985, 1708 esecuzioni arbitrarie ed altri crimini commessi contro la popolazione civile, non combattente, ed attribuiti a Forze Armate governative e ad organismi paramilitari.

In un documento reso noto a Città Del Messico, il precisa che queste morti violente sono avvenute durante il primo anno di governo del presidente José Napoleón Duarte.

Il totale dei decessi è stato ottenuto «attraverso informazioni dirette» raccolte dall'organismo umanitario salvadoregno. Dal rapporto sono esclusi i caduti in combattimento, sia delle Forze Armate sia della guerriglia.

Apparirà alla tv

Il Papa ai cinesi «Apprezziamo il vostro sforzo per le riforme»

CITTA' DEL VATICANO — Parole di elogio per l'«antica *grande famiglia cinese*», sono state pronunciate nell'udienza generale in piazza San Pietro dal Papa che nel prossimo anno, per la prima volta, apparirà alla televisione di Pechino, in un programma che, a partire dal febbraio prossimo, farà conoscere numerosi Paesi occidentali.

Il Papa, rivolgendosi alla troupe televisiva americana che sta realizzando il programma, ha detto: *«Sono lieto di darvi il benvenuto. Mi date la grande gioia di poter inviare, vostro tramite, i miei calorosi auguri alla nobile nazione cinese. La Chiesa cattolica guarda alla Cina come a una grande famiglia, luogo d'origine di nobili tradizioni e di vitali energie, radicate nell'antichità della sua storia e cultura»*.

«La Chiesa guarda con simpatia — ha proseguito — *allo sforzo per la modernizzazione e il progresso in cui il popolo cinese è impegnato»*.

Affondato alle Falkland, vi morirono 368 argentini

I Comuni «assolvono» l'attacco al Belgrano

LONDRA — Per la commissione Affari esteri della Camera dei Comuni sarebbe stata una *«negligenza»* se nella guerra delle Falkland, la Royal Navy non avesse affondato l'incrociatore General Belgrano.

«Il dovere primario del gabinetto di guerra era di proteggere la Task Force... E l'azione intesa a eludere gli attacchi alla Task Force era pertanto giustificata se si riteneva che essi fossero imminenti» dice la relazione.

In una relazione di minoranza quattro deputati laburisti dell'opposizione sostengono tuttavia che il siluramento dell'incrociatore è stato un atto *«frettoloso e ingiustificabile»* e chiedono una inchiesta formale da parte della Camera dei Comuni.

L'affondamento dell'incrociatore, il 2 maggio 1982, con la perdita di 368 vite — avvenuto su ordine del primo ministro Margaret Thatcher — è il solo strascico polemico della guerra delle Falkland.

La relazione della minoranza accusa il governo conservatore di avere fatto *«dichiarazioni non vere o fuorvianti»* a proposito del Belgrano. Il deputato laburista Tam Dalyell va sostenendo da tempo che il Belgrano, che stava allontanandosi dalle Falkland, è stato affondato perché la signora Thatcher voleva una vittoria militare non il negoziato diplomatico.

La Thatcher ha sostenuto che sebbene il Belgrano si trovasse fuori dalla zona di esclusione militare di 200 miglia fissata dagli inglesi rappresentava comunque una minaccia per la flotta britannica. Dopo l'affondamento la flotta argentina rimase in porto fino alla fine della guerra.

Il premier ha anche sostenuto che non era a conoscenza del piano peruviano quando aveva ordinato al sottomarino nucleare Conqueror di affondare il Belgrano. La relazione di maggioranza dice di *«non avere motivi»* per non credere a questa affermazione.

Il governo conservatore non ha rivelato tutti i fatti riguardanti l'affondamento, sostenendo che alcune informazioni sono ancora segrete. La relazione di minoranza dice che il governo fece *«dichiarazioni non vere o fuorvianti»* in merito all'attacco. Fra queste, che il Conqueror non rilevò il Belgrano che nella tarda giornata del 2 maggio; che il Belgrano cambiò rotta diverse volte quel giorno e che si dirigeva con due navi scorta verso la Task Force britannica.

Manila, sindaco ucciso dai ribelli

MANILA — Venjen persone, tra le quali il sindaco di una città nei pressi di Manila, sono rimaste uccise negli ultimi sei giorni nelle Filippine in una serie di scontri fra l'esercito regolare e guerriglieri del «nuovo esercito del popolo» (npa).

In Spagna il governo socialista (tra le proteste dei sindacati) taglia le spese per le pensioni

DAL NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Dopo 5 mesi di polemiche e di manifestazioni di piazza, il progetto di legge che «taglia» le pensioni di vecchiaia è stato definitivamente approvato dal Parlamento il 23 luglio. Tra i più controversi della legislatura, ha provocato il primo sciopero generale della Spagna democratica.

Il ministro del Lavoro, Almunia, ha definito la legge indispensabile per arrestare la crescita della spesa sociale che, tra il '77 e l'84, è aumentata in media del 24% l'anno, mentre i contributi sono cresciuti soltanto del 15%. Essa inasprisce le norme per la concessione della pensione, facendo salire da 10 a 15 il numero minimo di anni di contribuzione.

Il livello iniziale delle pensioni sarà così sensibilmente abbassato e lo Stato farà riferimento per il calcolo agli ultimi 8 anni di versamenti. In precedenza la pensione si calcolava sulla base dei contributi di due anni di salario scelti negli ultimi sette. In cambio, la legge prevede la rivalutazione automatica delle pensioni di vecchiaia secondo il tasso di inflazione programmato. Le organizzazioni sindacali chiedevano invece che la rivalutazione fosse calcolata in funzione della crescita reale dei prezzi.

I sindacati non hanno mai cessato di dare battaglia contro questa legge. Dopo lo sciopero generale del 20 giugno, indetto dalle Commissioni Operaie (comuniste), tutti i ponti si sono rotti tra queste ultime e il governo socialista. Il quale ha dovuto fare fronte, inoltre, a un attacco in piena regola del «sindacato fratello», l'Ugt (Unione generale dei lavoratori) socialista, che il 10 luglio ha annunciato la denuncia della legge davanti all'Oil (Organizzazione internazionale del lavoro) a Ginevra.

Per domare il malcontento sindacale che cresce pericolosamente a meno di un anno dalle elezioni legislative, il governo ha lanciato ora un'offensiva diplomatica in direzione dell'Ugt: il ministro del Lavoro ha dato una risposta positiva a tre ape richieste. Negoziati saranno avviati per assicurare la partecipazione dei sindacati alla gestione delle imprese pubbliche. In secondo luogo il governo non si spingerà oltre per quanto riguarda la mobilità del mercato del lavoro, malgrado le pressioni del padronato, che chiede che i licenziamenti collettivi non siano più sottomessi alla preventiva autorizzazione amministrativa. Infine sarà inviata nei prossimi giorni al Parlamento una legge che regolamenterà la restituzione del «patrimonio sindacale» alle centrali.

Questo patrimonio è costituito dai beni delle organizzazioni operaie confiscati da Franco alla fine della guerra civile e dai versamenti obbligatori fatti per 40 anni da operai e impiegati al sindacato verticale franchista: il tutto per un valore di circa 500 miliardi di lire.

Thierry Malinlak

Copyright «La Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Tribunali favorevoli ai bianchi in America

NEW YORK — I tribunali americani favoriscono i bianchi a discapito dei negri. Lo prova uno studio eseguito da due esperti dell'Institute for Civil Justice mediante l'analisi di 9000 cause civili celebrate in 20 anni (1959-78) a Chicago, città con una delle più vaste comunità di colore degli Stati Uniti.

Lo studio indica che le giurie chiamate a pronunciarsi su casi del tutto analoghi hanno emesso nei confronti di imputati bianchi un numero di verdetti favorevoli ben più alto di quello relativo a imputati negri.

La pubblicazione spiega inoltre che non solo i negri coinvolti in cause civili hanno perduto con maggior frequenza dei bianchi, ma come querelanti che sono imputati, ma che i querelanti negri che hanno vinto hanno sempre ottenuto indennizzi molto più bassi di quelli attribuiti ai bianchi.

Ceausescu agli alleati «Autodisarmo per il 15 %»

BUCAREST — Il segretario del partito comunista romeno, Nicolae Ceausescu, ha chiesto ieri ai suoi alleati del Patto di Varsavia di compiere una riduzione unilaterale, dal 10 al 15 per cento, dei propri armamenti.

Parlando nel corso di una riunione per festeggiare il ventesimo anniversario della sua elezione alla massima carica, trasmessa in diretta per radio e televisione, Ceausescu ha detto che un *«gesto di sospeso»* è richiesto dalle circostanze per superare le tensioni tra Est ed Ovest. *«Misure di questo tipo non comprometteranno in alcuna maniera le capacità di difesa dei Paesi socialisti»* ha affermato il leader romeno, che voci degli ultimi giorni vogliono malato di cancro alla prostata.

Associazione di consumatori consiglia di evitare anche prodotti non austriaci

Psicosi del vino all'antigelo in Germania (e ne fa le spese lo spumante italiano)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *In vino veritas*. Ma, quest'estate, si scopre che nel vino possono esservi anche veleni: e la Germania trema. Trema perché una sostanza potenzialmente mortale è stata trovata in ben 256 etichette di vino austriaco, un prodotto che ha qui il suo mercato più ricco. Trema perché l'esistenza di due vini tedeschi contaminati ha mostrato che neppure nella Repubblica federale tutti rispettano la legge. Tanto e tali sono le accuse che, d'improvviso, dita accusatrici si sono levate pure contro tre spumanti italiani.

Lo zelo è lodevole, ammirevole, ma questa volta, forse, si esagera. *«Non sono pericolosi, ma è meglio evitarli»*: così ha detto l'Associazione dei consumatori della Renania-Westfalia (una delle trentatré che costituiscono la federazione nazionale, creata nel '53) indicando tre spumanti assai apprezzati dai palati tedeschi. La loro colpa? Non contengono glicol-dietilene, l'agente trovato negli altri vini, ma usato dal disinfettante usato per pulire le imbottigliatrici. In che misura? Più che minima. In un vino, la presenza è 0,000033. Negli altri due 0,000005.

Boss mafioso ucciso da 2 killer a Filadelfia

NEW YORK — La polizia federale ha annunciato che un noto esponente della criminalità organizzata di Filadelfia, Frank D'Alfonso — noto come «Frankie flowers», perché proprietario tra l'altro di un negozio di fiori — è stato assassinato ieri vicino alla sua abitazione da due killer.

Secondo la polizia, movente del crimine sarebbe la lotta tra bande rivali che negli ultimi cinque anni ha già provocato altre 24 vittime nella zona.

Il glicol-dietilene è un dolcificante artificiale, meglio noto come l'antigelo per le vetture. Quattordici grammi per litro sono *«potenzialmente letali»*, il che rende comprensibile e giustificato lo sdegno creato dalla scoperta, lunedì, di ben 18 grammi in parecchie bottiglie di vino proveniente dal Burgenland, una regione nel Sud-Est dell'Austria. Quasi tutti i vini austriaci inquinati sono stati prodotti e imbottigliati nella medesima zona, e la presenza media di glicol-dietilene sembra aggirarsi su 0,3 grammi per litro. Le zone che prima erano ottanta sono divenute duecentocinquanta: e potrebbero crescere.

Anche due vini tedeschi nati nella regione vinicola Rhein-Hessen (Reno-Assia) contengono 0,2 di antigelo. La notizia è ufficiale, è giunta dal ministero dell'Ambiente del Land Renania-Palatinato che, con un brivido di orrore, ha additato i due colpevoli e ha esortato il pubblico a ripudiarli. Sono il Framersheimer Kreuzweg 1983 e l'Albiger Petersberg, pure dell'83. Sono bottiglie costose, quasi 50 marchi, il che accusce le paure. Se ci tradiscono i vini cari, cosa ci riservano quelli a buon mercato?

In realtà, è un dramma. L'Austria, che vende alla Germania il 75 per cento delle proprie esportazioni, vede crollare questa sua industria. E, se altri vini tedeschi si riveleranno impuri, tutti i vini delle due nazioni accenderanno sfiducie e sospetti. Già si ricorda che, per ragioni climatiche, questa produzione è quella che più ricorre ad agenti artificiali per zuccherare il vino; già si citano le innumerevoli deroghe concesse dalla Comunità europea ai vinicoltori tedeschi. Bonn è consapevole dei molti rischi. Iersera, si è ordinato l'arresto di un primo importatore di vini austriaci contaminati. m. cl.

Con la baionetta contro la polizia

Malmö. In questa sequenza fotografica un uomo a torso nudo (foto in alto, indicato dalla freccia) si getta armato di baionetta contro un gruppo di poliziotti. La reazione è pronta: una guardia (foto sotto) fa fuoco e lo uccide. Le autorità non sanno spiegarsi i motivi dell'aggressione

American - Silhouette si associano commossi al dolore della famiglia Hutter per la scomparsa della signora
Bella Hutter
— Torino, 25 luglio 1985

Marilyn Gerosa si associa al grande dolore.

La redazione del Sempreinlotta Club sono affettuosamente vicine ai familiari di BELLA.

Claire Junior, Claudia Serra, Sara Bernardini partecipano al dolore per la scomparsa della loro MAESTRA.

La C. S. Italia S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Elisabetta Lombardi
— Torino, 25 luglio 1985.

I Dipendenti della Ditta Tosa partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Ermenegildo Carraro
— Torino, 24 luglio 1985.

Gli Amici del Mercatino partecipano commossi per la perdita del caro e indimenticabile amico
Domenico Berardo
partecipano altresì al dolore della sua famiglia.
— Torino, 25 luglio 1985.

In Val di Fiemme Patrizia perde la vita
Anna Colombo
e
Arturo e Maria Scabini
Partecipano addolorati al dolore di Eugenia Scabini Colombo e della sua famiglia per la perdita della FIGLIA e dei NIPOTINI gli amici:
Piero Arnaldo
Anna Antonia
Franco Borgogno
Nynfa Bosco
Giuseppe Cantilena
Giuliano Ghisoi
Vittorio Mathieu
Adriano Peronetti
Angela Pichierri
Franco Romolo
Giuseppe Rosada
Pietro Rossi
Massimo Salvadori
Mario Trinchero
Gianni Vattimo
Liliana Zani Mineja
dell'Università di Torino
— Torino, 20 luglio 1985.

Profondamente addolorati dalla scomparsa della cara
Elsa Bolindari
partecipano al grande dolore del caro amico Italo gli amici:
Rosita e Nello
Renato e Bruna
Tina e Renzo
M. Teresa e Paolo
Amelia e Bruno
Mimì e Adriana
Nuccia e Sergio
— Torino, 25 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Garrone
ved. Garavana
Dànno il doloroso annuncio, il figlio, la nuora, nipote, fratello, cognato e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Cap. Martiri. 14,30 Parrocchia Madonna dei Poveri Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1985.

La famiglia Bocci partecipano al dolore di Guido e famiglia.

La Ese partecipa al dolore del signor Zanetti per la perdita della cara mamma
Bice Molinari in Zanetti
— Torino, 24 luglio 1985.

Alle ore 17 di sabato 27 luglio nella chiesa di S. Carlo Borromeo in Borgo Priolo (Castelnuovo Scrivia) daremo l'ultimo saluto ai nostri Cari.
Le famiglie Fabbri e Gerardi.
— Milano, 25 luglio 1985.

Giovanni Carroli e Cinzia Bersi uniti a chi gli ha voluto bene, Ciao
Marzio Fabbri
amico perduto.
— Milano, 24 luglio 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del sig. Guido Carvato per la scomparsa della mamma
Elena Carvato
— Torino, 24 luglio 1985.

Cristianamente come era vissuta è mancata, dopo breve malattia
Albertina Cappellari
ved. Ferrari
La ricordano con immenso affetto i figli Franco e Rosanna, i nipoti Fabrizio, Laura, Marina e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 10 presso l'ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 25 luglio 1985.

Tiziani e Collaboratori dell'Officina Grafica Scarrone si uniscono al dolore di Franco Ferrari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Matilde Crespi
in Pallati
Ne danno il triste annuncio il marito Ettore, figli, nuora, nipote, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio ore 17 nella parrocchia di Borsei (Alessandria).
— Torino, 23 luglio 1985.

I cognati
Carlone ed Adelle Pellati
Maria Del Carmen e Pietro Scoppola
partecipano al dolore.

E' mancata
Lena Bucchini
ved. Boschiazzo
Lo annunciano le cugine Pina con Remo, le figliocce Graziella con Mario e Manuela, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Grosciavallo.
— Grosciavallo, 25 luglio 1985.

Cristianamente ci ha lasciati troppo presto
Clelia Maregatti
in Rasoli
L'annunciano affranti il marito Carlo, la figlia Cristina con Paolo e la piccola Maria, il fratello Giorgio con Elena, Alessandro ed Elisabetta, gli zii, i cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 26 luglio parrocchia Madonna dei Prati, c.so Casale 195, per ogni funerale telefonare al n. 274.37.53. Sepoltura al cimitero di Rasai. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 25 luglio 1985.

E' mancata
Romanina Verda
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Calderola, dottor Valli, dottor Baccaro, suor Celina, personale tutto. Eventuali offerte Associazione prevenzione cura tumori in Piemonte, via Cavour 31.
— Carpeneto, 25 luglio 1985.

E' mancato
Antonio Martina
Con dolore le annunciano moglie, figlia, genero, nipoti. Funerali giovedì 25 ore 14,30 da via Galliare 83.
— Torino, 23 luglio 1985.

Mamma, papà e la piccola Francesca piangono
Andrea Foggino
sono vicini ai genitori, nonni, zii, parenti tutti.
— Torino, 23 luglio 1985.

E' mancato
Carlo Costantini
Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 26 alle ore 8,30 presso la cappella del Cimitero Monumentale.
— Torino, 23 luglio 1985.

Bruno e Carla Bruno partecipano al dolore di Maria Teresa, Rosanna e Gianni.

Partecipano al dolore di Gianni e Rosanna gli amici Maurizio ed Emma, Angelo e Maddalena
Carlo Costantini
— Torino, 25 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Senza soste i tumulti negli agglomerati negri, Pretoria non revoca l'emergenza

In Sud Africa già 665 in carcere Si riunisce il Consiglio dell'Onu

La Francia, dopo aver richiamato l'ambascintore, ha chiesto la riunione al Palazzo di Vetro - Il ministro degli Esteri sudafricano difende la decisione del governo - L'Anc: estenderemo i disordini

NOSTRO SERVIZIO
JOHANNESBURG — Sono salite a 665, quasi tutti negri, le persone arrestate in Sud Africa dopo la proclamazione dello stato d'emergenza. Un provvedimento che tutto il mondo condanna ma che il ministro degli Esteri di Pretoria Roelof «Pik» Botha ieri ha difeso dicendo che «*vi è troppo in gioco per tutti i sudafricani per lasciar decidere l'avvenire del Paese a agitatori che bruciano vive la gente*». Ha aggiunto che lo stato di emergenza «non riguarda i milioni di persone che vogliono vivere in pace, ma coloro che organizzano e incoraggiano la violenza», cioè la maggioranza negra.

Tensione alle stelle negli agglomerati negri intorno a Johannesburg, dove i disordini sono pressoché continui, giorno e notte. La polizia fa fronte ai dimostranti sparando proiettili di gomma e candelotti lacrimogeni. Dall'entrata in vigore dello stato di emergenza, undici persone hanno perso la vita (circa 500 negli ultimi 17 mesi).

Una delle più note personalità bianche che combattono l'apartheid, Molly Blackburn, 53 anni, arrestata martedì per «*riunione illegale*» e rilasciata dietro cauzione, ha guidato ieri una manifestazione universitaria di protesta durante la quale parecchie centinaia di studenti dell'università di Witwatersrand (18.200 giovani, l'85 per cento bianchi) hanno deciso di formare un comitato di aiuto ai detenuti. Secondo fonti di un movimento di appoggio ai detenuti, sono continuate ieri le perquisizioni della polizia in abitazioni e uffici, con arresti di studenti, leader sindacali e militanti; alcuni attivisti temendo l'arresto si sono dati alla macchia.

L'«African National Congress» (Anc), l'organizzazione fuorilegge che si batte contro l'apartheid, ha fatto sapere che l'emergenza equivale a una forma di «*intensificazione del terrorismo di Stato*» contro la maggioranza negra, impegnandosi altresì a intensificare e ad estendere i disordini alle zone abitate dai bianchi.

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, su richiesta della Francia, si riunirà oggi per esaminare la situazione in Sud Africa. Quasi tutti i membri del Consiglio hanno appoggiato l'iniziativa di Parigi. Usa e Gran Bretagna però non si sono pronunciati. Un appello a Pretoria perché «*desista dall'uso della forza*» è stato rivolto ieri dal segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar. Il segretario generale ha detto che «*la politica esercitata con la coercizione è destinata a generare violenza*».

PARIGI — La Francia ha deciso di ritirare il suo ambasciatore dal Sud Africa per «*protestare concretamente*» contro i massacri degli ultimi giorni e contro lo stato d'emergenza proclamato dal governo di Pretoria.

E' stato il primo ministro Laurent Fabius ad annunciare il provvedimento, ieri alle 17, con una dichiarazione ufficiale dal tono molto duro. Il regime della discriminazione razziale, ha detto, «*è inaccettabile per principio*», ma altresì le autorità sudafricane «*hanno oltrepassato ogni limite*».

Il richiamo dell'ambasciatore non è l'unica sanzione francese: Parigi ha anche fatto sapere che sottoporrà oggi stesso al Consiglio di sicurezza dell'Onu una risoluzione di condanna e che qualsiasi investimento della Francia in Sud Africa è «*immediatamente sospeso*».

Già alla fine di maggio, durante il convegno internazionale sui diritti dell'uomo organizzato nella capitale francese, Fabius aveva minacciato delle ritorsioni.

Allora, di fronte al vescovo negro di Johannesburg e Premio Nobel per la pace, Desmond Tutu, il premier francese si impegnò a prendere misure pratiche se il Sud Africa non avesse realizzato dei progressi sulla strada dell'abolizione dell'apartheid. Finì anche una scadenza, diciotto mesi. «*Ma la repressione si è accentuata — ha detto ieri Fabius — fino ad arrivare all'ordine di sparare sulla popolazione. A questo punto un governo democratico non può rimanere inerte*».

Il primo ministro ha concluso la sua dichiarazione augurandosi che «*molti altri Paesi*» seguano l'esempio di Parigi «*perché la giustizia e la saggezza prevalgano anche in quella parte del mondo*». Un invito, non una punta di polemica che sembra diretto agli altri partner della Cee ed anche agli Stati Uniti. La presa di posizione americana di martedì (condanna verbale ma nessun provvedimento) ha deluso il governo francese

e. s.

Woody Allen vieta proiezione di suoi film in Sud Africa

NEW YORK — Woody Allen ha firmato un contratto per tre nuovi film con la Orion Pictures, che include una clausola che ne proibisce la proiezione in Sud Africa. Lo stesso Allen ha detto d'aver chiesto tale clausola «in segno di protesta contro l'atroce politica razzista del governo sudafricano».

Delitto nel centro di Ankara, il killer fugge in auto

Assassinato in Turchia diplomatico giordano La Jihad: siamo stati noi

«Uccideremo tutti quelli che vogliono la pace con Israele»

ANKARA — Zaid Bali, primo segretario dell'ambasciata giordana ad Ankara, è stato assassinato ieri mattina da un terrorista mentre si stava recando alla sua auto parcheggiata in via Cinnah, una delle arterie principali della città, nel quartiere residenziale di Cankaya. Bali, che aveva 40 anni, è stato raggiunto da cinque pallottole, di cui tre alla testa, ed è morto sul colpo.

Il killer, di altezza media e di carnagione scura, è stato visto salire su un'auto ed allontanarsi velocemente dal luogo dell'agguato. Ormai privo di controllo, la vettura del diplomatico giordano si è schiantata contro un minibus arrestandosi infine contro un muro.

La vittima si trovava in Turchia da tre anni e svolgeva le funzioni di incaricato d'affari dopo la partenza dell'ambasciatore Walid Badi al termine del suo incarico, due settimane orsono.

Negli ultimi tempi vari diplomatici giordani sono stati bersaglio di azioni terroristiche compiute in diversi Paesi da appartenenti a fazioni estremiste musulmane. Anche l'attentato di ieri è stato rivendicato da una di queste, il gruppo «Guerra santa islamica». Una persona che parlava in turco ha telefonato all'Associated Press di Ankara spiegando che il diplomatico è stato ucciso perché «*era un lacchè dei poteri imperialistici*» ed ha aggiunto che «*le azioni contro questa gente proseguiranno*».

Una seconda rivendicazione è giunta alla sede della Bbc a Bruxelles. Un uomo che ha detto in inglese di chiamarsi Omar, ha dichiarato di essere il responsabile dell'omicidio e a nome di «Guerra santa islamica» ha minacciato di uccidere tutti i diplomatici di Amman in Europa che si impegneranno a cercare la pace con Israele.

Il delitto ha suscitato sgomento in Giordania. Il ministero degli Esteri l'ha definito «*un episodio di vigliaccheria e tirannia*». Il governo di re Hussein, precisa l'agenzia di stampa giordana Petra, si è già messo in contatto con le autorità turche chiedendo loro di identificare il responsabile dell'eccidio e punirlo severamente.

«*Il ministero degli Esteri... ribadisce che questi episodi di tirannia e vigliaccheria contro i cittadini giordani che operano all'estero non distoglieranno la Giordania dai suoi doveri nei confronti della causa araba e della nazione palestinese*», afferma il comunicato.

Dall'ottobre del 1983 ad oggi sono stati almeno otto i diplomatici o funzionari d'ambasciata giordani uccisi o feriti in attentati.

L'Olp s'attende un sì americano sui negoziatori

NEW YORK — L'organizzazione per la liberazione della Palestina attende per i prossimi giorni l'accettazione americana del «dialogo» con una delegazione mista giordano-palestinese della quale ha già trasmesso a Washington la composizione.

Lo ha dichiarato ieri a Parigi, dove si trova per una visita di lavoro, Abu Iyad, uno dei principali collaboratori di Yasser Arafat. Abu Iyad ha comunque smentito che due rappresentanti dei territori palestinesi occupati, indicati da Israele, ne facciano parte a pieno titolo poiché sono soltanto «consiglieri» e ha definito inesatta la composizione della delegazione così come diffusa dalla stampa israeliana.

A Washington il ministro della Giustizia e procuratore capo degli Stati Uniti Edwin Meese ha intanto personalmente autorizzato il sequestro giudiziario di tutto il materiale audiovisivo (registrazioni video e audio, filmati, fotografie) realizzato dalle maggiori reti radiotelevisive statunitensi durante i 17 giorni del dirottamento del Boeing 727 della «Twa» il mese scorso.

Il sequestro non è stato ufficialmente motivato

La gioia per il ritorno in Libano

Beirut, I cento prigionieri sciiti liberati salutano felici i loro compagni all'arrivo nella città di Tiro, nel Libano meridionale

Stato civile di Torino

23 LUGLIO 1985

NATI — Aulella Maria; Allonnese Elena; Giovedino Ilenia; Martucci Annalisa; Di Vico Michela; Brunero Cristina; Favaro Lidia; Chiapolo Sonia; Brunelli Dario; Postiglioni Roberto; Lotesoone Claudia; Cartagno Valentina; Iannace Marco; Padolino Simone; Cavaliere Federica; Pipitone Fabio; Bonghorvani Davide; Di Felice Roberto; Pinnettine Erika; Tiano Angela; Miga Silvio; Bondesan Luca; Bondesan Alessio; Lungo Lara; Biasi Tiziana; Manaila Ionia; Di Tommaso Alessandro; Bertoli Gloria; Marmo Alessio; Pellegrino Debora; Alessi Andrea; Bottana Stefania; Frigeri Cinzia; Castelli Simone; Costagna Danilo; Militello Marina; Contangelo Luca; Corsaro Manuela; Balnori Alessandra; Badellino Andrea; Luppino Cinzia; Russo Giuseppe; Amparado Fabio; Paganini Stefania; Paganini Francesco; Cavallaro Antonio; Pungit Alessandro; Tandasse Serena; Elabri Fabrizio; Barzano Serena; Musiolì Cristina; Andizzone Salvatore; Lenti Stefano; Pellarà Stefania; Delprete Massimiliano; Travale Gian Franco; Stefanelli Barbara.

MORTI — Mainardi Maria in Amarotta, di anni 70, nata a Piazza Armerina, abitante in v. Baiona 110, pens.; Sangiacomo Lucia v. Rocchi, a. 84, Torino, str. Vanzone 76, pens.; Odoni Domenica v. Treves, a. 89, Torino, pens.; Milano Maria, a. 80, Torino, v. Cossola 6, pens.; Peli Giuseppe, a. 69, Torino, v. G. Bove 5, pens.; Abatangelo Anna v. Valentino, a. 77, Palazzolo, pens.; Pennazio Elvira, a. 71, Milano, v. Massena 42, pens.; Bellana Italo, a. 79, Torino, v. S. Francesco Re 87, pens.; Pezza Teresa v. Bordilo, a. 83, Montemilone, v. Cima 14, pens.; Bonetto Antonio, a. 86, Morra d'Alba, v. Lancia 109, pens.; Capitta Eugenio, a. 87, Usseglio Lanz, v. Umberto II, 6, pens.; Guerra Carolina v. Montenegro, a. 76, Cuorgnè, v. Barbera 37, pens.; Bassoli Anna Maria, a. 75, Torino, v. Pinelli 7 bis, pens.; Pesa Angelo, a. 90, Castiglione P.se, v. Abegg 3, pens.; Bonnassie Giovina v. De Cilia, a. 79, Moncalieri, v. Bassi Dora, a. 33, pens.

Decessi in ospedale: Chiesto Giuseppe, a. 61, Sciolze, pens.; Allino Alfredo, a. 74, Vigliano d'Asti, pens.; Caporali Antonio, a. 75, Terrenuovo, pensionato; Miolatto Nella, a. 82, Torino, pens.; Alloatti Guido, a. 64, Saluzzo, pens.; Rosella Daniele, a. 47, Pegonetto, operaio; Busolino Maria Giuseppina, a. 77, Bardonecchia, pens.; Bongiovanni Leandro, a. 60, Acqui, pens.; Giordani Vincenzina v. Baldini, a. 76, pens.; Pesaro, Lattanzio Antonio, a. 67, Orbassano, pens.; Garigiolo Tommasa, a. 72, Torino, pens.; Markman Bella, a. 85, Kiev, pens.; Ansa Michele, a. 74, Venaria Reale, pens.; Bechis Giuseppe, a. 58, Sanlena, pens.; Delleppiane Francesco v. Tura, a. 70, Cercino, pens.; Bosello Antonio, a. 79, Licodia Eubea, pens.; Cassati Giuseppe, a. 72, Torino, pens.; Rolando Giacomo, a. 68, Vetzolano, pens.; Randazzo Nicolò, a. 75, Carmiz. Reale, pens.; Busino Domenico, a. 70, Collegno, pens.; Valenzano Maria v. Bruna, a. 64, Torino pens.; Favaloro Emma Rosa v. Massaglia, a. 91, Aramengo, pens.; Rosa Fiorina v. Rossi, a. 85, Frenzo, pens.; Rossa Leonardo, a. 47, Orbassano, operaio; Castrovilli Mario, a. 27, Castel S. Giorgio, operaio; Bella Maria v. Cagno, a. 92, Moriano Pe. pens.; Lara Puma Irma v. Vicentini, a. 87, Sagliano Micca, pens.; Gnan Giovanni, a. 69, Carisio, pens.

Nati 37 - Morti 43

23 LUGLIO 1985

NATI — Mei Anthony; Genna Erika; Decesare Flavia; Mascolinelli Chiara; Bolognino Ilaria; Covello Roberto; Marchetti Roberta.

MORTI — Amerio Franco, di anni 79, nato a Lugano, ferr.; Falchetto Gemma Giuseppa, a. 59, Torino, v. Tocelli 7, pens.; Trisolini Luigia v. Giovanetti, a. 78, Montemiliore, v. Cima 14, pens.; Bonetto Adalgisi Corrado, a. 69, Buriasco, v. Savia 25, pens.; Manoni Giacinta v. Margherita, a. 80, Torino, v. S. Giulia 13, pens.; Rossi Santa, a. 80, Chivasso, v. Massena 60, pens.; Bellosso Teresa, a. 64, Carignano, l.go Dora Napoli 76, Oltre Gallerina, a. 66, Francia, v. Stellone 3, pens.; Mollo Ulvo, a. 66, Vigo d'Anzasca, pens.; Conti Arnaldo, a. 78, vedo Invorio 34, pens.; Morando Carmela in Audisi, a. 71, Castiglione, pens.

Decessi in ospedale: Piazza Anna v. De Castro, Agrigento, pens.; Bonomino Umberto, a. 82, La Spezia, pens.; Bert Marino, a. 75, Bricherasio, pens.; Larosso Gaetano, a. 70, Margherita di Savoia, pens.; Appendino Margherita, a. 88, Poirino, pens.; Magnetti Michele, a. 85, Torino, pens.; Re Luigia, a. 87, Rivoli, pens.; Cravero Clara v. Colonia, a. 86, Bra, pens.; Scandaliato Sebastiano, a. 85, Bari, pens.; Spigarolo Maria v. Chirasio, a. 87, Landriano, pens.; Giovannetti Rosaria v. Crupia, a. 87, Asti, pens.; Maselino Pietro Dante Clarice, a. 80, Inverso Pinasca, pens.; Bello Anna v. Domenaina, a. 80, Torino, pens.; Robiserie Luigi, a. 71, Silvano d'Orba, pens.; Dellastie Livio, a. 64, Ippocalo, Ancelino Giulio Enrico, a. 68, Torino, pens.; Fasano Maria, a. 83, Gassino T.se, pens.; Verda Rosamma, a. 53, Carpasio, pens.; Piano Teresa in Manchiera, a. 80, Rocca d'Arazzo, pens.; Fortunato Antonio in Bergonzoli, a. 48, Giaveno, casal.; Bodo Cristoforo, a. 69, Savigliano, pens.; Ippolito Giuseppe, a. 41, S. Giuseppe Vesuviano, oper.; Bano Agata, a. 77, Bovolone, pens.; De Liberato Maria in Di Lorenzo, a. 52, Civita Lupparella, infer.; Pellerino Salvatore, a. 65, Prizzi, pens.; Tarringher Giovanna v. Ferrero, a. 83, Roma, pens.; Rosanna Francesca v. Tolelli, a. 79, Torino, pens.; Fusaro Pasquale, a. 53, Ivrea, operaio; Lombardi Elisabetta, a. 73, Torino, studente; Perona Gemma v. Berta, a. 89, Cuorgnè, pens.

Nati 7 - Morti 31

(Segue da pagina 4)

Francesco piange al dolore di Gianfranco per la scomparsa del padre

Luigi Deserra

gli amici

Gloria e Anna Savioli
Dario e Lucia Mosso
Gianni e Lucy Tamagnone
Gabriele e Teresa Savioli
Emanuela Cassarino
Marco e Marinella Ventura

— Torino, 24 luglio 1985.

Unitamente a mariti

Pierina Alchera

anni 72

L'annuncio il figlio Dino e parenti tutti. Funerali in Borgo di Corio venerdì 26 corrente ore 10 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 24 luglio 1985.

E' scomparsa improvvisamente

Maria Vittoria Gabetta

insegnante a riposo

La annunciano il fratello Giuseppe e nipoti Gianfranco Quilli con la moglie Maria Teresa e i figli Lidia e Nadia, i cugini Pignatelli. I funerali saranno luogo venerdì 26 alle ore 8,30 nella chiesa Madonna di Pompei. La salma proseguirà poi per Borgo Lanzetto.

— Torino, 25 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Olimpia Bobbio
Mamma adorata, dolce amore mio.

1934 1985
Teresa e Giovanni Novarese
sempre vivi nel cuore dei loro cari. Saranno ricordati nella Santa Messa che sarà celebrata domenica 28 luglio alle 18,30 parrocchia San Martino Alpignano.

1903 25 LUGLIO 1985
Ing. Achille Busso
La moglie e la figlia con infinito amore e rimpianto. Il classe oggi ore 18,15 Parrocchia S. Anna, via Medici 61, Torino.

1900 1985
Silvio Bosso
Cavaliere della Repubblica
Tutti i suoi cari con il piccolo Marco sempre lo ricordano.

1879 1985
Giuseppe Maritano
sei sempre nei nostri cuori.

Bonn, le drastiche proposte americane non riescono a sfondare

Nuove misure antidirottamento Intesa mancata al vertice dei 7

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
BONN — Esperti di sette Paesi si consultano da ieri a Bonn nel tentativo di irrobustire le difese contro il terrorismo aereo. Gli obiettivi sono chiari, mentre non lo sono i mezzi per arrivarvi: per cui molte sono le incertezze del convegno, che si concluderà oggi nella stessa segreteria con cui è cominciato. Si arriverà, forse, a intese parziali su alcune misure tecniche, come i controlli dei passeggeri e dei bagagli, ma pochi sperano in un accordo su tre importanti questioni: il boicottaggio dell'aeroporto di Beirut, la revoca dei diritti d'atterraggio di cui gode la Mea, l'impiego di guardie armate sui jets.

Non è la prima riunione di questo genere, già da tempo se ne svolgono una o due l'anno, vi partecipano alti funzionari di vari ministeri: per l'Italia, Esteri, Interni e Trasporti. Le stesse nazioni sono Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Stati Uniti. In un altro momento, il convegno non avrebbe acceso tanto interesse, ma troppi drammi si fanno inaugurare aerei e aeroporti negli ultimi mesi. La bomba a Francoforte, il dramma degli ostaggi americani, gli attentati contro due jet della Air India, l'esplosione a Roma. Lunedì e martedì, i ministri degli Esteri della Cee esprimevano la loro ansia per «*la ripresa dei dirottamenti aerei*».

Non si sa quale preciso mandato abbiano tutti questi funzionari: e non si sa quindi se vorranno, o potranno, affrontare argomenti scottanti come il boicottaggio dell'aeroporto di Beirut. Un fatto solo è certo. La strategia più chiara, anche se controversa, è quella degli Stati Uniti, i cui rappresentanti sperano di trovare, qui a Bonn, almeno un consenso tecnico di principio. Le posizioni, però, sono molto diverse e, a giudicare dalle pochissime informazioni disponibili, soltanto Bonn e Londra sembrano disposte, per ora, ad affiancarsi al presidente Reagan, e anch'esse con alcune riserve.

Come abbiamo detto, i punti più importanti sono tre:

1) Boicottaggio di Beirut. Washington l'ha già decretato; Bonn non ha obiezioni; Londra sì, ma se tutti sono d'accordo; la Francia si oppone; l'Italia esita. Il problema è, in parte, teorico, in quanto dall'inizio di luglio soltanto la linea romena Tarom si vale ancora di Beirut.

2) Boicottaggio della società Mea. Si ritrovano le medesime fermezze e perplessità che distinguono la proscrizione dell'aeroporto libanese.

3) Impiego di guardie armate sugli aerei. Washington favorisce questo deterrente (già si valse di «sky marshals» all'inizio degli Anni 70) e il governo tedesco non è contrario. Tutti gli altri hanno dubbi, dubbi condivisi da molti piloti, che temono le conseguenze di pallottole attraverso i finestrini o le pareti. Soltanto quattro società già usano guardie armate. L'israeliana El-Al, l'Iran Air, l'Aeroflot e, su certi voli, la Swissair.

In realtà, vi è un quarto punto. L'America chiede altresì una lista nera «permanente» degli aeroporti pericolosi.

A prima vista, un'intesa non dovrebbe essere impossibile: ma Parigi è ostile, Roma non si pronuncia, Tokyo obietta e, quindi, molti sono ancora gli ostacoli sulla via.

Mario Ciriello

«Londra non può estradare i terroristi per le leggi Cee»

LONDRA — Il ministro dell'Interno britannico Leon Brittan ha detto che la legislazione della Comunità europea impedisce al governo britannico di espellere un gruppo di terroristi italiani, condannati in Italia e rifugiatisi a Londra.

In una lettera il ministro scrive che, in base alla legislazione Cee «i lavoratori del Mercato comune possono essere espulsi da uno Stato membro solo per gravi motivi di politica, di sicurezza o di salute pubblica». «Il lavoratore europeo — afferma il ministro — ha il diritto di appellarsi contro qualsiasi decisione di espulsione quanto noi di motivarla provando che la sua condotta rappresenta una minaccia per la società».

Il segretario del gruppo conservatore per la riforma europea, Terry Taylor, ha dichiarato dal canto suo che presenterà una interrogazione al ministro sulla «incredibile» vicenda.

«Non ostacolerò un suo intervento se Mosca riallaccia i rapporti»

Liberi altri 100 detenuti sciiti Peres: l'Urss serve alla pace

BEIRUT — Cento prigionieri libanesi — in maggioranza sciiti — rilasciati ieri da Israele sono arrivati nel pomeriggio a Tiro. Rimangono ancora 325 detenuti nella prigione israeliana di Atlit, presso Haifa, e le autorità non hanno annunciato nessuna data per la loro liberazione. Un primo gruppo di reclusi era stato liberato dalla prigione di Atlit dopo il rilascio degli ostaggi del Boeing.

Nel Libano meridionale, intanto, cresce la tensione e si teme che scoppino violenti scontri in due campi palestinesi nel pressi di Sidone. Un deputato di Sidone, Nabih Bizri, si è recato a Damasco a capo di una delegazione dei notabili della città per colloqui tesi a normalizzare la situazione.

Ibrahim Ghuneim, un notabile dei campi palestinesi di Sidone, leale al capo dell'Olp Yasser Arafat, è scomparso tre giorni fa mentre si recava a Tripoli, nel Nord del Libano. L'incidente ha aumentato la tensione tra i guerriglieri palestinesi dei campi di Ain Helweh e Miah Miah, presso Sidone e i militanti musulmani.

Il vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam aveva mediato la tregua raggiunta tra gli sciiti di «Amal» e i palestinesi dei campi di Beirut il mese scorso e ieri molti invocavano un suo nuovo intervento sulla questione.

Secondo la stampa libanese, contatti sono in corso perché sia costituita una commissione per il dialogo tra i gruppi cristiani e quelli musulmani al fine di raggiungere un accordo sulle riforme da operare nel sistema politico libanese. Il comitato per il dialogo riunirà sette membri cristiani e sette musulmani, secondo il quotidiano «An Nahar»: tra i musulmani, il primo ministro sunnita Rashid Karamè, il capo del Parlamento Hussein Husseini, sciita, il ministro dell'Educazione, sunnita, Salim Hoss, il ministro druso dei Lavori pubblici e del turismo, Walid Jumblat, e quello sciita della Giustizia, Nabih Berri.

GERUSALEMME — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha dichiarato ieri che il suo Paese non si opporrà a che i sovietici svolgano un loro ruolo negli sforzi per riportare la pace in Medio Oriente, nel caso che le autorità di Mosca decidano di riallacciare le relazioni diplomatiche con Israele.

Il primo ministro sta anche per mandare un messaggio al leader sovietico Gorbaciov tramite il presidente del congresso mondiale ebraico, Bronfman. E' stato lo stesso Peres a confermarlo davanti al Parlamento.

Peres, rispondendo a chi gli domandava se è vero che l'Urss sta ammorbidendo le condizioni poste per riallacciare le relazioni diplomatiche, interrotte dopo la guerra dei 6 giorni nel 1967, ha detto: «*Non poniamo obiezioni al fatto che l'Unione Sovietica partecipi agli sforzi per ristabilire la pace in Medio Oriente, se riallaccerà le relazioni con noi e la sua politica sarà di aiuto e non di ostacolo al raggiungimento della pace*».

Nonostante le notizie di iniziative di riconciliazione, Israele ha tuttavia chiesto proprio ieri ai Paesi occidentali firmatari degli accordi di Helsinki del 1975 di fare pressioni presso l'Urss per far cadere le restrizioni imposte da Mosca all'emigrazione degli ebrei russi dal territorio sovietico.

Spagna: finta fucilazione Condannati due ufficiali

MADRID — Due ufficiali spagnoli, il capitano Carlos Aleman e il tenente Jaime Iniguez, sono stati condannati ieri da un tribunale militare rispettivamente a 5 e a 4 mesi di carcere. Il pubblico ministero aveva chiesto 6 mesi per il capitano e 7 per il tenente.

I due sono stati condannati in seguito a un fatto che avvenne il 6 giugno 1984 a Abena, piccola località dell'Aragona, e che sollevò molta sensazione. Nel corso di esercitazioni militari, il reparto del quale facevano parte i due ufficiali «occupò» Abena, considerata un obiettivo nemico, e «fucilò» il sindaco e un altro funzionario del Comune.

La fucilazione fu inscenata con tutta il realismo possibile, ma legalmente con pallottole a salve. Poco dopo, una radio locale, la prima a dare la notizia di questo episodio, fu gravemente danneggiata da sconosciuti.

Negli Usa l'operazione del Presidente rilancia l'allarme per i tumori all'intestino: sotto accusa l'alimentazione errata

Tutti vegetariani dopo il caso Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
NEW YORK — A pochi giorni dall'operazione di cancro del presidente Reagan, un numero crescente di americani cambia la propria alimentazione. Divengono «vegetariani», passano cioè a un vitto a base di verdura, cereali, frutta, latticini — ma non tutti — pesce e pollo. Il motivo: i tumori all'intestino, hanno spiegato i medici, possono essere causati da un eccesso di carne, soprattutto alla griglia, e insieme di alcolici e di grassi. Per prevenirli, occorre mangiare e bere meno e meglio. Mentre nessuno accusa il Presidente di aver condotto una vita sregolata (semmai Reagan si distingue per la sua morigeratezza) tutti capiscono che dai trent'anni in poi si debba seguire una dieta sana.

Moniti del genere i medici li hanno rivolti spesso agli americani, noti per divorare *junk food*, cioè cibo nocivo, porcherie, e ingurgitare bevande piene di caffeina oltre che birra e whisky. Ma è occorsa la malattia del Presidente, un uomo di vigoria straordinaria, per attirare la loro attenzione su taluni fatti. «*Il più importante*, ci ha detto la biologa Christine Anderson, *è che tra popoli che si trovano più lontani dalla carne e dai grassi, i giapponesi e i cinesi per esempio, l'incidenza del cancro all'intestino è un terzo della nostra. Questa malattia è tipica della cultura Usa*». La biologa porta a esempio di pessima alimentazione l'hamburger e la Cola che la maggioranza dei bambini vorrebbero tutti i giorni.

I medici non sono riusciti a spiegare esattamente perché la carne e i grassi nuocciano all'intestino: sospettano che gli acidi necessari a digerirli ne irritino le pareti, esponendolo di più agli agenti cancerogeni contenuti, per citare un caso, nella tradizionale *steak*. Ma raccomandano all'unanimità di sostituirli con il riso o con la pasta, o meglio ancora coi legumi, ricorrendo a pillole per evitare eventuali deficienze di calcio o ferro o vitamine. «*Tra l'altro*, ha sottolineato Christine Anderson, *serve anche a perdere peso: la percentuale degli obesi tra gli americani è un guaio serio*».

Sia pure confusamente, gli americani avevano intuito che la loro alimentazione era sbagliata. Le statistiche dimostrano che nell'ultimo decennio il loro consumo pro capite di carne è sceso dai 48 ai 34 chili circa all'anno: «*Il 24 per cento dei cittadini*, ha scritto il ministero dell'Agricoltura, *ne mangia sempre meno*». La pubblicità ricevuta dalla «dieta Reagan», come quella consigliata dai medici è chiamata, è destinata ad accelerare tale evoluzione.

Lisa Tracy, l'autrice di *Il vegetariano graduale*, un libro da 18 dollari, 36 mila lire, che sta andando a ruba, anticipa una rivoluzione nel costume: «*Tra un altro decennio, saremo irriconoscibili*».

Un tempo, il vegetariano americano era un eccentrico, che si nutriva in maniera spartana, isolato dai suoi simili. Adesso è un «*gourmet discriminante*», come sostiene Paul Obis, il direttore della rivista *Vegetarian Times*. «*In realtà è un semivegetariano*, aggiunge Obis, *consciente dei formaggi, delle carni bianche, del buon pesce. Il suo vitto è equilibrato. Egli vi arriva a poco a poco, modificando una alla volta le proprie abitudini*». Non è vero che rinunci completamente alla bistecca o al whisky: le prende con moderazione. Di norma, fa anche ginnastica, o *jogging*, o bicicletta, o svolge qualche attività agonistica sportiva, come il golf o il tennis: se è pigro, cammina almeno un'ora al giorno.

La «*vegetarian revolution*» è già una realtà nei supermercati, nei ristoranti e nelle librerie. Nei supermercati si vendono «*non dog*» di semi di soia — il nome è una parodia dell'*hot dog*, la salsiccia americana — e torte di cereali. I ristoranti presentano natura a base di insalate e acqua minerale. Nelle librerie sono esposti titoli come *La nuova portata principale*, *La migliore cucina vegetariana*, *Cibo sano*. «Rispetto alle vecchie diete, precisa Paul Obis, *c'è una differenza sostanziale. Il primo obiettivo è rafforzare la propria salute, non acquistare una bella linea, essere forti anziché magri*».

Il pericolo è che si tratti soltanto di una moda, e che passato il trauma per l'operazione del Presidente la «dieta Reagan» faccia la fine delle altre: sia sepolta dai *cocktails*, dalle mangiate epiche e dai dolci. Christine Anderson ritiene che l'alternazione al vitto sia anche un fatto culturale (*ieri ero hippy*, lamenta, *quasi non esistevo*). «*La gente va educata e non è facile*, aggiunge Lisa Tracy. *Bisogna incominciare in famiglia*». La scrittrice vorrebbe che le madri non ripiegassero sulla pizza, «*anche se è meglio di molti altri piatti*», ma cucinassero verdure.

Nell'ambito dei «vegetariani» v'è inoltre troppo spazio per la ciarlataneria. Tra decine di erboristerie oneste, ad esempio, ne è esplosa una truffaldina che, con un sistema a dire poco inortodosso, si è creata un fatturato annuo di 500 milioni di dollari, mille miliardi di lire. La guida un giovanotto trentenne, a nome Mark Hughes, che è diventato miliardario. Di ogni cliente, Hughes fa un venditore: gli dà la percentuale sui prodotti che smercia e sui nuovi clienti-venditori che arruola. La sua dieta consiste in due bicchieri di latte leggero, cosparso di «polvere di proteine», di alcune pillole e di erbe varie, e di un pasto al giorno con non più di 1000 calorie. In California, dove la ditta, la «Herbalife», è nata, ha oltre 1 milione di seguaci.

La «Food and Drug Administration», l'ente statale che controlla l'alimentazione, ha querelato «Herbalife» parecchie volte. Ha scoperto che una delle sue erbe è velenosa (i pellirosse la usavano per uccidersi); che un'altra è un potente lassativo; che una terza causa crampi allo stomaco e mal di testa; che un'ultima è semiallucinogena. Ma Mark Hughes si difende dichiarando che «*il malessere è soltanto veleno che esce dal corpo*». Egli si presenta ai suoi fedeli come una sorta di messia, predicando l'astinenza e la saviezza, e intascando — di solo stipendio — per le sue fatiche un milione di dollari ogni mese.

Ennio Caretto

VAL DI FIEMME

SOPRALLUOGO DEL GIUDICE E DEI PERITI NEI DUE BACINI DELLA MINIERA DI STAVA

«Se piove, rischi di disastro»

«La massa di materiale inerte rimasta in bilico potrebbe rimettersi in movimento...» - Il magistrato: «Disporrò che si provveda con urgenza in caso di allarme» - La commissione di esperti nominati dalla Procura ha avuto la netta sensazione del pericolo incombente: «State indietro altrimenti crolla tutto»

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — C'è ancora un pericolo che incombe: una grande massa di materiale inerte, simile a sabbia biancastra, rimasta in bilico nel luogo in cui c'erano i due bacini della miniera di Stava crollati venerdì scorso. Quante migliaia di metri cubi? Difficile dirlo.

Ma si cronisti che ieri alle 15,30 hanno seguito a piedi il procuratore Simeoni e i periti da lui nominati fin sull'orlo del baratro, lì dove ha avuto origine il disastro, non è stata nascosta una seria preoccupazione: *«Se si mettesse a piovere per qualche ora o per una giornata intera, qui tutto ricomincerebbe a muoversi, scivolando verso valle. Bisogna far presto. Dovremo eliminare questa minaccia»*.

Parla il professor Claudio Datei, docente dell'Università di Padova, che ha al fianco il procuratore della Repubblica: *«State indietro, vi prego, qui può crollare tutto con il nostro peso, soprattutto lì sull'orlo. Non dico che se piovesse avverrebbe una nuova catastrofe. Ma come vedete il fronte di una massa di materiale infido ancora imponente. E' prevedibile che, se bagnata, questa specie di sabbia si metta in movimento con un andamento di particolare fluidità»*. (Ciò accadrebbe in modo più irregolare di una colata lavica — sembra di capire — tuttavia con l'aspetto del magma in movimento).

Dottor Simeoni, c'è dunque un esplicito invito dei tecnici a rimuovere questo pericolo. Lei darà ordine di rendere sicura la zona, alterandone la fisionomia?

«Vedrò questa sera la primissima relazione dei periti sul tema, a conclusione della ricognizione odierna. E se mi saranno forniti gli stessi elementi di allarme che avete sommariamente accennato qui, ordinerò disporrò che si provveda con dei lavori urgentissimi».

Il cielo improvvisamente s'è imbronciato ed ha preso a lampeggiare. La previsione di pioggia è imminente e l'ipotesi che la valletta che risale verso Tesero possa essere ripercorsa da una massa fangosa distruttrice turba tecnici, pubblici amministratori, cittadini. Oltretutto ci sono case intatte e squadre di soccorritori che scrutano lungo il martoriato percorso della prima ondata devastante.

Dove c'erano i bacini maledetti, a ridosso del monte, come fossero l'abbozzo di una tenaglia, esistono ancora i mostruosi laterali del terrapieno superiore, ciascuno lungo un'ottantina di metri. Sull'orlo di un moncone, proprio lì cima, la commissione di esperti nominata dal magistrato (oltre al professor Datei, vi sono i periti ingegner Giuliano Dolzani, il professor Pietro Colombo, il professor Andrea Puganti) ieri ha avuto l'immediata sensazione del pericolo incombente.

E' stato preso atto, però, che non sarà facile risanare la zona: le macchine per raccogliere la massa di «sabbia ballerina» non possono facilmente essere spinte dove si è aperta la breccia, i cingoli non farebbero presa, gli approfondamenti sarebbero probabilissimi.

C'è una soluzione tecnica d'emergenza da studiare, con delle gru a braccio lungo, con delle corsie di avvicinamento per consentire un flusso di autocarri in questo paesaggio lunare. *«Daremo disposizioni che si faccia tutto quello che è necessario»*, assicura il procuratore della Repubblica.

Intanto la Protezione civile ha fornito il bilancio aggiornato delle vite umane perdute nella sciagura di Val di Fiemme, bilancio molto vicino a quello che alcuni cronisti lì da sabato scorso avevano indicato presuntivamente: i morti sarebbero stati 329. Le salme identificate, dice un portavoce di Zamberletti, sono 168. I dispersi accertati (grazie a ripetuti controlli presso più fonti) sono altri 108. I dispersi per i quali bisogna compiere ulteriori verifiche sono 53.

Questo triste resoconto ha un'appendice. Oggi alle 17, accanto alla chiesa di San Leonardo a Tesero, saranno celebrati i funerali all'aperto dei morti ai quali nessuno è riuscito a dare un nome. Saranno sepolte 62 bare: 36 feretri contengono ciascuno una salma, 13 feretri racchiudono i resti incatalogabili di chissà quante altre persone.

Franco Gilberto

Tesero. Un sommozzatore si immerge nel tentativo di recuperare altre vittime finite nel laghetto creato dal cedimento dei bacini

Scatta il censimento sulle dighe pericolose

Gli enti di controllo dovranno rispondere entro 3 mesi al questionario tecnico della Protezione civile - L'inchiesta su Stava

ROMA — La commissione «grandi rischi» presieduta dal ministro Zamberletti ha deciso di aprire formalmente l'inchiesta sulla sciagura del Trentino voluta dalla presidenza del Consiglio. Ma il fatto nuovo è costituito dall'avvio di un'inchiesta parallela di tipo tecnico sullo stato degli invasi d'acqua esistenti in Italia.

Una scheda per i rilievi tecnici da restituire entro tre mesi è stata inviata a tutte le autorità (ministero dei Lavori pubblici, Regioni, Province, Comuni) cui spettano questi tipi di controllo.

Entro tre mesi quindi si dovrebbe poter contare su un quadro attendibile dello stato di tutti gli impianti idro-geologici ad alto rischio. *«Noi purtroppo non possiamo dare direttive, noi come ministero della Protezione civile non abbiamo poteri, non possiamo far conio su una legge che regoli la nostra attività* — ha dichiarato il ministro Zamberletti —. *Oggi non esiste una norma che obblighi, ad esempio, la Regione, che è un ente autonomo, a darmi una risposta se non sulla base di una sensibilità politica. Certo, in questo momento voglio vedere chi non lo fa. In sostanza il ministro non può inviare un suo ispettore o decidere di fare questo o quello; può soltanto fornire degli indirizzi. Senza contare che esistono altri rischi, come quello industriale o quello tecnologico»*.

Riferendosi poi ad alcuni titoli apparsi sui giornali ieri, Zamberletti ha poi affermato di non aver voluto *«portare un attacco alla Confindustria... Ho semplicemente spiegato una situazione che è nei fatti* — ha detto il ministro. — *Quando ricordo, come ho fatto conversando con i giornalisti, che tempo fa la Confindustria ha dato disposizione ai suoi associati di non rispondere a un nostro questionario sui rischi tecnologici in attesa di precisazioni della presidenza del Consiglio, non intendo* [illegible] *critiche a nessuno ma soltanto sottolineare una esigenza di chiarezza. Solo una legge, la legge che noi auspichiamo, può portare questa chiarezza. Chiarezza che poi sarà direi più sicurezza, non dimentichiamolo»*.

Tornando alla situazione in Val di Fiemme, Zamberletti ha detto che *«le condizioni sanitarie delle popolazioni risultano assolutamente sotto controllo»*. Alla domanda se in qualche momento non vi sia stato eccessivo affollamento di uomini e di mezzi, Zamberletti ha risposto: *«Troppi uomini? Troppi mezzi? Non credo. Esistono apprezzamenti positivi di molti osservatori. Alcuni reparti, ad esempio, li ho tenuti in riserva a Trento. Meglio, molto meglio un reparto in più che non poter far fronte a una emergenza ulteriore»*.

In sostanza — ha concluso Zamberletti — *«proprio la parte dell'emergenza ha potuto funzionare al meglio. Ma con soddisfazione davanti a una tragedia che una nuova Protezione civile, dotata di autentici poteri di previsione e di prevenzione, avrebbe forse potuto evitare»*.

La commissione grandi rischi ha anche ascoltato una prima relazione sul disastro di Stava del professor Mario Giovi, direttore della protezione idrogeologica del Cnr di Torino. Il prof. Giovi ha spiegato che le prime vittime non sono state provocate dalla massa d'acqua e di fango, ma dallo spostamento d'aria.

La Cee dà 1500 milioni per Tesero

BRUXELLES — La commissione europea ha deciso di concedere un aiuto d'urgenza agli abitanti di Tesero e ai familiari delle vittime della tragedia del 19 luglio, in Val di Fiemme, che ha fatto oltre 200 morti.

L'aiuto, dell'ammontare di un milione di Ecu, circa un miliardo e mezzo di lire, verrà versato immediatamente. Lo ha reso noto il portavoce dell'esecutivo Cee — alle esigenze delle vittime dalla catastrofe e vuole essere un segno di solidarietà comunitaria.

Condannato per furto un giovane a Tésero

DAL NOSTRO INVIATO

CAVALESE — Nel desolato panorama del dopo-sciagura arriva un uomo. Giunge a Stava dalla Svizzera, con una moglie. Non trova più i suoi familiari, nessun parente: tutti morti, portati lontano dall'onda di fango. Ma la casa dei suoi cari è in parte intatta. Vi entra, si dorma. Poi raccoglie in una valigia quel che trova: fotografie, qualche libro, un anello d'oro, dei vestiti, un apparecchio telefonico. E fa per ripartire, per ritornarsene in Svizzera. A questo punto lo bloccano i carabinieri. «Dove va con quella valigia?».

Il pretore di Cavalese, Luca Turco, processando per direttissima quell'uomo e sua moglie ieri mattina ha fatto la stessa domanda: «Dove andavate con quella valigia?». Piergiorgio Prezzi, 46 anni, ha risposto spavaldamente: «Tornavamo in Svizzera, dove c'è mia madre, per portarle qualche ricordo dei nostri parenti».

Il pretore gli ha dato credito soltanto in parte: ha condannato il Prezzi a un mese di reclusione e 50 mila lire di multa, mite verdetto. Dopo il processo abbiamo avvicinato il dottor Turco (giovane, efficiente magistrato toscano, assegnato alla pretura di Cavalese un mese fa).

Signor pretore, non ha creduto a Piergiorgio Prezzi?

«Era difficile crederglì per intero. Va bene le fotografie, i vestiti. Ma l'anello d'oro e soprattutto il telefono: come pensare che si portasse via il telefono per ricordo...».

f. gi.

Incontra difficoltà il lavoro dei pompieri calati con gli elicotteri

Altri cinquanta corpi nella palude?

Le maledette sabbie mobili, estese per 400 metri, sono una costante insidia - Recuperati altri tre cadaveri

DAL NOSTRO INVIATO

TESERO — Immaginate una palude di fango. Un'area pressoché ovale, estesa per 400 metri in lunghezza e 200 metri in larghezza. All'apparenza la superficie è praticabile, sembra che ci si possa camminare sopra: pare fango secco, come quello dei terreni cotti dal sole nei Paesi delle carestie africane. Ma è solo la crosta, tre centimetri di spessore, indurita. Sotto, l'effetto è quello delle sabbie mobili, per un metro e mezzo di profondità media. In questa melma potrebbero essere incastrati cinquanta cadaveri, forse più.

Siamo alla confluenza tra i torrenti Stava e Avisio, pochi chilometri a valle rispetto ai bacini minerari crollati. La palude di fango è stata parzialmente prosciugata dal suo carico idrico, con una opportuna deviazione dell'Avisio, canalizzato duecento metri lontano dal suo corso naturale. Ieri mattina i vigili del fuoco e i sommozzatori che lavorano al recupero delle salme in questa zona hanno tratto dalla mota tre cadaveri: un uomo, una donna, un ragazzo.

Un ufficiale dei vigili del fuoco di Torino, l'architetto Girolamo Balistreri, comanda una squadra specializzata di pompieri piemontesi, veneziani, vicentini. Il colonnello Guglielmo Sebastiano, del gruppo sommozzatori militari di Genova, dirige le ricerche degli specialisti in immersioni: sono in tutto 45 uomini, che con l'appoggio di piccoli elicotteri da venerdì pomeriggio hanno avuto una specie di «esclusiva» per le ricerche in questo difficilissimo tratto.

«Compose le tre salme portate fuori dal fango ieri mattina — dice Balistreri — *siamo giunti a 33 vittime recuperate. E' un lavoro abbastanza faticoso. Dal Belice al Vajont, dal Friuli all'Irpinia, in questi ultimi venti anni sono stato in tutti i luoghi delle maggiori catastrofi. Ma qui è veramente bestiale la fatica che facciamo»*.

Vorreste più uomini?

«Non alludevo a questo. I 45 specialisti che abbiamo sono un numero giusto per evitare confusione. Volevo dire che siamo costretti a lavorare in maniera molto anomala: sopra lunghe tavole appoggiate sul fango, in modo da non sprofondare. Stiamo in equilibrio precario per ore, cercando trandoci in ogni movimento da fare e compiendo ogni movimento con criteri precisi, direi quasi scientifici».

Muniti di aste di acciaio lunghe quattro metri, i soccorritori stanno scandagliando la palude fangosa palmo a palmo, letteralmente. Infilano le sonde di venti centimetri in venti centimetri, procedendo per forza di cose al rallentatore. Ogni pompiere è portato in mezzo alla palude, calato da agili elicotteri esattamente sulle zattere tavole che hanno funzione di passerelle. Si aggrappano alla scaletta pendente del velivolo sia per andare a cominciare il lavoro (dieci ore al giorno) sia alla fine di ciascun turno, per i pasti e per il riposo.

Un gruppo di ruspe a valle, dove il fango di questa zona è più consistente, ha cominciato a raccogliere, caricandolo su autocarri che lo trasportano altrove. Anche qui si procede lentamente, per rispettare il più possibile i corpi delle vittime che si possono via via trovare.

«Ci vorranno *almeno quindici giorni* — dice Balistreri — *per riportare tutto al livello di prima, per selezionare e rimuovere lo strato molle fino alla quota dei prati. Già, prima del disastro c'erano dei prati verdissimi. Era rilassante fare una passeggiata fino a qui, sedersi lì in riva all'Avisio, guardare lo Stava che scendeva rapidamente, con piccola quantità d'acqua, giù da Tesero»*.

f. gil.

Il Papa ricorda le vittime

CITTA' DEL VATICANO — Ancora una volta il Papa ha rivolto un pensiero alle vittime della Val di Fiemme. Rivolgendosi a circa diecimila pellegrini radunati in Piazza San Pietro per l'udienza generale il Papa ha detto: *«Nel pensiero e nel cuore di tutti è ancora vivo lo strazio dell'immensa sciagura che ha causato tante vittime e tante lacrime in quel sereno luogo di lavoro e di riposo che è la Val di Fiemme. Rinnovo l'espressione del mio cordoglio ai parenti delle vittime, l'incoraggiamento e il conforto ai feriti»*.

Trento, questi gli ultimi dati ufficiali della Questura

Ritrovate 200 vittime 163 persone disperse

ROMA — Ecco i dati forniti dalla questura di Trento e diffusi dal ministero della protezione civile: 200 salme recuperate, 166 identificate; 34 ancora da identificare; 108 dispersi accertati con denuncia e riscontro, 55 dispersi accertati senza riscontro; totale dispersi: 163.

Il numero delle salme ancora da recuperare è perciò compreso tra 74 (108 meno le 34 già recuperate e ancora da identificare) nel caso in cui degli altri 55 dispersi denunciati non si debbano avere riscontro (potrebbero infatti essere stati altrove al momento del crollo, e dar notizie di sè in un secondo momento) e 189 (163 meno 34) qualora invece si avesse poi un riscontro effettivo per tutti i dispersi denunciati.

Il numero complessivo delle vittime, per la medesima regione, dovrebbe invece oscillare tra 274 (166 più 108) e 329 (166 più 163).

Anche durante le ore pomeridiane sono continuate a Tesero le ricerche nel fango, alla 4 e 5 metri dell'invaso nel greto del fiume Avisio, in fondo alla vallata di Stava. I corpi recuperati lì in serata risultano sette. Quattro delle vittime sono di origine trentina, Patrizia Dellasa 16 anni, e Livia Dellorian, di 48, di Tesero e Giulia Giovanelli di 33 anni di Pieve.

Per portare a termine l'opera del dragaggio dell'invaso in fondo al fiume Avisio occorreranno, secondo le previsioni, almeno un paio di settimane.

A Venezia un migliaio di persone, tra le quali molti amici e compagni di scuola, ha assistito nella chiesa dedicata a Santa Bertilla a Spinea, ai funerali di Andrea Guadalupi, il ragazzo di 14 anni morto nella sciagura di Stava.

Al rito religioso, officiato dal parroco don Lino Daro e da altri sacerdoti, erano presenti, tra gli altri, il padre di Andrea, Paolo Guadalupi, operaio alle «leghe leggere» di Marghera, parenti, autorità cittadine e l'arcivescovo di Trento mons. Gottardi.

Nel corso dell'omelia, don Daro ha ricordato la figura di Andrea Guadalupi, che aveva appena sostenuto gli esami di licenza media e che voleva iscriversi all'istituto per ragionerìa. «Un desiderio — ha detto — che lo accomunava alla mamma, morta una decina di anni fa, anche lei ragioniera». La salma è stata trasportata al cimitero di Mestre.

A Genova il corpo di una delle vittime della tragedia di Stava è stato tradato ieri: si tratta di Alessandro Pinelli, di 10 anni, ritrovato nei giorni scorsi tra le macerie di uno degli alberghi travolti dalla valanga di fango. I corpi dei due nonni, con i quali il ragazzo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza, non sono stati invece ancora ritrovati.

Genova, stop al cantiere del centro commerciale

GENOVA — Rischia il blocco la costruzione del nuovo centro direzionale di San Benigno, che sta sorgendo nella zona confinante con il porto. I lavori di sbancamento avrebbero infatti causato pericolose crepe in alcuni edifici vicini al cantiere in cui abitano una trentina di famiglie.

La pretura di Sampierdarena ha aperto un'inchiesta: lavora su un'ipotesi di reato di disastro doloso ed ha intanto messo sotto sequestro il cantiere. Le indagini verranno ora proseguite dalla Procura della Repubblica di Genova alla quale il pretore di Sampierdarena Alvaro Vigotti ha trasmesso il fascicolo.

Il magistrato, nonostante il reato sia di competenza appunto della Procura della Repubblica, ha agito d'urgenza per *«evitare ulteriori conseguenze dell'eventuale proseguimento dei lavori»* e dopo un sopralluogo negli edifici che sorgono a fianco del cantiere. Si tratta di costruzioni che secondo il progetto globale dovrebbero essere demolite fra alcuni anni, cioè quando (ultimato il primo lotto di lavori) scatterà la seconda fase della costruzione del centro commerciale.

Alcune famiglie che abitano nelle case danneggiate sono state trasferite in albergo.

In causa i Comuni di Novate Milanese e Garbagnate

Comunicazioni alla Bayer sospettata d'inquinamento

MILANO — Duecento famiglie di Garbagnate e Novate, due centri dell'hinterland milanese, si sono costituite parte civile, attraverso la Lega per l'Ambiente-Arci, nella causa avviata dal pretore per l'inquinamento delle acque potabili della zona.

L'indagine è stata aperta, in seguito a una serie di esposti dei cittadini dei due comuni, dal pretore Paolo Micara il quale ha emesso comunicazione giudiziaria (ipotesi di reato: inquinamento) nei confronti dei dirigenti dello stabilimento della Bayer di Garbagnate Rudolf Opfermann e Paolo Pogliani, che saranno assistiti dall'avv. Alberto Dall'Ora. La Lega per l'Ambiente sarà invece assistita dall'avv. Francesco Borasi, mentre nella causa si sono costituite in parte civile anche le amministrazioni comunali di Novate Milanese e di Garbagnate patrocinate dall'avv. Mario Viviani.

Il pretore ha ordinato una perizia tecnica, i cui primi risultati sarebbero interlocutori, soprattutto su una inspiegabile alterazione della temperatura della falda d'acqua che si trova a valle dello stabilimento della Bayer, sospettato appunto di aver causato il presunto inquinamento.

Amministrazioni comunali e gruppi di cittadini affermano che l'acqua è «adulterata» e «pericolosa»: per eliminare i difetti si sono dovuti usare filtri a carbone attivo particolarmente costosi. Nella zona inoltre l'acqua ha un odore particolarmente cattivo ed alcuni pozzi sono stati chiusi, anche se non sarebbero stati segnalati finora danni alla salute pubblica.

La Lega per l'Ambiente sollecita al magistrato controlli specifici sul terreno e afferma che una indagine del Laboratorio provinciale di Igiene e profilassi avrebbe accertato che mentre i pozzi situati a nord dello stabilimento risultano puliti.

Anche la Bayer seguirà l'inchiesta attraverso alcuni consulenti tecnici pronti a dimostrare la mancanza di responsabilità della società nell'inquinamento della falda.

Si vota oggi alla Camera sulla tutela dell'ambiente

ROMA — Sarà votato oggi il decreto legge sulle misure urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale.

L'ha ufficialmente annunciato il presidente di turno dell'assemblea di Montecitorio on. Oddo Biasini. La discussione generale sul provvedimento si è conclusa con gli interventi del radicale Crivellini, del liberale Facchetti e del democristiano Manfredo Manfredi.

Oggi, dopo le repliche dei relatori e quelle del governo, si passerà al voto

Il provvedimento deve ancora essere discusso dall'assemblea del Senato

Montecitorio approva la legge sul ministero per l'Ambiente

ROMA — La tragedia di Tesero, il sacrificio di tante vite umane, le drammatiche conseguenza anche di carattere ambientale che da esse sono scaturite, con ogni probabilità hanno influenzato e quindi affrettato i lavori legislativi alla Camera dei deputati, sui provvedimenti in discussione per ciò che concerne il territorio.

Ieri pomeriggio, infatti, è stato approvato con 322 voti favorevoli, 82 contrari e 50 astenuti il disegno di legge che istituisce il ministero per l'Ambiente, il cui titolare, senza portafoglio, è il ministro Biondi.

Biondi, che è stato il presentatore del disegno di legge, è stato eletto nei giorni scorsi segretario del partito liberale, ed ha quindi annunciato che lascerà il dicastero.

A favore del disegno di legge hanno votato dc, pci, psi, pli, pri e psdi; si sono astenuti gli indipendenti di sinistra, dp, msi-dn e a titolo personale il democristiano Sullo. I radicali non hanno partecipato al voto.

Il provvedimento legislativo, che si compone di 17 articoli, passa ora al Senato per la ratifica definitiva.

Inutile sottolineare che il provvedimento è estremamente importante e segna una data storica. Il ministero per l'Ambiente avrà il compito «di assicurare la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività».

A questo scopo al ministro vengono assegnate competenze di concerto e coordinamento per la tutela delle acque, l'inquinamento atmosferico, le caratteristiche merceologiche dei combustibili e dei carburanti, il piano generale della difesa del mare e gli inquinamenti di natura marina.

In sostanza, l'azione ministeriale sarà mirata alla prevenzione, alla rimozione delle situazioni di rischio e di pericolo e alla repressione dei danni ambientali. Per svolgere tali compiti il ministro per l'Ambiente si avvarrà dei dati scientifici forniti da esperti, con l'obbligo di presentare al Parlamento una relazione biennale sullo stato dell'ambiente che dovrà contenere l'indicazione dei dati raccolti, la loro provenienza e validità scientifica. Particolare importanza riveste la potestà riconosciuta al ministro sulla valutazione dell'«impatto ambientale» delle opere realizzate da apparati statali ed enti pubblici.

Per le dichiarazioni di voto sono intervenuti il comunista Barbera, il liberale Bozzi, il repubblicano Allegrandi, il democristiano Vernola e il socialista Labriola, tutti favorevoli al provvedimento del quale hanno sottolineato la novità istituzionale e culturale.

Nell'illustrare il provvedimento, il relatore socialista Silvano Labriola ha affermato che «l'istituzione del ministero per l'Ambiente è un avvenimento politico e giuridico di grande rilievo che conclude una stagione di dibattito aperto nella società civile e apre prospettive di straordinario impegno per la tutela del territorio».

Da 9 anni un masso sospeso su un paese

TERAMO — Nel panorama dell'Italia «pericolosa», riemerso dopo il disastro in Val di Fiemme, una posizione anomala spetta ad una frazione del Comune di Valle Castellana, Macchia da Sole, sulle montagne della Laga, nel Teramano. Una parte dell'abitato vive da nove anni sotto un macigno in bilico sul tetti, imbrigliato con robusti funi d'acciaio dopo i primi allarmi di una decina d'anni fa.

Secondo il Comune, comunque, non esistono pericoli. «Ma la competenza non è nostra — dicono — perché la decisione di imbrigliare il macigno instabile non fu presa dai vigili del fuoco e dal genio civile di Teramo, dopo i sopralluoghi di nove anni fa».

Il macigno era pericolante e non c'erano dubbi. Però, i tecnici non ritennero di doverlo rimuovere con esplosivo: per loro fu sufficiente l'imbrigliatura. La gente, come ha fatto sapere il parroco don Ennio, teme che con gli anni, la neve, il gelo invernale, l'imbrigliatura non sia più sicura. Insomma, non è la condizione ideale. E ora la paura è tornata a galla, dopo Val di Fiemme, anche se non ci sono obiettivi motivi di temere.

Riunione di mafiosi otto arresti a Cefalù

PALERMO — Tommaso Cannella, 55 anni, indicato come il capomafia di Prizzi, nel Corleonese, latitante da anni, è stato catturato dalla polizia con altre sette persone in una villa di Cefalù.

Oltre a Cannella sono stati catturati altri due ricercati, schedati come mafiosi. Sono Pietro Mesicati Vitale, di 39 anni, che secondo la polizia sarebbe il capomafia di Villabate, e Antonio D'Amico, di 37 anni, di Bagheria. Contro Cannella, Mesicati e D'Amico, nei primi mesi di quest'anno, l'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo aveva emesso mandati di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso. Cannella ha anche un mandato di cattura per duplice omicidio.

Mesicati e D'Amico, inoltre, sono incriminati per traffico internazionale di stupefacenti. Aurelio D'Amico, padre di Salvatore, è accusato di appartenere alla «famiglia» che gestiva la raffineria di eroina scoperta il 30 aprile scorso alla periferia di Alcamo.

Per impedire al giudice Carlo Palermo di indagare sul laboratorio, la mafia trapanese organizzò l'agguato al magistrato nel quale furono uccisi Barbara Asta, di 5 anni figlioletti gemelli di sei anni.

Gli altri cinque arrestati non hanno saputo dare spiegazione sulla loro presenza alla riunione.

Scalfaro risponde al pentito Melluso nessun attentato contro la fidanzata

ROMA — Ne sun attentato in Germania contro la fidanzata di Gianni Melluso, uno dei pentiti della Nco di Cutolo, e almeno *«nulla risulta agli atti»*: questa una delle risposte che il ministro dell'Interno Scalfaro dà all'interrogazione radicale sulle denunce dello stesso Melluso raccolte dalla stampa tempo addietro, e oggi tutte smentite dal ministro.

Scalfaro aggiunge che *«non è stato confermato dagli inquirenti neanche il tamponamento del cellulare che trasportava Melluso di Campobasso a Napoli»*. E' pure escluso — continua Scalfaro — *«che si sia verificato uno scontro a fuoco tra i carabinieri di scorta e malviventi»*.

Sull'«aggressione» a Guglielmo Canino, cognato di Melluso, il ministro fa presente che la denuncia dell'interessato venne presentata soltanto dopo la pubblicazione delle dichiarazioni di Melluso su un quotidiano e conclude dicendo che l'attuale forma di custodia di Melluso è stata disposta dal magistrato che ha anche il controllo delle relative modalità.

Per la tutela personale di Melluso e dei suoi familiari residenti in diverse province sono state comunque impartite disposizioni ai prefetti e ai questori per l'adozione di misure adeguate di protezione.

(Ansa)

Concluso a Bari il convegno internazionale dei fisici

Nei messaggi di Cygnus i segreti della materia?

Le emissioni del corpo celeste (forse una stella con un satellite pulsar) vengono registrate nei laboratori sotterranei del Monte Bianco e del Fréjus - Regge: «Un mistero affascinante»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Si chiama Cygnus X-3 e si trova a 32,6 anni luce da noi, quasi al centro della nostra galassia, nella costellazione del Cigno. Da qualche anno, per gli esperti di fisica subnucleare che la stanno osservando, rappresenta un vero e proprio rompicapo. Dalla direzione in cui si trova Cygnus X-3 provengono flussi di energia nei quali possono essere racchiuse nuove informazioni e importanti conferme sull'origine dell'universo e sulla natura degli strati più profondi della materia, ma per il momento questo linguaggio continua a rimanere indecifrabile.

Alla Conferenza Internazionale di Fisica delle Alte Energie, che si è conclusa ieri mattina a Bari, Cygnus X-3 è stato argomento di lavori e di discussioni. Le sue emissioni sono registrate e studiate da alcuni laboratori sotterranei italiani e stranieri.

Astronomi e astrofisici ritengono che Cygnus X-3 sia un sistema binario, composto cioè da una stella di grande massa e da una pulsar che le ruota intorno compiendo un giro in 4,8 ore. La pulsar emette particelle e radiazioni di altissima energia (milioni di volte superiori a quelle raggiungibili con i nostri acceleratori più potenti), costituite in prevalenza da protoni, che vanno a colpire i nuclei della stella più grande.

Da questo bombardamento sprizza il flusso di energia che il sistema binario, come un faro, proietta nello spazio. Quando è orientata verso la Terra, l'emissione può essere captata dai nostri strumenti. I periodi utili di ricezione durano dai 2 ai 3 giorni e sono intervallati da periodi di silenzio di poco meno di cinque ore.

Carlo Rubbia è molto interessato alle emissioni di Cygnus X-3. «Quello che ci arriva da lassù è ancora un mistero — mi spiega —. Non si sa quale sia la sorgente di questo segnale e nessuno ha ancora idea della natura di ciò che ci sta arrivando. Ma nello stesso tempo nessuno può ancora immaginare quanta nuova conoscenza ci porterà la decifrazione di questi messaggi».

A Cygnus X-3 stanno interessandosi da alcuni anni numerosi gruppi di fisici italiani e stranieri. Si lavora nei laboratori sotterranei del Monte Bianco e del Fréjus, dove lo spesso strato di roccia che copre gli strumenti di rilevazione e di analisi può bloccare i rumori di fondo indesiderati. E proprio nel laboratorio italiano, protetto da una crosta di roccia di oltre 2 mila metri, si è scoperto — e a Bari se ne è discusso a lungo — che nell'emissione proveniente da Cygnus X-3 abbondano i *muoni*, e cioè gli elettroni pesanti. La loro brevissima vita media (2 milionesimi di secondo) invita ad escludere che i muoni siano emessi direttamente da Cygnus X-3 e ad immaginare che siano piuttosto generati in seguito all'urto dell'emissione contro l'atmosfera terrestre o contro lo scudo di roccia. Un passo avanti, certamente, ma si tratta di ipotesi che richiedono ancora altre conferme.

Altro problema sul tappeto della fisica subnucleare è la stabilità del protone, il componente base della materia. Per alcuni il protone è stabile e non decade in altre particelle più leggere; per altri il decadimento c'è, seppure misurabile in numero d'anni con trenta zeri. «*E' molto importante avere una risposta sicura a questo interrogativo* — mi ha detto Rubbia —. *La teoria della grande unificazione, che accomuna interazione forte e interazione elettrodebole, prevede che il protone possa decadere. La materia sarebbe così molto longeva, ma non eterna*».

Rubbia aggiunge che per verificare la grande unificazione delle forze con esperimenti attivi, tipo collisioni di particelle, sarebbe necessaria una potenza di accelerazione ancora irraggiungibile con gli acceleratori realizzabili oggi. Meno costosa appare invece la verifica del decadimento attraverso l'osservazione passiva.

Bruno Ubibaudi

Morto a Roma mons. Fallani presidente dell'Arte sacra

ROMA — E' morto ieri sera al policlinico «Gemelli», dov'era ricoverato da un mese, monsignor Giovanni Fallani, presidente della Pontificia commissione centrale per l'Arte sacra in Italia e presidente della commissione per la tutela dei monumenti storici ed artistici del Vaticano.

Nato a Roma 75 anni fa, nativo, Fallani divenne sacerdote nel 1933. Nel 1957 Pio XII lo mise a capo della Pontificia commissione per l'arte sacra, nel 1964 Paolo VI lo nominò vescovo titolare di Partenia e nel 1982 Giovanni Paolo II gli conferì la dignità arcivescovile di quella stessa antica diocesi.

Orologi per tutti

Parigi. Lo scultore Arman accanto al suo ultimo lavoro «Orologi per tutti» sistemato dinanzi alla stazione ferroviaria di Saint-Nazaire. La scultura, eseguita in bronzo, fa parte del programma voluto dal Presidente Mitterrand per impreziosire la città con nuove opere

Solo metà del milione di visitatori previsti

Mostre degli Etruschi iniziativa senza fortuna

Firenze ha ammesso il parziale fallimento - Il calo registrato anche per le altre rassegne nei musei e nelle gallerie statali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Finora i visitatori delle mostre sugli Etruschi sono 177 mila con una media giornaliera di 3112, per un incasso lordo di 713 milioni. Se questo trend continuerà fino alla chiusura, il 20 ottobre, le mostre saranno state visitate da 500 mila persone per un incasso di 1800 milioni. Siamo quindi molto lontani dal milione, milione e duecentomila visitatori previsti. E lo siamo soprattutto per l'imprevedibile ridimensionamento delle mostre fiorentine*».

Così, per la prima volta, il Comitato organizzatore delle mostre nell'anno degli Etruschi ha ammesso il parziale fallimento dell'iniziativa. Non è bastato, evidentemente, il gigantesco battage pubblicitario, al quale stampa, televisione e radio hanno collaborato con almeno quattromila servizi realizzati già prima dell'apertura, il 15 maggio scorso.

Sempre secondo il comitato, che ha presentato una relazione sull'iniziativa, i motivi dell'interesse ridotto per queste mostre sono da cercarsi, fra l'altro, nella fine della «mostremania» collettiva cominciata alla fine degli Anni Settanta, nella mancanza di opere-feticcio come i bronzi di Riace, nel museo archeologico stesso, di presa non eccezionale sul pubblico. In particolare, per Firenze, bisogna segnalare l'insuccesso della mostra «La fortuna degli Etruschi». Solo 28 mila visitatori, al 21 luglio, contro 64 mila della mostra «La civiltà degli Etruschi», la più vista in assoluto delle dodici realizzate in varie località (Volterra, Chiusi, Arezzo, Siena, ecc.).

Il crollo delle presenze, comunque, non è un fenomeno esclusivo dell'Anno degli Etruschi. Nei primi dodici mesi del 1985 i visitatori di musei e gallerie statali di Firenze sono stati complessivamente 65 mila in meno, da 1.260.034 dei primi dodici mesi dell'84 a 1.195.010 di quest'anno. In percentuale una flessione del 5,2 per cento circa. «Sono dati — rileva l'Ente provinciale del turismo — determinati in pratica dal fortissimo decremento accusato dagli Uffizi e dalle Cappelle Medicee, rispettivamente del 17,5 e del 30,9 per cento».

Il problema — come si dice da più parti — è tutto nella decisione di tenere il turno pomeridiano di apertura delle due importanti strutture. Un aumento dell'interesse invece si è notato a Palazzo Pitti e alla Galleria dell'Accademia, dov'è ospitato il Davide di Michelangelo.

Una soluzione almeno temporanea l'aveva pensata l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giorgio Morales. In sostanza l'assessore proponeva di prendere alcuni custodi degli Uffizi e di Palazzo Pitti (chiudendo in questa sede i musei delle porcellane, degli argenti e del costume) e di utilizzarli per aprire anche il pomeriggio le Cappelle Medicee e l'Accademia. Ma l'iniziativa dell'assessore non ce l'ha fatta a superare l'opposizione dei sindacati. «L'ipotesi — hanno detto in una nota Cgil, Cisl e Uil — non è accoglibile perché nei fatti costituisce un impoverimento della fruizione dei beni culturali fiorentini, accentuando la concentrazione dell'utenza nelle strutture più visitate».

Martedì scorso a Roma il ministro dei Beni Culturali, la Soprintendenza fiorentina e i rappresentanti sindacali hanno discusso di questo ed altri problemi. E anche qui l'idea dell'apertura proposta da Morales non è riuscita a passare; piuttosto si è saputo che a Firenze verranno assegnati 200 nuovi custodi che però arriveranno solo dopo l'estate.

Francesco Matteini

Marini: non somiglia a quello dell'uomo fotografato in piazza S. Pietro

A Istanbul un lungo confronto sul naso del complice di Agca

DAL NOSTRO INVIATO

ISTANBUL — Bedat Sirri Kadem, interrogato ieri per la seconda volta dal pubblico ministero Marini, non ricorda dov'era e che cosa fece il 13 maggio 1981, il giorno dell'attentato al Papa. Lo studente turco accusato da Alì Agca giura comunque di non aver mai lasciato la Turchia in quel periodo, e mai nella sua vita. Se è la verità, dovrà accertarlo la polizia turca: il verdetto sarà consegnato a Marini nei prossimi giorni. Il magistrato italiano ha chiesto di controllare passaporto e libretto universitario di Kadem, come anche le testimonianze di amici e conoscenti che lo studente ha indicato tra coloro con i quali aveva contatti assidui nel maggio di quattro anni fa.

Se Kadem non ha un alibi preciso, in compenso ha un naso piccolo e schiacciato, e la circostanza gioca a suo favore. Agca infatti identifica Kadem nell'uomo che si intravede in una fotografia scattata a piazza San Pietro pochi attimi prima dell'attentato. Ma il naso del giovane in questione appare leggermente più lungo, e per giunta svirgolerebbe da una parte, mentre quello di Kadem ha deciso in maniera molto opportuna di propendere, semmai, per la parte opposta.

Ma il bisturi di un chirurgo avrebbe potuto modificare il naso di Kadem, così da dargli una forma inoppettabile, tanto più che i tratti dello studente ricordano abbastanza l'uomo di piazza San Pietro: questo dubbio ha dato vita ad una breve indagine. La polizia turca ha trovato una fotografia di Kadem scattata nel 1979 e l'ha consegnata a Marini: a distanza di sei anni, il naso è identico. Dunque non c'è stato un intervento di chirurgia plastica.

Marini tuttavia non annette grande importanza all'incompatibilità dei nasi. La fotografia scattata in piazza San Pietro, e gli ingrandimenti che sono stati ottenuti, aggravando però l'immagine, non permetterebbero identificazioni certe. Inoltre, ammettendo per ipotesi che Kadem fosse davvero a San Pietro, può darsi che Agca abbia sbagliato nel riconoscerlo come l'uomo della foto, oppure che abbia intenzionalmente confuso le acque. Secondo Marini, dunque, sarà determinante in questa prima fase accertare se davvero Kadem era in Turchia il giorno dell'attentato.

L'interrogatorio di Kadem è durato due ore e mezzo, fino alle 5 del pomeriggio, quando al palazzo di giustizia è terminato l'orario di lavoro del personale della Cancelleria, e per forza di cose si è dovuto concludere anche l'interrogatorio. «Kadem — ha detto Marini — *ha risposto a tutte le domande, dobbiamo verificare se in modo soddisfacente*».

Il suo passato, Kadem l'ha ricostruito anche nell'interrogatorio di ieri. Ha raccontato di essere stato in contatto con Agca fino al 1978: entrambi militavano nell'estrema sinistra. Agca poi sarebbe passato dal campo opposto e da allora Kadem dice di non averlo mai più frequentato. Kadem avrebbe comunque dato utili informazioni a Marini su quel gruppo di giovani di Malatya, una cittadina dell'Anatolia, che entrano a vario titolo nelle versioni di Agca sull'attentato.

Uno di loro è Omer Ay, arrestato in Germania, estradato in Turchia a patto che non fosse eseguita la condanna a morte che pendeva sul suo capo per l'omicidio di un giovane: Marini lo interrogherà stasera in un carcere ai confini con l'Iran, Elazig, che raggiungerà con un aereo militare. Volerà con lui anche Kadem. Marini gli ha chiesto di accompagnarlo nell'ipotesi che sia necessario un confronto con Ay, e Kadem ha accettato. Lo studente nega di conoscere il detenuto. Ma se Ay affermasse il contrario sarebbe necessario sapere chi dei due mente.

Guido Rampoldi

Simona Maresca aveva sei mesi

Bimba morta per le percosse a Napoli: genitori arrestati

NAPOLI — Vincenzo Maresca, di 39 anni, e la moglie Antonietta Eroico, di 23, sono stati arrestati a Piano di Sorrento con l'accusa di aver causato con percosse ed altre violenze la morte della loro bambina di sei mesi, Simona Maresca.

I genitori avrebbero inferto sulla piccola per costringerla a stare zitta ogni volta che piangeva. Il corpo senza vita della piccola è stato trovato martedì notte dai carabinieri, avvertiti da alcuni vicini.

A quanto si è saputo, i rapporti tra marito e moglie erano da qualche tempo molto tesi, sembra per incompatibilità di carattere. Le liti erano diventate sempre più frequenti ed era soprattutto in queste occasioni che la bambina veniva percossa.

Vincenzo Maresca ha precedenti per reati contro il patrimonio.

NUORO — Dopo averli derubati hanno tentato di rivender loro la refurtiva. Sei giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Lanusei con l'accusa di estorsione, furto aggravato, porto e detenzione di armi e munizioni: Ivan Usai, di 23 anni, Claudio Fiorindo, di 26, nato a Torino ma residente a Lanusei, Roberto Arzu, di 19, Gianfranco Piras, di 26, e due minorenni entrambi di 17.

Sono stati proprio questi ultimi due e Piras ad essere bloccati il 10 luglio scorso

Anche la Regione indagherà sui corsi professionali

Si è dimesso a Genova vicepresidente arrestato

GENOVA — L'arresto del vicepresidente della giunta regionale e assessore all'urbanistica, il dc Giacomo Ouaico, in carcere sotto l'accusa di peculato, rende infuocata l'estate giudiziaria e politica genovese. Mentre in un palazzo di giustizia insolitamente affollato, per la fine di luglio, continua l'inchiesta dei magistrati Mario Morlano e Vito Monetti, si è riunito il Consiglio regionale che ha discusso a lungo sul clamoroso arresto, senza peraltro arrivare ad alcuna conclusione. Ouaico si è dimesso: da vicepresidente e da assessore. Ha inviato una lettera al Consiglio in cui ha rinunciato ai due incarichi.

L'assemblea ha preso atto che l'assessorato all'urbanistica viene conferito per delega all'attuale assessore regionale all'agricoltura, il dc Giovanni Battista Acerbi.

I segretari politici della maggioranza si sono dichiarati ancora per un rinnovo della giunta pentapartito, ma l'arresto di Ouaico dà forza alle opposizioni che hanno posto la questione morale ricordando che questa giunta, dal 1980 a oggi, ha visto finire in prigione quattro dei suoi maggiori esponenti. La polemica si sta facendo ancora più aspra.

Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno in cui si costituisce parte civile nell'inchiesta. E' stata inoltre istituita una commissione amministrativa che indagherà sulla gestione della formazione professionale.

Giacomo Ouaico è in isolamento al carcere di Marassi e forse sarà interrogato oggi. L'ordine di cattura fa riferimento all'articolo 314 del codice di procedura penale che incrimina «*l'incaricato di un pubblico servizio che distragga denaro della pubblica amministrazione sia a proprio profitto che a profitto di altri*». Pena prevista fino a dieci anni.

Secondo l'accusa questo articolo aderisce perfettamente a Giacomo Ouaico che nel 1981, quand'era assessore alla formazione professionale, concesse un finanziamento di 75 milioni alla cooperativa «Elfe 80», di cui è titolare l'editore Michele Dell'Olio Lespine.

La cooperativa avrebbe dovuto svolgere corsi di fotocomposizione, grafica e impaginazione nella sua tipografia di via Brigata Liguria: secondo l'accusa, «*l'erogazione del contributo fu irregolare*». Non solo: non sarebbero stati effettuati i controlli previsti dalla legge regionale del 1979 che istituì i corsi, con il contributo del Fondo sociale europeo.

Nel novembre del 1981, Seghezza fu incaricato di una ricognizione nella tipografia della «Elfe 80». Compilò un verbale affermando che tutto era regolare: invece pare che soltanto due o tre dei quaranta allievi, che la «Elfe 80» si era impegnata ad istruire, si trovassero nei locali.

L'accusa di peculato è stata formulata anche nei confronti dell'editore (in libertà provvisoria) il quale, chiamato a gestire i finanziamenti della Regione, diventava in quel momento stesso incaricato di pubblico servizio.

Vi sono stati altri finanziamenti irregolari nei corsi professionali «fantasma»?

«*In Liguria* — ha detto ieri il giudice Mariani — *c'è un budget di 70 miliardi per questi corsi, che sono una manna. Per ora ci siamo imbattuti solo sulla irregolarità della "Elfe 80". Si sa però che inchieste sono in corso a Chiavari e a Savona e che la Guardia di finanza ha sequestrato documenti relativi a convenzioni sulle quali esistono sospetti*».

Guido Coppini

In 30 minuti manette condanna e libertà

BOLOGNA — Nel giro di trenta minuti è stato arrestato, condannato ed ha ottenuto la scarcerazione: questa prassi, più abituale per un tribunale inglese è stata usata per un «topo d'auto» bolognese, Lorenzo Serotti.

Verso mezzogiorno è stato bloccato in un vicolo mentre stava strappando l'autoradio da una Fiat Uno. Dopo le solite formalità gli agenti del 113 che lo hanno arrestato, lo hanno condotto davanti al pretore che, alle 12,30, lo ha condannato ad un mese di carcere disponendone anche la scarcerazione.

Per Innsbruck elicottero vietato

Il ricovero di Messner è stato ritardato da formalità doganali

ROMA — «Formalità doganali» hanno in qualche modo ritardato il ricovero tempestivo di Siegfried Messner all'ospedale di Innsbruck: lo conferma una lettera aperta al presidente del consiglio Craxi sulla morte del fratello di Reinhold, scritta dal deputato sudtirolese Michl Ebner, il quale ritiene che lo scalatore avrebbe potuto salvarsi se il trasporto in Austria fosse stato più rapido.

Come hanno affermato i chirurghi austriaci Siegfried Meusner il stato trasferito da Bolzano alla clinica di Innsbruck in autoambulanza: si è così perso tempo. Il trasferimento in elicottero, così come avviene ad esempio per la provincia di Trento, è reso virtualmente impossibile dalle pratiche doganali che si dovrebbero compiere all'aeroporto di Bolzano, scrive Ebner.

Il deputato della Svp ricorda che «il problema del soccorso, ma specialmente del trasporto di feriti gravissimi dalla provincia di Bolzano alla clinica universitaria di Innsbruck esiste da anni», anche se la stessa clinica austriaca ha in dotazione un elicottero di pronto intervento.

Da qualche giorno i cittadini italiani e austriaci possono passare con l'auto il Brennero senza fermarsi al confine. «Perfanto — conclude la lettera — c'è da sperare che si combino le norme attuali, contrarie al buon senso».

La Cassazione risolve i dubbi giuridici

Non è reato oscurare i vetri dell'automobile

ROMA — Sui vetri delle auto, caravans e roulottes possono essere applicate le pellicole fumé per impedire la visibilità dall'esterno e garantire un minimo di riservatezza. Lo ha stabilito per la prima volta la Cassazione, affermando che l'automobilista non commette alcun reato previsto dalla legge Reale antiterrorismo.

La prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Pasquale Vincenzo Molinari, su conforme richiesta del procuratore generale Bartolomeo Lombardi, ha respinto il ricorso del sostituto procuratore generale della Corte d'appello di Torino Rocco Sciarrafa, risolvendo definitivamente — dopo due sentenze contrastanti di primo e di secondo grado — un caso giuridico.

Questi i fatti. Il 7 gennaio '82 la signora Pasqualina Renna in Rossi viene fermata dalla polizia perché aveva applicato nella parte interna dei vetri della sua «Panda» una pellicola fumé. Infatti l'articolo 5 della legge Reale (antiterrorismo) del 1975 vieta «*l'uso di caschi protettivi e di qualunque altro mezzo atto a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona in luogo pubblico o aperto al pubblico senza giustificato motivo*».

Il 1° aprile '82 la donna viene processata e condannata dal pretore di Torino Raffaele Guariniello a quattro mesi di arresto e a 100 mila lire di ammenda. Ma il 19 ottobre successivo la sentenza viene integralmente riformata dal Tribunale, che proscioglie la signora Rossi con formula piena «perché il fatto non costituisce reato». Ora l'assoluzione dell'automobilista è divenuta definitiva.

p. f.

Un film su Lennon e Yoko

Londra. L'attore inglese Mark McGann e l'americana Kim Miyori durante una pausa della lavorazione del film sulla storia d'amore tra John Lennon e Yoko Ono. McGann non è nuovo ad esperienze del genere: ha già interpretato in teatro la figura dell'ex Beatle (Tel.)

Dopo l'indagine della Questura sulle proteste di numerosi cittadini

Croce rossa sotto inchiesta a Roma in servizio solo 13 ambulanze su 30

ROMA — La Croce rossa romana finisce sotto inchiesta. I dati parlano da soli: su trenta autoambulanze in dotazione all'autoparco soltanto 13 sono a disposizione dei cittadini; su trecento persone in forza soltanto un centinaio sono presenti ogni giorno.

La vicenda ha origini lontane. La questura romana ha deciso di verificare le numerose denunce e le proteste di cittadini, di familiari di ammalati o feriti, che in alcuni casi parlano di carenze tali da favorire la morte. Accuse pesanti, ma non sempre dettate dal comprensibile dolore per la perdita di un parente, di un amico.

Il commissario capo Luigi Ferdinandi raccoglie il materiale, lo vaglia, conduce indagini precise. Poi invia il corposo fascicolo alla Procura della Repubblica. Che cosa c'è dentro quel rapporto? Intanto la ricostruzione del funzionamento del servizio, i mezzi e le forze a disposizione.

Le autoambulanze. La Croce rossa romana ne ha trenta nell'autoparco. Il commissario accerta che almeno dieci di questi mezzi sono quotidianamente fermi in officina per la manutenzione o per la riparazione di guasti meccanici. Altre sette stazionano negli ospedali e nelle cliniche, ma non sono utilizzate per il servizio di pronto soccorso: quindi niente recupero di feriti, traumatizzati, malati bisognosi di interventi urgenti.

Il personale. La sezione romana della Croce rossa ha in servizio all'autoparco, dove vengono smistate le chiamate, trecento persone. Ma di sono i ripost. La direzione ha studiato un organigramma che prevede per ogni dipendente dopo ogni 12 ore di lavoro, una giornata e mezza di riposo. In buona sostanza: soltanto un centinaio di persone sono presenti giornalmente all'autoparco.

Sono sufficienti questi due dati macroscopici a convincere il procuratore della Repubblica Marco Boschi: affida l'inchiesta al sostituto procuratore Davide Jorio. Ieri magistrato e commissario capo si presentano negli uffici della Croce rossa (alla direzione e all'autoparco) e si fanno consegnare la documentazione che riguarda le presenze dei dipendenti, le proteste dei cittadini, l'uso dei mezzi.

C'è chi ricorda alcuni casi clamorosi di questo disservizio. Secondo gli inquirenti c'è ampia materia d'indagine. Un caso per tutti: nel giugno scorso una donna di 28 anni, Angela Ceroni, muore al sesto mese, affetta da grave allergia, morì perché sull'ambulanza della Croce rossa non c'era la bombola d'ossigeno con l'autorespiratore. E neppure il medico, com'era stato richiesto.

r. s.

Una denuncia dei medici contro Degan

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, è stato denunciato dal segretario generale della Fimg (Federazione italiana medici di medicina generale) Mario Boni. La denuncia è stata depositata alla pretura penale. L'ipotesi è di omissione di atti di ufficio per non aver provveduto a stipulare la polizza di assicurazione per i primi 20 giorni di malattia del medico. Boni, assistito dall'avvocato Salvatore Tangari, ha denunciato anche tutti coloro che si fossero resi responsabili dello stesso reato (assessori regionali, Anci).

CASCINA COSTA — Il comandante dell'Arma dei carabinieri generale Riccardo Bisogniero ha visitato ieri gli stabilimenti del Gruppo Agusta, dove è stato ricevuto dal presidente della Società, Raffaello Teti.

Roma, 280 casi allo «Spallanzani»

A piedi nudi sulle spiagge pericolo di siringhe infette

ROMA — Il pericolo di subire punture di siringhe infette usate dai tossicodipendenti aumenta durante il periodo estivo, specie sulle spiagge e nei luoghi affollati di villeggiatura, per due motivi: la presenza nelle località turistiche di gran parte della popolazione di drogati (pochi, infatti, rimangono in città) e l'uso di calzature che non proteggono adeguatamente i piedi dall'eventuale puntura di siringhe nascoste nella sabbia o abbandonate.

Partendo da queste considerazioni, suffragate da dati concreti, il prof. Francesco Di Raimondo, primario della Divisione per malattie infettive dell'ospedale Spallanzani, ha lanciato un appello «per una vigilanza sempre più attenta e consapevole sui rischi che comporta una siringa infetta».

Dall'inizio dell'anno ad oggi 280 persone si sono recate all'ospedale Spallanzani punte da siringhe

Ventimiglia, domani verifica per la lira svalutata

I pendolari della spesa al confine con la Francia

Vengono da Tolone, Nizza e Marsiglia anche per l'acquisto di bevande a prezzi favorevoli

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Il gran mercato settimanale di Ventimiglia si svolge il venerdì, e soltanto domani si potrà constatare quanto la svalutazione della lira avrà contribuito ad attirare turisti e compratori dall'estero, ad aumentare la massa più imponente di piccoli affari che si fanno sui banchetti schierati nei viali prospicienti il mare o nei negozi di Ventimiglia vecchia e nuova.

Da anni, ormai, questa cittadina ligure alla frontiera con la Francia vanta un primato che forse neppure Chiasso con la Svizzera, Tarvisio con l'Austria o Trieste con la Jugoslavia riescono a raggiungere: nove su dieci dei clienti dei suoi mercati e dei suoi negozi vengono dall'estero: dalla vicina Mentone, da Monaco, da Nizza, ma anche da Cannes o addirittura da Tolone e Marsiglia.

Vengono in auto o in treno; ma il venerdì soprattutto sono file lunghissime di pullman a scaricare centinaia, migliaia di francesi nelle strade strette di Ventimiglia. Pullman che convergono alla frontiera italo-francese con regolarità, itinerari fissi, e tanto di biglietto individuale. Costa 60 franchi (12-13 mila lire) per esempio il viaggio da Tolone a Ventimiglia e ritorno: arrivo nella cittadina ligure alle 9; partenza alle 16.

E tutto è organizzato per favorire gli acquisti: dall'autista che sa suggerire banchetti o negozi convenienti e che mette in guardia sui limiti di importazione consentiti dalla dogana, al pullman che viene riaperto fra le 10,30 e le 13 per consentire ai passeggeri di depositarvi pacchi, pacchetti, cartocci o bottiglie acquistate.

Finora il cambio aveva sì fatto un po' da molla per spingere i francesi a venire ad acquistare a Ventimiglia; ma il vero interesse lo si trovava soprattutto per certi prodotti che in Francia sembra non si trovino con facilità.

Ma tutto trionfa tuttavia il Pernod, l'aperitivo a base di anice di cui i francesi del Sud sono grandi consumatori e che a Ventimiglia lo si poteva trovare — fino all'altro giorno — a 45 franchi, mentre in Francia ne costa un centinaio. «*Due bottiglie di Pernod ci ripagano da sole delle spese del viaggio*», confida un rizzardo che troviamo mentre sta risalendo in auto per tornarsene a casa: in realtà, senza infrangere i divieti doganali, di Pernod il nostro interlocutore ha potuto comperarne — a 43 franchi appena, nuovo prezzo provvisorio dopo la svalutazione — ben otto bottiglie, due a testa per ogni membro della famiglioia che lo ha seguito a Ventimiglia.

Sul mercato si trova anche un «estratto di anice» che si trasformerebbe in Pernod con l'aggiunta di alcol: è richiestissimo dai francesi, ma è vietatissimo alla dogana.

Che cosa succederà venerdì prossimo, primo grosso mercato dopo la svalutazione della lira, nessuno sa con precisione. I commercianti sperano che il gran parlare fatto in Francia di «crollo» della lira possa smuovere masse correnti di compratori. «*Anche se la svalutazione risulta in fondo essere soltanto del due o tre per cento, o poco più, un margine supplementare di interesse i francesi dovrebbero trovarlo*».

Sul mercato di Ventimiglia il franco fino all'altro giorno veniva cambiato — a borsa nera, sugli stessi banchetti — con 210 lire; domenica — nell'incertezza delle nuove quotazioni — c'è chi ha offerto anche 230 lire. Ma se il cambio ufficiale di 220 lire terrà, è probabile che su questa base avverrà la maggior parte delle contrattazioni.

Quasi tutti i prezzi sui banchi del mercato, del resto, sono normalmente già esposti in franchi, e i negozianti accettano direttamente la moneta francese, in barba alle leggi sui capitali: qualcuno avanza l'ipotesi che domani mattina all'alba, mettendo i banchetti sui viali, i prezzi in franchi saranno ritoccati all'ingiù di qualche centesimo; e c'è grande attesa per sapere se davvero gli acquirenti venuti dalla Francia guadagneranno il nuovo giusto cambio o se, invece, a guadagnarci non saranno i commercianti, con arrotondamenti a loro vantaggio.

La svalutazione porterà qualcosa in più anche ai turismo, agli alberghi, ai ristoranti? La lira che vale un po' di meno indurrà più gente a venire in questo angolo della Riviera di Ponente?

La domanda è per ora senza risposta: gli esperti di turismo, gli stessi titolari di locali pubblici ritengono in genere che un effetto non ci sarà, oppure sarà minimo: «*Le decisioni sono ormai prese; la svalutazione è così piccola che per qualche lira non c'è interesse a cambiare programmi. Comunque, vengano pure: il posto c'è, perché il 1985 non è una estate da tutto esaurito*».

Di parere diverso sono altri esperti: «*Anche poche lire in più per ogni franco sul costo di un pranzo o su quello della pensione, significano per i francesi un risparmio di qualche decina di franchi a testa al giorno: e in Francia, con l'aria di crisi che c'è in questa stagione estiva, non se ne disprezzeranno certo i vantaggi. Tutto sta, naturalmente, a vedere se il cambio applicato a chi paga in franchi sarà corretto, o se — peggio — albergatori e ristoranti non approfitteranno di questa svalutazione per addirittura aumentare i prezzi in lire*».

Sandro Doglio

La «Nave per la pace» fa scalo a Ravenna

RAVENNA — Ha fatto scalo ieri in porto, proveniente da Venezia, la «Nave della pace», che si avvia verso Napoli, da dove salperà il 31 luglio per la «Missione Africa».

La nave «Levante Express» della Adriatica di Navigazione, che può imbarcare fino a diciassettemila metri cubi di merce, ha compiuto a Ravenna il suo primo scalo ed ha caricato 1325 tonnellate di riso destinate alla «Mezzaluna rossa» del Sudan.

Sono state caricate anche duemila tonnellate di riso che il dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli Affari esteri dona al governo di Gibuti. La «nave della pace» ha anche imbarcato a Ravenna una autocisterna che sarà consegnata alla «Mezzaluna» di Gibuti, camioncini, campagnole ed autotelai Fiat, destinati a centri di assistenza operativi del Ciad, del Sudan, del Kenya, mentre otto camion Fiat 682, arriveranno alla missione cattolica del Kenya.

Dossier dei carabinieri sul festival a Sant'Arcangelo di Romagna

Il questore apre l'inchiesta per il cavallo ucciso in scena

Nella rappresentazione di «Genet a Tangeri», allestita al mattatoio di Riccione, la morte in diretta dell'animale - L'organizzatore: «Avevamo i permessi» - Il regista: «Attori innocenti»

DAL NOSTRO INVIATO

SANT'ARCANGELO — Il questore di Forlì chiama il sindaco di Riccione, scatta l'inchiesta, i carabinieri preparano il rapporto da mandare ai magistrati, cercano i testimoni da ascoltare: gli spettatori sapevano quel che stavano per vedere nel mattatoio? Oggi non si parla d'altro. In Comune, a Sant'Arcangelo, arrivano telefonate e la gente protesta.

Un cavallo è stato macellato due giorni fa sul palcoscenico allestito all'interno del mattatoio comunale di Riccione, mentre gli attori della compagnia «Magazzini criminali» recitavano «Genet a Tangeri».

Adesso c'è chi dice che stanno per piovere le denunce, che forse qualcuna è già partita. I verdi e le leghe anti-vivisezionistiche sono sul piede di guerra. Non sono i soli, comunque, a protestare.

Poi c'è il disagio di quelli che si sentono tirati in ballo. Terzo Pierani, il sindaco di Riccione, ha un solo cruccio, quello di far capire che Riccione con questa storia non c'entra niente. Il mattatoio è qui, ha parlato con la questura di Forlì, il permesso l'ha dato il Comune. Però... «*Rapporti di collaborazione, normali rapporti fra enti pubblici*, dice Pierani. *Non è roba nostra, non dovete metterci in mezzo. Il festival è di Sant'Arcangelo, le responsabilità è degli altri, sia chiaro. Cosa hanno combinato dentro riguarda la compagnia teatrale e il Consorzio gestione festival internazionale del teatro in piazza. Ho parlato con la questura e ho spiegato come stanno le cose*».

Pierani insiste: «*Noi abbiamo concesso il mattatoio per un'iniziativa teatrale. E basta. Se non mi pareva strano uno spettacolo in un mattatoio? Si fanno tante stranezze, oggi, sui palcoscenici... Guardi, io lo spettacolo non l'ho visto e preferisco non parlarne. Poi non mi considero un esperto. Penavo che fosse una cosa che rientrasse nei canoni, questo sì. Uno spettacolo strano, come ne fanno adesso*».

Il mattatoio sta un po' fuori dalla città, lontano dal mare, verso l'interno. Un capannone industriale, una grande sala con il pavimento rosso e vasche di pietra ai lati: qui, venerdì sera, i «Magazzini criminali» hanno messo in scena il loro spettacolo, nell'ambito della «Trilogia d'estate di Sant'Arcangelo», dopo aver invitato un centinaio fra critici e addetti ai lavori.

Qui, davanti agli occhi del pubblico, un cavallo è stato ucciso e la sua carcassa scuoiata. Sant'Arcangelo adesso è deserta, nella piazza grande del Municipio che vede da sotto il paese vecchio non c'è nessuno.

Romeo Donati, il presidente del Consorzio che organizza la manifestazione, ha già fatto sapere di essere in regola: «*C'era l'autorizzazione scritta del sindaco di Riccione e quella del veterinario*». Ma a Riccione giocano a scaricabarile, anche qui fanno altrettanto. «*E' strano che qualcuno dica certe cose*», afferma Barbara Regondi, dell'ufficio stampa del festival. «*Noi e la compagnia avevamo tutti i permessi possibili. E poi c'era anche una donna veterinario presente*».

Quelli dei «Magazzini criminali» hanno già fatto le valigie, sono tornati a Firenze e Scandicci, dove ha sede la compagnia. Federico Tiezzi, 30 anni, il regista, se la prende con i giornali, con «*quelli che scrivono senza aver visto*». Ma tra quelli che hanno visto qualcuno è stato anche feroce con i teatranti.

Lui dice: «*Tutto quello che abbiamo fatto è mettere una quotidianità. Quell'azione si compie tutte le mattine e quella volta è stato fatto di sera e non degli attori. In fondo abbiamo ritardato di dieci ore la morte del cavallo. I due piani vanno scissi, nettamente. Noi abbiamo accostato uno spettacolo simbolico qual è Genet a Tangeri all'uccisione giornaliera di animali. Perché? Ma perché il teatro ha bisogno di questo, perché la finzione del teatro ha bisogno di essere più vicina alla realtà*».

Pierangelo Sapegno

(In pagina spettacoli servizio di Guido Davico Bonino).

Caldo torrido in Piazza San Pietro

Città del Vaticano. All'udienza generale in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II, ritornato appositamente dal suo soggiorno estivo di Castel Gandolfo, ha trovato ad attenderlo numerosi fedeli che si difendevano con ogni mezzo dal caldo torrido

Singolare protesta a Porto Recanati

I «turisti spazzini» puliscono le spiagge

OSIMO — Un centinaio di turisti, provenienti per la più dalla Svizzera e dalla Lombardia, stanno attuando una singolare forma di protesta contro l'incuria di chi lascia cartacce e lattine vuote lungo le spiagge libere di Porto Recanati e Marcelli di Numana.

Da tre giorni si sono trasformati in turisti «spazzini»: rastrellano i seicento metri di spiaggia di Porto Recanati e il chilometro o poco più del litorale di Marcelli, raccogliendo sacchetti e bottiglie e piantando cartelli che invitano alla pulizia.

Ma la loro iniziativa non si ferma qui: hanno scritto una lettera alle autorità locali in cui chiedono provvedimenti urgenti per una fogna a cielo aperto che inquina da tempo le acque di Porto Recanati.

Una vacanza ecologica, la loro, che si protrarrà ancora per molti giorni, ma anche un esempio che molti altri turisti italiani dovrebbero seguire: una coscienza dell'ambiente che purtroppo non molti possiedono, potrebbe aiutare a migliorare lo stato delle nostre spiagge e dei nostri litorali, che soprattutto nel periodo estivo diventa insopportabilmente sporco.

(Ansa)

Ricevute fiscali otto multe per 5 miliardi

CATANZARO — La Guardia di Finanza di Vibo Valentia ha inflitto multe per oltre cinque miliardi di lire a otto commercianti per irregolarità nell'emissione di ricevute fiscali. La multa più alta (2 miliardi e 978 milioni) è stata inflitta a Salvatore Libertino, titolare di un negozio di materiale fotografico, a Tropea, accusato di non avere emesso, dal luglio del 1983 ad oggi, almeno quattromila ricevute fiscali.

Il varo dell'imbarcazione che parteciperà all'America's Cup '87

Una grande festa oggi a Venezia per la nascita di «Azzurra due»

VENEZIA — Grande appuntamento industriale, sportivo e mondano questo pomeriggio all'Arsenale della Marina militare di Venezia per il varo di «Azzurra 2», versione rinnovata e tecnologicamente più avanzata della più nota barca da regata italiana. Madrina sarà la principessa Salimah Aga Khan, affiancata dal principe Karim, alla presenza dei ministri Spadolini, De Michelis, Visentini e Degan, oltre ai presidenti della Fiat Gianni Agnelli, dell'Alitalia, della Cinzano, della Bni, della Barilla, per citare solo alcuni dei 22 «sponsor» che hanno contribuito al varo dell'imbarcazione.

L'equipaggio sarà accompagnato dal ct Cino Ricci, non più al timone della barca, che dirigerà di persona le manovre di varo. Al posto di skipper, Mauro Pelaschier. Il costo dell'imbarcazione è di un miliardo di lire. Gli sponsor hanno però stanziato 800 milioni ciascuno per tutta l'organizzazione dell'«America's Cup 1987», che si disputerà nelle acque di Perth, in Australia.

L'imbarcazione è stata progettata come la precedente dall'architetto romano Andrea Vallicelli ed è stata costruita nei cantieri di Viareggio.

«Azzurra» sarà calata in acqua in parte coperta da una sorta di «sottana» che nasconderanno il bulbo e gli alettoni. Una decisione questa presa direttamente dall'arch. Vallicelli che vuole celare particolarmente agli occhi indiscreti le alette, quelle propagini sommerse cioè che dovrebbero permettere all'«Azzurra», di inserirsi tra i migliori nelle fasi di ammissione alla finale della «Coppa America».

La nuova barca, nata dall'esperienza della passata edizione del 1983 e dai risultati raggiunti dalla vincitrice «Australia 2» — che ha interrotto un dominio statunitense durato più di cento anni — grazie soprattutto all'inserimento delle alette, è assolutamente innovativa anche sotto l'aspetto tecnico. In questi mesi di preparazione sono stati spesi centinaia di milioni di lire per ricerche teoriche e «sul campo» per creare una imbarcazione che sia competitiva in Australia, dove dovrà confrontarsi con un'altra quindicina di barche, tra le quali quella del consorzio «Italia».

«*Il pubblico* — ha detto Cino Ricci — *non si aspetta da "Azzurra" prove dimesse. Noi ci stiamo preparando per inserirci tra i migliori. "Azzurra" non è più il debuttante di tre anni fa, non ha più quella patina di umiltà che ha caratterizzato le sue prove. Non è più trasformata in Cenerentola. Nel 1980 avevo detto che ci sarebbero voluti dieci anni per arrivare ai livelli di una vittoria. Abbiamo un po' bruciato le tappe*».

Questa sera, in occasione del varo, in onore ad «Azzurra» l'associazione «Omaggio a Venezia», curata da Bruno Tosi, ha promesso un concerto intitolato «Musica sull'acqua». Su un pontone galleggiante, sistemato in prossimità del punto dove la nuova barca si vela toccherà per la prima volta l'acqua, Severino Gazzelloni, gli «Ottoni di Verona» e l'orchestra da camera di Padova eseguiranno musiche di Vivaldi, Gabrieli e Haendel.

Da oggi e fino a Ferragosto

Prime partenze per le vacanze

ROMA — Da oggi a Ferragosto si calcola che venti milioni di persone si muovano sulle strade delle vacanze. Da questa sera sono previste le prime partenze, che andranno via via aumentando nei prossimi giorni.

AUTOSTRADE — E' scattata l'operazione «partenze intelligenti», per il quinto anno consecutivo. Già ieri si è iniziata la smobilitazione dei cantieri di lavoro che causavano rallentamenti e deviazioni. Da domani nella sede dell'Iri-Italstat si apre l'osservatorio del traffico con il supporto tecnologico del «videoclento» che fornirà la situazione nei nodi principali. Gli automobilisti potranno avere informazioni dettagliate chiamando il 4212 dell'Aci oppure i quattro numeri forniti dalla Società Autostrade: 02/3520352 per Milano; 051/589400 per Bologna; 055-4692171 per Firenze; 06-6571671 per Roma.

GIORNI CRITICI — I periodi di punta per il traffico si avranno domani e sabato (26 e 27 luglio) e soprattutto da giovedì primo agosto a sabato 3, data d'inizio delle ferie per i lavoratori del Nord.

I DIVIETI — Agli automezzi pesanti sarà vietato viaggiare in luglio nei giorni: 27, 28, 31. In agosto nei giorni: 1, 3, 4, 11, 17, 18, 24, 25 e 31.

PRUDENZA — Gli ultimi dati del ministero dell'Interno sono allarmanti: fra il 13 e il 21 luglio si sono avuti sulle strade 6290 incidenti, con 220 morti e 5531 feriti. Pur tenendo conto dell'aumento del 10 per cento circa delle auto in movimento, le vittime, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, sono salite del 19 per cento, i feriti del 12.

LE ROY
de Baume & Mercier
Acciaio speciale «nero opaco» e placcato oro
Quarzo ultrapiatto impermeabile
LE ROY
«L'orologio di alta moda in vendita esclusivamente presso i concessionari Baume & Mercier».

Le curiosità nel consumo di gelati

I bambini sono golosi ma gli adulti li battono

ROMA — Gli italiani diventano più golosi, soprattutto gli adulti, che prediligono particolarmente coltivare questo loro «vizietto» tra la discrezione delle mura domestiche. Lo indicano chiaramente i dati relativi ai consumi di gelato, lecornia regina di questa stagione: il tipo di gelato in netto aumento è quello destinato ai consumi domestici, (25 per cento), espansione che denuncia esplicitamente la strategia degli adulti.

I bambini, infatti, agiscono prevalentemente d'istinto e preferiscono mangiare il gelato appena lo vedono. A sostenere questa inclinazione degli adulti al piacere della gola hanno contribuito senz'altro le nuove tecnologie del freddo: la diffusione dei frigoriferi dotati di «freezer», degli ancora più potenti surgelatori, nonché la diffusione dei punti di vendita: 1500 supermercati, 418.000 negozi alimentari, 110.000 bar.

A questo discorso, che riguarda soltanto il gelato industriale, è da aggiungere tutto il settore artigianale che pure, in Italia, ha un posto importante. Nel complesso, il mercato del gelato produce in Italia un valore aggiunto di oltre 1600 miliardi di lire.

Per restare al solo prodotto industriale, e ai dati diffusi dall'Istituto per la valorizzazione del gelato italiano, il consumo pro-capite è di oltre cinque litri l'anno, vale a dire circa sei chilogrammi e mezzo, una quantità che tradotta in «cornetti» (una confezione ormai adottata da quasi tutte le case produttrici), significa una novantina di gelati in un anno, per una produzione industriale complessiva che supera i 210 miliardi di litri l'anno.

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia si è stabilito un campo di alte pressioni.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui rilievi alpini, con possibilità di occasionali temporali. Foschie dense o isolati banchi di nebbia dopo il tramonto nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: senza variazioni di rilievo

venti: deboli variabili

mari: quasi calmi o poco mossi

città italiane

Bolzano	15	33	L'Aquila	18	32
Verona	21	32	Roma Urbe	18	37
Trieste	20	34	Roma Fium.	20	31
Venezia	20	31	Campobasso	21	31
Milano	18	31	Bari	18	28
Torino	18	32	Napoli	21	32
Cuneo	20	28	Potenza	17	31
Genova	21	28	S. M. Leuca	21	32
Bologna	21	34	R. Calabria	25	32
Firenze	18	35	Messina	23	33
Pisa	18	30	Palermo	24	30
Ancona	19	29	Catania	20	33
Perugia	21	27	Alghero	17	33
Pescara	19	31	Cagliari	20	30

città estere

Amsterdam	13	20	sereno	Lisbona	21	28	sereno
Atene	23	33	sereno	Londra	16	27	sereno
Bangkok	28	29	pioggia	Los Angeles	20	29	nuvoloso
Barcellona	24	27	nuvoloso	Madrid	22	37	sereno
Berlino	16	26	sereno	Miami	21	26	nuvoloso
Bruxelles	16	23	nuvoloso	Montreal	9	22	sereno
Buenos Aires	13	18	pioggia	Mosca	15	27	pioggia
Il Cairo	22	34	sereno	New York	19	26	sereno
Copenaghen	13	19	nuvoloso	Parigi	14	33	sereno
Dublino	13	18	nuvoloso	Pechino	26	31	pioggia
Francoforte	16	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	25	nuvoloso
Helsinki	10	19	nuvoloso	Singapore	22	29	pioggia
Honolulu	24	32	nuvoloso	Tokyo	26	33	sereno
Gerusalemme	16	17	sereno	Vienna	17	27	nuvoloso

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1985

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1985.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo con la massima sollecitudine, presso i nostri uffici, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, in alto a sinistra, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

BUFERA VALUTARIA — Mercati calmi, qualche incertezza sulla valuta Usa

Il dollaro ritorna a salire ma la lira tiene nello Sme

ROMA — Dollaro in recupero su mercati incerti e lira in rafforzamento rispetto al marco. Questo l'andamento dei mercati, nella terza giornata dopo il «venerdì nero». Il dollaro ha chiuso in Italia a 1919,125 lire, guadagnando quasi dodici punti rispetto alle 1907,125 lire di martedì, ma restando marcatamente sotto le 1915,50 toccate l'altra sera a New York per una reazione tecnica all'eccesso di vendite dei giorni precedenti.

A Francoforte, dove la Bundesbank è rimasta ancora una volta alla finestra, il biglietto verde ha chiuso a 2,8734 marchi, guadagnando più di due Pfennig rispetto ai 2,85 del fixing di martedì e la quotazione di 2,8768 marchi registrata a New York.

Il quadro generale rimane, comunque, fondamentalmente sfavorevole alla divisa americana, perdurando nel mercato la convinzione che l'economia Usa sia destinata a segnare il passo.

La giornata ha registrato comunque un andamento calmo, con la domanda commerciale a livelli minimi e banche dietro le quinte.

Dal versante Sme, ancora insone notizie per la lira: la sua tenuta dopo la crisi di venerdì si conferma e consolida. Oggi, il marco è sceso a 667,96 lire dalle 668,10 dell'altro ieri con cui la moneta tedesca aveva fatto registrare il nuovo massimo storico rispetto alla nostra divisa.

La lira ha quindi dimostrato ancora la propria stabilità, ancor più confermata dai cambi sulle monete europee. Maggiore l'apprezzamento nei confronti di sterlina e franco svizzero, monete forti che non appartengono allo Sme. La sterlina quota 2695,75 lire, 7,40 in meno su ieri: la lira recupera lo 0,27%. Il franco svizzero si fissa a 813,50 lire perdendo sulla lira un quarto di punto.

Il rafforzamento del dollaro ha spinto al ribasso l'oro che è stato fissato a 317,75 dollari a Londra, in calo di quasi 5 dollari rispetto ai 322,50 di martedì. A Zurigo l'oro ha chiuso a 318,25 in calo di quattro dollari e mezzo sui 322,75 di martedì. L'argento è stato fissato a 6,092, in diminuzione sul 6,150 precedenti.

Il presidente Usa, Ronald Reagan, visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

L'Eni paga a Francoforte il debito del venerdì nero

MILANO — Ieri mattina, alla filiale di Francoforte del San Paolo è stata versata la tranche di 150 milioni di dollari del debito Eni da cui è nato il «venerdì nero» della lira.

Si chiude così un episodio che ha segnato profondamente gli umori del vertice finanziario Eni lanciato da due anni in una sofisticata opera di ingegneria finanziaria che (lasciano intendere gli addetti ai lavori) non è piaciuta alle autorità monetarie.

Dal 1983, infatti, l'Eni è impegnato a rimborsare, anche con scadenze anticipate (grazie alla notevole liquidità), l'ingente indebitamento interno. Nei primi Anni Ottanta, infatti, l'Eni si è trovato a sottoscrivere debiti in valuta americana per l'importo di 3,5 miliardi di dollari per far fronte alle acquisizioni volute dalle autorità politiche e che si è trovato costretto a finanziare sulle piazze monetarie internazionali.

Il rischio cambi, e le perdite legate all'ascesa del dollaro, fu tra le cause principali della perdita Eni del 1983. Da allora la regia finanziaria dell'ente petrolifero è stata mirata a ridurre l'indebitamento nella valuta americana. Di qui, ad esempio, la operazione in Ecu (pari a 458 milioni di unità di conto) condotta nel 1984 e la costante riduzione grazie ai rimborsi anticipati dei debiti in dollari. Il risparmio, calcolano all'Eni, è stato in poco più di un anno pari a 190 miliardi di lire mentre l'indebitamento in dollari è sceso a livelli fisiologici e l'esposizione in valuta estera è stata quasi interamente allocata in Ecu e in franchi belgi.

E' in questa chiave, si dice negli uffici finanziari dell'Eni, che va vista l'operazione che ha scatenato le polemiche con la Banca d'Italia. Nel corso di luglio l'Eni, in vista della scadenza di prestiti, ha provveduto a fare provvista di dollari sotto il livello di 1900 lire.

Per quanto riguarda la transazione incriminata, all'Eni si fa notare che, secondo le norme valutarie, era lecito fare provvista anticipata di valuta (il decreto parla di 15 giorni di tempo) e accreditare sul conto valutario l'importo corrispondente per poi provvedere ad uno storno due giorni prima della scadenza.

Si è visto nell'atteggiamento dell'Eni un chiaro intento speculativo: all'ufficio finanziario dell'Eni un collaboratore del direttore Mario Gabbrielli (ieri assente da Roma) respinge l'accusa.» E' norma di buon comportamento — si ribatte — evitare di interporre un week- end in occasioni come questa. D'altronde non era un mistero per nessuno che c'era una certa agitazione sulle piazze finanziarie».

Resta la doccia fredda dei 35 miliardi di lire perduti nell'operazione varata da un ente di Stato. Non tutti, però, hanno considerato che la cifra è stata incassata dalla Banca d'Italia che ha deciso di vendere l'Eni solo al livello di 2200 lire per un dollaro.

«D'altronde — si commenta al palazzo dell'Eur — il commento più benevolo è che la Banca d'Italia aveva le mani legate. Non era possibile essere troppo espliciti nei messaggi a noi o ad altri enti per evitare favoritismi. L'Eni è a posto perché si è rivolto al mercato in sede di fixing e non a finanziarie estere per sfruttare i meccanismi speculativi del durante». Insomma, tutti si dicono in regola.

u. b.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
RAMO TECNICO EDILIZIO
AVVISO DI GARA

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale – Sede centrale/Ramo tecnico edilizio, via Cesare Beccaria n. 21 - 00148 Roma — esperirà una licitazione privata per l'appalto delle opere edili e tecnologiche necessarie per la costruzione di uno stabile dell'ENEL in Sant'Andrea di Piave.

— L'importo lordo a base d'asta è di L. 5.825.600.000.
— La licitazione privata sarà effettuata — ai sensi dell'art. 24 della legge n. 584/77 come modificato dall'art. 2 della legge n. 687/84 — con il metodo di cui all'art. 4 della legge n. 14/1973.
— Alla gara sono ammesse anche offerte di imprese riunite.
— Non si procederà all'aggiudicazione nel caso di unica offerta.
— Il termine di esecuzione è stabilito in 730 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
— Le domande di invito dovranno pervenire tassativamente entro il 29-8-1985 all'indirizzo di cui al primo capoverso.

Alla domanda di invito dovrà essere allegata la seguente documentazione:
1) Dichiarazione da parte del legale rappresentante del candidato, circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge n. 584/77 e successive modificazioni;
2) Dichiarazione, come sopra, circa la conformità della iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori ai sensi dell'art. 23 della legge n. 646/1982;
3) Dichiarazione circa il possesso di idonee referenze bancarie con l'indicazione degli istituti referenziati;
4) Certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori nella Categoria 3ª, classe 6ª o superiore. Nel caso di ditta riunita dovranno essere forniti i certificati di iscrizione per ciascuna ditta e questi, per importo e classe, dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 8 della legge n. 687/84;
5) Elenco sintetico ed esaustivo documentativo dei lavori analoghi eseguiti negli ultimi cinque anni, con indicazione dell'importo, luogo e periodo di esecuzione, nonché degli eventuali enti dei committenti.
6) Descrizione delle attrezzature tecniche in possesso della ditta ed indicazione dell'organico tecnico della ditta stessa.
7) Nel caso di ditta riunita, alla domanda di invito dovrà essere allegata copia del mandato contenente atto d'atto capogruppo, redatto ai sensi e nella forma prevista dall'art. 23 della legge n. 584/77.

Inoltre la documentazione di cui ai precedenti commi 5 e 6 dovrà essere fornita per ogni ditta riunita.

Con riferimento al disposto di cui all'art. 9 della legge n. 687/84 si rende noto che, data la natura e la varietà dei lavori appaltati, parte di questi potranno essere subappaltati, nei limiti e alle condizioni riportate nel Capitolato speciale di appalto.

Le categorie prevalente dei lavori e quella delle opere simili per un importo approssimativo di L. 3.700.000.000 (4 N.C. Cat. Vol. 6).

Le principali opere subappaltabili, con i relativi importi approssimati, categorie e classe A.N.C., sono le seguenti:

— impianto termico	circa L. 400.000.000	cat. VI	cl. 3
— impianto idrico e sanitario	circa L. 120.000.000	cat. VIII	cl. 3
— impianto elettrico	circa L. 620.000.000	cat. VII	cl. 3
— impianto ascensori	circa L. 230.000.000	cat. VIII	cl. 4
— infissi in ferro	circa L. 535.000.000	cat. VIII/1	cl. 5
— lavori stradali	circa L. 220.000.000	cat. VII	cl. 4

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Gli inviti saranno diramati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Ramo tecnico Edilizio dell'I.N.P.S. — Settore V — nei giorni feriali in primo capoverso.

Roma, li 25 luglio 1985.

IL COORDINATORE GENERALE
del Ramo tecnico edilizio
(dr. arch. Giorgio Colella)

SNIA BPD

Società per Azioni
Sede in Milano, Via Borgonuovo 14
Capitale sociale L. 277.455.081.000
Trib. di Milano Reg. Soc. n. 40257

Bilancio consolidato del Gruppo SNIA BPD al 31 dicembre 1984

Si comunica che, anche in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il bilancio consolidato del Gruppo SNIA BPD al 31 dicembre 1984 è depositato presso la sede sociale, per la consegna a chiunque lo richieda ed è stato inoltre inviato ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori, per la distribuzione a coloro che ne faranno richiesta.

SNIA BPD S.p.A.

Liquidazioni trovata la copertura finanziaria

ROMA — Si è sbloccata al Senato, e tornerà probabilmente domani all'attenzione dell'assemblea di palazzo Madama, il provvedimento sull'alleggerimento fiscale sulle liquidazioni, che introduce anche una tassazione «ex novo» delle assicurazioni sulla vita.

La commissione bilancio del Senato, riunitasi alla presenza dei ministri delle Finanze, Visentini, e del Tesoro, Goria, ha infatti trovato la soluzione che realizzasse al provvedimento la copertura finanziaria venuta a mancare in seguito al passaggio, giovedì scorso in aula, di un emendamento comunista.

La soluzione è stata proposta dal ministro Visentini attraverso una dilazione di due anni dei rimborsi dovuti. In altre parole i rimborsi fiscali a coloro che hanno percepito liquidazioni a partire dal primo gennaio 1980 verranno pagati scaglionati in cinque o non più in tre anni come il tetto originario prevedeva.

Dal punto di vista dell'iter parlamentare, la sorte della nuova legge sulle liquidazioni resta però quanto mai incerta. Anche se l'assemblea di palazzo Madama approvasse oggi il provvedimento il disegno di legge dovrà tornare alla Camera, perché ampiamente modificato dal Senato.

Si stringono i tempi per evitare il collasso, sindacati e Confindustria designano i rappresentanti

Una terapia d'urto a sostegno dell'Inps

Ora l'ente alle imprese chiede 14 mila miliardi

Molte rischiano di saltare - Il caso della «municipalizzata» dei trasporti di Caserta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Ormai è diventato un classico: da una parte si critica l'ente per i crediti che non riscuote, dall'altra appena questi di farlo c'è il politico, il sindacalista, il prefetto che interviene per bloccare l'iniziativa, temendo per la sopravvivenza di questa o quell'impresa».* Alla direzione generale dell'Inps, il commento è amaro: un'iniziativa parlamentare ha appena trasformato in un piccolo «caso» politico una vicenda di allegre gestioni di aziende municipalizzate, debiti per miliardi.

Tutto nasce da un'interrogazione ai ministri del Lavoro, delle Partecipazioni statali e Trasporti dei deputato comunista Antonio Bellocchio. L'Inps, afferma il parlamentare, ha bloccato alla Regione Campania ben 7 miliardi destinati alla Azienda consortile dei trasporti di Caserta. Sono miliardi che l'Inps attende da anni, per contributi previdenziali mai versati: ma senza quei soldi, adesso, l'azienda di trasporto non può andare avanti.

L'ente, continua Bellocchio, si è anche rifiutato di rateizzare il debito dell'azienda campana: cosa intendono fare i ministri — chiede il deputato comunista.

La vicenda ha, come spesso accade in questi casi, origini antiche. Tutto nasce dal fatto che l'azienda municipalizzata dei trasporti di Caserta, più nota come «Ctc», da dodici anni non riesce ad ottenere dai Comuni che fanno parte del consorzio le quote che spetterebbe loro di pagare. Conseguenza: a sua volta la «Ctc» si limita a presentare periodicamente la denuncia dei contributi di cui è debitrice, ma poi non versa questo danaro all'Inps.

«Ecco il meccanismo — spiegano alla direzione generale dell'ente — che in pochi anni ha fatto salire i nostri crediti verso le aziende dai 1 mila ai quasi 14 mila miliardi. Il caso della «Ctc» non è isolato: se d'improvviso decidessimo di esigere tutto quello che ci è dovuto dalle aziende municipalizzate, lasceremmo senza autobus quasi tutte le città d'Italia. Solo nel settore dei trasporti, le aziende devono all'Inps contributi previdenziali per centinaia di miliardi».

Il decreto varato dal governo tre giorni fa, dopo il «venerdì nero» della lira, adesso renderà la situazione ancora più complessa. Tra i provvedimenti già in vigore, uno ha aumentato sensibilmente i «tassi di dilazione» per le somme dovute all'Inps: dal 22 per cento si è passati a circa il 27. Il problema si fa ancora più drammatico: l'Inps deve incassare i suoi crediti, o continuare come prima, preoccupandosi anche del rischio di fallimento per le aziende?

De Michelis: riportare il tetto a 24 milioni

ROMA — Il governo stringe i tempi sull'Inps. Per far quadrare i conti accosta una «terapia d'urto», un disegno di legge di riforma delle pensioni; inoltre il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps sarà contestuale al decreto di ministeriale dell'ente. Lo ha detto il ministro del Lavoro De Michelis, al termine dell'audizione alle commissioni Lavoro e Bilancio del Senato sulla vicenda del deficit Inps e sulle misure che il governo intende prendere per arginare la grave situazione finanziaria. «Sono dell'opinione — ha aggiunto De Michelis parlando con i giornalisti — che si emanerà la norma sul tetto pensionistico e lo si porti dagli attuali 32 a 34 milioni annui.

Nella sua relazione De Michelis, in particolare, si è riferito al decreto approvato sabato dal consiglio dei ministri che servirà a recuperare a medio termine parte dei contributi che le imprese non hanno ancora versato. «Negli ultimi 18 mesi — ha spiegato — si è inceppato il meccanismo dei controlli tra il versato e il dovuto e contemporaneamente si è registrato un calo di occupazione nell'industria, per la verità molto contenuto, ma un incremento dell'occupazione nel terziario».

De Michelis ha annunciato che l'Inps sta mettendo a punto «una terapia» per recuperare l'evasione contributiva con controlli incrociati con il fisco e con una azione ispettiva più incisiva.

«Dal 1980 al 1983 — ha ancora spiegato De Michelis — vi è stato un notevole aumento dei crediti dell'Inps verso le aziende che sono passati da 6 a più di 13 mila miliardi, interessando sia le aziende private sia le aziende municipalizzate di trasporti nelle quali il fenomeno è in parte dovuto ad una sorta di collusione corporativa tra diversi interessi. Negli ultimi due anni il fenomeno è poi letteralmente esploso, cosicché oggi presumibilmente i crediti dell'Inps sono arrivati alla cifra di 15 mila miliardi. L'Inps ogni anno riceve circa 11 milioni di moduli Dm 10, con i quali le aziende dichiarano i propri obblighi contributivi. Attualmente l'Inps ha una giacenza di 6 milioni di moduli Dm 10: è evidente che non si riesce a controllare puntualmente la regolarità dei versamenti».

Sul tavolo del ministro De Michelis stanno arrivando le lettere di designazione dei candidati per il consiglio di amministrazione dell'Inps. Si tratta di 33 nominativi: 18 in rappresentanza dei lavoratori dipendenti, 4 dei lavoratori autonomi, 8 dei datori di lavoro, 2 del personale dell'Inps, 1 funzionari del ministero del Lavoro, del Tesoro, del Bilancio e della Sanità e il presidente dell'Inail. A parte viene designato il presidente dell'istituto con un decreto del Presidente della Repubblica promosso dal ministro del Lavoro di concerto con quello del Tesoro sulla base di una terna di nominativi proposta dal consiglio di amministrazione.

La Cgil-Cisl-Uil, con una lettera inviata al ministero del Lavoro, hanno designato i propri 33 rappresentanti (il diciassettesimo spetta alla Cisnal): 5 sono della Cgil (più Militello per la presidenza); 7 della Cisl (più un rappresentante del personale); 4 della Uil (più un rappresentante del personale).

Al ministero del Lavoro non è ancora giunta la lettera di designazione dei 9 rappresentanti dei datori di lavoro, tranne che per i 3 che spettano alla Confindustria. I rappresentanti proposti dall'industria privata sono infatti Francesco Di Vieto, Massimo Angeli e Carlo Alberto Marzocchi.

L'ente ai raggi X

(posizione di cassa dell'Inps negli ultimi anni in migliaia di miliardi)

PRETURA DI LEGNANO

N° 7342/83 R.G.
N° 68/85 Es. Pen.

Il Pretore di Legnano in data 18 giugno 1984, ha pronunciato la seguente sentenza nei confronti di: **DOMENEGHETTI Renato**, nato a Gavirate il 24-5-1953 e residente in Casale Monferrato in via della Rovere, 7.

IMPUTATO

del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere in Legnano il 30-10-1983 emesso sull'istituto San Paolo un assegno di L. 6.000.000 all'ordine suo proprio senza che presso la banca trattaria esistesse la copertura. Con l'aggravante della maggior gravità del caso, per l'importo dell'assegno.

OMISSIS

Visti gli artt. 483-488 C.P.P. dichiara **DOMENEGHETTI Renato** colpevole del reato ascrittogli e concessa le attenuanti generali, dichiarate equivalenti alla contestata aggravante della ipotesi grave, lo condanna alla pena di L. 500.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali. Concede all'imputato il beneficio della non menzione della condanna nel certificato del casellario richiesto da privati. Visto l'art. 139 Legge 24-11-81 N. 689 ordina che la presente sentenza, per estratto e per una volta, venga pubblicata sul quotidiano «La Stampa» di Torino ed inoltre all'impiego la emissione di assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale.

Legnano, 13 luglio 1985.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Giuseppe Mecca)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso d'asta per vendita immobili

Il 25 settembre 1985, ore 10, si procederà alla vendita all'asta per offerte segrete della Tenuta «I» Boscone» in Comune di Bietta - località Cossila S. Grato, così frazionata:

lotto n. 1: complesso di superficie complessiva di mq 13.921, con accesso da via S. Giuseppe a via Conte Cacce 16, comprendente fabbricato ora abitazione, LIBERO e rurale. Prezzo base: L. 76.400.000;

lotto n. 2: complesso di sei terreni in unico corpo, di mq 7830 catastali, in comune verso strada S. Giuseppe. Prezzo base: L. 6.100.000.

lotto n. 3: fabbricato a due piani fuori terra composto di alloggio al 1° piano e autorimessa al piano terreno, con annesso corpo, superficie totale mq 600. Prezzo base: L. 45.600.000.

Della vendita è esclusa la Villa padronale.

Scadenza offerte 24 settembre 1985.

Informazioni: Università - Divisione Affari Generali - Via Verdi 8 - 10124 Torino - Tel. 54.46.55 - Orario 9-14.

COMUNE DI CALUSO

Provincia di Torino

Concorso pubblico per titoli ed esami a n° 1 posto di vigile-messo (5ª qualifica funzionale D.P.R. 347/83).

Termine di presentazione domande: ore 12 del 19-8-1985.

Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Segreteria.

IL SINDACO
(Giulio Armando)

Dopo sette anni è definitivo il provvedimento che fissa lo spazio della categoria

L'artigianato ha la sua legge-quadro

ROMA — La legge quadro sull'artigianato è stata approvata definitivamente al Senato dalla commissione Industria in sede deliberante. Il provvedimento, giunto dalla Camera il 16 luglio in terza lettura, stabilisce una definizione giuridica specifica per il lavoratore artigiano e l'impresa artigianale, i criteri di composizione e i compiti degli organi di autogoverno della categoria e individua gli strumenti in grado di favorire lo sviluppo dell'artigianato.

Il punto centrale è relativo alle commissioni provinciali dell'artigianato i cui componenti verranno eletti direttamente dagli artigiani. I limiti di personale delle imprese artigiane edili sono stati così fissati: un massimo di 18 dipendenti, compresi gli apprendisti che non possono essere più di cinque. Il numero può essere elevato fino a 16, a condizione che le unità aggiuntive siano assunte in qualità di apprendisti. Per quanto riguarda gli altri settori, i limiti massimi di personale assumibile sono: per l'impresa che non lavora in serie 10 dipendenti, di cui 9 apprendisti; per le imprese delle lavorazioni artistiche e dell'abbigliamento su misura il tetto massimo di dipendenti è 32 (16 gli apprendisti) che può essere portato a 40 se il personale in aggiunta è assunto come apprendista.

«Viva soddisfazione» per l'approvazione della legge quadro è stata espressa dal ministro dell'Industria, Altissimo. «Dopo oltre sette anni di dibattito politico — dice ancora — gli artigiani italiani potranno finalmente contare su un quadro certo di riferimento. Il testo approvato risponde infatti alle esigenze di modernizzazione di un settore che rappresenta il cuore del tessuto produttivo italiano».

Anche il sottosegretario all'Industria, Nicola Sanese, sostiene che «l'artigianato in Italia è in grado di crescere ed ha potenzialità sufficienti per dare ottime risposte ai problemi occupazionali che ci assillano. Per questo abbiamo ricercato delle soluzioni che ponessero dei limiti chiari e precisi fra ciò che è artigianato e ciò che non può essere considerato tale, senza però ingabbiare il settore in inutili burocratismi».

«Al di là di qualche aspetto forse discutibile si tratta di una legge di grande rilevanza — ha sottolineato Rebecchini, presidente della Commissione Industria del Senato — che consentirà ad un importante comparto economico, non in crisi, di meglio esprimere le proprie potenzialità attraverso uno strumento non assistenziale».

● MUTUI BEI La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha concesso mutui in Italia per 490,5 miliardi di lire, dei quali oltre la metà destinati a investimenti nel Mezzogiorno. Lo rende noto un comunicato diffuso ieri a Bruxelles.

Approvato il progetto di Gaspari

Trentamila assunzioni per il settore pubblico

ROMA — La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato in via definitiva il disegno-legge per il sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali.

Il provvedimento — secondo quanto ha reso noto lo stesso ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari — «è uno dei più importanti compresi nell'accordo di San Valentino. Infatti, oltre 30 mila nuovi posti di lavoro saranno attribuiti a vincitori di concorso con procedure molto più rapide e nell'ambito delle esigenze reali della pubblica amministrazione, con preferenza nei settori tecnici». Il progetto prevede inoltre l'assorbimento nella pubblica amministrazione di quasi 5 mila cassintegrati in quelle aziende autonome che, nelle regioni in cui è previsto (Liguria, Lombardia, Piemonte e Sardegna), «lamentano da sempre una carenza di personale negli uffici operativi».

Per il ministro Gaspari si tratta di «un utile impiego, una diminuzione di spesa per il governo e la certezza di personale che, assunto nella pubblica amministrazione del posto, potrà stabilmente dedicarsi al proprio lavoro, limitando così quel passaggio dal Nord al Sud di personale che è una delle cause maggiori delle disfunzioni operative delle aziende autonome e dello Stato».

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a **«Bonaldo Stringher»** e **«Giorgio Mortara»**, da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1986-'87 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari Usa 10.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di Ecu 8500 lordi ciascuna se per un Paese europeo.

Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 160 del 9-7-'85 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 5 settembre 1985, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara, via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO MENICHELLA

La Banca d'Italia bandisce un concorso a due borse di studio intestate a **«Donato Menichella»**, da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1986-'87 per perfezionare, presso università italiane o di un Paese europeo o degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia dello sviluppo o della legislazione interna e internazionale sull'intermediazione finanziaria.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari Usa 10.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di Ecu 8500 lordi ciascuna se per l'Italia o altro Paese europeo.

Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 160 del 9-7-'85 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 5 settembre 1985, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Menichella, via Nazionale n. 91 - 00184 Roma.

GINEVRA / Yamani rialza il prezzo, i dissidenti lasciano l'aula

Opec di nuovo in alto mare

GINEVRA — I ministri Opec riuniti in seduta plenaria non riescono a trovare un accordo sul problema del differenziale dei prezzi ed a quanto riferiscono alcune fonti la discussione si è bloccata a tarda sera su di una proposta avanzata dai sauditi di ridurre i prezzi del greggio pesante di 60 cents. La maggioranza dei ministri erano già d'accordo su di una riduzione di 50 cents del pesante e di 20 cents del medio, ma i sauditi hanno richiesto la riduzione di 60 cents, a questo punto il ministro iraniano Mohammad Gharazi ha lasciato la sala della riunione seguito poi dai ministri della Libia, del Gabon e dell'Algeria.

La riunione si è conclusa senza alcun risultato. La seduta plenaria è durata dalle 17 fino alle 22 ed il ministro Subroto, nelle brevi dichiarazioni finali ai giornalisti dopo l'uscita delle varie delegazioni dal salone delle riunioni, è stato ancora più scarno del solito. «Si continua domani alle dieci», ha detto scusandosi per gli inconvenienti che protraggono le riunioni. «Non si è ancora raggiunto un accordo sui differenziali dei prezzi nè si è concluso l'esame dei rapporti dei comitati», ha precisato. Ed ha chiuso dicendo: «Per favore, non chiedetemi altro».

Passando vicino le transenne di ferro che separano la zona riservata ai giornalisti dal corridoio di transito delle delegazioni, i protagonisti avevano espressioni più serie ed enigmatiche del solito e non hanno praticamente risposto alle insistenti richieste di informazioni dei rappresentanti della stampa.

La riunione del comitato «per i differenziali dei prezzi» era ripresa ieri mattina in un clima di maggior ottimismo. I tredici signori del cartello del petrolio sembravano marciare verso un'intesa. Rispondendo alle domande dei giornalisti se si era giunti alla fase finale, Yamani ha detto «quasi». E termini analoghi per indicare che si era vicini ad una posizione comune sono stati impiegati, senza dettagli in cifre, dal ministro degli Emirati Arabi Uniti Mana Said Otaiba e dall'iraniano Mohammad Gharazi.

La terza giornata della 74ª conferenza ministeriale dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) era convocata a Ginevra con un incontro del «comitato per i differenziali dei prezzi». Il comitato, presieduto dal ministro saudita Ahmed Zaki Yamani, comprende i rappresentanti di Algeria, Kuwait, Quatar, Libia, Nigeria ed Emirati Arabi Uniti. Al centro dei dibattiti vi era la richiesta di Arabia Saudita e Kuwait per una diminuzione di almeno mezzo dollaro del prezzo del greggio pesante prodotto dai due Paesi

Il ministro Subroto

LA CRISI DELLA SOCIETA' E' PRECIPITATA NEL MODO PEGGIORE

La Borgosesia è fallita

Un «buco» di 25 miliardi A ottobre prima verifica

TORINO - Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società Borgosesia, un'antica azienda tessile di Torino con sede in via Maria Vittoria 1, trasformatasi verso la metà degli anni '70 in finanziaria, con azioni quotate in Borsa. Nel libro della cancelleria al terzo piano del vecchio palazzo di Giustizia, contro un attivo di 22 miliardi, è dichiarato un passivo di 25 miliardi.

«E' troppo presto per fare qualsiasi dichiarazione» ha detto il dottor Cerri, nominato curatore del fallimento dal giudice delegato Massimo Macchia. Ha aggiunto Cerri: «Conosco soltanto le cifre del bilancio dell'84: il totale dei costi di esercizio al 31 dicembre era di 13 miliardi e mezzo: un miliardo e 270 milioni di ricavi e 12 miliardi e 300 milioni di perdita d'esercizio. La consistenza della voce perdita d'esercizio è probabilmente dovuta al fatto che si era deciso di ripulire il bilancio da certe partite attive che non avevano consistenza, crediti ritenuti inesigibili e altro».

La prima verifica dei crediti è stata fissata al 25 ottobre prossimo: per quella data il curatore sarà probabilmente in grado di fornire al giudice delegato Macchia una relazione sui bilanci della società.

I segnali premonitori della crisi della Borgosesia si erano manifestati il 17 maggio scorso, nell'ultima burrascosa assemblea degli azionisti (erano volati insulti al limite della querela): in Borsa il titolo veniva bloccato per eccesso di ribasso e in chiusura il prezzo non veniva neppure rilevato.

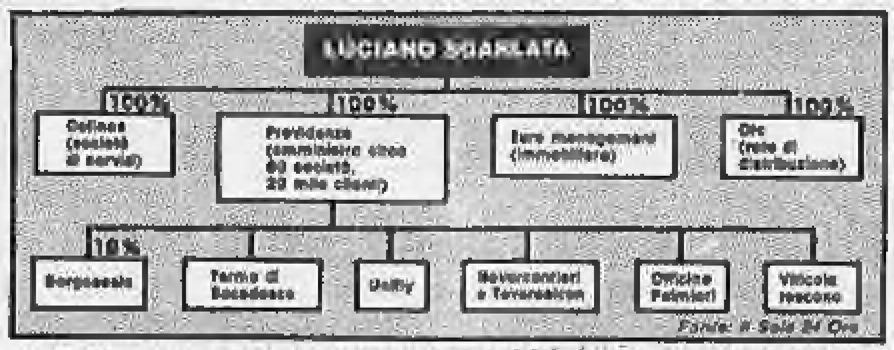
Il 20 maggio, quattro società romane, la Setce, la Oipi, La Pubbly Fina e la Mefit Rabble, presentavano istanza di fallimento al tribunale di Torino, affermando di aver emesso fatture per complessivi 430 milioni alla Borgosesia, fatture che non erano state pagate. Il fatto sarebbe avvenuto nel gennaio dell'84, quando l'amministratore delegato della società era Carlo Cilla, che subito dopo si dimise. Al suo posto subentrò l'attuale amministratore delegato, ingegner Marco Ferrero.

Il tribunale ha respinto l'istanza, non ritenendo che la Borgosesia versasse in stato di insolvenza: i crediti vantati dalle quattro società romane erano in ogni caso ampiamente coperti dalle disponibilità immobiliari della società. Nel giugno scorso i creditori presentano un nuovo ricorso, a cui questa volta si aggiunge quello del pubblico ministero, sostituto procuratore della Repubblica, Ugo De Crescienzo. Un chiaro segnale d'allarme: forse nelle vicende societarie ci potrebbero essere risvolti penali.

La scorsa settimana la Corte d'Appello ritiene che la società sia ormai in stato di insolvenza e accoglie i ricorsi dei creditori e del pm. A questo punto, al tribunale non resta che dichiarare il fallimento.

Claudio Cerasuolo

Era entrata nel «pianeta Sgarlata» Che fine faranno ora le controllate?

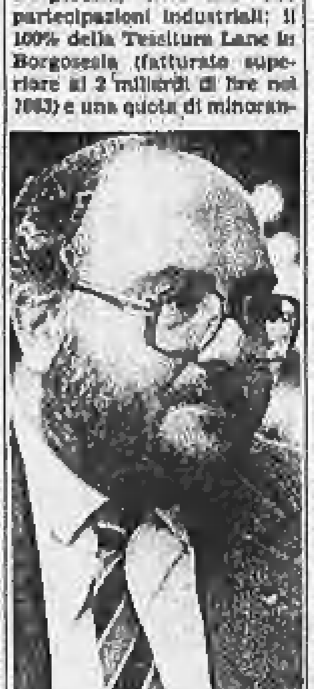


MILANO — La crisi della Borgosesia, sospesa dal listino il 7 giugno scorso dopo un rinvio per eccesso di ribasso (l'ultimo prezzo è stato di 7.348 lire) è precipitata nel modo peggiore per i 1.100 azionisti che risultano ancora nel libro soci della finanziaria torinese.

Da pochi giorni si è insediato ai vertici della società il curatore fallimentare Pietro Angelo Cerri che cerca di districarsi nella massa dei problemi creati dalla decisione del tribunale che ha spiazzato le ambizioni di Luciano Sgarlata che meditava di trasferire nella finanziaria torinese i beni acquisiti attraverso la raccolta dell'Ote (oltre 200 miliardi rastrellati tra 15-18 mila persone).

Cerri sta facendo un primo inventario della massa passiva della società che, stando all'ultimo bilancio, ammonta a circa 13,5 miliardi di lire. Va rilevato che, prima della decisione dei magistrati torinesi, era già stata programmata un'assemblea della Borgosesia per la revoca della delibera sulla riduzione e il successivo riaumento del capitale sociale.

Per quanto riguarda i beni della Borgosesia vanno comunque ricordati i miliardi in beni immobili intestati alla Borgosesia, oltre alle due partecipazioni industriali: il 100% della Tessitura Lane in Borgosesia (fatturato superiore ai 2 miliardi di lire nel 1983) e una quota di minoranza (circa il 46%) della Zegna Baruffa che conta un giro d'affari, secondo i dati 1983, superiore agli 50 miliardi e vanta un esercizio attivo.


Luciano Sgarlata

Cosa si salverà dopo il fallimento della società? Si sa per certo che l'adunanza dei creditori è stata fissata per il 24-25 ottobre; il curatore, dopo aver fatto l'inventario dello stato passivo e preso le decisioni relative alle società industriali (che non dovrebbero avere ripercussioni, in quanto entità giuridiche autonome), dovrebbe condurre in porto una vicenda contrastata, come si è potuto prendere atto dall'assemblea dei soci dello scorso 17 maggio.

In quella data il presidente Stefano de Luca e il consiglio di amministrazione si presentarono dimissionari dopo aver constatato che diverse nuove società avevano preso il controllo della Borgosesia. Da quanto si è appurato in sede assembleare si trattava della Providenza, della Castle e della Fidca, controllate da Luciano Sgarlata.

Sempre in quella sede si era parlato della necessità di una prossima ricapitalizzazione dopo le ingenti perdite, oltre 12 miliardi, accusate nell'ultimo esercizio trascorso nell'attesa che si procedesse al maxiaumento (bloccato dalla Consob dall'estate scorsa) che, nelle intenzioni di Sgarlata, doveva portare il capitale a 150 miliardi grazie a vari conferimenti immobiliari.

In occasione dell'assemblea si sono sentiti i primi strascichi della vertenza giudiziaria con la Setce e le altre società che hanno portato al fallimento della settimana scorsa. Ora, la vicenda pare conclusa con pesanti riflessi per i soci e la probabile cancellazione del nome della società dal listino della Borsa.

Va rilevato che da Silvio Bonetti (proprietario dal '79 e poi coinvolto in varie inchieste penali) al notaio di Ciommo, all'Isvim (allora del gruppo Cabassi), la Borgosesia ha avuto negli ultimi anni numerose traversie che si sono riflesse nell'andamento borsistico, distinto da numerose impennate e qualche caduta (con un massimo di 13.500 lire nel dicembre '84 e un minimo di 1.800 lire nel novembre '83) che hanno allontanato i risparmiatori da una società nata in Valsesia più di un secolo fa, nel 1850 nella frazione di Aranco, con l'impianto della prima filatura della lana a pettine in Italia.

u. b.

● SQUIBB — La Squibb Corporation ha annunciato utili per 94,6 milioni di dollari nel primo semestre dell'anno contro 84 milioni di dollari nei primi sei mesi del 1984, su un fatturato di 897,7 milioni di dollari contro 869,5 milioni.

Controlli di efficienza per i revisori di bilancio

MILANO — L'Assirevi, l'associazione tra le 20 aziende italiane (su un totale di 28) che si occupano della revisione contabile dei bilanci, ha varato un programma per controllare l'efficienza e la serietà professionale delle associate. A partire dal mese di settembre e per la durata di due mesi nove commissioni formate da tre membri scelti tra commercialisti e ragionieri controlleranno alcuni bilanci elaborati dalla società di revisione per rendersi conto della qualità del lavoro svolto.

Al termine dei lavori le conclusioni verranno rielaborate e inviate alla Consob che potrà così valutare come lavorano le società del settore. La procedura è stata studiata in modo di fornire la massima riservatezza sia nelle fasi di controllo che nell'elaborazione dei risultati. «*Si tratta di un discorso preventivo che le società di revisione contabile stanno effettuando per tranquillizzare le aziende clienti. Non c'è stato alcun fatto specifico a provocare la nostra decisione* — dichiara il presidente dell'Assirevi, Pietro Portaluppi — *lo fanno già all'estero, e ci siamo adeguati anche noi a questa esigenza di autocontrollo*».

In Italia la revisione dei bilanci si sta diffondendo anche se con una certa lentezza. La certificazione dei bilanci è resa obbligatoria per le società quotate in Borsa, per le società a partecipazione statale, le imprese assicurative, le aziende pubbliche locali, i brokers di assicurazione e le società che trattano i titoli atipici. In più alcune società preferiscono affrontare la scelta della revisione di bilancio in forma volontaria.

g. mo.

Eni Pisticci si è arrivati a un'intesa

ROMA — Si è raggiunta ieri al ministero delle Partecipazioni statali un'ipotesi di accordo sui problemi industriali e occupazionali della Valbasento, in Basilicata.

L'ipotesi di accordo è stata firmata per la parte sindacale dalla Fulc, dall'Eni e dall'Enichimica con le sue aziende operanti nella Valbasento assistite dall'Asap. La trattativa è stata conclusa con la mediazione del ministro delle Partecipazioni statali, Darida, che aveva presentato alle parti un suo lodo.

L'Enichimica è impegnata a dare allo stabilimento di Pisticci un carattere polisettoriale.

«*L'accordo* — ha detto Lorenzo Necci, presidente di Enichimica — *rappresenta una risposta adeguata e convincente alla situazione di sovracapacità strutturale della produzione mondiale delle fibre sintetiche, tenuto conto della significativa e progressiva contrazione del mercato europeo delle fibre*».

Nuovo rinvio alla Camera, il ministro delinea la posizione del governo

Più privati, ma controllo pubblico La ricetta Darida per Mediobanca

ROMA — Nuovo rinvio alla Camera per la discussione delle risoluzioni sulla privatizzazione e «internazionalizzazione» di Mediobanca. Le commissioni Bilancio e finanze, riunitesi in seduta congiunta, hanno accolto la proposta dei due presidenti di nominare un gruppo di lavoro informale che dovrà tentare di redigere un testo unificato tra le varie risoluzioni, che sono state presentate da quasi tutti i gruppi. Le principali questioni su cui non c'è ancora un accordo riguardano il mantenimento a mani della maggioranza del capitale di Mediobanca alle tre «Bin» (le banche Iri: Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma) e il ruolo di Mediobanca. A questo riguardo, si tratta di stabilire se l'istituto deve essere banca d'affari o anche banca di investimento.

Nella riunione il ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida, ha letto un documento che riepiloga le tappe della vicenda.

1 Premesso che le varie risoluzioni «presentano aspetti valutativi ed elementi strategici in comune», Darida ha detto che «il governo conviene sull'esigenza, espressa esplicitamente dalla risoluzione di Cirino Pomicino (dc) e di Formica (psi), ma non estranea dalle altre, di accettare per Mediobanca il ruolo prevalente di banca d'affari». Il conseguente auspicio di un progressivo ridimensionamento dell'attività di banca di investimento — ha aggiunto — va tuttavia reso compatibile con il rischio che le tre «Bin» possano nel futuro trovarsi coinvolte nella conduzione di imprese al di là dei pur puntuali dettati della legge bancaria».

Roma. Il ministro delle Partecipazioni Statali, Darida

2 Sull'aumento di capitale, attraverso il quale dovrebbe avvenire l'ingresso di soci privati stranieri, il ministro ha osservato che «sembra pressoché unanime l'indicazione in base alla quale le tre "Bin" debbano comunque conservare la maggioranza del capitale di Mediobanca essendo peraltro sempre auspicabile una maggiore presenza dei privati. Va rilevato — ha proseguito — che il capitale privato è oggi già presente in Mediobanca per circa il 44 per cento; pertanto l'eventuale ampliamento della base azionaria non potrà che riguardare come massimo un ulteriore cinque per cento». In questo ambito — ha aggiunto Darida — si può «intravedere la possibilità di aprire a istituzioni finanziarie straniere».

Per la Gondrand «sì» a vendita anche separata

MILANO — Il comitato di sorveglianza ministeriale per la Gondrand, costituito dopo l'ammissione della società di trasporti milanese all'amministrazione straordinaria (legge Prodi), ha dato parere favorevole alla vendita anche separata ma contemporanea delle tre aziende del gruppo: la Snt, la D.a. Derrate alimentari, e la Euro-docks (magazzini generali).

Con questo parere, che è consultivo, il comitato ha stabilito che anche in caso di vendita frazionata sia garantito il rispetto dell'accordo stipulato tre mesi fa dal sindacato e dal gruppo rappresentato da Dino De Luca, interessato all'acquisto dell'intero gruppo.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Mattioli 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 5; REGGIO EMILIA, viale della Ambedessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 5; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3600, tecnici L. 6300, dirigenti L. 13.200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni FINANZIARIA FID via Carnola 10 telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite. FINCOTEX [illegible] - 779.836 corso Francia 16.

AAAA MUTUI IPOTECARI fino a 10 anni per acquisto ristrutturazione liquidità tassi bancari erogazione rapida. IMMOBILEASE S.p.A. corso V. Emanuele 72 - Torino tel. 537.4272

A.A. CON fiducia senza garanzie subito finanziamo casalinghe dipendenti professionisti. Tel. 011/550.3981.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing. Risolviamo il vostro problema in 24 ore. FINITALIA via Po 40 (piazza Vittorio), tel. 837.668.

A.A. SENZA storie, con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 836.389

A. BSSETI FINANZIARIA prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al 835.083

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milione 150 mila/250 mila. Via Garibaldi 50, telefoni 513.260 - 536.422.

A.FI.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 650.3717 - 650.3752 PRESTITI IN GIORNATA concediamo su auto case terreni

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.GE.T. S.A.S. piazza Statuto 10, tel. 521.4279 - 521.4400. Serietà immediatezza.

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3862.

A. SA.FI.FIN. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti fiduciari ipotecari anche 2° grado a breve e lungo termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 590.836 - 599.758.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

CERCASI socio per officina meccanica artigiana, tornerie fresatura. Tel. (0123) 46.236.

CON formula risparmio S.FIN.GE finanza in 24 ore. Telefonaci al n. 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171.66.316.

EUROFINSARDA concede finanziamenti fiduciari ipotecari a dipendenti, commercianti, artigiani, realizzazioni personalizzate, riservatezza, rapidità. Via Sacchi 38, tel. 596.318 504.760.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili, Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.787.

FINANZIAMENTI LEASING ARTIGIANI COMMERCIANTI PRIVATI interessi [illegible], tempi brevi. Tel. 011 530.085

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.029 - 511.554.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.380, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni, finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650.8686, corso Sommeiller 4.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 749.8421.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171.66.316.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare al 774.417.

SOGEFIM ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Cessionerola, (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A PERSONA CAPACE cedesi 70% di piccola ed attiva industria grafica ben attrezzata con ottimi clienti. Fatturato aumentabile, facile conduzione. Telefonare 595.852.

AFFARONE causa trasferimento estero supermercato Sanremo fantastico reddito 30% sotto valore mercato possibile finanziamento alloggio. Tel. 0184 75.139.

AVVIATISSIMA latteria borgo S. Paolo ottima posizione torre passaggio minimo contanti vendesi. Tel. 380.618.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria barriera Milano elevato incasso annuale L. 80 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650.2175 officina meccanica di precisione barriera Milano elevato fatturato locale 300 mq.

AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia zona Crocetta decennale avviamento buon incasso richiesta interessante.

BAR su corso intenso traffico 20 kg al caffè settimanali zona commerciale uffici prezzo interessante pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.

BAR super con alloggio Borgata Parella ottima posizione a giro d'affari vende a L. 25 milioni contanti più dilazioni. Tel. 383.290.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere cede occasione L. 90 milioni minimo anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super orario corto alloggio 3 camere cucina incasso L. 400 mila al dì cede L. 105 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super prestigioso su piazza zona banche e uffici incasso L. 500 mila al dì orario corto cede L. 180 milioni dilazionabili. Tel. 530.470 - 547.185.

BORDIGHERA privato cede 50 mt mare ristorante pizzeria pensione completamente contratto nuovo adatto nucleo familiare. Tel. 0184.262.311 ore 14-15.

CAMIT 596.992 cede colorificio zona Pozzo Strada giro affari dimostrabile, facilitazioni di pagamento.

CAVIT 596.992 cede bar gelateria zona Giardini Reali arredo elegante ottimo incasso anticipo L. 40 milioni.

CEDESI quota società di ristorante piccolo hotel, 40 km da Torino molto bello unico nel suo genere, ottima clientela possibilità di operare all'interno della società. Scrivere: Publikompass 5371 — 10100 Torino.

CREMERIA ristorante pizzeria centro collina prima cintura Torino ampia costruzione indipendente giardino consistente volume d'affari vendesi. Tel. 590.810.

EDICOLA chiosco zona intenso passaggio ottimo incasso dilazioni pagamento cede Cavit. Tel. 596.992.

IN zona commerciale vendesi bar latteria ottimo incasso. Tel. 790.2566.

PIZZERIA tavola calda ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 383.298.

PROFUMERIA bigiotteria articoli esterium zona prestigiosa incassi L. 125 milioni annui. Tel. 511.236.

SALUZZO vicinanze arviale negozio Hi-Fi elettronica sicurezza computer. Ottima posizione centrale. Eventuale gerenza o società. Aziendal Market 650.2175.

SERIM cede zona Porta Palazzo negozio cordami tutto ciò tabelle XII-XIII-XIV L. 45 milioni. Dilazioni. Tel. 519.801.

TABACCHERIA alle levate di tabacchi con annessa profumeria giochi bigiotteria. Tel. 650.8530 - 650.8479 Testa.

TABACCHERIA elevatissima zona centrale incasso documentabile cedesi. Tel. 780.4403.

TABACCHI zona Moncalieri su strada intenso passaggio elevato giro affari cede Cavit. Tel. 596.992.

URGENTISSIMO vendesi minimarket frutta e verdura unico in zona con alloggio di camera cucina. Tel. 783.4403.

VENDESI panetteria con laboratorio in Rivoli zona centralissima. Telefonare ore pomeridiane 011 532.148.

ZONA Collegno cartoleria causa trasferimento urge cedere. Condizioni vantaggiose. Telefonare 303.464.

4 Terreni

AFFARE 18 km Piazza Castello vendo lotto terreno agricolo varie metrature comodo strada L. 4200 mq. Tel. 699.749.

IMPRESA acquista terreno in Torino con progetto approvato da 15 a 30 camere. Telefonare 662.850.

IN Orbassano privato vende terreno edificabile mq 2200 anche divisibile. Telefonare 011.640.5707.

NEL Canavese vendo giornate 4 di terreno coltivo a pioppeto anni 7 di impianto. Tel. 011.695.3753.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locale in Torino o prima cintura mq 800-1000 coperti, agibile con autorimessa adatto per carrozzeria specializzata con piano di carico e possibilità di installazione, locali uffici e servizi. Telefonare solo pomeriggio 011/852.767.

offerte

A.A. PIAZZA Castello locali oltre 200 mq adatti qualsiasi attività. Telefonare 650.8429.

A. CAPANNONE mq 300 uffici possono carrata servizi per attività commerciale o piccole lavorazioni affitto. Tel. 958.4645.

AFFITTASI Moncalieri Stazione locale mq 210 h 8.50 uso laboratorio vendita magazzino. Tel. 743.871 - 745.051.

BRUINO affittasi capannone mq 1700 con uffici mq 300 e terreno a 3 km. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

CORSO Re Umberto 139 vendiamo libero piano rialzato 3 locali e servizi mq 70 L. 75 milioni. Edicasa 546.184.

FRONTE corso Francia Collegno vendesi affittasi negozio mq 170 più uffici e magazzino totale mq 300. Tel. 747.739.

GABETTI per l'impresa 5757 affitta Orbassano uffici mq 800 in palazzina d'epoca completamente ristrutturata.

GABETTI per l'impresa 5757 affitta vicinanze uscita autostrada Carmagnola capannone mq 1300 con mq 6000 terreno.

GABETTI per l'impresa 5757 vende centralissimo locale con vetrine di mq 200 adatto sia uffici sia show room.

LOCALI centrali su corso alleati esposizione laboratorio stoccaggio deposito 2000-3000 mq palazzina uffici vende. Tel. 535.801.

VENDO affitto 400 capannoni da mq 500 a mq 50.000 in Torino e cintura. Tel. 887.1560 - 887.5383.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CAPO cantiere esclusivamente macchine utensili, referenze offresi. Telefonare ore pasti 794.958.

CUOCO pratico offresi presso ristorante o Hotel. Telefonare 535.083.

CUOCO 35enne offresi. Chiedere del signor Antonio. Telefonare 650.4043.

FATTORINO autista pat. B referenziato pratico città e dintorni offresi part time libero anche agosto. Tel. 384.457.

OFFRESI come autista patente C, anche agosto. Telefonare 787.657.

OFFRESI fissa referenziata come collaboratrice presso famiglia. Tel. 530.561.

PARRUCCHIERE per signora esperienza gestione negozio offresi anche per stagione. Tel. 411.4376 ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento 2° livello esperienza decennale offresi per seria collaborazione. Tel. 637.702.

impiegati

AUTO contabile offresi mezza giornata passaggio dretto 2 settembre. Tel. 348.7618 dopo ore 14.

(continua)

PRETURA DI CUNEO
2145/82 R.G.
25/85 E.S.

Il Pretore di Cuneo all'udienza del 16-5-84 ha emesso la seguente sentenza penale contro CONDONI Giuseppe, nato il 6-4-58 a Laghiecq e res. Cuneo, [illegible]; GIORDANO Filippo, nato il 18-3-44 a Cervia, res. Peveragno, libero-non comparso; OPPONENTI, a decreto penale del 24-6-83 di condanna a L. 500.000 di ammenda ciascuno, confisca della somma, restituzione dei, pubblicazione su «La Stampa», perché responsabili della violazione di cui all'art. 720 C.P. perché venivano colti mentre giocavano posta ad un gioco d'azzardo in un pubblico esercizio «Bar Tropical», in Cuneo il 22-10-82

OMISSIS
DICHIARA

Condoni Giuseppe colpevole del reato ascrittogli, e lo condanna alla pena di L. 400.000 di ammenda, oltre al pagamento delle spese processuali. ORDINA la confisca delle cose in sequestro e la pubblicazione della sentenza di condanna, una sola volta, e per estratto, sul quotidiano «La Stampa» di Torino. ORDINA l'esecuzione del decreto penale nei confronti Giordano Filippo, e condanna l'opponente alle maggiori spese.

Estratto conforme per uso pubblicazione.
Cuneo, il 17 luglio 1985.
IL CANCELLIERE (Giusta)

PRETURA DI CUNEO
305/83 R.G.
76/85 E.S.

Il Pretore di Cuneo in data 20-6-84 ha emesso la seguente sentenza contro CAGNA Carla, nata a Cuneo il 20-5-48 e res. Cuneo, via Nazaria n. 14/A, libera, contumace - imputata della violazione di cui all'art. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-33 N. 1736, per avere emesso con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso N. 30 assegni bancari sprovvisti di adeguata copertura in Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Bernezzo, Caraglio, Aprilia, Milano, Levaldigi, Savigliano, Milano, Ugento, Vigliano.

OMISSIS

dichiara Cagna Carla colpevole del reato ascrittole e ritenuta la continuazione tra tali reati e quelli di cui alla sentenza 16-4-84 del Pretore di Cavit, aumenta di giorni 10 di reclusione e lire centomila di multa, la pena già inflitta con la predetta sentenza con la quale è stato fatto divieto alla Cagna di emettere assegni bancari per la durata di anni due.

Dispone la pubblicazione della presente sentenza per estratto per una sola volta sul giornale «La Stampa».
Estratto conforme all'originale per uso pubblicazione.
Cuneo, il 17 luglio 1985.
IL CANCELLIERE (Giusta)

PRETURA DI CUNEO
975/82 R.G.
27/85 E.S.

Il Pretore di Cuneo in data 10-3-84 ha pronunciato la seguente sentenza contro: FERRARO Leopoldo, n. S. Damiano Macra il 23-3-43 res. Cuneo, via Madonna del Colletto 21, libero - non comparso, opponente a Decreto Penale del 12-10-82 di condanna e mesi uno di reclusione assoluta sen. L. 700.000 di multa, sospensione condizionale della pena, pubblicazione del decreto per una volta sul giornale «La Stampa», divieto di emettere assegni per anni uno, quale responsabile del reato di cui all'art. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-33 N. 1736 per aver emesso con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso N. 12 assegni bancari sprovvisti di adeguata copertura in Cuneo, Boves, Festiona, Limone Piemonte, Roccavione, Borgo S. Dalmazzo (pciché grave per il numero degli assegni e la rilevanza degli importi, V. l'art. 511 C.P.P. ordina l'esecuzione del decreto opposto e condanna l'opponente alle maggiori spese.

Estratto conforme per uso pubblicazione.
Cuneo, il 17 luglio 1985.
IL CANCELLIERE (Giusta)

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
3° REPARTO - 7° DIVISIONE

AVVISO DI GARA

Il giorno 1 ott. 1985 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento Materiali di Commissariato, via Vincenzo Monti n. 59 20145 Milano, tel. 02/4695457 - L.p. su prezzo palese a termini abbreviati con accorrenza aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (Cee/Gatt) per la provvista di:

— n. 20.000 reti metalliche, suddivise in n. 2 lotti.

La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113, e successive modificazioni.

Il bando di gara è stato inviato in data 18 luglio 1985 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per le ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, la domanda di partecipazione, in carta da bollo da L. 3000 qualora formata in Italia, dovrà pervenire alla Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - 00196 - ROMA entro il 27 agosto 1985 corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettera a), b), d) ed e), 11,12 (comma primo lettere a) e c), 13 comma primo lettere a) e b) della legge 30 marzo 1981, n. 113; le ditte iscritte al predetto Albo dovranno far pervenire entro la data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 10, comma primo lettere a), b), d), ed e) della legge citata.

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - Tel. 06/36804830.

DIRETTORE GENERALE

PRETURA DI CUNEO
N. 474/83 R.G.
N. 28/85 E.S.

Il Pretore di Cuneo in data 16-3-84 ha emesso la seguente sentenza contro VENNERI Maria Teresa, nata a S. Giorgio Ionico il 1-7-50, res. Dronero, p.zza XX Settembre 10, libera - contumace imputata di violazione art. 81 C.P. e 116 R.D. 21-12-33 N. 1736, per avere emesso con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso N. 8 assegni bancari sprovvisti di adeguata copertura in Cuneo e Borgo S. Dalmazzo. Recidiva specifica reit. infraq. (poiché grave per i precedenti specifici ed il numero dei titoli.

OMISSIS
DICHIARA

Venneri Maria Teresa colpevole del reato ascrittole e la condanna alla pena di giorni venti di reclusione e lire duecentomila di multa. Pena sospesa. Spese. Ordina la pubblicazione per estratto della presente sentenza sul giornale «La Stampa» e fa divieto alla Venneri di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme per uso pubblicazione.
Cuneo, il 17 luglio 1985.
IL CANCELLIERE (Giusta)

Il clima appesantito dalle polemiche nella maggioranza

Patrimoniale, un ritornello che non piace in Borsa (-2)

MILANO — Brusca inversione di tendenza [redacted] Piazza degli Affari: [redacted] dalle prime battute i prezzi hanno [redacted] un'intonazione cedente e nonostante alcuni spunti di resistenza, la quota ha perso il 2,16% attraverso scambi non molto attivi. Sull'andamento [redacted] mercato [redacted] solo l'ipo[redacted] della patrimoniale, ma anche considerazioni [redacted] carattere politico e valutario.

Il ribasso [redacted] dollaro sui mercati dei cambi, anche se moderato [redacted] recente [redacted] della lira, per [redacted] momento ha [redacted] l'effetto di frenare gli acquisti da parte dei clienti statunitensi, [redacted] in passato avevano movimentato cospicuamente la Borsa. Ancora non siamo arrivati agli smobilizzi, però il flusso di ordini d'oltre oceano si [redacted] bloccato. Ad acquistare sono rimasti i fondi mentre la speculazione si va [redacted] facendo [redacted] previsione [redacted]e ferie estive. Insomma, [redacted] sta verificando un insieme di fattori tecnici ai quali si uniscono preoccupazioni [redacted] carattere politico

Così ieri sin dalle prime battute [redacted] è verificato un afflusso [redacted] realizzi che [redacted] colpito soprattutto i bancari, [redacted] recente protagonisti [redacted] un discreto recupero, [redacted] assicurativi e alcuni [redacted] industriali di primo piano. Le perdite più cospicue [redacted] state [redacted] dagli immobiliari (Aedes -7,5, Milano Centrale -8,4, Attività Immobiliari -5,1), dai bancari (Mediobanca -4,8, Interbanca -4,7, Credito [redacted] -4,4), dagli assicurativi (Generali -4,7, [redacted]a -8,4, Toro -3,7); [redacted] Pirs, rinviate inizialmente per eccesso di ribasso.

Cedenti anche i valori del gruppo Pesenti, sulla scia di Italmobiliare (-3,1 per cento, Bastogi e Italcementi); deboli le Cigs, Burgo, e le Olivetti. [redacted] ribasso anche le Fiat, con [redacted] titolo ordinario in declino [redacted] 0,8 per cento nonostante [redacted] avvio brillante. Dopo la chiusura il titolo è [redacted] di quota 4000 ma poi si è riportato a [redacted].

Tra le novità [redacted] mercato va segnalato infine che [redacted] saranno offerte al pubblico (fino al 31 luglio) 3,3 milioni di azioni ordinarie della Filippo Fochi di Bologna, società che opera nel settore dell'impiantistica industriale, della chimica e petrolchimica. Le azioni, del val[redacted]ominale di 1000 lire, verranno offerte a 2400 lire in tranche minime di [redacted] azioni e massime di 4000. L'offerta prelude alla quotazione del titolo al mercato ufficiale. Nel 1984 la Fochi ha fatto registrare un utile di 3,5 miliardi (100 lire di dividendo per azione) su [redacted] fatturato di 200 [redacted]. g. mo.

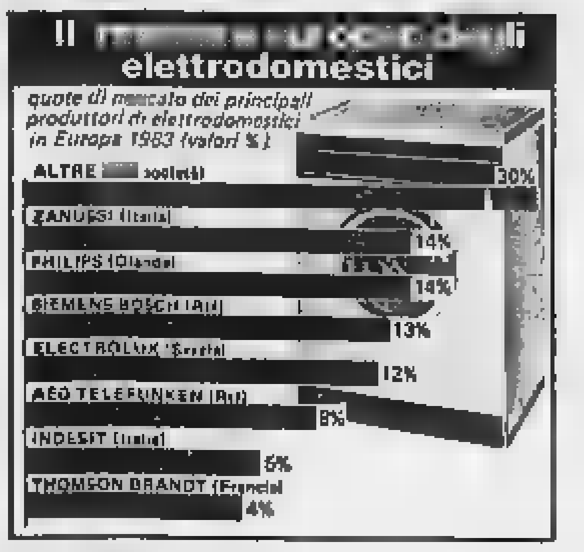
Il Ristretto [redacted] Milano

MILANO — Nella riunione settimanal[redacted] [redacted] «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
[redacted]	16.000	(15.850)
B.ca Pic. Cred. Valtellinese	16.050	(16.050)
Credito Agrario Bresciano	2.200	(2.130)
Terme [redacted] Bognanco	250	(320)
Italiana Incendio Vita	91.800	(90.100)
U.S.A.	14.850	(13.815)
[redacted] Assicurazioni	14.000	(13.690)
Banca Pop. [redacted]	5.600	(5.505)
[redacted] Centro Sud	4.800	(4.830)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.600	(13.000)
Banca di Legn[redacted]	2.650	(2.610)
Banca [redacted]d. Gallaratese	19.700	(19.700)
B[redacted]opolare Bergamo	17.100	(16.750)
[redacted]a Prov. Napoli	4.250	(4.290)
Banca Popolare Crema	26.100	(25.653)
Banca Popolare Intra	9.850	(8.908)
Banca Popolare Lecco	7.350	(6.950)
Banco di Chiavari	3.575	(3.600)
Banca Subalpina	4.990	(4.850)
Banca Tiburtina	3.750	(3.450)
[redacted] Popolare Lodi	15.100	(14.500)
Banca Prov. Lombarda	8.000	(7.610)
Ucc	1.785	(1.800)
Finance ord.	16.780	(16.509)
Finance priv.	10.800	(10.100)
Bi[redacted]	5.000	(4.653)
Creditwest	11.500	(12.000)
Frette	2.408	(2.360)
Fmc	4.380	(4.750)
Banca Pop. Luino/Varese	7.800	(7.860)
Banco di Perugia	1.949	(1.840)
Banca Popolare Milano	13.180	(12.000)
Credito Commerciale	8.870	(8.800)
Banca Popolare Novara	15.861	(14.890)
Credito Bergamasco	18.600	(17.500)
Banca Cred. Pop. Siracusa	8.299	(8.200)
Zerowatt	890	(893)
Industrie S[redacted]	2.260	(2.190)
Ind. [redacted] 83 cv 15%	138	(128,50)

GRUPPI IN CRISI/ Sembra ormai scontato il ricorso alla «legge Prodi»

Per la Indesit corsa contro il tempo



ROMA — L'Indesit, se non [redacted] materializzerà l'intervento finanziario [redacted] partner stranieri va verso il fallimento e il commissariamento previsto dalla legge Prodi.

[redacted] un comunicato del ministero [redacted] si rileva infatti che, nel corso della riunione tenutasi lunedì, la dirigenza dell'azienda produttrice di elettrodomestici ha annunziato che d[redacted] assemblea straordinaria del 10 agosto prossimo, in mancanza di apporti finanziari, verranno esperite le procedure con l'eventuale ricorso alla legge Prodi.

«Il sindacato — secondo la stessa nota — preso atto di quanto [redacted] nella riunione, [redacted] ritenuto [redacted] più perseguibile [redacted] rapporto negoziale con l'azienda in merito agli specifici problemi analizzati ed ha invitato [redacted] governo ad impegnarsi affinché sia evitato il fallimento [redacted] Gruppo [redacted]».

Il ministero, su esplicita sollecitazione delle organizzazioni sindacali, ha assicurato un intervento con gli organi competenti per garantire la continuità di trattamento di integrazione salariale straordinaria a favore di tutti i dipendenti.

Nell'eventualità di ammissione dell'Indesit all'amministrazione straordinaria, le organizzazioni sindacali hanno sollecitato il ministero a procedere celermente alla nomina del commissario che dovrà garantire un corretto rapporto sindacale.

Fondi comuni, sei mesi a ruba (raccolti quasi 8000 miliardi)

MILANO — Il [redacted] dei «Fondi» può essere misurato da questi dati, forniti dall'Anasf, l'organizzazione che raccoglie [redacted] analisti finanziari: [redacted] giro di sei mesi i fondi comuni mobiliari hanno registrato una [redacted] di 7878 miliardi ovvero il 550% in [redacted] rispetto [redacted] secondo [redacted] dello scorso [redacted]. Grazie a questo [redacted] primato i [redacted] italiani hanno surclassato i cugini lussemburghesi nella classifica [redacted] consistenza patrimoniale: contro i 5726 miliardi [redacted] lussemburghesi (erano [redacted] miliardi a fine '84) [redacted] italiani assommano oltre 9 mila miliardi (erano poco più di mille miliardi [redacted] anno).

L'impennata dei Fondi ha permesso una nuova decisa ascesa [redacted] raccolta nel settore innovativo [redacted] dito. Salgono le gestioni patrimoniali (+ 29,5%) mentre calano le associazioni in partecipazione e le fodi [redacted]trimoniali.

«Mi dispiace — ha commentato il presidente dell'Anasf Roberto Tenani — *che [redacted] registrata una certa flessione dei premi assicurativi, dovuta alla pressione fiscale».* Ma l'eccitazione della finanza alternativa viene assicurata dal notevole [redacted] Fondi; la nuova raccolta [redacted] mestre ha sfiorato il tetto [redacted] diecimila miliardi (in totale 9720 miliardi) grazie all'azione dei venditori e delle banche. Ora, [redacted] registra un certo affannamento: i Fondi che si sono affidati alla raccolta bancaria sono colpiti [redacted] un'ondata di disinvestimenti mentre [redacted] venditori autonome (almeno a giudizio dell'Anasf) tengono.

[redacted] rilevato che, nell'ultimo semestre, alcune strutture di punta del risparmio alternativo [redacted] naufragate: i [redacted] dell'Anasf, infatti, sono depurati da ben quattro organizzazioni di vendita: la [redacted] (legata a Europrogramme di Orazio Bagnasco), l'Ote di Luciano Sgarlata, l'Ifl [redacted] Vincenzo Cultrera e [redacted] Cel.

Inoltre, l'approvazione del regolamento Consob sulla sollecitazione al pubblico risparmio (gradita all'Anasf) ha favorito una pesante ristrutturazione del settore. Il numero di agenti [redacted] infatti [redacted] buon 30%, calando da 7788 (dato a fine anno) a 5397. In particolare è diminuito il numero degli agenti impegnati part-time (da [redacted] a poco più di [redacted] mentre i nuovi obblighi previsti dalla Consob e la [redacted] varie reti hanno [redacted] scoraggiato numerosi operatori.

«Questa situazione — [redacted] aggiunto Tenani — *dovrebbe protrarsi nei prossimi mesi e favorire una certa scrematura. Poi dovrebbe riprendere la salita anche perché ci sono i margini di crescita».* a. b.

[redacted] disponibile [redacted] migliorare [redacted] Sme

MILANO — [redacted] nei prossimi [redacted] giorni l'Iri dovesse [redacted]vere [redacted] ulteriore [redacted] offerta per l'acquisto della Sme, la cordata Barilla, Ferrero, Berlusconi e Conserva Italia potrebbe anche rivedere i termini [redacted] propria offerta migliorandola.

Per il momento, invece, non esistono fatti nuovi che giustifichino [redacted] nel[redacted] proposta presentata.

Secondo i rappresentanti della cordata Barilla, Ferrero, Berlusconi e Conserva Italia, la privatizzazione della Sme può essere realizzata entro settembre.

Nella GM gli utili [redacted] discesa

DETROIT — La General Motors ha chiuso il secondo trimestre dell'anno [redacted] gli [redacted] in calo [redacted] il dato nettamente superiore alle aspettative degli esperti e del mercato, ha innescato un'ondata di vendite a Wall Street [redacted] azioni della numero uno dell'auto americana hanno perso un dollaro e mezzo scendendo a 68 dollari.

I profitti GM, nel periodo, sono ammontati a 1,15 miliar[redacted] dollari, contro 1,81 miliardi dell'analogo periodo del 1984.

Il [redacted] dell'anno scorso comprendeva però 422 milioni di dollari derivanti da un credito fiscale. Esclusa que[redacted] cifra, il calo degli utili GM nel secondo trimestre sa[redacted]be stato contenuto nel 2,3% circa.

La settimana scorsa, pure la Chrysler aveva annunciato un calo degli utili per il [redacted]condo trimestre nella misura del 20%, ma anche i profitti Chrysler dell'anno prima includevano un cospicuo credito fiscale.

La Ford dovrebbe annunciare i suoi risultati in settimana e le previsioni degli osservatori sono anche in questo caso per una flessione, sia pure contenuta, degli utili.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		24-7
Ala	L.	10.880
Arca BB	»	13.718
[redacted]	»	11.076
Aureo	»	10.000
Azzurro	»	11.300
Capitalgest	»	10.000
Euro Vega	»	10.460
Euro Antares	»	10.400
Euro Androm.	»	11.007
Fiorino	»	11.234
Fondattivo	»	10.052
Fondersel	»	15.413
Fondici 1°	»	10.374
Fondinvest 1	»	10.000
Fondinvest 2	»	10.166
Fondo Profess.	»	10.302
Genercomit	»	12.827
Gestiras	»	12.970
Imicapital	»	13.329
Imirend	»	12.068
Interbanc. az.	»	12.437
Interbanc. ob.	»	10.862
Interbanc. re.	»	12.721
Libra	»	11.412
Multiras	»	11.066
Nagracapital	»	n.p.
Nagrarend	»	n.p.
Nordfondo	»	11.159
Primecash	»	11.364
Primerend	»	13.315
Primecapital	»	18.410
Risp. Italia re.	»	10.814
Risp. Italia bil.	»	10.065
Rolditalosette	»	10.142
Sforzesco	»	10.421
Visconteo	»	11.110
Verde	»	10.487
Fondo Ina	»	1.616,1

ESTERI AUTORIZZATI		24-7
Fonditalia	$	29,30
Interfund	$	15,64
Int. Sec. Fund	$	11,54
Italfortune	$	15,06
Rasunion	$	11,01
Multinvest	$	25,09
Capitalitalia	$	15,28
Mediolanum	$	18,38
Rominvest	$	18,88
Rebeco	[redacted]	—
Rolinco	florini	—
Rasfund	L.	[redacted]
Fondo Tre R	L.	25.175

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 40	100 60
C.C.T. 1/3/86	101 20	101
C.C.T. 1/5/86	100 45	100 50
C.C.T. 1/6/86	101	101 20
C.C.T. 1/7/86	101 60	101 60
C.C.T. 1/8/86	101	101 15
C.C.T. 1/10/82-86	101 60	101 20
C.C.T. 1/10/83-86	100	100 15
C.C.T. 1/11/86	101 10	101
C.C.T. 1/12/86	101 25	101 10
C.C.T. 1/1/87	103 30	102 95
C.C.T. 1/2/87	102 25	101 80
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 65	101 95
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 65	101 55
C.C.T. 1/12/87	100 60	101
C.C.T. 1/7/88	100 80	100
C.C.T. 1/8/88	102 60	102 60
C.C.T. 1/10/88	102 55	102 35
C.C.T. 1/12/90	103 40	103 80
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 30
C.C.T. 1/3/91	101 60	101 80
C.C.T. 1/5/91	101 95	102 20
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 60	101 80
C.T.Ecu 14% 82/89	113 50	113 60
C.T.Ecu 13% 82/89	108 50	108 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 96	105 60
C.T.R. 2,50%	91 60	91 50
B.T.P. 16% 84/86 I	100 75	100 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100	100 15
B.T.P. 12,80% 1/1/85-87	99 25	99 40
B.T.P. 12% 73/87	97 85	97 85
OBBLIGAZIONI		
Enel [redacted] 65/90 I	90 60	90 20
Enel 6% 66/90 I	88	87 70
[redacted] 7% 71/86	99 80	99
Enel 7% 72/87 I	99 80	96 60
Enel 7% 73/93	92 60	91 80
Enel 12% 73/93	99 80	100
Enel 12% 80/87	99 80	99 60
Enel 80/87 Ind.	99 80	100
Enel 81/86 Ind.	100 20	100
Enel 82/89 Ind. I	104 80	105 10
Enel 82/89 Ind. II	105 10	104 90
Enel 82/89 Ind. III	105	105
Enel 82/89 Ind. IV	104 60	104
Enel 83/90 Ind. I	105 40	104 90
Enel 83/90 Ind. II	102 25	103
Enel 83/90 Ind. III	103 25	103 90
Enel 84/92 Ind.	102 70	103 30
Enel 84/93 Ind. II	102 70	102 70
Enel 84/93 Ind. III	102 85	102 80
Enel 84/93 Ind. IV	102 20	102 20
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	108 30	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	110 20	109 30
I.R.I. Sidiv 82/89 Ind.	102 10	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	104	103
[redacted] I.R.I. 5% 67/87	83	81
Aut. I.R.I. 5% 65/80 I	90 60	90 60
[redacted]I.R.I. [redacted] 69/89	92	90 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 40	98 60
CCOP [redacted]%	78 40	79
CCOP 6% 30.le	71 40	68 40
CCOP 7% 30.le	69 15	66 45
[redacted] 6% 1076/2006	67 60	66 60
CCOP 8% 1076/2006	71 60	70 50
CCOP 10% 1077/2007	77 60	77 50
CCOP tel. pl. 6% 67/87 I	85	81 20

Titoli	[redacted]	Torino
CCOP Int. st. 6% 68/93 III	60	60
CCOP Int. st. 6% 69/99 IV	67 70	66 90
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	85 70	84 10
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 20	83 90
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 70	81 90
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 45	66 90
CCOP Aut. 5% 65/90 I	73	70
CCOP FS 6% 67/87	93 50	90
CCOP FS 7% 71/91	87	88
CCOP FS 7% 72/93 I	89 80	88
CCOP FS 7% 72/93 II	81 60	79 65
CCOP pr 6% 65/90 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/97 V	93	91
CCOP pr 6% 67/97 VI	93 20	93 50
CCOP pr 6% 68/98 VII	87 50	89
CCOP pr 6% 69/99 VIII	87	85 20
CCOP pr 7% 71/91 II	86 50	85
AMM. FS 6% 65/90	91 50	86 80
AMM. FS 7% 70/90	87 60	84 75
AZ. FS 83/90 Ind.	102 50	103 20
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 35	102
AZ. FS 84/92 Ind.	101 50	101
IMI 6% 67/87 XXVI	96	95 40
IMI 6% 68/88 XXVII	87 65	96 55
IMI 7% 72/88 XXVIII	91	90 10
IMI 7% 72/94 XXIX	90 70	89 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	87 80	82 60
IMI TV 81/88 LXXXI	113 50	110 90
SEI [redacted] 84/91	102 70	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 80	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	79 80	83
S. Paolo c.f. 6%	70 80	71
S. Paolo o.f. 5% 80/95 10' Ind.	135 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 20'	102	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 20'	102 75	102 50
S. Paolo o.f. TV 83/93 14'	104 15	103 90
S. Paolo o.f. TV 83/93 16'	100	100 30
S. Paolo o.p. 5% cc [redacted]	96 50	[redacted]
S. Paolo o.p. 6%	88	87
S. Paolo o.p. 7%	77 80	81 75
S. Paolo o.p. 9%	85	86 50
S. Paolo o.p. 9% 75/85 Ecu	119	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 18'	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 22'	102	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 28'	102 60	103
S. Paolo o.p. TV 83/93 23'	102 75	[redacted]
Fiat TV 81/88	103 80	[redacted]
Olivetti TV 82/87	102 70	[redacted]
Pirelli spa TV 82/89	103 70	[redacted]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cart. Burgo 13% 81/88	113	113
[redacted] 13% 81/88	[redacted]	[redacted]
Cogefar 14% 81/88	250 50	n.q.
Generali 12% 81/88	376 50	376
IFIL 13% 81/[redacted]	280 50	301
IRI-B. Roma 13% 81/87	[redacted]	114
IRI-Comit 13% 81/87	135 25	140
IRI-Credit 13% 81/87	130	132
Italgas 14% 82/88	200	204
IMI-CIR 6,50% 85/91	129	127
M. Marelli 13,50% 81/91	[redacted]	340
Mediobanca 14% 82/88	[redacted]	1230
Med. Fidis 13% 81/91	290	286
Med. S. Spir. 7% 73/88	339	350
Med. Selm 14% 82/92	198	196
Olivetti [redacted] 81/91	130	130
Pirelli spa 13% 81/91	202	193
Pirelli spa 13,5% 81/88	181	180
S. Paolo Alt. im. 14% 82/92	174	185
S. Paolo fulc. 12% 78/85	570	560
Unicem 14% 81/87	158 50	154
Unicem 15% 82/88	150	159

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattata fornita dal [redacted]

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattata	[redacted] 24-7
ALIMENTARI				
Alivar	8350	+ 50	8000	8200
Bonifiche Ferr.	30600	— 900	1000	n.q.
Buitoni ord.	3580		16000	n.q.
Buitoni risp.	3501	— 49	15000	n.q.
Eridania	11330	— 125	72000	11350
Florio	n.q.	—	—	218
Milanegr. Vill.	5555	+ 5	—	6600
Perugina ord.	3470	— 60	1000	n.q.
Perugina risp.	2595	— 4	15000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	64700	— 995	13600	n.q.
Ausonia Ass.	1099	— 8	6000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21300	—	4000	21400
C. Ass. Mi. risp.	14840	— 60	13000	14600
C. Latina ord.	1849	—	153000	1830
C. Latina priv.	1055	— 110	—	1150
FIRS ord.	1700	— 350	104000	n.q.
FIRS risp.	880	— 54	47500	n.q.
Generali	54000	— 2700	326500	53800
Italia Ass.	20000	+ 180	12500	n.q.
L'Abeille	43750	— 1180	400	n.q.
La Fondiaria	34000	— 2250	38630	n.q.
La Previdente	34500	+ 1100	43100	n.q.
Lloyd Adriatico	7400	+ 3	14500	n.q.
RAS	84850	— 1250	29150	85000
SAI ord.	15990	— 520	39000	17400
SAI priv.	17600	— 400	—	17500
Toro Ass. ord.	16880	— 800	29100	17500
Toro Ass. priv.	13000	— 850	44600	12900
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5035	— 33	13000	n.q.
B. Comm. [redacted]	23520	— 476	141000	24000
B.N.A. ord.	5388	— 102	24000	5400
B.N.A. priv.	3400	— 160	12500	3550
Banco Lariano	4500	— 43	70500	n.q.
Banco Roma	15700	— 605	13100	16300
Cred. Italiano	2831	— 116	587000	2870
Cred. Varesino	[redacted]	— 40	8500	n.q.
Interbanca p.	23950	— 1150	13000	25150
Mediobanca	117500	— 6000	27150	123000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6890	— 236	83500	7000
Burgo priv.	5880	— 170	2500	5900
Burgo risp.	6550	— 110	21000	6550
De Medici	3200	— 65	34000	n.q.
L'Espresso	7380	— 80	2000	n.q.
Mondadori o.	3040	— 160	6000	n.q.
Mondadori [redacted]	2013	— 83	83500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2580	— 40	301000	n.q.
Pozzi Ginori o.	112	— 5	75000	134
Pozzi Ginori r.	133	—	—	130
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	49000	— 1000	7500	n.q.
Italcementi r.	30200	— 830	1600	n.q.
Unicem ord.	18700	— 110	8750	18750
Unicem risp.	13550	— 130	11600	13550
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5570	— 10	—	n.q.
Caffaro ord.	1070	— 28	350000	n.q.
Caffaro risp.	831	— 44	5000	n.q.
Farmit. Erba	13550	— 50	28500	n.q.
Fidenza Vetraria	6640	— 59	5500	n.q.
Italgas	1382	— 47	338000	1830
Mira Lanza	31700	— 300	3200	32000
Montedison	2046	— 6	4387000	1990
Pergamati	n.q.	—	—	1910
Perlier	5780	— 110	—	n.q.
Pierrel ord.	1650	— 45	10000	1730
Pierrel risp.	1270	— 31	77000	1300
Pirelli S.p.A. o.	3011	— 9	[redacted]	3000
Pirelli S.p.A. r.	3015	+ 25	40000	3000

Titoli	Milano 24-7	[redacted]	Quantità trattata	Torino 24-7
Recordati	11900	—	6000	n.q.
Rol	2630	— 20	6000	n.q.
Saffa ord.	7350	— 30	24000	7350
Saffa risp.	7880	—	3000	7900
Seleg	n.q.	—	—	1180
Siossigeno	20950	— 1630	2600	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3350	— 20	351000	3300 *
SNIA BPD risp.	3340	+ 2	31000	3330 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	825	— 30	740000	835
La Rinasc. priv.	690	— 22	355000	715
Silos	1885	+ 35	422000	1880
Standa ord.	16150	— 350	1500	n.q.
Standa risp.	16300	— 450	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1099 50	— 20 5	[redacted]	1110
[redacted]liare	5590	— 30	—	n.q.
Ausiliare 1/7/84	2301	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5000	— [redacted]	51000	5000
Italcable ord.	18525	— 575	91500	18800
Italcable risp.	18490	— 50	[redacted]	16500
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	5330	+ 90	—	n.q.
SIP ord.	2370	— 30	753000	2300 *
SIP risp.	2490	— 10	[redacted]	[redacted] *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4053	— 147	69000	n.q.
Selm risp.	4080	— 115	14500	n.q.
Tecnomasio	930	— 20	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2258	— 12	8000	n.q.
Agricola Fin. o.	17780	— 200	137400	n.q.
Agricola Fin. r.	10000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	220	— 10	1088000	230
BI-INVEST ord.	6050	— 32	108000	5850
BI-INVEST risp.	4760	— 140	8000	4800
Bonif. [redacted]	33490	— 315	7300	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	575	— 55	11000	n.q.
Buton	2600	— 50	25000	n.q.
Cabolo Mil. C. o.	9160	— [redacted]	78500	n.q.
Cabolo Mil. C. r.	8600	— 649	600	n.q.
La Centrale o.	3259	— 30	130000	3260
La Centrale r.	3116	—	64000	3110
CIR ord.	6045	[redacted] 20	60500	6030
CIR risp.	4860	[redacted] 10	17500	4850
CIR risp. nc.	3580	+ 1	43500	3500
Eurogest ord.	1269	— 10	14000	n.q.
Eurogest risp.	1265	— 9	2000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1070	— 6	3000	n.q.
Euromobiliare	6550	— 130	4500	n.q.
Fidis	6500	— 300	38500	6600 *
Fin. Breda	4600	— 85	24400	n.q.
Finrex	1110	— 9	4000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4990	— 30	1000	5000
Gemina ord.	900	— 20	635000	n.q.
Gemina risp.	872	— 13	65000	n.q.
GIM ord.	4360	— 220	11000	4550
GIM risp.	2780	— 180	18000	2800
IFI priv.	9600	— 200	343000	9550
IFIL ord.	7950	— 105	127500	8000
IFIL risp.	5860	— 11	59500	6000
Iniziativa Me.T.A.	51020	— 380	11200	n.q.
Italmobiliare	95000	— 3100	16825	n.q.
Mittel	1761	— 19	8000	1750
Partec. Finanz.	4900	— 100	60000	n.q.
Pirelli & C.	8530	+ 40	100000	8300
Rejna ord.	12000	— 200	200000	n.q.
Rejna risp.	12200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7250	— 240	1500	n.q.
Schiapparelli	500	— 60 5	140000	520
Serfi	8200	— 100	32000	3300
SME	1350	— 50	1015000	1290

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattata	[redacted] 24-7
SMI ord.	2450	— [redacted]	22000	2450
SMI risp.	2255	— 65	[redacted]	[redacted]
SOPAF	1790	— 60	17000	n.q.
STET ord.	3255	— 58	202000	3245 *
STET risp.	3190	— 100	68000	3200 *
Terme Acqui	1250	—	3000	n.q.
Tranno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	5790	— [redacted]	[redacted]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10300	— 840	6500	n.q.
Attività Imm.	4462	— 246	11000	4700 *
Cogefar	3755	— 85	60000	n.q.
Cem. Ar. Roma	116	— 1	[redacted]	116
De Angeli-Frua	1[redacted]	— 99	14000	n.q.
I.I.I. ord.	2700	— 65	6000	n.q.
I.I.I. risp.	[redacted]	+ [redacted]	1000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1840
ISVIM	10600	—	1800	[redacted]
Risanam. ord.	[redacted]	— 200	3000	3600
Risanam. risp.	[redacted]	— 70	1000	7000
Sifa	[redacted]	— [redacted]	151000	[redacted]
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4340	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4295
Danieli	6620	—	5000	n.q.
Fiar	6200	—	5100	n.q.
FIAT ord.	4034	— 54	1847000	3965 *
Warrant Fiat o.	2755	+ 30	36000	2710 *
FIAT priv.	3600	— 60	1228000	3610 *
Warrant Fiat p.	2450	+ 20	21000	2450 *
Gilardini	25500	— 500	6000	25800
Franco Tosi	23340	— 130	3600	n.q.
Magneti M. o.	1985	— 43	32000	2030
Magneti M. r.	1970	— 16	12000	2000
Olivetti ord.	8835	— 135	311000	8800
Olivetti priv.	5399	— 1	36500	5400
Olivetti risp.	5330	— 75	3500	5400
Oliv. risp. n.c.	4998	— 131	61500	5150
Saipem	9000	— 74	[redacted]	n.q.
Sasib ord.	6020	— 30	[redacted]	6000
Sasib priv.	6603	— 197	[redacted]	6600
Westinghouse	28750	—	[redacted]	23800
Worthington	1030	— 21	2000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4040	— 120	[redacted]	n.q.
Dalmine	570	— 8 50	430000	580
Falck ord.	4910	— 90	6000	n.q.
Falck risp.	4340	— 90	2000	n.q.
Issa-Viola	1040	— 9	6000	n.q.
La Magona	6600	—	—	n.q.
Pertusola	856	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11200
Trafilerie	5600	— 300	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	5050	— 200	31000	[redacted]
Cucirini	1910	+ 8	13000	n.q.
Cascami 1872	4000	— 30	[redacted]	n.q.
Eliolona	1510	— 40	[redacted]	n.q.
Fisac ord.	4900	—	[redacted]	[redacted]
Fisac risp.	4090	+ 60	—	4300
Linificio ord.	2130	— 90	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	1725	—	13000	n.q.
Marzotto ord.	4140	— 30	40000	n.q.
Marzotto risp.	3820	— 20	15000	n.q.
Olcese Venez.	107	+ 2	[redacted]	n.q.
Rotondi	11650	— 250	—	n.q.
Zucchi	2650	—	30600	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3349	— 161	[redacted]	n.q.
A. De Ferrari r.	3250	+ 10	1000	n.q.
Acque potabili	2920	— 130	1000	3050
Cigahotels	9925	— 375	171000	6650
Jolly Hotels o.	7980	— 70	500	n.q.
Jolly Hotels r.	7950	— 65	—	n.q.
Pacchetti	80	+ 0 70	500000	79

* Prezzo della Borsa [redacted] (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 23-7	BANCONOTE (Milano) 24-7	RIPORTAZIONE (Milano) 23-7	RIPORTAZIONE (Milano) 24-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-7
Dollaro Usa	1920	1920	1907,80	1916,7	1907,80	1919,1
Dollaro Usa t. p.	1900	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	667	665,5	659	657,82	659,10	657,88
Franco francese	223	225	220,04	216,80	220,10	216,77
Fiorino olandese	589,50	589,5	584,70	593,9	585,085	583,92
Franco belga	32,065	32,25	33,325	33,185	33,287	32,188
Sterlina	2700	2715	2703,90	2664,3	2703,18	2666,7
Lira irlandese	2110	2110	2087,30	2097,2	2088,025	2097,8
Corona danese	185	185	186,45	185,86	186,375	186,19
E. C. U.	—	—	—	—	1503,30	1501,5
Dollaro canadese	1410	1410	1417,70	1420,2	1417,725	1420,2
Yen giapponese	7,95	7,95	8,016	8,020	8,018	8,029
Franco svizzero	810	808,75	814,90	813,23	815,20	813,22
Scellino austriaco	95,50	95,5	95,240	95,162	95,240	95,131
Corona norvegese	232	234,6	230,15	230,38	230,220	230,38
Corona svedese	225	225	226,55	228,46	226,543	228,39
Marco finlandese	315	315	316,53	319,5	319,566	319,5
Escudo portoghese	12,75	12,75	11,35	11,43	11,365	11,415
Peseta spagnola	12,20	12,1	11,534	11,533	11,583	11,536
Dinaro iugoslavo gr.	7	7	—	—	—	—
Dracma greca gr.	14,60	14	- 14,83	14,57	14,735	14,583
[redacted] australiano	1310	1310	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/9/85	63	97,749	13,35
11/10/85	77	97,241	13,45
28/10/85	91	96,787	13,40
28/11/85	118	95,814	13,40
27/12/85	154	94,811	13,30
15/1/86	172	93,865	13,55
30/1/86	188	93,464	13,60
28/2/86	217	92,610	13,30
30/4/86	278	90,563	13,55
30/5/86	308	89,671	13,35
30/6/86	336	88,566	13,30
15/7/86	354	88,104	13,30

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,500	14,875
7 gg	13,750	14,125
15 gg	13,875	14,250
1 mese	14,125	14,500
2 mesi	14,375	14,750
3 mesi	14,500	14,875
6 mesi	15,000	15,375

A cura dell'Ist. Ba[redacted] S. [redacted]

MONETE E METALLI

[redacted]a v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	142.000-148.000
Marengo it.	115.000-118.000
Marengo sv.	112.000-120.000
Marengo fr.	110.000-118.000
Marengo bel.	106.000-115.000
20 doll. oro	600.000-650.000
Krugerrand	610.000-640.000
Argento (*)	375-384
Platino (*)	18.780

(*) Per grammo, iva esclusa

[redacted] CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	23-7	[redacted]
Londra	322,80	317,75
Zurigo	323,60	318,50
Parigi	323,06	319,48
New York	322,80	318,15
[redacted] (Kreugerrand)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	323,20	318,80

Un'oncia troy equale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-7	ZURIGO (in fr. sv.) 24-7	FRANCOFORTE (in marchi) 23-7	FRANCOFORTE (in marchi) 24-7	LONDRA (pe[redacted]) 23-7	LONDRA (pe[redacted]) 24-7	PARIGI (in fr. fr.) 23-7	PARIGI (in fr. fr.) 24-7
Dollaro	2,3380-2,3400	2,3600-2,3630	2,8[redacted]	2,8730-2,8735	1,4120-1,4130	1,3961-1,3975	8,6285-8,6725	8,7175-8,7205
Franco svizzero	—	—	121,76-121,88*	121,63-121,71*	3,3001-3,3150	3,3030-3,3085	369,75-370,55*	369,45-370,07*
Franco francese	72,84-72,88*	37,62-37,66*	[redacted]-32,93*	32,94-32,95*	12,199-12,220	12,216-12,224	—	—
Marco	82,09-82,92*	82,03-82,10*	—	—	4,0221-4,0350	4,0315-4,0390	13,256-12,268*	303,67-304,15*
Sterlina	3,3067-3,3181	3,3367-3,3139	4,030-4,035	4,037-4,040	—	—	303,61-304,15	12,240-12,271
Yen	0,9633-0,9856*	0,9858-0,9873*	1,1990-2,0181*	1,2013-1,2020*	336,00-336,50	336,60-336,00	3,8589-3,8455*	3,8487-3,8625*
Lira	0,1222-0,1225*	0,1226-0,1230*	1,491-1,495**	1,494-1,497**	2665-2690	2660-2685	4,6315-4,6445**	4,6425-4,5555**

* per cento   ** per mille unità

GINEVRA / Yamani rialza il prezzo, i dissidenti lasciano l'aula

Opec di nuovo in alto mare

GINEVRA — I [illegible] Opec riuniti in seduta plenaria non riescono a trovare un accordo sul problema del differenziale dei prezzi ed a quanto riferiscono alcune fonti la discussione si è bloccata a tarda sera su una proposta avanzata [illegible] di ridurre i prezzi del greggio pesante di [illegible] cents. La [illegible] dei ministri erano già d'accordo su di una riduzione [illegible] 50 cents del pesante e di [illegible] cents del medio, ma i sauditi hanno richiesto la riduzione di 80 cents, a questo punto il ministro iraniano Mohammad Ghanbari ha lasciato la sala della riunione seguito poi [illegible] ministri della Libia, del Gabon e dall'Algeria.

La riunione si è conclusa senza alcun risultato. La seduta plenaria è durata dalle 17 fino alle 21 ed il ministro Subroto, nelle brevi dichiarazioni fatte ai giornalisti dopo l'uscita [illegible] varie delegazioni dal salone delle riunioni, è stato ancora più scarno del solito. «Si continua domani alle dieci», ha detto rassegnandosi per gli inconvenienti che protraggono le riunioni. «Non è ancora raggiunto un accordo sui differenziali dei prezzi né si è concluso l'esame dei rapporti dei ministri», ha precisato. Ed ha chiuso dicendo: «Per favore, non chiedetemi altro».

Passando vicino le transenne di ferro che separano la [illegible] riservata ai giornalisti [illegible] corridoio di transito delle delegazioni, i protagonisti avevano espressioni più scure ed enigmatiche del solito e non hanno praticamente risposto alle insistenti richieste di informazioni dei rappresentanti della stampa.

La riunione del comitato «per i differenziali dei prezzi» era ripresa ieri mattina in un clima [illegible] maggior ottimismo. I tredici ministri [illegible] cartello del petrolio sembravano marciare [illegible] un'intesa. Rispondendo [illegible] domande dei giornalisti se si era giunti alla fase finale, Yamani ha detto «quasi». E termini analoghi per indicare che si era vicini ad una posizione comune [illegible] stati impiegati, senza dettagli in cifre, [illegible] ministro degli Emirati [illegible] Uniti Mana Said Otaiba e dall'iraniano Mohammad Ghanbari.

La terza giornata della 74ª conferenza ministeriale dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec) era cominciata a Ginevra con un incontro del «comitato per i differenziali [illegible] prezzi». Il comitato, presieduto dal ministro saudita Ahmed Zaki Yamani, comprende i rappresentanti di Algeria, Kuwait, Qatar, Libia, Nigeria ed Emirati Arabi Uniti. Al centro dei dibattiti [illegible] era la richiesta [illegible] Saudita e Kuwait [illegible] una diminuzione di almeno mezzo dollaro del prezzo del greggio pesante praticato dai due Paesi

Il ministro Subroto

LA CRISI DELLA SOCIETA' E' PRECIPITATA NEL MODO PEGGIORE

La Borgosesia è fallita

Un «buco» di 25 miliardi A ottobre prima verifica

TORINO - Il tribunale ha dichiarato il fallimento della società Borgosesia, un'antica azienda tessile di Torino con sede in via Maria Vittoria 3, trasformatasi verso la metà degli anni '70 in finanziaria, con azioni quotate in Borsa. Nel libro della cancelleria al terzo piano del vecchio palazzo di Giustizia, contro un attivo di 22 miliardi, è dichiarato un passivo di 25 miliardi.

«E' troppo presto per fare qualsiasi dichiarazione» ha detto il dottor Cerri, nominato curatore del fallimento dal giudice delegato Massimo Macchia. Ha aggiunto Cerri: «Conosco soltanto le cifre del bilancio dell'85: il totale dei costi di esercizio al 31 dicembre era di 12 miliardi e mezzo; un miliardo e 270 milioni di ricavi e 12 miliardi e 200 milioni di perdita d'esercizio. La considerevole differenza della voce perdita d'esercizio è probabilmente dovuta al fatto che si era deciso di ripulire il bilancio da certe partite attive che non avevano consistenza, crediti ritenuti insigibili e altro».

La prima verifica dei crediti è stata fissata al 15 ottobre prossimo: per quella data il curatore sarà probabilmente in grado di fornire al giudice delegato Macchia una valutazione sui bilanci [illegible] società.

I segnali premonitori della crisi della Borgosesia si erano manifestati il 17 maggio scorso, nell'ultima burrascosa assemblea degli azionisti (erano volati insulti al limite della querela): in Borsa il titolo venne bloccato per [illegible] di ribasso e la chiusura di prezzo non venne neppure rilevata.

Il 20 maggio, quattro società romane, la Seter, la Cipi, La Pubbly Fina e la Mefit Babila, presentavano istanza di fallimento al tribunale di Torino, affermando di aver ceduto azioni [illegible] milioni alla Borgosesia, azioni che non erano state pagate. Il tutto sarebbe avvenuto nel gennaio dell'84, quando l'amministratore delegato della società era Carlo Cilia, che subito dopo [illegible] dimise. Al suo posto subentrò l'attuale amministratore delegato, ingegner [illegible] Ferrero.

Il tribunale [illegible] respinto l'istanza, non ritenendo che la Borgosesia versasse in stato di insolvenza: i crediti vantati dalle quattro società romane erano in ogni caso ampiamente coperti dalle disponibilità immobiliari della società. Nel giugno scorso i creditori presentano una nuova ricorsa, a [illegible] questa volta si aggiunge quello [illegible] pubblico ministero, sostituto procuratore della Repubblica, Ugo De Crescienzo. Un chiaro segnale d'allarme: forse nelle vicende societarie ci potrebbero essere risvolti penali.

La [illegible] settimana la Corte d'Appello ritiene che la società sia ormai in stato [illegible] insolvenza e accoglie i ricorsi dei creditori e del pm. A questo punto, al tribunale non resta che dichiarare il fallimento.

Claudio Cerasuolo

Ire [illegible] sul «pianeta Sgarlata» Che fine faranno le controllate?

MILANO — La crisi della Borgosesia [illegible] dal listino il 7 giugno scorso dopo un rinvio per eccesso di ribasso (l'ultimo prezzo è stato di 7.340 lire) è precipitata nel modo peggiore per i 3.100 azionisti che rivultano [illegible] nel libro soci della finanziaria torinese.

Da pochi giorni si è insediato [illegible] vertice della società il curatore fallimentare Pietro Angelo Cerri che [illegible] di districarsi nella [illegible] dei problemi creati [illegible] decisione del tribunale che ha spiazzato le ambizioni [illegible] Luciano Sgarlata che meditava di trasferire nella finanziaria torinese i beni acquistati attraverso la raccolta dell'Oic (oltre [illegible] miliardi rastrellati tra 15-16 mila persone).

Cerri sta facendo un primo inventario della [illegible] passiva della società che, stando all'ultimo bilancio, ammonta a circa 13,5 miliardi [illegible] lire. Va rilevato che, prima [illegible] decisione dei magistrati torinesi era già stata programmata un'assemblea della Borgosesia per [illegible] revoca della delibera sulla riduzione e il successivo rimborso del capitale sociale.

Per quanto riguarda i beni della Borgosesia [illegible] comunque ricordati i 6 miliardi in beni immobili intestati alla Borgosesia, oltre alle due partecipazioni industriali: il 100% della Tessitura Lane in Borgosesia (fatturato superiore ai 11 miliardi di lire nel 1983) e una quota di minoranza (circa il 46%) della Zegna Baruffa che conta un giro d'affari, secondo i dati [illegible] superiore agli 80 miliardi e vanta un esercizio attivo.

Luciano Sgarlata

Cosa si salverà dopo il fallimento [illegible] società? Si sa per certo che l'adunanza [illegible] creditori [illegible] stata fissata per il 24-25 ottobre; il curatore, dopo aver fatto l'inventario dello stato passivo e preso [illegible] decisioni relative alle società industriali (che non dovrebbero avere ripercussioni, in quanto entità giuridiche autonome), dovrebbe condurre in porto una vicenda contrastata, come [illegible] potuto prendere atto dall'assemblea dei soci della scorso 17 maggio.

In quella data il presidente Stefano de Luca e il consiglio [illegible] amministrazione si presentarono dimissionari dopo aver constatato che diverse nuove società avevano preso il controllo della Borgosesia. Da quanto si è appurato in sede assembleare [illegible] trattava della Previdenza, della Castle e della Fidos, controllate da Luciano Sgarlata.

Sempre in quella sede [illegible] era parlato della necessità [illegible] una prossima ricapitalizzazione dopo le ingenti perdite, oltre [illegible] miliardi, accusate nell'ultimo esercizio trascorso nell'attesa che [illegible] procedesse al maxiaumento (bloccato dalla Consob dall'estate scorsa) che, nelle intenzioni di Sgarlata, doveva portare il capitale a 180 miliardi grazie a vari conferimenti immobiliari.

In occasione dell'assemblea si sono scontrati i primi stracichi della vertenza [illegible] con la Setec e le altre società che hanno portato al fallimento della settimana scorsa. Ora, [illegible] vicenda pare conclusa con pesanti riflessi per i soci e la probabile cancellazione del nome della società [illegible] dallo statuto della [illegible]

Va rilevato che [illegible] Bonetti (proprietario dal '79 e poi coinvolto in varie inchieste penali) al notaio di Ciomo, all'insaputa del gruppo Cabassi, la Borgosesia ha avuto negli ultimi anni numerose traversie che si sono riflesse nell'andamento borsistico, distinto da numerose impennate e qualche caduta (con un massimo di 10.500 lire nel dicembre '84 e un minimo di 1.800 lire nel novembre '83) che hanno allontanato i risparmiatori da una società [illegible] in Valsesia più di un secolo fa, nel 1873 nella frazione di Aranco, con l'impianto delle prime filature della lana a pettine in Italia.

m. b.

• SQUIBB — La Squibb Corporation ha annunciato utili per 84,8 milioni di dollari nel primo [illegible] dell'anno contro 84 milioni di dollari nei primi sei mesi del 1984, su un fatturato [illegible] 827,7 milioni di [illegible] 669,5 milioni.

Controlli [illegible] efficienza per i revisori [illegible] bilanci

MILANO — L'Assirevi, l'associazione tra le 26 aziende italiane (su [illegible] totale di 28) che si occupano della revisione contabile dei [illegible] ha varato un programma per controllare l'efficienza e la serietà professionale delle associate. A partire dal [illegible] di settembre e per la durata di due mesi nove commissioni formate da tre membri scelti tra commercialisti e ragionieri controlleranno [illegible] alcuni bilanci elaborati dalla società di revisione per rendersi conto della qualità del lavoro svolto.

Al termine dei lavori le conclusioni verranno rielaborate e inviate alla Consob che potrà così valutare come lavorano le [illegible] del settore. La procedura è stata studiata in modo di fornire la massima riservatezza [illegible] nelle [illegible] controllo che nell'elaborazione dei risultati. «Si [illegible] di un discorso preventivo che le società di revisione contabile stanno effettuando per tranquillizzare le aziende clienti. Non c'è stato alcun fatto specifico a provocare la [illegible] stretta decisione — dichiara il presidente dell'Assirevi, Pietro Portaluppi — lo fanno già all'estero, e ci siamo adeguati anche noi a questa esigenza [illegible] autocontrollo».

In Italia la revisione dei bilanci [illegible] sta diffondendo anche se con una certa lentezza. La certificazione [illegible] è resa obbligatoria per le [illegible] società quotate in Borsa, [illegible] le [illegible] a partecipazione statale, le imprese assicurative, le aziende pubbliche locali, i brokers di assicurazione e le società che trattano i titoli atipici. In più alcune società preferiscono affrontare la scelta [illegible] revisione [illegible] bilancio in forma volontaria.

g. ma.

Eni Pisticci si è arrivati a un'intesa

ROMA — [illegible] raggiunta ieri al ministero delle Partecipazioni statali un'ipotesi di accordo sui problemi industriali e occupazionali della Valbasento in Basilicata.

L'ipotesi di accordo è stata firmata per la parte sindacale dalla Filc, dall'Eni e dall'Enichimica [illegible] le sue aziende operanti nella Valbasento assistite dall'Assap. [illegible] trattativa è stata conclusa con [illegible] mediazione [illegible] ministro delle Partecipazioni statali, Darida, che aveva presentato alle parti un suo lodo.

L'Enichimica [illegible] impegnata a dare alla stabilimento di Pisticci un [illegible] settore polisettoriale.

«L'accordo — ha detto Lorenzo Necci, presidente di Enichimica — rappresenta una risposta adeguata e coerente [illegible] situazione di sovracapacità strutturale nella produzione mondiale delle fibre sintetiche, tenuto [illegible] significativo e progressivo contrazione del mercato europeo delle fibre».

Nuovo rinvio alla Camera, il ministro delinea la posizione del governo

Più privati, [illegible] controllo pubblico La ricetta Darida per Mediobanca

Roma - Il ministro delle Partecipazioni Statali, [illegible]

ROMA — Nuovo rinvio alla Camera per la discussione delle risoluzioni sulla privatizzazione e «internazionalizzazione» di Mediobanca. Le commissioni Bilancio e finanze, riunitesi in [illegible] congiunta, hanno accolto la proposta dei due presidenti di nominare un gruppo di lavoro informale che dovrà tentare di redigere un testo unificato tra le varie risoluzioni, che sono [illegible] presentate da quasi tutti i gruppi. Le principali questioni su cui non c'è ancora un accordo riguardano il mantenimento o meno della maggioranza del capitale di Mediobanca alle tre «Bin» (le banche Iri: Banca Commerciale, Credito Italiano, Banco di Roma) e il ruolo di Mediobanca. A questo riguardo, si tratta [illegible] stabilire se l'istituto deve [illegible] banca d'affari [illegible] anche banca di investimento.

[illegible] riunione [illegible] ministro delle Partecipazioni [illegible] Clelio Darida, ha letto [illegible] documento che ripropone le tappe [illegible] vicenda.

1 Premesso che le varie risoluzioni «presentano aspetti valutativi ed elementi strategici in comune», Darida ha detto che «il governo conviene sull'esigenza, espressa esplicitamente dalla risoluzione di Cirino Pomicino (dc) e di Formica (psi), ma non esclusa dalle altre, di assicurare per Mediobanca il ruolo prevalente di banca d'affari». Il conseguente auspicio di un progressivo ridimensionamento [illegible] dell'attività di banca di investimento — ha aggiunto — va tuttavia [illegible] compatibile con il rischio che le tre «Bin» possano nel futuro trovarsi coinvolte nella conduzione di imprese [illegible] per puntuali dettami della legge bancaria».

2 Sull'aumento di capitale, attraverso il quale dovrebbe avvenire l'ingresso di [illegible] privati stranieri, il ministro ha osservato che «sembra pressoché unanime l'indicazione in base [illegible] quale le tre "Bin" debbano comunque [illegible] la maggioranza del capitale [illegible] Mediobanca essendo peraltro sempre applicabile una maggiore presenza dei privati». Va rilevato — ha proseguito — che il capitale privato è oggi già presente in Mediobanca per circa il 44 per cento; pertanto l'eventuale ampliamento [illegible] base azionaria non potrà che riguardare [illegible] massimo un ulteriore cinque per cento». In questo ambito — ha [illegible] giunto Darida — si può «intravedere la possibilità di aprire a istituzioni finanziarie straniere».

Per la Gondrand «sì» a vendita anche separata

MILANO — Il comitato [illegible] sorveglianza ministeriale per la Gondrand, costituito dopo l'ammissione della società [illegible] trasporti milanese all'amministrazione straordinaria (legge Prodi), ha dato parere favorevole alla vendita anche separata ma contemporanea delle tre aziende del gruppo [illegible] Snt, la D.a. Derrate alimentari, e la Euro-dock (magazzini generali).

Con questo parere, [illegible] consultivo, il comitato ha stabilito che anche [illegible] caso di vendita frazionata sia garantito il rispetto dell'accordo [illegible] stipulato tre mesi fa dal sindacato e dal gruppo rappresentato da Dino De Luca, interessato all'acquisto dell'intero gruppo.

Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA [illegible]
FINCOTEX
MUTUI IPOTECARI
tassi bancari
erogazione rapida.
IMMOBILEASE S.p.A.

ECONOMICI

A.FI.T.
PRESTITI IN GIORNATA
terreni
FINANZIAMENTI
ARTIGIANI [illegible] PRIVATI
Tel. 011 530.065

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

3 Aziende, negozi

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

(continua)

PRETURA DI CUNEO
PRETURA DI CUNEO
PRETURA DI CUNEO
MINISTERO DELLA [illegible]
3° REPARTO - 7° DIVISIONE
AVVISO DI GARA
[illegible] CUNEO

Il clima appesantito dalle polemiche nella maggioranza

Patrimoniale, un [redacted] che non piace in [redacted] (-2)

MILANO — Brusca inversione di tendenza ieri [redacted] Piazza degli Affari: sin dalle prime battute i pre[redacted] hanno assunto un'intonazione cedente e, nonostante alcuni spunti di resistenza, la quota ha perso il 2,16% attraverso scambi non mol[redacted]. Sull'andamento del mercato pesano non solo l'ipotesi della patrimoniale, [redacted] anche [redacted] carattere politico e valutario.

Il ribasso del dollaro sui mercati dei cambi, anche se moderato dal recente riallineamento della lira, per il momento ha avuto l'effetto di frenare [redacted] acquisti da parte dei clienti statunitensi, che in passato avevano movimentato cospicuamente la Borsa. Ancora non [redacted] arrivati agli smobilizzi, però il flusso di ordini d'oltre oceano si è bloccato. Ad acquistare sono rimasti l'[redacted] mentre la speculazione si va rarefacendo in previsione delle ferie [redacted] Insomma, si sta verificando un [redacted] di fattori tecnici ai quali si uniscono preoccupazioni di carattere politico.

Così ieri [redacted] dalle prime battute si è verificato un afflusso [redacted] che ha colpito soprattutto i bancari, [redacted] protagonisti di un discreto recupero, [redacted] assicurativi e alcuni valori industriali di primo piano. Le perdite più cospicue [redacted] state accusate dagli immobiliari (Aedes -7,5, Milano Centrale -6,4, Attività Immobiliari -5,3), dai bancari (Mediobanca -4,8, Interbanca -4,7, [redacted]to Italiano -4,4), dagli assicurativi (Generali -4,7, Fondiaria -6,4, Toro -3,7); le Fira, rinviate inizialmente per eccesso di ribasso,

Cedenti anche i valori del [redacted] Pesenti, sulla [redacted] Italmobiliare (-3,1 per cento, Bastogi e Italcementi); deboli [redacted] Ciga, Burgo, e le Olivetti. In [redacted] anche le Fiat, con il titolo ordinario in declino dello 0,8 per cento nonostante un avvio brillante. Dopo la chiusura il titolo è sceso al di sotto di quota 4000 ma poi si è riportato [redacted] 4010.

Tra le novità del mercato va segnalato infine che oggi saranno offerte al pubblico (fino al [redacted] luglio) 3,3 milioni [redacted] azioni ordinarie della Filippo Fochi [redacted] Bologna, società che opera nel settore dell'impiantistica industriale, della chimica e petrolchimica. Le azioni, del valore nominale di 1000 lire, verranno offerte [redacted] 2400 lire [redacted] tranche minime [redacted] 500 azioni e massime [redacted] 4000. L'offerta prelude [redacted] quotazione [redacted] titolo al mercato ufficiale. [redacted] la Fochi ha fatto registrare un utile di [redacted] miliardi (100 lire di dividendo per azione) [redacted] un fatturato di 200 miliardi.

g. [redacted]

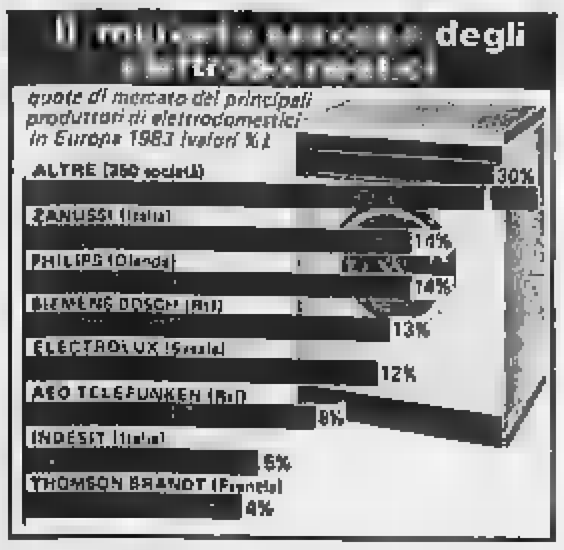
Il Ristretto [redacted] Milano

MILANO — Nel[redacted] riunione settimanale al «Ristretto di Milano» sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi quotazioni precedenti).

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	16.000	(15.850)
B.ca Picc. Cred. Valtellinese	14.650	(16.650)
Credito Agrario Bresciano	7.200	(8.130)
Terme di Bognanco	350	(350)
Italiana Incendio Vita	91.000	(90.100)
U.S.A.	14.300	(13.915)
Vittoria Assicurazioni	14.000	(12.600)
Banca Pop. [redacted]rescia	5.900	(5.900)
Banca Centro Sud	4.900	(4.630)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.500	(13.600)
Banca di Legnano	2.650	(2.670)
[redacted] Gallaratese	[redacted]	(16.700)
Banca Popolare Bergamo	17.100	(16.750)
Banca Prov. Napoli	[redacted]	(4.200)
Banca Popolare Crema	[redacted]	(25.050)
Banca Popolare [redacted]	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare Lecco	[redacted]	[redacted]
Banco di Chiavari	2.575	(2.600)
Banca Subalpina	4.890	(4.850)
Banca Tiburtina	[redacted]	(3.650)
Banca Popolare Lodi	[redacted]	(14.500)
[redacted] Prov. Lombarda	[redacted]	(7.610)
Uce	1.755	(1.800)
Finance ord.	16.700	(16.600)
Finance priv.	10.500	(10.100)
Bieffe	5.000	(4.885)
Credi[redacted]	12.500	(12.000)
Frette	3.405	(3.500)
Fmc	4.380	(4.300)
Banca Pop. Luino/Varese	7.800	(7.800)
Banco di Perugia	1.940	(1.940)
Banca Popolare Milano	13.100	(13.000)
Credito Commerciale	6.910	[redacted]
Banca Popolare Novara	[redacted]	(14.890)
Credito Bergama[redacted]	19.500	(17.500)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.995	[redacted]
Zerowatt	805	[redacted]
[redacted]e Secco	2.360	(2.190)
[redacted] Secco 83 cv 13%	128	(126,50)

GRUPPI IN CRISI/ Sembra ormai scontato il ricorso [redacted] «legge Prodi»

Per la Indesit corsa contro il tempo



[redacted] — L'Indesit, se non [redacted] materializzerà l'intervento finanziario [redacted] partner stranieri va verso [redacted] fallimento o il commissariamento previsto dalla legge Prodi.

In un comunicato [redacted] ministero dell'Industria [redacted] rileva infatti che, nel corso della riunione tenutasi lunedì, [redacted] dirigenza dell'azienda produttrice [redacted] elettrodomestici ha annunciato [redacted] dopo l'assemblea straordinaria del [redacted] agosto prossimo, in mancanza di apporti finanziari, verranno esperite le procedure con l'eventuale ricorso alla legge Prodi.

«Il sindacato — secondo la stessa nota — preso [redacted] quanto emerso nella riunione, ha ritenuto non più perseguibile il rapporto negoziale con l'azienda in merito agli specifici problemi [redacted] ed ha invitato il governo ad impegnarsi [redacted] sia evitato il fallimento del Gruppo Indesit».

Il ministero, su esplicita sollecitazione delle organizzazioni sindacali, ha assicurato un intervento con gli organi competenti per garantire la continuità di trattamento di integrazione salariale straordinaria [redacted] favore di tutti i dipendenti.

Nell'eventualità [redacted] ammissione dell'Indesit all'amministrazione straordinaria, le organizzazioni sindacali hanno sollecitato il ministero a procedere celermente alla nomina del commissario che dovrà garantire un corretto rapporto [redacted]

Fondi comuni, sei mesi [redacted] ruba (raccolti quasi [redacted] miliardi)

MILANO — Il boom dei «Fondi» può essere misurato da questi dati, forniti dall'Anasf, l'organizzazione che raccoglie [redacted] analisti finanziari: [redacted] giro [redacted] sei mesi i fondi comuni mobiliari hanno registrato una raccolta [redacted] 7878 miliardi ov[redacted] il [redacted] in più rispetto [redacted] secondo semestre dello scorso [redacted] Grazie a questo primato i Fondi italiani hanno surclassato i cugini lussemburghesi nella classifica della consistenza patrimoniale: contro i [redacted] miliardi [redacted] lussemburghesi (erano circa 4200 miliardi a fine'84) gli itali[redacted] ascen[redacted] oltre 9 mila miliardi (erano poco più [redacted] mille miliardi a fine anno).

L'impennata dei Fondi ha [redacted] una nuova decisa [redacted] raccolta nel [redacted] innovativo del credito. Salgono le gestioni patrimoniali (+ 29,5%) mentre calano le associazioni [redacted] partecipazione [redacted] le fedi patrimoniali.

«Mi dispiace — [redacted] mentato il presidente dell'Anasf [redacted] Tenani — *che si sia registrata una certa flessione dei premi assicurativi, dovuta alla pre*[redacted] *fiscale*». Ma l'oscilla[redacted] della finanza alternativa viene assicurata [redacted] notevole [redacted] dei Fon[redacted]: la nuova raccolta del semestre ha sfiorato il tetto dei diecimila miliardi (in totale 9720 miliardi) grazie all'azione dei venditori e delle banche. Ora, si registra [redacted] certo sfasamento: i Fondi che [redacted] sono affidati alla rac[redacted] bancaria sono colpiti da un'ondata di d[redacted] menti mentre le reti di venditori autonome (almeno a giudizio dell'Anasf) tengo[redacted]

Va rilevato che, nell'ultimo semestre, alcune strutture [redacted] punta del risparmio alternativo sono naufragate: i dati dell'Anasf, infatti, sono depurati [redacted] ben quattro organizzazioni di vendita: la [redacted] (legata [redacted] Europrogramme di Orazio Bagnasco), l'Otc [redacted] Luciano Sgarlata, l'Ifi [redacted] Vincenzo Cultrera e la Cei.

Inoltre, l'approvazione [redacted] regolamento Consob sulla sollecitazione al pubblico risparmio (gradita all'Anasf) [redacted] pesante ristrutturazione del [redacted]. Il numero di agenti è infatti [redacted] di un buon 30%, ca[redacted] 7765 [redacted] a fine anno) a 6397. [redacted] particolare è diminuito il [redacted] degli agenti impegnati part-time [redacted] a poco più di 700) mentre i nuovi obblighi previsti dall[redacted] e le difficoltà di varie reti hanno scoraggiato numerosi operatori.

«*Questa situazione* — ha aggiunto Tenani — *dovrebbe* [redacted] *protrarsi nei prossimi mesi* [redacted] *favorire una* [redacted] *scrematura.* [redacted] *dovrebbe riprendere la salita anche perché ci* [redacted] *i margini di crescita*».

u. b.

[redacted] Barilla è disponibile [redacted] migliorare l'offerta S[redacted]

MILANO — Se nei prossimi giorni l'Iri dovesse ricevere una ulteriore nuova offerta per l'acquisto [redacted] Sme, [redacted] Ferrero, Berlusconi [redacted] Conserva Italia potrebbe anche rivedere i termini della propria offerta migliorandola.

Per il momento, invece, non esistono fatti nuovi che giustifichino variazioni nella proposta presentata.

Secondo i rappresentanti della cordata Barilla, Ferrero, Berlusconi [redacted] Conserva Italia, la privatizzazione della Sme può [redacted] settembre.

Nella GM gli [redacted] in discesa

DETROIT — La General Motors ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con gli utili in calo del [redacted] il dato [redacted] superiore alle aspettative degli esperti e del mercato, ha innescato un'ondata [redacted] a Wall Street dove le azioni della numero uno dell'auto americana hanno perso un dollaro e mezzo scendendo a 68 dollari.

I profitti GM, [redacted] periodo, sono ammontati a 1,16 miliar[redacted] dollari, contro 1,81 miliardi dell'analogo periodo del 1984.

Il dato dell'anno scorso comprendeva però 422 milioni di dollari derivanti da un credito fiscale. Esclusa que[redacted] cifra, il [redacted] degli utili [redacted] nel secondo trimestre sarebbe stato contenuto nel 9,3% circa.

La [redacted]ana scorsa, pure la Chrysler aveva annunciato un [redacted] utili per il secondo trimestre [redacted] misura [redacted] 20%, ma anche i profitti Chrysler dell'anno prima includevano un cospicuo credito fiscale.

La Ford dovrebbe annunciare i suoi risultati in settimana [redacted] le previsioni degli [redacted]servatori sono anche in questo caso per una flessione, sia pure contenuta, degli utili.

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Radiocor)

ITALIANI		24-7
Ala	L.	10.690
Arca BB	»	13.718
Arca RR	»	11.078
Aureo	»	10.680
Azzurro	»	11.368
Capitalgest	»	10.080
Euro Vega	»	10.490
Euro Antares	»	10.480
Euro Androm.	»	11.007
Fiorino	»	11.204
Fondattivo	»	10.082
Fondersel	»	16.418
Fondicri 1°	»	10.374
Fondinvest 1	»	16.066
Fondinvest 2	»	14.185
Fondo Profess.	»	16.802
Genercomit	»	12.827
Gestiras	»	12.878
Imicapital	»	18.026
Imirend	»	12.066
Interbanc. az.	»	12.427
Interbanc. ob.	»	10.803
Interbanc. re.	»	10.701
Libra	»	11.512
Multiras	»	11.306
Nagracapital	»	n.p.
Nagrarend	»	n.p.
Nordfondo	»	11.160
Primecash	»	11.304
Primerend	»	13.816
Primecapital	»	15.410
Risp. Italia az.	»	10.814
Risp. Italia bil.	»	10.853
Redditosette	»	10.142
Sforzesco	»	10.431
Visconteo	»	11.110
Verde	»	10.437
Fondo Ina	»	1.616,1

ESTERI AUTORIZZATI		24-7
Fonditalia	$	20,30
Interfund	$	16,84
Int. Sec. Fund	$	11,84
Italfortune	$	15,66
Italunion	$	11,81
Multinvest	$	25,98
Capitalitalia	$	15,26
Mediolanum	$	18,36
Rominvest	$	16,83
Robeco	Fiorini	—
Rolinco	Fiorini	—
Rasfund	L.	22.438
Fondo Tre R	L.	25.175

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/88	100 40	100 50
C.C.T. 1/2/88	101 20	101
C.C.T. 1/3/88	100 45	100 50
C.C.T. 1/6/88	101	101 20
C.C.T. 1/7/88	101 60	101 50
C.C.T. 1/9/88	101	101 15
C.C.T. 1/10/82-88	101 50	101 20
C.C.T. 1/10/83-88	100	100 15
C.C.T. 1/11/88	101 10	101
C.C.T. 1/12/88	101 25	101 10
C.C.T. 1/1/87	102 30	102 25
C.C.T. 1/2/87	102 25	101 80
C.C.T. 1/3/87	102 10	102 10
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 95
C.C.T. 1/5/87	101 60	101 90
C.C.T. 1/6/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/12/87	100 80	101
C.C.T. 1/7/88	103 20	103
C.C.T. 1/9/88	102 80	103 05
C.C.T. 1/10/88	102 07	102 30
C.C.T. 1/12/88	103 40	103 50
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/3/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 95	102 50
C.C.T. 1/7/91	101 75	101 80
C.C.T. [redacted]	101 85	101 80
C.T.Ecu 14% 82/89	113 50	113 50
C.T.Ecu 13% 82/88	106 80	106 80
C.T.Ecu 11,50% 83/90	104 80	105 80
C.T.R. 2,50%	91 80	91 80
B.T.P. 18% 84/86 I	100 75	100 65
B.T.P. 14% 84/86 II	100	100 05
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	[redacted]	100 15
B.T.P. 10,50% 1/1/85-87	98 25	[redacted]
B.T.P. [redacted] 78/87	97 35	97 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	90 50	90 20
Enel 6% 69/89 I	90	87 70
Enel 7% 71/86	99 90	99
Enel 7% 72/87 I	99 80	98 60
Enel 7% 73/89	82 90	81 80
Enel 12% [redacted]	99 80	100
Enel 12% 80/87	98 80	98 60
Enel 80/87 Ind.	99 80	100
Enel 81/88 Ind.	100 20	100
Enel 82/89 Ind. I	104 90	105 10
Enel 82/89 Ind. II	106 10	104 80
Enel 82/89 Ind. III	105	105
Enel 82/89 Ind. IV	104 50	104
Enel 83/90 Ind. I	103 40	104 80
Enel 83/90 Ind. II	103 25	103
Enel [redacted] Ind. III	103 25	103 40
Enel 84/92 Ind.	102 70	[redacted]
Enel 84/93 Ind. II	102 70	[redacted]
Enel 84/93 Ind. III	102 85	[redacted]
Enel 84/93 Ind. IV	102 30	102 20
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	[redacted]	107 90
I.R.I. S. Spir. [redacted] Ind.	115 25	109 20
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 10	103
I.R.I. Stet 84/89 TV	[redacted]	100
Aut. I.R.I. [redacted] 67/87	[redacted]	91
Aut. I.R.I. 6% 68/83 I	99 60	99 60
Aut. I.R.I. 6% 69/89	[redacted]	[redacted]
Aut. I.R.I. 7% 71/86	[redacted]	[redacted]
CCOP 6% 30.le	75 40	76
CCOP 6% 30.le	71 40	[redacted]
CCOP 7% 30.le	89 15	89 55
[redacted] 6% 1975/2005	67 80	66 90
[redacted] 6% 1976/2006	71 90	[redacted]
CCOP 10% 197[redacted]	77 90	77 80
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	86	81 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	90	88
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	87 70	86 90
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	85 70	84 15
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	84 90	83 90
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 70	81 35
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70 45	68 80
CCOP Aut. 6% 66/86 I	73	70
CCOP FS 6% 67/87	93 30	90
CCOP FS 7% 71/91	87	87
CCOP FS 7% 72/92 I	69 30	69
CCOP FS 7% 72/92 II	81 90	79 55
CCOP pr 6% 65/85 IV	96 30	93 20
CCOP pr 6% 67/87 V	93	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	93 30	92 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	87 90	88
CCOP pr 6% 69/89 VIII	87	86 30
CCOP pr 7% 71/91 II	88 50	85
AMM. FS 6% [redacted]	91 50	88 30
AMM. FS 7% [redacted]	87 85	84 75
AZ. FS [redacted] Ind.	102 60	107 30
AZ. FS 83/90 Ind. II	102 25	102
AZ. FS 84/92 Ind.	101 20	101
IMI 6% 67/87 XXVI	94	88 40
IMI [redacted] 68/88 XXVII	87 05	84 55
IMI 7% 70/88 XXVIII	91	89 10
IMI 7% 70/90 XXIX	90 70	89 80
IMI 7% 73/94 XXXVIII	87 60	82 60
IMI TV 81/88 LXXXI	113 60	115 20
[redacted]	102 70	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	86 60	85
S. Paolo c.f. 6% comm.	79 90	83
S. Paolo c.f. 6%	70 50	71
S. Paolo o.f. 6% 65/95 1° Ind.	135 50	130
S. Paolo o.f. TV 81/91 22°	102	101
S. Paolo o.f. TV 81/91 23°	102 75	102 50
S. Paolo o.f. TV 82/97 24°	104 10	102 90
S. Paolo o.f. TV 83/98 25°	100	100 30
S. Paolo o.p. 6% ex Fb.	84 50	86
S. Paolo o.p. 6%	86	87
S. Paolo o.p. 7%	72 60	81 75
S. Paolo o.p. 6%	85	85 50
S. Paolo o.p. 6% 71/96 Ecu	110	120
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 50	[redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102	107
S. Paolo o.p. TV 81/91 23°	103 50	[redacted]
S. Paolo o.p. TV 81/92 26°	103 75	102 50
Fiat TV 81/88	102 80	102 90
Olivetti TV 82/87	[redacted]	103 20
Pirelli spa TV 82/89	102 70	102 80
OBBLIGAZIONI C[redacted]		
Cart. Burgo [redacted]	113	113
CIR 13% 81/88	218	225
Cogefar 14% 81/86	250 50	n.q.
Generali 12% 81/88	276 50	278
IFIL 13% 81/87	290 50	301
IRI-B. Roma 13% 81/87	112 75	114
IRI-Comit 13% 81/87	136 25	140
IRI-Credit 13% 81/87	128	132
[redacted]	209	204
IMI-CIR [redacted]	128	127
[redacted] 81/91	352	340
Medioban. 14% 85/88	1300	1290
Med. Fidis 13% 81/91	290	295
Med. S. Spir. 7% 73/88	339	358
Med. Selm 14% 82/89	186	196
Olivetti 13% 81/91	138	139
Pirelli spa 13% 81/91	302	193
Pirelli spa 13,5% 81/85	185	180
S. Paolo Alt. in. 13% 83/91	174	185
S. Paolo Ital. 12% 78/89	870	880
Unicem 14% 81/87	188 50	194
Unicem 15% 82/89	186	186

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-7
ALIMENTARI				
Alivar	8350	[redacted]	[redacted]	8200
Bonifiche Ferr.	30600	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Buitoni ord.	2580		10000	n.q.
Buitoni risp.	2581	— 49	15000	n.q.
Eridania	11830	— 125	72000	11360
Florio	n.q.	—	—	218
Milanogr. Vitt.	6655	+ 5	—	6600
Perugina ord.	3470	— 60	1000	n.q.
Perugina risp.	2595	— 4	15000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	84700	— 285	13000	n.q.
Ausonia Ass.	1090	— 2	9000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21300	—	4000	21400
C. Ass. Mi. risp.	14640	— 60	12800	14600
C. Latina ord.	1640	—	155000	1650
C. Latina priv.	1055	— 110	—	[redacted]
FIRS ord.	1700	— 350	104600	n.q.
FIRS risp.	660	— 54	47000	n.q.
Generali	54000	— 2700	236500	53800
Italia Ass.	20990	+ 180	12500	n.q.
L'Abeille	43750	— 1150	400	n.q.
La Fondiaria	34000	— 2350	38650	n.q.
La Previdente	24500	+ 1100	43100	n.q.
Lloyd Adriatico	7408	+ 3	14500	n.q.
RAS	84860	— 1250	29150	85000
SAI ord.	16650	— 850	39000	17400
SAI priv.	17500	— 400	—	17500
Toro Ass. ord.	18890	— 660	29100	17500
Toro Ass. priv.	13000	— 650	44500	13000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6255	— 35	13000	n.q.
B. Comm. Ital.	23530	— 475	141800	24000
B.N.A. ord.	5299	— 102	24000	5400
B.N.A. priv.	3400	— 150	12500	3560
Banco Lariano	4500	— 43	70000	n.q.
Banco Roma	15700	— 805	13100	16300
Cred. Italiano	2631	— 118	567000	2670
Cred. Varesino	4350	— 40	3500	n.q.
Interbanca p.	23850	— 1100	13000	25150
Mediobanca	117500	— 4000	27150	123000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6880	— 235	93500	7000
Burgo priv.	5880	— 170	2500	5800
Burgo risp.	6550	— 110	21000	6550
De Medici	3200	— 65	34000	n.q.
L'Espresso	7390	— 90	3000	n.q.
Mondadori o.	3500	— 190	8000	n.q.
Mondadori p.	2056	— 63	83500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2960	— 40	231000	n.q.
Pozzi Ginori o.	518	— 5	75000	174
Pozzi Ginori r.	182	—	—	130
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	45000	— 1080	7500	n.q.
Italcementi r.	29300	— 830	1600	n.q.
Unicem ord.	16790	— 110	8700	16750
Unicem risp.	13550	— 130	11850	13550
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6570	— 10	—	n.q.
Caffaro ord.	1070	— 20	280000	n.q.
Caffaro risp.	831	— 54	6000	n.q.
Farmit. Erba	13850	— 60	28500	n.q.
Fide[redacted]	8440	— 59	5100	n.q.
Italgas	1982	— 47	338000	1630
Mira Lanza	[redacted]	— 300	3200	32000
Montedison	2045	— 5	4367000	1890
Parametal	n.q.	—	—	1910
Perlier	6780	— 110	—	n.q.
Pierrel ord.	1690	— 45	1?000	1730
Pierrel risp.	1270	— 31	77000	1300
Pirelli S.p.A. o.	3011	— 9	499000	3000
Pirelli S.p.A. r.	3015	+ 25	40000	3000

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-7
Recordati	11000	—	3500	n.q.
Rol	2536	— 20	6000	n.q.
Saffa ord.	7350	— 30	24000	7350
Saffa risp.	7500	—	3000	7500
Saiag	n.q.	—	—	1150
Siossigeno	20890	— 1130	2600	n.q.
Siossigeno risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3300	— 50	351000	3300 *
SNIA BPD risp.	3340	+ 2	21000	3320 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	835	— 30	740000	855
La Rinasc. priv.	690	— 22	305000	718
Silos	1865	+ 35	422000	1850
Standa ord.	18150	— 250	1500	n.q.
Standa risp.	18300	— 450	800	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1098 50	— 20 5	690000	1110
Ausiliare	3300	— 30	—	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3391	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	6005	— 161	51000	5980
Italcable ord.	15525	— 375	31500	15800
Italcable risp.	15450	— 50	6000	15400
NAI	—	—	—	—
Nord Milano	8330	+ 60	—	n.q.
SIP ord.	2270	— 30	753000	2290 *
SIP risp.	2480	— 10	151000	2430 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4853	— 147	69000	n.q.
Selm risp.	4080	— 115	14500	n.q.
Tecnomasio	830	— 50	65000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2255	— 12	8000	n.q.
Agricola Fin. o.	17750	— 300	137400	n.q.
Agricola Fin. r.	15000	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	220	— 10	1990000	230
Bi-INVEST ord.	5850	— 37	108000	5850
Bi-INVEST risp.	4750	— 148	9000	4800
Bonif. Siele	33480	— 510	7300	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	675	— 65	11000	n.q.
Buton	3610	— 60	26000	n.q.
Cabota Mil. C. o.	8160	— 630	75500	n.q.
[redacted] Mil. C. r.	9000	— 649	500	n.q.
La Centrale o.	3239	— 30	130000	3290
La Centrale r.	3110	—	84000	3115
CIR ord.	5045	+ 20	60500	5030
CIR risp.	4880	+ 16	17500	4860
CIR risp. n.c.	3500	+ 1	43500	3500
Eurogest ord.	1220	— 10	14000	n.q.
Eurogest risp.	1285	— [redacted]	2000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1070	— 5	2000	n.q.
Euromobiliare	4350	— 120	4500	n.q.
Fidis	9500	— 200	33500	9400 *
Fin. Breda	4600	— 35	24500	n.q.
Finrex	1110	— 8	4800	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	4980	— 35	1000	5000
Gemina ord.	800	— 28	835000	n.q.
Gemina risp.	872	— 13	65000	n.q.
GIM ord.	4360	— 220	11000	4500
GIM risp.	[redacted]	— 130	19000	2900
IFI priv.	[redacted]	[redacted] 200	343000	6560
IFIL ord.	7050	— 105	127500	8000
IFIL risp.	6990	— 11	49500	6000
Iniziativa Me.T.A.	51020	— 280	11250	n.q.
Italmobiliare	95000	— [redacted]	16625	n.q.
Mittel	1751	— 16	6000	1760
Partec. Finanz.	4900	— 100	49000	n.q.
Pirelli & C.	8336	+ 40	108000	8300
Rejna ord.	12000	— 200	200000	n.q.
Rejna risp.	12200	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7250	— 260	1500	n.q.
Schiapparelli	500	— 46,5	140000	530
Serfi	3290	— 100	32000	3300
SME	1350	— 50	1015000	1380

Titoli	Milano 24-7	Variaz.	Quantità trattate	Torino 24-7
SMI ord.	2450	— 35	32000	2450
SMI risp.	2255	— [redacted]	13000	2380
SOPAF	1760	— 60	17000	n.q.
STET ord.	2295	— 55	202000	3245 *
STET risp.	2130	— 100	52000	3280 *
Terme Acqui	1350	—	3000	n.q.
Tranne	—	—	—	n.q.
Tripcovich	2750	— [redacted]	500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	[redacted]	— [redacted]	3500	n.q.
Attività Imm.	[redacted]	— 245	11000	4700 *
Cogefar	3735	— 55	69000	n.q.
Con. Ac. Roma	115	— 1	290000	114
De Angeli-Frua	1360	— 69,5	14000	n.q.
I.L.I. ord.	2700	— 65	6000	n.q.
I.L.I. risp.	2554	+ 5	1600	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1540
ISVIM	10800	—	1000	10800
Risanam. ord.	[redacted]	— 290	3600	9000
Risanam. risp.	[redacted]	— 70	1000	7600
Sifa	4340	— [redacted]	181000	4600
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4380	— 60	10500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4380
Danieli	6620	—	5000	n.q.
Fiar	5700	—	5100	n.q.
FIAT ord.	4094	— [redacted]	1447000	3896 *
Warrant Fiat o.	2785	+ 50	36000	2710 *
FIAT priv.	3400	— 65	1288000	3510 *
Warrant Fiat p.	2460	+ 30	21000	3450 *
Gilardini	25500	— 500	9000	[redacted]
Franco Tosi	23340	— 130	6000	n.q.
Magneti M. o.	1995	— 43	22000	[redacted]
Magneti M. r.	1870	— 15	12000	2000
Olivetti ord.	6935	— 135	211000	[redacted]
Olivetti priv.	5300	— 1	38500	[redacted]
Olivetti risp.	6330	— 75	3500	[redacted]
Oliv. risp. n.c.	4995	— 161	31500	[redacted]
Saipem	5890	— 74	95000	n.q.
Sasib ord.	8030	— [redacted]	39500	6600
Sasib priv.	5803	— [redacted]	3000	[redacted]
Westinghouse	26790	—	200	26500
Worthington	1830	— 21	2000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	4940	— 120	5000	n.q.
Dalmine	570	— 9,50	436000	[redacted]
Falck ord.	4810	— 90	9900	n.q.
Falck risp.	4342	— 60	2000	n.q.
Ilssa-Viola	1040	— 6	5600	n.q.
La Magona	5900	—	—	n.q.
Pertusola	590	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11200
Trafilerie	3900	— 200	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	6090	— 200	31000	6200
Cucirini	1519	+ 5	12000	n.q.
Cascami 1872	4000	— 30	1000	n.q.
Eliolona	1510	— 40	9000	n.q.
Fisac ord.	4900	—	1500	4800
Fisac risp.	4280	+ 60	—	4200
Linificio ord.	2130	— 50	67000	n.q.
Linificio risp.	1735	—	13000	n.q.
Marzotto ord.	4140	— 30	40000	n.q.
Marzotto risp.	3820	— 80	15000	n.q.
Olcese Venez.	107	+ 2	1550000	n.q.
Rotondi	11850	— 250	—	[redacted]
Zucchi	2850	—	39000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3345	— 101	3000	n.q.
A. De Ferrari r.	3250	+ 10	1000	n.q.
Acque potabili	2930	— 130	1000	[redacted]
Cigahotels	952	— 275	171000	9950
Jolly Hotels o.	7950	— 70	500	n.q.
Jolly Hotels r.	7850	— 35	—	n.q.
Pacchetti	80	+ 0,75	500000	79

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 23-7	BANCONOTE (Milano) 24-7	ESPORTAZIONE (Milano) 23-7	ESPORTAZIONE (Milano) 24-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 23-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 24-7
Dollaro USA	1920	1920	1907,60	1919,7	1907,60	1919,1
Dollaro Usa t.p.	1900	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	667	668,5	666	667,06	666,10	667,04
Franco francese	220	225	220,06	219,68	220,10	219,77
Fiorino olandese	589,50	589,5	594,78	593,8	593,045	593,57
Franco belga	32,060	32,25	33,225	33,165	33,267	33,189
Sterlina	2700	2715	2702,50	2694,5	2703,15	2698,7
Lira irlandese	2110	2110	2087,50	2087,0	2089,025	2087,6
Corona [redacted]	185	186	186,45	186,06	186,375	186,10
E.C.U.	—	—	—	—	1503,50	1501,5
Dollaro canadese	1415	1418	1417,70	1420,2	1417,725	1420,2
Yen giapponese	7,95	7,90	8,014	8,029	8,016	8,029
Franco svizzero	818	808,75	814,90	813,23	815,20	813,25
Scellino austriaco	93,50	93,6	95,249	95,182	95,240	95,131
Corona norvegese	232	224,5	230,14	230,25	230,025	230,39
Corona svedese	229	225	225,89	228,40	226,345	228,50
Marco finlandese	315	316	319,53	319,9	319,585	319,5
[redacted] portoghese	12,75	12,75	11,35	11,43	11,395	11,415
Peseta spagnola	12,20	12,1	11,534	11,633	11,532	11,536
Dinaro taglio gr.	7	7	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,50	14	14,63	14,57	14,735	14,595
Dollaro [redacted]	1310	1310	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/9/85	43	97,749	13,26
11/10/85	77	97,241	13,45
25/10/85	91	96,767	13,40
22/11/85	119	95,814	13,40
27/12/85	154	94,611	13,50
15/1/86	173	93,945	13,55
30/1/86	188	93,454	13,5.
28/2/86	217	92,519	13,60
30/4/86	278	90,563	13,65
30/5/86	308	89,671	13,65
30/6/86	339	88,865	13,60
15/7/86	354	88,190	13,60

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,500	14,875
7 gg	13,750	14,125
15 gg	13,875	14,250
1 mese	14,125	14,500
2 mesi	14,375	14,750
3 mesi	14,500	14,875
6 mesi	15,000	15,375

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-148.000
Sterlina n.c.	142.000-148.000
Marengo it.	110.000-118.000
Marengo sv.	112.000-120.000
Marengo fr.	110.000-118.000
Marengo bel.	108.000-118.000
20 doll. oro	800.000-850.000
Krugerrand	[redacted]
Argento (*)	375-385
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	23-7	24-7
Londra	322,90	317,75
Zurigo	323,50	319,50
Parigi	323,05	319,40
New York	322,80	316,15
Milano (lire/grammo)	20,040	19,810
Hong Kong	323,30	318,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 23-7	ZURIGO (in fr. sv.) 24-7	FRANCOFORTE (in marchi) 23-7	FRANCOFORTE (in marchi) 24-7	LONDRA (per sterlina) 23-7	LONDRA (per sterlina) 24-7	PARIGI (in fr. fr.) 23-7	PARIGI (in fr. fr.) 24-7
Dollaro	2,3360-2,3400	2,3400-2,3550	2,8460-2,8480	2,8720-2,8735	1,4130-1,4150	1,3965-1,3975	8,6595-8,6795	8,7175-8,7295
Franco svizzero	—	—	121,75-121,88*	121,82-121,71*	3,3005-3,3100	3,3030-3,3065	368,72-370,38*	368,45-370,07*
Franco francese	27,64-27,90*	27,82-27,90*	32,89-32,93*	32,84-32,90*	12,190-12,230	12,210-12,220	—	—
Marco	82,06-82,22*	82,03-82,18*	—	—	4,0275-4,0350	4,0315-4,0360	12,266-12,280*	303,67-304,15*
Sterlina	3,3067-3,3100	3,3087-3,3136	4,030-4,035	4,037-4,044	—	—	303,81-304,15	12,246-12,271
Yen	0,9833-0,9858*	0,9856-0,9873*	1,1960-1,2161*	1,2018-1,2036*	335,00-336,00	334,85-335,00	3,5309-3,5435*	3,6467-3,6622*
Lira	0,1227-0,1225*	0,1235-0,1230*	1,481-1,485**	1,484-1,487**	[redacted]	2680-2686	4,5315-4,5445**	4,5435-4,5585**

* per cento ** per mille unità

Nei bilanci degli ultimi anni c'è un [illegible] di 13 miliardi

Un tesoro all'Università

La piacevole sorpresa emerge dal consuntivo '84, un documento che non si riusciva a compilare [illegible] '78 - Con questo denaro si potranno rilanciare gli interventi nel settore edilizio - [illegible] miliardi incassati l'anno scorso, 12 sono stati investiti nella ricerca

Dopo sette anni l'Univer[illegible] è riuscita finalmente a sapere con esattezza [illegible] state le entrate e le uscite [illegible] bilancio dal '78 a oggi. Un risultato che colma un preoccupante vuoto e rappresenta l'inizio d'un nuo[illegible] ciclo nella vita amministrativa dell'ateneo e nella [illegible] politica [illegible] programmazione.

[illegible] chiama [illegible] consuntivo '84 il documento che, approvato in questi giorni [illegible] Consiglio d'amministrazione, mette ordine nelle finanze e consentirà agli attuali amministratori di rilanciare su basi certe gli interventi, [illegible] praticato nel settore dell'edi[illegible]. L'Università dei [illegible] mila iscritti, dei [illegible] professori e dei mille non docenti ha, infatti, una capacità ricettiva pari a [illegible] più della metà del personale che ora ospita più o meno precariamente.

Tra le migliaia [illegible] che compongono l'ossatura [illegible] Consuntivo '84, ce n'è uno che non ha mancato di suscitare piacevole sorpresa: l'Università s'è accorta [illegible] avere accumulato, negli ultimi sette anni, un avanzo di quasi [illegible] miliardi. Soldi [illegible] potevano essere investiti e non lo [illegible] stati per motivi vari.

«*La sorpresa* è relativa — precisa il prof. Attilio Gaboardi, [illegible] 12 vicerettori dell'ateneo, tra i massimi esperti in [illegible] di Contabilità dello Stato, [illegible] di cui il docente —. *I miliardi accumulatisi negli* [illegible] *anni* [illegible] *utilizzabili soltanto in presenza d'un consuntivo. In precedenza l'Università lo compilava solo parzialmente perché non affrontata a preparare il tempo utile la mole di lavoro che comporta l'esame di tale documento*».

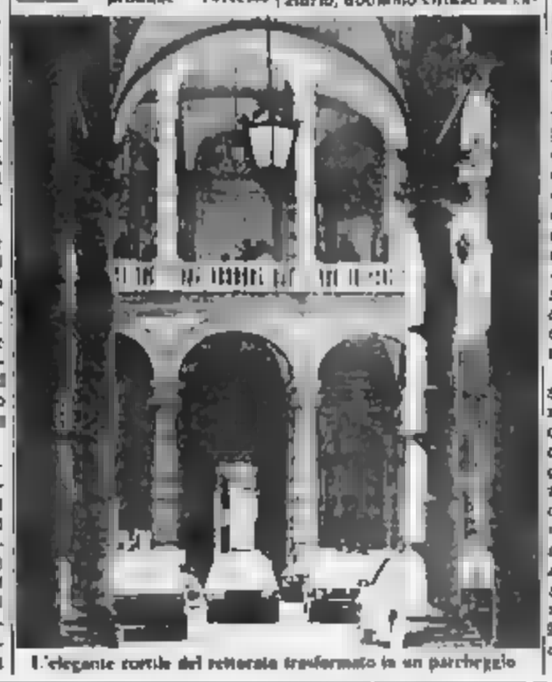
Ma al [illegible] la delle cause che hanno portato all'avanzo, rimane il fatto che questi [illegible] miliardi ora [illegible] spendibili e per il rettore, prof. Mario Umberto Dianzani, per il pro rettore prof. Franco Pisaretti e per il Consiglio d'amministrazione dell'Università la disponibilità della rilevante [illegible] produce l'effetto d'una benefica e abbondante pioggia in [illegible] campagna riarsa dopo un lungo periodo di siccità.

Due dei 13 miliardi sono già stati destinati al dottorati di ricerca, altrettanti all'attività degli Istituti; i rimanenti serviranno per l'acquisto di [illegible] vi locali e per predisporre le misure di sicurezza nei [illegible] edifici così come ha prescritto la commissione provinciale di vigilanza. Commenta il rettore: «*Dopo la predisposizione dello strumento finanziario, abbiamo chiuso* [illegible] *produce* l'effetto pilota. Ora [illegible] apre un altro, cominciamo a respirare. *D'ora in poi sapremo con certezza di quali risorse l'Università potrà disporre ogni anno, la programmazione degli interventi non rischierà di rimanere soltanto sulla carta. Possiamo dire che la macchina-Università ha cambiato marcia e ora può viaggiare in 'quarta'. Non il* [illegible] *la 'quinta', ma speriamo di ingranarla al più presto*».

Il conto consuntivo '84 ha lasciato intravedere altre facce, spesso non ben [illegible] schiute, del microcosmo universitario. L'ateneo ha incassato nello stesso anno una sessantina di miliardi (dalle tasse degli studenti, dai contributi statali e degli enti locali), la somma non comprende gli stipendi del personale, di competenza del ministero della Pubblica Istruzione), 12 dei quali sono stati investiti nella ricerca scientifica di 20 dipartimenti e 156 Istituti. «*Destinare risorse alla ricerca scientifica è una strada vincente*» rileva il prof. Gaboardi. [illegible] documento finanziario.

Lo stesso docente ha riscontrato un'altra peculiarità nel bilancio amministrativo dell'ateneo: «*L'Università si dimostra celere nell'impegnarsi a spendere ma lenta nel pagare. E' un handicap che sarebbe opportuno superare. Ma in complesso la nostra Università risulta un'azienda gestita bene, molto sana, con risorse umane e finanziarie che le consentono di guardare al futuro con un cauto ottimismo*».

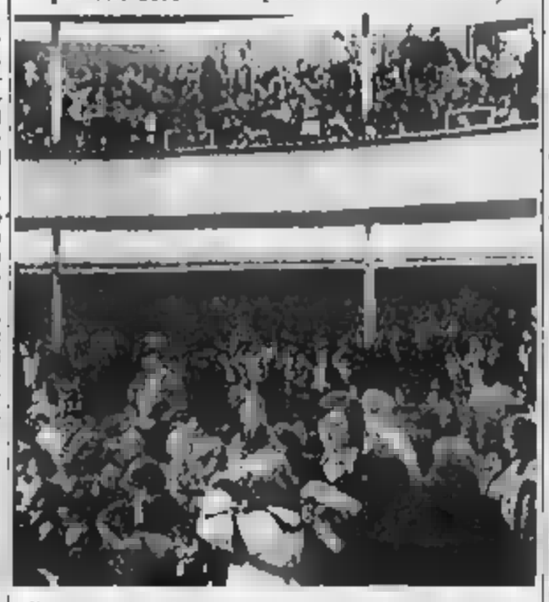
Guido J. Paglia



L'elegante cortile del rettorato trasformato in un parcheggio

C'è più spazio per i concerti

L'Auditorium della Rai affittato [illegible] Comune per 120 sere l'anno (350 milioni di canone)



Il Comune ha stipulato, ieri, [illegible] convenzione con la Rai per l'utilizzo dell'Auditorium di via Verdi [illegible] settembre, sarà a disposizione delle associazioni musicali e di altri enti culturali che [illegible] locali adatti per tenere concerti, spettacoli, riunioni. L'accordo è stato firmato [illegible] direttore della Rai Piemonte, Emilio Pozzi, e dall'assessore al Patrimonio, Pier Giorgio Re. Prevede la disponibilità dell'impianto (1264 posti a sedere) per 120 serate, dietro il pagamento di un [illegible] annuale di [illegible] milioni, pari a 2,9 milioni per [illegible].

La decisione [illegible] stipulare [illegible] accordo con la Rai è stata determinata dalla necessità del Comune [illegible] avere a disposizione [illegible] locale in regola con le norme di sicurezza. L'effetto Statuto, che ha ridotto drasticamente il numero [illegible] sale cinematografiche aperte, ha provocato pure la chiusura del Conservatorio, tanto che solo [illegible] Regio, fino a [illegible], era possibile tenere un concerto.

Osserva l'assessore: «*Sia per cominciare* Settembre musica, *c'era il rischio di compromettere alcune manifestazioni per mancanza di locali idonei*».

Auditorium, [illegible] polo culturale? Potrebbe essere un progetto. La Rai ha firmato l'intesa soprattutto per motivi promozionali: spera di abituare il pubblico a frequentarlo. Ora [illegible] apre un altro, cominciamo a respirare. *D'ora in poi sapremo con certezza di quali risorse l'Università potrà disporre ogni anno, la programmazione degli interventi non rischierà di rimanere soltanto sulla carta. Possiamo dire che la macchina-Università ha cambiato marcia e ora può viaggiare in 'quarta'. Non il* [illegible] *la 'quinta', ma speriamo di ingranarla al più presto*».

Il conto consuntivo '84 ha lasciato intravedere altre facce, spesso non ben [illegible] schiute, del microcosmo universitario. L'ateneo ha incassato nello stesso anno una sessantina di miliardi (dalle tasse degli studenti, dai contributi statali e degli enti locali), la somma non comprende gli stipendi del personale, di competenza del ministero della Pubblica Istruzione), 12 dei quali sono stati investiti nella ricerca scientifica di 20 dipartimenti e 156 Istituti. «*Destinare risorse alla ricerca scientifica è una strada vincente*» rileva il prof. Gaboardi. [illegible] documento finanziario.

Incontro medico-sociale [illegible] settembre [illegible] Sabin

Bambini in pericolo l'Unicef chiede aiuto

Il presidente regionale: «Prevenzione sanitaria, base del progresso»

Per due giorni Torino [illegible] al centro dell'attenzione mondiale: il 20 e il 21 settembre, nella Sala dei [illegible], all'Unione Industriale, si terrà un convegno internazionale sulla prevenzione sanitaria, «*Vaccinazioni '85: dall'infezione all'immunità*». Hanno aderito studiosi di [illegible] Paesi, 14 premi Nobel, più di [illegible] Istituti universitari, politecnici, economici, sociologi. Sarà conferita la cittadinanza onoraria di Torino al prof. [illegible] Sabin, 79 anni, [illegible] pritore del vaccino [illegible] ha sconfitto la poliomielite.

L'incontro è organizzato dall'Unicef, nell'ambito dell'*Anno internazionale* [illegible] *la gioventù*. Il prof. Gianfranco Chiappo, pediatra, presidente del [illegible] piemontese dell'Unicef, parla [illegible] «un [illegible] *piano e carattere interdisciplinare*». Precisa: «*La prevenzione sanitaria verrà trattata non solo dal punto di vista scientifico, ma anche sotto i* [illegible] *diversi aspetti sociali, economici, politici, per sottolineare la rilevanza* [illegible] *un tema che ha modificato la vita di nazioni e popoli rappresentando* [illegible] *uno dei fattori di maggiore attualità*».

[illegible] sarà per molti occasione per conoscere l'attività [illegible] un organismo che fornisce varie forme [illegible] assistenza a 113 Paesi e a un miliardo e trecento milioni di bambini. Ancora il dott. Chiappo: «*L'Unicef è nato nel dicembre '46, per far fronte ai bisogni più urgenti in un'Europa devastata dalla guerra. Era necessario un intervento tempestivo, per risolvere problemi vitali. Mancava il pane, l'assistenza, molte famiglie non* [illegible] *più casa*».

Creata dall'assemblea generale delle [illegible] Unite, cominciò ad agire nell'inverno [illegible], a favore di 15 [illegible] europei, [illegible] l'Italia [illegible] rivolse soprattutto alla [illegible] bimbi traumatizzati, alla ria[illegible] dei mutilati di guerra, dei poliomielitici». Quei tempi [illegible] per fortuna, lontani. Nel '60 l'Ente [illegible] inaugurò una politica che si può definire «di approccio al paese», edilizia i programmi alle esigenze del bambino, dando priorità alle famiglie più misere [illegible] collettività più povere, emarginate. «*Agiamo non per la gente, ma con la gente*».

[illegible] [illegible] iniziative a livello locale, le più [illegible] eclatite. A Torino [illegible] esempio, il comitato regionale svolge un'intensa attività nelle scuole e nei quartieri sull'educazione sanitaria, comportamento antiinfortunistico, alimentazione, [illegible] esempio); molte iniziative (concerti, mostre, meeting [illegible] insegnanti); convegni medici e campagne di raccolta di aiuti per Paesi del Terzo mondo.

Tre anni fa un bimbo di 9 anni, Rocco Lupini, fu rapito in Calabria. Sette mesi di prigionia: [illegible] liberato il 7 [illegible] nale '84. Il dott. Chiappo ricorda: «*Quel* [illegible] *lanciammo un appello ai ragazzi della Calabria: scendete in piazza per protestare contro la mafia, per far liberare Rocco. I bimbi di tutte le scuole, materne, medie, superiori, ci ascoltarono: fu un'iniziativa commovente, di grande valore umano*».

A Torino, a settembre, ci sarà anche lui, Rocco Lupini, [illegible] premiato, assieme al dott. Battistacci, presidente della Corte dell'appello di Perugia, «*per il suo impegno nei problemi dei minori*» e a Margherita Dini Ciacci «*da anni responsabile della sezione campana*». Nel dicembre [illegible] animò un'iniziativa a favore del popolo etiope: «*Costruiamo insieme con mille e mille coperte un muro di* [illegible] *in cui avvolgere i* [illegible] *dolorante umanità in cammino verso la morte. Facciamo presto perché la prossima sfida* [illegible] *fermi per sempre i viandanti* [illegible] *dolore: domani potrebbe* [illegible] *troppo tardi*».

Enzo Mascarino

Temperatura di ieri

massima	+33,1
minima	+19,1
media	+26

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb umidità 56%. Temperatura: massima +31,8; minima +18,3; media +24,4; cielo sereno o poco nuvoloso con foschia. Previsioni: cielo in prevalenza sereno. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,05; tramonta alle 21,04. Temperature delle acque nane a Torino: max. +34,4; min. +22,8.

Dopo le lunghe trattative a Roma e a Torino

Definiti gli assessori in Comune e Regione

[illegible] psi e dc devono ancora accordarsi su sanità e lavoro - Cambiano le presidenze nelle aziende municipalizzate, a Finpiemonte [illegible] al Csi

Il più è fatto: a Roma i leader dei cinque partiti hanno messo a punto l'organigramma degli assessorati (a parte alcuni dettagli) e quasi completato la mappa degli incarichi nelle aziende municipalizzate e negli enti pubblici che sarà portata all'esame del Consiglio comunale nella prima riunione [illegible] settembre. Commenta il socialista Oliviero La Ganga: «*In questo modo potremo dimostrare a dispetto di chi solleva tante perplessità e critiche che a Torino facciamo sul serio e senza perderci* [illegible] *chiacchiere*».

Vediamo questi organigrammi cominciando dalla giunta comunale. Democristiani: *Porcellana* sarà pro-sindaco e [illegible] opere pubbliche e gestione del patrimonio che viene scorporato dal bilancio; *Zanetta* avrà l'assessorato [illegible] *Leo* istruzione e problemi della gioventù; [illegible] assessorati [illegible] personale, legale e partecipazioni, polizia urba[illegible] economato. Il partito deve decidere a chi assegnarli. Tra i candidati figurano Bracco, Rossi, Galasso, Bruno.

In sospeso sanità e lavoro al Comune e in Regione: se li disputano socialisti e democristiani nel senso che se il lavoro resta al socia[illegible] [illegible] Regione la sanità diventa competenza del [illegible] Comune e viceversa. A sua volta uno dei due assessorati deve essere definito in [illegible] socialista: per la sanità in Regione sono in ballottaggio Olivieri e Tapparo e per il lavoro in Comune Presi e [illegible] tutti [illegible] sinistra.

I socialisti certi designati [illegible] Comune sono: *Spagnuolo* (commercio), *Tessore* (sport, impianti sportivi e turismo), *Marsano* (ambiente con supervisione sulle municipalizzate Aem, Raccolta Rifiuti e Acquedotto). I liberali [illegible] *Re* [illegible] al bilancio, *Dondona* all'urbanistica [illegible] delega per i progetti speciali. I repubblicani, *Longo* vice-sindaco e assessore alla cultura, *Rainoldi* ai trasporti, e [illegible] allo Stato civile. Tra i socialdemocratici, *Romita* lascerà a favore di *Lerro* che [illegible] merà l'assessorato all'edilizia privata: risolti quindi il contrasto tra il segretario provinciale [illegible] partito e il nicolazziano Furnari.

Undici gli assessori regionali, da definire ancora: in Provincia presidente psi (Nicoletta Casiraghi), 4 assessorati alla dc (compresa la vicepresidenza) e altrettanti al psi. [illegible] cia[illegible] a pri e psdi.

Municipalizzate e gli enti pubblici. Il socialista *Perinetti* presiederà il [illegible]sorzio Trasporti Torinese: il partito aveva chiesto al dimissionario Antonino Galerno [illegible] recedere ma lui ha ribadito che vuole ritirarsi. L'Azienda elettrica e l'Azienda Raccolta Rifiuti andranno ai democristiani, l'Acquedotto ai repubblicano *Pisoni*. Alla dc anche l'Istituto Case Popolari, mentre la [illegible] (trasporti) andrà al pri, la Promark [illegible] psdi, la presidenza della Finpiemonte [illegible] gli.

I repubblicani gestiranno inoltre la presidenza [illegible] Csi (affidata probabilmente a *Gandolfi*), la sovrintendenza del Regio e la presi[illegible] del Consorzio Torino-Sud. Da definire la presidenze delle 10 Usl che dovrebbero comunque essere così ripartite: tre alla dc e al psi, due al psi e una a pri e psdi. I cinque partiti hanno infine deciso di nominare alla presidenza del Coreco una persona di provata professionalità ed esterna agli ambienti politici.

Pier Paolo Benedetto

Processo per gli incidenti scoppiati durante il concerto rock di Siouxie a Collegno

I carabinieri volevano bloccare i punk con gli orecchini al naso

Li ritenevano un'offesa al decoro dell'aula - Condannati tre giovani per la violenta contestazione di un migliaio di persone - Polemica per il prezzo del biglietto, giudicato esoso (15 mila lire)

Fiorenzo Massera, Giampiero Capra e Roberto Argenio si ricorderanno per [illegible] prezzo [illegible] concerto del complesso rock [illegible] *Siouxie and the Banshees*, che, il 12 luglio [illegible] turbò la quiete del parco Dalla Chiesa a Collegno. Quella sera, molti giovani, per protestare contro il prezzo [illegible] biglietto, giudicato troppo [illegible] (15 [illegible] lire), lanciarono pietre, provocando la reazione dei carabinieri, che risposero con i lacrimogeni.

Dopo le botte e le cariche, i carabinieri (cinque sono rimasti feriti) riuscirono a bloccare solo Massera, Capra e Argenio, i quali, processati [illegible] mattina, hanno pagato per tutti gli altri contestatori rimasti sconosciuti (un migliaio).

Fiorenzo Massera, l'unico riconosciuto in aula da un carabiniere (ma è quello che l'ha arrestato), è [illegible] condannato a 6 mesi con la condizionale, mentre [illegible] gli altri due la pena è stata scontata di un mese con i benefici di legge. Per tutti è caduta l'accusa [illegible] violenza, e per Argenio e Capra anche quella di lesioni perché, per loro fortuna, quando vennero fermati dai carabinieri non era ancora partita la bordata di pietre responsabile dei feriti.

Solo in parte riconosciuta, quindi, la tesi dei tre difensori, Guidetti Serra, Annoni e Pesavento secondo cui i giovani furono arrestati dai [illegible] carabinieri e casacche. In compenso, i legali sono riusciti a far ammettere, tra il pubblico in aula, gli amici degli imputati. In un primo tempo fermati all'esterno dai carabinieri perché vestiti in modo ritenuto «poco decoroso» pur [illegible] tutta la [illegible] buona [illegible] fede, i militari non riuscivano proprio ad accettare, tra chiome rosa e abiti punk, gli orecchini che qualcuno portava infilati nel naso.

Giampiero Capra, Fiorenzo Massera e Roberto Argenio durante il processo davanti al pretore

Superato il processo, [illegible] Il problema [illegible] presso «troppo esoso» del concerto. Del problema, si è interessata democrazia proletaria che, con un volantino [illegible] sostegno ai tre imputati, ha denunciato «*la gestione privatistica e speculativa da parte delle agenzie organizzatrici dei concerti che, pur fruendo di strutture e servizi pagati dagli enti locali, impongono prezzi di mercato per i biglietti e in loro prevendita*».

Sostanzialmente, dp [illegible] la prende con *Radio Stuff* e *Radio Fetish* [illegible] Luciano Casadei e con le agenzie che, in qualche modo, fanno capo a lui, di speculare [illegible] concerti organizzati nell'ambito di *Assedio*, l'alter [illegible] in alcuni comuni della cintura. [illegible] torinesi *Punti Verdi* [illegible] curati invece da Arci e Aics. «*Il volantino di dp* — risponde Casa[illegible] — *è disinformato: il comune di Torino ha stanziato 130 milioni per Arci e Aics, dà le strutture e loro il tempo e l'incasso, quindi possono fare prezzi più bassi. In cintura, i comuni si comportano diversamente: alcuni danno solo le strutture e quindi dobbiamo rientrare nelle spese con i biglietti (è il caso di Siouxie, il concerto più caro della stagione, che ha chiesto 30 milioni di cachet). Altri invece danno strutture e impongono il prezzo del biglietto, impegnandosi a fatturare in differe[illegible]. Il prezzo politico? E' [illegible] relativo, gli enti locali [illegible] adeguarsi [illegible] mercato, chi non lo fa è un demagogo*».

E' già polemica

Il verde ha troppi telefoni

Il telefono *Verde* civico, che [illegible] il numero del centralino del Consiglio regionale per ricevere le lagnanze ecologiche [illegible] piemontesi, è già entrato [illegible] polemica. [illegible] *Telefono Verde Piemonte* estensione [illegible] quello [illegible] durante la seconda legislatura regionale. [illegible] stito da Wwf, Lega per l'ambiente, Movimento federalista democratico, Pro Natura, Cai, [illegible] sede attuale in [illegible] del Mille 32, (tel. 878016) lo utilizza a [illegible] confronto sui *temi relativi alla salvaguardia del territorio e della salute* [illegible] *cittadini*.

Che il verde e l'ambiente siano diventati un [illegible] di sicuro confronto politico è dimostrato ogni giorno. Che i cittadini abbiano a disposizione punti di riferimento ai quali [illegible] preoccupazioni fondate e suggerire proposte [illegible] è rivelata una necessità; ma il troppo stroppia, [illegible] bano dire gli ambientalisti dell'878016 contrapponendosi ai colleghi [illegible] 3787344.

Troppe iniziative «*ingenerano disorientamento nell'opinione pubblica*» è la conclusione del documento che, evidenziando dietro un poco impegnativo «comunicato [illegible]», dice quanto difficile [illegible] lavorare [illegible] uno scopo unico dietro [illegible] bandiere diverse.

Un'emorragia ha stroncato la giovane scout

C'è un velo di mistero [illegible] fine di Monica [illegible] Col, [illegible] guida quattordicenne morta durante un campeggio scout organizzato dal gruppo «Torino 5» in località Orange della Vecchia, una località della Val di Susa posta sopra Bar Cenisio.

Monica è morta per emorragia cerebrale ma i medici che hanno effettuato il primo [illegible] avrebbero notato [illegible] lesione che fa sospettare che sia conseguenza di un trauma. Non risulta invece che la ragazza abbia avuto incidenti di sorta durante il campo estivo.

Per [illegible] di far luce sull'episodio il pretore di [illegible] ha richiesto [illegible] seconda autopsia.

Non sembra [illegible] ipotizzabile alcun ritardo nei soccorsi: l'allarme è stato rapido, tempestivo l'intervento dell'elicottero dei carabinieri che ha trasportato la ragazza all'ospedale [illegible] Susa.

[illegible] necessità [illegible] ulteriori accertamenti ha [illegible] come conseguenza la sospensione dei funerali, in un primo [illegible] mento previsto per oggi pomeriggio.

Trent'anni di slogan e messaggi

Alla Mole Antonelliana, vernice della mostra dedicata ad Armando Testa, uno dei maggiori pubblicitari italiani - Sfilata di pupazzi e manifesti

«*Noi consumiamo immagini*». In questa osservazione, fatta durante la presentazione alla [illegible] Antonelliana della mostra che prende il [illegible] nome, Armando Testa ha [illegible] pendiato ieri la ragion d'essere [illegible] [illegible] attività che ha procurato al suo Studio un'enorme notorietà ed innumerevoli premi. Inaugurata [illegible] 19 dal [illegible] Cardetti, la rassegna (che rimarrà aperta al pubblico fino al 13 ottobre, tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 19, e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19; prezzo del biglietto, 2 mila lire) raccoglie trent'anni di creatività dello Testa. Trent'anni di «messaggi» noti anche al grosso pubblico, per quasi associati nella memoria collettiva al prodotto reclamizzato. Sono [illegible] ieri, dinanzi agli occhi degli invitati alla cerimonia d'apertura, i pupazzi resi familiari [illegible] carosselli, gli slogan entrati a far parte [illegible] linguaggio corrente, le musiche e i personaggi lanciati da Testa. «*Un fatto importante per la città* — ha commentato l'assessore Marzano — *e per lo Studio una riforma alle origini*»: le prime creazioni di Testa ebbero infatti vita nella vicina via Montebello, dove, al [illegible] 23, venne fondato lo Studio.

Specchio dei tempi

Il guaio di essere nata [illegible] anno dopo costa alla pensionata un'ulteriore umiliazione - In villeggiatura il caro «vizietto» - A Verona troppi spettatori? - Caccia al gallo - Una mosca bianca - Poco il 36

Una lettrice ci scrive.

«*Sono la vedova di un [illegible] reparto disegnatori Fiat, ucciso da un pirata della strada, vicino ai cancelli della fabbrica. Oltre al dolore ho avuto [illegible] beffa, perché essendo l'investitore senza patente, l'assicurazione non mi ha risarcito. Prendo attualmente la reversibilità del mio povero marito.*

«*Avendo compiuto nell'84 55 anni, mi è arrivata dopo un anno e mezzo, perché prima [illegible] mancava la documentazione) la mia pensione: 54.000 lire mensili!*

«*Ho lavorato anch'io in Fiat alla Contabilità generale di corso Marconi, come contabile, essendo ragioniere, per 10 anni, ho continuato a pagare i contributi [illegible] lontani per altri 12 anni, [illegible] erano soldi buoni allora perché percepivo [illegible] lire mensili e versavo 10.000 lire al mese.*

«*Per me questa pensione, questa "elemosina" [illegible] stata [illegible] schiaffo morale. Mi è stato detto che mi fossi nata un anno prima (fossi nel 1920), [illegible] sarei caduta [illegible] questa legge 638 che il governo [illegible] ha fatto nell'ottobre 1983, legge che mi ha defraudata*».

Bruna Ayres ved Poco

Una lettrice ci scrive [illegible] Viareggio:

«*Un gruppo di lettori settanta (21-7) che a Noli, in un bar, hanno speso — al tavolino — 42.000 lire per gelati e bevande. Evidentemente non sono al* [illegible] *che in villeggiatura i "vizietti" costano cari e talvolta più della pensione completa.*

«*Le bevande, poi, incidono particolarmente sul costo-vacanze: [illegible] mia pensioncina, sempre al mare, tariffa giornaliera 32.000 lire, ma una bottiglia di vino [illegible] lì, tutt'altro che pregiato, viene conteggiata 16.000 lire esattamente la [illegible] della pensione!*»

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive.

«*L'effetto del tragico rogo al cinema Statuto si fa giustamente ancora tanto sentire a Torino.*

«*Questo è lodevole per l'incolumità dello spettatore, ma [illegible] dovrebbe fare dappertutto. Prendiamo ad esempio l'Arena [illegible] Verona. Sabato 6 luglio alle 1' della "Aida" e il 13 luglio è una replica del "Trovatore", dove ero presente, ho notato che, ad occhio e [illegible] si [illegible] venduti almeno quattromila biglietti in più della capacità della suddetta.*

«*Le scale [illegible] passaggio e [illegible] emergenza erano tutte occupate, non ci entrava manche più uno spillo.*

«*Se a qualcuno fosse venuta un malore, sarebbe stato molto difficile soccorrerlo. I carabinieri invece [illegible] fare rapporto sulla troppa gente sistemata [illegible] passaggi e sulle scale di emergenza invitavano il pubblico a stringersi anche [illegible] modo) per far sedere altra gente*».

[illegible] Bertolini

Un lettore ci scrive:

«*La lettrice che si lamenta del [illegible] del gallo in città riscuote la mia comprensione.*

«*Lo strepito di questo [illegible] male infatti è [illegible] suono beccero e insopportabile, e [illegible] di [illegible] poesie da dilaniarlo con cui io si vuole giustificare può essere definito gradevole solo da chi ne ha una conoscenza solo letteraria.*

«*Vorrei segnalare che l'articolo 659 del Codice penale dice "chiunque mediante schiamazzi o rumori, ovvero.. o non impedendo lo strepito di animali, disturba le occupazioni o il riposo [illegible] persone... omissis. Il punito con l'arresto sino a tre mesi o con l'ammenda*"

«*Tutti i regolamenti urbani infine vietano la detenzione [illegible] animali da cortile negli abitati, anche per motivi igienici.*

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive.

«*Vorrei che l'articolo "Evviva il cornice bianco" e la lettera su "Specchio dei tempi", "Per i malati Parigi non è la Terra Promessa", contribuissero a sfatare molte "leggende" sull'ignoranza e l'incapacità dei medici italiani e sulla [illegible] presunta, mirabile, efficienza delle cliniche private e delle istituzioni sanitarie straniere.*

«*Sono reduce [illegible] un recente [illegible] intervento chirurgico che, a causa della mia trascuratezza, [illegible] precedenti diagnosi fuorvianti e [illegible] rarità del[illegible]l'affezione, [illegible] presentava ormai ad "alto rischio".*

«*Sento il dovere di segnalare che in un ospedale pubblico di Torino, la Nuova Astanteria Martini, [illegible] ricevuto da parte dei ausiliari e [illegible] tutto il personale un'assistenza affettuosa e costante, e caratterizzata da scrupolo diagnostico e da alta professionalità.*

Segue la firma.

Un [illegible] [illegible] lettori ci scrive:

«*Ci riferiamo all'articolo apparso [illegible] La Stampa del 16 luglio e facciamo presente che l'appartenere [illegible] [illegible] candidati maturi del Liceo scientifico A. Volta non implica [illegible] soddisfazione, soprattutto [illegible] rapporto ai punteggi ottenuti; infatti su il "36" è stato assegnato a studenti con una preparazione molto scarsa e anche voto che punteggi non molto superiori sono stati dati ad elementi che nel corso dei cinque anni di studi hanno [illegible] seguito risultati decisamente positivi e hanno sostenuto una buona prova d'esame.*

«*A questo punto sorge il dubbio sulla validità di impegnarsi per cinque anni quando alla fine si ottengono gli stessi risultati di chi ha studiato gli ultimi quindici giorni*».

Seguono le firme

Ancora pochi giorni, poi Torino si svuoterà per le grandi vacanze

Nella calura estiva traffico «invernale»

Molti sono partiti, ma i parcheggi sono deserti

In piazza Castello, l'automobilista paonazzo e semi isterico, chiuso nella sua sauna a quattro ruote, sbotta: «E' possibile? Cerco parcheggio da un quarto d'ora senza trovarlo, [illegible] se ne va proprio nessuno quest'estate?». Domanda non del tutto peregrina dal momento che, tranne una breve tregua tra le 9 e le 9 del mattino, la città sembra girare quasi a pieno ritmo, come in qualunque altro periodo dell'anno. Questo splendido luglio — nonostante già nutrita serie partenze — non [illegible] finora eccessiva tregua ai torinesi che, nervosi e affaticati, aspettavano in un traffico molto più scorrevole, parcheggi semideserti, bar e ristoranti il loro esclusivo.

Sarà che Torino non «stacca» se non si ferma la Fiat, [illegible] che la crisi economica somiglia grandi vacanze, ma la città appare [illegible] più lentamente, e i pareri [illegible] urbani — chiamati [illegible] insolita frequenza per piccoli incidenti stradali — lo conferma: [illegible] '85 ha [illegible] sciato per il momento in città una piccola fetta di torinesi in più rispetto alle annate precedenti.

Piscine gremite, mercati rionali spesso affollati, grappoli di clienti in bar e dehors fino a mezzanotte, pubblico abbastanza folto agli spettacoli e servizi pubblici all'opera senza violazioni dell'orario di lavoro. I proprietari di molti negozi di generi [illegible] prima necessità (quelli i [illegible] turni di riposo [illegible] rigidamente regolamentati dal Comune) pur essendo [illegible] forse tengono [illegible] serrande almeno. Spiegano: «Preferiamo rinunciare a qualche giorno [illegible] festa per continuare a servire la [illegible] abituale clientela».

I vigili stanno verificando [illegible] per sona che non [illegible] verifichi il fastidioso fenomeno di «serrande selvagge»; in realtà già da alcune stagioni i commercianti si erano adeguati ai turni senza problemi, ma quest'anno pare che decisi [illegible] nessuno sfidi la sanzione. Anzi, semmai accade il contrario.

No, per il momento non c'è pericolo di sentirsi soli in una città completamente svuotata; accadrà probabilmente — come sempre — in agosto, in quella quindicina nera durante la quale ci si sente padroni di un deserto di saracinesche abbassate, di cinema chiusi, di bar e ristoranti inchiodati. Se ne ricava una sensazione di grande libertà, ma anche di grande tristezza. [illegible] consolazione rimasta [illegible] superstiti sarà quella [illegible] poter parcheggiare per tutto il [illegible] obbligo di disco orario.

E' ressa per i saldi

Abitini, costumi, magliette, zoccoli e persino pellicce con sconti dal [illegible] al 50 per cento: sono il premio di consolazione per chi ancora non è partito - Un aiuto per i commercianti, un affare per i consumatori

«Mamma, possono prendere due magliette?»: la ragazzina [illegible] il colpo e le va bene. Bi[illegible] la madre ribatte: «A questi prezzi prendine pure tre così ne hai per un po'». E' una scena tipica della stagione dei saldi calta al volo in un negozio del centro, stipato all'inverosimile, dove intere famiglie si concedono scampoli di follia. Accade due volte l'anno (a gennaio e a luglio) e ogni volta si scatena una sindrome da «buon affare» che contagia anche i consumatori più navigati [illegible] praticamente ovunque, dal centro alla periferia, dalle boutique esclusive ai mercati rionali. E nella maggioranza dei casi si salda bene con sconti dal 30 al 50 per [illegible] su capi di stagione. Per i commercianti è una [illegible] d'obbligo per liberare il magazzino, reperire denaro liquido e saldare le tratte in scadenza, attirare clienti nuovi. Per gli acquirenti è una occasione per regalarsi [illegible] maglietta in più o per riuscire a comperarsi i [illegible] non previsti dal bilancio.

Puntuali i grandi e colorati cartelli [illegible] promettono dalle vetrine compere da capogiro sono accompagnati dalle polemiche di quei commercianti (e sono molti) [illegible] sostengono che in inesauste rincorsa tra [illegible] e [illegible] promozionali rischia di portare a un suicidio collettivo del settore dell'abbigliamento. A queste argomentazioni si [illegible] spesso quelle di taluni compratori che trovano insopportabile l'idea di pagare fino al 14 luglio un vestito 200 mila lire e dal 15 luglio [illegible] poi 150 mila. E [illegible] realtà hanno una parte di ragione.

Comunque, polemiche a parte, la stagione dei saldi attira e in questi giorni le vie del centro e quelle di moltissime periferie offrono un discreto campionario di buone occasioni. Gonne e magliette da tutti i giorni a 20-30 mila lire, abitini più impegnativi sulle 100, costumi da bagno e bikini a partire dalle 20 mila. C'è persino chi salda pellicce: con i 30 gradi e il 90 per cento [illegible] umidità non attirano moltissimo, ma, [illegible] le donne non smettono di sognare neppure in estate.

E poi ci sono [illegible] mille tentazioni dello zoccolo elegante, del cappellino in paglia colorato, della borsetta da spiaggia, del pareo multicolore, della camicetta in pura seta che «andrà benissimo a settembre». Naturalmente si rischia di acquistare cose di cui non si ha un assoluto bisogno o di [illegible] travolgere da una scelta non del tutto ragionata [illegible] specchietto per allodole o no, i [illegible] piacciono, regalano [illegible] pomeriggio di frenetica ricerca, aiutano i bilanci di famiglie e commercianti).

Marina Cassi

Tutti in strada al fresco (con il solito baccano)

Una folla di giovani si diverte agli spettacoli all'aperto

La Pellerina o via Roma, i Murazzi o un qualsiasi giardino pubblico di Barriera di Milano o Borgata Parella. Ogni sera tanta gente scende in strada, per uno spettacolo o soltanto per un po' di fresco. Sono comitive di giovani, coppie, famiglie, ascoltano un concerto nel parco o si divertono allo «spettacolo» gratuito offerto dall'ubriaco allegro o dal tipo strambo che [illegible] in riva al fiume.

Naturalmente c'è anche un'altra Torino, quella che rimane in casa, con le finestre aperte e qualche cosa: il vocio, il rombo delle motociclette che entra in camera. «Ogni sera una pioggia di telefonate — confermano, come ogni anno, i vigili urbani — soprattutto dalla zona Parella e da quelle circostanti».

Le lamentele non riguardano tanto i Punti Verdi, dove gli orari sono tassativi (chiusura alle 23) e anche i bis sforano poco sul tempo concesso. Riguardano soprattutto le compagnie d'amici che si fermano a scherzare all'angolo, i gruppi di ragazzi con l'auto o la radio ad alto volume. «Una mia vicina di casa è malata, è anziana, immobilizzata a letto — telefonava l'altra sera un lettore da corso Bernardino Telesio —. E' costretta a tenere le finestre aperte perché non può certo comprarsi un condizionatore. [illegible], fino a mezzanotte, fin oltre mezzanotte, non subisce altro che [illegible] bombardamento di strumenti musicali, voci e urla».

E' il problema di ogni estate, quando gran parte dei torinesi [illegible] l'estacura [illegible] strada. [illegible] basterebbe un po' più d'attenzione, di cortesia verso il prossimo, per non rovinare questo bellissimo spettacolo di una città che smentisce la «paura» che le è spesso attribuita, si riprende le sue strade e le fa rivivere.

Messaggi urgenti

FATTORINO ristora, patente B, referenziato pratico città e dintorni offresi part-time, libero anche agosto. Tel. 384.487.

[illegible] per signora esperienza gestione negozio offresi anche per stagione. Telefonare 411.4378 ore pasti

echi di cronaca

Corsi di preparazione all'impiego con «Prassi d'atto regionale»

Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmatori Basic Cobol - operatori computer, istituto Vegezzi, via Vagnone 7, Torino tel. 484 894

Vivere insieme

Il collegium psicanalitico di Torino organizza per il 20 e 21 giugno un incontro-dibattito sul tema «Vivere insieme». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria del collegium, via Cernaia 32 bis, Torino, tel. 54 33 33 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Vacanze a lieto fine...

quando si riposa e ci si sente bene! Il Villaggio Turistico Internazionale Residence Le Betulle a Pragelato (1.500 m.) vi offre tutto questo: piscina, tennis, sauna, ristorante, bar, discoteca, animazione, escursioni, ecc. Per informazioni: Residence Le Betulle, Pragelato (TO) tel. (0122) 74.500 - Telex 221.221 Betulle I.

L'ideale

istituto Sociopsicologico. Selezione adulti affetti scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale» via Sacchi 28, 10128 Torino allegando 748 918

LEI NON SA chi sono io

abbaiava l'energumeno. E l'altro, dal naso fino: qualcuno che non usa Clinex, ribattè. Perché Clinex vuol dire alito puro

clinex IL DENTIFRICIO [illegible] BRILLANTE LA DENTIERA

INFORMITALIA

ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ENTO ASSICURATO

[illegible] Telefoni 511.004 - [illegible]

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Chelsea Nizza 43 tel. 562.898 blazer completo Elitè i anno 8.30-19.30 Chiuso lunedì intera giornata

DENTIERA ROTTA? Accorre riparatore in giornata [illegible] Tel. 214.836

DENTISTA via Carlo Alberto 45, Tel 530.042. Riparazioni protesi urgenti

SOCCORSO DENTISTICO festivo e notturno. C. Vitt. Emanuele 66 I 542.406

ANTONIO CONSIGLIO hanno aperto corso Re Umberto 20 di tel. 687.862

COIFFEUR GIANNI TOMA in [illegible] 894 894

MARCO PINO COIFFEUR aperti in agosto V. G. Cesare 4 tel. 547.204

[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora v. Alfieri 16 I, 530.644

LA DEAL-TO smaltimento per legge e aperta per «X» ad inizio di agosto ora Città Mercato di Torino-Venaria opposta m. v. Nizza 41 e v. Cantore 11 (Lungo Lazio) Tel. 011 330.2342 - 857.666 - 240.819. Vendesi e buone occasioni a tutti

OTTICA GIOBERTA via Monginevro 5 - T. 878.260 (Gran Madre) aperto agosto

PELLICCERIA GARINO assortimento garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, qualità, v. Garibaldi 28.

[illegible] LOVENTRAU v. Arsenale 34

TELEVISIONI noleggiamo Tel 210.766 TV C/B-N. RIPARAZIONI tel. 235.61.55

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informatevi torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Via Roma 80 Via Maroncelli 32 tel. 65.211

[illegible] Via Roma 80 Telefoni 517.954 - 535.934 - 535.513 LA STAMPA

ATTENZIONE ULTIM[illegible]

Il 31 luglio termina la grande vendita promozionale dei negozi del Gruppo Fabbricanti [illegible].

Oggi più che mai dovete approfittare e bloccare con un minimo anticipo i mobili per [illegible] vostra [illegible] un prezzo che non troverete mai più, e per il pagamento potete scegliere la formula che vi è più comoda senza problemi. Vi aspettiamo oggi stesso in uno [illegible] centri vendita [illegible] Gruppo.

Gli indirizzi sono:

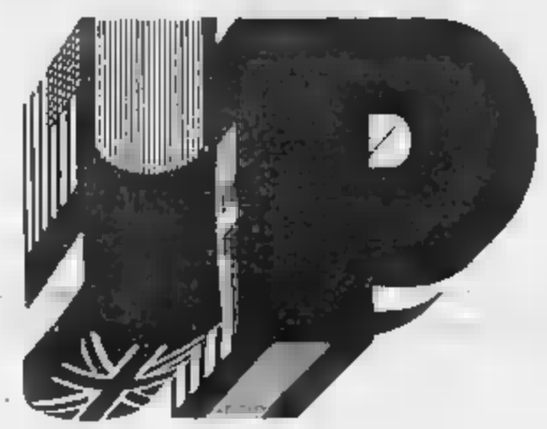
[illegible] «La città [illegible] » Moncalieri (To) S. St. Torino - Lainé

[illegible] DEL [illegible] Torino corso Potenza [illegible] via Lanino 9 - Rivoli Str. Avigliana [illegible] 17 (Rivoli) - Trofarello Strada Torino 244

CASA DEL [illegible] Borgaro Torinese str. Lanzo [illegible]

aff. com. legge 60

LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO SEDE DI ESAMI DI STATO



ISTITUTO PADANO VIA NIZZA 107 - TORINO TELEFONO 011 657.013 - 659.697

INFORMATICA e PROGRAMMAZIONE

su computers in ogni classe
complemento [illegible] corso regolare [illegible] studi

ISCRIZIONI [illegible] CORSO

Trovata in Valsusa

La lucertola s'è nascosta nel vino

Il pretore fa aprire una inchiesta [illegible] venditore

Una grossa lucertola è stata trovata in una damigiana di vino acquistata in un Supermercato di Chiaracco, in Val Susa, da un ferroviere di Bussoleno. L'uomo aveva scelto una confezione da cinque litri di «bianco da tavola» delle Puglie.

Appena rincasato si è accorto [illegible] presenza della lucertola e si rivolgeva ai carabinieri.

Il pretore di Susa, dottor Bianco Dolino, ha disposto il [illegible] della rimanenza del vino nel magazzino, circa 240 litri, che sono stati messi a disposizione dei tecnici dell'Usl 36 per gli esami di laboratorio. E' stata disposta anche un'ispezione igienico-sanitaria nella ditta «Serallina Mangano» Venaria, piazza [illegible] Novembre 25, dove il vino è stato imbottigliato. I responsabili dell'azienda e del supermercato hanno respinto ogni responsabilità diretta nella vicenda [illegible] parte loro.

Una legge recente [illegible] proibisce la vendita: ieri i primi controlli nei negozi

Piovono multe da oltre un milione per le mozzarelle non confezionate

I commercianti hanno sospeso immediatamente le vendite - «I termini per acquistare [illegible] macchine incartatrici sono troppo brevi», protestano i produttori - [illegible] oggi [illegible] mila litri di latte inutilizzati

La guerra [illegible] mozzarella è arrivata anche a Torino. Ieri mattina i vigili urbani hanno posto in contravvenzione (con multe sino a 1.000.000 lire) latticini e salumai, «colpevoli» di esporre sul loro banco treccie, bocconcini, mozzarelle e scamorze da vendere sfusi. [illegible] imprendi[illegible] del settore lattiero-caseario della provincia hanno protestato immediatamente, mentre i produttori di latte tengono ripercussioni: [illegible] fare di quel latte inutilizzato? Come conservarlo?

«Responsabile» di tanto rumore la legge n. 331 del 18 giugno [illegible], pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 2 luglio e operante da una settimana. Eccone il testo: «*La vendita [illegible] formaggi freschi a pasta filata quali la [illegible]rella, il fiordilatte e analoghi è consentita solo [illegible] appositamente preconfezionati e non [illegible] Dpr 16 maggio 32, numero 322*». I latticini dovranno dunque, oltre che essere posti in vendita [illegible] apposite confezioni, portare ben chiara l'indicazione del peso, della scadenza e della provenienza.

Sulla bontà della legge anche i produttori sono d'accordo. [illegible] mettersi sul piede di guerra sono stati i tempi eccessivamente stretti: «*Come potremo — sottolineano i titolari dei caseifici torinesi — adeguare gli impianti [illegible] pena 15 giorni? Alcuni hanno cercato di farlo, interpellando le ditte produttrici di apparecchiature per il confezionamento che, a loro volta, ci hanno consigliato di attendere: non hanno ancora approntato impianti che rispondano alle esigenze della legge. Ed è ovvio che non possiamo correre il rischio di doverli acquistare due volte, dal momento che una confezionatrice di mozzarelle costa 120 milioni*».

I produttori torinesi, come del resto quelli di tutta Italia, avevano dunque deciso di fare orecchi da [illegible] e giovedì scorso hanno regolarmente ri[illegible] i punti di vendita di prodotti sfusi. Per cinque giorni è andato tutto liscio, ma ieri [illegible] entrati in azione i vigili che hanno controllato soprattutto la zona di Porta Palazzo. Un intervento che ha destato molte polemiche perché, proprio lunedì scorso, la Commissione agricoltura del Senato ha approvato un disegno di legge in sede deliberante per far slittare [illegible] 31 marzo del prossimo anno l'entrata in vigore della legge [illegible] confezionamento. La Camera dovrebbe ratificarlo nei prossimi giorni.

Ma intanto la legge resta e qualcuno teme che, con le ferie alle porte, il provvedimento di proroga slitti a settembre. Quali potrebbero essere le conseguenze? A Torino e provincia funzionano una quindicina di caseifici (con una media di una dozzina di addetti) specializzati nella produzione di formaggi freschi a pasta filata, nessuno di loro è in grado di far immediatamente fronte alla richieste di legge. L'arresto della produzione (già da oggi i quantitativi di merce sfusa verranno ridotti del 50%) porterà al mancato utilizzo di oltre 300.000 litri di latte al giorno che [illegible] verranno più ritirati.

Molti dubbi stanno infine nascendo [illegible] per la commercializzazione di provolone e caciocavallo: sono entrambi formaggi a pasta filata e, a stretto rigor di legge, dovrebbero essere anch'essi interessati al provvedimento. Note tristi hanno espresso anche i buongustai: la necessità di produrre latticini di peso identico finirà [illegible] rendere impossibile la lavorazione a mano. Forse le mozzarelle, preconfezionate e tutte uguali, saranno pure meno buone.

La nuova legge impone il divieto di vendere mozzarelle sfuse

Saper spendere

Cornice d'argento

Di origine inglese, sbalzata e traforata, può valere [illegible] [illegible] mila lire attribuitele

Non è mai facile essere un erede e non soltanto per le lunghe [illegible] successione, che divorano capitali, ma anche per gli screzi che, non di rado purtroppo, avvengono tra parenti.

Tra gli stuzzichini di un'eredità [illegible] cornice d'argento [illegible] [illegible] mettere in diffi[illegible] i due rami di una famiglia. Scrive un lettore che vuol [illegible]re l'ai[illegible]ta: «*Si tratta di una cornice d'argento inglese dell'800, sbalzata e traforata, su bal'oggetto senza alcun dubbio. Nella divisione ereditaria è stata calcolata con il valore di 700 mila lire. Devo credere a questo o devo dubitare dei miei parenti? Le dimensioni sono di [illegible] 31 per 24 centimetri*».

** Le valutazioni a distanza, lo abbiamo ripetuto più d'una volta, sono sempre difficili e puramente indicative. Precisa subito il dott. [illegible]gio Della Valle, perito orefice del tribunale: «Bisognerebbe anzitutto vedere se si tratta di una cornice vera e propria oppure di una specchiera trasformata e adattata. Si dovrebbe poi esaminare il retro per accertare se il velluto o la pelle sia in stato di conservazione buono, accettabile o decisamente troppo deteriorato».

Sono analisi che possono essere fatte anche da persona non del tutto esperta.

Per la parte in argento, invece, è importante l'occhio dell'esperto. Dice Della Valle: «Le cornici prodotte in Inghilterra sono [illegible] nell'argenteria e l'esecuzione a sbalzo con trafori rappresenta il pezzo forte per ogni collezionista. Lo sbalzo è il procedimento tecnico tra i più antichi e apprezzati: si esegue su lamine sottili di argento abbozzando il disegno sul rovescio della superficie da decorare, che viene quindi "battuta" e "incavata". Si ottiene in questo modo sul diritto la decorazione a rilievo voluta che sarà definitivamente perfezionata con il cesello ed il bulino dal diritto».

Continua l'esperto: «Anche [illegible] altre nazioni vi è stata [illegible] una produzione interessante in questo settore, [illegible] le cornici d'argento inglesi sono le più ricercate da sempre; di conseguenza, le quotazioni lievitano. L'hobby del collezionismo dei portaritratti, che si è sviluppato negli ultimi anni, ha spinto i prezzi alle [illegible]e, in virtù [illegible] una forte domanda di mercato in contrapposizione con una prevedibile offerta sempre calante [illegible] oggetti di pregevole fattura e in buone condizioni di conservazione. Le misure [illegible] per 24 cm indicano una cornice di notevoli dimensioni, ma qual è l'epoca esatta? Inizio '[illegible] metà, oppure verso la fine del secolo? Trattandosi di un oggetto antico [illegible] precisione dell'informazione è un elemento essenziale per [illegible] attribuzione di valore.

«E' certo che il valore dell'oggetto non [illegible] in rapporto al peso dell'argento utilizzato: come sempre, si deve te[illegible] soprattutto della lavorazione [illegible] che dell'epoca, se è il caso di pezzi antichi. Se si [illegible] esaminare i marchi [illegible] esperto, si potrebbero conoscere particolari interessanti a proposito del titolo e dell'artefice. Comunque, per una cornice di quelle dimensioni la cifra [illegible] può essere considerata equa; trattandosi di una divisione di eredità ci si può soltanto augurare che altri eventuali [illegible] siano stati divisi dopo una stima effettuata [illegible] esperti con criteri uniformi. Soprattutto, in questi casi, il valore affettivo non deve mai essere confuso o interferire con il valore commerciale».

[illegible] Dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero, insegnante Mario Bobbia. «*Peperoni in salsa Ravigotte*»: «*per 4-5 persone occorrono: 10 fette di peperoni sott'aceto, 200 gr di cetriolini, capperi, cipollitte fresca, prezzemolo, il tutto tritato e in parti eguali, tre nove sode passate al setaccio, due decilitri di olio d'oliva, un decilitro di aceto, un cucchiaio di senape delicata, sale e pepe. Mettere le nove sode passate al setaccio in un recipiente e come se si [illegible] montare una maionese incorporare l'olio, l'aceto, la senape, sale e pepe. In ultimo aggiungere anche tutti i sapori tritati; mescolare e disporre in mise su ogni fetta di peperone*».

Simonetta

«Fuga di cervelli»

Vertenza al Centro ricerche Fiat - Le defezioni di molti tecnici preoccupano il Cdf

Il Consiglio di fabbrica del Centro ricerche Fiat ha proposto all'azienda, in giugno, una piattaforma rivendicativa. Le richieste più significative riguardano il ripristino [illegible] turnover per il mantenimento dei livelli occupazionali (il settore non è interessato dalla cassa integrazione); la definizione di programmi di formazione e aggiornamento per tutti i lavoratori del centro; un'organizzazione in grado di coinvolgere i dipendenti nella valutazione degli obiettivi [illegible] loro attività; la definizione di criteri per valutare la professionalità (di gruppo e individuale) per operai e impiegati.

E ancora: la costituzione di una nuova voce salariale denominata «terzo elemento»; l'inserimento in paga base di fasce salariali corrispondenti ai criteri di valutazione della professionalità.

A un prima, negativa valutazione della Fiat (questi problemi saranno esaminati solo contestualmente con quelli degli altri settori), il consiglio di fabbrica del Centro ricerche ha risposto con una conferenza stampa nel corso della quale è stata espressa preoccupazione «*per l'abbandono del Centro [illegible] parte di tecnici e laureati che ritengono, a ragione, di trovare altrove migliori possibilità [illegible] esprimere le proprie capacità e conoscenze professionali*». I sindacati hanno sottolineato che «*soltanto nei primi mesi dell'85 circa venti ricercatori hanno abbandonato il centro*».

Opposta la valutazione della Fiat: «E' vero che molti ricer[illegible] *hanno lasciato il Centro ricerche* — ha spiegato il responsabile del personale, dott. De Vescovi — *ma è anche vero che nella stragrande maggioranza si è trattato di trasferimenti verso altre aziende del gruppo. Quasi sempre a seguito [illegible] logiche e naturali richieste di tecnici che hanno voluto esprimersi anche in settori operativi*». La diminuzione globale del personale ha un'altra spiegazione: «*Si è passati [illegible] [illegible] settore ricerca e sviluppo tutto accentrato [illegible] una nuova realtà di decentramento. Lo sviluppo [illegible] stato trasferito alle varie aziende: auto, veicoli industriali e trattori. Ovvio [illegible] anche [illegible] numero degli occupati del Centro ricerche sia diminuito*».

ECONOMICI

Domande lavoro e impiego

dirigenti

DIRIGENTE direttore vendite pluriennale esperienza [illegible] ad ambiente [illegible] zona torinese. Scrivere «Publikompass 5079 - 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTI C-E esperti [illegible] impresa pulizie [illegible] cerca. Tel. 546 767 [illegible].

AVVIATA azienda Canale [illegible] cerca [illegible] persona qualificata esperienza pluriennale nel settore [illegible] conoscenza nella conduzione dell'officina. Scrivere: Publikompass Canale [illegible] (AT).

CERCANSI per periodo ferie elettricisti impianti a bordo macchine industriali [illegible] Telefonare [illegible].

CERCANSI per periodo ferie montatori meccanici carpentieri [illegible]. Tel. 800.2414.

CERCASI giovane per palestra [illegible] «Salara Tennis [illegible]» Telefonare 0184 85 155.

CERCHIAMO 3 carpentieri specializzati 3° livello per [illegible] 2 montatori meccanici 5° livello e carpentieri 4°-5° livello [illegible] Pavone [illegible] Tel. 0124 29 545 dalle ore 17.30 alle ore 19. [illegible]

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca personale con qualifica elettricisti per il mese di agosto. Tel. 585.6002 dalle ore 15 alle ore 17.

PANETTIERE [illegible] Telefonare 618.053.

PARRUCCHIERE cerca [illegible]. Telefonare 530 [illegible].

impiegati

Società di consulenza

CERCA

[illegible] programmatori elettronici [illegible]

02 204.3386 - 02 670.0729

[illegible] Via Pavoncelli 26 - 20174 Milano

SOCIETA' finanziaria specializzata in [illegible] ricerca impiegato con esperienza specifica nel settore [illegible]. Scrivere «Publikompass 6107 — 10100 Torino».

tecnici

[illegible] cerca società con sede in Torino. Scrivere «Publikompass 5106 - 10100 Torino», [illegible].

8 Rappresentanti

AZIENDA [illegible] ricerca per ogni zona d'Italia per nuovi articoli [illegible] provvigioni 50% [illegible]. Telefonare per appuntamento 0172 33 630 - 33 630.

MAGLIFICIO [illegible] ricerca rappresentanti [illegible]. Scrivere: Publikompass 5111 - 10100 Torino.

PRIMARIA società milanese [illegible] ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] «Publikompass 104-M — 20123 Milano».

VENDITORI/TRICI [illegible] Tel. 327 777 ore 9-11.

Autovetture

A.A.A. VERE occasioni: A112, Mini Metro, Prisma 1600, Delta 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, [illegible] 127, Panda 45 e 30 super. Corso Ferrucci 94, tel. 447.5471.

A.A. ACQUISTIAMO pagando massime contanti autovetture commerciali e fuoristrada purché non sinistrate. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 503.633.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e semestrali e fuoristrada diesel e benzina Corso Umbria 35, tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante [illegible] Grimaldi. Tel. 739.23.64.

ACQUISTIAMO auto piccola grossa cilindrata [illegible]. Tel. 011 877 242.

ALFA 33 Quadrifoglio [illegible]. Tel. 417.5032.

AUTOCARRO Fiat 625 [illegible] vende. Tel. [illegible].

AUTOGRUP S.p.A. Corso Giulio Cesare 334, tel. 202.633, Corso Racconigi 29, tel. 389.766. Vasta scelta usato [illegible].

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] Corso Tortona 9, tel. 871.643.

BMW [illegible] 3 serie [illegible] vende [illegible] Concessionaria Esser Bravo [illegible] tel. 443.344.

BMW 320 anno 81 [illegible] Lancia, corso Regina 273, tel. 751.666.

BMW 320 ultimo modello [illegible] Tel. 537.188 [illegible].

BMW 732 i A [illegible] con ABS [illegible] Concessionaria Esser Bravo, via Cirié [illegible] tel. 443.344.

FIAT 126 bianco anno '75 L. 1 milione 500 mila vende Euromotor, c. Principe Eugenio 11. Sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GTi Cabriolet 1983 [illegible] Autorevoi 958.6387 - 958.2943.

HPE 1600-2000 anno '78, '79, '80, '81 [illegible] Lancia, corso Regina 273, tel. 751.666.

PAJERO [illegible] Torino, tel. 999.548.

PORSCHE 924 bianco [illegible] Triumph TR6 [illegible] Volvo 240 Glx De Dhi 1983 [illegible] Tel. 638.704.

PRISMA Lancia 1600 vende [illegible] Autorevoi 958.6387 - 958.2943.

RITMO 105 TC [illegible] 2000 [illegible] vende. Tel. 562.702. [illegible] Euromotor, corso P. Eugenio 11, sabato aperto.

SAAB 900 turbo 3 e 5 porte [illegible] Quattroruote con garanzia. Concess. Esser Bravo, via Cirié 44, tel. 443.344.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

THEMA turbo diesel e Gtl [illegible] vendesi. Tel. 536.704.

THEMA Turbo [illegible] Lamborghini, corso Einaudi 15, tel. 585.585.

[illegible] Ford [illegible] 1982 vende permuta. Autorevoi 958.6387 - 958.2943.

USATO [illegible]

R18 turbo benzina '84 L. 10 milioni 700 mila. Fuego TD '83 L. 10 milioni 850 mila. R18 GTD '84 L. 8 milioni 700 mila. Peugeot familiare D '83 L. 9 milioni 700 mila. R18 TD '84 L. 12 milioni 600 mila. Fiat 131 Volumex '82 L. 6 milioni 900 mila. Garanzia 1 anno. AUTOTIP Torino, Strada San Mauro 31, tel. 261.761.

VOLKSWAGEN Maggiolone 1200 [illegible] 1984 km 6000 [illegible]. Telefonare Caputo 411.5022.

131 Diesel 2500 bianco anno '82 unico proprietario L. 5.200.000. Euromotor, corso P. Eugenio 11, sabato aperto.

132 Diesel 2500 [illegible] L. 3 milioni 250 mila. Euromotor, corso P. Eugenio 11, sabato aperto.

16 Motocicli

MOTO Sala [illegible] Tmr 50 - 125 - 250 e Enduro [illegible] 350 Kanguro X3 - 500 Camel - Strada 350 [illegible] Borgaro, via Caravana 3.

18 Acquisto alloggi

A. URGENTE acquisto alloggio libero 2 o 3 camere per matrimonio [illegible] Torino e dintorni contanti. Tel. 749.2726.

ACQ[illegible] alloggio in Torino con bagno interno e riscaldamento autonomo L. 53 milioni. Tel. 758.863.

ACQUISTASI villa o alloggi liberi signorili precollina Torino e prima cintura [illegible] Tel. 749.6630.

ACQUISTERE1 1-2 camere tinello cucinino in Torino [illegible] contanti. Tel. 539.181.

ACQUISTO per contanti 2 camere tinello servizi box a Venaria zona nuova [illegible] recente. Tel. 749.6053 ufficio.

ACQUISTO anche da proprietario 2 camere tinello servizi. Tel. 539.722 negozio, tel. 640.7437 privato.

APPARTAMENTI

signorili ricerchiamo per nostra clientela. Trattative rapide e in contanti. Grimaldi 505.917 corso Re Umberto 64.

CASAMERCATO 011 55.56 acquisto contanti alloggi ville cascine interi stabili. Corso M. D'Azeglio 23, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino e prima cintura acquisto pagando contanti. Tel. 599.667.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE libero spendido per urgente realizzo proprietario [illegible] 68 L. 47 milioni. Pieffecasa 509.606.

A.A.A. FIGALCASE 509.606 libero ottimo [illegible] 2 camere [illegible] cucina ingresso [illegible] L. 100 milioni.

A. AURORA [illegible] libero luminoso salone 2 camere tinello cucinino bisservizi [illegible] Studio RO 838.211.

A GE A libero via Borgosesia (Parella) 2 camere cucinino servizi [illegible] L. 57 milioni. Tel. 263.687.

ADIACENTE [illegible] libero recente [illegible] 2 camere tinello cucinino L. 56 milioni [illegible] Tel. 487.741.

AFFARE 513.806 libero recente Grugliasco piano alto salone [illegible] 2 camere bisservizi box [illegible].

AFFARE 513.806 libero splendido via G. [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] pagamento dilazionato.

AFFARE 513.806 vende libero recente Parella [illegible] 2 camere cucina doppi servizi posti auto.

AFFARE 513.806 vende libero centrale via [illegible] 1970 4 camere cucina doppi servizi mq 140 circa.

ALLOGGI via Coreglia - Via della Croce (Strada Torino Pianezza incrocio via Venaria) appartamenti signorili [illegible] giardino privato. Un nuovo e moderno concetto abitativo [illegible] Mutui agevolati [illegible] Edilcasa tel. 348.154.

ATTICO ad scente corso Brunelleschi [illegible] libero ingresso 3 camere cucina [illegible] bagno 2 terrazzi vendesi. Tel. 487.741.

ATTICO corso M. Grabbe libero camera tinello cucinino servizi terrazze [illegible] Centro Immobiliare 548.153 - 618.229.

ATTICO libero Mirafiori [illegible] ingresso camere tinello [illegible] Grimaldi tel. 715.548.

ATTICO libero corso [illegible] salone 3 camere cucina bisservizi terrazzo 300 mq mutuo. Casamercatodue 752.666.

ATTICO PANORAMICO

[illegible] largo Racconigi, vendesi libero camere tinello cucinino bagno e terrazze. Edilcasa tel. 548.154.

BORGO Vittoria libero camere tinello cucinino bagno ascensore termo L. 42 milioni. Casamercatodue 752.666.

BUTTIGLIERA Alta 16 km da Torino alloggio in villa, salone con camino 2 camere cucina bisservizi 2 box giardino, L. 115 milioni. Tel. Z.A. 661.436.

CARIGNANO privato vende in via [illegible] alloggio mq 82 [illegible] Tel. 011.877.3051.

CASABIANCA [illegible] corso Giulio Cesare ampio 2 camere cucina servizi L. 36 milioni [illegible] Tel. 531.008.

CASABIANCA libero signorile Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero S. Salvario [illegible] soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo L. 145 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero Nuovo Rivoli salone 2 camere cucina servizi box L. 85 milioni [illegible] mutuo al 5%.

CASALGRASSO privato vende vera occasione alloggio recente 4 camere servizi box giardino. Tel. 011.877.3621.

CASAMERCATO 5586 libero via della Consolata 3 camere cucinotto [illegible] servizi [illegible].

CASAMERCATO 5586 libero Grugliasco via Milano tinello cucinotto 2 camere servizi doppi ingressi. Referenze.

CASAMERCATO 5586 libero via Po (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi ampio luminoso. Prezzo trattabile.

CASONE VICA frontestante corso Francia 312 vicino appartamento libero ascensore [illegible] 2 camere tinello cottura L. 52 milioni [illegible] 1-2-4 camere cucina da L. 23 milioni visite sul posto dalle 16 alle 19. Tel. 566.767.

[illegible] libero in palazzina [illegible] camere doppi servizi giardino box. Tre-Vi tel. 876.476.

CAVORETTO libero in villetta a schiera appartamento [illegible] Tre-Vi tel. 866.7811.

CENISIA libero 4 vani cucina doppi ingressi adatto ufficio L. 36 milioni [illegible] mutuo. Tel. 505.000.

CENTRALISSIMO

libero signorile [illegible] soggiorno 3 camere cucina bisservizi L. 158 milioni [illegible] Grimaldi Erre 505.917.

CENTRO

in via Principe Tommaso 14, palazzo completamente ristrutturato, appartamenti di varie metrature anche mansardati adatti ad uso ufficio [illegible] mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento. Edilcasa tel. 548.154.

CHIERI

Libero [illegible] Gabetti 011/5767

CITTADELLA 519.260 corso Vinzaglio appartamento libero [illegible] 3 camere cucina bisservizi L. 185 milioni.

CITTADELLA C 519.260 corso Francia libero salone 4 camere cucina bisservizi ingresso [illegible] L. 205 milioni. Permute [illegible].

CITTADELLA 519.260 A corso Svizzera libero salone 3 camere cucina bisservizi appartamento [illegible] palazzo signorile L. 180 milioni permute [illegible].

COLLEGNO centrale libero recente 2 camere tinello cucinino L. 48 milioni [illegible] Tel. 895.354.

COLLEGNO residence [illegible] libero salone 2 camere cucina bagno [illegible] L. 128 milioni [illegible] Tel. 599.782.

COLLEGNO Terracorta casetta libera soggiorno 3 camere cucina bagno cantina garage giardino [illegible] Tel. 3131.

COLLINA vista città [illegible] 2 camere cucina bisservizi giardino [illegible] Tel. 830.848.

CONSULEDILE A 533.322 via Tripoli (piazza S. Rita) stabile recente ultimo soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni [illegible].

CONSULEDILE 533.322 libero via Livorno 3 camere cucina ingresso bagno e cantina L. 65 milioni. Dilazioni.

CONSULEDILE 533.322 via E. Vignero bassone moderno 3 camere cucina ingresso bagno L. 70 milioni. Dilazioni.

CORSO Agnelli libero recente signorile [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 351.332.

CORSO DUCA

degli Abruzzi libero signorile ampio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 123 milioni. Grimaldi 505.917.

[illegible] Orbassano libero recente 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Casamercatodue 752.666.

CORSO Palermo vende elegante libero camere tinello cucinino bagno altro [illegible] Tel. 537.70.87.

CORSO Racconigi [illegible] cucina più [illegible] servizi L. 44 milioni. Grimaldi 505.917.

CORSO Regina [illegible] libero 1 camera tinello cucinino servizi 1° piano L. 40 milioni. Tecnimmobili 781.075.

CROCETTA [illegible] 2-3 camere [illegible] Eurocasa 348.153 - 618.229.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero piazza Campanella piano alto ingresso 2 camere [illegible] Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente Borgo Vittoria ingresso 3 camere tinello cucinino bisservizi. Tel. 779.012.

EDILCASA

per vendere un appartamento [illegible] contanti [illegible] Edilcasa [illegible] Corso Marsala 47 - Torino, telefono 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

[illegible] mq da 87-106 [illegible] mutuo [illegible] Tel. 263.257.

ESIM libero corso Toscana piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero corso Peschiera signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero corso S. Maurizio signorile salone 2 camere cucina bisservizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero Cit Turin [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero corso Vittorio ristrutturato piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero zona Sacro Cuore [illegible] 3 camere cucina [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero piazza S. Rita luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero presso corso M. Cucco soggiorno camera cucina bisservizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero Pozzo Strada [illegible] camere tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero S. Rita piazza Mondadori [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 612.012.

ESIM libero via Nizza [illegible] camera cucina servizi L. 27 milioni [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero via Sansovino [illegible] camere cucina servizi box [illegible] Tel. 612.012.

ESIM libero via Tripoli [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible] Tel. 612.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 [illegible] libero largo Sempione [illegible] ascensore mq 70 L. 49 milioni 500 mila.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 S. Rita via Tripoli [illegible] camera tinello cucinino bagno 2 balconi L. 34 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2974 libero adiacente piazza Adriano recente piano alto 3 camere tinello cucinino 2 bagni 3 balconi [illegible] L. 108 milioni.

FRONTIER corso Grosseto libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTIER Gran Madre libero piano [illegible] camera tinello cucinino [illegible] Tel. 557.0021.

FRONTIER [illegible] libero panoramico soggiorno 4 camere cucina [illegible] 135 mq L. 89 milioni. Tel. 557.0021.

FRONTIER via Manzoni adiacente piazza Statuto libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 57 milioni. Tel. 557.0021.

FRIM libero pressi via Lancia ingresso camera cucina servizi [illegible] Tel. 501.970 - 581.990.

FRIM libero pressi corso San Maurizio [illegible] 3 camere cucina bagno L. 33 milioni [illegible] Tel. 581.990.

FRIM libero [illegible] corso P. Eugenio ingresso [illegible] camera cucina bagno L. 15 milioni. Tel. 585.902.

FRIM libero pressi corso Corsica recente signorile 2 camere cucina servizi box mutuo permuta. Tel. 581.790.

PIENO occupato pressi corso Brunelleschi [illegible] camera cucina servizi L. 15 milioni [illegible] Tel. 595.273.

GABETTI 5767

vende libero Aeronautica, [illegible] piano alto 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767

vende libero Borgata Vittoria via [illegible] recente [illegible] piano: 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

GABETTI 5767

vende libero c. Duca Abruzzi uso studio [illegible]: 3 camere cucina bagno con ingresso indipendente.

[illegible]

vende libero corso Tassoni in signorile e recente costruzione: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767

vende libero corso Traiano recente soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, cantina, piano alto.

[illegible]

vende libero signorile Collegno [illegible] Paradiso [illegible] salone, 2 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767

vende libero zona Tesoriera [illegible] 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina con mutuo.

GABETTI [illegible]

vende libero via [illegible]: 3 camere, cucina, bagno, cantina, L. 75 milioni [illegible].

GABETTI 5767

vende libero [illegible] piano via [illegible] 3 camere, cucina, bagno.

GABETTI [illegible]

vende libero [illegible] via Vanchiglia, in casa recente, monolocale con cucinino bagno, L. 39 milioni.

GASSINO nel '75 libero 1° piano salone 2 camere cucina bagno box posti [illegible] taverna [illegible] Tel. 535.844.

GEDIM libero [illegible] Tel. 611.566.

GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere cucina servizi [illegible] mutuo. Esim 958.8455.

[illegible]

in villaggio residenziale ville [illegible] consegna [illegible] Mutuo e dilazioni [illegible] S. Lorenzo 33, telefono 386.4361

LIBERO A San Salvario recente salone 2 camere cucina bisservizi. Mutuo e dilazioni. Casamercatodue 752.666.

LIBERO A via San Secondo 2 camere cucina servizi 70 mq L. 55 milioni [illegible] Casamercatodue 752.666.

LIBERO A via Bonesi (Pozzo Strada) camera tinello cucinino bagno [illegible] Casamercatodue 542.979.

LIBERO [illegible] mq circa 100 [illegible] Tel. 537.048 - 516.725 - 531.820.

LIBERO corso Francia angolo [illegible] 2 camere cucina L. 17 milioni [illegible] Tel. 447.767.

LIBERO Crocetta da 80 signorile [illegible] camera bagno [illegible] mq 65 adatto anche ufficio. Il Portico 838.844.

LIBERO lungo Po Antonelli [illegible] ingresso camera tinello cucinino servizi. Grimaldi. Tel. 715.548.

LIBERO Millefonti [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] L. 35 milioni 500 mila [illegible] Grimaldi tel. 715.548.

LIBERO subito camera [illegible] Tel. 364.481.

LIBERO [illegible] Pozzo Strada [illegible] camera cucina bagno [illegible] Casamercatodue 542.976.

LIBERO zona [illegible] 4 camere cucina [illegible] Tel. 535.215.

LINGOTTO via Pomponazzi libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 46.500.000 compreso mutuo. Edilcasa 548.154.

MIRAFIORI [illegible] camera cucina bagno [illegible] Tel. 511.739.

MIRAFIORI libero 4 camere cucina [illegible] Tel. 374.054.

MIRAFIORI [illegible] camere tinello cucinino bagno L. 39 milioni compreso mutuo. Edilcasa tel. 548.154.

MONCALIERI ad scente Castello [illegible] 180 [illegible] Tel. 505.681.

MONCALIERI [illegible] corso Roma [illegible] Tel. 2874.

MONCALIERI libero splendido recente 2 camere cucina [illegible] L. 83 milioni [illegible] Tel. 487.741.

MONCALIERI

[illegible] Revigliasco [illegible] 2 camere cucina doppi servizi box giardino [illegible] Telefonare 653.727.

MONCALIERI Revigliasco [illegible] 2 camere grande tinello [illegible] Tel. 505.681.

ORBASSANO centro [illegible] camera cucina servizi L. 37 milioni [illegible] Tel. 801.3553.

PALAZZO PRIOTTI

corso Vittorio E. 52 [illegible] appartamenti [illegible] Ufficio sul posto [illegible] Edilcasa telefono 548.154.

PARELLA [illegible] 2 camere cucina [illegible] L. 35 milioni [illegible] Grimaldi 505.917.

PARELLA via Invorio [illegible] appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina. Prezzi [illegible] Ed. Casa 548.154.

PIAZZA Massaua (via De Sanctis) libero recente 3 camere tinello cucinotto bagno [illegible] Tel. 761.073.

PIAZZA S. Rita [illegible] libero ingresso camera tinello cucina bagno [illegible] 29 milioni. Grimaldi 715.548.

PRECOLLINA

libero [illegible] salone 4 camere studio cucina 3 servizi [illegible] terrazzi box 2 auto. Grimaldi Erre 505.917.

PRIVATO vende libero in via Colli [illegible] mq 130 con [illegible] Tel. 337.5254 ore [illegible].

RECOMA vende studio [illegible] mq 130 [illegible] Tel. 741.471 - 745.051.

RIVOLI Cascine Vica libero recente soggiorno 2 camere cucina [illegible] L. 59 milioni [illegible] Tel. 588.782.

RIVOLI libero centralissimo posizione [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] Esim 953.4207.

ROSTA libero centralissimo in palazzina salone 2 camere cucina servizi box L. 81 milioni. Affare Esim 958.7525.

S. MAURO [illegible] tinello cucina [illegible] Il Portico 835.844.

S. PAOLO [illegible] signorile [illegible] camera tinello e servizi [illegible] Tel. 351.332.

S. SALVARIO [illegible] via [illegible] piano mq 120 [illegible] Il Portico 835.844.

SERINI libero a Pino [illegible] panoramico [illegible] mq 130 più 60 di terrazzo box 2 auto permuta. Tel. 519.601.

SERINI libero via Roccavione Borgo Vittoria recente ottimo stato 2 camere cucina bagno permuta. Tel. 519.601.

SERINI libero Parella ottimo stato 2 ore camere cucina bagno cantina prezzo [illegible] Tel. 519.601.

SERINI libero Crocetta [illegible] via Vespucci ottimo stato camere tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 519.601.

SETTIMO vendiamo L. 21 milioni ingresso 2 camere cucina servizi in recente [illegible] Tel. 779.012.

STUDIO BOSCO 947.1334 vende Chivasso zona [illegible] alloggio signorile di 3 camere [illegible] cucina servizi box doppio.

TAIT 506.681 libero zona Vanchiglia 3 camere soggiorno cucina ingresso bagno [illegible] ascensore L. 46 milioni.

TAIT 506.681 libero via Cernaia [illegible] camera tinello cucinino bagno L. [illegible] mila.

TAIT 506.681 libero zona S. Paolo (via Monginevro) 2 camere cucina ingresso bagno [illegible] 2° piano.

TAIT 506.681 libero via Genova lussuoso recentissimo piano alto salone camera soggiorno cucinotto, box ottimo.

UTIP 547.828 vende libero luminoso via S. Marino 3 camere [illegible] bagno termo ascensore [illegible] pagamento.

UTIP 547.828 vende libero pressi corso [illegible] camere cucina bagno termo ascensore L. 41 milioni meno mutuo.

UTIP 547.828 vende libero pressi corso Vigevano, stabile recente, ampio camera tinello cucinino bagno 3° piano.

VIA FEBO

[illegible] Liberty [illegible] Gabetti 5767

VIA Madama Cristina libero 2 camere cucina servizi [illegible] L. 37 milioni 500 mila [illegible] Grimaldi 505.917.

VIA Nicomede Bianchi 1-2 camere cucina termo bagno [illegible] Edilcasa vende. Tel. 548.15C.

VILLA un [illegible] Pino Torinese [illegible] con 4500 mq giardino [illegible] permuta. Edilcasa 548.154.

VILLE

accuratamente finite impresa vende facilitazioni pagamento eventuali permute. Tel. 830.3415.

VILLETTA pressi corso Casale panoramica vende. Tel. 602.923 mattino.

VILLETTE a schiera in Cirié [illegible] complesso residenziale. Salone 3 camere cucina bisservizi box [illegible] giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente Iva 2%. Tel. 810.366.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati cerca [illegible] Tel. 544.783 - 532.384.

ABBISOGNAMO studio tecnico per personale non residente appartamento vuoto arredato [illegible] Tel. 819.508.

DUE laureande cercano in affitto appartamento ammobiliato per periodo breve. Telefonare 763.486.

21 Offerte affitto

IL PALAZZINA [illegible] mq 500 indipendente signorile adatta a sede di rappresentanza [illegible] Tel. 859.4445.

A UFFICIO primo piano in prestigioso palazzo [illegible] Telefonare 658.4843.

ABBIAMO vuoti e arredati [illegible] camere servizi [illegible] Tel. 532.394.

AFFITTASI casa elegante arredata collinare Moncalieri. Tutti i servizi periodo 1 anno. Tel. 640.8458.

AFFITTASI elegante alloggio arredato 3 vani e monolocale arredati zona [illegible] Telefonare 597.220.

AFFITTASI [illegible] camera tinello bagno [illegible] Tel. 370.540 [illegible].

AFFITTASI pressi [illegible] Arnaud due camere salone cucina bagno 180.000 Telefonare 330.840 [illegible].

AFFITTASI [illegible] adatti studio [illegible] Telefonare 562.8267.

AFFITTASI zona Cit Turin alloggio molto bello salone camera cucina 2 servizi. Tel. 743.671 - 745.051.

AFFITTASI zona Crocetta [illegible] 8 vani con servizi mq 140 uso ufficio. Referenze. Scrivere: «Publikompass 84 - 10100 Torino».

AFFITTO graziosi spazi camera tinello cucinino e bagno a [illegible] Tel. [illegible] 283.815.

ARREDATI alloggi e mini alloggi [illegible] uso ufficio [illegible] Tel. 749.7719.

ARREDATI open e residence [illegible] Tel. 561.725.

AVETTA affitta a Moncalieri alloggio di salone 2 camere cucina 2 servizi box e giardino. Tel. 532.558.

BENECASA 500.773 - 566.213 corso Sommeiller ufficio prestigioso 6 vani 2 servizi secondo piano mq 140.

COLLINA esclusivamente ben arredato ogni confort giardino [illegible] Tel. 585.632 ore 15-18.

CORSO Re Umberto signorile affittasi alloggio di rappresentanza mq 180-350 e uffici [illegible] 509.861.

CORSO Tassoni esclusivamente uso ufficio 1 camera servizi piano [illegible] Tel. 1° 448.433.

CROCETTA affittasi uso ufficio 5 vani [illegible] Tel. 561.320.

DI SALVATORE 587.183 affitta monocamere [illegible] arredate con [illegible].

MONOCAMERA arredata con servizi interni centrale [illegible] Telefonare 561.436.

PER studenti affitto ammobiliati [illegible] Tel. 757.244.

PINO Torinese villa signorile libera 7 vani [illegible] Telefonare ore pasti 011.778.101.

PINO Torinese in villa [illegible] 3 vani bagno [illegible] Tel. 844.783.

PRIMO [illegible] semicentro affittasi [illegible] Tel. 657.2437.

RESIDENCE via Pieve 82 [illegible] locali arredati servizi alberghieri [illegible] Tel. 348.9333.

SOFFITTA affittasi studenti [illegible] L. 70 mila [illegible] Tel. 865.7864.

STADIO affitta ufficio tre vani ingresso [illegible] Tel. 298.788 - 350.185.

UFFICI arredati [illegible] parcheggio [illegible] Tel. 55.811.

VIA Bertola affittasi signorile libero uso [illegible] 3 camere cucina bisservizi [illegible].

VIA Dominion affittasi signorile [illegible] cucina bisservizi box [illegible] G.R. L'Immobiliare 329.0421.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.777 - 348.607 Valsania.

TRASLOCHI rapidi smontaggio rimontaggio per Torino dintorni Riviera e tutta Italia prezzi modici. Tel. 582.483 Einaudi.

33 Matrimoniali

[illegible] [illegible] serietà [illegible] Palermo [illegible].

36 Nautica

AFFARE vendo motoscafo anno 1982 [illegible] Tel. 659.834.

AUTOMAR vacanze sull'acqua [illegible] Via Turati 30 tel. 336.176.

DOSSI 31 Cabin con posto barca [illegible] Tel. 396.176.

DOSSI 21 [illegible] Tel. 396.178.

PRIVATO [illegible] Tel. 538.443.

ZODIAC Mark 2 Mercury 20 cavalli [illegible] Tel. 290.806.

37 Campeggio e sport

CAMPER [illegible] privato vende L. 25 milioni. Tel. [illegible].

VALLESCURA 50 km Genova [illegible] vende piazzola 750 mq circa [illegible] Telefonare 011.517.373.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI [illegible] bulldog [illegible] Telefonare 011.842.565.

WHIPPET [illegible] Tel. (011) 890.0626.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 85 km Torino rustico 4 vani [illegible] terreno [illegible] L. 44 milioni [illegible] Gestim 850.3095.

A FENESTRELLE (1150 mt. 30 km Sestriere) alloggi nuovi ogni confort [illegible] Tel. 0121 77.856.

A VOLVERA Casamercato 5586 cascina [illegible] L. 37 milioni [illegible].

AL L. 3.000.000

[illegible] rustico [illegible] Telefonare 858.231.

A Sommariva Perno 40 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 camere [illegible] L. 37 milioni. Tel. 0141 353.787.

A 20 km da Torino collina Chivasso vendo casetta in costruzione 1000 mq di terreno posizione panoramica. Tel. 0141 348.82.

AFFARONE Val di Lanzo vendo villa [illegible] L. 110 [illegible] Tel. 396.772 - 396.643.

ALLOGGIO vista mare 7 km mare Imperia [illegible] Tel. 011.264.033.

ANCORA [illegible] cucina 2 camere bagno L. 125 milioni. Tel. 0121.718.21.

BAGNOLO Piemonte collina vendo casa indipendente [illegible] mq 2500 L. 70 milioni. Tel. 0121.712.74.

BAITA da riattare con terreno [illegible] Tel. (0124) 31.797.

BARDONECCHIA

centrale recente alloggio [illegible] L. 65 milioni [illegible] Telefonare 513.446 - 505.765.

BARDONECCHIA

Les Arnauds panoramico [illegible] salone 2 camere cucinino servizi 2 box L. 140 milioni. Tel. 513.446 - 505.765.

BARGE [illegible] privato vende casetta [illegible] 2 camere servizi. Tel. 0175 753.40 ore pasti.

BUONE [illegible]

Quest'anno le tue [illegible] prezzo dell'albergo [illegible] Telefonaci subito [illegible] Tel. 011 531.007 [illegible] Tel. 0122.79.088.

CASAMERCATO 011 5586 [illegible] cascine [illegible] Pagabenecontinè.

CASCINA [illegible] Telefonare 0175.36.673.

CASCINOTTA [illegible] L. 135 milioni. Tel. 0121.314.96.

CASETTA [illegible] L. 21 milioni. Tel. 0121.71.631.

CASETTA [illegible] L. 32 milioni. Tel. 0121.713.21.

CASETTA rustica [illegible] L. 7 milioni. Telefonare 0121.93.00.

COLLINA Canale vende casetta rustica [illegible] L. 17 milioni. Tel. 0121.71.274.

COMO villa [illegible] L. 157 milioni [illegible] Casa Nova 870.6875.

CUMIANA vendo [illegible] L. 137 milioni [illegible] Tel. 308.8308 ore ufficio.

DIANO

Riviera Ponente

complesso residenziale

L'Uliveto

Piscina parco impresa vende alloggi vista mare [illegible] mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 010 533.951 [illegible] Tel. 0183 435.97.

IPI 511.362 - Aosta 0165 43.741, La Magdeleine nella Valle del Cervino [illegible] con giardino L. 56 milioni. Pagamento 10 milioni [illegible] interesse 6%.

IPI 511.362 - Aosta 0165 43.741 [illegible] Parco Gran Paradiso [illegible] costruzione L. 48 milioni. [illegible] dicembre '87 senza interessi.

LERICI [illegible] 200 mt mare recente arredato soggiorno camera cucina [illegible] Tel. 011.647.628.

LOANO [illegible] appartamenti in villa indipendenti [illegible] L. 98 milioni [illegible] Tel. 0182 [illegible] Torino 011 306.1927.

LOANO vista mare vendo alloggi nuovi arredati [illegible] Mutuo. Telefonare 011 [illegible].

MACELLO 25 km Torino [illegible] villa di 4 vani bagno garage magazzino [illegible] L. 68 milioni. Tel. 0175 [illegible].

PIETRA Ligure [illegible] due alloggi. Telefonare 019.612.614.

PRAROSTINO

(Pinerolo) rustico indipendente [illegible] L. 28 milioni. Tel. 0121 77.333 [illegible].

PRIVATO vende S. Stefano Mare [illegible] L. 73 milioni. Tel. 011 480.971 ore pasti, 0184 484.261.

PRIVATO vende Sanremo [illegible] Tel. [illegible] 93.802 ore serali.

ROCCAVIONE 14 km Limone vende [illegible] Tel. (0184) 80.647.

S. GIACOMO di Roburent [illegible] L. 36 milioni [illegible] Tel. 0174.327.208.

S. GIUSTO vendo fabbricato [illegible] Telefonare 0124.35.136.

SANREMO [illegible] Telefonare 0184 43.577.

SAUZE [illegible] Esim 519.601.

SESTRIERE privato vende alloggio [illegible] Tel. 011.877.3691.

SICILIA

vicino

TAORMINA

panoramiche villette con giardino L. 3 milioni [illegible] L. 500 mila mensili senza interessi, mutuo

[illegible] DIVISION

011 650.218 - 517.421

[illegible] terreno [illegible] mq posizione [illegible] Tel. 366.173.

TORRE Pellice libero recente ingresso soggiorno cucinino camera bagno [illegible] G.R. L'Immobiliare (011) 329.534.

TORRE Pellice [illegible] Telefonare [illegible].

TRANA [illegible] 3 camere cucina [illegible] G.R. L'Immobiliare 329.0421.

VENDO rustico [illegible] L. 25 milioni [illegible] Tel. 02 327.2785.

VILLA

[illegible] Gabetti 011/5767

VILLA da ultimare 25 km Torino nel Canavese privato vende L. 68 milioni. Tel. (0124) 31.797 - 31.206.

VILLA zona [illegible] 4 camere servizi box [illegible] L. 86 milioni [illegible] Tel. (0173) 34.174 - 86.433.

[illegible] rustico a 10 km da Torino [illegible] 1000 mq [illegible] Telefonare 858.303.

[illegible] Giaveno [illegible] Tel. 858.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 300 mila [illegible] appartamenti [illegible] Tel. (0182) 542.300 - 51.924.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0864.850.50.

AFFITTO agosto alloggio 4-6 posti letto parco, giochi, tennis confortevole Champorcher Fenestrelle. Tel. 0122 21.700 - 83.068.

ALASSIO [illegible] settembre in [illegible] Tel. [illegible].

ARMONIALATO affittasi 100 metri mare in Borghetto S. Spirito 4-5-6 posti letto [illegible] Telefonare [illegible].

ANDORA residence San Francesco [illegible] appartamento settimanale. Tel. 0182 87 361.

BORDIGHERA privata affitta alloggio settembre 4-5 posti letto [illegible] Tel. 0184 290.17 [illegible].

COAZZE zona montagna [illegible] agosto. Tel. 934 [illegible].

SANREMO affitto arredato 2 camere cucina confortevole, telefono, [illegible] Tel. 011 752.118 sera.

SPOTORNO affittasi mese di settembre. Telefonare 887.4332.

47 Alberghi, pensioni residence

A Cesenatico Hotel [illegible] Tel. 0547 85.266.

A Rimini, Hotel villa Fonda, tel. 0541 82.533. Rimini [illegible] tel. 0541 32.643, moderno 100 m. mare, ogni confort, cucina curata dai proprietari, luglio L. 24 mila, agosto L. 34 mila 24 mila.

ABRUZZO mare, Promozione 1985 Hotel President, moderna costruzione, parco [illegible] Hotel President San Marino (Teramo). Telefonare 085 833.641.

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze [illegible] Tel. 0184 43.008 - 011 337.784.

BELLARIA Hotel [illegible] Tel. 0541 49.421 [illegible].

CATTOLICA. Hotel [illegible] tel. 0541 963.738 [illegible] L. 30 mila agosto, 35 mila 29 mila.

CATTOLICA Hotel [illegible] tel. 0541 [illegible] 100 m mare tutti conforts [illegible] Disponibilità.

CATTOLICA Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210, speciale bambino gratis [illegible] luglio L. 31 mila.

CATTOLICA Hotel Columbia, tel. 0541 961.493 [illegible].

CATTOLICA Hotel [illegible] tel. 0541 951.734 [illegible] agosto 43.000. Dal 25/8 38.000 [illegible] Disponibilità.

CATTOLICA Hotel Elite tel. 0541 962.186 veramente vicino mare [illegible] agosto L. 36 mila/28 mila, settembre L. 21 mila tutto compreso.

CATTOLICA Hotel [illegible] Tel. 0541 963.343 [illegible].

CATTOLICA vacanze gratis [illegible] Tel. 0541 963.140 [illegible].

CESENATICO [illegible] Hotel Caveur [illegible] Prenotatevi.

CESENATICO [illegible] Hotel Residence, viale Tiziano 34, tel. 0547 87.170 [illegible].

GABICCE Mare Hotel [illegible] tel. 0541 967.734 [illegible].

ISCHIA [illegible] Telefonare 081 995.776 - 994.272.

LIDO di Savio (Ravenna) Hotel [illegible] Tel. 0544 949.183.

LOANO pensione Ambra 019 66.87.06 [illegible].

PROMOZIONE [illegible] Hotel [illegible] Tel. 0183 400.712.

RICCIONE, Hotel [illegible], tel. 0541 43.095 [illegible].

RIMINI Pensione [illegible] Tel. 0541 81.718.

RIMINI [illegible] tel. 0541 83.840 [illegible] L. 25.000 agosto L. 30.000.

RIMINI [illegible] telefono 0541 78.622 [illegible] L. 27.000-29.000.

49 Informazioni

ALLA [illegible] Telefonare 501.483 - 501.578 Re Umberto 63.

INFORMITALIA [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.982.

51 Occasioni

AFFARONE cucina e arredamento [illegible] Tel. 0141 817.518.

MERCATINO del mobile usato [illegible] Ferrua 34, tel. 473.860 [illegible].

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro [illegible] Corso Peschiera 181 tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria [illegible] Tel. 876.327 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO oro argento [illegible] Via Nizza [illegible] tel. 638.0561.

ASTROLOGA [illegible] Tel. 749.5823 - 763.315.

DA [illegible] Tel. 332.417.

[illegible] Telefonare 513.481.

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio di annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa [illegible] Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

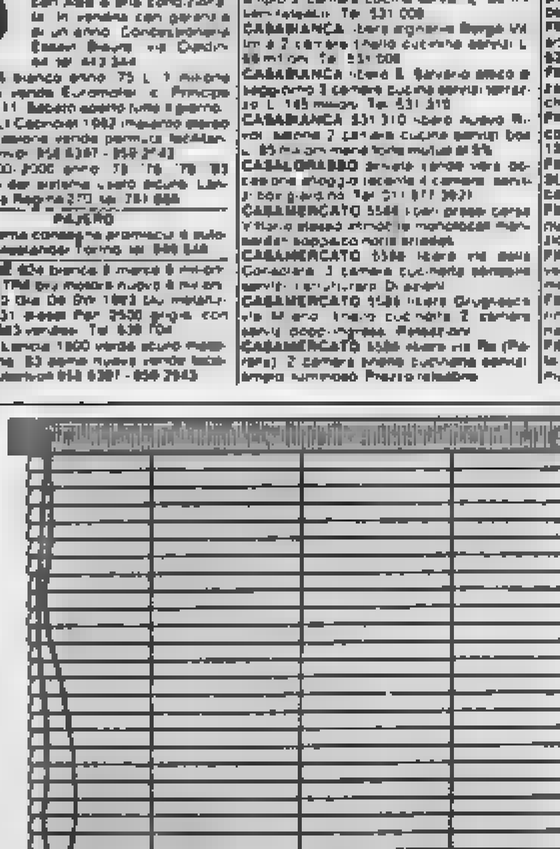
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

6502165

LA STAMPA

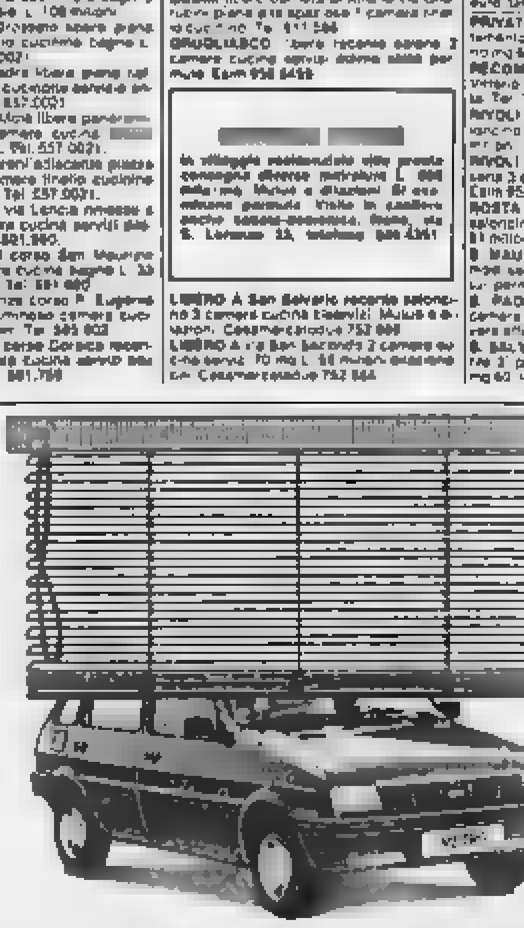
Vendere, comprare, cercare, trovare.

Basta telefonare!



7.700.000

Prezzo di listino IVA inclusa franco Concessionario (versione Special).



Meno **1.500.000** di supervalutazione del tuo usato.

NUOVA METRO

1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni.

Uguale **6.200.000**

E' un'offerta valida su tutte le auto disponibili in Rete.

L'offerta più chiara

dai Concessionari Austin Rover.

Fino al 31 luglio.

INCHIESTA SULLE FERIE A POCHI CHILOMETRI DALLA CITTA'

Camping sui vagoni del treno

Costruito nel 1970, è una delle curiosità offerte in Val Pellice, in uno scenario naturale incantevole - Un'oasi per chi cerca ossigeno e pace, e non vuole farsi spennare - Nella foresteria valdese la pensione completa costa 23 mila lire al giorno, ci sono anche alberghi dove se pagano ottanta - Le iniziative per tutto agosto

L'artigianato è uno dei motivi di maggiore attrazione per i turisti della Valle del Pellice

«*Passato Bricherasio, s'apre con maestà grandiosa la bella Valle Pellice, dai due lati della quale s'alzano il Vandalino superbo e triste e la Gran Guglia, i monti di Angrogna e il Frioland. E su tutta questa bellezza una pace*»: con queste parole Edmondo De Amicis descrive nel suo libro «*Alle porte d'Italia*» il paesaggio della Val Pellice, che ha origine nel settentrionale Monte Granero e percorsa per una trentina di chilometri dal fiume che le ha dato il nome.

Come ogni in questo periodo estivo, la valle si anima di turisti che affollano campeggi, alberghi a villette in affitto. La popolazione di questo periodo si raddoppia e addirittura triplica nei vari comuni di Torre Pellice, il principale centro abitato, che passa da 4000 abitanti a circa 10 mila nel periodo estivo; i turisti possono contare qui su due campeggi: «*Il Noccioleto*» e «*Il Calmo*», e su sette pensioni e alberghi. La pensione completa varia dalle 20 alle 60 mila lire a persona. C'è inoltre la Foresteria Valdese, una per ferie che offre la pensione a mila lire al giorno.

«*In questo periodo capitano anche turisti francesi e olandesi* — spiega la custode del campeggio «Il Noccioleto» —. *Per noi, però, si tratta di un lavoro annuale e non stagionale in quanto i clienti per la più lasciano qui il loro roulotte tutto l'anno per venire durante i fine-settimana*».

Salendo oltre Torre, ci sono altri due centri di turismo: Villar Pellice, che ha una decina di persone nella stagione estiva (gli abitanti sono 1300) e Bobbio Pellice, che ha avuto quest'anno 2500 persone in più dei suoi 675 abitanti. I villeggianti sono soprattutto anziani e famiglie con bambini piccoli che preferiscono i campeggi e alberghi a numerose villette e case in affitto. Da notare che a Villar Pellice è stato costruito nel 1970 il primo campeggio della zona, fatto con carrozze ferroviarie e tuttora in funzione.

Due piccoli comuni della valle interessati al turismo sono Angrogna e Rorà: quest'ultimo da 250 abitanti passa ai quasi 800 di luglio e agosto. Qui da tre anni si è iniziato il recupero del rifugio Valanza, un tempo completo stato di degrado anche dal 1983 viene utilizzato dalla Comunità montana per organizzare l'«*Estate ragazzi*». «*Si tratta di una serie di campeggi ecologici e di campi di lavoro* — spiega Cristina Griglio, uno dei addetti al turismo della Comunità montana — *Il campeggi hanno lo scopo di insegnare ai ragazzi lo studio dell'ambiente, con facili escursioni, mentre i campi di lavoro sono rivolti soprattutto al recupero delle strutture del rifugio. Dallo inoltre, stiamo riuscendo ad allestire "Il progetto scambi" con il Comune di Sant'Olcese, in provincia di Genova. Venti nostri ragazzi sono stati ospitati in campeggi marini e noi abbiamo accolto altrettanti giovani genovesi ai campeggi e campi di lavoro di Velasca*».

Per chi ama camminare in montagna lungo sentieri e mulattiere, la Val Pellice offre una serie di passeggiate ed escursioni che possono contentare ogni esigenza. La GTA (grande traversata delle Alpi) è un'escursione con una serie di posti-tappa per il pernottamento (la «Vaccera», la «Bea», il Rifugio Valanza, il «Barbara», il «Prà» e «Villanova»). Il percorso, privo di pericoli e difficoltà, comprende anche numerosi musei storico-etnografici e forma un anello che tocca anche la Val Germanasca, mentre un altro anello contorna il parco naturale Orsiera-Rocciavrè estendendosi alle valli Chisone, Susa e Sangone, e dominando a tratti la pianura.

Per i turisti che preferiscono invece passeggiate di un paio d'ore interessanti le passeggiate storiche e queste è la mulattiera pianeggiante che porta alla Borgata Berre, dove si trova la grotta della chiesa «*di frasa*», in cui la tradizione vuole che si radunassero per il culto i valdesi durante la clandestinità.

Una festa s'è svolta domenica della Croce, il che unisce la Val Pellice con la Francia: un tempo era il passaggio dei contrabbandieri e la strada più breve per i valligiani che andavano a trovare parenti e amici francesi. È diventata il punto d'incontro tra due popoli che si ritrovano tra due giorni in amicizia. In parlata francese si mescola con l'italiano e si balla insieme con il grignolino.

Antonio Giaimo

E' lontano l'accordo politico

Chieri, sindaco per settembre

Eletto il primo cittadino di Avigliana

Nulla di fatto a Chieri per l'elezione del sindaco. Il Consiglio comunale, riunitosi l'altra sera dopo i solleciti del prefetto, si è sciolto dopo aver votato a maggioranza un ordine del giorno di rinvio proposto dc, psi, pli, pri, per consentire all'interno di questo gruppo forze politiche trovare un accordo duraturo. Entro la metà di settembre i quattro partiti si sono impegnati a concludere le trattative.

Molto critici verso questo atteggiamento della maggioranza assente si sono dimostrati i comunisti che, dopo due ore di inconcludenti discussioni, hanno deciso di abbandonare l'aula per protesta.

AVIGLIANA — Paolo Amodeo, socialista, dirigente sindacale, funzionario di fabbrica, amministratore dell'ente ospedaliero di Avigliana e dell'Usl, è il nuovo sindaco. Subentra a Carla Toscano Turrini, comunista, oggi vicesindaco e assessore anziano. Intervallo lo schieramento politico pentapartito. Assessori effettivi Gianfranco Ferraudo, Urbanistica, Luigi Chiabrera, Commercio, entrambi psi; Maria Grosso, psdi, Turismo e Sport. Supplenti: Gianvincenzo D'Arcangelo (psi) ai Lavori pubblici, e Massima Bercelli Vinassa all'Ambiente e Servizi sociali.

IVREA — Il Consiglio si riunirà venerdì 23 agosto. Lo hanno i capigruppo consiliari incontrati in municipio per discutere la richiesta di partiti, che proponevano una data più ravvicinata, e precisamente il 29 luglio.

CHIVASSO — Le trattative stanno indirizzando verso un accordo tripartito prevede il sindaco più due assessorati alla dc, tre pri un assessorato al psi.

L'intesa prevede, inoltre, la possibilità di un coinvolgimento nella maggioranza del psdi e del pli con l'attribuzione delega ciascuno.

VOLVERA — Nuovo sindaco è Antonio Beltramino (lista indipendente); la giunta, eletta su 19 presenti (si è astenuto il consigliere pli) è formata da 3 assessori pci, 1 psi, 1 psdi e 1 della sinistra ind.

BORGARO — Il consiglio comunale è riuscito l'altra ad eleggere sindaco e giunta. All'inizio i comunisti hanno chiesto un rinvio perché il programma non è ancora pronto per divergenze coi socialisti in materia urbanistica. La proposta è stata accolta dai psi e pure dai pri, che partecipa alle trattative.

ALPIGNANO — Si riunisce domani alle 20,30 il consiglio per tentare di eleggere il sindaco. L'iniziativa è dei pci che vuole sbloccare la situazione di stallo. Andata a monte per ora la possibilità di riformare giunta i socialisti e le forze laiche stante il persistente stato di rottura con il psi, i comunisti propongono giunta a sedici con psdi, pri, verdi e indipendenti di sinistra.

Mobilitati i nostri lettori

Simone, versati già 118 milioni

A questa cifra bisogna aggiungerne altri 115 raccolti con altre iniziative

A tempo di record la generosità dei torinesi ha consentito alla famiglia Brencella di raccogliere quei 118 milioni indispensabile ricavato milioni per far sottoporre il figlio Simone al trapianto del fegato in un centro clinico degli Stati Uniti. Le offerte che continuano a giungere (il totale complessivo ieri era di 233 milioni, di quelle versate a «Specchio dei tempi» e quelle raccolte con altre iniziative) serviranno al padre per le spese di viaggio e di soggiorno. dovrà rimanere almeno un anno in America e per tutto questo periodo sarà senza stipendio (è insegnante in una scuola media) fu questo dovrà chiedere l'aspettativa.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte versate:

L'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo borgata Parella di Torino e la popolazione i dipendenti della Legatoria Industriale Torino 1.300.000; due ex colleghe di Michelino 1.100.000; una bambina 1000.000; per Simone da Bice e Lina Oberto e memoria Desiderio

Dipendenti Aeritalia Torino 600.000; gli esattori dell'autostrada Torino-Savona 677.000, Gallo Gabriella P.B. gli in ricordo 385.000; la direzione e i dipendenti del Magliificio Calzificio Torinese s.p.a. 300.000

P.P. Carletti Caterina Mao- 300.000; Valeria, Laura e Andrea Tommaso 300.000; dipendenti società Pogliano 260.000; Meccanica Daniela e Claudia

In ricordo di nonna Maria 200.000; dipendenti Lensing spa 155.000; A.P. Ceva 150.000; dipendenti della Montanini Piobesi Torinese 128.500; N.Ma. Wallcovering per Margherita e Mauro memoria dei nostri

In onore di Santa S. Antonio e Papa Giovanni 100.000; P.V. memoria di Jhon 100.000, As-82 100.000; dai nonni di un altro Simone 100.000; in parte di Fulvio e Gabriella Lepore in memoria di Giuliana Ferrari, Biella 100.000, e Fabrizio O.L. 100.000; Roberto e Simone 100.000, clienti del bar «La Posta» di Corio Canavese per Simone da Davide, Gianluca e Elena «gli amici» in ricordo papà di Antonietta 80.000; i condomini della e in memoria di Fornelli Caterina 75.000; Risparmio Torino, guardie e impiegati di via Nizza 75.000; Simone per Simone 70.000

Licinia, Liliana e Luciano Savia ricordano il caro genio Remi Giuseppe 60.000; in memoria di Franco Atzori 60.000, A.C. 50.000, per Simone, Virgi Marco 50.000; per A.O per il piccolo Simone Brencella da Laura e Giorgio Marchisio Matteo e Valentino 50.000; in ricordo di Nina Gianluca, Simone e Davide T. 50.000

V.O. 50.000; Marcello e Fabrizio 50.000; Cerrano in memoria del marito 50.000; Riccarda in memoria di papà e mamma 50.000, P.B. 50.000; M.B. 50.000, M.C. 50.000. Circolo dei Martedì Letterario 45.000, A.e.O.L. 30.000; Eloisa 30.000; Anna 30.000, M.M. 30.000; Federica e 25.000; F.O. 25.000, R.C. 20.000, M.A. 20.000, Elena 20.000, la piccola Laura per Simone 20.000, M.M. N.P. in memoria del nonno Maria 20.000; Luci in memoria Paolo 20.000; famiglia Rivetti 20.000, Emma, Christian e Domenico 15.000; Lisa in onore di Papa Giovanni 15.000; Elsa in onore di Papa Giovanni 10.000; per il piccolo Simone con fraterno augurio 10.000; B.C. 10.000; Celsomina 10.000. Olanni in memoria di padrino 10.000; Franca e Luca 10.000; B.D. 10.000; Bravi 10.000; Maurizio 10.000, R.C. 10.000; G.M. 7.000, N.L. 5.000.

Per il Fondo di solidarietà

Brevida Barabino 2 L. 1.000.000, per Carla 75.000, Giuseppe Martire 10.000; Consiglio Florinda 10.000. *Per la ricerca sul cancro:*

I condomini di via Rubino angolo corso Galvanni in memoria di Rava Paolo 340.000; in memoria Domenica Gullino in Debernardi 200.000; condomini, inquilini, amministratore di corso Matteotti 30/41 in memoria di Beri Lina 150.000. amici della famiglia Toscano Maiocria del bar «Bezzato» in memoria nonna Giuseppina 140.000; in memoria Carla Chiumello, inquilini dello stabile ed amici 130.000; i colleghi dell'Aeritalia ria di Fornelli Caterina 120.000; e inquilini di via Varata 4 cara memoria di Giuseppina Maiocria 110.000, in ricordo di Spi- 100.000; Emilia in ricordo padrino Battista Giuseppe Falchetto 50.000. L. V. 50.000.

In memoria di Nitra Francesco 50.000; F. B. 50.000; in memoria di Varetto Virginia, la famiglia Barasso Ettore 30.000, Rosanna Leone 20.000; R.O. 10.000 in memoria di Carla Chiumello 50.000, Rita Vair 50.000; nel sesto anniversario della morte della Adriana in memoria della defunta Mossotto Vittoria 22.000; in memoria di Papa Giovanni 20.000.

Per le distrofie muscolari.

Per i bimbi handicappati 15.000:

I tralicci dell'elettrodotto sono già stati piazzati

Superphenix, si lavora Ma è di nuovo polemica

La costruzione, bloccata dai sindaci, è ripresa - Ronco chiede un risarcimento danni e il pretore di Cuorgnè ha aperto un'inchiesta

Il «*Superphenix*», l'elettrodotto che tanto ha fatto discutere in quest'anni, è ormai quasi realtà. I giganteschi tralicci hanno invaso la montagna canavesana, mettendo in allarme ecologisti amministratori, suscitando polemiche prese di posizione ed anche inchieste della magistratura.

I lavori, bloccati dai sindaci perché eseguiti in assenza di licenza edilizia, sono ripresi regolarmente, in forza di una legge che, per questo tipo di opere, consente allo Stato di scavalcare i poteri dei sindaci.

Ma è destino che la magistratura debba occuparsi in un modo o nell'altro di quanto è accaduto. Sono in due procedimenti, riguardanti la val Soana. Il primo è una richiesta di risarcimento danni che il Comune di Ronco ha inoltrato all'impresa Bar. delle appaltatrici dei lavori: vuole diciotto milioni per la manutenzione di una strada sfruttata per trasportare il materiale.

Il invece un'inchiesta del pretore di Cuorgnè, avviata in questi giorni sulla base dell'esposto di un professionista castellamontese, il geometra Maurizio Quagliolo. Questi ha esternato la sua preoccupazione per il modo in cui sono stati tracciati alcuni sentieri di montagna, che le imprese intenderanno usare per consentire agli automezzi pesanti di arrivare ai tralicci.

Secondo gli accordi le strade avrebbero dovuto essere praticabili in futuro e soprattutto andavano disegnate in modo da non recare pregiudizio all'ambiente naturale. Sembra invece che le pendenze ricavate siano eccessive, al punto da creare il pericolo costante di frane e smottamenti, in parte verificatisi.

In più, a quanto pare, in assenza di concessione comunale. Il magistrato ha dunque avviato l'inchiesta per stabilire se in effetti i rischi denunciati siano reali. E sembra le amministrazioni di Ronco e Valprato Soana, dove i danni sono maggiori, siano intenzionate a costituirsi parte civile, qualora le indagini sfocino in un procedimento penale a carico responsabili imprese interessate.

A Pont Canavese: nella sono ospitati cento anziani

Donano al Comune e all'Ussl l'ospizio ritenuto «insicuro»

Gli amministratori dell'Ospedale degli Infermi Poveri, non disponendo dei fondi per adeguare le strutture alle norme antincendio, hanno preferito autosciogliersi

«*Viste le attuali condizioni degli impianti e degli stabili, necessitanti di manutenzione straordinaria e di onerosi interventi urgenti per adeguarli alle vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi, e vista l'impossibilità di finanziare gli interventi sopra citati con i normali mezzi di bilancio*». Comincia così l'ultimo atto ufficiale dell'Istituto per l'assistenza e beneficenza «*Ospedale degli Infermi poveri*» di Pont Canavese.

E' la delibera di autoscioglimento: il Consiglio di amministrazione decade e la proprietà diventa pubblica. Niente di nazionalizzato naturalmente l'assistenza al centro anziani che vi sono ricoverati continuerà regolarmente e l'ospedale resterà un preciso punto di riferimento per il paese, nonché per la vallate dell'Orco e del Soana.

Ma è un pezzo di storia che se ne va, di fronte ai mille problemi economici portati dalle nuove leggi in materia di sicurezza ed all'impossibilità di contrarre mutui per la mancanza di una finanza propria.

Venne inaugurata ottant'anni fa, l'11 novembre del 1905. La struttura era stata eretta grazie ad una sottoscrizione pubblica ed al lascito di un terreno canonico Domenico Destefanis. L'assistenza ai ricoverati suore della carità di Santa Giovanna Antida, che hanno ridotto al loro corpetto con grande abnegazione fino all'anno scorso, quando sono state richiamate dalla casa madre.

L'ospedale conobbe momenti di grande splendore. Fu ampliato nel 1925 grazie ad una donazione di mila lire del barone Massonis, vi si svolsero anche operazioni chirurgiche di una certa rilevanza.

Poi il declino, malgrado nel e nel 1974 venissero inaugurati altri due padiglioni. Il degrado esterno della struttura e l'urgenza di un adeguamento alla legge di prevenzione degli incendi hanno dato il colpo di grazia, atteso ormai da tempo. Il passaggio dell'Ospedale ad una gestione pubblica era già stato programmato dall'amministrazione comunale e ritardato prima e dopo la campagna elettorale.

Ora l'Usl ed il Comune dovranno decidere fare, a prescindere lavori che il Consiglio di amministrazione aveva già avviato.

Alcune chiudono gli estrogeni?

Il pretore di Cuorgnè, dottor Soggia, ha aperto un'inchiesta per appurare se nei quaranta Comuni del mandamento esistano casi di somministrazione abusiva di farmaci agli animali da allevamento.

L'iniziativa è nata da una denuncia dell'Ordine dei farmacisti, evidentemente allarmato per alcuni casi segnalati nel territorio nazionale.

Il pericolo cui sono sottoposti i consumatori è evidente: i prodotti somministrati agli animali contengono antibiotici ed ormoni, dannosi per la salute ed in qualche caso (quello degli estrogeni in particolare) di grado di modificare i processi di crescita e sviluppo, fino a suscitare complicazioni a carattere oncogeno.

Secondo l'Ordine chi acquista i prodotti sotto accusa non fa fa servendosi farmacista. E non è difficile capire: trattandosi di una manovra illecita diventa impossibile produrre, come se niente fosse, la necessaria ricetta medica. E quindi probabile che vengano mali altri canali.

I farmaci sono comunque utilizzati per favorire l'ingrassamento abnorme degli animali, solo apparentemente in ottima salute.

Non esistono elementi positivi per affermare che anche in Canavese, dove l'allevamento bovini ovini è molto diffuso, ciò sia accaduto. evidentemente il magistrato ha l'intenzione né andare fino in fondo, ed intende controllare eventuali movimenti anomali di farmaci pericolosi. Ha resi dato mandato alla polizia giudiziaria, diretta dal brigadiere Verdatelli, di condurre un'indagine su tutto il territorio canavesano. E non è improbabile che altrettanto avvenga anche nel mandamento di Lanzo, scorporato di recente a quello cuorgnatese.

La somministrazione di estrogeni agli animali, in particolare a quelli cortile, è già stata denunciata alcuni anni fa, quando le indagini della magistratura portarono anche a risultati concreti.

Caluso, funziona pozzo

E' entrato in funzione nuovo pozzo dell'acquedotto di Caluso, progettato dopo il clamoroso inquinamento dello dicembre. I lavori, realizzati Aria Chiappa e diretti dall'ingegner Claudio Fiovaro, erano finanziati dallo Stato, in considerazione grave situazione venutasi a creare in città.

Il nuovo pozzo fornisce 2000 litri al minuto, pari a 33 al secondo. La trivellazione ha raggiunto i duecento metri di profondità: sono state escluse però le superficiali.

Lanzo, sabato si apre fiera

Sabato si inaugura a Lanzo la Prima Fiera Commerciale delle Valli Lanzesi con una cinquantina di stands

L'associazione commercianti di Lanzo inattiva da tempo ricostituita negli ultimi mesi ed estesa con stile comprensoriale a tutte le vallate ha voluto come sua prima iniziativa di rilievo allestire questa manifestazione, che ha impegnato gli organizzatori un rilancio del commercio e del turismo. Resta aperta fino al 4 agosto, è accompagnata da un ricco padiglione gastronomico.

A Candia: sfida tra gli assi del remo

Sulle acque del lago, sabato e domenica, saranno in gara rematori di sei nazioni per la prima edizione della «Coupe de jeunesse», riservata alle categorie juniores - In programma altre prove nazionali aperte a tutti

Rematori di sei nazioni, sabato e domenica sul lago di Candia, per la prima edizione «*Coupe de jeunesse*», gara internazionale di canottaggio riservata ad equipaggi junior che non hanno superato le selezioni per partecipare ai campionati del mondo. «*Si è voluto, in questo modo, consentire un incontro di livello internazionale a quegli atleti che, anche se esclusi dalla massima competizione, rimangono per sempre di gran valore*», dice il sindaco di Candia, Massimo Pachia, che è anche dirigente Federazione canottaggio.

Saranno presenti i campioni remo italiani, francesi, belgi, svizzeri, inglesi ed austriaci, che confermeranno la scelta del lago canavesano come campo di internazionale, consacrato nel con la Coppa Europa. caratteristiche naturali specchio d'acqua (indenne dai disturbi del vento) cui aggiungono qualità organizzative località società di canottieri fanno Candia più ambiti laghi italiani per competizioni di alto livello tecnico.

Inoltre la posizione geografica posto è raggiungibile facilmente dalle popolazioni d'Oltralpe) consentono il bacino canavesano una lunga carriera internazionale. Sabato e domenica, insieme con la «*Coupe de jeunesse*», si disputeranno regate nazionali di canottaggio aperte a tutte le categorie di atleti. L'appuntamento è importante perché si colloca nel periodo immediatamente precedente alle grandi regate.

All'organizzazione, alla locale società canottieri, collaborano il Comune di Candia, la Provincia e la Regione. Gli spettatori potranno assistere alle gare dalle tribune dall'argine ed anche attraverso un sistema di monitor televisivi a circuito chiuso.

Cambiano, rapinata cooperativa

Due giovani, fingendosi clienti, hanno minacciato le pistole le cassiere e si sono fatti consegnare cinque milioni

Rapina alle 12,30 ieri Cooperativa superispermio in via Nazionale a Cambiano. Due giovani, a viso scoperto, dopo aver finito normali clienti momento pagare il conto hanno puntato le pistole contro le cassiere rapinando 5 milioni tanti e le catenine d'oro delle ragazze.

★ Roberto Battista, 27 anni, Susa, via Montalto 3 e Carmine, 24 anni, Susa, piazza San Giusto 3, sono stati denunciati dai carabinieri quali presunti autori del furto di impianti stereo (valore 10 milioni) negozio di elettrodomestici di Claudio Campestrin in via Roma Susa. refurtiva è stata recuperata.

★ Il di polizia tributaria della Guardia di finanza, in giugno, ha riscontrato irregolarità nell'emissione di ricevute fiscali: sono controllati 41 esercenti clienti rilevando 200 mancate emissioni di ricevuta.

Otto sono esercizi trovati nelle mandamentali: ristorante Tango v. Doria 4, tintoria Carla Svizzera 29, tintoria Mannino Francia 234, parrucchiere di Regina Margherita 84, ria Biura Abele v. Mongrenevro 167, pizzeria Vecchia Londra c. Inghilterra pizzeria "X" di n. Reggio 19, autorimessa 103 v. Le Chiuse 71.

Incendio doloso l'altra mattina nel bar «Giovanni» via Veronese 277. Sconosciuti, dopo aver rotto una finestra hanno lanciato interno liquido infiammabile e l'hanno incendiato. Sono intervenuti i vigili del fuoco, hanno limitato i danni.

Raduno Coldiretti

Il Movimento giovanile della Coldiretti, i gruppi Donne rurali e i gruppi Coltivatori di sviluppo hanno organizzato per domenica il tradizionale raduno montano dei vatori diretti. Il programma della manifestazione, che si svolgerà in Val di Lanzo, comprende sportive e culturali.

Biblioteca chiusa Santena protesta

Protesta a Santena l'ordinanza di chiusura della biblioteca civica. Con lettera aperta indirizzata a sindaco e alle segreterie dei partiti, il consiglio di biblioteca ha lamentato: «*Essendo già noto che l'adeguamento previsto dalle norme di legge ai fini dell'agibilità, sarebbe stato irrealizzabile nelle attuali strutture, perché non si è provveduto in tempo a reperire locali adeguati, arrivando a prendere questa decisione due giorni prima delle vacanze*».

Inoltre: «*Sappiamo che la riapertura è subordinata, oltre che alla volontà politica, alla effettiva difficoltà di reperire locali idonei. data dal sindaco di sistemare la biblioteca nell'ex asilo ci appare, non vogliamo dire ridicola, quanto meno improponibile a breve termine: infatti, i locali citati necessitano di un complesso ristrutturazione*».

I VOSTRI
I VOSTRI
PO 55
VIA 120
da
AVOGADRO VIOLETTA

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

SET 1 VALIGIA + 1 SACCA	L.	87.900
SET 2 VALIGIE cm 130	L.	89.900
SET 1 VALIGIA TESSUTO PERSONALIZZATO + 1 BEAUTY MORBIDO	L.	48.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L.	49.900
SACCA	L.	13.900
BORSELLI SAMSONITE	L.	21.900
OMBRELLI da L. 7.900 a	L.	12.900
BAULI	L.	55.900

SCONTI FIAT - ALI

Bertolini & Borse

Saldi!

Borse, borse, articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

CASA DEL SALOTTO
pradotto
in corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
40-50%
su tutti i salotti esposti

PIENO E ASSEDIO: L'ESTATE ROMMA

Il Vesuvio ama il blues

Scena dal film «Blues metropolitano» di Piscicelli

Punti Verdi

MUSICA — Alla Pellerina (ore 21,30, ingresso 3000 lire) è di scena il blues napoletano. Gli Ascenna e i Little Italy si sono particolarmente distinti in questo genere, grazie anche al lancio cinematografico e ai «passaggi» a «Quelli della notte». La serata, che si intitola appunto «Blues metropolitano», era in programma ieri, ma è stata rinviata per lasciar posto al concerto di Bennato.

TEATRO — Al parco Ruffini (corso Unione Sovietica 200) alle 21,30 replica de «Il Maestro e Margherita», dal romanzo di Michail Bulgakov, nell'allestimento del Gruppo della Rocca per la regia di Guido De Monticelli. Ingresso 5000 lire, ridotti 3000.

CINEMA — A Palazzo Reale stasera (ore 22, ingresso 2500 lire) anziché la prevista anteprima, «saltata» per problemi burocratici, verrà proiettato il film «Rusty il selvaggio», preceduto dal cortometraggio animato di Bruno Bozzetto «Sigmund».

Al cinema Centrale prosegue la rassegna «Hitchcock e gli hitchcockiani».

DANZA — E' di scena la Spagna questa sera, alle 21,30, nel cortile del Castello di Valentino. I danzatori del Ballet Nacional de España presenteranno stasera e domani sera, una serie di danze popolari e di corte.

Fondato nel '78 da Antonio Ondes, il Ballet è retto dall'83 da Maria De Avila.

Assedio

MUSICA — Al parco Generale Dalla Chiesa (ex ospedale psichiatrico) di Collegno stasera funziona la videodiscoteca di Radiostuff Domani in programma il concerto dei Matia Bazar.

CINEMA — Due film stasera al parco delle Vallere di Moncalieri: con inizio alle proiettati «Strade di fuoco» di Walter Hill e «Electric Dreams» di Steve Barron.

Serata pazza per fare festa ad Amanzio

Spettacoli, mostre, tornei sportivi da domani al lago a Rivalba per la festa patronale di Sant'Amanzio. E' organizzata dall'Associazione Pro-Cultura e dalla Polisportiva. Ma tutto il paese la sente sua e vi partecipa. La prima proposta è per domani alle ore 21,30 nel all'aperto di via Roma.

come il titolo stesso, o meglio uno spettacolo improvvisato dove chiunque potrà salire sul palcoscenico e intrattenere il pubblico canzoni, monologhi, imitazioni, sketch, balletti. Gli attori del Gruppo Dialettale Rivalbese coordineranno e presenteranno le esibizioni per dare poi il ricavato della serata a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca contro il cancro.

Due mostre che verranno inaugurate sabato alle ore nei locali della scuola elementare «Bergallo» in via Michelis: «Vecchi mestieri» il titolo della prima, che ripercorre attraverso una settantina di fotografie i dimenticati gesti del mondo contadino e artigianale; personale del pittore Beppe Graziano la seconda.

Per i giorni 28, 29 e 30, dalle 15 in poi, si svolgeranno alle bocce «a coppie», «al punto», «alla baraonda» e tornei di calcio tra squadre under 15. Da segnalare per domenica, alle 18, l'esposizione e la degustazione di torte.

UNO SPETTACOLO-GIOCO

Donne e cavalieri fra draghi e soldati

Una settimana di avventure fra draghi feroci, boschi incantati, imprendibili castelli e eroi senza macchia e senza paura. E' quanto propone il settore scuola-ragazzi del Teatro Stabile che per il cartellone di Estate ragazzi presentando nei centri estivi lo spettacolo-gioco «Le donne, i cavalier, l'arme, gli attori». Un'originale esperienta didattica per cui è stato scelto non a caso come simbolo un frammento del celebre arazzo di Bayreux (nella foto qui sopra)

Questa settimana le troupe con attori, costumista, tecnici si è insediata nella scuola elementare «Armstrong» in Monte Grappa e insieme con i bambini del centro ha cominciato ad allestire lo spettacolo

Il canovaccio è straordinario: «La Chanson de Roland», gli eroi dell'Ariosto, Pulci e degli anonimi menestrelli che hanno immortalato il mito della cavalleria. Gli attori (Luigi D'Agostino, Michele Di Mauro, Roberto Petrolini, Vanni Zinola, Orazianio Melano e Giacomo Ravicchio) illustrano i temi delle spettacolo, tanti piccoli back sui mondo dei secoli. Poi di giorno in giorno sono i bambini a rappresentarli, trasformando giardino e stanze della scuola in castelli e boschi incantati

Il filo conduttore è fornito dai momenti fondamentali della vita del cavaliere: l'investitura, la vita di corte, l'omaggio alla dama, la guerra e la festa.

d. q.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che può ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri tue cartelle, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameranno per comunicarti quale premio hai vinto.

Fino al 17 agosto 86, ogni settimana sono in palio questi premi:

1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
7 Buono COIN/Torino da L.
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696 5272

Aut. Min. n. 4/27793

SERIE DI CORSI AL SESTRIERES

Se la «Terza Età» ha voglia d'estate

Ci sono già state tre lezioni. E ce ne saranno altre sei fino a 13 agosto. L'Università della quest'anno, ha organizzato le cose in grande facendo affluire al Sestriere docenti di vaglio per serie di colloqui con i villeggianti (fra i quali parecchi già iscritti alla Unitre).

Il precedente incontro di questa stage di montagna s'è tenuto martedì nella Sala Stampa (al Portico) con il prof. Arturo Giachino. Oggi, sempre nella Sala Stampa, il prof. Giorgio Cavallo, già Rettore dell'Università di Torino, interverrà sul tema «L'umano in D'Annunzio». 30 luglio altro appuntamento con il geom. Ettore Patrio, direttore dell'Unitre Susa, che si soffermerà su «La battaglia dell'Asietta».

Giovedì 1 agosto sarà il turno di otorinolaringoiatra, il prof. Vincenzo Palumbo. Parlerà «La conoscenza percettiva». Il 6 agosto, invece, intratterrà i partecipanti sulle l'architetto Franco Carminati. Nella sua di ricercatore parlerà su «Il toro con l'arco nella storia». Poi, l'8 agosto, si parlerà della scapigliatura piemontese e il 13 sugli antichi messaggi degli antenati preistorici. Interverranno, rispettivamente per i due temi, la professa Maria Olivero e il dott. Luciano Gibello. Ogni incontro si terrà alle ore 18,30 e alle 21, ogni volta, nella sala incontri di Grangesises sarà un cocktail di benvenuto.

INIZIATIVE DELLA CAMERATA LA GRANGIA

Note del vecchio Piemonte

E' nata a Torino 33 anni fa molti torinesi l'hanno conosciuta soltanto il mese scorso, quando si è esibita alla chiesa Santi Martiri nel concerto inaugurale della Festa di San Giovanni. E' la Camerata Corale La Grangia specializzata popolari profani del vecchio Piemonte.

E' l'unico in Italia composto da studiosi alla continua ricerca testi e musiche che costituiscono la tradizione piemontese e che poi ripropongono, salvaguardandone l'originalità delle parole e delle sonorità. Trenta elementi maschili, dai 20 ai anni, coristi dilettanti ma impegnati con seria professionalità questo lavoro, fatto di ricerca alla e di archiviazione della storia e dei costumi delle vallate piemontesi.

Dice Angelo Agazzani, anni grafico di professione, ricercatore per passione, fondatore del coro e musicologo autodidatta: «*Il nostro è un impegno a favore della "cultura degli incolti" vale a dire di quei documenti canori che hanno rappresentato nei secoli anche un importante strumento per le nuove generazioni*».

Conosciuto apprezzato in Italia ma soprattutto all'estero, il *La Grangia* ha le intenzioni di avvicinarsi maggiormente al pubblico attraverso una serie di prossime iniziative.

Intanto, fino alla fine di settembre, Angelo Agazzani conduce in diretta dagli studi della Rai di Torino Radio Due, programma settimanale sui patrimoni dei canti popolari che ogni regione italiana possiede (mercoledì dalle 14 alle 14.30). In autunno, un grande progetto: il inciderà un «live» bandosi in un repertorio canti valdesi alla Sala Mozart di Moncrivello.

g. l.

E' l'ultimo al Regio

Ultimo appuntamento domani, alle ore 21, dei Concerti Estate Regio 1985, breve ma intensa stagione organizzata dal direttore artistico Piero Rattalino. Il programma di sala comprende il Concerto n. 3 op. 30 in re minore per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov e la Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore di Aleksandr Borodin. Protagonisti della serata saranno il direttore Donato Renzetti ed il pianista Philip Fowke. Renzetti, milanese, si è formato al Conservatorio Verdi, ha studiato anche direzione d'orchestra.

Auto d'epoca in sfilata con nostalgia

Sabato e domenica, a Sauze d'Oulx, raduno d'auto d'epoca con la sfilata di una ventina di vetture. Il simpatico revival è organizzato dal «Veteran Club» di Torino in collaborazione con Sauze Promotion.

Sabato, ore 16, arrivo sulla piazza del Terzo Reggimento Alpini; seguirà la sfilata per le vie del Sauze e infine si terrà una gara di abilità. Domenica, alle ore 9, esposizione delle vetture in piazza, poi prova a cronometro, e per concludere ci sarà la premiazione verso le 14,30.

Da ricordare che sempre in Val di Susa, domenica 28, si svolgerà la marcia non competitiva «2 campanili». Il percorso è tra Oulx e Sauze. La manifestazione vuole essere una simbolica unione tra i due paesi di cultura alpina. Un sorteggio permetterà ad alcuni partecipanti alla marcia di vincere viaggi all'estero, televisori e frigoriferi.

fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni a prezzi che solo grande concessionaria può offrirti!
Aperti in Agosto
RINALDI
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 343 - TO TEL. 719494

Autore LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Pubblicompass
Tel. 43221

L'Erboristeria ABELLO
comunica alla sua gentile clientela, che nel mese di AGOSTO 1985 il negozio di via Monte di Pietà n. 5 resterà chiuso nei giorni di sabato e lunedì tutto il giorno
La chiusura per ferie verrà effettuata da martedì 13 a lunedì 19.

LIPU
Oasi di protezione - Corsi Birdwatching - Attività didattiche per le - Campi estivi tutela e protezione attività anti-bracconeaggio

Sezione di Torino Nuova sede
Via Grassi 11 - Tel. 557.81.48 - C.a.p.
Mercoledì e Venerdì dalle 16 alle 18,30
conto postale n. 21231105

L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli e gli ambienti naturali del paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà spazio alla iniziative per educare appassionati ad una conoscenza sempre più accurata della natura.
Servizio interregionale per la prevenzione e la repressione del bracconaggio a danno della fauna selvatica.
Piergiorgio Candela
c.so Dora 12 - Avigliana
Tel 93.12.202

sezioni operanti in Piemonte
ASTI: c/o Circoscrizione Asti Sud, C.so Savona 257 - Delegato: Sandra Stellerino, via Lusso 1 - 14100 Asti - telefono 0141/33071 - MUSEO NIDI via Giulia 11 - Nizza Monferrato (AL) - C/o Tonino Quasso, Strada Pontevarda 1 Nizza Monferrato (AL) - tel. 0141 701116.
BIELLA: Delegato Claudio Bressa, via Longhero 4 - 13058 Pondarano (Vc) - tel. 015 542233
CUNEO: Sede LIPU, via Roma 50 - 12100 Cuneo - Delegato Franco Bergese, via Ploona 18 - 12010 San Rocco Cast. (Cn) - tel. 0171
NOVARA: Sede LIPU, via Sanicrre di Santarosa 18 - 28100 Novara - Delegato: Ettore Rigamonti, via Newton 12 Novara - tel. 0321 453542.

il tuo WINDSURF
da oggi puoi comprarlo
DIRETTAMENTE in FABBRICA
modelli per tutte le esigenze
completi da L. 450.000 anche a rate
CASELLE - Str. alle Fabbriche, 187 - Tel. 99.25.23
LA LOGGIA - Strada Nizza, 50 - Tel. 965.94.94

siamo aperti anche in agosto
ottica Salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

MOLINO GESSAGA ALL'AMBRA

Monssù Travet aiuterà un bambino ammalato

Teatro benefico a del piccolo Simone Bernardis nell'ambito delle iniziative promosse da «Specchio dei tempi» e «Radio Reporter 31». E' per raccogliere la somma necessaria a trasferire negli Stati Uniti per un delicato intervento chirurgico il piccolo affetto «atresia biliare». Verrà rappresentata sera, ore 21.15, fino a domenica, al Teatro Ambra, via Chieri alla Salute 77/a, commedia in tre atti Travet a l'è sempre an bale di Franco Roberto nell'esecuzione della «Compagnia Comica Piemontese» che fa capo a Giorgio e Cla-ra Gonzaga. Altri interpreti: Franco Novara, W. Scarafia, Picchio, P. Molino.

Il biglietto d'ingresso (posto unico) è in lire 7000. Con questa cifra — nelle quali il personaggio del Bersezio è trasferito in una vicenda dei giorni nostri con la regia di Renato Fieris — il locale di via Chieri della Salute si inaugura come Nuovo Teatro Ambra.

Esso, con ogni probabilità, sarà la sede stagionale della «Compagnia Comica Piemontese» il ripoporrà l'avanspettacolo tanto successo nella scorsa stagione al Teatro Maxxina.

NEL PARCO ORSIERA-ROCCIAVRE'

Trekking leggero sui monti

Il parco Orsiera Rocciavrè — nelle Valle di Susa — ospiterà da lunedì 29 luglio al 3 agosto un trekking-soft organizzato dalla Pro Natura. Si tratta di sei giorni di traversata in quota, dal rifugio a rifugio, a camminatori avvezzi a grandi partenza è prevista 7 dall'autostazione di corso Inghilterra a Torino per il trasferimento a Usseaux.

ha inizio l'escursione con sosta e pernottamento al rifugio di Catinat. L'indomani attraversata leggera con fermata al lago Chardonnet prima di arrivare al rifugio Selleries. Mercoledì 31 tappa al Colletto Cristalliera a metri, punto più alto della attraversata, poi in leggera discesa sosta del Gravio. La mattina successiva, prima di arrivare ad Amprimo il Pian Cerreto, visita alla Certosa di Monte Benedetto, costruzione 1200 allora sede dei monaci Olivetani.

Venerdì ulteriore discesa all'Alpeggio Toglie fase di avvicinamento da dove sabato, attraverso l'antica mulattiera del Forte giunge, via Pra Catinat, il Finestrelle, ultima tappa prima del ritorno a Torino previsto per le 20,30. La quota di iscrizione è di 180.000 lire più diecimila per l'iscrizione Pro Natura (tel. 512.789). La cifra è comprensiva delle cene e pranzi a sacco oltre ai pernottamenti presso i rifugi.

L'equipaggiamento deve essere ristretto al minimo indispensabile, ma è importante dimenticare un sacco a pelo leggero. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Natura con sede in via Pastrengo 20.

m. pr.

Televisioni in regione

Grp
14,30 Joog Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 Lassie, telefilm
16,40 Cowboi, telefilm
17,30 George della giungla - Gollon - Ape Maia - 6 cartonissimo, cartoni
18 — Doris Day show, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
20,30 Spirito Santo e lo 0 magnifiche canaglie, film di R. Maun con V. Kerra, R. O'Connor
22 — Il solo splendo alto, film di Winninger, Wheaton
Redazione Alezzano
2 — I Ogli di Bruce Lee, film
3,30 I due della Formula 1, film
5 — Fantasmi del mare, film
6,30 Carta marziale, film

Videogruppo
14,30 L'amore e il potere, telecommedia
15 — Le sole della settimana
15,30 Carousel, film
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
19,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 piena, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Il favorito della grande regina, film
22,15 Gli sbandati, telefilm
23,05 Le sole della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Prima pagina, attualità
0,15 La sola che non fece ritorno, film

Telecupole
13,30 Gioco on line, telefilm
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Sceneggiato
16,30 Garrison commando, telefilm
18 — Cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Ugo l'ippopotamo, film
18,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Garrison Commando, telefilm
21,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
22,30 Il bacio di una morta, film
23 — Tg 4 (replica) Ve lo ll tempo
23,10 Il bacio di una morta, film
0,30 Videocar
23,30 Sceneggiato

Quarta rete
14,30 Le sole della
15 — Commerciali
15,35 Microida, cartoni
16 — Dott. Kildare, telefilm
16,30 e Cara, telenovela
17,30 Invadera, telefilm
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le sole dell'ottimana
19,30 Super sval, cartoni
20 — dei giorni felici, telefilm
Kildare, telefilm
21 — Uccidere l'agente Lucas, film con Martha Keller, Ronel, Karin Dor
23 — Invadera, telefilm
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 La sorprendente eredità del tonto di mamma, Patrizia Gori, Antonio Francioni
2,30 Le sole della settimana
3 — Clowns & C. centro Bergallo & C., film
4,45 Invadera, telefilm

68
14,35 Videocar
15,30 Magic (5° puntata)
16,45 Agente da Vegas in mutanda, film
18,30 Addio cicogna addio (4° punt.)
19,15 Marco Bonino e Duck Baker
20 — Documentario
20,35 Ancora insieme, film
22,45 L'altro medichia
23,40
0,05 I moventi, sceneggiato

Telecity
13,30 Julie rose di bosco, cartone
14 — Luisona mia, telenovela
15 — The magician, telefilm
16 — Juna Alpsen show, telefilm
18,30 I detectives, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
17,30 Vivo, per ragazzi
18 — La famiglia Perlet, telefilm
19,30 Luisona mia, telenovela
20,20 La prima 24 ore del dr. Durant, film
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Boxing, il meglio del pugilato mondiale
Uomini contro, film - due Non stop

Peter O' Toole interpreta il film «La classe dirigente» (ore 20,30) su Quinta Rete

Quinta Rete
7,30 Happy Day
9 — Gundam, cartoni
9,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
9 — Igor Tomasso, cartoni
9,30 Kosciso, telefilm
10 — Tolé e , di Stefano Vanzina Tolé, Virgilio Riento
11,45 Pattuglia 207, telefilm
12,15 La ricetta del giorno
12,30 Laura novela
13 — Capitan Apache, film di Alexander Singer con Lee Van Cleef, Carroll Baker
14,45 Mannix, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — La principessa Zaffiro, cartoni
18,30 Laura novela
19 — Mannix, telefilm
20 — Luisona mia, novela
20,30 La classe dirigente, film di Peter Medak con Peter O'Toole, Alastair Sim
22,30 Bruno, telefilm
23,30 La Croe, film di Edgardo Visconti con Michele Placido, Rena Niehaus
2 — Filmmax stop

Teleaubalpina
15,50 Il telefono degli affari
16 — Colpo di pistola, film di R. Castellani con A. Noris, F. Giacchetti
17,30 Effetto Toro, documentario
18,40 Speciale R.T.S.: studio con il dott. Mop- direttore Torino calcio
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Le avventure e gli amori di Cervantes, film di Vincent Sherman Gina Lollobrigida, José Ferrer
22,30 Sottolotto: Il condono edilizio, rubrica
23,05 Il regionale
23,40 Domani celebriamo
23,45 pezzo secolo dello sport, documentario

Primantenna
14,30 Furia, telefilm
15 —
17 — Charles Dickens, telefilm
18 — Arrivano i superboys, cartoni
18,30 Equipaggio sotto morto, telefilm
19 — Salotto Beojanis, telefilm
19,30 Speciale Piemonte vacanze
20,30 La rivolta di Haiti, film di Jean Negulesco Dale Robertson, Anne Francis
22 — Aute della settimana
22,30 Piemonte Terme
23 — Magico momento: lo parapsicologia a portata di telefono
0 — Curro Jimenez, telefilm
1 — Aute
1,30 Buona notte con...

Piemonte
Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,10 La bellissima estate, film di Sergio Martino con Senta Berger, John Richardson
18,45 Enos, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Teddy news
20,25 Colpo grosso casinò, film di Henry Verneuil con Jean Gabin, Alain
grande vallata, telefilm
23,15 le, telefilm
0,15 Dietro lo specchio, film di Nicolas Ray James Mason, Barbara Rush

Videouno
13 — Cartoni
13,30 Sport: Replay della Serie A di Basket Torino
14 — Telefilm
15 — Il segno di Lauri, film di George Sidney Anthony Perkins, Bibi Andersson
Videouno notizie
17 — La moto della settimana
17,30 La vendetta, film di Sergiu Nicolaescu con Gheorghe Ginică, Jean Constantin
19,15 Videouno notizie
19,45 Cartoni
20,25 A tu per tu con una ragazza scomoda, film di Alastair Reid con Peter Finch, Shelly Winters
22 — Sport, replay del Cus Torino Pallavolo
22,30 La
23 —
24 — Videouno notizie

Erre Uno tv Svizzera
16 — Animali in libertà
16,25 La regola del gioco
16,45 Telegiornale
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Il quotidiano, fatti di nasa
20 — Telegiornale
20,30 Il compromesso, film
22,30 Telegiornale
22,40 in - Diario viaggio: Brasile - Testimonianze: in battello sui laghi svizzeri - Unione Filarmonica Ascona
23,45 Telegiornale

Telestudio
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,45 Apache in agguato, film Harry Keller con Murphy, Durpee
17 — le spose, telefilm
18 —
18,05 I mostri, telefilm
18,30 Le nuove al Pinocchio, cartoni
19 — Yatterman, cartoni
19,30 Conan, cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Scacchiera di sole, film di Leo H. Katzin con Barry Newman, Anne Kanna
22,30 Football australiano, sport
23,30 Tesla in gli gambe in aria, film di Ugo con Corrado Pani, Marina Malfatti
1,30 Film non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Masina è la maga di «Frau Holle», film di Jakubisko che andrà al Festival

A Venezia Giulietta delle fate

E' una delle 13 pellicole da 90 minuti d'una serie dedicata a fiabe europee Per la produzione anche la tv italiana

Giulietta Masina è la Regina dell'Inverno nel film di Jakubisko

Un altro momento di «Frau Holle», il film cecoslovacco tratto da una favola dei fratelli Grimm

ROMA — Giulietta Masina è una vecchia maga Regina dell'Inverno in *Frau Holle*, film cecoslovacco di Juraj Jakubisko tratto da una favola dei fratelli Grimm che verrà presentato alla prossima Mostra di Venezia.

La favola racconta della signora Holle, che abita nelle nuvole e crea l'inverno, nevicare, fa soffiare i venti, e del ragazzino Jakob che vive con lei. Guardando attraverso una immensa palla di vetro quel che succede sulla Terra, i due vedono la sofferenza della ragazzina Elisabeth, maltrattata dalla matrigna e dalla sorellastra. Jakob scende sulla terra per aiutarla; le due perfide parenti gettano Elisabeth in un pozzo e accusano Jakob del crimine; Frau Holle interviene, salva i buoni e infligge alle cattive la giusta punizione.

La pellicola fa parte d'una serie di tredici film di 90 minuti ciascuno dedicati alle fiabe europee: insieme alla cinematografia slovacca, sono prodotti dalla tedeschi, jugoslavi, austriaci e dalle televisioni italiana, spagnola, tedesca. Le fiabe vengono considerate soggetti realistici, presentati in modo convincente senza semplificazioni; i personaggi risultano motivati psicologicamente; l'azione segue le regole della drammaturgia classica: interpreti e registi sono tra i più noti d'Europa.

Giulietta Masina ha girato *Frau Holle* prima di *Ginger e Fred* di Fellini: Juraj Jakubisko, regista visionario stravagante e comico particolarmente attento alla cultura contadina, aveva già presentato nel 1982 alla Mostra di Venezia la saga favolistica *L'Ape millenaria*.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI ALLE TELEVISIONI

John Huston diventa attore sull'incredibile battello West

VA COL VENTO di Richard Sarafian (1971), Italia 1, ore 20,30) Western tradizionale, ambientato nel 1820, quando il Missouri era percorso da cacciatori in cerca di preda incalzati dagli indiani che male li tolleravano sulle loro terre. Uno dei cacciatori, pravamente ferito da un grizzly, viene abbandonato morente dai compagni, che lui non penserebbero più l'uomo, riuscito a sopravvivere, lo braccasse per vendicarsi d'averlo piantato in asso alla mercè dei pellerossa. Gli interpreti sono Richard Harris, Prunella Ransone, Henry Wilcoxon travestito da capotribù, ai quali va aggiunto un inedito John Huston, attore, stavolta, nel ruolo di «comandante» d'un incredibile battello montato su ruote e fatto viaggiare, con gran fatica, e giù per il West.

IL GENERALE DELLA ROVERE di Roberto Rossellini, Raitre, ore 20,30). Vincitore di nuovo Leone d'Oro Mostra di Venezia — l'altro nuovo toccò a La grande guerra di Monicelli e fu con esso molto discusso — è, al soggetto di Montanelli, la storia, parzialmente non inventata, d'un truffaldino che si spaccia per generale, incarcerato a San Vittore durante l'occupazione nazista e sollecitato a carpire informazioni ai prigionieri politici. Rossellini racconta bene la vicenda, che ha in De Sica il bravo protagonista.

THE BLACK CAFE' di Kevin Rafferty (1982, Raitre, ore 23,10). Dopo il film di Rosellini, in nella rassegna cinepresa e la memoria, questo documentario, già visto nelle sale d'essai, è dedicato alla propaganda atomica fatta in Usa negli Anni 40 e 50. Vi si ascoltano le canzoni sulla «bomba» che in quel periodo ebbero successo negli States.

BECKET E IL SUO RE di Peter Glenville (1964, Retequattro, ore 13,45). Becket (1118-1170), cancelliere di re II e arcivescovo di Canterbury, è impersonato da Burton in un film storico che evoca la lotta contro il potere (Peter O'Toole), l'esilio in Francia, obbligato ritorna in Inghilterra, dove, proprio per volere del no, egli fu assassinato Cattedrale. Produzione inglese con partecipazione finanziaria americana, realizzata cura e con interpreti 1964 per miglior sceneggiatura.

IL GIOCATTOLO di Yves Robert (1976, Retuno, ore 20,30). Equivoci farseschi nella storiella anche sentimentale d'un violinista francese in vacanza a Rio ed erroneamente scambiato per spia. Due killers gli avvelenano movimentate ferie brasiliane Mireille Darc rallegra. Pierre Richard, stupefatto protagonista.

NEZZA di Franco Rossi (1969, Canale 5, ore 9,30). Dal regista del recente Quo televisivo, un film tratto dall'omonimo no di Luigi Preti evocante periodo fascista, il cui la vicenda è quella di tre amici crisi per diversità di idee politiche.

LE NOTTI di Fiorentano Vancini (1967, Raidue, ore 17,05). Altro crisi: ne è vittima un giornalista quarantenne sposato che una relazione una giovanissima ragazza. Interpreti: Salerno, Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Valeria Valeri, Moschin.

«Mercante» Scaccia

ROMA — Mario Scaccia non sarà Shylock ne «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, lo spettacolo con cui la compagnia di Armando Pugliese in prima alla Versiliana il 14 agosto e poi dal al 25 al teatro Antico.

«Non posso dire ha detto Scaccia — Shylock diverso da quello che mi porto dentro da vent'anni», dall'edizione del '68 di Franco Enriquez, Valeria Moriconi.

L'attore non ha contestato a Pugliese il suo diritto di tentare una differente chiave interpretativa del testo, ma ha sostenuto che, per la buona riuscita dell'operazione, avrebbe avuto bisogno di tempi più lunghi. Invece lo studio del testo è cominciato il 10 luglio. L'abbandono di Scaccia ha provocato il forfait di Aldo Reggiani che aveva accettato di ricoprire il ruolo di solitario per poter recitare a fianco di Scaccia. Per Shylock il regista ha Tino Schirinzi.

Intanto oggi Zavoli e Agnes saranno ascoltati sul caso Telemontecarlo-TV Globo

Sciopero alla Rai per i ritardi delle nomine?

— E' stata rinviata a stamattina l'audizione di Sergio Zavoli, presidente della Rai, e di Biagio Agnes, direttore generale, davanti alla Commissione parlamentare di vigilanza presieduta Signorello; tre dei parlamentari membri della Commissione non potevano essere in sala perché impegnati in ristretto sull'esame del terzo decreto Berlusconi.

Argomento dell'audizione è la vendita di Telemontecarlo, l'emittente in lingua italiana della TV Internazionale, alla televisione brasiliana TV Globo. Ad opporsi a questa vendita è la società tedesca Kaiser, prima proprietaria di Montecarlo, che ritiene di essere tuttora in corsa per l'acquisto e che ha sollecitato, con una lettera alla Commissione, la discussione del caso.

Fuori dell'aula, ieri mattina, si è avuto però un assaggio di quella che potrebbe essere la discussione di oggi: la delibera con la quale la Rai concedeva il diritto di vendere Telemontecarlo ai brasiliani è passata, infatti, in Consiglio d'amministrazione con l'opposizione dei soli consiglieri socialisti.

Ovvio, quindi, che il senatore socialista Roberto Cassola abbia detto che, a avviso, permettere alla TV Globo, quarta rete televisiva mondiale, di rastrellare pubblicità in Italia non solo non è conveniente perché esiste reciprocità, ma rischia perfino di essere illegale.

Altrettanto ovvio che il democristiano Andrea Borri, visto che proprio i democristiani hanno sostenuto questa vendita, gli abbia risposto di considerare il passaggio di Telemontecarlo a TV Globo un ottimo affare economico, non fosse altro perché di questa emittente si conosce chiaramente la priorità. L'onorevole Borri si è detto anche certo che il Consiglio d'amministrazione della scaduto da tempo verrà rinnovato entro il 30 luglio.

Nel frattempo la Federazione nazionale della stampa ha fatto sapere che qualora questa dovesse slittare, si sta andando è pronto a fare un'azione di sciopero all'interno dell'azienda Rai. Prima delle nomine del Consiglio d'amministrazione, comunque, la FNSI vorrebbe fosse definito un piano di sviluppo aziendale onde evitare la logica della spartizione delle cariche tra partiti. Inoltre la FNSI vorrebbe che la legge dell'editoria, la quale esclude posizioni dominanti sul mercato, fosse applicata anche al mondo dell'emittenza privata per evitare la concentrazione di più televisioni nelle di un solo proprietario

al. ro.

Per ottenere il Festival, garantita la ripresa di altre 11 manifestazioni

Convenzione tra la Tv e il Comune di Sanremo

SANREMO — *Per la prima volta la Rai ha stipulato un contratto con un Comune, Sanremo, per «organizzare, riprendere e trasmettere tutta una serie di programmi, trasmissioni e spettacoli». Come controparte Sanremo ha concesso alla Rai, in esclusiva e per tre anni, il diritto di «riprendere e diffondere televisivamente e radiofonicamente il Festival zione italiana».*

Un avvenimento che la vitale Maxmini definisce «storico» ed i sanremesi «d'oro». La convenzione, fino a è stata approvata ieri, nella dal Consiglio comunale. La firma del contratto il sindaco Leo Pippione e l'assessore Guido Goya da una parte ed il direttore generale della Biagio Agnes, dall'altra, è prevista entro fine mese.

Per il contratto con Sanremo i massimi dirigenti della televisione, da Giovanni Salvi Emanuele Milano a Biagio Agnes, Mario Maffucci è stato il manager dell'operazione.

Il timore che il festival, in assoluto la massima manifestazione un'audience di oltre 20 milioni di telespettatori a sera, potesse finire a Canale 5, ha convinto Rai a proporre iniziative interessanti a Sanremo. Per battere concorrenza di Silvio Berlusconi e dei network privati, l'ente di Stato garantisce gratuitamente alla città dei festival speciali, trasmissioni in diretta o differita per 11 manifestazioni extra che Sanremo sceglierà nel corso di ogni anno e che la Rai metterà nel palinsesto.

Per la città Riviera, che «rischia» di andare in onda ogni 30 giorni, sotto il profilo pubblicitario e promozionale si tratta un affare di almeno 10 miliardi.

La convenzione approvata l'altra a palazzo Bellevue (4 cartelle scritte a macchina e 12 articoli) precisa le regole dell'accordo ed un calendario massima delle manifestazioni. Si tratta di un concerto dell'orchestra sinfonica, di spettacolo musica leggera canto municipale, del premio Tenco per cantautori, della finale del premio Mariinuzzi giovani direttori d'orchestra, di una manifestazione floreale, della mostra canina, regata Ginaglia, del rally automobilistico internazionale, delle regate di Pasqua, di un'opera lirica, un incontro mondiale di pugilato. In più la contribuirà anche alla realizzazione di un supergala sarà trasmesso in diretta. Si parla un megashow Capodanno vedettes cantautori Frank Sinatra e Barbra Streisand.

r. b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,45; 24

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale danza a di Vittoria Ottolenghi. Danza è . L'arte del partner, con: Galina Ulanova e Desmond Kelly, Antoinette Sibley e Peter Schaufuss, Wendy Ellis e David Wall, Lis Jeppesen e Peterschaufuss, Maximova e Vladimir Vassiliev, Noella Pontois e Fernando Bujones, Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, Dominique Khalfouni e Denis Ganio, Alegra Kant e Arthur Mitchell, Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss

13,45 **Pomeriggio al cinema**, e il re (1964) di Peter Glenville con Richard Burton, Peter O'Toole, John Gielgud

16,10 **di ieri, di oggi e di te** «Carri per l'Occidente»

16,35 **Il grande teatro del West**, : «Uno sceriffo al tramonto»

17 — **L'ultimo fuorilegge**, (4° puntata)

17,50 **L'olimpiade della risata**, cartone animato

18,35 **Che tai... riot? Bugie, ovvero tovenlarsi una vita raccontare**. Scritto, diretto e interpretato da Lello Arena

19,35 **Almanacco giorno dopo. Che tempo fa**

20,30 **Il grande blondo** (1974) di Yves Robert, con Pierre Richard, Mireille Darc, Jean Rochefort

21,55 **Mister O. sorprese, esperimenti, enigmi della parapsicologia in diretta**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22; 24

11,15 **Televideo**, pagine dimostrative

13,15 **Due e simpatia**, sceneggiato al giorno. famiglia, romanzo di R. Malot, con F. Josso, J.P. Begot, O. Ertaud. Regia di J. Ertaud.

14,05 **L'estate è un'avventura**, presenta Tanziani. Nel programma (dalle 15,50): I modi di dire, Pupazzi animati: «Con un po' di parsimonia», «Il Buddha di pietra», pupazzi animati leggendo indiane telefilm: «Mecmuwesuc lo spirito indicatore»; simpatiche canaglie: «Una mostra canina»

17,05 **Lo schermo in**, immagini italiane **Le stagioni del nostro amore** (1967) film di Florestano Vancini, con: E. M. Salerno, A. Aimée, J. Sassard, Moschin, V. Valeri

18,25 **Dal Parlamento**

18,30 - Sportsera

18,40 **nella manica**, telefilm: «Magia d'oriente» - Al termine Meteo 2

20,20 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **200 milioni marchi maledetti**, da un romanzo E.J. Wagner, sceneggiatura di Herman Weigel, 1° parte

22,10 **Le strade di San Francisco**, telefilm: «Incendio doloso»

22 — Formalette di Calcinaia (Pisa): — Coppa Italia — Campionato Mondiale a squadre su pista

23,35 **Divine: La ragazza di campagna**, di Claudio Risponi

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35

11,45 **Televideo** — Pagine dimostrative

20 — D.S.E.: **Com'è tuo figlio? Parliamo del carcere**, a di Franco Lipparoni (9)

20,30 **Il generale della** (1954) film di Roberto Rossellini, con: Vittorio Sica, Sandra Milo, Giovanna Ralli

23 — **cinepresa e la memoria**: «Bevo saluta» (1960). Regia di Axel Rapp;

23,10 **The atomic café**, prodotto e diretto da Kevin Rafferty Jayne Loader, Pierce Rafferty, ricerche d'archivio di Pierce Rafferty

Toni Esposito partecipa al Cantagiro italiano, in onda alle 22,55 su Raiuno, da Pistoia. Presentano Valerio Merola e Marina Perzy. Il programma una carrellata di brani tra il melodico e il moderno. Nella prima puntata, oltre a Esposito, Riccardo Fogli, Zucchero, Roberta Vottolini

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **Camminando tra le fiamme**, con B. Armstrong
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**
14 — **Video '85**, con Cecchetto
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**
20 — **Cartoni**
20,30 **Uomo bianco tra tuo dio** (1971), film di C. Sarafian, con Richard Harris (western)
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23,30 **Il pianeta degli uomini spenti** (1961), film di A. Dawson, con U. Orsini
1,30 **Mod Squad i ragazzi di Greer**

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxiore**, telefilm
9,30 **Giovinezza giovinezza** (1969), film di F. Rossi, con Alain Noury, Lando, L. Manzella (drammatico)
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**
13,25 **Sentieri**
14,25 **General Hospital**
15,25 **Una vita**
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar**
23,45 **Il poniloello sul fiume dei guai** (1958), film di F. Tashlin, con J. Lewis, M. MacDonald (comico)

Rete quattro

8,30 **Mi benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **La schiava isaura**
10,15 **Giorno per giorno**
10,40 **Alice**, telefilm
11,05 **Mary Tyler Moore**
11,30 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
16 — **Mi benedica padre**, telefilm
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia delle pecore nere**
Febbre d'amore
19,25 **La schiava isaura**
20 — **Piume e paillettes**
20,30 **Hammer**
21,30 **Matt Houston**
22,30 **Duello a El Diablo** (1966), film con J. Garner, S. Poitier
0,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

15 — **Tivulandia**; **Yattaman** (cartoni)
20 — **Cuore selvaggio**
di ople, (1972) Lee H. Katzin Barry Newmann, Anna Karina (spionaggio)
22,30 **Football australiano**

Rete A

15 — **L'eroe di Sparta** (1962)
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
19,30 **Doctors**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
Speciale Marianna Estate
21,30 **7 scialli di seta gialla**, film di S. Paolos, con Sylva Koscina

Montecarlo

18 — **Un magico mistero Rosa** (4° puntata)
18,30 **Gianni e Pinotto**
19,30 **Capitol**, (20° puntata)
20,30 **Racconti romani**, con Totò, Silvana Pampanini, De Sica (a episodi)
22 — **Roma: Ginnastica artistica**

Capodistria

15 — **Il sogno Laura**, con Bibi Anderson, A. Perkins
17,40 **La famiglia Smith**
18,30 **Skippy il canguro**
20,25 **I giochi del** lo (3° puntata)
22 — **Che si beve stasera?**, varietà
— **West Medical**
24 — **Il di Laura**, film

Svizzera

18 — **Get Smart**
20,30 **Il compromesso**, di E. Kazan con Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr, Richard Boone (drammatico)
22,40 **Domenica replay**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 18, 21, 23 — 6 La canzone della nostra vita; 11 Operetta «Il re di Chez-Maxim»; 11,30 Trentatrè (meno), 12,03 «Lacrime» varietà (replica), 13,15 Master, 15 Motel, 16 Il pagliione, 17,30 Radiouno jazz '85; 18,05 E' di scena la ballata; 19,28 Audiobox deserium; 19 «Il barbiere benefico» di Goldoni.

21,15 Dopo teatro; 22 Radiocondominio; 23,05 Le telefonate, Raisereduno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 10, 11,30, 12,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 6 I giorni con S. Nevo, 8,45 Quanto pieno, meno 9, 9,18 Tuttitalia parla; 15,30 Motonave Selavia, 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttitalia gioca, 15 Accordo perfetto; 15,42 La controra; 16,35 La strana casa della formica morta; 20,10 Sinfonie d'estate; 21 Gente a sorpresa; 22,40 Piano pianolorte, Raisereduno 15-24.

RADIOTRE. Giornali 8,45, 7,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 8,54 8,30, 10,30 Concerto del 10 Ore «D», 11,55 Pomeriggio musicale, 15,15 Temi e problemi; 15,55 da Bayreuth: «Tannhäuser», dirige G. Sinopoli, 17,35, 19 Spazzolre, Pagine (lettura); 21,35 Dalla radio di Stoccarda; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Raisereduno 24-6.

Fiesta ti regala l'estate.

DIESEL 1600

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI.

Fiesta finanzia la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono simplitose condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire. In più la prima rata della tua Fiesta la paghi solo ad ottobre, versando oggi un minimo anticipo. L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

1.000.000 DI PREMIO SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL'USATO.

Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. In più, insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di 1.000.000 sul listino o 1.000.000 di supervalutazione del tuo usato. A conti fatti, Fiesta è tua con solo 6.714.000 lire IVA inclusa. Con Fiesta è già vacanza

Da lire 6.714.000 IVA inclusa

LE OFFERTE SONO CUMULABILI.

DAI CONCESSIONARI FORD SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO ([redacted] V. Emanuele 57, [redacted] 547.007): **Ufficiale e gentiluomo**, [redacted] Richard Gere, Debra Winger, colori. Orario: 15,40, 17,50, 20, 22,20. Ingresso [redacted]

[redacted] Sommeiller 22, tel. 587.190): «Punti Verdi»: **Terminator** di John Cameron (Usa [redacted] col.) [redacted] Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Hitchcock e gli hitchcockiani. [redacted] 16,30 [redacted] **M for Murder** (Delitto perfetto), di A. Hitchcock con R. Milland, G. Kelly; ore [redacted] **Un rantolo nel buio**, di W. Fraker con R. Shaw; ore 20,30 **Le due sorelle**, di B. De Palma con M. Kidder; ore 22,30 **Delitto perfetto** (replica). Ingresso L. 3000, rid. Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via [redacted] 32/e, tel. 545.243): **Calore e polvere**, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapor (120 minuti) Col. Or.: 16, 18,15; 20,30, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [redacted] 32/e, tel. 545.245): **Il quarto uomo** di Paul Verhoeven con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk. Viet 14 (100 minuti), colori. Or.: [redacted] 17,30, 19,15; 21; 22,45.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Witness** (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000

NEPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Pink Floyd the Wall** di Alan Parker, con Bob Geldof. Viet 14. Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Chiuso [redacted] ferie.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [redacted] 77, tel. 297.197): **Musoli Travel, le sempre sa bel**, [redacted] Molino, C. Gasaaga, F. [redacted] Spettacolo per. **Salviamo un bambino**. Sono abolite tutte le tessere e riduzione - ore 20,45. Informazioni presso la biglietteria del Teatro

SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Phenomena**, di Dario Argento. Con Daria Nicolodi. Viet. 14. Ap. 20 ult 22,30. Ingresso 3000 rid. 2000 **NUOVO ODEON** (via Venaizo 8, tel. 749.25.62): **La cosa** un film di John Carpenter, con Kurt Russel, musiche di Ennio Morricone, effetti e trucchi speciali di A. Whitlock e Rob Bottin in high dynamic system. Minuti 110. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22,20

LUCI [redacted]

ALEXANDRA (via Bacchi 16, tel. 511.293): **Notti particolari a bagnate**, Marilyn Jess. Viet 18 Or.: 14,05 16,25; 16,45, 18,10, 19,35; 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe [redacted] 37, tel. 484.621): **La bergbeise porno - Original video system**. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (via Casendra 15, [redacted] 831.667): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Rosem[redacted] Schleckerland. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.004): **Passion babies - One competition**. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 ult. ore 24. Viet. 18. Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). **La dolcezza della tua bocca che mi sale di piacere** con Lisa De Lieve, Licia Oral Annie, colori. Viet. 18, apertura 14,30, ultimo 22,30

MAJOR (largo G. [redacted] 106, tel. 387.874) **Patriots carnal games** Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.756): **Annie erotic Usa - Lucky animals** (novità) Viet. 18, Ap. 10 Ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6251): **Prendimi dappertutto - Male eruption** (2 hard core 2) novità Viet. 18 Ap. 15. Ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) 2 films. **Dolci piccole labbra**. Jessie St. James, Alban Roya, Bob Edwards. - **Voglie insaziabili**, Richard Lemieuvre, Martine Grimand. Viet. 18 Ap. ore 10. Ult. 22,30 continuato. L. 4000; rid. 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.745). **Politesa acro club**, con Minouche, Tony Cascaldo (Super hard core). Viet. 18 Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3017) **Weekend di una porno moglie - Fashion Glamour** (novità). Viet 18. Ap. 15 Ult 22,30. Ingresso [redacted].

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353) **Marina ragazza di vita**: con Marina Frajese, Gabiel Pontello. Col. Viet 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842). **Moglie viziosa - Incontri porno**. Viet. 18 no s[redacted] dalle ore 14 alle 24.

SECONDE [redacted]

[redacted] (via Principe Amedeo 5 - Tel. 847.171): **Hitchcock e gli Hitchcockiani**. ore 16,30 **Dial M for Murder**, di Alfred Hitchcock con [redacted] Milland, Grace Kelly, 1954; [redacted] 18,30 **Un rantolo nel buio**, di William [redacted] Robert Shaw, Sally Kellerman, 1971; ore 20,30 **Le due sorelle**, di Brian De Palma con Margot Kidder e Jennifer Salt, 1972; ore 22,30 **Dial M for Murder**, di Alfred Hitchcock (replica) Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai, via C. Alberto 27. Ingresso L. 3000, ridotti L. 2000.

FUORI CITTA'

CUORGNE'
PERONA: **Stripes: Un plotone di svitati.**
MONTANARO
VITTORIA: **Organi bollenti.**
[redacted]
Per «Assedio 1985» al Parco delle Vallere, ore 22, proiezione dei film: **Strade di fuoco**, di Walter Hill - **Electric Dreams**, di Steve Barron.
PINEROLO
HOLLYWOOD: **La calda matrigna.**
RITZ: **Scuola guida.**
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
S. SICARIO
S. [redacted]: **Shining**. Vietato 14.
VALPERGA
AMBRA: [redacted] **Devil** [redacted] **miss Jones**. Vietato 18

TEATRI E CONCERTI

ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA ai Punti Verdi - Parco Rignon questa sera ore 21,30 il Gruppo della Rocca presenta Il maestro e Margherita da Bulgakov, regia di Guido De Monticelli.

AGLIE' CASTELLO DUCALE: Festival musica in scena, ore 21,30 Canmerse in [redacted] con Carlo Gallo Gino Bavo (chitarra classica). [redacted] Filarmonica S. Cecilia di [redacted], la Filarmonica Bosconerese, la Massacone Jazz Band. Inf. 0124 33.411

AMBRA TEATRO: **Musoli Travel le sempre en bel**, G. Molino, C. Gassaga, F. Novara. Spettacolo per «Salviamo un bambino». Sono abolite tutte le tessere e riduzione. Ore 20,45. Informaz. presso la bi[redacted] Teatro

ESTATE RAGAZZI - Teatro Stabile Torino / Settore Scuola Ragazzi - Comune di Torino dalle ore 10 alle ore 17 - Scuola Elementare Ambro[redacted] (c.so Montegrappa 61). Le danne, i cavalier, l'arme, gli amori. Laboratorio Teatrale Cavallerasco di Franco Passatore. Tel. 683.188 - 650.9621. Ultimi due giorni

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: La fabbrica della danza. Stasera ore 21 sulla scena Contrasto Danza di Carla Perotti. Sullo schermo: Filmdance Festival. Tel. (0142) 923.431

RITROVI

BELLE ARTI (tel. [redacted]): 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy
LA PERLA del Valentino: 15,30 e 21 [redacted] 21 Gli Mobette
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581)
LE INDIE PIANO BAR - Ristorante [redacted] Vasco 4): al piano Ubaldo Giua canta Cinzia Chiruso martedì
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni
S. GIORGIO: [redacted] Valentino [redacted] orch. Principe e Albertina

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
BALLET NACIONAL DE [redacted]
diretto da Maria De Avila

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
AGLIE' - Castello ducale
venerdì 26 - ore 21,30
CAMERATA NOVA DI PRAGA
G. Vecchi - «Amfiparnaso»
G. F. Haendel - «Musica per i reali fuochi d'artificio»
Versione originale con balletto e fuochi d'artificio
Org. Teatro Nuovo - Musica in scena Inf. e pren. 0124/33.411 (ore 15-19)

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«Sigmund» di B. Bozzetto
RUSTY IL SELVAGGIO
di Francis Ford Coppola
Replica domani all'Arlecchino alle 16,30 e alle 18,30

[redacted] PIEMONTE
ASS. ALLA CULTURA
Assedio [redacted]
Collegno - Via Martiri XXX Aprile 26/7 ore 21,30
CONCERTO
[redacted]

I PUNTI VERDI
Rignon
IL [redacted] E MARGHERITA
regia di Guido [redacted]

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

I PUNTI VERDI
Pellerina
BLUES METROPOLITANO

Châlet
del Valentino - Tel. [redacted]
ORE 21
orch. [redacted] TROUPE

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea internazionale Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bernd & Hilla Becher. Castelli di estrazione, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. [redacted], ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547

L'AFFICHE (C. Alberto 30) il manifesto che si propone al mese il manifesto che spiega oltre alla raffinatezza. Proposte promozionale

LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca) Esposizione permanente di oltre duemila immagini di manifesti originali e grafica, alcune delle quali di nostra produzione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: **Strisce d'Africa**. Mostra sul fumetto d'ambientazione africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso) [redacted] 9,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate 85.
CITTADELLA (Genola 31). [redacted]
SANT'AGOSTINO: De Chirico, Gallur[redacted] Or. luglio 16-19
[redacted] Grafica varia

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] SAVOIA. Basilica 6-12,30, 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,00, 14,30-18,30, venerdì [redacted]

[redacted] **MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18; domenica 9,30-12, 15-19, lunedì [redacted]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30 - 15 - 19, chiuso il lunedì

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee: tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2ª e 4ª giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1ª e 3ª giovedì del mese

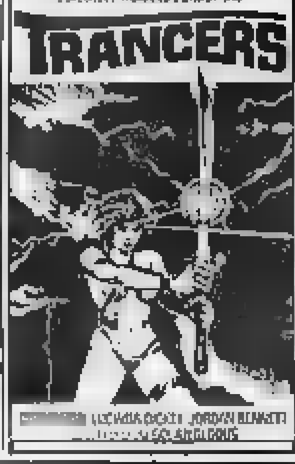
MOSTRE [redacted]

EXPERIMENTA: **Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica**. Villa Gualino, viale [redacted] Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

danze **CLUB 84**
ore 15,30 nella piacevolissima frescura del Valentino, una dolce penombra e liscio per tutti
ORE 21
DANIELE COMBA

[redacted]
un giardino nel cuore di Torino
ore 21 Balliate e giocate con noi alla «Dama di picche»

[redacted]
Via Piemonte 10, 605.03.01
Entrata ingresso a consumazione offerta
domani **GINO LATIL[redacted]**

Domani all'Ambrosio


Resta [redacted] fare:

[redacted] è [redacted] primo posto.
[redacted]

unicef
COMITATO ITALIANO

A Roma l'unico concerto italiano disturbato da una cattiva acustica

Ray Charles, [redacted] voce soffocata

L'avvenimento era attesissimo, l'altra sera sul Tevere 12 mila persone erano ammassate per ascoltare il grande artista, ma pochi hanno potuto sentire [redacted] grande artista - L'amplificazione [illegible] stata ridotta per [redacted] del pretore

ROMA — C'era una gran voglia di [redacted] l'altra sera, a Roma, nello spazio sul Tevere [redacted] *«Ballo non solo»* dove, [redacted] *«Four Roses jazz festival»*, doveva arrivare il [redacted] de Ray Charles per quella che sarebbe stata la unica tappa [redacted] della tournée europea.

Una gran voglia [redacted] lasciarsi andare alle note delle [redacted] canzoni che fanno parte ormai della memoria collettiva di tre generazioni, canzoni [redacted] tutti cantano o hanno cantato a [redacted] perfino [redacted] saperne il titolo, trascinati soltanto dal fascino [redacted] quella voce che gli anni hanno lasciata intatta.

C'era un bisogno inespresso [redacted] dolcezza, di malinconia, di fragranza nella gente [redacted] lentamente affluiva a piedi lungo i viaoni del Foro Italico convinta di poter vivere, per una volta, l'emozione di essere partecipe a un fatto mitico: vedere e sentire Ray Charles [redacted] vivo, essere con lui n[redacted] stridule risate che tagliano i brani più ritmati, trattenere il respiro [redacted] lui nei profondi singhiozzi che spezzano quelli più romantici. Invece l'altra sera, a *«Ballo non solo»* non è successo niente: né commozione né entusiasmo, né felicità né emozioni. Ma delusione, irritazione, stanchezza, rabbia.

Ray Charles nel concerto dell'altra sera sul Tevere, [redacted] appuntamento italiano [redacted] tournée europea: una serata sfortunata per il grande artista che non ha potuto dare il meglio [redacted] sé

Che le cose non andassero bene si è capito subito quando, un'ora prima dell'inizio del concerto, si è visto che tutti i posti a sedere erano già occupati mentre [redacted] continuava a entrare [redacted] flusso ininterrotto fino alle [redacted] e mezzo stipandosi gli uni accanto agli altri [redacted] in [redacted] metropolitana all'ora di punta.

I biglietti venduti, secondo quando hanno detto quelli [redacted] Cooperativa Murales che gestisce l'intera iniziativa, sarebbero stati diecimila, ma molti sono entrati [redacted] straforo, offrendo soldi [redacted] ragazzi del servizio d'ordine, spendendo nomi d'[redacted] per ottenere una raccomandazione, utilizzando più volte lo stesso biglietto.

Alle dieci di notte l'aria irrespirabile [redacted] questa caldissima estate romana [redacted] fatta tesa: i molti seduti avrebbero [redacted] voluto che i molti in piedi si levassero davanti per vedere il palcoscenico. Desiderio impossibile. Nessuno sapeva più [redacted] mettersi.

Poi è arrivato Ray Charles, con la sua giacca rosa e la sua cravatta nera portato a braccio fino al pianoforte dal solito accompagnatore. Ha attaccato *«Born to lose»* a [redacted] bito si è capito che la sua voce non arrivava: il microfono, sistemato sul pianoforte aveva un'amplificazione talmente insufficiente da non essere sentita neanche [redacted] quelli più vicini.

Ray Charles ha tentato più di una volta di rimettere a punto il sistema [redacted] amplificazione, stonata, discordante, bassissima ma la cosa non è migliorata. Tra l'altro il suo modo di cantare oscillando con il corpo intero per seguire il ritmo della musica, lo ha portato a sbattere più di una volta [redacted] testa contro il microfono: [redacted] triste e brutto vedere questo straordinario artista cieco, non poter [redacted] pubblico come avrebbe voluto, il meglio di [redacted]

Il pubblico, un pubblico civile e corretto fatto [redacted] quelli che [redacted] la buona musica, si è disposto a quel punto a prendere quello che la serata poteva offrire. *«I can't stop loving you»* è stata seguita da tutti battendo le mani e perfino *«O sole mio»* che Ray Charles, confondendo Roma con Little Italy ha [redacted] offrire in chiusura l'altra sera, è stata seguita cantando in coro soltanto per [redacted] un omaggio a lui.

Più tardi gli organizzatori hanno spiegato che a tagliare [redacted] stata una ordinanza [redacted] del pretore che aveva obbligato a diminuire l'impianto di due decibel per permettere alla gente che vive [redacted] lungo Tevere [redacted] la notte. Lui, Ray Charles, a fine spettacolo, vestito come vestono i poveri d'estate [redacted] un invernale rigatino di lana grigia, dopo [redacted] dichiarato di ritenersi molto fortunato perché in vita sua ha sempre fatto quello che voleva, di pensare di [redacted] amato dalla gente perché più che un artista bravo è un artista sincero, ha voluto minimizzare l'incidente ribadendo che in [redacted] concerto tra il pubblico c'è sempre qualcuno che non vede bene e qualcuno altro che non sente b[redacted]. Peccato che martedì, a *«Ballo non solo»*, in queste condizioni fosse la maggioranza della gente.

Simonetta Robiony

Comincia sabato da Anzio la tournée del quindicenne cantante messicano

Luis [redacted], il [redacted] da ad[redacted]

Luis Miguel, figlio di un musicista e della sorella della Podestà

ROMA — I suoi padrini italiani sono Pippo Baudo e Gianni Ravera, la sua presenza al Festival è servita a far dedicare [redacted] canzoni in playback [redacted] Sanremo qualche minuto di collegamento [redacted] più [redacted] tutta l'America Latina. Luis Miguel, messicano, che debutta sabato ad Anzio con la sua tournée italiana, ha quindici anni appena compiuti [redacted] è un divo consumato, un ragazzino nato in ambiente artistico (il padre è Luisito Rey, cantante e compositore, la madre è sorella dell'attrice Rossana Podestà) che ha saltato fasi importanti della propria maturazione entrando con irruenza nella giovinezza nel mondo dei dischi d'oro e delle esibizioni da palcoscenico sapientemente studiate.

Mentre Nikka Costa, altra ministar che da [redacted] ha avuto parecchia fortuna, si è chiusa a Los Angeles a studiare [redacted] to e recitazione in attesa che arrivi l'età giusta, Luis Miguel [redacted] anni a macinare concerti, successi, milioni di dischi venduti. [redacted] cavallo di battaglia è la melodia, i suoi temi gli amori di generazioni sapientemente allargate.

L'Italia più [redacted] sentimenti dell'America Latina, quella che si commuove sempre [redacted] i ragazzini, che vuole a tutti i costi il cuore e l'[redacted] re, lo ha [redacted] adottato e fatto [redacted] divo. [redacted] nell'America del Sud Miguel è popolare quanto da noi Iglesias, al Festival [redacted] Sanremo il cantante è giunto secondo, ma è stato [redacted] rivelazione vera, con [redacted] ragazzi di oggi, di Toto Cutugno, che ha pure venduto un [redacted] dischi. [redacted] certo qualcuno se [redacted] ricorderà an[redacted] al Saint-Vincent Estate '84, quando cantò Non mi devi trattar così, sgolandosi romanticamente sul palcoscenico e catturando i primi fans, adolescenti e cinquantenni.

Per [redacted] suo tour italiano, l'impresario Vitola ha fatto le cose [redacted] grande. [redacted] gruppo musicale [redacted] sei elementi, tre coriste, [redacted] mila watt di potenza sul palco che ha un gioco trapezoidale; effetti speciali e 240 punti luce.

Dopo Anzio Luis Miguel sarà in concerto a Pescara il 4 agosto, Alba Adriatica [redacted] 8, Pietra Ligure il 10, Viareggio l'11, Ischia il 14, Avellino il 16, nuovamente Viareggio il 18, il 28 a Novara.

Marinella Venegoni

Rinviato il concerto [redacted] Novara

NOVARA — Il concerto [redacted] comunale che avrebbe do[redacted] aprire, stasera, la tournée [redacted] Luis Miguel, è stato rinviato al [redacted] agosto, [redacted] coda alle date già previste. Il resto del tour rimane invariato.

Luis Miguel, appresa la notizia della tragedia che [redacted] colpito [redacted] Fiemme, ha voluto, come dice un comunicato degli organizzatori, «rispettare il clima di lutto del Paese» ed ha deciso di devolvere gli utili dello spettacolo del [redacted] agosto alle famiglie delle vittime.

[redacted]

A Nervi si chiude con gli Harlem

BATIGNANO — Musica nel Chiostro si inaugura con Flavio opera di rara esecuzione [redacted] Haendel. Cantano Derelle Regan, Malcolm Rivers, Rosanne Creffield. Dirige Graeme [redacted], regia di Keith Warner.

GENOVA — Ultimo spettacolo del Festival [redacted] danza quello che il Dance Theatre of Harlem presenta al teatro Taglioni, [redacted] parchi, sino a domenica. In programma il [redacted] atto del *Lago dei cigni*, *Voluntaries*, *Troy game*.

ASSISI — Il festival musicale prosegue con l'esecuzione di Teilde in Sciro [redacted] Scarlatti.

MACERATA — Debutta la danza allo sferisterio: il corpo [redacted] ballo della Scala, con Oriella Dorella e Luciana Savignano, presentano *I promessi sposi*, coreografia [redacted] Mario Pistoni.

NORA — Al teatro romano per [redacted] rassegna [redacted] *notte dei poeti*, Alberto Lionello nel recital *Chi sono io?* con la partecipazione [redacted] Erika Blanc. Repliche venerdì e sabato.

PISA — Concerto al Camposanto Monumentale alle 21,15 con il duo pianistico Giovanni Caramassi, Vincenzo Maxia. [redacted] programma musiche di Saint-Saëns, Arenskij, Brahms.

ACQUI — Arrivano Elisabetta Terabust e l'Aterballetto [redacted] ad Acqui in palcoscenico. La compagnia di danza diretta da Amedeo Amodio presenta il suo programma di balletti classici e contemporanei.

LANCIANO — All'Auditorium [redacted] Diocleziano, alle [redacted] concerto della pianista Marisa Candeloro, in programma musiche di Bach e Beethoven.

DOLCEACQUA — La rassegna teatrale prosegue con un concerto dei Trouveur Valdoièn.

BARGA — Il Festival musicale prosegue con [redacted] dream, l'età dell'oro della canzone [redacted] Salvatore Sciarrino.

CESENA — Per i Concerti di musica medievale nel Chiostro di [redacted] Francesco, alle 21,30, [redacted] compagnia Il Ballarino, [redacted] Andrea Francalanci, presenta Danze alte e bassedanze alle corti italiane [redacted] XIV e XV secolo.

CASTIGLIONCELLO — Al castello Pasquini per la [redacted] segna *Così danza l'Europa* [redacted] Fracci e Gheorge Iancu [redacted] *Come colombe da* [redacted] *chiamate*... coreografie di Pistoni, Gai, Popescu.

PORRETTA [redacted] — [redacted] festival musicale prosegue con un concerto del flautista Giorgio Zagnoni e del pianista Alessandro Specchi.

SAN MINIATO — Per la festa del teatro popolare va in scena *Giobbe*, dramma inedito di Karol Wojtyla, la regia è di Zanussi, con Ugo P[redacted] Paola Gassman.

[redacted] **TOURNEE** — Claudio Baglioni canta a Molfetta, Loredana Bertè a Viareggio, Antonio e Marcello a Forte [redacted] Marmi.

Erika Blanc e Alberto Lionello al Teatro Romano di Nora

Arriva España [redacted] [redacted] balletto classico e [redacted] flamenco

TORINO — Il Ballet Nacional de España, recentemente insignito con l'onorifico appellativo di «real», sarà stasera e domani al Punto Verde del Valentino. Nato [redacted] 1978 [redacted] la direzione [redacted] Antonio Gades, è ora affidato a Maria de Avila. La tournée italiana della compagnia è iniziata l'11 luglio al Festival [redacted] Spoleto con [redacted] repertorio equamente ripartito tra la tradizione classica e il flamenco.

Anche a Torino verrà esemplata questa duplice anima degli spagnoli con le «Seis sonatas para la Reina» su musiche [redacted] Scarlatti coreografate da Pericet da una parte e con [redacted] suite flamenca, [redacted] grafie di Juan Quintero, dall'altra. Naturalmente quest'ultima sarà fortemente stilizzata come si conviene a questi «formidabili danzatori dalla forte base accademica.

Il [redacted] llet Nacional [redacted] España sarà sa[redacted] anche a Vignale ed è curioso sottolineare che tra i suoi componenti c'è anche l'italiano Marco Cannavò, giovane danzatore molto dotato, figlio e allievo di Franca Roberto che proprio allo «stage» monferrino insegna [redacted] spagnola, di cui è la maggiore specialista in Italia.

Il pubblico di Vignale ha accolto intanto con entusiasmo [redacted] e competenza un'altra compagnia reduce da Spoleto, i Grands Ballets [redacted] il complesso del Canada francofono ha presentato alcune cose di grande pregio, partendo da [redacted] limpida esecuzione del «Concerto barocco» [redacted] Balanchine fino ad arrivare alle novità di James Kudelka «In paradisum», una struggente elegia fortemente ispirata.

l. e.

TAORMINA: il regista, tornato da Mosca, parla del film che spera di girare

Leone: un amore tra Usa e Urss

Attende l'o.k. dai sovietici. Prenoterà De Niro per il ruolo di un giornalista americano che si innamora di una russa durante la guerra. Vuole ricostruire l'assedio di Leningrado. I cinesi devono dargli l'autorizzazione per girare la «Condizione» di Malraux. Sta rivedendo la sceneggiatura del nuovo film di Verdone.

Sergio Leone: «I sovietici non hanno ancora deciso se accettare la mia proposta per il film»

TAORMINA — Dimenticate, nella quiete di Capo Taormina, le fatiche del recente viaggio nell'Unione Sovietica, Sergio Leone è adesso rientrato a [illegible] dove l'attende, prima di tutto, la [illegible]alone della sceneggiatura del nuovo film di Carlo Verdone «Troppo forte».

«Io credo in Verdone — spiega il regista romano — perché so recepire, al momento giusto, l'esigenza di rinnovarsi. E' stato proprio lui a chiedermi di ridargli una mano visto negli ultimi tempi il critico si è dimostrato un po' freddino nei suoi confronti. D'altra parte i suoi primi film, «Un sacco bello» e «Bianco, rosso e Verdone», li ha fatti con me dietro le spalle. Ed per rivedere il [illegible]piano di «Troppo forte» sarò costretto a rinunciare alle vacanze estive».

«Verdone — prosegue — in questo nuovo film abbandona il personaggio del timido e riprende quello del bullo romano che aveva già abbozzato nel «Sacco bello». Per me, comunque, quello del bullo è un personaggio sul quale non bisogna insistere troppo».

Nonostante la simpatia che dimostra per Verdone, il «patriarca Leone» non nasconde le sue critiche ai giovani attori per la smania che hanno di fare i registi: «E' soprattutto lo di tecnica che gli rimprovero».

Perché interruppe il rapporto di collaborazione con Verdone dopo il successo ottenuto con i primi due film?

«Mi ritirai — risponde — quando Rizzoli, che produceva "Borotalco", impose Elea[illegible] Giorgi volendola un prezzo eccessivo per l'economia del film. Per una mia vecchia regola l'attrice voluta dal produttore deve costare niente».

Le riprese di «Troppo forte» sono state adesso spostate dalla fine di luglio alla fine di agosto e di conseguenza Carlo Verdone disertera quest'inverno l'ammicchiata natalizia» poiché il suo nuovo film sarà pronto prima di febbraio.

Sergio Leone, nel frattempo, attende di Mosca una risposta relativa al suo progetto di realizzare un grosso film ingentilito su una storia d'amore tra un corrispondente di guerra americano e una donna russa. Il tutto sarebbe girato sullo sfondo dell'epopea bellica e popolare legata al novecento giorni dell'assedio di Leningrado.

Una storia d'amore che in certi ambienti di Mosca viene osteggiata il pretesto, si dice, che ai tempi di Stalin simili relazioni sentimentali non erano concepibili. «Ho lasciato ai responsabili della cultura sovietica venti giorni di tempo per farmi conoscere il loro responso» precisa il regista di «C'era una volta in America».

«Ora — aggiunge — sono in attesa. A Mosca c'è chi vede di buon occhio il mio progetto, ma c'è chi sostiene tuttora che "non è possibile che un americano si innamori di una donna russa". Il massimo è la donna russa che può amare l'americano". Sono disquisizioni di altri tempi. Personalmente non voglio fare una ricostruzione del regime dell'assedio di Leningrado anche perché nell'Unione Sovietica ci sono dei registi più disponibili di me per questo genere di opere. A me piace ed interessa l'idea donna che rischia per amore dieci anni di galera e poi il mio vuol essere un film sulla distensione».

Ho l'attesa risposta sarà positiva Sergio Le[illegible] «prenderà» Robert Ni[illegible]ro la parte del «corrispondente americano» e riunirà intorno l'anno un gruppo di sceneggiatori italiani e russi per la «scrittura» definitiva.

Quello ambientato a Leningrado non è il solo progetto del regista che attende un responso politico. A Pechino, sul tavolo del ministro della Cultura cinese, ce n'è un altro in attesa o riguarda la trasposizione per il grande schermo del romanzo «La condizione umana» di Malraux.

«Anche attorno a questo progetto — sottolinea Leone — ci sono perplessità politiche poiché sarebbero tuttora in vita parecchi personaggi descritti dall'autore francese».

Comunque sdrammatizzare l'immagine del regista-kolossal, Sergio Leone sta pensando ad psicologica girare personalmente in «una stanza» prima della prossima primavera.

Ernesto Baldo

Verezzi, grande Jago di Pagni e brava la Crippa

Salemo e Sbragia Otello non fa per voi

Una scena della tragedia: Salerno è Otello, Eros Pagni è Jago

BORGIO [illegible] — *L'Otello, prodotto dell'Estate Teatrale Veronese, che ha aperto l'altra sera il cielo di spettacoli classici* [illegible] *piazzetta del borgo toscano di Verezzi, porta la firma di un regista-attore colto e sensibile, Giancarlo Sbragia, le cui ambizioni di al[illegible] travalicano spesso le sue reali capacità di penetrazione critica dei testi allestiti.*

In questa tragedia shakespeariana Sbragia sembra voler evidenziare, fondamentalmente, tre componenti: il suo svolgersi, spesso, in tragicommedia, con conseguente mutare, anche brusco, di registri espressivi; il suo alludere, ma usual pacatamente, ad una possibile struttura di «teatro nel teatro» (viene perfino spontaneo pensare ad uno Jago «regista» vicenda); infine, e questo è il dato più nuovo, quel suo proporsi come un dramma della sessualità elusa (in Jago), mentre in altri sembra antropologicamente trionfante (Otello) e generazionalmente impetuosa (Desdemona).

Ma nella sua regia queste tre componenti affiorano appena: mai si fondono armonicamente l'una nell'altra, né si trasmettono, [illegible] *per vasi comunicanti, d'ulivare in attore, offrendo quello ch'è l'immagine d'uno spettacolo organico e coerente, come dovrebbe riuscire ogni allestimento meditato.*

Ed anche il lavoro dello scenografo Gianni Polidori resta un poco a[illegible] dal generale contesto: quella 'azione dell'ellisse rotante può essere sì una cupola teatrale, può essere un'isola remota del veneziano Impero (la Cipro del testo); ma perché non, allora, [illegible] *metafora tutta dello svariare della Fortuna, perché non (psicanalizzando?) una vagina avvolgente e sfuggente? Non è per lo spettatore nessuna di queste cose: è un poco incongrui restano per lui anche i costumi, nero-rossi della guerra e del sangue per gli uomini, variamente cromatici, nei lussuosi broccati, per le donne.*

Lo scollamento, purtroppo, ci fa ancor più fitto tra gli interpreti. E diciam [illegible] *del criticafistino Enrico Maria Salerno nei panni di Otello: riconosciuta all'attore la ben nota professionalità d'una lunga e nutrita carriera, riconosciuti pi l'impegno con cui in scena affronta il suo compito, vorremmo dire semplicemente che questo personaggio* [illegible] *fa per lui: non è nelle corde di quella elegante* [illegible] *dieta, amara e sapientemente ironica, con cui egli ha, anche di recente, delineato con finezza certi* [illegible] *nostri contemporanei.*

Otello ha, comunque, quel poco di possente ed eroico, anche nell'animalità più degradata e turpe: è, probabilmente, [illegible] *uno dei* [illegible] *«bestioni» alla Giambattista Vico, in cui l'uomo qualunque, l'uomo medio, né più onesto né disonesto* [illegible] *tanti altri, proietta le proprie frustrazioni d'angelo e demone fallito.*

Questa bestialità eroica Salerno non la possiede: e [illegible] *c'è che da far pronto a capo, senza cedere a eccessi d'ironia, che devono di recente averlo ferito a fondo.*

L'onesto-disonesto, il malvagio-umiliato e cacciato, mai, neppur per un istante, grandioso, voglio dir Jago, come avrete inteso, lo delinea [illegible] *gnificamente Eros Pagni, sfondoci infine del cibo che solum è suo, ed egli è per lui: bruschi mutamenti di tono, ritmi di sempre sostenuti, violente sterzate parodiche: questo è un gran Jago, animalesco e detestabile, sapientemente chiaroscurato.*

E di forte e inedita resa, cosciente e lucida, tenera ed evoluta, è la Desdemona di Maddalena Crippa, che aveva al petto il nastrino del Veretium '85 ed ha mostrato di meritarselo. Elegante e tragico, fragile scultura e incerto uomo d'armi è il Cassio di Antonio Fattorini; l'altra prestazione notevole.

g. d. b.

Rock Hudson stazionario

PARIGI — «Stazionario» è stato il [illegible] di [illegible] Hudson secondo i medici dell'ospedale americano di Neuilly, a Parigi, dove l'attore statunitense è ricoverato da domeni[illegible]

Ieri mattina l'ospedale aveva fatto sapere con breve annuncio [illegible] Rock [illegible] era stato ricoverato a causa di «un'alterazione generale del suo stato di salute» non ancora definita dai curanti.

Secondo quanto indicato a Los Angeles [illegible] Dale Olson, agente dell'attore, Rock Hudson avrebbe un tumore maligno al fegato.

Regio il concerto del complesso guidato da Piero Bellugi, che ha cominciato [illegible] sua tournée

La vibrante «Leonora» dell'Orchestra Giovanile

TORINO — Dopo il concerto inaugurale, tenutosi a Perugia tre mesi [illegible] programma e altro direttore, l'Orchestra Giovanile Italiana, sotto la guida di Piero Bellugi che ne è stato dei principali fautori, ha cominciato da Torino la [illegible] *fournée* estiva attraverso [illegible] città.

Su questo titolo «orchestra giovanile», oggi diffusissimo, occorre intendersi. La gente crede magari di vedersi un'orchestra di fanciulli prodigio in calzoni corti. Non si tratta di questo. I novanta e più componenti di questa grande orchestra sono in età fra i diciotto e i ventotto anni, quasi tutti diplomati, e alcuni allievi degli ultimi anni di studio.

Secondo il progetto ideato da Piero [illegible] nel [illegible] portato a compimento nel [illegible] di quattro anni dalla sua ferrea volontà, questi strumentisti, reclutati nei Conservatori di tutta Italia, convengono quattro volte al mese nella sua scuola di mu[illegible] a Piesole, dove vengono sottoposti a una preparazio[illegible] da fior d'insegnanti per ogni settore l'orchestra (quattro per archi, due per fiati e percussione), più le esercitazioni orchestrali tenute da Franco Ferrara e, appunto, da Piero Bellugi che ora li conduce nel corso di questa *fournée* durante le vacanze d'estate.

Qual è lo scopo di questa grandiosa operazione? (Che con l'appoggio Regione Toscana e il contributo Fondo Sociale Europeo è [illegible] finora due milardi, [illegible] ne valeva la pena). Di istituire un'eccellente orchestra stabile e duratura? Non credo: un'orchestra «giovanile» è per definizione breve durata. Lo scopo è di fornire i migliori elementi sfornati dai Conservatori un'esperienza incomparabile di lavoro collettivo per elementi esercitati secondo un'espe[illegible]za di alto livello artistico, che possano poi confluire nelle maggiori orchestre italiane.

Sulle quali non mi pare sia giusto sparare a zero, come è stato ripetutamente fatto nell'entusiasmo suscitato dal concerto inaugurale. Quest'orchestra è appunto al livello delle nostre migliori, che è dir poco, a marcio dispetto dei soliti piagnoni.

Quel direttore intelligente, preciso, toscanamente asciutto, che è Piero Bellugi, ben noto ai torinesi, li ha guidati in vibrante esecuzione *Leonora n. 3*, poi nella esplorazione dei ritratti di Bartók (un'opera giovanile non ancora pienamente [illegible] personalità, [illegible] piace di porre a chi [illegible] sottili problemi di linguaggio) e infine nella gigantesca *Sinfonia n. 1* di Mahler, terreno veramente completo per l'esame di un'orchestra, [illegible] brillantemente superato.

Applausi caldissimi a Bellugi e ai suoi «ragazzi», come è [illegible] chiamar, con una certa lezione[illegible]ggine, questi giovanotti. (Fra poche donne, ma un paio nei luoghi dove meno ci si aspetterebbe di trovarle: una corista e una percussionista, che però l'al[illegible] mi pare ci fosse).

m. m.

CAVALLO UCCISO IN SCENA: REAZIONI DI CRITICI REGISTI

«Si prova fastidio e raccapriccio»

«E' volgarità credere che il "fare" un'azione scena sia espressivo che "fingerla"»

Sull'episodio del cavallo ucciso durante la messa in scena da parte dei Magazzini Criminali di «Genet a Tangeri», a Sant'Arcangelo, ecco il parere del nostro critico Davico Bonino e le reazioni di altri rappresentanti del teatro italiano.

Privo un'iniziativa diffidenza per le rassegne di tendenza, dai titoli e programma, molto oggettivati o sortantivati, che ormai proliferano in cittadine e paesini della penisola: e che dovrebbero ragguagliare il pubblico sulle (fa dire) magnifiche sorti e progressive del nostro teatro.

Per mere e privatissime ragioni istintuali non ero dunque a Sant'arcangelo. Non visto perciò lo spettacolo dei Magazzini Criminali fanno mai visto, in otto anni di professione, neri, un loro spettacolo: ma avendo letto un pato di cronache letteralmente sgomente colleghi non sospetti, anzi dichiaratamente «progressisti» e latini della manifestazione, non posso che provare fastidio e raccapriccio.

Fastidio per la volgarità con cui si pretende ancora di sostituire l'insopprimibile mediazione della creazione artistica col suo corrispettivo realistico: quasi che «fare» un'azione in sia più espressivo che il «fingere». L'azione stessa: pseudoritrovato estetico di paccottiglia, cui neppure il più sprovveduto studentucolo liceale potrebbe oggi prestar fede.

Raccapriccio nel constatare che si può uccidere impunemente un animale innocente dinanzi ad un centinaio di addetti ai lavori (quando ci decideremo a sapere a cosa sono addetti? a quali lavori? quanti loro, per inciso, hanno espresso all'utente il loro dissenso), mentre credevo che il lavoro quotidiano di tanti italiani generosamente impegnati sul fronte protezione degli animali, della lotta alla vivisezione, persino della tutela del patrimonio faunistico avesse inculcato le persone civili, e, in testa, in quelle culturalmente impegnate, un elementare rispetto per i valori della vita.

Ho dinanzi agli occhi un altro cavallo, che ho visto in scena un mese e mezzo fa a Milano: era il bianco scheletro di cavallo Crepino gli artisti di Tadeusz Kantor. Non era uno scheletro di cavallo «vero»: era una presenza-simbolo, costruita con umiltà e tenerezza da Kantor e dai suoi attori-artigiani negli scantinati del loro vecchio laboratorio a Cracovia. Nella sua dichiarata «falsità» ispirava una gamma ricchissima di sensazioni: e soprattutto, non aveva fatto «vittime».

E c'è un'ultima, amara e severa, considerazione che vorrei fare: se uccidere un cavallo in vuol dire alludere, metaforicamente (come qualche dei ingegno non mancherà di suggerire), alla morte teatro, allora questa morte è prima tutto negli attori (se pietosamente vogliamo continuare a chiamarli così) che quella metafora hanno tradito: è la morte della loro sensibilità e della loro intelligenza, è la morte dell'anima.

Guido Davico Bonino

«Sangue e violenza sono morte del teatro»

ROMA — Ha dichiarato il direttore del Teatro Stabile di Torino, Ugo Gregoretti: «Io sono convinto che la morte reale, anche di un cavallo, non dovrebbe mai diventare spettacolo».

Il regista Giancarlo Sepe ha parlato poi di «sconcertante episodio che dimostra a quale grado di distruzione del mezzo artistico siano arrivati alcuni che, negando il teatro come espressione della creatività fantastica e sostenendo la trasgressione come fine ultimo, dimostrano ora di non aver nulla da re». In relazione allo sviluppo dei giovani talenti, il regista ha sottolineato: «Da anni il teatro tollera persone che, di volta in volta, sono arrivate a distruggere il meccanismo creativo e propongono ora sangue e violenza.

Per Giuseppe Bartolucci «questa morte del cavallo a Sant'Arcangelo sta diventando davvero una morsa per i Magazzini Criminali, una morsa terroristica, a colpi bassi, falsata dall'incidente, davvero provocatoria».

Quadri: spettacolo di radicale sincerità

Il direttore della Biennale teatro Franco Quadri, critico che con particolare attenzione si occupa di avanguardia teatrale, ci ha rilasciato Avignone, dove si trova per seguire il Festival, questa dichiarazione a proposito dell'episodio accaduto al mattatoio di Sant'Arcangelo.

«Credo che i Magazzini Criminali siano un'altra volta vittima della loro ingenuità e della sincerità radicale cui si ispira il loro lavoro. Essendo lontano, conosco solo parzial[illegible] le reazioni stampa al loro spettacolo nel macello. Mi sembra evidente che questa loro rappresentazione serva solo di pretesto per attacco politica teatrale di enti pubblici contro la libertà della critica».

«Mi sembra di dubbio gusto presentare dichiarazioni fondate su preconcetti che dimostrano l'orgoglio di rifiutare totalmente, tanto da non volerlo neppure vedere, un certo tipo teatro, arrogandosi il diritto di giudicarlo. Non è d'altra parte che cose si possa pensare di certi critici che ora si scandalizzano, mentre per tutto tempo della rappresentazione stati impegnati e distratti in altre attività più frivole».

«Io ho sentito lo spettacolo come un dubbio simbolico pa[illegible]o al suo protagonista, Genet, nel nome di quell'Artaud che aveva teorizzato il teatro crudeltà. Non a caso il momento più emozionante della serata il colloquio con la pagina dolorosamente sussurrata contro un muro all'esterno del mattatoio, dedicata alla strage di Sabra e Chatila, di cui Genet ha sc[illegible] e di cui oggi più nessuno parla anche se [illegible] conti[illegible]. Invece l'uccisione un cavallo, malato e già condannato, un macello, può [illegible] soltanto [illegible] applausi e farsesche reazioni».

Che succederà a Venezia, dove alla Biennale sarà rappresentata l'intera trilogia dal titolo «Perdita di memoria» dei Magazzini Criminali, di cui fanno parte «La morte di Paolo Uccello», questo «Genet a Tangeri», e «Ritratto dell'attore giovane»?

«Non succederà nulla — risponde Quadri — non ci sarà nessun cavallo. L'episodio Sant'Arcangelo è stato «unicum», realizzato in contesto altrettanto unico».

Marion D'Amburgo e Rolando Mugnai in «Genet a Tangeri»

Eni

Borse di studio
"ENRICO MATTEI"
per il perfezionamento nel campo della cultura manageriale

1° — L'ENI bandisce per l'anno accademico 1986-87 un concorso per 6 borse di studio intestate a Enrico Mattei. Tali borse sono finalizzate allo [illegible]ppo della formazione manageriale attraverso la frequenza di corsi di carattere economico, finanziario e manageriale presso le seguenti Business Schools:

— Harvard Business School, Cambridge, Massachusetts.
— School of Organization and Management, Yale University, New Haven, Connecticut.
— Wharton School of Business, University of Pennsylvania, Philadelphia, Pennsylvania.
— Graduate School of Business Administration, Northwestern University, Evanston, Illinois.
— Graduate School of Business, Columbia University, New York, New York.
— School of Business Administration, University of California, Berkeley, California.
— Sloan School of Management, Massachusetts Institute of Tecnology, Cambridge, Massachusetts.
— Graduate School of Business, University of Houston, Houston, Texas.
— Graduate School [illegible] Business, Carnegie-Mellon University, Pittsburgh, Pennsylvania.

I corsi per l'ottenimento dei "Master's" presso tali sedi sono in genere biennali. Le borse di studio sono annuali ed eventualmente rinnovabili per un secondo anno.

2° — Possono partecipare al concorso i cittadini italiani che non abbiano superato i 30 anni di età al 31/12/85, che abbiano conseguito il diploma di laurea presso Università italiane con votazione non inferiore a 100/110, o punteggio equipollente, e che abbiano sostenuto, [illegible] punteggio non inferiore a 550, il test di lingua inglese (TOEFL).

3° — Le borse sono dotate di un importo che comprende: a) la copertura delle spese di iscrizione e di frequenza dell'Università; b) le spese di viaggio e di soggiorno fissate, in misura forfettaria, in 15.000 dollari al lordo delle ritenute fiscali.

4° — Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate entro il 15/9/85 a:
ENI / Dipers - Studi e Formazione (alla c.a. del Responsabile Rapporti con le Istituzioni Formative) P.le Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma.

5° — Le borse saranno assegnate a giudizio insindacabile di una Commissione, nominata dall'ENI, che procede alla selezione attraverso un colloquio al quale sono [illegible] i candidati che sono stati ritenuti idonei sulla base dei titoli presentati. Durante il colloquio la Commissione può concordare col candidato opportune modifiche e adattamenti del programma indicato nella domanda [illegible] meglio finalizzare l'intervento formativo.

6° — Nelle domande di partecipazione il candidato dovrà indicare, nell'ambito di un "Master's", il programma ed il tipo di specializzazione che intende seguire e gli indirizzi previsti per la carriera futura.

Le domande dovranno essere, inoltre, corredate da:
— un curriculum vitae che evidenzi le esperienze di studio e di lavoro;
— un certificato di autentica della fotografia e della firma;
— un certificato di laurea con l'indicazione della votazioni conseguite [illegible] negli esami di profitto;
— una copia di eventuali studi e pubblicazioni;
— la certificazione relativa agli obblighi militari;
— i risultati ottenuti dal test di lingua inglese (TOEFL).

7° — L'assegnazione della borsa di studio è comunicata al vincitore del concorso per telegramma; l'effettiva erogazione avverrà solo dopo la documentata ammissione presso una delle sedi universitarie approvate dalla Commissione esaminatrice.

8° — Gli assegnatari delle borse di studio saranno tenuti a seguire il programma concordato con la Commissione, compatibilmente con la sua accettazione da parte dell'Università prescelta. Eventuali variazioni dovranno essere approvate dall'ENI; in ogni caso, la frequenza dei corsi cui si riferiscono le borse di studio del presente bando dovrà avere inizio entro, e non oltre, l'apertura dell'anno accademico della sede prescelta.

9° — Le borse verranno corrisposte in via anticipata, per il 10% dell'importo, all'atto dell'avvenuta comunicazione dell'ammissione (di cui al punto 7°) e, per la rimanente parte, in rate trimestrali anticipate, condizionate al documentato profitto negli studi e da due relazioni annuali.
L'ENI provvederà a nominare i «tutors» [illegible] vincitori delle borse di studio dovranno fare riferimento durante il periodo di svolgimento delle stesse e presentare la documenta[illegible] di cui il capoverso precedente.

Il Presidente
(Franco Reviglio)

Note informative

Le spese inerenti le tasse d'iscrizione per l'ottenimento del TOEFL (Test of English as a Foreign Language) saranno rimborsate ai candidati ammessi al colloquio.

Tenuto conto che tale test può essere sostenuto solo in determinate sessioni e località, si consiglia di prendere immediatamente contatto con la Commissione per gli Scambi Culturali Italia/Stati Uniti (Roma, via Boncompagni, 16) o con una delle sedi USIS di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Trieste per avere informazioni dettagliate in proposito.

Presso tali sedi potranno anche essere reperite informazioni sui tempi e sulle procedure da espletare per la richi[illegible] di iscrizione alle Business Schools e sul GMAT (Graduate Management Admission Test), il cui superamento è un requisito necessario per l'ammissione.

Le informazioni concernenti i programmi, i corsi e le specializzazioni delle Università elencate nel bando sono reperibili presso: ENI/Dipers - Rapporti con le Istituzioni Formative (tel. 06/59002725).

RADUNI A GENOVA Blucerchiati per salire sempre più al vertice, rossoblù per tornare in serie A

Samp, ecco i nuovi gioielli

Mantovani e Bersellini hanno presentato Matteoli, Lorenzo, Aselli che sono poi partiti per Nevegal precedendo il resto della squadra L'allenatore: «Il nostro potenziale è aumentato del 20 per cento. Cercheremo di fare meglio dello scorso torneo» - I problemi di Marassi

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Giocatori del valore di una dozzina di miliardi, milione più, milione meno, quanti ne ha spesi Paolo Mantovani per ulteriormente potenziare la Sampdoria, si sono ritrovati ieri a Genova per poi proseguire, con l'allenatore Bersellini, alla volta di Nevegal, sede fino alla fine del mese della preparazione blucerchiata. Personaggi di spicco l'ex comasco Matteoli e l'ex [illegible] se Lorenzo, costati loro [illegible] e mezzo, ai quali si aggiunge una [illegible] ciata di giovani di belle speranze capeggiata dal centrocampista Aselli (ex Parma, valutato più di un miliardo). Per gli altri, i vincitori della Coppa Italia tre settimane fa, l'appuntamento è fissato per domani.

A fare gli onori di casa Mantovani ed il Bersellini più in forma che mai. «Si parla poco di questa Sampdoria? E' un discorso che mi lascia indifferente — osserva il presidente —. E' che io ho inserito la [illegible] squadra fra le nove che lotteranno nell'alta classifica e non credo ci sia nulla di male, né di aver fatto torto in questo modo agli altri. Non mi preoccupo certo se si continua a considerare la Sampdoria una [illegible] piccola perché tutto sommato in maturità l'abbiamo dimostrata nell'unica finale che siamo stati chiamati a giocare, vincendola. E questo dopo aver superato tre trasferte, tipo Coppa, senza prendere gol, vincendo poi in casa».

Mantovani si sofferma quindi sui problemi dello stadio Luigi [illegible] la buona volontà di chi ha annunciato un concorso per ampliare la nuova tribuna, ma nasconde [illegible] uno scetticismo che potrà essere fugato solo dai realizzarsi delle parole. «Certo è — insiste — che un anno si può ancora resistere ma poi se non ci saranno adeguamenti di capienza, diventerà troppo penalizzante giocare in uno stadio che non può garantirti più di tanto in fatto di incassi».

Naturalmente questo discorso interessa molto relativamente Bersellini, che guarda piuttosto alla sostanza della squadra. «Ci siamo rafforzati — dice — così come hanno fatto gli altri. Diciamo che la nostra crescita potenziale può essere valutata intorno al 20 per cento. Le altre? non mi piace parlarne. Certo l'Inter si è assicurata tre giocatori di rendimento ed esperienza. Le difficoltà d'inserimento dei nuovi dovrebbero esser superate dal fatto che uno, Marangon, è difensore di fascia e per un giocatore esterno il discorso si semplifica e poi altri due, Tardelli e Fanna, hanno già giocato insieme, per di più con Brady. Il problema dei nuovi dovrebbe avvertirlo maggiormente la Juventus, che tuttavia ha fatto scelte molto tecniche cercando di rimpiazzare chi era andato via, ed il Napoli. Non per nulla i partenopei sono stati tra i primi a ritrovarsi per [illegible] più tempo per cercare l'amalgama».

Ma il [illegible] che più interessa Bersellini è ovviamente quello della Sampdoria: «E' importante che ripetiamo il campionato dello scorso anno, naturalmente cercando di migliorare qualche cosa in quanto è questo l'obiettivo della vita. E per farlo occorre [illegible] necessaria umiltà. I responsi verranno dal campo, [illegible] degli alle parole [illegible] ora. La rosa? non è troppo ampia, in effetti sono 16-17 giocatori. Tutti titolari». Ed al proposito dei ricordi a chi cerca già di varare la probabile formazione, rispolvera quello di Matteoli, indicato come mezza punta, che giocò lo scorso anno contro la Sampdoria operando da terzino su Renica. «Vedete? — conclude — le possibilità sono molteplici».

E proprio intorno a Matteoli si concentra la curiosità generale. L'ex comasco appare molto sereno: «A 26 anni come calciatore [illegible] ci sono più cose che mi spaventino — esordisce — il mio momento migliore credo lo passai a tent'anni quando il [illegible] mi cedette all'Ormanni: meditai anche di piantare tutto perché non sapevo neppure dove guardare di classifica per sapere [illegible] se fossi finito in giocare. Le mie esperienze le ho dunque fatte ed il ricordo più bello è quello di essere arrivato alla salvezza con il Como nella passata stagione. La prima impressione? Genova mi pare rassomigli a Como, naturalmente [illegible] grande».

Chiudiamo con Lorenzo, 21 anni, capocannoniere [illegible] lle del Catanzaro del girone B della C1 con 11 reti, valutazione 4 miliardi. Appare spavaldo, persino presuntuoso quando sostiene che «chi se fare i gol in C riesce tanto [illegible] quanto in A, è la stessa cosa». Vedremo sul campo che [illegible] saprà fare questo ragazzo di buona stazza fisica che ha i suoi [illegible] in Bettega e, soprattutto, Gigi Riva. Ammesso che i vari Francis, Mancini e Vialli [illegible] concedano spazio

Giorgio Barberis

Genova. L'allenatore Bersellini stringe la mano a Matteoli

Burgnich gonfia acqua ma ora il club è sano

Per l'allenatore il Genoa non è più forte dello scorso anno - Verso l'accordo con Piras e si cerca un centrocampista (Butti o Mastalli?)

GENOVA — La barca di nome Genoa faceva acqua da tutte le parti e rischiava di affondare: lo ha detto ieri il nuovo presidente Aldo Spinelli al raduno della squadra in [illegible] di corso Italia, sul lungomare, dove i tifosi rossoblù sono accorsi numerosi per salutare e applaudire i giocatori e i nuovi dirigenti, soprattutto questi che dopo più di dieci anni hanno scolto tutto la «dittatura» del contestatissimo Renzo Possati. «Tutti faremo ogni sforzo per far tornare grande [illegible] — ha ancora detto Spinelli — per questo vi chiediamo di aiutarci. Ma già diciamo grazie ai tifosi, organizzati e non, che in questo periodo ci sono stati molto vicini».

Il Genoa, insomma, vuol cambiare pelle, soprattutto e prima di tutto a livello di società, che è [illegible] dalle fondamenta. E che qualcosa sia [illegible] cambiato lo si è visto [illegible] al raduno, dove Spinelli e il neo amministratore delegato Sandro Mazzola hanno invitato dopo tanti anni di... dimenticanza anche le «vecchie glorie» del Genoa. C'era Mario Ghetta «bandiera» del Genoa degli Anni Trenta e c'era Daniele Marassi, classe [illegible] l'ultimo componente della formazione [illegible] conquistò senza sconfitta alcuna [illegible] scudetto 1923-1924, l'ultimo della storia rossoblù.

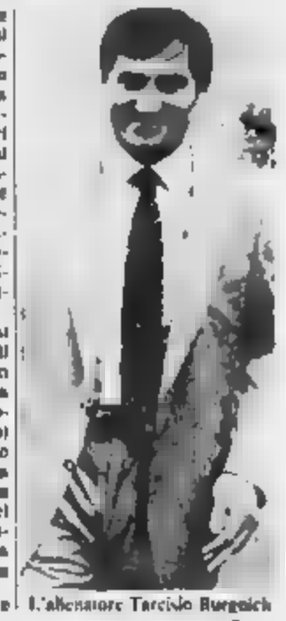
Spinelli ha detto che la barca «Genoa» ripartirà, e bene, per non fermarsi mai e ha suscitato l'entusiasmo dei tifosi. Ha ringraziato i dirigenti della «Levante Assicurazioni», nuovo [illegible] della società, che poco prima erano detto d'aver voluto questo abbinamento [illegible] «atto di fede [illegible] questo nuovo Genoa» e ha ringraziato il sindaco Fulvio Cerofolini, il quale per parte sua si è detto «lieto dell'opportunità di augurare [illegible] lieta avventura alla squadra» di cui è uno dei maggiori tifosi.

«Ma in mezzo [illegible] entusiasmo non poteva non fare capolino qualche preoccupazione. Se ne è fatto interprete Burgnich, che ha così confermato certe dichiarazioni dei giorni scorsi. «I fatti societari — ha detto il trainer — hanno purtroppo interferito nella campagna acquisti; quando la società si è mossa sul mercato certi mo[illegible] non erano più possibili. Forse la squadra dell'anno scorso era più forte ma [illegible] meno stimoli di questa. Ci sarà da lavorare ma non partiamo senza l'ambizione di essere promossi. Quanto all'importante [illegible] tecnico-tattico sarà la stessa dello scorso campionato».

Poche parole, quasi strappate dalla bocca del taciturno Burgnich. Ma il presidente Spinelli, che pure ha speso molto per [illegible] la società prima, per far fronte alle «pendenze» delle passate gestioni e infine per acquistare sul mercato, ha detto che [illegible] l'occasione si presenterà il Genoa non se la lascerà scappare. Segnatamente, secondo Burgnich, il Genoa necessita [illegible] di due uomini: l'attaccante [illegible] del Cagliari per il cui arrivo i problemi dovrebbero essere quasi completamente appianati (tanto è vero che Piras figura nell'elenco dei convocati per il ritiro di Barga e potrebbe aggregarsi alla comitiva nei prossimi giorni) e un centrocampista.

Per quest'ultimo ruolo si punta su Butti, che però il Como è restio a cedere se non in prestito (mentre il Genoa lo vorrebbe [illegible] a quanto [illegible] con diritto di riscatto) ma ancora [illegible] è [illegible] tutto tramontata [illegible] candidatura [illegible] Mastalli che a Burgnich piace molto. Nel pomeriggio la comitiva rossoblù è partita per Barga dove [illegible] in ritiro sino a Ferragosto.

Giorgio Bidone



L'allenatore Tarcisio Burgnich

Un giovane della «Primavera» entusiasma nella prima partitella con tre gol

Il Napoli a Spiazzo scopre Baiano

SPIAZZO — Giorgio Vitali lo ha subito definito un piccolo Garrincha. Oscar Damiani non ha avuto dubbi: «Se non ti monterà la testa, diventerà un grosso campione». Francesco Baiano ha entusiasmato tutti. Il mini-attaccante proveniente dalla squadra Primavera, allievo di Sormani, è risultato l'attrazione della prima uscita del Napoli a Spiazzo Bolano, 17 anni, boy di Soccavo, [illegible] segnato il primo dei tre gol del Napoli A, ha permesso a Bagni di raddoppiare, ha dialogato a meraviglia con Giordano (autore un rigore [illegible] terzo e definitivo marcatore), ha strappato applausi al migliaio di spettatori.

Chi era venuto per vedere in azione Giordano, Bagni, Pecci e Carella, ha lasciato il campo di Spiazzo spendendo lodi per il mini-bomber [illegible] radona, nella scorsa stagione, dopo un match [illegible] squadre Primavera, chiese chi fosse quel piccolo demonio.

«Baiano potrebbe togliere il posto a qualche titolare», ha aggiunto Vitali. Il manager del Monza lo ha chiesto ufficialmente a Marino Secco la risposta sicura da fare, resterà al Napoli. Baiano ha fatto il fenomeno ma Bianchi non [illegible] obiettivo: «Un ragazzino interessante, ma non sprechiamo aggettivi con i giovani. Possono montarsi. Per diventare qualcuno devemangiare ancora tanta polenta».

Bianchi prima dell'incontro durato 90', aveva detto: «Bisogna procedere per gradi. Scoprirete il Napoli lentamente.

Qui a Spiazzo, nel giorno del debutto, ha inizialmente schierato quella che dovrebbe essere la difesa titolare contro il probabile attacco la questa prima prova sono venuti a mancare Maradona, ancora in Sudamerica, Bertoni e Caffarelli infortunati e Renica a corto di preparazione. Il tecnico è preoccupato soprattutto per le condizioni di Bertoni. Daniel dopo aver riportato una distrazione al polpaccio sinistro, ha accusato un'infiammazione al tendine d'Achille. L'argentino sta effettuando una preparazione differenziata. Dal giorno 29 a Napoli sottoporrà a terapie. Potrà giocare forse nell'amichevole che gli azzurri disputeranno a Macerata.

Bianchi quindi schiera nel primo tempo la difesa del Napoli B con Carella, Bruscolotti, Marino e Ferrario. Con la maglia bianca la squadra di Filardi, Bagni, Buriani, Pecci, Giordano, Baiano e Celestini.

Gli [illegible] subiscono la maggiore consistenza [illegible] team di Giordano. Carella ha un bel daffare per evitare un passivo superiore. Bruscolotti spesso si trova in difficoltà dovendo controllare il guizzante Baiano. «Cicciolo», irriverente verso il suo capitano, va in gol al 21'. Al limite dell'area di fuoco dà la palla a Buriani. L'ex romanista, di prima, lo serve in verticale. L'attaccante entra [illegible] Carella pensa che colui [illegible] forse e lui tocca [illegible] infila la disperata.

Giordano trova un ottimo interlocutore. Al 31' scambio tra i due e Bruno sfiora l'incrocio. Al 39' ti raddoppio Baiano, sempre lui, pennella per Bagni. Il nazionale in mezza rovesciata, di sinistro, mette all'incrocio dei pali.

Nella ripresa [illegible] rivoluziona le formazioni. Il mini-bomber continua il suo show. Carella gli regge più volte il bis. Al 14' Stefani fuori dei tre giovani dilettanti [illegible] Rondenese che Bianchi [illegible] dovuto schierare) commette fallo di mano in area. Rigore: batte Giordano ed è 3-0 per il Napoli A.

Michele Gibelli

Dopo Torino, per nascita, e Inter

Genoa, terzo amore per Sandro Mazzola

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «A 43 anni è come se [illegible] sua vita ricominciasse. La sua esperienza, Sandro Mazzola, se l'è costruita tutta nell'Inter dapprima come calciatore vivendo la trafila delle giovanili fino a salire in prima squadra, per poi guadagnarsi la maglia azzurra. Infine diventando dirigente. Adesso è all'ombra della Lanterna e da ieri, con l'inizio ufficiale della nuova stagione genoana, si è aperto [illegible] pratico il secondo capitolo della sua vita sportiva.

«Non saprei dire che cosa provo — analizza — ma [illegible] lo è un fatto strano perché [illegible] stato accolto come se nella [illegible] vita avessi già indossato [illegible] maglia rossoblù [illegible] è per il ricordo che giocavo in [illegible] e forse perché spero [illegible] con questa nuova dirigenza si riesca a cambiare qualcosa. Non lo so neppure io, ma è certo che questi nuovi tifosi sono riusciti a meravigliarmi fino a commuovermi [illegible] hanno messo subito a mio agio ed il loro atteggiamento ripaga dei sacrifici e cresce stimoli».

Mazzola presto si trasferirà a Genova, il prossimo [illegible] lo seguirà [illegible] la famiglia: «Mia moglie — racconta — quando ha visto che mi stavo per imbarcare in questa avventura mi ha detto che ero matto. Per mangiare non avevamo certo bisogno di questo. Ma dopo qualche giorno ha capito, ha visto la mia trasformazione. Verrebbe subito anche lei se [illegible] fosse per la scuola dei miei ragazzi».

Il Genoa, il nuovo impegno di amministratore delegato. Ma quali rimpianti si nascondono dietro questa scelta? «Non [illegible] che ho deciso di andarmene dall'Inter — *risponde con un'inarrestabile di durezza nella voce* — [illegible] arrivata una lettera ed è finito tutto. Ciò [illegible] toglie che nel mio cuore rimarranno sempre due squadre: il Torino per nascita, l'Inter perché mi ha dato tutto quello che poteva darmi».

E adesso il Genoa: che [illegible] si aspetta? «Nello sport e nel calcio non si può iniziare un'impresa di [illegible] certo poco se non [illegible] anche [illegible] stimolo dei risultati. Arrivando qui [illegible] sentito un particolare fascino, un feeling naturale, forse perché c'è anche tanta gloria nella storia [illegible] questa società».

La [illegible] è passato da Fossati a Spinelli a [illegible]: è [illegible] che ogni cassetto aperto rappresenta un problema? Mazzola evita di rispondere direttamente: «I problemi sono sempre legati al campo. Se le [illegible] vanno bene [illegible], accetti anche il resto».

E quasi a suggello di questo ha voluto, al termine della presentazione della squadra, che giocatori e tecnici [illegible] posassero come una grande famiglia davanti agli obiettivi dei fotografi. «Questa foto — ha concluso — deve vederci tutti uniti nel chiudere [illegible] il passato. Auguriamoci che questa avventura ci porti lontano».

[illegible] Bar.

All'ex dell'Udinese fa gola la vittoria in Coppa Campioni

Mauro ha voglia di sfondare «Spero di onorare la fiducia»

Villar Perosa. Serena e Mauro in allenamento nel bosco di Pra Martino (Foto La Stampa - C. Borlan)

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — «Credo che per aprire un [illegible] ciclo siano indispensabili i giovani. La società ha puntato su me, Laudrup e Serena, toccherà a noi dimostrare che [illegible] da Juventus». *Così Massimo Mauro, 23 anni, sei stagioni in serie A [illegible] Catanzaro e Udine, una storia che rassomiglia a quella di Franco Causio, la ferma intenzione però di [illegible] farsi condizionare da quel [illegible]*

L'altra sera, insieme con Platini, è stato per quasi mezz'ora a colloquio con il presidente Boniperti sotto gli sguardi dell'allenatore Trapattoni e del general manager Giuliano. Il presidente gli ha fatto capire che [illegible] Juventus è d'obbligo vincere. Mauro ha promesso di mantener fede alle speranze riposte in lui.

«Che cosa [illegible] — *afferma* — non è la prima volta che questa squadra si rinnova così radicalmente. Tardelli, Rossi e Boniek [illegible] avrebbero più potuto garantire un futuro. Sarà molto difficile vincere subito, ma qualcosa di importante credo che ugualmente sia alla portata di questa formazione».

«A me — *prosegue Mauro* — [illegible] gola la Coppa Campioni. [illegible] vincere il campionato, non mi spaventa il doppio impegno. Io ho solo esperienza di Under 21, non ho avuto altre possibilità di giocare in campo internazionale. L'unico interrogativo riguarda la carica nervosa: [illegible] importante reggere concentrati per più avvenimenti consecutivi, saper controllare la tensione del pre-partita più delicati».

Ma disputare la Coppa Campioni è un po' diverso che giocare nella Under 21, vestire alla Juventus, dove si lotta sempre per il successo assoluto, non è come in una squadra di provincia dove, una volta raggiunto l'obiettivo salvezza al massimo si punta a qualche [illegible] ria di prestigio. «E' un'esperienza nuova — *risponde Mauro* — dovrò dimostrare prima di tutto a me [illegible] di saper onorare questi impegni».

Lei parla Nicolaz. Trapattoni l'ha fatto già capire. Da tempo la Juventus insegnava un elemento con le sue doti che rilevasse quell'eredità di Causio non sfruttata né [illegible] Marocchino né [illegible] Fanna.

«Intanto — *spiega Mauro* — non intendo partire [illegible] la presunzione di giocare a tutti i costi. Siamo tutti sullo stesso livello [illegible] sembra [illegible] essere [illegible] pole-position. L'importante non sarà avere il posto ma mantenerlo. Poi vorrei evitare qualsiasi paragone con i miei predecessori, specialmente con Causio. Lui è stato grandissimo se vincerò il campionato [illegible] Mondo e saprò restare tanti anni alla Juventus allora potremo riparlarne».

Insomma le parole di Boniperti (valete qui per vincere, credo in voi giovani»), gli elogi di Trapattoni, l'attesa che c'è nei suoi confronti non costituiscono troppi rischi per lei? L'ambiente [illegible] potrebbe condizionarla fino al punto [illegible] farle perdere quell'umiltà [illegible] ad affrontare un compito così arduo?

«Chi si monta la testa non è certo intelligente — *conclude Mauro* — anche se inconsciamente può anche succedere. Qualcuno ha detto che ho un carattere difficile, mi reputo un ragazzo normale, forse a volte troppo portato a dire la verità. [illegible] sono sempre [illegible] così. [illegible] cambierò ora che sono arrivato alla Juventus».

Franco Badolato

Primi gol bianconeri per Laudrup e Serena

VILLAR PEROSA — Dopo un'ora e mezza di esercizi atletici e palleggi, Trapattoni ha fatto disputare ieri pomeriggio una partitella dieci contro dieci su campo ridotto: in tutto [illegible] divisi in tre tempi. Di Laudrup il primo gol che ha entusiasmato il migliaio di tifosi presenti fra cui il capo dei club bianconeri Perruquet. Anche Serena ha segnato, di sinistro, [illegible] assist del danese. Cabrini [illegible] alzato una doppietta così come Platini la cui squadra ha prevalso su quella di Laudrup-Serena e Cabrini per 5-4 grazie anche ai gol di Bonini, Brio e a un autogol di Favero.

Due attaccanti argentini per i neopromossi di Fascetti

Pasculli e Barbas saranno braccio e mente del Lecce

GUBBIO — Per la prima volta in Italia, per Pasculli addirittura al tratta dell'esordio in Europa (mentre Barbas vanta [illegible] un'esperienza di due anni in Spagna, nelle file del Saragozza), i due stranieri del Lecce suscitano molto interesse. Il centravanti anche se è consapevole del fatto che [illegible] è facile segnare in Italia ben trenta gol (come ha fatto nell'ultimo campionato [illegible] in Argentina), ha avuto un buon impatto con il tifoseria a Lecce e con l'allenatore e i colleghi qui a Gubbio. «Ho avuto una buona impressione dell'ambiente — [illegible] — e credo che non vi saranno problemi se si lavora molto. Non ho paura dei difensori italiani e spero di risolvere il problema delle loro assistenze marcature, come mi riferiscono che si usa fare qui in Italia, penso che [illegible] giocheremo i compagni e partendo [illegible] dietro potrò agginare meglio le difese avversarie».

Non è [illegible] forse, l'allenatore Fascetti sin dal primo giorno del suo arrivo a Lecce e qui nel ritiro precampionato ha affidato Pasculli a Miceli (dividono [illegible] stanza). L'esperto [illegible] può insegnare come aggirare i più rocciosi difensori del campionato italiano? Ma Pascilli crede che un buon sistema sia anche quello di «tornare indietro [illegible] poi riportarsi in avanti velocemente, sbandando le difese avversarie». Qualcuno lo paragona a Paolo Rossi e a Calderisi. Lui, esile nell'aspetto, con un volto simpatico [illegible] accattivante, ribadisce che assomiglia [illegible] a se stesso, anche se nutre una profonda ammirazione per «Pablito» e non può giudicare [illegible] perché non lo ha [illegible] visto giocare.

«Gradisco la simpatia con cui [illegible] stato accolto — afferma — e non mi spiego come altri sudamericani, qui in Italia, non abbiano avuto molta fortuna. Per ora ho un ottimo amico, Carmelo Miceli, ma [illegible] essere un amico per tutti i compagni di squadra. In Italia, a parte Maradona, sono convinto che Socrates [illegible] il più bravo di tutti, anche se non rende come [illegible] Brarlie. Sono contento e considero una fortuna poter giocare al fianco di Barbas con cui sono stato nella nazionale argentina. Spero al più presto di poter parlare bene l'italiano e di conversare tranquillamente con voi giornalisti [illegible] ora mi voglio impegnare [illegible] massimo».

Più taciturno, diciamo pure meno spregiudicato, Barbas — che ha 26 anni, solo uno in più rispetto a Pascilli — non vede molta differenza tra calcio spagnolo e calcio italiano. E un tipo di regista a cui piace spesso cercare [illegible] rete. Perché è venuto in Italia? Franco la risposta. «Per guadagnare di più e per un'esaltante esperienza in questo campionato».

L'accoglienza dei tifosi lo ha soddisfatto simpatica ma non invadente. I compagni lo hanno accolto benissimo. Ma Fascetti le ha parlato? Le ha dato già un incarico? Risponde di no ma non si considera uno che «conta più degli altri nella squadra». «Non ho parlato [illegible] il tecnico — dice — e non sono a Lecce come big o stella; [illegible] come gli altri».

Prima [illegible] lui il Lecce aveva cercato Tigana, che differenza c'è [illegible] lui ed il francese? «Dicano gli altri chi è il più bravo».

Salvatore Gentile

Verrà a costare [illegible] miliardi e [illegible] milioni

Farina: «Rossi andrà a Vipiteno col Milan»

MILANO — «Rossi sarà senz'altro presente nel ritiro di Vipiteno con gli altri milanisti. Ve lo [illegible]». Così Giuseppo Farina ha voluto ancora una volta confermare l'intenzione di portare Paolo Rossi al Milan e rassicurare i tifosi che da più parti sollecitano una pronta definizione.

Ieri mattina il presidente rossonero dalla sua tenuta di Valmora ha dato disposizioni al direttore generale Cardillo di inviare [illegible] lettera [illegible] Juventus per conoscere [illegible] cifra esatta [illegible] cartellino di Rossi in quanto nel prezzo finora convenuto non sono stati calcolati gli emolumenti ricevuti [illegible] giocatore dalla nazionale [illegible] per cui ci dovrebbe essere una differenza di circa mezzo miliardo in più [illegible] versare. In conclusione Pablito dovrebbe costare 3 miliardi e 300 milioni che Farina si è detto pronto a versare entro un anno accogliendo così le richieste [illegible] Juventus.

Domani, in occasione del consiglio di amministrazione del Milan, convocato da Farina per effettuare un aumento di capitale da [illegible] a 15 miliardi si dovrebbe sapere qualcosa di definitivo sulla vicenda che si trascina ormai da molto tempo.

n. n.

Empoli: nella B cerca la salvezza

EMPOLI — «Il nostro obiettivo è [illegible] salvezza che, quando me, si conquista a 35 punti»: così si è presentato al [illegible]o dell'Empoli l'allenatore Gaetano Salvemini che ha sostituito Guerini.

L'Empoli ha subito cominciato gli allenamenti a Volterra. Partito Cinello, in attacco è arrivato Cecconi. I rinforzi non sono al completo: Salvadori, Puppi, Della Scala, Gori e lo stesso Cecconi sono militari: arriveranno domenica. Intanto sono in corso lavori di ristrutturazione allo stadio di Empoli: la squadra prima di iniziare il campionato di B giocherà in Coppa Italia sempre fuori [illegible] forse a Firenze.

Arezzo: [illegible] Chiusi fino all'8 agosto

AREZZO — L'Arezzo [illegible] stasera all'8 agosto la stilire a Chiusi, volta pagina. Il balzo verso la serie A non è riuscito al presidente Terziani, che ha lasciato il timone della società a Vittorio Nelli. E' arrivato un giovane tecnico, Mario Russo.

La campagna trasferimenti è stata corposa: nelle casse della società sono rimasti circa tre miliardi. L'Arezzo ha acquistato il portiere Orsi (Lazio), il libero Russo e il centrocampista Esposito (Monopoli). I terzini Ferrara (Roma) e Moretti, Facchini (Parma), Ermini (Catania), nonché gli attaccanti Muraro (Inter), Ugolotti (Campobasso) e Pieroni (Rimini).

Se pensi alla [illegible] casa in montagna

[illegible] la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione sciistica di prestigio poco lontano da casa tua (30 minuti [illegible] casello autostradale di Mondovì)

EDILFORM ARTESINA

NUOVI IMPIANTI SULLA [illegible] NUOVI [illegible] ALLA SCOPERTA DI RIFUGI ALPINI

ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 posti letto: soggiorno, vano cottura attrezzato [illegible] doccia, balcone
L. 10.000.000 = al compromesso
L. 15.000.000 = mutuo, semestr. L. 1.564.000
L. 4.800.000 = in 24 rate da L. 200.000

BILOCALE 5 posti letto: soggiorno, vano cottura attrezzato, camera letto castello, serv. doccia, balcone
L. 15.000.000 = al compromesso
L. 21.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.218.000
L. 9.400.000 = in 24 rate da L. 350.000

BILOCALE 8 posti letto: ingresso, vano letto castello, soggiorno, vano [illegible] attrezzato, camera matrimoniale, serv. doccia, balcone
L. 13.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo, semestr. L. 2.430.000
L. 9.800.000 = in 24 rate da L. 400.000

Parcheggio privato e locale ski-box con prezzo mutuo decennale tra 3%. Altre forme di pagamento da convenire. Tutto senza cambiali

INFORMAZIONI [illegible] SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Cantiere (sabato/domenica). [illegible] A-Prabosa Scitara (CN) - Tel. 0174/334175-334105

PARLA IL PRESIDENTE

Sergio Rossi ed il difficile rapporto con la tifoseria granata

I giovani, la forza del Torino

«Non tutti hanno capito che abbiamo fatto il possibile per rinforzare la squadra» - «La linea verde è l'essenza della nostra politica. Ragazzi bravi guidati da campioni esperti» - «Con Sabato, fortissimi a centrocampo» - «Non capisco da dove arrivino tanti soldi in certi club, visto che le esposizioni sono sempre superiori alle entrate» - Il desiderio di tornare in curva Maratona

TORINO — Sergio Rossi è un presidente di calcio che ama vivere nella discrezione piuttosto che in mezzo ai artificiosi clamori della pubblicità. Questo atteggiamento riservato è probabilmente una delle cause del piccolo «strappo» che si è prodotto fra lui ed una parte esigua dei tifosi del Torino. All'origine, fors'anche incomprensioni, equivoci, comunque un amore per una squadra, un sentimento che a volte causa effetti antipatici (vedasi contestazioni) solo perché si rivela sotto forme diverse (vedasi la riservatezza tipica dei torinesi). Perciò Sergio Rossi, cavaliere del lavoro con la passione per il Torino, ha trascorso l'estate più triste della sua vita.

Non sono infatti lontane le sere in cui sotto le finestre della sede granata, in corso Vittorio Emanuele, alcuni sostenitori manifestavano il loro dissenso con frasi talvolta pungenti altre volte durissime. *«Non avevamo capito che stavo compiendo i passi umanamente possibili per rinforzare la squadra* — dice Rossi — *e che i nostri erano movimenti di ripiego. Non commetteremo mai follie. La linea-verde è l'essenza della nostra politica. Un gruppo di giovani bravi sarà infatti guidato da campioni esperti come Junior, Dossena, Zaccarelli e Danova. Tornando a quelle sere, c'è stato chi mi ha gridato che avevo infeudato 16 militanti. Incredibile! Quei tifosi non sanno che le mie esposizioni superano abbondantemente quella cifra».*

Ed eccoci ad analizzare il carattere di un dirigente che, da uomo profondamente legato ad una città che ha precisi connotati, spesso si rifugia nel silenzio piuttosto che nelle situazioni nel bene (quando c'era da raccogliere applausi per il secondo posto) e nel male (ai tempi più recenti della contestazione). *«Non tutti i tifosi hanno evidentemente che non amo la pubblicità, ma solo il Torino. Ho l'identica passione che anima loro, però a me costa molto di più. Ed ora sono profondamente amareggiato. E pensare che avevo instaurato un rapporto stupendo quando dicevi trascorrere domenica in mezzo ai fans della Maratona. Il disamore mi dal mondo del calcio, in cui la giustizia dei giusti non ha valore, poiché il puntualmente vanificata dagli assegni. Non capisce da dove arrivino tanti soldi. Si sa che persino per i club che registrano forti entrate le esposizioni sono superiori alle prime. Almeno per cento delle società navigano infatti in acque difficili.*

Tornando al rapporto odio-amore un dirigente laniaura con il pubblico, lei non ha mai pensato che certe frasi, in certe situazioni, fossero l'espressione conseguente di quel rapporto?

«E' un rapporto indubbiamente difficile gestire — continua — *e anche da sopportare; è un problema di misura e di obiettività. Può essere che io forni presto la massima gente, poiché tranquillo per aver la piena coscienza di miei di presidente. Però la gente deve ricambiare, capire e dimostrare di aver capito, ed essere solidale eliminando qualsiasi incomprensione. Quando ci si nella barca, bisogna tutti verso un'unica direzione. Chiedo perciò ai tifosi, che sono parte importante del Torino, di stare vicino alla squadra. Che è competitiva e fortissimo centrocampo con l'arrivo di Sabato.*

Che campionato si augura sia quello prossimo?

«Un campionato senza violenza, poiché il calcio non deve alimentarla ma piacerla, restando nei binari della sana sportività. Mi ha fatto piacere apprendere che Serena martedì mattina sia stato accolto da applausi. Non avrebbe meritato un trattamento diverso. Per quanto concerne lo scudetto, vedo Inter, Juventus, Napoli e Sampdoria davanti, poi a, il Torino, il Milan e la Fiorentina».

Angelo Caroli

Il presidente Rossi: «Non amo la pubblicità ma solo il Torino»

Radice chiede tanto impegno

TORINO — Domani mattina, in sede, il Torino verrà ufficialmente presentato. Ma già oggi i giocatori granata saranno mobilitati per le visite mediche. Sono rientrati ormai tutti, e tra i primi Gigi Radice: il tecnico ne ha approfittato per invitare a colazione Sabato, che conosce molto bene per averlo «lanciato» nell'Inter. E' stato un incontro cordiale, arricchito da promesse e speranze reciproche.

Proprio l'ingaggio in extremis di Sabato ha ridato fiducia ed entusiasmo all'allenatore granata, dopo la perdita di Serena. Radice, che ieri si è incontrato anche con Junior (rientrato dal Brasile), manifesta un prometteniente ottimismo. Però chiederà a tutti impegno massimo. Trapattoni lo ha indirettamente sfidato, invitando la nuova Juventus ad «assimilare la grinta, la coesione e la capacità di lottare del Torino».

E Radice, prendendo spunto dalle parole dell'amico-rivale, ha commentato: «Mi fa piacere che le nostre qualità vengano riconosciute ed apprezzate. Tuttavia quest'anno dovremo ulteriormente incrementare le caratteristiche atletiche e temperamentali che ci hanno consentito di arrivare secondi. Dovremo dare ancora di più, ma ho fiducia nelle possibilità della squadra».

r. e.

ATLETICA

Contro Ungheria, Finlandia e Spagna

Cova trascina l'Italia alla vittoria a Helsinki

HELSINKI — L'Italia, pur senza brillare nei risultati, è aggiudicata il quadrangolare vedeva nazionale maschile impegnata contro Finlandia, Ungheria e Spagna. Gli azzurri hanno preceduto nella classifica finale delle due giornate con 209 punti i magiari, fermi a quota 187, i padroni di casa a 165 e gli iberici, ultimi a 162. Come al solito il valore tecnico della maggior parte delle prove non è stato elevatissimo.

La squadra che martedì sera aveva concluso la prima parte del quadrangolare con un solo punto di vantaggio sui finlandesi, ha allungato alla distanza, prevalendo di 5000, sui pubblico marcia. Alberto Cova ha trascinato la nazionale con bellissima affermazione sprint, sua abitudine, sui 5 chilometri. Il milanese in 13'50"76 ha soffiato il primo posto al tenace spagnolo Anton Abel, staccato di soli 19 centesimi secondo, mentre Selvaggio ha arrotondato il risultato in terza posizione precedendo l'altro iberico Lopez.

In precedenza azzurri avevano ottenuto una bella doppietta sui 3000 siepi sempre più lanciato Panetta, autore prova autoritaria, conclusa in 8'2 tendo il compagno di squadra Boffi. La serie dei italiani è stata completata da Maurizio Damiano, senza rivali sui 10 chilometri marcia, vinti 39'52" dove ha sconfitto l'ungherese Urbanid (40') e l'altro italiano Arena in 40'21".

Nelle altre gare affermazioni varie dei nostri rivali. Nel triplo si è imposto magiaro Bakosi con misura m. 16,32 sul connazionale Kiss (16,30), mentre è risultato terzo con 16,23 Mazzucato sesto a 16,03. Bugli 800 metri vittoria finlandese Kytola in 1'49"30, con Barsotti terzo in 1'50"04 Cecchini quinto (1'50"44).

disco doppia affermazione ungherese per merito di Hollo a m. e Tegla (58,52) non gli italiani in difesa al terzo e quarto posto grazie e Zorbini (57,56) e Polato (57,46). Per l'asta vinta spagnolo Ruiz a metri 5,40, Andreini è stato bravo quarto a 5,30 mentre Barella non è andato oltre i 5 metri. Sui 200 nettamente battuto Pavoni, cronometrato in Hanno fatto meglio altri sprinter italiano gli ungheresi Nagy (20"75) e Mencer (20"77). Bongiorni è arrivato quinto in 21"21.

Lo spagnolo Alonso ha vinto i 400 hs in 50"36 (terzo Cosi 51"83), settima 52"45). Il finlandese Huhtala si è aggiudicato il martello con lancio di 76,74 precedendo i nostri Serrani (75,84) e Zanello (74,42). Infine nella staffetta 4x400 la Spagna si è imposta in 3'04"67 sulla squadra italiana composta da Campana, Nocco, Zuliani e Pavoni, seconda in 3'04"85.

c. p.

Tifoso disturba della Bu

ZOMBURGO — Un incidente ha turbato la della staffetta britannica di origine sudafricana Budd, sul miglio l'altra sera sulla capitale austriaca. Una spettatore è riuscito ad sfondare il sistema di sicurezza ed ha tagliato la strada alle concorrenti all'inizio del giro prima venire allontanato dalla polizia.

La Budd, che era alla testa della corsa e che ha poi concluso vittoriosa, ha commentato schernendo: «Non ho capito molto di quanto accadeva perché ero senza lenti a contatto. Non mi sono preoccupata, mi sono limitata a scansarmi».

Una passione di famiglia

Freddie Spencer è nato il 20 dicembre a Shreveport in Louisiana da una famiglia in cui tutti sono pazzi per i motori. Suo padre e suo fratello correvano in motocicletta mentre sua madre e sorella hanno con i go-kart.

Ha cominciato ad andare in moto praticamente quando ha imparato a camminare e a 5 anni ha partecipato alla prima gara di motocicletta per bambini. A sedici anni vinse tutte le gare del campionato nazionale americano juniores. E' venuto in Europa nel a disputare il campionato mondiale e nel 1983 si è laureato campione del mondo.

1984 ha ottenuto quarto posto nel mondiale dopo una serie di incidenti che gli hanno permesso di partecipare solo parte delle gare del campionato mondiale. Quest'anno guida il mondiale della classe 250 quando mancano tre gare alla fine con 17 punti di vantaggio a quello della classe 500 con 17 punti di margine.

AUTOMOBILISMO

Difficile decifrare il pilota che può vincere il mondiale in due diverse classi

Spencer il campione impenetrabile

E' sicuramente il più bravo, ma anche il più freddo e scostante - Religioso, beve, non fuma, si scompone solo quando perde

In giro per piste del motomondiale c'è sempre un giapponese della Honda con occhiale che sembra asciugacapelli ma invece è sofisticato strumento elettronico che rileva la velocità istantanea delle motociclette. A Le Mans, dove Freddie Spencer ha vinto ancora una volta sia la gara delle 250 che quella delle 500, facendo un altro passo la conquista del doppio titolo mondiale, il responso dell'asciugacapelli è stato chiarissimo: le moto di Spencer non sono le più veloci sul rettilineo (la Honda 250 di Mang e la Yamaha 500 di Lawson erano migliori) ma lui è il più veloce in curva. Insomma Spencer vince perché ha delle buone moto e dei bravi meccanici, ma soprattutto perché è il più bravo.

D'altronde lui fece da due stagioni ricevi dalla Honda esclusive vengono affidate agli altri piloti ufficiali) almeno una volta all'anno lascia la quattro cilindri per salire in sella a una tre cilindri uguale a quelle di Manoia, Haslam e soci per dimostrare che anche con quella va più forte degli altri. Lo fece l'anno al Nürburgring in gara e l'ha rifatto la settimana scorsa durante le prove ufficiali del Gran Premio di Francia. E' difficile dire se si comporta questo maniera con un pisello di cattiveria: Freddie Spencer è un tipo impenetrabile.

Il campione americano è religioso praticante di fede battista. Quando è a casa va chiesa tutte le domeniche e arrossisce per il disagio quando i giornalisti gli fanno mande a cui può rispondere con totale sincerità. educato, moderato nel linguaggio e così per benino che mette quasi a disagio. Naturalmente sempre a letto presto solo), non fuma, non beve e non fa lo spiritoso con le ragazze box. Però è fidanzato con una autentica bellezza prelevata direttamente dal per Miss America '85. Però in curva non dà la precedenza a nessuno. Però chi lavora con lui dice che quando si arrabbia perché perde, si arrabbia sul serio. E chi ha dovuto trattare con lui questioni di affari (sponsorizzazioni, contratti, eccetera) dice che è un interlocutore terribile.

La presentazione più divertente Spencer la fece Lucchinelli nell'inverno '83-'82 quando, campione del mondo in carica, passato dalla Suzuki alla Honda, tolse dall'America dove aveva effettuato test assieme al rappresentante della che sarebbe venuto a disputare il suo primo mondiale nella primavera seguente. «Lo — raccontò Lucchinelli — quando scendo dalla moto sono sudato, congestionato in faccia e sporco; lui sembra finto: rimane pallido come un fantasma non suda, si stanca, e spettina neanche. Quando l'ho visto con quell'aria da seminarista mi sono detto: questo può fare il campione.

quando l'ho visto girare a Daytona ho capito che quando verrà in Europa creerà dei problemi a tutti noi». E così è stato.

Carlo Fiorentano

Per un cavallo 26 miliardi

LEXINGTON — Si è conclusa con un sostanzioso scatto l'asta puledri di un anno svoltasi da lunedì a martedì nel Kentucky. Un personaggio, figlio del campionissimo Nijinsky II è stato venduto per la cifra record di 13 milioni e centomila dollari, pari a circa 26 miliardi di lire.

Il cavallo, frutto dell'unione tra II e My Charmer è acquistato per conto di Robert Sangster, il del telecalcio inglese. Vincent O Brien, allenatore scuderia Sangster, ha definito il cavallo «il miglior esemplare» posto in vendita in questi due giorni alla grande asta di Lexington.

Proposta legge che riguarda i dilettanti (anche gli arbitri)

Fisco meno pesante per lo sport

ROMA — La commissione finanze della Camera ha ripreso ieri la discussione, in sede referente, delle proposte di legge relative al trattamento fiscale dei rimborsi spese e indennità di trasferta corrisposti agli sportivi dilettanti. La commissione non è entrata nel merito delle proposte di legge (due, la prima presentata dal dc Cirino Pomicino e Paolo Moro, l'altra da un gruppo di deputati, primi firmatari il socialista Colucci e il dc Lo Bello) decidendo solo lo stralcio e il rinvio a un provvedimento di più ampia portata delle proposte concernenti il trattamento fiscale delle associazioni sportive.

L'esame nel merito comincerà nella prossima settimana «se i lampi tecnici lo permetteranno», come ha dichiarato l'on. Paolo Moro, oppure alla ripresa dei lavori parlamentari dopo la pausa estiva. L'on. Moro ha anche annunciato che in commissione intende richiedere la sede legislativa: la proposta (sulla quale dovrà esprimersi l'assemblea) verrà formalizzata nei prossimi giorni.

Le proposte di legge in questione riguardano i rimborsi corrisposti ad arbitri, atleti, giudici di gara per la loro partecipazione a sportive in qualità di dilettanti quindi esclusi gli atleti e, ad esempio, i calciatori). In ordinamento olimpico, per queste categorie è previsto il rimborso delle sole spese di viaggio, vitto e alloggio.

Nel nuovo ipotizzato proposte di legge per somme è stabilita un'imposta diversa dall'intervallo simile a quella dei lavoratori dipendenti, e cioè che l'imponibilità esiste solo in caso in cui le cifre superino determinati limiti.

BASKET

Primo bilancio dopo la conclusione del «mercato» in un'inchiesta con manager ed allenatori

Sul campionato pesa ancora la scelta degli americani

Il basket-mercato '85 è già in archivio e molti allenatori sono in vacanza o in giro per «clinic» e «stages», mentre i general manager tirano le somme e contattano i propri emissari negli alle calcagna del «crack» americano.

Chi ha operato nel mercato? I nuovi stranieri in arrivo cambieranno i valori delle squadre? La campagna trasferimenti è stata ancora una volta deludente? Nessuno si sbilancia troppo con tutti, per ora, parlano volentieri.

Gamba (coach Granarolo): *«Benetton, Berloni e Stefanel sono state le migliori sul mercato. Caglieris, Minto, Scarnatta e Jacopini sono un bel poker per Mangano, così come Savio e Bonioni risolveranno molti problemi a Torino dove anche Della Valle sta crescendo. Il Simac, giocatore tutto, ha preso il giocatore che gli serviva (Bargna) e se trova oltre un altro super, non dolori per tutti. Partirò anch'io per gli Usa per trovare due americani funo potrebbe essere Mike Gminski dei Nets). Dicono che non ho mai pescato bene in fatto di stranieri, anche pochi soldi e comunque ho sempre portato Italia giocatori utili. Piuttosto bisognerebbe ridurre il numero delle squadre in serie A, per le quali sono abbastanza giocatori validi».*

Guerrieri (Berloni): *«E' prematuro far troppe chiacchiere fino a quando non conosceremo gli stranieri di tutte le squadre. Noi abbiamo acquistato bene, il preparatore ma anche in prospettiva futura, e siamo migliorati. Mi spaventa lo Granarolo che, secondo me, ha una barca soldi spendere in America. Mi sembra inoltre che mantenuto il divario fra A1 A2».*

Stefano (general manager Benetton): *«Le Berloni ha rifiutato il suo più ottimo organico, perso Caglieris. Hanno operato bene anche Varese, a Livorno. Noi ci siamo mossi molto e dovremmo concludere presto anche per il secondo straniero (Meriweather). Gli americani saranno determinanti e, se la Granarolo perderà giusto, la favorita con la Berloni. Il mercato sta diventando quasi impossibile per il prezzo degli italiani. Ci vorrebbe lo svincolo».*

Zanatta (g. m. Divarese): *«Benetton a Pesaro sono state le migliori sul mercato per motivi opposti, per il resto non molte grandi. In prospettiva vedo bene Milano, Scavolini e Granarolo, anche se per quest'ultima cambiare entrambi gli americani sarà un rischio. A mancherà Montalti, ma Sacchetti dovrebbe passare guardia e Vescovi giocare in ala. Per il secondo americano abbiamo 6-5 nomi: il primo che si decide lo prendiamo».*

Recalcati (allenatore Arexons Cantù): *«Benetton meglio di tutti mentre ho qualche riserva sulla cessione di Caglieris da parte Berloni che dovrà anche vedere se Bonioni reggerà i quaranta minuti. Il Simac si è ancora rinforzato mentre per noi molto dipenderà dal recupero di Riva che ha ancora qualche problema al ginocchio infortunato. Di Gay invece molto soddisfatto.*

Peterson (coach Simac): *«Sono stato in America, dunque non ho molti elementi di giudizio. Il colpo migliore è stato certamente Savio, ma sono passati i tempi dei trasferimenti-bomba dei grossi calibri. Forse è solo una fase di passaggio o forse bisognerebbe permettere i trasferimenti per un maggior numero di giorni. Noi invece è cambiato poco e gli stranieri che arriveranno non saranno certo fondamentali, anche se la Granarolo, che li cambierà entrambi, potrebbe dovervi fare un gran salto qualità so farà le scelte giuste».*

Amato (g. m. Scavolini): *«Berloni e Benetton hanno bene mentre noi abbiamo preferito puntare a migliorare la mentalità della nostra squadra che riteniamo già completa. La Granarolo rischia cambiando entrambi gli americani. Ci sarà grande equilibrio».*

Giorgio Viberti

TV

RAI 2

Ciclismo - Ore 22-23,35: da Pornassio di Calcinaia, campionato italiano a squadre su pista.

MONTECARLO

Ginnastica - 22: da Roma: gala di artistica.

NOTIZIE FLASH

• Coppa De a Vichy, semifinali: dopo il doppio Italia-Cecoslovacchia 2-1 (Canè-Fioroni b. Vajda-Korda 6-4, 6-0, 6-4, 7-5). Oggi gli ultimi due singolari.

• Torneo Indianapolis, secondo turno: Cancellotti-Benecny 6-4, 7-6; Becker-Perniora 4-6, 7-6, 6-2; femminile, secondo turno: Reggi-Nelson 6-7, 6-3, 6-2. Vicki Nelson 6/7 (4-7) 6/2 6/3.

• Tennis a Hilversum, primo turno: O. Mezzadri-S. Mansson 6-4, 6-4; De Mindis-Minussi 6-2, 6-0; Olerro-Svensson 6-2, 6-2.

• L'Ungheria ha battuto l'Italia 12-10 nella terza giornata degli europei juniores di pallanuoto a La Valletta.

• L'allenatore della nazionale azzurra di pugilato dilettanti Franco Falcinelli ha detto in un dibattito a Livorno che le riprese dei grandi match trasmesse in tv sono dannose all'immagine della e non contribuiscono alla propaganda di questo sport.

• Nove gli dell'Ascoli nel primo test in famiglia disputato ieri al Del Duca. Benoni e Incocciati, due nuovi bianconeri, hanno realizzato una tripletta ciascuno. Orco e Barbuti le altre reti.

• Italo Schiavi ha riconfermato di rifiutare il trasferimento alla Lazio. Schiavi vuole restare con l'Ascoli e Boskov gli ha indicato una tabella di lavoro da svolgere in attesa di risolvere il complicato caso. Per l'Ascoli il centrocampista è stato ceduto alla Lazio e quindi la questione riguarda soltanto il club romano.

• Vincovo: sorpresa sera nel Premio Presidente Quinen di trotto (12 milioni e 200 mila lire, m. 1600). Eyebrow Lg, guidato da Luigi Gennero, ha battuto i favoriti vincendo davanti a Enzozzo, Ervia del Rio e Eldyson. Media al km 1'15"9, totalizzate: vincente 71, piazzati 27,21, accoppiata 300.

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidenti Vittorio Cassoni, Giovanni
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demattei, Giovanni Perdomo
Direttore Paolo Patocchi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.I.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in offset S.T.E. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano)
© 1985 per LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 del 4-12-1948

CON PANDA, RITMO E REGATA

ENTRO IL 31 LUGLIO

È chiaro che le vostre vacanze sono ormai organizzate. Benissimo, state per leggere una notizia che rivoluzionerà i vostri piani. Voi non lo sapete ancora, ma partirete con una Fiat nuova. E con il piacere di aver concluso un buon affare. Fino al 31 luglio, i Concessionari e le Succursali Fiat applicano una straordinaria riduzione di 600mila lire (Iva inclusa) sul prezzo di listino chiavi in mano di Panda, e addirittura di 1 milione su quello di Ritmo e di Regata. E questo su ogni versione disponibile per pronta consegna. Un bel po' di soldi per pagare comodamente 2 anni di assicurazione R.C. per la vostra nuova auto. O da spendere come più vi piace

600.000 SU PANDA
1.000.000 SU RITMO E REGATA
CON SAVA

DUE ANNI DI ASSICURAZIONE INCORPORATA

*In base ai prezzi e listini in vigore il 15/6/1985

Non finito. In alternativa alle 600mila lire di Panda e al milione di Ritmo e Regata, potete scegliere, alla sola condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, di risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava. Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni di 48 mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, la bellezza di lire 2.440.479*. E senza anticipare che l'Iva e le spese di in strada. Fate in fretta, questa speciale offerta è valida solo dal 2 al 31 luglio. E poi, lo dice il ragionamento stesso: Fiat di luglio, non c'è di meglio!

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI E DELLE SUCCURSALI FIAT

FIAT

FIAT DI LUGLIO. NON C'È DI MEGLIO.

Il grande sogno riprende il cammino.

Oggi ■ ■ Azzurra.

Venezia, 25 luglio 1985. Riprende, con il varo della nuova Azzurra, un cammino iniziato quattro anni fa e diventato subito, fin dalle prime regate di Newport, un meraviglioso sogno collettivo.

Riprende con una nuova barca, frutto dell'esperienza ■ degli studi condotti in questi anni, grazie all'impegno e all'entusiasmo di tante persone: tecnici, sportivi, industriali, senza i quali le vele di Azzurra non si sarebbero mai gonfiate.

L'appuntamento è ■ Perth, Australia, nel 1986.

L'augurio ■ che il vento sia amico di Azzurra, anche dall'altra parte del mondo

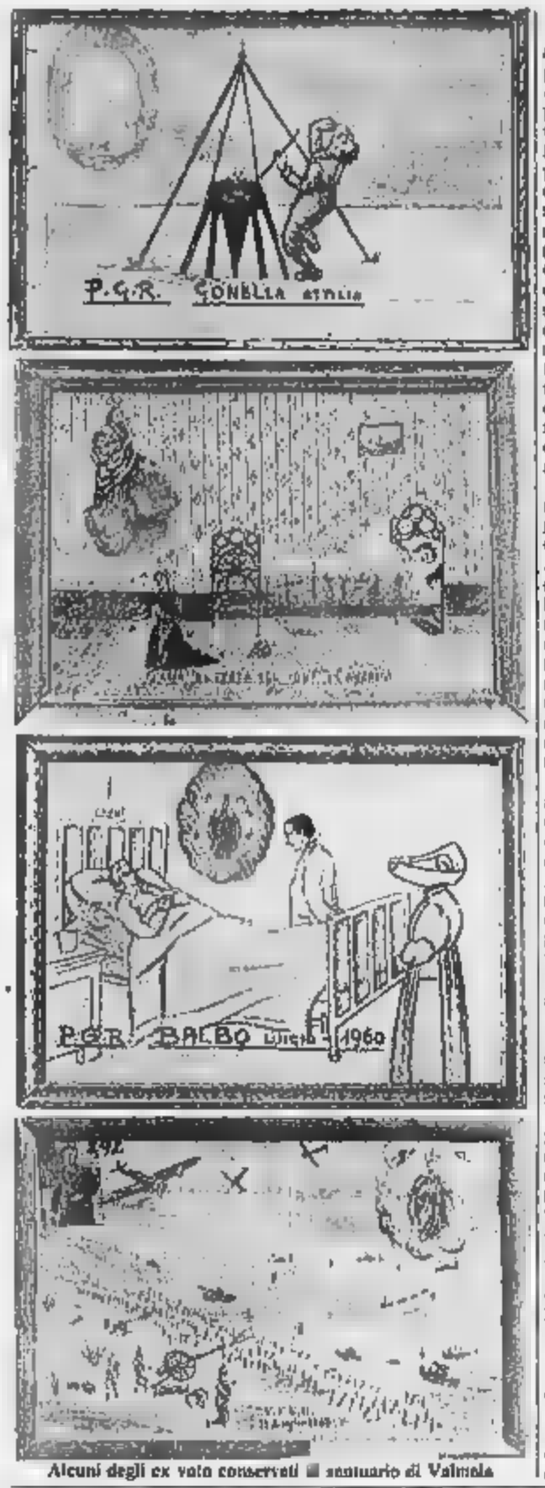
Industria, passione, tecnologia.
Le qualità migliori ■ ■ Paese rilanciano ■ sfida all'America's Cup.

Alitalia · ENERVIT · BNL · Barilla · CINZANO · COSTA · COSTA SMERALDA · FILA · Fiorucci salumi · GIVIDI · Gruppo Industriale Busnelli · GRUPPO ■ · Honeywell Honeywell Information Systems Italia · ■ ITALIANA · Nastro Azzurro · NOSTROMO · r.p. denis s.p.a. · Samsonite Italia · SANPELLEGRINO · sanRemo MODA UOMO · TORNO

Un libro aiuta a «capire» gli ex voto del santuario di Valmala

La storia di una comunità attraverso l'arte popolare

Oltre 700 «pezzi» costituiscono un importante documento sulla vita quotidiana del passato - Il ricorso alla fede di fronte a malattie, guerre, disgrazie, guai giudiziari



Alcuni degli ex voto conservati al santuario di Valmala

NOSTRO SERVIZIO

VALMALA (Cuneo) — Testimoni di una radicata fede popolare, oltre seicento «pezzi» costituiscono il ricco patrimonio di ex-voto conservato nel santuario di Valmala in Val Varaita. Si tratta per lo più di tavolette dipinte e di cuori d'argento, ma mancano oggetti poco consueti come una teglia di rame (offerta nel dal calderaio Giovanni Oberto di due stampelle di legno, due spallini militari, ciocche di capelli, una tovaglia da altare il nome ricamato dell'offerente (Genre Giovanni), una litografia della Madonna con cornice in carta stagnola, nonché quantità di fiocchi usati per annunciare la nascita di un bambino.

Gli ex-voto di Valmala hanno ispirato ricerca da parte di due coniugi, Patrizia Capobianco, insegnante, e Almerino De Angelis, medico chirurgo all'ospedale di Saluzzo, che è stata recentemente pubblicata in un volume arricchito da moltissime illustrazioni. Gli autori hanno compilato il catalogo una ampia parte dei conservati, scegliendoli tra quelli che ritenevano interessanti.

Esso è preceduto da una ampia introduzione, in cui si esamina il fenomeno degli ex-voto. Emerge la ricerca, per esempio, che la maggior parte delle motivazioni le malattie, seguite da eventi bellici e infortuni. Vi poi le tavolette che ritraggono persone in atteggiamento di preghiera come spontaneo atto di fede. Meno frequenti i devoti che ringraziano per essere scampati a calamità naturali o essere sfuggiti a disavventure giudiziarie.

I luoghi di provenienza delle persone graziate molto numerosi: i più rappresentati sono Melle (16 ex-voto), Saluzzo (16), Verzuolo (11) e Venasca (12). Torino è rappresentata 8 offerte. Significativa la presenza di ex- portati a Valmala dagli emigrati America a Francia.

Gli interessati sono per lo uomini, seguiti dalle donne e bambini. Sovente il quadro votivo non scritte, salvo la rituale frase della «grazia ricevuta» e del beneficato. Ma in vari casi viene specificato il pericolo, che varia tetano all'Herpes Zoster, dal sanguinamento delle vie alla prigionia di figlio in Germania.

Il disegno rivela quasi sempre una inesperta, ingenua, in cui il tratto infantile ha prevalenza: temi trattati in modo semplice, con colori spesso vistosi e atteggiamenti enfatici delle figure umane, frequente materializzazione di suoni e movimenti (lo scoppio una bomba è rappresentato da linee che si irraggiano un punto).

E' una galleria di militari rimasti vivi furioso bombardamento o dopo saltati in aria per l'esplosione di una mina; famiglie che hanno subito la minaccia di fucilazione da parte di repubblichini o nazisti; persone ogni età ritratte mentre stanno distese, in stato di incoscienza, su un lettino chirurgica, circondate da medici in camice e infermiere; ammalati nel letto di casa, assistiti da familiari preghiere. Tante vicende personali diventano cronaca viva.

Leonardo Ozella

Incontro fortunato

Vercelli. Quattro chiacchiere tra amici nell'isola pedonale di Corso Libertà (foto Adolfo Bodo)

Campeggio, canoa e alpinismo un friis per le vacanze a Trivero

TRIVERO — Campeggio, canoa e alpinismo: la vacanza diventa intelligente.

La proposta parte da due gruppi di giovani di Trivero e San Mauro Torinese che, con entusiasmo e professionalità, mettono la propria esperienza a disposizione di chi vuole misurarsi con la natura.

Insieme apriranno agosto una scuola all'aria aperta dove si insegnerà a la montagna — il suo fascino e la sua perfidia — e la volubilità del fiume.

Il posto è in mezzo alle piste che circondano Trivero: qui verrà predisposto un campo per accogliere gli ospiti che troveranno tutta l'attrezzatura indispensabile per affrontare settimana sportiva.

Due giorni saranno alla escursioni. Dove? Dipende dalla preparazione degli allievi; gli itinerari si studieranno di volta in volta, il monte Rosa è a portata mano, le vette circostanti offrono varie mete impegno.

Così come si deciderà comune accordo il campo di prova per le quattro giornate riservate canoa.

La Sesia e il Sessera presentano livelli difficoltà che tutti affronteranno.

Il programma della giornata oltre lezioni prevede la colazione e la cena al ristorante, il pranzo al sacco, il pernottamento in tenda. resto è lasciato all'iniziativa di ciascuno.

Il costo del è di 185 mila lire, vitto e alloggio compresi. La partecipazione è limitata.

«*E' la prima esperienza*» — dice Massimo Bideso, presidente dell'associazione sportiva l'Abete di Trivero — «*in questo settore, nata dalla collaborazione fra due sodalizi*».

Il club è stato protagonista di altre iniziative tra le quali la discesa del Po e la visita fluviale ai castelli della Loira. Quest'ultima esperienza si rinnoverà a settembre per ultimare un breve percorso sull'Ardeche, fiume tra i più apprezzati d'Europa. uno scenario quasi

L'«Abete» è più giovane: è nato questa primavera per iniziativa di un gruppo di giovani di Trivero, tra Antonio Barberis, Giovanna Fedeli, Maurizio Bideso.

«*Siamo tutti appassionati sportivi, molti di noi lavorano nelle fabbriche tessili*» — racconta Massimo, 24 anni — «*e abbiamo voluto dedicare nostro tempo libero gente di Trivero, in particolare i pianoni*».

All'ombra dell'«Abete» è nata così una polisportiva che propone tutte le attività trascurate dalla scuola: tennis, canoa, escursionismo, marcia alpina, sci nautico (in collaborazione sci club Tempest di Viverone), hockey, pattinaggio.

In più il broomball, una sorta di hockey ghiaccio che sostituisce i pattini alla scarpa di gomma e che ha già avuto l'entusiastica adesione settanta ragazzi.

«*Non è un sodalizio riservato ai giovani, precisa presidente, anzi, stiamo organizzando anche corsi ginnastica per adulti*».

«*E poi ci interessa creare intorno a Trivero anche un interesse turistico che finora è stato completamente sottovalutato presenza industriale L'alleanza con Il Morgan settimane in canoa è il primo passo verso questo progetto*».

Irene Cabfati

La processione di Montescheno

In duecento sui 7 monti dell'Ossola

Canti preghiere fino 2000 metri quota

MONTESCHENO — Oltre duecento persone hanno rivivere una delle più antiche tradizioni religiose di tutta l'Ossola: processione delle sette fratelli martiri e delle sette montagne, una lunga marcia in preghiera che da sale al Passo Arnigo, oltre metri di quota, e torna in paese dopo un «giro» tra i monti di trentaduemila chilometri.

abitanti della la chiamano l'«Autani», che tradotto dal dialetto locale significa le litanie. Durante la processione i fedeli intonano infatti salmi e melodie. Fra questi, il più importante è il «Miserere», caratteristico per l'armonizzazione di voci virili e femminili. L'impegno canoro si alla fatica di questa «marcialonga» di devozione folclore, che dura dalla quattro del fino a sera inoltrata. Un rituale che ripete da secoli: l'origine pare risalga ai tempi della peste di Milano e la leggenda vuole che i primi penitenti abbiano percorso l'itinerario piedi scalzi scongiurare il terribile flagello.

I pasti, gli orari e le tappe sono ancora gli stessi: tutto si svolge sui pascoli o gli alpeggi dell'alta valle Brevettola. Uno naturale di grande suggestione, tra i rododendri piena fioritura e le cime imponenti Pizzo Olapè, 2.354 metri Camughera, quota 2.249. Non mancano i personaggi: oltre al Parroco ci sono i «priori», che decidono tempi e luoghi delle fermate. Si incontrano gli ultimi alpigiani, oggi quasi tutti villeggianti o «agrituristi».

Un tempo era in che i bambini-pastori, indossando il vestito buono, rappresentavano i partecipanti all'«Autani» stendendo ai bordi dei sentieri i loro fazzolettini, venivano riempiti di frutta secca. Qualcuno fa ancora ma trova «chewing», cioccolatini e caramelle. Nella sosta al Colle del Pianino c'è il «bacio della Croce», che viene portata dagli uomini, poi pranza dando fondo ai viveri contenuti negli zaini. A sera, in località «Motta» gli abitanti rimasti in vanno incontro penitenti-alpinisti portando loro la cena con le gerle. scendono insieme nella Chiesa parrocchiale la Messa conclusiva. Negli ultimi tempi in Valdossola si è ad una riscoperta queste processioni tradizionali, che seguono antichi camminamenti cosiddetti quasi ovunque di cappellette votive ed edicole sacre.

Domenica ci sarà festa di Giacomo all'alpe Bacciamo, ai piedi del Pizzo Castello, una montagna che divide la valle Antrona piana fiume Toce. Un punto molto panoramico, che in di foschia le di vedere tre laghi: Mergozzo, Maggiore e Varese. Su questo colle, nannidato tra un bosco c'è un piccolo oratorio ornato un grazioso portico, che fu eretto nella seconda metà XVII secolo.

p. ben.

Alba, stasera Bertola-Tonello

ALBA — Questa sera 21,15 allo sferisterio «Mermet» si disputerà l'anticipo della tredicesima giornata campionato di pallone elastico tra Bertola e Tonello. La squadra albese-Cassa Rurale di Vezza (Bertola-Rigo II-Bonino-Somano) dopo due turni giocati fuori casa ritorna davanti ai propri tentamichi affrontando Merlese-Dancing Christ (Tonello I-Devia-Biangetti-De Guglielmi). Una squadra, quella di Mondovì, alla punti per risalire che vede occupare la penultima posizione *(g. f.)*

REGIONE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI
rende noto
che presso la Segreteria Comunale è depositato il PROGETTO Preliminare del P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 marzo 1985 per la durata di 30 giorni dal 26-7-85 al 25-8-85 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti.
Entro i successivi trenta giorni, con termine il 24-9-85 ore 14 gli interessati potranno presentare per iscritto tutte le osservazioni e le proposte di pubblico interesse, in or. 3 copie di cui una in bollo, corredate da eventuali planimetrie ed estratti catastali, mediante consegna al protocollo del Comune.
IL SINDACO
(Ing. Ercole Giovanni)

Polemiche: il Giro del Piemonte coincide con quello delle Valli

CUNEO — Sei tappe cinque giorni: si corre dal 31 luglio al 4 agosto la prima edizione «Giro ciclistico del Piemonte» per amatori organizzato Coordinamento regionale dell'Uisce e aperto agli enti della Consulta. Sulla partecipazione pesa, però, un'ombra: la concomitanza con il Giro delle Valli Cuneesi, altra corsa a tappe per amatori, in programma dal al 9 agosto sulle strade della provincia Granda.

Questa coincidenza non ha mancato di suscitare polemiche e potrebbe a entrambe le manifestazioni, sebbene sia gli organizzatori Giro del Piemonte sia quelli Giro delle Valli stiano di poter contare su un buon numero di iscritti.

Comunque il Giro del Piemonte prevede 450 chilometri: come si vede nella cartina qui pubblicata, si parte da Alba e arriva a toccando cinque delle sei province piemontesi.

Ecco nei dettagli il percorso. La prima tappa porterà i ciclamatori da Alba a Ciriè, toccando Monta, Poirino, Chieri e Settimo. Da Santhià Ivorio si snoda la seconda frazione, attraversando Gattinara e Borgomanero. La terza tappa, che è anche più lunga (111 Km), porterà i corridori da Ivorio ad Asti passando per Carcsana, Desana e Moncalvo. Sabato 3 agosto sono in programma due frazioni: Asti-Orbassano al mattino (con passaggi a San Damiano, Canale, Carmagnola e Piobesi) e Giaveno-Orbassano, a tiro individuale, nel pomeriggio.

Domenica 4 agosto l'ultima tappa, Orbassano a Cuneo (con la scalata a Montemale) per complessivi cento chilometri. E' certamente la frazione più impegnativa Giro, che si presenta particolarmente adatto ai passisti veloci. Anche formula punteggio (che attribuito a scalare tra i primi quindici classificati ogni frazione) sembra favorire i ciclisti più veloci.

Il presidente nazionale dell'Udace, Leggeri, sottolinea «l'importanza la necessità questo Giro in regione in cui il nostro ente sta raccogliendo un numero sempre maggiore di tesserati. Sarà una valida occasione per un'ulteriore promozione dell'Udace». **p. p. l.**

L'ESTATE NEL TUO PIATTO
FINO AL 3 AGOSTO

2 Yogurth «DANONE» frutta gr. 125	L. 1.030	Prosciutto crudo «PARMA» al Kg.	L. 21.800	«COCA COLA» lt. 1,5	L. 1.290
15 Sottilette «KRAFT» gr. 300	L. 2.520	Gelato «MOTTA» vaschetta lt. 2	L. 4.590	«FANTA SPRITE» lt. 1,5	L. 1.140
Pizzaiola «LOCATELLI» gr. 120	L. 790	Carne «MANZOTIN» gr. 215	L. 3.790	6 «COCA COLA FANTA - SPRITE» latt. 1/2	L. 3.590
Grana Padano al Kg.	L. 14.900	4 Tonno «RIO» gr. 170	L. 7.320	6 Birra «DREHER» cl. 33	L. 2.890
Asiago Tipico al Kg.	L. 7.500	3 Tonno «STAR» gr. 85	L. 2.700	3 Birra «TUBORG» cl. 33	L. 1.860
		Acqua «FERRARELLE» lt. 1,5	L. 530	Birra «HOLLANDIA» lattina cl. 33	L. 490

STO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOS
nei supermercati ed affiliati
EXTRAMARKET
discounts tantosconto

Una riunione all'Ateneo di Torino sblocca la situazione

«Seminari» di medicina in sostituzione dei corsi

Frequenteranno soltanto gli [illegible] già iscritti - Dal prossimo anno si apre ingegneria

VERCELLI — *«Abbiamo raggiunto l'obiettivo»*: è il primo [illegible] dell'assessore provinciale all'istruzione Antonino Filiberti, di ritorno da Torino, dove una delegazione di Alessandria, Novara e Vercelli ha partecipato ad un incontro con i responsabili dell'Ateneo.

Sul tappeto due spinose questioni: la continuità dei corsi liberi di medicina e il decollo della seconda università del Piemonte orientale.

Corsi [illegible] di medicina: cambia la formula, ma gli studenti vercellesi continueranno a frequentare in città. Spiega l'assessore Filiberti: *«Non chiameranno più corsi liberi, ma corsi seminariali: avranno infatti la caratteristica dei seminari di studio. Dal prossimo anno accademico, inoltre, le iscrizioni saranno bloccate e si andrà al graduale esaurimento degli iscritti e gli esami gli studenti li sosterranno a Torino. [illegible] prossima settimana, comunque, si riunirà il Comitato per i corsi [illegible] che affronterà [illegible] dettagli il programma futuro»*.

Le convenzioni per i seminari saranno attuate dalla Provincia.

L'altro aspetto fondamentale [illegible] di Torino riguarda il futuro della seconda università [illegible] Piemonte orientale: i contorni del nuovo [illegible] si stanno delineando, malgrado gli intoppi burocratici che hanno rallentato la realizzazione del progetto presentato da Alessandria, Novara e Vercelli.

Ecco, in sintesi, le novità che riguardano i singoli centri.

Ad Alessandria, dal primo novembre del 1986, cominceranno [illegible] lezioni [illegible] politiche e scienze matematiche.

A Novara proseguiranno le attività didattiche della facoltà di medicina e di [illegible]mia e commercio.

Nel frattempo [illegible] bloccate le iscrizioni di ingegneria ed i corsi proseguiranno sino ad esaurimento degli iscritti. A Vercelli, a partire [illegible] prossimo [illegible] accademico, si inizieranno i corsi [illegible] ingegneria. Successivamente prenderanno l'avvio a Biella corsi specialistici legati all'industria laniera. Avranno [illegible] punto [illegible] riferimento la Città degli studi.

I seminari di medicina saranno ospitati nell'ex Opn; ora manca la sede per ingegneria. Aggiunge l'assessore Filiberti: *«Non dimentichiamo che parte solo il primo [illegible] di corso e che quindi non sono necessarie particolari strutture, laboratori, ad esempio. Non è da escludere l'utilizzo, per le aule, di [illegible] delle palazzine dell'Ipab»*.

Sugli indirizzi di studio dovranno pronunciarsi ora le singole Facoltà; è stato inoltre rivolto un invito ai centri interessati affinché presentino [illegible] loro proposte [illegible] convenzioni, sulle strutture ed ogni altro elemento operativo indispensabile [illegible] buon funzionamento dei corsi.

Il discorso rimane aperto in particolare fra [illegible] e Vercelli: tra le due città vi sarà infatti lo scambio di [illegible]gne (medicina a Novara e ingegneria a Vercelli) ed il passaggio dovrà avvenire senza traumi.

[illegible] dell'incontro di Torino i commenti sono positivi. Gli esponenti del Comitato promotore della seconda università, al lavoro sul progetto dal novembre scorso, fanno rilevare che il primo obiettivo è stato raggiunto grazie anche [illegible] tra le tre città interessate.

d. ca.

INDAGINE SUL FUTURO IMPIANTO ENERGETICO A LERI CAVOUR

Centrale, dibattito aperto sul problema della salute

Polemica sugli effetti delle radiazioni - La tesi del fisico Mattioli - La risposta [illegible] sindaco [illegible] Trino

VERCELLI — *La strada che porta [illegible] Vercelli a Crescentino [illegible] chiamo «delle Grange» dei grissi. Percorrerla in questa stagione significa inoltrarsi nel verde delle [illegible] che, ininterrotte, la costeggiano lanciando bagliori smeraldini nelle giornate del sollione.*

Se l'automobilista che punta verso Crescentino lascia la strada principale e, a una ventina [illegible] chilometri [illegible] capoluogo, piega a destra, si trova [illegible] fronte alla tenuta di Leri-Cavour, risale a ancora [illegible] a perdita d'occhio. E proprio lì, alle soglie del Duemila (entro il 1995, secondo i piani dell'Enel), sorgerà [illegible] seconda centrale elettronucleare del Piemonte, un mega-impianto [illegible] 2.000 megawatt che [illegible] alla vecchia «Enrico Fermi», attivata nel 1965, come la «Ferrari» sta alla «Topolino».

Operativamente, questa «gigante» verrà racchiuso in un recinto di [illegible] ettari ma [illegible] zona off-limits sarà del raggio di un chilometro, cioè di [illegible] ettari.

L'arrivo [illegible] supercentrale in risaia comporterà evidenti problemi di impatto ambientale. Non solo i timori di un allarme nucleare per incidente [illegible] terzo tipo o di contaminazione radioattiva anche nel caso di funzionamento regolare dell'impianto sono continuamente sventolati dagli antinucleari nonostante le assicurazioni fornite dall'Enel, dall'Enea e dallo stesso commissione tecnico-scientifica incaricata dalla Regione di seguire criticamente il «rapporto di localizzazione» (11 tomi per un [illegible] di 10.000 pagine) presentato dal[illegible] elettrico [illegible] Stato nel maggio del 1984. In questa prima puntata della nostra inchiesta ci occuperemo, appunto, dei problemi sanitari e di sicurezza legati all'utilizzazione della nuova centrale.

L'oggetto del contendere fra i «pro» e gli «anti» nucleari sono soprattutto le basse [illegible] di radiazioni, quelle che l'impianto emette in condizioni regolari. La [illegible] sicurezza nucleare e protezione sanitaria (Disp) dell'Enea [illegible] preso [illegible] considerazione questo «impatto radiologico» nell'area «Po 1», quantificandolo secondo la distan[illegible] e l'attività delle persone [illegible] lo subiranno. La dosi individuali massime, da radiazioni dirette o da scarichi liquidi o aeriformi, risultano, in base a queste stime, [illegible] 0,5 millirem all'anno; quantità [illegible] l'Enea definisce «modeste».

Ma ci [illegible] tesi meno rassicuranti. Gianni Mattioli, fisico dell'Università [illegible] Roma e rappresentante della Società italiana di radioprotezione [illegible] un po' la «bandiera» dei verdi vercellesi. Ogni suo intervento in dibattiti pubblici è salutato [illegible] applausi e consensi entusiastici. E proprio [illegible] temerale, in un animatissimo convegno che [illegible] è tenuto a Borgo d'Ale, egli [illegible] detto: «Il rischio c'è. Una [illegible] e qualificatissima indagine ha accertato che, negli impianti sotto controllo, [illegible] correlazione fra le dosi assorbite dall'organismo umano ed il cancro va rivalutata [illegible] 100 volte rispetto [illegible] parametri ufficialmente considerati. C'è chi sostiene l'assurdità [illegible] questa tesi, ribattendo con argomentazioni scientifiche diverse. E c'è chi replica citando [illegible] statistici sulla sicurezza degli impianti nucleari. Ad esempio, il sindaco di Trino Adriano Demaria.

Osserva il primo cittadino trinese: «Ancora recentemente ho ricevuto una lettera [illegible] tre bambini che mi chiedevano conto di alcuni casi [illegible] leucemia infantile riscontrati a Trino negli ultimi [illegible]. Ho risposto con le cifre alla [illegible] 1978 il Comune ha curato un'inchiesta epidemiologica che ha preso in considerazione [illegible] cause [illegible] dal [illegible] 1978: 15 anni prima e 13 [illegible] dopo l'attivazione della centrale "Fermi". Ebbene: non è stato riscontrato nessun caso [illegible] morte infantile dovuta a neoplasie. Di più: l'unica morte di un bimbo per cause naturali — cioè non a causa di un incidente — è avvenuta nel 1953 e il piccolo aveva 3 anni».

Prosegue Demaria: «Dal '69 al '85, anno in cui [illegible] stata avviata la centrale, [illegible] meno siamo [illegible] morti per tumore; dal '65 al '74, 7 casi di decesso dovuti al cancro. Sono [illegible] inconfutabili, a disposizione di tutti».

Enrico De Maria

(Continua)

La maturità allo scientifico

Tutti promossi all'«Avogadro»

VERCELLI — Cento per cento [illegible] promossi [illegible] maturità scientifica [illegible] Liceo «Avogadro».

Hanno sostenuto l'esame anche 21 privatisti provenienti dal Collegio «Dal Pozzo» e solo quattro non hanno superato la prova.

Questo l'elenco [illegible] «maturi».

Liceo «Avogadro», sezione A. Fabio Angeloni (48/60), Luisa Avalle (51), Tommaso Bertani (50), Roberto Bocchis [illegible] Alessandra Busto (55), Mario Busto (44), Roberto Cabiati (46), Marioino Casano (40), Franco [illegible] (45), Sergio Clemente (60), Silvia Degara (50), Carlo Fruttaldo [illegible]5), Piera [illegible] (37), [illegible] Gaviglio (38), Riccardo Heinz (36), Stefania Jacopino (46), [illegible] Montonati (36), Olga Perotti (50), Pietro Roviera (36), Marco Soldà (56), Nicola Tagliabue (43), Anna Tessiore (42), Alessandro Zamara (40).

Sezione B. [illegible] Banci (40/60), Emanuela Bottino (56), Cristiana Cacciatorli (46), Giuseppe Ivrea Cuzra (45), Mariel[illegible] Celoria (42), Mirael Chiampo [illegible] [illegible] Degrandi (43), Miriam Ferrari (46), Franco Ferrarone (44), [illegible] Francese [illegible], Ezio Gentiloni (37), Silvia Ghibaudo (60), Patricia Jannelli (50), Patrizia Manco [illegible] Sabrina Morreale (42), Alessandra Pagano (42), Marco Pera (52), Silvia Perazzo (45), Fabio Pollone (45), Cristina Portido (36), Mario Segatto (39), Luigi Stallone [illegible] Alessandro Vallania (45).

Sezione D. Antonella Arace (49/60), Valentina Benedetti (43), Marco Bonino (39), Elisabetta Bor (38), Gianni Borgogna (36), Federico Canova (60), Rocco Caselle (45), Valerio Cipolli (54), Giuseppina [illegible] (38), Giuseppe Delmastro (36), Mariella Detragiacche (42), Renata Fornari (39), [illegible] Gastaldi (37), Paola Gulla (42), Alessandra [illegible] (54), Giovanni Mautino (57), Filippo Montemurro (50), Marco Pieresca (38), Chiara Regnone (47), Elena Rovere (53), Rosangela Ruffa (48), Manuela Tagliabue (36), Licia Triberti (36).

Privatisti del collegio «Dal Pozzo». Giulio Modesto Carpinelli (38), Giovanni Collavini (48), Raffaella Comola (50), Alessandro Dante Ferrara (43), Anna Maria Ferreri (40), Andrea Giovanni Frassone (36), Federica Laura Freydoz (38), Carlo Alberto Galiano (36), Cristiana [illegible] (36), Luca Daniele Grossoni (42), [illegible] Giuseppe Lugari (42), Luigi Nizza (36), Mauro Pianasso (36), Giuseppe Rasolo (42), Giuseppe Savini (36), Massimo Saviozzi (36), Davide Scarpa (45).

r. s.

Le indagini sulla rapina

VERCELLI — Sono arrivati forse dal [illegible] i quattro banditi che martedì pomeriggio hanno assaltato l'oreficeria Piazza, nella centrale [illegible] Gioberti. A questa conclusione sono giunti gli investigatori della Mobile ci hanno trovato sotto il bancone [illegible] negozio una busta [illegible] plastica con il marchio di un negozio di Desio.

Il bottino si aggira attorno ai trenta milioni.

La polizia [illegible] cercando uno dei tre banditi: [illegible] testimoniante hanno consentito agli inquirenti di risalire [illegible] un pregiudicato conosciuto nel mondo della malavita lombarda.

(l. ca.)

A Biella sono reintegrati [illegible] dipendenti precari licenziati

Ospedale, finisce l'emergenza

Torna la normalità nei reparti che erano stati accorpati [illegible] ridotti ma [illegible] problema della carenza di personale sussiste - Entro otto mesi i concorsi

BIELLA — [illegible] sblocca la situazione all'ospedale degli Infermi: i 54 precari che una ventina di giorni fa hanno dovuto lasciare il servizio a seguito di una disposizione legislativa, saranno reintegrati nelle loro mansioni.

La delibera [illegible] chiedeva il mantenimento in attività fino all'espletamento dei concorsi, «redatta a tempo di record» secondo [illegible] amministratori dell'Usl 47, è stata approvata dal Coreco.

Spiega il dott. Benvenuto Manicone, coordinatore amministrativo: *«Ufficialmente ieri pomeriggio ci è arrivato il documento [illegible] benestare dell'organo regionale di controllo. Adesso possiamo procedere al reintegro del personale precario. Dovremo seguire una determinata prassi: avvisare i reparti [illegible] loro volto richiameranno gli interessati. Se tutto procede senza intoppi dalla settimana prossima potremo contare sui 54 precari»*.

La riassunzione [illegible] questa parte dell'organico avrà valore per [illegible] mesi: entro questo termine l'Unità sanitaria [illegible] Biella [illegible] espletare i concorsi per i posti occupati.

Aggiunge Benvenuto Manicone: *«La procedura per il personale amministrativo sarà più sollecita, quello per i medici più complessa. Riteniamo che le prime prove saranno sostenute tra quattro, cinque mesi. E' chiaro che cercheremo di effettuarle tutte entro marzo»*.

Sostiene Benvenuto Manicone: *«Con il ritorno in [illegible] dei precari la situazione dovrebbe tornare "normale nella anormalità". Non dimentichiamo che siamo sempre sottorganico»*.

Da quando i 54 dipendenti [illegible] rimasti forzatamente a casa [illegible] reparti [illegible] stati accorpati: geriatria [illegible] medicina C, ocultistica con otorino, mentre chirurgia è stata «ridotta».

In questo panorama che pur mantenendo da tinte nere ed altre grigie non è certo confortante, nei giorni scorsi avevano preso posizione i sindacati. Le tre organizzazioni Cgil, Cisl e Uil in un comunicato «ritengono positivo l'esito della vertenza, ma esprimono le loro riserve per il mancato accoglimento della richiesta di non considerare interruzione [illegible] periodo intercorso tra il licenziamento e il riassunzione dei precari».

A questo proposito replica Benvenuto Manicone: *«La dichiarazione delle organizzazioni sindacali ci sembra eccessiva. L'interruzione del rapporto e la successiva ripresa all'atto pratico ha conseguenze limitate e produce gli stessi effetti di chi richiede l'aspettativa per motivi di famiglia»*.

r. e.

Raggiunto l'accordo: presidente Marcello Biginelli

Pentapartito in Provincia

La distribuzione degli assessorati - La giunta fra due settimane

VERCELLI — Raggiunto l'accordo per il pentapartito in Provincia, [illegible] la designazione della presidenza democristiana (andrà [illegible] presidente dell'Associazione commercianti Marcello Biginelli) e con la ripartizione degli assessorati: tre alla dc, due al psi, uno a testa a psi, psdi e pri. Ora tocca [illegible] partiti designare i nomi dell'esecutivo che verrà probabilmente eletto [illegible] domani, ma fra un paio di settimane.

E' il risultato più importante conseguito nelle trattative che, nelle ultime ore, [illegible] sono intensificate. Martedì, ci sono [illegible] quasi cinque [illegible] discussione fra democristiani e [illegible] nella sede del consiglio [illegible] provinciale [illegible] in via Veneto; [illegible] mattina, il faccia-a-faccia è ripreso, dopodiché, nel pomeriggio, sempre in via Veneto, c'è stato l'incontro fra le segreterie [illegible] cinque partiti.

Il problema-Provincia era il più immediato da risolvere perché il Consiglio provinciale è stato convocato per le 9,30 [illegible] domattina, ma, naturalmente, si è parlato anche e soprattutto del Comune.

Il sindaco uscente, Ezio Rabotti, [illegible] convocato l'assemblea [illegible] per [illegible] 16 [illegible] lunedì [illegible] luglio. All'ordine del giorno, [illegible] degli eletti, l'elezione del sindaco e della giunta. Sulla nomina del primo cittadino e dell'esecutivo, il [illegible] probabilmente rinviato a settembre, anche se ormai è sicuro che [illegible] il socialista Fulvio Bado ad assumere [illegible] carica.

[illegible] ultime ore, ci [illegible] [illegible] che, con l'accordo raggiunto [illegible] i due maggiori gruppi del pentapartito, sarebbe stato possibile arrivare alle elezioni sia in Provincia, [illegible] in Comune, già [illegible] prima [illegible]. [illegible] per la ripartizione degli assessorati c'è ancora qualche problema legato [illegible] risposta ufficiale che darà il psi sulla designazione di Bado. In ogni caso, il psi dovrebbe avere il sindaco e due assessorati; [illegible] quattro [illegible] cinque] assessorati, uno il pri, uno il pli, mentre al [illegible] andrebbero due presidenze in enti di secondo grado oppure in municipalizzate.

A proposito degli Enti, si profila una presidenza democristiana per l'Unità sanitaria locale (retta attualmente dal socialista Marco Barberis) e si fa insistentemente il nome di Lucia Pigino, già vicepresidente del comitato di gestione dell'Unità sanitaria vercellese.

a. d. m.

Dopo l'assemblea

Sciopero al lanificio Cerruti

Difficile la trattativa

BIELLA — E' polemica accesa tra la direzione del lanificio [illegible] e il consiglio di fabbrica. Per ieri ed oggi, dopo l'assemblea [illegible] lavoratori di martedì, [illegible] state proclamate quattro ore [illegible] sciopero a turno (otto, in una volta sola per il notturno) perché, afferma l'organismo sindacale, «le condizioni poste dall'azienda sulla piattaforma aziendale sono inaccettabili [illegible] e pregiudicherebbero i miglioramenti dell'accordo. La Cerruti ha potuto una lunga trattativa, durante [illegible] quale ha preteso la sospensione degli scioperi e [illegible] blocco degli straordinari».

La reazione dell'industria laniera è stata molto decisa.

In una lettera inviata al consiglio di fabbrica e [illegible] mostrazione la [illegible] ricorda che «in una riunione tenuta il primo luglio era stato sottoscritto un accordo congiunto nel quale [illegible] stato precisato che la contrattazione riguardava sia l'integrativo aziendale sia quello territoriale. Si [illegible] che la chiusura della settimana era fissata per il 26 luglio, cioè prima del periodo feriale».

Si aggiunge nella lettera: «Per la parte salariale il punto d'intesa raggiunto era stato riferito soddisfacente dalle [illegible] organizzazioni sindacali [illegible] ogni dipendente sarebbe stato gratificato [illegible] congrui [illegible] [illegible]».

r. c.

Guardia di Finanza

Sequestrate [illegible] tonnellate di petrolio

Deposito clandestino

VERCELLI — Il nucleo [illegible] polizia tributaria della Guardia di Finanza ha scoperto [illegible] deposito clandestino di oli minerali e ha sequestrato oltre 12 tonnellate [illegible] prodotti petroliferi.

L'operazione delle Fiamme Gialle vercellesi è stata compiuta nei giorni scorsi: dell'azienda [illegible] [illegible] allestito il deposito clandestino non è stato comunicato il nome dopo [illegible] denuncia [illegible] magistratura.

Il nucleo di polizia tributaria non si è limitato al sequestro [illegible] prodotti non denunciati, ma ha accertato il consumo, in frode, di circa 2 tonnellate di materiale destinato all'autotrazione con copiose violazioni all'imposta di fabbricazione.

(r. c. m.)

Notizie in breve

Vercelli — Andrea Mastria, 18 anni, giocatore di basket della Pallacanestro Vercelli-Cassa di Risparmio, è approdato al vivaio della Annabella Pavia, in A2.

Vercelli — Il sottosegretario al ministero del Lavoro, Gianfranco Conti Persini, ha informato il senatore vercellese Ennio Balardi che il decreto per la cassa integrazione ai dipendenti della Olbi vi è stato inoltrato alla firma del ministro.

Vercelli — Il consigliere regionale dei psi Nerino Orsoo — presidente uscente della Provincia — è stato nominato nella commissione consultiva per la nomina in Regione con il bielle[illegible] Luigi Perini (dc).

Vercelli — Dal oggi, per dieci giorni, saranno disponibili all'Ufficio ruolo scuole elementari le graduatorie dei concorsi magistrali: quelle generali di merito e quelle speciali per l'insegnamento ai minorati psichici e ai bambini ciechi.

SOCIETA'- Rinnovato entusiasmo per la Pro Vercelli

Applausi per Mario Guidetti Celoria lascia la presidenza?

Disappunto [illegible] squadra per la possibilità [illegible] [illegible] inserita nel girone A

VERCELLI — *L'entusiastica accoglienza riservata a Mario Guidetti [illegible] tifosi, la [illegible] del possibile inserimento della squadra nel girone A della C2, anziché nel B, e le probabili dimissioni di Giuseppe Celoria dalla presidenza per «incompatibilità» con la carica di consigliere comunale.*

Quando Guidetti è arrivato al Bar Nazionale, in compagnia di Celoria e di altri consiglieri, centinaia di tifosi gli hanno fatto festa come non avveniva da anni nell'ambiente della Pro.

E' il segno del rinnovato entusiasmo che [illegible] città sta dimostrando nei confronti della sua più gloriosa [illegible] sportiva.

[illegible] *commentato in stesso Guidetti*: «Ho giocato nel Napoli, nel Verona [illegible] grandi campioni, ma un'attestazione personale del genere non l'[illegible] mai ricevuta. Sono commosso ma anche preoccupato perché ora [illegible] ciò che il pubblico vercellese si aspetta da me».

Guidetti ha spiegato le fasi del suo avvicinamento alla Pro. Ha detto: «Volevo una sistemazione non lontana da casa (abita a Orevacuore, n.d.r.) e sono [illegible] un po' [illegible] finestra, ad aspettare. Mi ha fatto molto piacere che siano stati i dirigenti della [illegible] a venirmi a cercare».

Durante [illegible] presentazione ufficiale di Guidetti, [illegible] stata annunciata altre [illegible] di rilievo: prima fra tutte [illegible] «sponsorizzazione» della compagine abbonamenti [illegible] parte della Ditta Molinar; quindi il fatto che, per il [illegible] pionato, un'azienda vercellese appoggerà finanziariamente la squadra.

Un'altra novità è invece rimbalzata [illegible] Firenze: [illegible] profila il trasferimento [illegible] Pro Vercelli nel girone A con l'Asti, il Derthona (l'Alessandria sarà probabilmente promossa in C1), le squadre liguri, toscane e sarde. Osserva l'addetto-stampa Fernando Lombardi: «Una soluzione del genere non ci soddisfa affatto. [illegible] avevamo presentato alla Lega una "memoria" in cui chiedevamo l'accorpamento nello stesso girone [illegible] piemontesi. Invece, con il nostro passaggio esclusivo nel girone A, perderemo per strada il derby [illegible] [illegible] Novara. Ora aspettiamo una comunicazione ufficiale, [illegible] siamo già [illegible] lavoro, come direttivo, per le opportune controdeduzioni alla nuova proposta».

Il passaggio nel nuovo girone consentirebbe comunque alla Pro di ritrovare le formazioni liguri con le quali ha disputato, [illegible] eccellenza, indimenticabili confronti: prima fra tutte la Cairese.

Infine il problema dell'«incompatibilità» di Celoria. Essendo rappresentante legale di una società per azioni qual è oggi la Pro Vercelli, Celoria sarebbe incompatibile come consigliere comunale in quanto la Pro ha dei rapporti finanziari [illegible] il Comune [illegible] è, ad esempio, proprietario [illegible] stadio «Robbiano».

I prossimi giorni, il consiglio direttivo [illegible] società esaminerà il caso. Non è improbabile che Celoria lasci la carica di massimo dirigente e che sia subito nominato «presidente onorario».

f. l.

Vercelli: Guidetti fra i tifosi, in secondo piano Celoria

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Top secret.
NUOVO [illegible] chiuso per ferie
PRINCIPE: [illegible] country.
VIOTTI: Rain.

[illegible]

ITALIA: [illegible] porno. Vm [illegible]

[illegible]

Borgogna: [illegible] per ferie
Lucino: ore 16 - 17,30

[illegible]

Vercelli: Salvadore, corso Rodi Boccio 3

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050, Crescentino (0161) 52.277; Arborio (0161) 66 [illegible]. Caresana (0161) 94.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Greggio Rosso (0163) [illegible] (0161) 821.666; Trino (0161) 829.585.

[illegible] FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio [illegible] Quinto

GPL

Vercelli - Nazionale Gas. Lire 70.500 per Torino
Santhià - Valdigas, Regione Pugere

BIELLA

BIELLA ESTATE: L'avventura degli Everly.
APOLLO: film [illegible]
[illegible]: chiuso per ferie
ODEON: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per ferie

BORGOSESIA

LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: riposo

CANDELO

[illegible] chiuso [illegible] ferie

COGGIOLA

ITALIA: chiuso per ferie
EMPIRO: Delitto erotico.
RADAR: chiuso per ferie

COSSATO

MICHELETTI: chiuso per ferie
PRIMAVERA: Mary occhipelosso al primo amore.

PRAY

EXCELSIOR: chiuso [illegible] ferie

BERNAVALLE

CORSO: chiuso per ferie

FARMACIE

Usl [illegible] - [illegible] Comunale, via Rosselli [illegible] tel [illegible] - Trotti gua, Occhieppo Sup., Coreglià.
Usl 48 - Cossato, Fara, S. Rattazzo - Roasio, Pettinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia Soca - Varallo: Arcalmedo

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle [illegible] alle [illegible] mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle [illegible] del mattino successivo festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo Biella 20.848 - [illegible], Borgosesia 25.513; Coreglià 99.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 96.50.12; Trivero 75.85.85; Valdengo 70.61.54; Varallo 52.412.

[illegible]

Servizio automatico e notturno - [illegible] via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea [illegible] via Rigola 37, [illegible] Europa 2 via Torino 53, via Oberdan [illegible]. Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Masserano.

Biella — La Città degli studi [illegible] organizza [illegible] di «formazione post diploma per quadri tecnici» per dieci periti tessili e chimico-tessili, non occupati. La durata è di un anno. L'inizio [illegible] fissato per gennaio. Il corso comprende una fase teorica e una pratica [illegible] tre mesi [illegible] stage.

caravel [illegible] 93.815

[illegible] 26 LUGLIO
[illegible]
SABATO E DOMENICA 28 LUGLIO
[illegible]

COMUNE [illegible] VARALLO
(Prov. di Vercelli)

Si comunica la riapertura del termine per la presentazione delle domande relative al concorso pubblico per titoli ed esami per N. 1 posto di Responsabile 6° Ripartizione - Pianificazione e Gestione Territorio - 7ª Qualifica Funzionale, riservato a laureati in Architettura o Ingegneria Civile.

Scadenza [illegible] 12 del 31 agosto 1985.

IL SINDACO

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO

GIOVEDI' 25
MUSICA E
SPETTACOLO CON
REMO [illegible]

[illegible] 28
Tanta buona musica e spettacolo con i
[illegible]

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina e con più se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo: tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla [illegible] tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri abbinati su Stampa Sera, segnala con un telefonato e consegna il giornale.

6 [illegible] fine della settimana [illegible] risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, [illegible] CHE HAI FATTO BINGO, che li come tara tombola.

7 Telefona subito comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 [illegible]72 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino [illegible] 17 agosto ogni sabato [illegible] in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1[illegible]
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa: il sabato e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

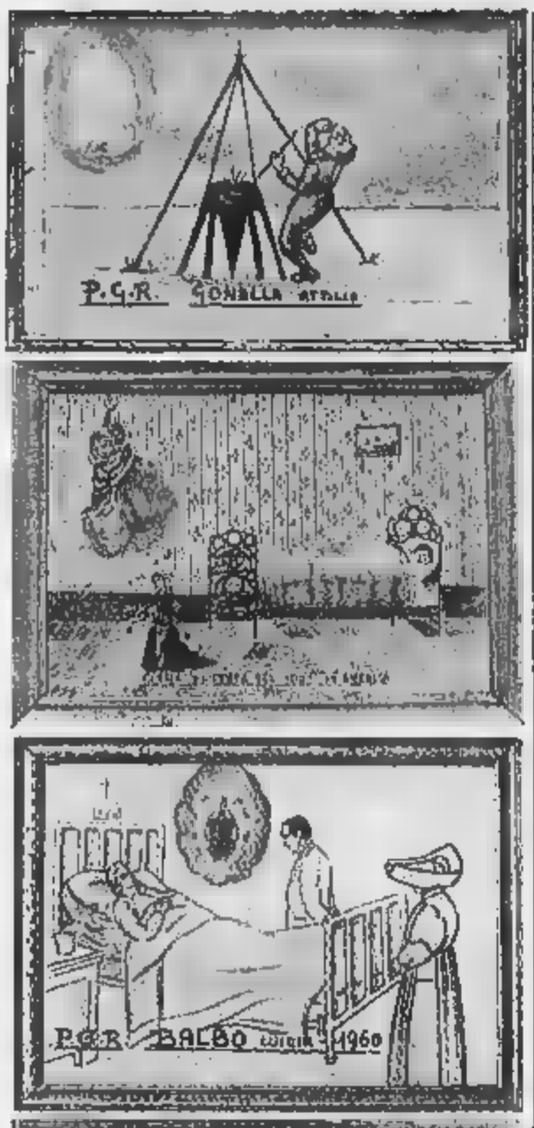
Per ogni [illegible] informazione telefona allo 011 696.5272.

Aut. Min. PT n. 4/[illegible] del 10-1-1985

Un libro aiuta a «capire» gli ex voto del santuario di Valmala

La storia di una comunità attraverso l'arte popolare

Oltre 700 «pezzi» costituiscono un importante documento sulla vita quotidiana del passato - Il ricorso alla fede di fronte a malattie, guerre, disgrazie, guai giudiziari



Alcuni degli ex conservati al santuario di Valmala

NOSTRO SERVIZIO

VALMALA (Cuneo) — Testimoni di una radicata fede popolare, oltre settecento «pezzi» costituiscono il ricco patrimonio di ex-voto conservato nel santuario di Valmala di Val Varaita. Si tratta per lo più di tavolette dipinte e di cuori d'argento, ma mancano oggetti poco consueti come una teglia di rame (offerta nel 1869 da Giovanni Oberto di Elva), due stampelle di legno, due spalline militari, ciocche di capelli, una tovaglia da altare di lino ricamato dell'offerente (Donna Giovanni), una litografia della Madonna con cornice di carta stagnola, nonché una quantità di fiocchi usati per annunciare la nascita di un bambino.

Gli ex-voto di Valmala hanno ispirato una ricerca da parte di due coniugi, Patrizia Capobianco, insegnante, e Almerino De Angelis, medico chirurgo all'ospedale di Saluzzo, che è stata recentemente pubblicata in un volume arricchito da moltissime illustrazioni. Gli autori hanno compilato il catalogo di una ampia parte dei «pezzi» conservati, scegliendoli tra quelli che ritenevano più interessanti.

Esso è preceduto da una ampia introduzione, in cui è esaminato il fenomeno degli ex-voto. Emerge dalla ricerca, per esempio, che la maggior parte delle motivazioni sono di malattie, seguite da eventi bellici e infortuni. Vi sono poi le tavolette che ritraggono persone in atteggiamento di preghiera come spontaneo atto di fede. Meno frequenti i doveti che ringraziano per essere scampati a calamità naturali o essere sfuggiti a disavventure giudiziarie.

I doni di provenienza delle persone graziate sono molto numerosi: i più rappresentati sono Molle (16 ex-voto), Saluzzo (16), Verzuolo (11) e Venasca (12). Torino è rappresentata da 5 offerte. Significativa la presenza di ex-voto portati a Valmala dagli emigrati in America e in Francia.

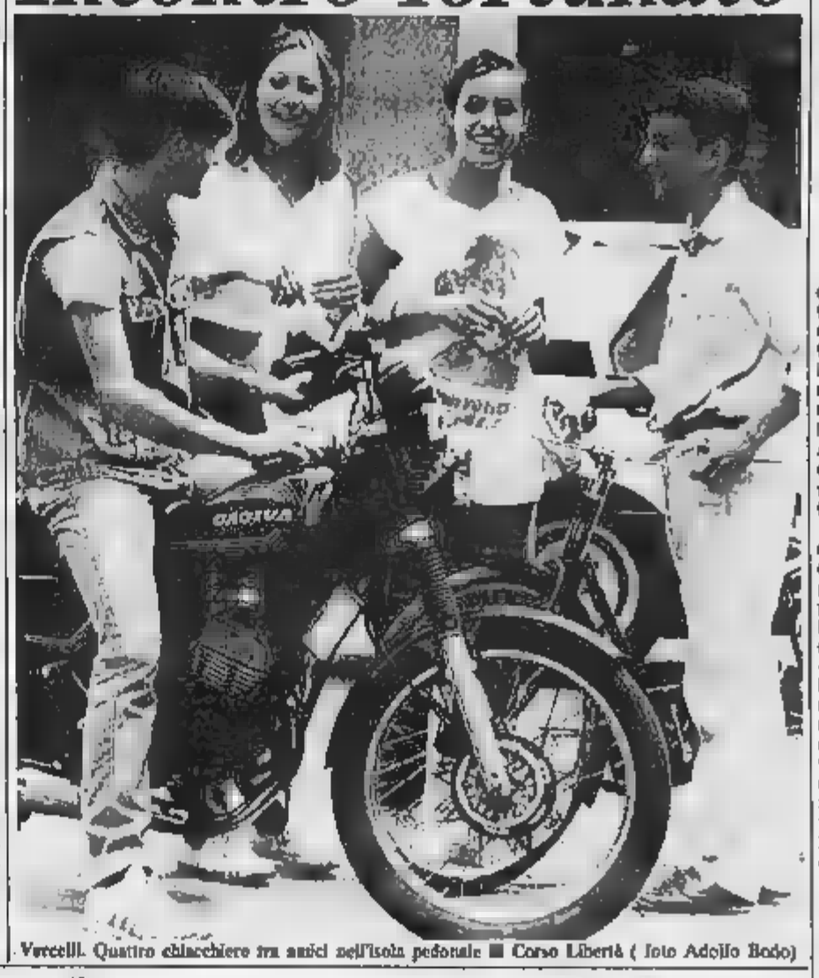
Gli interessati sono per i più uomini, seguiti dalle donne e dai bambini. Sovente il quadro votivo è accompagnato da scritto, salvo la rituale frase della «grazia ricevuta» e il nome del beneficato. Ma in vari casi viene specificato il cessato pericolo, che varia dal tetano all'Herpes Zoster, dal ribaltamento della nave alla prigionia di un figlio in Germania.

Il disegno rivela quasi sempre una mano inesperta, ingenua, in cui il tratto infantile ha la prevalenza: temi trattati in modo semplice, colori vistosi e allineamenti infantili delle figure frequente materializzazione di suoni e movimenti (lo scoppio di una bomba è rappresentato da linee che irraggiano da un punto).

E' una galleria di militari rimasti vivi sotto un furioso bombardamento o dopo essere saltati in aria per l'esplosione di una mina; famiglie che hanno subito la minaccia di fucilazione da parte di repubblichini o nazisti; persone di ogni età ritratte mentre stanno distese, in stato di incoscienza, su un lettino chirurgico, circondate da medici in camice e infermiere; ammalati nel letto e assistiti da familiari in preghiera. Tante vicende personali che diventano cronaca viva.

Leonardo Osella

Incontro fortunato



Vercelli. Quattro chiacchiere tra amici nell'isola pedonale di Corso Libertà (foto Adolfo Bodo)

Campeggio, sport e alpinismo un mix per le vacanze a Trivero

— Campeggio, sport e alpinismo: la vacanza diventa intelligente.

La proposta parte da due gruppi di giovani di Trivero e San Mauro Torinese, che, con entusiasmo e professionalità, mettono la propria esperienza a disposizione di chi vuole misurarsi con la natura.

Insieme apriranno il 1° agosto una scuola all'aria aperta dove è insegnata la montagna — il suo fascino e la sua perfidia — e la volubilità del fiume.

Il posto è in mezzo alle pinete che circondano Trivero: qui verrà predisposto un campo per accogliere gli ospiti che troveranno tutta l'attrezzatura indispensabile per affrontare la settimana sportiva.

Due giorni saranno dedicati alle escursioni. Dove? Dipende dalla preparazione degli allievi; gli itinerari si studiano di volta in volta, il monte Rosa è a portata di mano, le vette circostanti offrono varie mete di impegno.

Così come è deciderà di comune accordo il campo di prova per il quattro giornale riservato alla canoa.

La Sesia e il Sessera presentano livelli di difficoltà che tutti possono affrontare.

Il programma della giornata oltre alle lezioni prevede la colazione e la cena al ristorante, il pranzo al sacco, il pernottamento in tenda. Il resto è lasciato all'iniziativa di ciascuno.

Il corso di 185 mila lire, vitto e alloggio compresi. La partecipazione è limitata.

«*E' la prima esperienza*» — dice Massimo Bidese, presidente dell'associazione sportiva l'Abete di Trivero — «*in questo settore, nata dalla collaborazione fra due sodalizi*».

Il club è già stato protagonista di altre iniziative fra le quali la discesa del Po e la visita fluviale ai castelli della Loira. Quest'ultima esperienza si rinnoverà a settembre per ultimare un breve percorso sull'Ardeche, fiume tra i più apprezzati d'Europa, uno scenario quasi incontaminato.

L'«Abete» è più giovane: è nato quest'anno per volontà di un gruppo di giovani di Trivero, tra cui Antonio Barberis, Giovanna Fedeli, Maurizio Bidese.

«*Siamo tutti appassionati sportivi, molti di noi lavorano nelle fabbriche tessili*» — racconta Massimo, 21 anni — «*e abbiamo voluto dedicare il nostro tempo libero alla gente di Trivero, in particolare i giovani*».

All'ombra dell'«Abete» è nata così una polisportiva che propone tutte le attività trascurate dalla scuola: tennis, calcio, escursionismo, marcia alpina, sci nautico, club Tempest di Viverone), hockey, pattinaggio.

In più il broomball, una sorta di hockey su ghiaccio che sostituisce i pattini alle scarpe di gomma e ha già avuto l'entusiastica adesione di settanta ragazzi.

«*Non è un sodalizio riservato ai giocani, precisa il presidente, anzi, stiamo organizzando anche corsi di ginnastica per adulti*».

«*E poi ci interessa creare intorno a Trivero anche un interesse turistico che finora è stato completamente sottovalutato dalla presenza industriale. L'alleanza con il Morgan e la settimana in canoa è il primo passo verso questo progetto*».

Irene

La processione di Montescheno

In duecento sui 7 monti dell'Ossola

Canti e preghiere fino a 2000 metri di quota

— Oltre duecento hanno fatto rivivere una delle più antiche religiose di tutta l'Ossola: la processione dei martiri o delle sette montagne, una lunga marcia di preghiera da sale al Passo Arnigo, ad oltre 1900 metri di quota, e lì poi dopo un «giro» tra i monti di trentacinque chilometri.

Gli abitanti della zona la chiamano l'«Autani», che tradotto dal dialetto locale significa le litanie. Durante la processione i fedeli intonano infatti canti e melodie, questi, il più importante è il «Miserere», caratteristico per l'armonizzazione di voci virili di L'impegno oro e somma fatica di questa «marcialonga» di devozione e folclore, che dura dalla quattro del mattino fino a sera inoltrata, rituale è ripeto da secoli: l'origine pare risalga ai tempi della peste di Milano e la leggenda vuole che i primi penitenti abbiano percorso l'itinerario a piedi scalzi per scongiurare il terribile flagello.

I posti, gli e sono ancora stessi: si svolge sui pascoli e gli alpeggi dell'alta valle Brevettola. Uno scenario naturale di grande suggestione, tra i rododendri in piena fioritura e le cime imponenti del Pizzo Ciapé, 2.394 metri e Camughera, 2.340, mancano i personaggi: oltre al Parroco ci i «priori», che decidono tempi e luoghi e incontrano gli ultimi alpigiani, oggi quasi tutti villeggianti o «agriturismo».

Un tempo in uso che i bambini-pastori, indossando il vestito buono, aspettassero i partecipanti all'«Autani» stendendo bordi sentieri i loro fazzolettini, che venivano riempiti Qualcuno fa ancora ma «chewing gum», cioccolatini e caramelle. Alla sosta al Colle del Pianino c'è il «bacile della Croce», che viene portata dagli uomini, e pranza dando fondo ai viveri contenuti negli zaini. A sera, in «Motta» gli abitanti in incontro ai penitenti-alpinisti) portando cena con gerle. Poi insieme nella Chiesa parrocchiale per la conclusiva. Negli ultimi tempi in si è assistito una riscoperta di queste processioni nali, che seguono antichi camminamenti quasi ovunque cappellette votive ed edicole.

Domenica ci sarà la festa di San Giacomo all'alpe Basciumo, ai piedi del Gabiello, una montagna che divide la valle dalla piana del fiume Toce. Un punto panoramico, che di foschia consente vedere tre laghi: Mergozzo, Maggiore e Varese. Su questo colle, annidato tra un bosco un piccolo oratorio ornato un grazioso portico, che fu eretto nella seconda metà XVII secolo.

p. ben.

Alba,

ALBA — Questa alle 21,15 allo sferisterio «Mermet» disputerà l'anticipo della tredicesima giornata del campionato di pallone elastico tra e Tonello. squadra albese-Cassa Rurale di Vezza (Bertola-Rigo II-Bonino-Sompano) dopo due turni fuori ritorna davanti ai propri beniamini Mariese--Dancing Christ (Tonello I-Devia-Biangetti-De Guglielmi). Una squadra, quella di Mondovì, alla di punti per risalire classifica e vede occupare la penultima posizione (p. f.)

NE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL SINDACO
rende noto

che presso la Segreteria Comunale è depositato il PROGETTO Preliminare del P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 marzo 1985 per la durata di 30 giorni dal 26-7-85 al 25-8-85 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti.

Entro i successivi trenta giorni, con termine il 24-9-85 ore 12 gli interessati potranno presentare per iscritto tutte le osservazioni e le proposte di pubblico interesse, in nr. 3 copie di cui una in bollo, corredate da eventuali planimetrie ed estratti catastali, mediante consegna al protocollo del Comune

IL SINDACO
(Ing. Ercole Giovanni)

Polemiche: il Giro del Piemonte coincide con quello delle Valli

CUNEO — Sei tappe in nove giorni: si corre dal 31 luglio al 9 agosto la prima edizione del «Giro ciclistico del Piemonte» per amatori organizzato dal Coordinamento regionale dell'Udace e aperto agli enti della Consulta. Sulla partecipazione pesa, però, un'ombra: la concomitanza con il Giro delle Valli Cuneesi, altra a tappe per amatori, in programma dal 3 al 9 agosto sulle strade della provincia Granda.

Questa coincidenza ha suscitato polemiche che potrebbe nuocere a entrambe le manifestazioni, sebbene sia gli organizzatori del Giro del Piemonte sia quelli del Giro delle Valli stiangano di poter contare su buon numero di iscritti.

Comunque il Giro del Piemonte prevede 450 chilometri; come si vede nella cartina qui pubblicata, si parte da Alba e arriva a Cuneo toccando cinque delle sei province piemontesi.

Ecco nei dettagli il percorso. La prima tappa porterà i cicloamatori da Alba a Ciriè, toccando Monta, Poirino, Chieri e Settimo. Da Santhià con Ivrea si snoda la seconda frazione, attraversando Gattinara e Borgomanero.

L'ultima tappa, che è anche la più lunga (111 Km), percorre i corridoi Ivrea passando per Caresana, Desana e Moncalvo. Sabato 3 agosto sono in programma due frazioni: la Asti-Orbassano al mattino (con passaggi a San Damiano, Canale, Carmagnola e Piobesi) e la Giaveno-Orbassano, a cronometro individuale, nel pomeriggio.

Domenica 4 agosto l'ultima tappa, da Orbassano a Cuneo (con la scalata a Montemale) per complessivi cento chilometri. E' certamente la frazione più impegnativa del Giro, che si presenta particolarmente adatto ai passisti veloci. Anche la formula a punteggio (che sarà attribuito a tra i primi quindici classificati ogni frazione) sembra favorire i ciclisti più veloci.

Il presidente nazionale dell'Udace, Leggeri, ha sottolineato «*l'importanza e la necessità di questo Giro in una regione in cui il nostro ente sta raccogliendo un numero sempre maggiore di tesserati. Sarà una valida occasione per un'ulteriore promozione dell'Udace*».

p. p. l.

L'ESTATE NEL TUO PIATTO

FINO AL 3 AGOSTO

2 Yogurth «DANONE» frutta gr. 125	L. 1.030	Prosciutto crudo «PARMA» al Kg.	L. 21.800	«COCA COLA» lt. 1,5	L. 1.290
15 Sottilette «KRAFT» gr. 300	L. 2.520	Gelato «MOTTA» vaschetta lt. 2	L. 4.590	«FANTA SPRITE» lt. 1,5	L. 1.140
Pizzaiola «LOCATELLI» gr. 120	L. 790	2 Carne «MANZOTIN» gr. 215	L. 3.790	6 «COCA COLA FANTA - SPRITE» latt. 1/2	L. 3.590
Grana Padano al Kg.	L. 14.900	4 Tonno «RIO» gr. 170	L. 7.320	6 Birra «DREHER» cl. 33	L. 2.890
Asiago Tipico al Kg.	L. 7.500	3 Tonno «STAR» gr. 85	L. 2.700	3 Birre «TUBORG» cl. 33	L. 1.860
		Acqua «FERRARELLE» lt. 1,5	L. 530	Birra «HOLLANDIA» lattina cl. 33	L. 490

STO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOS

nei supermercati ed affiliati

EXTRAMARKET

e discounts tantosconto

UN PROGETTO REALIZZATO CON SUCCESSO E UN ALTRO IN PARTENZA

Luce elettrica e guide per un «parco gioiello»

Organizzazione e turismo nella conca ossolana - Presto ristrutturate vecchie baite - Fauna e flora protette e multe salate agli indisciplinati

Il pianoro dell'Alpe Veglia, sfondo il monte Leone (m 3552)

VARZO — Riunione straordinaria della Giunta della Comunità Montana Valle Ossola all'Alpe Veglia. Il presidente Francesco Miguidi e gli assessori sono saliti in jeep nella stupenda conca alpina per una seduta che ha avuto caratteristiche emozionali. Erano presenti il Presidente dell'Ente parco Veglia, Arturo Lincio e da amministratori di Varzo e Trasquera. Si è fatto il punto degli interventi attuati finora nel

Si è rilevato che i pascoli che si estendono sulle pendici della catena montuosa che circonda la ospitano in questi mesi più di seicento capi di bestiame sono vera ricchezza dell'Alpe.

Il pianoro brulica di escursionisti, soprattutto nei giorni fine settimana. L'Ente gestione è riuscito proprio quest'anno a completare gli organici del guardaparco che quattro e garantiscono finalmente servizio di vegilanza efficiente. Ci sono multe particolarmente salate per chi viene sorpreso ad introdurre nel pianoro mezzi motorizzati (il transito è consentito solo per i rifornimenti essenziali). Fauna e flora alpine rigorosamente protette.

C'è anche un gruppo del WWF Piemontese che collabora attivamente alla sorveglianza ecologica. I componenti di questo gruppo, dimorano in vecchie baite Veglia, trascorrono lo loro giornate dedicandosi pulizia dei sentieri, alla catalogazione di rari esemplari floreali.

Nella riunione della Giunta della Comunità Montana è valutata l'opportunità di acquistare vecchio immobile di proprietà dell'Enel che potrebbe essere trasformato in rifugio alpino quarantina di posti-letto. Nel naturale, ristrutturazioni e sistemazioni di vecchie baite sono soggette all'approvazione dell'Ente di gestione e della Regione.

Lungo la gippabile che sale da San Domenico, la Comunità Montana Valle Ossola ha finora investito circa mezzo miliardo in rimodernamento dei versanti ghiaiosi e in lavori di assestamento del fondo stradale. L'asfaltatura non è collaudata: chi la percorre mezzi fuoristrada lo fa interamente a suo rischio e pericolo. Sono ulteriori interventi per rendere più agibile la strada.

«Gli amministratori Comunità sono conclude il Presidente Miguidi — «...si Veglia vale sicuramente la pena di investire. Nell'ambito del patrimonio naturale dell'Ossola, questa meravigliosa conca di origine glaciale è un gioiello unico che merita essere ulteriormente valorizzato e soprattutto di essere alla portata un pubblico più vasto».

Adriano Velli

Un piano novarese per un'autonomia dalle grandi città

NOVARA — E' all'esame dei Comuni interessati, e cioè quelli Sud della provincia, il piano territoriale predisposto dal comitato comprensoriale Novara in ossequio alla legge urbanistica regionale e a quella che regola le procedure di programmazione.

Si tratta di uno degli ultimi atti del comprensorio, ente destinato a scomparire il prossimo anno, ma che lascerà un'importante impronta perché quanto sarà approvato sarà vincolante per coloro i quali l'obbligo di rispettarlo nei loro piani regolatori.

Quali emergono questo studio? «*Intanto una precisata una caratteristica del piano*», spiega Peretti, «*e cioè tratta di un'analisi impietosa della realtà novarese. Dal lavoro degli esperti esce ridimensionato il ruolo Novara come cerniera fra Piemonte e Lombardia. Purtroppo è (potrebbe un futuro ricco di insediamenti nella nostra e questo risulta evidentemente dall'attenta analisi della situazione milanese lascia chiaramente intendere volontà portare all'interno dei Navigli tutta la parte direzionale dell'attività futura*».

«*Questo vuol dire che Novara potrà diventare punto riferimento per il terziario avanzato*», dice sempre il presidente comprensorio, «*quindi si dovrà riaprire il per invitare gli operatori ad investire Novarese senza aspettare che la zona diventi quell'ipotetica cerniera della quale si parla da troppo tempo*».

Una parte piano territoriale è dedicata all'università. Dallo studio dei ricercatori emerge la necessità pensare in grande e cioè ad una università a più facoltà.

Aggiunge Franco Peretti: «*La popolazione con età compresa fra i 19 ed anni nel periodo 85-95 circa 15 mila persone. questo solo per il comprensorio di Novara. Se aggiungiamo il Verbano-Cusio-Ossola e parte del Vercellese si può prevedere un'utenza complessiva per l'università Novara di ottomila studenti*».

m. s.

Il paese sconvolto dopo l'assassinio meccanico per 20 mila lire

A Paruzzaro in quel cortile 22 anni fa un altro omicidio

Oggi i funerali di Gianfranco Valsesia che lascia la moglie e due ragazzi - Il 10 agosto del '63, proprio dove c'è l'officina, un oste fulminato colpo di fucile

PARUZZARO — Gianfranco Valsesia, il commerciante e meccanico di 46 anni, ucciso da un cliente per un conto 20 mila lire, sarà posto nel piccolo cimitero Bel paese. La salma arriverà a Paruzzaro da Novara, dove nella mattinata deve essere sottoposta ad autopsia: i funerali stati fissati per le 17,30.

Ieri, il negozio Valsesia di ferramenta (con officina meccanica per riparazione di macchine agricole) aveva le saracinesche abbassate: aperto appariva invece il cancello dell'antistante deposito, dove sabato scorso si è consumato il delitto. I carabinieri hanno con il gesso il punto preciso in cui Gianfranco Valsesia è raccolto, mortalmente ferito dopo essere urtato retromarcia camion di Orazio Caccamo, 39 anni, piccolo artigiano edile luogo che voleva andarsene senza saldare una

Tutto è avvenuto colpa di un attrezzo agricolo di seconda mano, che qualche tempo fa Caccamo aveva acquistato negozio Valsesia. Il cliente era tornato per una riparazione, che non avrebbe voluto pagare: tra lui il venditore sorto così un furioso alterco, e alla fine il aveva cercato di impedire che lui se ne andasse venti lire del conto.

Aveva di sbarrargli la strada chiudendo cancello, ma il capomastro lo aveva travolto, scagliandolo lontano qualche metro. L'investimento poi conseguenze mortali per il Valsesia, deceduto di fatti 7,30 di martedì mattina all'ospedale Maggiore Novara. Un episodio di sabato, ha sconvolto quieto di Paruzzaro, un paese abitualmente tranquillo, dove però 22 anni fa, il 10 agosto 1963, era avvenuto un altro omicidio, e proprio nella stessa casa ad angolo tra via Roma e via Piana.

oggi c'è il negozio di ferramenta e macchine agricole, allora c'era una trattoria condotta da Gianfranco Zonca: disturbato dai rumori del pubblico esercizio, una sera, il vecchio proprietario dello stabile era uscito sul balcone e con un colpo di fucile aveva fulminato l'oste, nel medesimo luogo dove adesso il Caccamo ha schiacciato con il suo camion il Valsesia.

La moglie della prima vittima, Delia Tosi, che vive in una casa di fronte, ha ancora davanti agli occhi l'agghiacciante scena di cui fu testimone. Anche questa volta, Maria Rosa Vallotto, 45 anni, moglie di Gianfranco Valsesia, ha assistito all'uccisione del marito: la donna è rimasta ora con i figli Mauro di 18 anni e Marco di 14, che collaborano nell'avviata azienda familiare.

I Valsesia sono considerati del luogo: Gianfranco era arrivato a Paruzzaro dalla vicina Cattico con i genitori, quando non aveva più di un anno. I Caccamo sono invece immigrati di data abbastanza recente: lo Municipio lacuno registrati, provenienti da Aroma, dal 2 luglio 1982. Nel breve tempo di permanenza a Paruzzaro, Orazio Caccamo, originario di Catania, si costruito casetta in Ribbiolo.

In Comune lamno che si tratta di una costruzione abusiva. Vistagli negata la concessione edilizia, il piccolo impresario edile non si era arreso: aveva costruito lo stesso, per cui sono in corso le conseguenti denunce.

Una nuova più grave denuncia, questa per omicidio, pende ora sul Caccamo, che si trova rinchiuso nel carcere di Verbania. Nella casa di località Ribbiolo edificata senza licenza, sono rimasti la moglie Concetta Cacici, di 35 anni, e i tre figli: Angela di 17 anni, Maria di 15 e Antonino nato ad Aroma, mentre risultano nate ad Erzingen in Germania Occidentale, dove la famiglia aveva vissuto per qualche tempo.

Francesco Allegra

Orazio Caccamo — Gianfranco Valsesia

Un sindaco socialista a Cannobio

CANNOBIO — Il paese ha il nuovo con la giunta. Durante una lunga e critica seduta (con un pubblico di circa trecento spettatori) è stato eletto il socialista Gian Domenico Albertella che ha ricevuto dieci voti, undici nella elezione del Consiglio comunale. Albertella è architetto, 37 anni, è il più giovane storia cannobiese. L'hanno votato cinque socialisti, quattro comunisti e un indipendente confluito nel psi.

Cinque sono andati al dc Mario (sindaco uscente). Cinque le schede bianche, quella dello stesso Grassi, due psi, una msi e una psdi. Fino a pochi minuti prima della riunione era stata tentata, senza risultati, una ricomposizione del quadripartito che potrebbe contare su una solida maggioranza di 14 consiglieri (sei dc, cinque psi, psi e psdi).

l. v.

Pettenasco: il premio a Bertoli

Un uomo di teatro è il cuoco dell'IVS

— Quest'anno il premio «Custodi benemeriti», cioè delle manifestazioni promozionali della «Pettenasconostra» giunto alla decima edizione, sarà assegnato (sabato alle 21) all'omegnese Pier Benedetto Bertoli, autore teatrale, radiofonico.

Alla da oltre trent'anni, Bertoli ha legato il nome ad una copiosa produzione che gli ha avuto riconoscimenti prestigiosi. Nato Omegna nel 1926, laureato in giurisprudenza, con la famiglia, la moglie due figlie poco più che ventenni, a Roma dove lavora come sceneggiatore e produttore alla Rai. E' all'ente di Stato

Elencare tutta produzione di Bertoli autore, sceneggiatore, traduttore, possibile tanto lungo sarebbe l'elenco quello attori che hanno messo in le sue opere. Pier Benedetto Bertoli ha sempre nutrito la passione per il teatro, un amore maturato calcando le scene all'oratorio dei Padri Missionari Sacro Cuore.

Studente universitario Milano, in contatto il dell'allora nascente «Piccolo teatro». Inizia recitazione, ma i suoi interessi non si fermano qui. Dopo una prima esperienza giornalista un settimanale approda Domenica del Corriere critico teatrale. Conseguita la laurea si lega organicamente al teatro. Alla medioevale, sede della «Pettenasconostra», inaugurata sabato (rimarrà aperta sino al 15 settembre prossimo) la mostra documentaria «Trent'anni teatro» dedicata alle opere del custode benemerito.

Le manifestazioni dedicate dal paesaggio chi rimasto in città

Saltato il concerto con Luis Miguel ora Novara dedica la sera al liscio

NOVARA — L'atteso concerto di Luis Miguel, il giovane cantante che si presentò per la prima volta al grande pubblico italiano attraverso la rassegna canora del «Festival di Sanremo», in programma stasera allo stadio comunale di via Alcarotti nel vasto programma dell'Estate Novarese 1985, è stato rinviato a mercoledì 28 agosto.

organizzatori novaresi non hanno certo potuto provvedere sostituzione del programma «Canta ancora» che ha già visto sfilare sul palco Baglioni, Battiato e Ron (in attesa di Lucio Dalla, Teresa De Sio, i Pooh e Renato Zero), e domani sera daranno il via alle quattro serate che vanno sotto il titolo «Fantastico liscio».

quattro venerdì cortile di via Alcarotti si trasformerà in grande estiva per il ballo all'aperto. Sul palco si esibiranno alcune migliori orchestre mentre sul prato, apposita pista, potrà ballare alla mezzanotte.

La serata apertura è stata affidata al noto complesso di Raoul Casadei non ha certo bisogno di ulteriore presentazione. Casadei è tra i primi a rispolverare il «liscio» giusto toccasse a lui inaugurare il ciclo novarese.

Venerdì 2 agosto poi la volta di Piergiorgio Farina; il 9 agosto del complesso Sandrino Piva e conclusione del 16 agosto all'orchestra dell'altrettanto noto Primiano.

Per mese i novaresi rimasti in città potranno ristorare spirito sulle arie dei più celebri tanghi, walser e mazurke trascorrendo quattro serate all'insegna della più sana allegria. prezzo d'ingresso stato fissato in lire cinquemila.

Liliano Laurenzi

TACCUINO NOVARESE

VERBANIA — Carmen Russo sarà in città sabato 10 agosto. La che si svolgerà su quel palcoscenico naturale a lago che la Garibaldi di Pallanza è organizzato Comitato Difesa Tradizioni «Piazza e vita» nel quadro di ferragosto che vedranno poi lo loro cielo nella notte fra il 14 ed il 15.

• Oggi alle 21, al Teatro VIP, il laboratorio lirico Alessandria presenta l'opera «Didone ed Enea» del compositore Henry Pourcell. La direzione artistica è di Edoardo Muller, la direzione d'orchestra di Roberto Cognazzo, la regia Graziella Sciutti. Lo spettacolo rientra fra quelli della stagione di cultura estiva verbanese «La ghiliiga» organizzato dall'amministrazione collaborazione enti.

• Anche quest'anno Navigazione Lago Maggiore ha organizzato per il periodo Ferragosto una serie di crociere notturne sul lago. Verrà utilizzato il vecchio battello a pale «Piemonte». A bordo si potrà cenare e anche ballare. Il 14-15-17 agosto ci si potrà imbarcare ad Arona e Angera. Partenza alterno alle 20,30, all'una di notte. Il 16 imbarchi a Pallanza, Baveno, Stresa.

DOMODOSSOLA — Si chiude domani a Palazzo San Francesco la mostra «Pittura contemporanea nel Vallese e nell'Ossola», un incontro-confronto tra le tendenze figurative due di confine. che allestimi mesi fa era stata ospitata a Briga, ha avuto un buon successo di pubblico. Vi sono esposte una cinquantina di

Omegna: bomber fatto tutto in casa

OMEGNA — Martedì comincia per l'Omegna la stagione '85-86; fra i vecchi ed i nuovi giocatori a disposizione di Marino Bergamasco, l'elemento da cui i tifosi aspettano di più è Marco Molinari. L'attaccante, cresciuto e lanciato proprio ad Omegna, giocò ultima in rossonero nello sfortunato pareggio di Novara contro il 6 giugno 1979.

Partito da Omegna appena diciassettenne, torna quest'anno Cusio dopo un'esperienza di serie C durata nove stagioni in gran parte maturata Sud, specie Martinafranca, dove tre anni fa realizzò nove reti risultando il cannoniere della squadra.

Molinari torna in rossonero con la grossa responsabilità di diventare l'uomo trainante e naturalmente il bomber della squadra.

Dice il centravanti: «*So bene che i tifosi società si aspettano molto me, ma questo non mi spaventa anzi mi sarà e darò sempre massimo. stesso desidero riscattare davanti un pubblico amico un'annata che mi ha visto giocare poco e spesso uno sfortunato che mi ha a lungo bloccato*».

Cosa è cambiato rispetto al Molinari che lasciò l'Omegna serie D per affrontare il professionismo? «*Di certo torno in rossonero con maggior bagaglio di esperienza ed una tecnica che si è affinata negli anni. Spero tornato al momento giusto, tempo per qualcosa alla società che mi ha lanciato*».

Il Molinari di 27 anni dovrebbe essere la punta di diamante di una squadra dove molti giovani pronti a conquistare il posto in squadra e a fargli ma l'attaccante fiducioso: «*La concorrenza è sempre positiva perché rappresenta un incentivo in più per impegnarsi a fondo. Conosco pochi i miei nuovi compagni, salvo Pagani che ha giocato con me a Montevarchi, ma mi dicono che la squadra sia competitiva e il tecnico persona esperta*».

a. m.

ALLA TV

ANTENNA 3

20,20 Film Spirito Santo e le cinque magnifiche comiche di R. Mauri, con V. Kane — *Infallibile pistolero alla corsia d'un bandito* (1973)

22 — Film Il sole splende alto di J. Ford, con C. Winninger — *Giustizia difende un negro accusato di violenza carnale* (1953)

RETE A

Speciale Mariano estate

21,30 Film 7 soldati di sata giulia di S. Pastore, con S. Koscina — *Droga e malavita attorno alla morte di una bella mannequin* (1971)

23 — Superpreposto

TELENOVA

Film Sfera, la sua legge lotta di S. Massi, con M. Merli — *Commissario va a Milano in missione speciale antimafia* (1979)

22,30 Telefilm Missione impossibile

23,30 Film L'incidente di J. Losey, con D. Bogarde — *Amicizia e passione nell'animo di un maturo professore innamorato d'una allieva* (1967)

RETE 4

20,30 Telefilm Alfa Hammer

21,30 Telefilm Matt Houston

23,30 Film Duello e Il Diabolo di M. Nelson, con J. Garner — *Scout indiano s'allea un sergente per vendicare la morte della moglie* (1964)

0,30 Telefilm L'ora Hitchcock

QUESTE LE NOVITA' LE SQUADRE PROVINCIALI CHE SARANNO IMPEGNATE NELLA SERIE C 2

Un calcio mercato scossoni Gli azzurri hanno solo 8 nuovi soci

Il portiere Marchese, ora in sala d'attesa nel calcio mercato e Carlo Jacomuzzi direttore sportivo

NOVARA — A poche dalla chiusura dell'ulteriore scampolo di calcio-mercato, riservato alle società semiprofessionistiche, non hanno ancora trovato una sistemazione gli Azzurri lasciati in «area di parcheggio».

Si Mauero, Marchese, Arrighi, De Lorentiis e che la società ha ritenuto di non riconfermare per prossima stagione.

In questo gruppo spicco il Luciano Mauero, un giovane che a Novara non trovato terreno fertile ma che pensiamo livello tecnico tra i più forti anche nuovi arrivati.

Ex seno alla società novarese anche dopo l'assemblea ordinaria svoltasi l'altra le altre novità sono state quelle dell'ingresso di un nuovo gruppo di dirigenti, alcuni dei quali chiamati addirittura a comporre il nuovo consiglio direttivo salito ora a quindici membri. I nuovi dirigenti-azionisti sono: Mario Boggiani, Ettore Bondenari, Antonio Ugazio, Luigi gnotti, Nello Marella, Paolo, Antonella e Carmelo Ghidina.

L'assemblea ha fatto il punto della situazione e ci sono stati pesanti rilievi da parte del gruppo di «minoranza», rispetto all'andamento della scorsa stagione. In altre parole il vecchio gruppo che operava con l'ex presidente Tarantola ha voluto mettere in risalto l'enorme costo di una stagione conclusasi senza risultati che portato a un rivoluzione della squadra con l'eliminazione di un folto gruppo di giocatori e l'arrivo di altrettanti volti nuovi.

A confronto di queste cifre sta, invece, l'ingresso dei nuovi soci disposti a portare quel necessario «denaro fresco» non realizzato dall'aumento del capitale.

E' stato chiesto al direttore sportivo, Carlo Jacomuzzi, le ultime novità rispetto al prossimo raduno e pre-

Presidente e consiglio per lo Stresa

STRESA — Risolta finalmente la crisi dirigenziale della Stresa sportiva. presidenza della società calcistica borromea è stato eletto lunedì sera l'ingegner Domenico Giovannini, imprenditore edile, un ex dello 1980.

Tre i vice presidenti: Gianpiero Galliera, Giuseppe Bettini, Italo Ottolini; segretaria Maura Pigola; economo Giovanni Lago. Decisa raffermazione squadra onde evitare i patemi dello campionato la retrocessione evitata solo all'ultima giornata.

Traversata nuoto del lago

LOCARNO — La Società Salvataggio Verbano Sub Brissago (Canton Ticino) organizza per agosto la VII edizione della traversata nuoto non competitiva del Lago Maggiore su una distanza di quattro chilometri.

La partenza sarà data 10 da Zenna-Dirinella. Arrivo sul lungolago Brissago, dopo undici. Non saranno allestite classifiche, essendo una manifestazione non competitiva e vi potranno partecipare solo quanti hanno compiuto il sedicesimo di età. Dopo l'arrivo partecipanti verranno offerti una medaglia ricordo uno spuntino.

CAMPEGGIO
ORNAVASSO (No) via Di Dio 217 Tel (0323) 937.256
Carrelli tenda p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 80.000, zaini camping, zainetti sacchi boy scouts, frigo trivalenti. Per scarpe, igloo, corde, alimenti, pipezze.

AFFARONE
RISTORANTE
in NOVARA centro
CEDESI
anticipando solo L. 50.000.000
Tel. 0321 23.196 - 20.821

DEMME Immobiliare Tel. 0323 - 80.211
vende in
MERGOZZO
AVVIATA ATTIVITA' COMMERCIALE
per la vendita di calzature e pelletteria in genere.

vendesi appartamento nuovo, vuoto, vani oltre servizi.
Rivolgersi:
Rag. Desiderio Domodossola
Tel. 0324/437.27

ARONA
zona Stadio Comunale
vendesi
LOCALE BILOCALE
mq 60 ca
terrazzi, 3° piano, cantina parcheggio auto.
Ben rifinito. Occasione.
Tel. - 45.857

casa
OMEGNA
LUNGO LAGO 2/5
TEL.
VERBANIA: casa ristrutturata, 3 loca. composta di 7 locali piccoli con doppi servizi, cantina, giardino, autorimessa doppia
VERBANIA: 10 minuti, casa da ristrutturare con progetto approvato per abitazione di mq 170 circa, cantina, autorimessa, terreno, cortile
STRESA adiacenze: splendida villa bifamiliare, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, mansarda di 2 locali più servizi, posto auto, terreno circostante L. 75.000.000 sentiamoci per comode rateazioni
GATA: 25.000.000 più comode rateazioni. Piccola stanza legge, appartamento indipendente ingresso, cucina abitab. bagno, 1 camera letto disposizione cortile, ampio terrazzo soleggiatissimo
LAGO D'ORTA: centrale, 35.000.000 appartamento, soleggiato, indipendente ingresso da mq 120 circa, con giardino circostante, posto a lago ormeggi, spiaggia, luce e acqua.

C.I.A.M.
Centro Intermediazioni Amicizia Matrimoniale
SOLI?
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Cerchi no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 453.333
Filiale OMEGNA - Tel.

VERO AFFARE
LOCALITA' PIAN NAVA
alt. 550
stabile per Premeno
VENDESI
varie metrature - vista lago - rifiniture - box auto.
Tel. 0321 - 498.229 -

OPERAZIONE SICUREZZA
Fate qualcosa per la sicurezza Vostra e dei Vostri beni?
Se ancora non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!
Telefonando:
ore su 24 ai seguenti numeri:
0322 47.654
0322 47.655
VIGILANZA
SICUREZZA s.r.l.
Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO)
0331 769.406 (ore ufficio)
ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti e uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.
LA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN 30 DI ATTIVITA' AZIENDALE, E' OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO VISITA

C'è un quotidiano che profuma d'intelligenza il tempo libero. Indovinate quale.

Il tempo libero non è uguale per tutti: c'è chi lo subisce tra uno sbadiglio e l'altro e chi lo vive tra mille soddisfazioni.

Tuttocome, il supplemento de La Stampa del venerdì, è il più efficace dei cachet antinoia, il vademecum specializzato in tutto.

Da come fare gli aquiloni a come farli volare, da come risparmiare quattrini a come farli moltiplicare.

Insegna a coltivare le orchidee e a sfruttare l'energia solare, a coltivare il proprio fisico e a diventare meno cinico. Mette in luce doti insospettate, stimola l'estro del "fai-da-te," libera la fantasia, uccide la malinconia.

Si aspetta con ansia, si scopre con curiosità, si legge con le forbici a portata di mano.

Tuttocome ha trasformato il tempo libero di 1.700.000 lettori de La Stampa in tempo utile, tempo divertente. Sempre più in... tempo intelligente.

COSS/K&E

La società al lavoro per ingaggiare un difensore e un tornante

Nel mosaico del Savona ancora due tasselli vuoti

Quasi conclusa la trattativa per Oimi della Lucchese - Barlassina: «Nessun problema a giocare come libero» - Lunedì partenza per il ritiro a Ormea

SAVONA — In questi giorni tutti i giocatori del Savona, vecchi (pochi) e nuovi (tanti), sono stati sottoposti alle rituali visite mediche. «Tutto ok», conferma il dott. Renato Alluto, medico sociale. «E tutto ok anche per il problema dei contratti», gli fa eco Tino Ciacci, segretario biancoblù.

Quest'anno la società ha voluto mettersi al riparo da situazioni incresciose come quella del giorno del raduno. «Lunedì prossimo, verso le 10,30 vi sarà la consueta presentazione dei giocatori nel salone del Circolo Biancoblù di piazza Diaz. Poi il pullman partirà, dopo il pranzo sociale, partenza in pullman per Ormea, dove resteremo sino alla vigilia di Ferragosto. Tutto secondo il programma organizzato dall'amministratore Bartoli», spiegano i collaboratori dell'ingegner.

In questi giorni il numero 1 del Savona è alla ricerca delle due tessere che ancora gli mancano per consegnare un mosaico davvero completo all'allenatore Giovanni Bacco. Vuole riuscire a fargli trovare disponibili, già lunedì prossimo, il difensore e il tornante che servono al Savona edizione 1985-86 per essere coperto in tutti i ruoli. Da indiscrezioni pare che sia vicino a concludere l'ingaggio del difensore. Tra i tanti nominativi che si sono fatti di recente pare proprio che il più vicino alla firma sul cartellino del Savona sia il giovane marcatore Oimi, lo scorso anno alla Lucchese, di scuola genoana, per il tornante sono in trattative già bene avviate, ma qui il risiedo è maggiore.

Le lettere di convocazione sono state spedite, lunedì all'appuntamento con mister Bacco ci sarà, tra gli altri, anche l'attaccante Iuculano, dell'Udinese, quest'anno in prestito militare alla Salernitana. Il giocatore ha ancora un breve periodo da naja da assolvere ma ha ottenuto il permesso per la preparazione col Savona.

A dare il benvenuto ai nuovi biancoblù ci penserà capitan Barlassina, che si appresta ad affrontare una stagione particolarmente impegnativa. L'altro compito gliele ha affidato la società e il capitano si è gettato a capofitto nelle pubbliche relazioni. E' quasi ogni giorno a palazzo comunale, assieme all'ingegner Bartoli ha incontrato il sindaco Scardaoni e l'assessore allo sport Zunino.

Una ripresa dei rapporti tra società e amministrazione comunale non sembra eludere il problema dello stadio Bacigalupo e difatti qualcosa si sta muovendo. «In positivo, ci sono interessanti lavori in corso», spiega Barlassina.

A Ormea i biancoblù saranno ospiti dell'albergo «Pajerin», che si trova quasi a mille metri di quota, tra i boschi. Ambiente ideale per mister Bacco, al quale piace soprattutto la preparazione di fondo, passeggiate nel verde. E il pre-campionato? Dicono i dirigenti biancoblù: «Al ritorno in sede da Ormea i ragazzi avranno qualche giorno di permesso. Teniamo conto che il 21 agosto si disputerà la prima gara di Coppa Italia e probabile che utilizzeremo proprio questo torneo per la preparazione». l. p.

Lorenzo Barlassina

A Rapallo il nuoto è azzurro

La nazionale prepara gli Europei, a Savona passerella di promesse

Duri allenamenti nella piscina di San Pietro di Novella - L'assessore Roncagliolo: «Stiamo allestendo un impianto ancor più moderno» - Trecento esordienti in gara per le eliminatorie regionali - I vincitori

RAPALLO — Ci sono proprio tutti: i nuotatori azzurri che dal 3 all'11 agosto disputeranno i campionati europei a Sofia, si sono riuniti ieri a Rapallo, dove concluderanno la loro preparazione nell'impianto di San Pietro di Novella. La piscina olimpionica, pur non ancora inaugurata ufficialmente con il tradizionale taglio del nastro, è già stata di fatto battezzata con il Memorial Morena e dopo aver offerto la propria disponibilità alle società italiane per la prova di campionato svoltasi sabato e domenica scorsi, ospita i migliori atleti della scena azzurra.

A Rapallo già si trovavano i velocisti; sono stati raggiunti i fondisti, la cui sede era in Val Benaico, e dai mezzofondisti, già da qualche tempo al lavoro in Francia e sui Pirenei. La loro preparazione sarà seguita da Bubi Denner-lein, coadiuvato da uno staff di allenatori (Grras, Della Savia, Borello, Beretti e Sainati), massaggiatori, medici. Gli allenamenti proseguiranno sino al 31 luglio, poi il ritorno a Roma e la partenza, il 3 agosto, per Sofia.

Dice Della Savia: «La preparazione è a buon punto, tutti gli atleti appaiono in buone condizioni di forma. Ora è importante proseguire con il programma, facendo attenzione ad evitare che eventuali incidenti muscolari non compromettano il lavoro che stiamo compiendo».

Gli azzurri sanno che a Sofia troveranno avversari agguerriti, tuttavia cercano le possibilità per ben figurare.

Nel settore maschile i vari Franceschi, Rampazzo, Divano partono ovviamente con qualche carta in più rispetto ai colleghi Pelotti, Valle, Tocchini e Lenti, che dovranno vedersela con le atlete «bulldozer», come le definisce Della Savia, della Germania Orientale. Nell'impianto di Rapallo gli azzurri saranno divisi da oggi in due turni al mattino e due al pomeriggio, che daranno modo agli allenatori di seguire meglio la preparazione di ciascuno.

Particolarmente orgogliosi della presenza della nazionale di nuoto a Rapallo sono ovviamente gli amministratori comunali.

Dice l'assessore al turismo, Gabriele Roncagliolo: «Quest'ultimo stage di preparazione nella nuova piscina ci riempie di soddisfazione e sottolinea i buoni rapporti che intercorrono tra il Comune, la Rapallo Nuoto, che cura la gestione dell'impianto, la Federazione Italiana. Entro un anno e mezzo dovrebbe concludersi anche il secondo lotto dei lavori, comprendente la costruzione delle tribune, dei servizi (attualmente vengono utilizzati quelli della vicina piscina coperta), la vasca didattica e della palestra. Abbiamo già ricevuto l'adesione di massima del credito sportivo per la concessione del mutuo di 900 milioni».

a. pi.

Long John verso Sofia

John Franceschi si allena a Rapallo in vista dei campionati europei di Sofia (Telefoto)

SAVONA — Oltre trecento giovani atleti hanno preso parte, lunedì e martedì, presso la piscina olimpica di Corso Colombo a Savona, alle eliminatorie dei campionati regionali per la categoria «esordienti B».

Vediamo nel dettaglio che cos'è successo a Savona. Sui 50 stile Quinland (Cnam Alassio), col tempo di 35"8, ha preceduto Monica Ferraris del Doria Loano; sui 50 stile libero si è imposto Fabio Cardea (Rari Albisole) in 6'33"4 su Paolo Boro dell'Amatori Savona.

Giovanna Longagna della Nuotatori Savonesi si è imposta sui 200 crawl in 2'44"1 davanti a Monica Ferraris (Doria), mentre sui 100 rana maschi la vittoria è andata a Davide Donadel del Sanremo Nuoto in 1'37"4.

I 200 rana femmine hanno visto l'affermazione di Paola De Giovanni del Doria Loano in 3'32"5. Nella sua vittoria Marina Celetta (Sanremo), staccata di oltre 15 secondi. Riccardo Canovaro (Nuotatori Savonesi) col tempo di 1'23"5 ha piegato il rivale Andrea Pescio (Rari Albisole) sui 100 dorso.

I 200 dorso parlano inanese, Doria primo grazie ad Elena Rosai in 3'13"8 e secondo con Liviana Casalnetti. Tutta albisolese invece la gara dei 50 farfalla maschi: vincitore Marco Tonchi (Rari Nantes) in 36"3.

La prima giornata si è chiusa con i successi di Roberta Zucchinetti (Cnam Alassio sui 100 farfalla, di Fabio Cardea (Rari Albisole) sui 200 stile libero e ancora della Zucchinetti nel quercento misti. Di rilievo soprattutto il tempo ottenuto da Cardea sui 100 crawl: 1'09"6.

Molto un grosso risultato nella seconda giornata, aperta dai maschi dello sprint coi 50 crawl: 21"7 per Riccardo Canovaro della Nuotatori Savonesi, tempo che in vasca da 50 metri è di grosso rilievo. Secondo un bravo imperiese Introvigne. Giovanna Longagna, già primatrice lunedì, si è poi ripetuta sui 400 crawl.

Ancora Cardea delle Albisole e la De Giovanni del Doria in primo piano. Il primo ha fatto suoi i 200 stile libero in 2'32"3, la seconda ha battuto di un soffio (1'40"8 contro 1'40"9) l'alassina Zucchinetti nei 100 rana.

I sanremesi sono tornati a spadroneggiare nella rana: sui 200, però, è stato invertito il risultato della distanza breve: prima De Salvo.

Elena Rossi del Doria ha poi vinto i 100 dorso in 1'30"9, Andrea Pescio (Albisole) i 200 dorso in 2'59"1, mentre sui 50 farfalla Ocn Gamba (Doria) ha superato la collega De Giovanni, e Marco Toschi (Albisole) ha dominato i 100 farfalla. Infine, i soggetti dalle grosse possibilità future: prima la Longagna vincitrice dei 100 crawl in 1'18"2, poi Cardea, il cui strapotere sui 200 misti, chiusi in 3'01"8, è stato netto.

r. bg.

Stasera le semifinali del torneo

Albisola, si prepara la volata decisiva a colpi di sorprese

ALBISSOLA M. — Artigiana Ponteggi Tappezzeria Damele-Bar Minerva Sanson e Hamburger Boys Varazze-Moka Bar Edilmuso saranno le semifinali del Trofeo Oliveto-Supercoppa Nem programma stasera al campo da sei giocatori dell'Us Albisola in via Salomoni.

Le gare di stasera inizieranno alle 20,20, e le due vincenti giocheranno poi sabato la finalissima. Se nella prima serata dei quarti di finale, lunedì, c'era stata la conferma del Bar Minerva Sanson e la grande sorpresa del ko subito dai Vini Biagi ad opera dell'Artigiana-Damele, martedì sera non ci sono stati grossi alternativi al pronostico.

Nella prima partita, i «vecchietti» del Pizzorante Castello di Finale non sono riusciti a bloccare i varazzini dell'Hamburger Boys, che con i gol di Deoi e Pietrolungo si sono imposti per 2-0. Molto attesa era l'altra gara del «quarti» tra Moka Bar Edilmuso e Pizzeria Au Carruggiu.

Niente da fare per i ragazzi di Renato Grossi, sconfitti per 4-2 da Tonino Sacco e soci. I gol dei vincitori sono stati realizzati nell'ordine da Battistel, Prumento, Bertolotto e Trevisan, mentre per gli sconfitti sono andati a segno Tanda e Rocca.

Ed ora uno sguardo alle semifinali. La prima, tra Artigiana Ponteggi Tappezzeria Damele e Bar Minerva Sanson, vede favoriti i secondi, guidati dalla panchina di Sergio Macrì. Però gli avversari di turno, dopo l'impresa dell'eliminazione dei Vini Biagi, non nascondono le loro speranze di un altro colpo gobbo e dell'ingresso in finale.

Lo squadrone del Moka Bar Edilmuso dovrà poi fare i conti coi varazzini dell'Hamburger Boys, squadra compatta e dotata di gran ritmo. L'esperienza dei vari Sacco, Battistel, Dominici e Fraioli dovrebbe però consentire al Moka-Edilmuso di guadagnare la finalissima, in programma r. bg.

Stasera il via al trofeo Spotorno

SPOTORNO — S'inizia questa sera la quattordicesima edizione del calcio in notturna «Coppa Città di Spotorno», terzo trofeo Giancarlo Saba. La competizione, l'unica Riviera di Ponente con la formula a 11 giocatori per squadra, partecipano otto formazioni suddivise in due gironi. Nel girone A: Alba Docigliese, Park Hotel, Officine Meccaniche Zunino-Tenuis Aranci e Bar Black Bull. Nel «B»: Porto Vado, Paninoteca Milano, Bagni Hotel la Torre e Paninoteca Erba Voglia.

Le partite si giocano sulla distanza di 2 tempi.

BOCCE - Trofeo Bruno Ghi a Cairo

La Carcarese schiera una terna di successo Varazze vince nei baby

SAVONA — *Mentre l'attività nazionale delle bocce tende come ogni anno in questo periodo a spostarsi verso le «notturne», nei giorni scorsi si è ancora gareggiato, per il Trofeo Ubi di Savona, sia nella serie C che nelle categorie giovanili, le quali stanno trovando sempre maggior spazio.*

Il 3° Trofeo Bruno Ghi, disputato sui campi della Boccifila Cairese e riservato a C1 e C2, è visto il successo della terna della Carcarese composta da Costa, Genta e Baccino, che in finale ha battuto il trio della Savona Bocce formato da Berta, Ferraro e Ferro. Al terzo posto la squadra dell'Italidler Savona, con Abate, Ripani e Polito, al quarto la Cairese con Giovanni e Roberto Ghi e Girlbone.

Trentasei erano le formazioni al via della manifestazione, che ha visto il «settore» savonese organizzato da Pippo Rebagliati. La categoria più giovane delle bocce, quella degli esordienti, era invece impegnata sui campi della Boccifila Comunale Vadese per la gara all'individuale.

Ha vinto Emanuele Navarro Varazze, che in finale si è imposto sul compagno di società Antonio Sirt. Al terzo posto Luca Ottonello de La Boccia Savona, quindi Marco Damonte (Alba Docilia Albisola), Sergio Rossello (La Boccia) e Maurizio Crocco (Cairese).

Marco Damonte ha poi vinto la gara individuale della categoria superiore, i Ragazzi, organizzata dal Fervanto 3M di Cairo. Ha battuto in finale un altro giovanissimo, il torinese Antonio Sirt, mentre al terzo posto è finito Emanuele Bruzzone e al quarto Andrea Dell'Alba di Cairo.

Alla Cairese, insieme con i «C», giocavano anche i Ragazzi, e Simone Nari (Ferrania) ha fatto valere la legge del più forte; piegando in finale Danilo Murialdo (Familiare Savona). Terzo Perrone, anche lui della Ferrania, quarto Rossello de La Boccia.

Mentre ferve l'attività delle «notturne», per sabato e domenica prossimi gli appassionati e i giocatori savonesi avranno una bellissima occasione.

La offre la Polisportiva San Nazario di Varazze, che organizza sui suoi campi uno nazionale di propaganda aperto in pratica a tutte le categorie, «A» compresi E' in pratica, simile alle grandi manifestazioni francesi e italiane di inizio stagione agonistico, quando tutti i tesserati possono trovarsi di fronte, in una sorta di competizione «open».

Pare certa la presenza di tutti i migliori specialisti nazionali, reduci dai campionati italiani delle scorse settimane. Una grande occasione, insomma, anche sotto il profilo turistico, che non mancherà di coinvolgere il centinaio di villeggianti piemontesi in questi giorni sulla Riviera savonese.

r. bg.

Domani a Loano

L'arrivederci delle atlete «sincro»

LOANO — «Nuoto sincronizzato sotto le stelle» è la manifestazione capitata domani sera nella nuova piscina olimpica all'aperto di Loano.

Non è tratta di competizione agonistica, ma di una spettacolare esibizione della nazionale che sta soggiornando a Loano per un periodo di allenamento collegiale, agli ordini dello staff tecnico. L'inizio dell'esibizione, che è un saluto di commiato, è previsto per le 21,30.

La preparazione delle azzurre del nuoto sincronizzato a Loano si è protratta per due settimane; erano giunte il 15 luglio scorso prendendo alloggio all'Hotel Savoia, a conferma che l'ambiente loanese, conosciuto in altre occasioni per gare ufficiali, viene sempre ricordato con simpatia e raggiunto ogni volta sia possibile; soprattutto in questa occasione per preparare la trasferta europea a Sofia in Bulgaria.

Della formazione del «sincro» fanno parte le migliori atlete del momento, quasi tutte romane, tra le quali la Terenzi, Ripetti, Lemonaco, Concordia. La partenza della comitiva azzurra da Loano è fissata per sabato, con destinazione Roma.

PALLANUOTO - Le liguri in C

Dietro la Rebar da protagoniste

IMPERIA — Il trionfo della Rari Nantes Rebar richiama di far passare in secondo piano il lusinghiero comportamento di tre altre squadre liguri nel campionato di serie C che, ormai, alla vigilia del turno conclusivo, non ha più nulla da dire, né in testa né in coda.

La Rari Nantes Albisola si è confermata l'antagonista più valida della capolista (ha battuto l'Aragno e conquistato il secondo posto del girone). Il Maridipart è terzo e mira a conservare questo piazzamento, e la Sportiva Imperia Mobilsol, stimolata dall'esempio dei cugini, è andata a vincere proprio a La Spezia e può arrivare quinta.

Nella giornata in cui la Rebar ha conquistato la matematica promozione in B, proprio quello della Sportiva è il risultato più sorprendente, per quanto si tratti di un successo di stretta misura (5-4).

Ma ecco il quadro completo della decima e penultima giornata di ritorno: Nuotatori Livornesi-C.N. Marina di Carrara 18-11; R.N. Rebar Imperia-Cus Torino 20-6; R.N. Albisole-O.S. Aragno 14-3; Maridipart La Spezia-Sportiva Imperia 4-5; Libertas Dino Rora Torino-TG5 Livorno 13-9. Ha riposato La Crociera.

La classifica vede al comando la Rebar, con 18 punti, seguono, nell'ordine: R.N. Albisole 11 punti, Maridipart La Spezia 26, Rora Torino 21, TG5 Livorno 18, Sportiva Imperia 16, La Crociera 16, Nuotatori Livornesi 15, Marina di Carrara 13, Cus Torino 7, Aragno 5.

Prossimo turno. Queste le partite in programma: Cus Torino-R.N. Albisole, Marina di Carrara-La Crociera, TG5 Livorno-Maridipart La Spezia, Aragno-Nuotatori Livornesi e, alle 19, alla piscina «Cascione» di S. Lazzaro, Sportiva Imperia-Lib. Dino Rora Torino. Riposa la Rebar.

rm. f.

Alassio tricolore con la vela

BOGLIASCO — Autentico trionfo della vela ligure ai campionati italiani riservati alla classe Firehall: nella manifestazione svoltasi nei giorni scorsi all'Isola d'Elba ben tre equipaggi della Liguria si sono piazzati ai primi quattro posti della classifica finale.

Il titolo tricolore è andato a fratelli alassini Gianni e Agostino Semmariva, ma bisogna segnalare anche il quarto posto conquistato dai bogliaschini Paolo Caffarena e Paolo Colella e il quarto dei nervesi Gianlo Besseraga e Antonio Capizzi (campioni italiani '84). Il dominio ligure è stato interrotto dalla terza posizione di gardesani Forni e Novelli. Alla regata hanno partecipato la totalità dei concorrenti.

(a. c.)

PALLONE ELASTICO - Contro Paoletto e Tonello

Aicardi e Bertola in anticipo è davvero tutto scontato?

— Negli anticipi della 13ª giornata del campionato di serie A di pallone elastico si affrontano stasera, allo sferisterio di San Remo (ore 21), la Don Dagnino formazione locale, capolista capitanata da Riccardo Aicardi con Oliveri, Ghiglienzo, Armanino e la Caraglione di Paoletto che si avvale di Belmonte, Drignone I e Pasquero.

L'altra partita vede impegnato Bertola dell'Albese, sul proprio terreno, contro Tonello della Merlese. Sulla carta, i favori del pronostico vanno ad Aicardi (anche se nella scorsa giornata ha faticato più del previsto per superare Pirero) ed a Bertola (vittorioso nella sua ultima esibizione su uno spento Berruti). Entrambi possono rafforzare la posizione di leader della classifica, di cui occupano rispettivamente il primo ed il secondo posto.

Chiudere la fase eliminatoria ai primi due posti della graduatoria è molto importante: si evita infatti il turno di qualificazione per la scelta degli altri due finalisti: un minigirone a quattro che coinvolge le formazioni classificate dal terzo al sesto posto.

Nella situazione attuale, Aicardi e Bertola, salvo clamorose sorprese, non dovrebbero cedere punti e posizioni a nessuno degli altri contendenti.

La frescura degli incontri in notturna, in programma stasera, potrà inoltre favorire lo spettacolo. Recentemente, negli incontri pomeridiani di sferisteri infuocati, non pochi giocatori hanno risentito della calura al limite della tenuta fisica.

Ieri sera si è giocato anche a Santo Stefano Belbo. Il campione locale Balocco ha affrontato in notturna la Dogliantese di Pirero. L'incontro si è concluso a tarda ora.

g. m.

L'Enotria punta al regista Spalletti

CHIAVARI — L'Enotria è ritornata alla carica con il Castelfiorentino per acquistare il centrocampista Luciano Spalletti: mister Giampiero Ventura ha detto espressamente che il regista gialloblù rappresenta l'obiettivo numero uno della campagna di rafforzamento della squadra e nei prossimi giorni Spalletti verrà a Chiavari.

Per quel che riguarda le altre trattative, sul fronte degli acquisti sono sempre valide quelle per i centrocampisti Palazzotto (Cisanese) e Romiti (Sarzanese), su quello delle quelle di Evangelisti (destinazione Viareggio) e Oliveri (Rapallo).

(a. c.)

HOCKEY SU PRATO - Organo della Federazione nazionale

Due savonesi sono eletti nel Comitato regionale

SAVONA — Due savonesi, Carlo Colla del Liguria Molinasa e Maurizio Mearelli del Savona Avis, sono stati eletti nel Comitato regionale della Federazione nazionale hockey su prato, il cui direttivo è stato composto nei giorni scorsi e resterà in funzione per un quadriennio.

Nuovo presidente è Giorgio Arnaldi, mentre Colla e Mearelli, con Marco Cabona e Guido Occhiuto, sono i componenti del consiglio, oltre al consigliere federale Franco Ferrero. Per il genovese Arnaldi questa è una riconferma alla presidenza Ping ligure, mentre Colla è al suo terzo mandato, e Mearelli sostituisce un altro savonese, Giovanni Oberti.

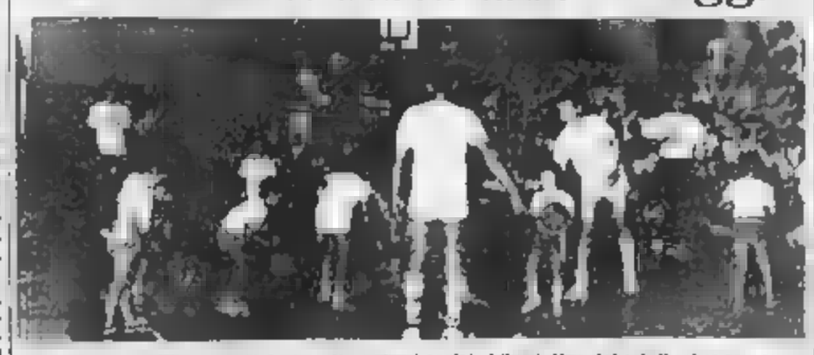
Colla resta anche delegato provinciale savonese come in passato. Intanto, nel quadro delle manifestazioni per il Festival de l'Unità, si è svolto un torneo di minihockey, che ha visto il successo del Liguria Molinasa davanti ad Amatori Rettifica Savonese e Savona HC.

Mentre la stagione hockeistica va in totale riposo, permangono due aspetti di queste ultime novità del settore. Il primo è quello di un crescente impegno conseguente maggior impor tanza degli addetti ai lavori savonesi all'interno di una Federazione che purtroppo anche quest'anno non è stata esente da pecche (vedi ad esempio il finale di stagione dell'Avis Savona, con arbitraggi all'indice).

L'altro è di natura impiantistica, e si riferisce non solo all'annoso problema della mancanza di un campo adibito solo all'hockey prato in città, ma anche al terreno di Zinola, solitamente meta delle squadre.

r. bg.

Minibasket: festa alla «Maggi»



IMPERIA — Giornata di festa, alla palestra «Maggi», per la chiusura del mini estivo di minibasket, organizzato dall'Agnesi Imperia. Duecento bambini hanno ricevuto il diploma di partecipazione, maglietta, medaglie e altri premi.

Il presidente della società, avv. Lorenzo Musso, e l'addetto stampa, Bruno Cerruti, hanno dichiarato: «Ringraziamo tutti i partecipanti, tra cui il giocatore di serie A Lino Lardo, ex del Loano, numerosi genitori e autorità. L'iniziativa del minibasket ha riscosso un grande successo».

Alla palestra Maggi sono stati esposti anche alcuni disegni realizzati dai bambini, che ritraggono alcuni momenti di gioco. «La pallacanestro, secondo aperi cittadino per numero di tesserati e appassionati, ha grandi potenzialità. Abbiamo sollecitato l'interessamento dell'amministrazione comunale, per l'ammodernamento e il potenziamento degli impianti», ha aggiunto Cerruti.

TI PROPONE UN DOPPIO AFFARE
ramello LE PELLICCE
SANREMO
• PERMUTA LA TUA VECCHIA PELLICCIA
• TI VALUTO ANCHE UN MILIONE
• 1.000.000 •
• SENSAZIONALE •
• COMPRA LA PELLICCIA D'ESTATE
• A PREZZI SCONTATISSIMI •
• MODELLI ESCLUSIVI 1985
• CON CERTIFICATO DI GARANZIA
E CONSERVARE
BLINDATE E CUSTODIA
(ESCLUSO L'ASSICURAZIONE)
SANREMO VIA MATTEOTTI 14 (VIA DEL CASINO)

Il latte Fraschetti ti aiuta. Ogni giorno.

IN CAMPIS VITA

FRASCHERI

BARDINETO

ELL ragni - foto bacchetta

Un altro giorno di disagi

Al San Paolo è emergenza per sciopero

SAVONA — Emergenza all'ospedale San Paolo per lo sciopero di 24 ore proclamato dai dipendenti della 7ª Usl del Savonese.

Lo sciopero ha origine nel problema dei «precari», personale infermieristico assunto provvisoriamente l'anno scorso e che ora viene lasciato a casa. Il solito caso di leggi e decreti che impediscono all'Usl e alla Regione, almeno sembra, di normalizzare la situazione in attesa dell'espletamento dei regolari concorsi.

Oltre una ventina di lavoratori ospedalieri sono entrati a far parte delle liste dei disoccupati da lunedì scorso, almeno un altro centinaio si appresta a seguire la stessa sorte entro novembre.

Al San Paolo la situazione è grave a partire almeno da quest'ultimo dopoguerra. Non è per i problemi sperimentati in questi giorni che la gente viene sistemata nei corridoi, deve spesso arrangiarsi grazie all'aiuto dei familiari, che deve affrontare gravi disagi. I degenti prima di tutto, poi il personale infermieristico, i medici, gli stessi primari, che la propria parte subisce da anni questo stato di cose.

Due anni fa addirittura crollarono dei soffitti negli ambulatori. Si parlò di sgombero d'urgenza del San Paolo, adesso la tempesta è passata, qualcosa è stato sopportato di nuovo i disagi come se fossero inevitabili.)

In questi giorni, per fronteggiare la situazione creatasi col calo del personale e con i problemi derivanti dal periodo estivo (ferie e incremento dell'utenza, per effetto dei turisti), l'Usl ha disposto affinché siano accettati solo ricoveri d'urgenza. Ma non sempre l'ordine di servizio (o raccomandazione?) verrebbe rispettato e nei reparti si sono ancora letti vuoti.

Lo sciopero di 24 è unitario, sono stati esentati alcuni reparti essenziali, il pronto soccorso la terapia intensiva, dalla cobaltoterapia ai reni artificiali. Limitati all'indispensabile gli altri servizi (le cucine garantiranno un pasto unico) tutti gli uffici resteranno chiusi, compresi quelli della Saub in via e dei vari poliambulatori.

Deserte anche le portinerie, oggi si sarà entrati liberi al San Paolo, tanto in corso Italia che a Valloria. «Sarà l'unica sorrisa, tra l'altro portinaia», si sente dire tra i degenti, che ai disagi sono abituati e rassegnati.

Ivo Pastorino

SICUREZZA E BUROCRAZIA TRA I TANTI PROBLEMI DI UNA DIFFICILE ESTATE SUGLI ARENILI

Sulle spiagge di Alassio le ronde dei vigilantes?

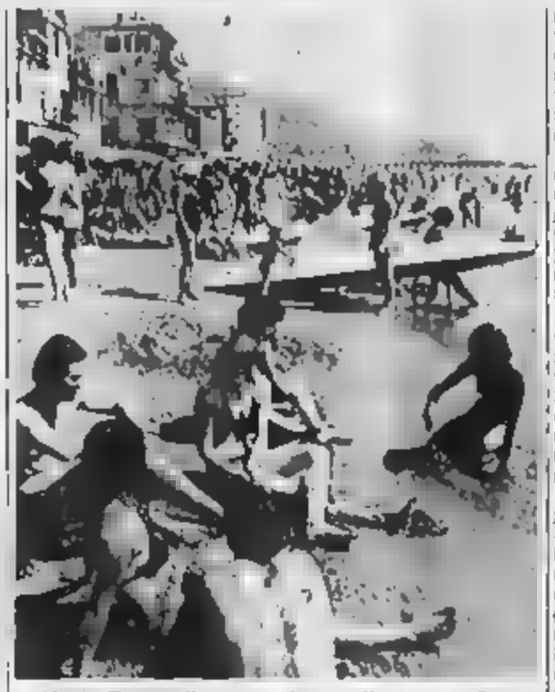
Richiesta dei gestori degli stabilimenti al Comune - «I teppisti sono un pericolo per la città» - Il problema degli organici di polizia e carabinieri

ALASSIO — Secondo i gestori degli stabilimenti balneari di Alassio, la situazione notturna sulle spiagge non rispecchia certo le ottimistiche versioni ufficiali.

«*Troppi gli sconosciuti che pernottano privi dei mezzi per soggiornare* — affermano i bagnini — *e quindi un potenziale pericolo per l'ordine pubblico. Una soluzione per porre fine al rischio bisogna trovarla*».

L'associazione stabilimenti balneari alassina ha avanzato una proposta di collaborazione all'amministrazione comunale, dopo parecchi giorni non c'è stata risposta e l'attesa fa aumentare le preoccupazioni. La [illegible] è dunque così cri[illegible]

Piero Ferrando, presidente categoria, spiega: «*Non voglio generalizzare e neppure sostenere che tutti coloro che dormono sulla spiaggia, scegliendo la [illegible] del mucchio e pelo, siano pericolosi indagine. Vi sono però, e purtroppo ne abbiamo fatto esperienza diretta, anche teppisti, pronti ad aggredirci spaccare cabine, sedie, ombrelloni; gente che se di notte è disposta a far quel sulla spiaggia, di giorno può fare in città problema quindi non è solo [illegible] intervenire*».



Alassio. Turisti sulla spiaggia, di notte c'è poca sorveglianza

Ferrando ha fatto questa premessa per motivare la richiesta presentata al Comune (che finora non ha dato risposta, lasciando intendere che i problemi di ordine pubblico debbono essere risolti da altri) di assumere vigilantes per la sorveglianza notturna degli arenili. L'associazione bagnini offerto un contributo di dieci milioni. Qualcosa di simile, sia pur a ruoli invertiti, già avvenuto a Cerialе, centro totalmente privo di forza pubblica (tranne i vigili urbani), iniziativa di albergatori ed operatori commerciali.

Ad Alassio però una tenenza carabinieri, il commissariato di polizia, la capitaneria di porto che detiene la giurisdizione sul demanio, ed i vigili urbani, ma sembra molto difficile organizzare un servizio d'ordine notturno per potenziare la vigilanza.

Ferrando dice: «*Tutti comprendono il problema ed i potenziali rischi nei riflessi della vita cittadina, ma obiettivamente l'impossibilità di provvedere per la carenza degli organici. Avevamo riposto maggior fiducia nella sensibilità dell'ente locale, anche per un esame più approfondito del problema, dopo che ci erano state fatte delle mezze promesse. Il silenzio ci fa pensare di aver mal riposto la speranza*».

Giuseppe Marchio

Pericolo di chiusura per molti stabilimenti

Ad Albenga controlli sistematici sulla regolarità delle concessioni - Intanto s'intensifica la lotta ai bagni abusivi

ALBENGA — È iniziato un accurato controllo agli stabilimenti balneari per tutti i gestori di regolare concessione per l'arenile: in caso contrario si profila la chiusura. Pare che molti concessionari, avendo seguito tempestivamente e regolarmente la pratica, non siano tuttora in possesso della concessione, forse per burocratici che però servono come scusante.

Se il controllo verrà fatto a tappeto, pare dalle prime avvisaglie, notevole percentuale di stabilimenti balneari, per colpe proprie ma della burocrazia o per la scarsità di personale degli organi preposti alla gestione demaniale, dovranno chiudere. In vista dell'alta stagione, un fatto clamoroso e senza precedenti.

Un altro problema di tempo sentito sulle spiagge è quello dei venditori ambulanti. Nell'ultima retata fatta dai vigili urbani e carabinieri lungo le spiagge dell'Albenganese incappati nordafricani, di cui 14 venditori ambulanti abusivi e 8 «turisti» privi di permesso di soggiorno, qualificatisi come insegnanti in ferie. Sono stati tutti espulsi.

Ad Albenga, inoltre, è iniziato un accurato controllo sugli stabilimenti balneari per tutti i gestori di regolare concessione per l'arenile: in caso contrario si profila la chiusura. Pare che molti concessionari, avendo seguito tempestivamente e regolarmente la pratica, non siano tuttora in possesso della concessione, forse per burocratici che però servono come scusante.

Se il controllo verrà fatto a tappeto, pare dalle prime avvisaglie, notevole percentuale di stabilimenti balneari, per colpe proprie ma della burocrazia o per la scarsità di personale degli organi preposti alla gestione demaniale, dovranno chiudere. In vista dell'alta stagione, un fatto clamoroso e senza precedenti.

Un altro problema di tempo sentito sulle spiagge è quello dei venditori ambulanti. Nell'ultima retata fatta dai vigili urbani e carabinieri lungo le spiagge dell'Albenganese incappati nordafricani, di cui 14 venditori ambulanti abusivi e 8 «turisti» privi di permesso di soggiorno, qualificatisi come insegnanti in ferie. Sono stati tutti espulsi.

Ad Albenga, inoltre, è iniziato un accurato controllo sugli stabilimenti balneari per tutti i gestori di regolare concessione per l'arenile: in caso contrario si profila la chiusura. Pare che molti concessionari, avendo seguito tempestivamente e regolarmente la pratica, non siano tuttora in possesso della concessione, forse per burocratici che però servono come scusante.

Se il controllo verrà fatto a tappeto, pare dalle prime avvisaglie, notevole percentuale di stabilimenti balneari, per colpe proprie ma della burocrazia o per la scarsità di personale degli organi preposti alla gestione demaniale, dovranno chiudere. In vista dell'alta stagione, un fatto clamoroso e senza precedenti.

Un altro problema di tempo sentito sulle spiagge è quello dei venditori ambulanti. Nell'ultima retata fatta dai vigili urbani e carabinieri lungo le spiagge dell'Albenganese incappati nordafricani, di cui 14 venditori ambulanti abusivi e 8 «turisti» privi di permesso di soggiorno, qualificatisi come insegnanti in ferie. Sono stati tutti espulsi.

Ad Albenga, inoltre, è iniziato un accurato controllo sugli stabilimenti balneari per tutti i gestori di regolare concessione per l'arenile: in caso contrario si profila la chiusura. Pare che molti concessionari, avendo seguito tempestivamente e regolarmente la pratica, non siano tuttora in possesso della concessione, forse per burocratici che però servono come scusante.

Se il controllo verrà fatto a tappeto, pare dalle prime avvisaglie, notevole percentuale di stabilimenti balneari, per colpe proprie ma della burocrazia o per la scarsità di personale degli organi preposti alla gestione demaniale, dovranno chiudere. In vista dell'alta stagione, un fatto clamoroso e senza precedenti.

Un altro problema di tempo sentito sulle spiagge è quello dei venditori ambulanti. Nell'ultima retata fatta dai vigili urbani e carabinieri lungo le spiagge dell'Albenganese incappati nordafricani, di cui 14 venditori ambulanti abusivi e 8 «turisti» privi di permesso di soggiorno, qualificatisi come insegnanti in ferie. Sono stati tutti espulsi.

Ad Albenga, inoltre, è iniziato un accurato controllo sugli stabilimenti balneari per tutti i gestori di regolare concessione per l'arenile: in caso contrario si profila la chiusura. Pare che molti concessionari, avendo seguito tempestivamente e regolarmente la pratica, non siano tuttora in possesso della concessione, forse per burocratici che però servono come scusante.

Se il controllo verrà fatto a tappeto, pare dalle prime avvisaglie, notevole percentuale di stabilimenti balneari, per colpe proprie ma della burocrazia o per la scarsità di personale degli organi preposti alla gestione demaniale, dovranno chiudere. In vista dell'alta stagione, un fatto clamoroso e senza precedenti.

Un altro problema di tempo sentito sulle spiagge è quello dei venditori ambulanti. Nell'ultima retata fatta dai vigili urbani e carabinieri lungo le spiagge dell'Albenganese incappati nordafricani, di cui 14 venditori ambulanti abusivi e 8 «turisti» privi di permesso di soggiorno, qualificatisi come insegnanti in ferie. Sono stati tutti espulsi.

Savona, allarme dopo l'ultima perizia tecnica

Ufficio imposte pericolante forse dovrà essere sgombrato

SAVONA — È più grave di quanto si potesse immaginare la situazione all'ufficio distrettuale delle imposte dirette. Addirittura si parla di «stato di pericolosità», una condizione che potrebbe prelludere ad un ordine di sgombero alla per gli uffici, che occupano i piani di un immobile di via Don Bosco, che per gli alloggi dello condominio.

Il 3 luglio c'è stato un sopralluogo dell'Ufficio tecnico erariale. Le conclusioni sono contenute in tre punti: «*Numerose travi in cemento armato presentano lesioni di taglio e di flessione, alcuni solai presentano segni di distacco tra elementi contigui e distacchi con caduta di intonaci; alcune murature interne presentano lesioni*».

Il reggente dell'Ufficio imposte dirette di via Don Bosco si è allertato, di fronte a questa situazione ha spedire una lettera di diffida ai proprietari dello stabile perché «*in agli articoli 1576 e 1577 del codice civile, e da le clausole contenute nel contratto di affitto, siano eseguiti i lavori necessari e denunciato stato di pericolosità*».

È una situazione al limite tenuto conto che da tempo sull'ufficio delle tasse di via Don Bosco incombe l'ingiunzione sfratto. Dicono i proprietari «*Aspettiamo mesi l'affitto, i versamenti avvengono con ritardo, i locali sono concessi in maniera e dir poco pietosa, come dimostrano le perizie dei tecnici. E adesso ne colmo dell'ironia chiede il nostro intervento. Il nostro legale andrà decisamente verso l'azione di sfratto inoltre abbiamo le carte pronti per i rischi derivanti dalle condizioni di pericolo. Non è certo colpa nostra se i locali sono da anni in stato di abbandono e sovraccarichi di pratiche*».

Sulla vicenda dell'ufficio tasse di via Don stati chiamati a esprimersi il prefetto, il sindaco, il procuratore della Repubblica, il comando vigili del fuoco.

È stato condominio, di fronte relazione tecnico erariale, a direttamente in causa con una lettera di diffida nella quale scrive tra l'altro: «*Sembra che la pericolosità dichiarata a incidere anche sulle strutture edilizie portanti proprietà comune*».

La diffida riguarda l'eventuale necessità «*evacuare immediatamente gli immobili interessati, onde per consentire la realizzazione dei lavori diretti a eliminare lo stato di emergenza, onde per evitare di aggravare le situazione pericolo, trasferendo nei anche gli altri abitanti stabile*».

l. p.

Pensionato morsicato da una vipera

MILLESIMO — Un pensionato Carcare, Giuseppe Folcano di anni, via Barrili, è ricoverato all'ospedale San Paolo in gravi condizioni a causa morso di una vipera. L'uomo stava lavorando nel suo podere in località Acquafredda. Intento a tagliare erba quando è stato avvinghiato a braccio destro dal rettile che lo ha punto. L'uomo si è lasciato a ha raggiunto casa dove ha avvertito l'ambulanza. È stato trasportato all'ospedale San Paolo dove è stato ricoverato. Le sue condizioni sono preoccupanti.

(g. p. c.)

Ai principali imputati inflitti oltre tre anni di reclusione

Per la droga in Val Bormida condannate undici persone

SAVONA — Dure condanne ieri mattina, al processo contro giovani della Valle Bormida, quasi tutti cairesi, accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Questo il verdetto del tribunale composto dai giudici Bocchino, Garni e Carini: a Alfredo Venturino, 29 anni, Anna Esposito, 34 anni, e Umberto Luciano, 36 anni (questi sono madre e figlio) hanno inflitto 3 anni e 4 mesi di reclusione e 4 milioni di multa. Gli altri imputati sono stati condannati a un anno e sei di reclusione e a lire di multa: tratta Carlo Vajani, anni, Giuseppe Terranco, 23 anni, Gian Mario Astegiano, 30 anni, Roberto Fedele, anni, Claudio Perrino, anni, Claudio Biasca, 27 anni, Massimo Tarsio, 29 anni, Emanuela Palasco, anni.

Il tribunale ha in pratica accolto le richieste del pubblico ministero Francesco Oligliotti. Per Venturino, Esposito e Luciano il tribunale ha respinto la richiesta di libertà provvisoria difensori che hanno immediatamente presentato appello contro la sentenza. Tutti gli altri imputati hanno ottenuto i benefici di legge ma interdetti per cinque anni dai pubblici uffici.

La sentenza tenuto conto situazione traffico di droga, che in Valle Bormida assumendo dimensioni preoccupanti. È sintomatico il fatto che i principali testimoni d'accusa, ragazza Cengio, Maria Cristina Ripa, sia stata minacciata più volte e abbia subito un'aggressione perché ritrattasse corso del processo. E in parte scopo stato raggiunto, ma evidentemente i giudici hanno tenuto conto anche di questa circostanza.

Ci sono ancora molti spacciatori in Val Bormida, ma loro è stata fatta terra bruciata, e ampliando il fenomeno dell'eroina tra i tossicodipendenti che sono diventati inavvicinabili e diffidenti, e che nella loro cerchia non accettano nuovi drogati.

I drogati (e il processo lo ha dimostrato) tendono prima minaccia di arresto. Un giovane ha ad accusare un compagno dicendo di avere ricevuto una dose di eroina. stato dimostrato che i due neppure conoscevano.

g. p. c.

Albenga, assegni E' arrestato

ALBENGA — Mario Feltrinelli, 29 anni, residente ad Albenga via della Costituzione 8, è stato arrestato carabinieri per ricettazione di un blocchetto assegni, provento di un furto compiuto a Borghetto S. Spirito il 6 luglio e dannì commerciante torinese Giuseppe Favero di 34 anni.

(g. ra.)

Molte iniziative partite tardi

Spotorno: sono pochi gli appuntamenti estivi tutti di buon livello

SPOTORNO, — Fortemente condizionata dalla consultazione elettorale maggio, che oltretutto ha segnato dopo 15 anni la svolta politica nella condizione della cittadina, la consueta di promozione turistiche Spotorno è partita il rallentatore ma non per questo tono minore.

«*Indubbiamente risentito del passaggio di segno vecchio e nuova amministrazione* — ha detto l'assessore al Turismo Giancarlo Zunino, presentando il programma delle manifestazioni — *ma molto è stato fatto e altrettanto ci apprestiamo a fare e preparazione*».

Successo ha per esempio raccolto la rassegna «*Notti sul mare*», il trittico di serate che ha visto protagonista pasolini e compromesso di fumo proprio il Castello di Spotorno.

«*Anche settembre ci vedrà impegnati con buone iniziative* — continua Zunino — *Forse quella che cantiere non bruciano realtà, ma siamo convinti della loro bontà*».

Non bisogna dimenticare che in primavera Spotorno è già stata protagonista, con iniziative programmate già ad inizio anno, con il premio di giornalismo, andato quest'anno ad Enzo Biagi, con la mostra di Cigetto Novaro.

«*Certo l'Azienda quest'anno ha inteso svolgere un'attività prevalentemente primaverile* — ha spiegato Emolino Desiderà, presidente pro-tempore dell'Azienda —, *puntando molto sull'affidamento uno studio urbanistico un gruppo tecnici milanesi quello che dovrebbe essere la Spotorno del Duemila*».

In presentazione delle al pieno regolare, voluto infatti essere promotrice ricerca effettuata da specialisti correttivi e sulle scelte da Spotorno diventi una punta nel panorama turistico-ricettivo della di Ponente.

«*Uno studio che ha tagliato buona parte del bilancio quest'anno* — ha concluso Desiderà — *ma che potrebbe alle città possibilità effettuare quel di qualità che è alla sua portata per renderla soprattutto più competitiva*».

Questo lo dato da ricordare per questo scorcio di luglio e per il prossimo mese: domani sera concerto rock sul molo Giano, sabato incontro di football americano presso lo stadio Riccardi, mentre da domani e fino a lunedì si terrà presso l'Alga Blu una mostra organizzata da Amnesty.

g. d.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Un bimbo di Savona grave per incidente

SAVONA — Ha rischiato morire tra le lamiere contorte, per un tamponamento, un piccolo ballerino savonese 7 anni, l'altra sera sulla statale Cuneo-Borgo San Dalmazzo.

Luciano Genova, residente a Savona via Quiliano 18, è infatti rimasto ferito seriamente (entrambe le clavicole fratturate). Per estrarlo dall'auto su cui viaggiava, una «Visa Citroën», hanno dovuto lavorare a lungo e appena estratto è sottoposto a rianimazione bocca a bocca.

Il piccolo si stava recando in compagnia della madre della ad Entracque.

Poco prima arrivare in paese l'auto ha avuto noie al motore e cominciato a rallentare, stanovra non vista da Bruno Dacomo, anni, muratore di Cuneo, conducente del camioncino «Ford Transit» che la seguiva. Il tamponamento è stato violentissimo.

(a. d.)

Alassio, lascia il vicequestore

ALASSIO — Giuseppe Carola, anni, sposato, due figli, si appresta a lasciare carica vicequestore e dirigente del commissariato di pubblica sicurezza di Alassio per il più importante incarico primo dirigente del commissariato di Sanremo.

Carola sostituisce Gennaro Simeoni, recentemente deceduto in un incidente stradale.

(r. ar.)

E' arrivata Finale Ligure l'iniziativa lanciata dalla Lega per l'ambiente

Con «Slurk» parte la caccia alla lattina

In pochi giorni ottenuti ottimi risultati - Il «campione» della raccolta si chiama Luca

FINALE LIGURE — E' arrivato «*Slurk*», il mangialattine, che si fermerà a Finale sino a fine agosto.

L'iniziativa, lanciata in tutta Italia dalla Lega ecologica per l'ambiente, nei mesi scorsi ha trentacinque grossi centri, tra cui Sanremo, è approdata a Finale Ligure grazie all'interessamento gruppo Verde che ha trovato disponibilità e collaborazione anche da parte dell'amministrazione comunale.

I martedì scorso tutti i pomeriggi funziona dehors del Bagni Ondina punto di raccolta di lattine dalle 15 sino alle 1 risultati queste prime giornate più che confortanti.

I passati, infatti, dalle circa cinquecento lattine il primo giorno alle oltre 2200 di giovedì e tuttora scendo partecipazione parte soprattutto di bambini, bagnanti sia residenti.

Ogni venticinque lattine raccolte viene offerto un buono acquisto per una bibita ed ogni 150 simpatica sorpresa. Ma gli organizzatori hanno già fatto sapere che al termine tutta campagna di raccolta verrà assegnato superpremio al migliore «*Slurk*» Finale Ligure.

Con questi stimoli c'è già chi si è messo di buona lena facendo una vera e propria incetta lattine. I guidare la fila il finalese Luca, che frequenta la quarta elementare, un prodigio visto che nei primi tre giorni raccolto oltre cinquecento lattine. Un duro da battere per chiunque.

L'iniziativa ha subito raccolto un vasto da parte di tutta popolazione e dei turisti, di ogni fascia d'età. Basti pensare che in Italia si usano e si gettano oltre un miliardo e 400 milioni di lattine, uno spreco di materia prima (alluminio) e energia che qualcuno ha finalmente inteso recuperare in qualche modo.

L'operazione, oltre l'interComune, ha trovato diversi altri sponsor per lanciare in grande stile raccolta: gelateria Nuccio, la boutique Biondi, Rocca Arredamenti Borgio Verezzi ed i Bagni Ondina.

«*Una turistica deve prima di tutto essere pulita uno dei motivi che ci hanno spinto ad appoggiare questa campagna*», ha spiegato sindaco Cassullo.

E i «Verdi» aggiungono: «*Le lattine sempre più utilizzate nella commercializzazione delle bevande gassate. Ogni anno Italia ne pompano vendute un miliardo e milioni*».

Finale Ligure. I bambini sono i grandi protagonisti della raccolta di lattine (Tel. Aldo)

s. d.

Dopo il divieto del pretore di usare la sostanza per la disinfezione terreni

Incognite sull'uso del bromuro di metile

ALBENGA — Il servizio igiene pubblica della Unità sanitaria albenganese ha disposto, giorni fa, la sospensione dei trattamenti di disinfestazione dei terreni agricoli l'impiego del bromuro Dopo aver deciso il provvedimento, il responsabile del servizio, dott. Vlaro, ha fatto relativamente relazione al pretore di Albenga Filippo Maffeo che sta conducendo sulla questione approfondita indagine.

Nelle campagne albenganesi, l'uso bromuro come disinfestazione dei terreni sottoposti a colture intensive molto importante per il basso costo, a differenza di altri procedimenti che hanno maggior incidenza economica. Non quindi escluse reazioni delle categorie agricole delle ditte che fanno le applicazioni, ma considerata la relativa tossicità del prodotto, cittadini e consumatori debbono essere tutelati. Una polemica che periodicamente ritorna.

La sospensione dei trattamenti dovuta probabilmente all'inosservanza misure cautelative, in certi casi prevedono, secondo igiene, il controllo diretto degli organi sanitari.

bromuro non ha, in Italia, una disciplina; l'esito di indagini, studi e ricerche non sempre concordi. Nell'Albenganese consentito a certe condizioni. sono Pescia, ad esempio, è vietato, sia pur con motivazioni non troppo approfondite.

Indagini a livello universitario in atenei italiani, su campionature di albenganese, hanno accertato accumuli, a seconda dei prodotti e dei tipi di coltura, tra il 10 e le 36 p.p.m. e quindi su livelli lla. Di fronte a tanta incertezza, prudenza non guasta, almeno fino a quando idee in proposito non saranno più chiare.

g. m.

arrestato per spaccio

VARAZZE — I carabinieri Varazze hanno arrestato un giovane, Giuseppe Serra, 18 anni, residente in via 18, per spaccio di

Serra, al quale gli uomini del maresciallo Marzuia davano da tempo la caccia, aveva tentato di vendere una piccola quantità di canapa indiana a due militari in borghese.

(r. bg.)

Ricoverati all'ospedale S. Paolo

Tre intossicati a Dego per pasticcini avariati

DEGO — Tre persone di Dego, Giovanni Cavaliere, 75 anni, la moglie Giuseppina Teso, 72 anni e una sorella Cavaliere, 83 anni, abitanti in località Colletto ricoverate in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona per [illegible] clinici giunti. I tre sono stati ricoverati martedì notte.

Erano in casa quando hanno accusato forti dolori al ventre. Hanno avvertito la guardia medica che ha consigliato il ricovero all'ospedale [illegible] di Cairo. Qui i turno hanno ordinato il trasferimento al San Paolo. Hanno dichiarato di avere mangiato alcuni pasticcini avanzati domenica scorsa a un pranzo di nozze.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Dego. In un primo momento si era sparsa la voce che l'avvelenamento potesse essere stato causato dall'acqua potabile. Un accertamento della sera Usl ha smentito questa ipotesi.

I tre hanno raccontato ai medici: «Abbiamo cenato in casa. Mezz'ora dopo abbiamo iniziato ad accusare nausea e dolori.

g. p. c.

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1985
TUTTE LE DOMENICHE
I
CORSICA
ES: tina, 1160 passeggeri, cafeteria, self-service, ristorante, American-bar, solarium, cinema, televisione, intrattenimento musicale, DUTY-FREE SHOP.
Autopullman speciale con partenza da MARINA, ALBENGA, CERIALE, PIETRA LIGURE, BORGIO, FINALE e VARIGOTTI, NOLI e SPOTORNO.
PREZZO PER ANDATA E RITORNO IN CORSICA
LIRE 41.000
HOSTESS MAMBERTO IL BORGO
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi S.p.A.
DIANO MARINA (0183-498.402)
(0182-42.[illegible])
CERIALE (0182-80.[illegible])
PIETRA LIGURE (019-648.724)
FINALE LIGURE (019-692.131)
(019-746.046)

Alcune «spie» per seguire l'andamento della stagione turistica

La rivoluzione estiva delle vacanze al mare

Autofiori: più traffico rispetto all'84 - Raddoppiata la produzione di rifiuti - I consumi di latte e acqua - Le messe

Imperia. Sull'Autofiori in arrivo un'altra ondata di traffico

IMPERIA — Dietro le quinte del turismo estivo: l'andamento della stagione non si calcola soltanto attraverso le cifre comunicate dalle varie aziende di soggiorno (arrivi e giorni di presenza, incrementi e flessioni, ricavati in base all'imposta di soggiorno). In Riviera, le «spie» della grande invasione sono anche altre e, forse, ancora più attendibili.

Ecco qualche esempio:

Autofiori — Alla fine settimana, è registrato un nuovo aumento, rispetto all'84. Sabato transitati, complessivamente 60.640 autoveicoli (lo stesso giorno, nell'84, erano stati 46.890). Traffico molto intenso anche domenica, con 47.940 transiti (contro quelli dell'anno scorso).

Positivo anche il bilancio di giugno. Complessivamente, 1.110.044 di veicoli (+ 12%). I 991.731 dello stesso mese in percentuale, l'aumento più rilevante si è registrato nei veicoli passeggeri (13,2%).

Hanno osservato alla direzione dell'Autofiori: *«Il risultato più immediato è il riassorbimento della forte flessione di gennaio (-18,7 per auto e pullman e -11,2 nel settore merci). Il saldo semestrale, infatti, ha registrato un flusso complessivo di quasi 5 milioni di veicoli, con un aumento percentuale del 2,1».*

Altri dati interessanti, pure riferiti al giugno riguardano la barriera di Orco Feglino, uno dei «valichi» obbligati lungo la strada delle vacanze: il traffico più intenso si è registrato domenica 30 (46.442 transiti, di cui 25.672 in uscita e 20.770 in entrata).

Rispetto allo stesso giorno dell'84, l'aumento è stato del 7,9%. Altre curiosità: a Feglino, i transiti notturni (dalle 19 alle 7) rappresentano il 31% del totale.

Raccolta rifiuti — Nei mesi estivi, in media, il quantitativo di immondizia da smaltire risulta più che raddoppiato. Ecco alcuni dati forniti al comprensorio dianese e alle altre ad alta densità turistica. Spiega un responsabile della ditta che ha l'appalto del servizio: *«Da una media di 300 quintali giornalieri del mesi invernali si supera, in questo periodo e luglio al 15 agosto, quota 700. Oltre a Diano Marina, gli altri Comuni interessati sono Cervo, San Bartolomeo, Diano Arentino, Dolcedo e la Valle Arroscia».*

Latte — La ditta Alberti, a Pontedassio (una produzione di 16 milioni all'anno), è la più importante della zona. Di quanto aumenta, in estate, la distribuzione a bar, negozi e alberghi? Risponde il titolare, Alberti: *«Negli anni scorsi, l'incremento raggiungeva anche il 25%. Da alcune stagioni, invece, si è assestato intorno al 15%. Le ragioni sono molteplici. Da parte degli albergatori, in molti casi, è cambiato il menù delle prime colazioni, a discapito del latte e dei suoi derivati. Molti consumatori, inoltre, sono più latte fresco, e scelgono confezioni a lunga conservazione».*

Acqua potabile — A Diano Marina, i consumi, in questi giorni, risultano quasi raddoppiati. Per il mese di luglio, si prevede un'erogazione complessiva di 260 metri cubi. La media invernale si aggira sui 145 mila mc. Consumi in aumento anche a Imperia-città: da 15-16 mc giornalieri ai passati a 20-21

Nei prossimi giorni un'ulteriore provenienza da alberghi e abitazioni private sarà compensata dalla chiusura, per ferie, di alcune tra le più importanti ditte della zona. Una curiosità: la richiesta più alta di sollo, si registra ai lunedì mattina.

Funzioni religiose — Le chiese, domenica, sono sempre affollate e, in molte città, è entrato in vigore l'orario estivo. A Diano Marina, ad esempio, da luglio sino ai primi di settembre oltre alla funzione del sabato (ore 18), si celebra un'altra messa alle 21 della domenica, nella chiesa parrocchiale.

Maurizio Pico

La Rai avrà per altri tre anni l'esclusiva tv sulla manifestazione

Sì al contratto per il Festival ma la dc rischia la frattura

Al momento di votare sono emersi i contrasti - I comunicati ufficiali del giorno dopo gettano acqua sul fuoco - L'accordo è poi passato, con 23 favorevoli e 10 astenuti

SANREMO — Il supercontratto Rai-Festival è salvo. Per i prossimi sei anni le telecamere di viale Mazzini riprenderanno in esclusiva la massima kermesse nazionale. Alla fine in casa dc, dopo le bizze di una parte di consiglieri comunali esplose lunedì sera a palazzo Bellevue e che hanno determinato lo slittamento di 24 ore, in pratica, è prevalso il buon senso.

Dopo discussioni e litigi la convenzione tra l'ente televisivo nazionale ed il Comune è stata approvata a larga maggioranza. Su quaranta consiglieri erano presenti in 33. I voti a favore della convenzione sono stati 23 (dc, pri, pli, psdi, mai e 2 del psi). 10 le astensioni (pci e l'ex vice sindaco socialista Marra).

La Rai, dopo aver lanciato e sfruttato il Festival da 36 anni, per la prima volta offre a Sanremo contropartite interessanti. Un «contratto d'oro», secondo diversi operatori turistici, addirittura «storico» per funzionari Rai e politici. Senza dubbio un vantaggioso affare per tutti interessati.

Nonostante questo, però, la pratica è stata gestita male in Consiglio comunale. I capigruppo in precedenza hanno dato parere favorevole all'operazione, però all'ultimo momento la dc, a sorpresa, ha messo il bastone tra le ruote. Sul Festival si è così corso il rischio di una crisi amministrativa, sono nati incidenti in seno alla democrazia cristiana, consiglieri si sono detti contrari all'operazione.

Numerose personalità politiche nazionali hanno anche fatto pressioni sui democristiani locali. Grazie ad uomini come Revelli, Pippione, Giri, Cavaliere, Goya, al senso dei vari e agli interventi di albergatori ed operatori turistici del calibro di Lolli, alla fine si è aggiustato tutto.

Alla base della «rivolta» non ci sarebbe stato, secondo le dichiarazioni ufficiali del giorno dopo, l'accordo Rai, ma un discorso più ampio, di metodo.

Verità o escamotage politico? Se ne parlerà ancora a lungo. Lo evidenzia la ridda di stampa che vengono emessi sull'accaduto. Ne riportiamo due tutti. Il neo segretario politico Napoleone Cavaliere: *«All'indomani dell'approvazione unanime della convenzione Rai, a Sanremo, mentre rivendico gran parte del merito politico di un evento giustamente definito «storico» per la nostra città, deve trovare riscontro interpretazioni circa pretese ed inesistenti falde interne in realtà, a testimonianza dell'autonomia del partito da qualsiasi ingerenza, è necessario un ulteriore approfondimento politico»*

Il capo on. Emidio Revelli dice: *«L'andamento della seduta del Consiglio, che ha approvato a larghissima maggioranza, senza nessun contrario, la convenzione Rai-Comune, fa tutto quanto è stato detto pretese manovre, ad una fallimentare dc o ad un fantasioso collegamento con problemi provinciali. Certo è che un gruppo di democristiani ha giustamente ritenuto di chiedere tempo per approfondire meglio alcuni punti del contratto. E' stata anche chiesta una maggiore tuteladenza futura del gruppo nelle decisioni di indirizzo amministrativo locale».*

Roberto Bassu

Incendi di boschi

IMPERIA — Intervento dei vigili del fuoco nell'entroterra, per alcuni incendi boschivi. A distanza di poche ore, due roghi si sono sviluppati nella zona di Pairola. Ieri pomeriggio, i vigili sono intervenuti anche nei dintorni di Cesio, per un incendio di sterpaglie lungo la statale 28. L'intervento è durato circa tre ore. *(m. f.)*

Iniziativa dei volontari della Croce rossa

Sanremo, sulle spiagge ora c'è il pronto soccorso

Ragazzi dai 14 ai 18 anni - Hanno seguito corsi di prima assistenza

SANREMO — Girano sulle spiagge con la cassettina dei medicamenti: sono i pionieri (ragazzi dai 14 ai 18 anni) appartenenti al corpo dei volontari della Croce rossa di Sanremo.

L'iniziativa, la prima del genere in provincia, rientra nel quadro della politica di prevenzione della Cri: la spiaggia, e soprattutto sugli scogli, capita che qualcuno si produca ferite superficiali e che, comunque, si infortuni. Tutti gli stabilimenti hanno l'obbligo di disporre della cassetta del pronto soccorso ma ci sono anche le spiagge libere dove non esiste organizzazione sanitaria.

L'intervento dei pionieri, preparati con lezioni per il primo soccorso, garantisce una sommaria assistenza e permette, nei casi più gravi, l'immediato intervento dell'autoambulanza. Per ora i pionieri svolgono una attività «pattugliamento» frequentando soprattutto le spiagge libere ed i punti di maggior rischio, ma nei prossimi giorni faranno la loro apparizione anche negli stabilimenti balneari del centro che fiancheggiano il tratto di libero dell'Arenella, oltre a quelli posti sulla passeggiata.

I volontari Cri organizzano e sovraintendono l'attività dei pionieri in spiagge, dopo essersi adoperati in altre iniziative di prevenzione infortuni: una trentina muniti di apparecchi radio ricetrasmittenti e tre autoambulanze hanno partecipato al raduno degli alpini che ha visto affluire a Sanremo circa tremila ex combattenti. Hanno effettuato una decina di interventi. Lo stesso gruppo di volontari, con cinque autoambulanze, sarà in giorni scorsi tra i cinquemila persone che hanno partecipato alla tappa del Festivalbar a Pian di Poma. Una ottantina di persone colte da malore e leggermente infortunatesi sono state

r. o.

Tanti spettacoli fino a domenica

Il Parasio diventa un grande teatro

IMPERIA — Il Parasio, il caratteristico quartiere che domina il promontorio di Porto Maurizio, si trasforma in palcoscenico naturale e invita tutta la città alla grande festa che durerà sino a domenica sera.

Anche quest'anno verrà riproposta la formula di spettacolo in contemporanea, in quattro quartieri. Sono stati scelti alcuni tra gli angoli più suggestivi: piazza Parasio, piazza Consoli e piazza Chiesa Vecchia.

Tra le iniziative più interessanti, la realizzazione di un disco, a cui hanno collaborato una trentina di ragazzi imperiesi, appartenenti a diversi complessi e orchestre cittadine. Il ricavato delle vendite sarà interamente devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il disco, un «collage» di brani inediti, sarà presentato domani sera, alle 21, in piazza Consoli, nel corso dello spettacolo «Ci siamo anche noi».

L'appuntamento di quest'anno assume per Giacomo Rainieri un significato particolare: il presidente del Circolo Parasio ha preannunciato la decisione di presentare le dimissioni, alla scadenza naturale di dicembre prossimo. «Dopo 18 anni ritengo sia giusto passare la mano, anche perché ho la certezza che posso contare su dei validissimi sostituti. Aggiungo però che non abbandonerò mai il Circolo e continuerò sempre a dare il mio contributo per la valorizzazione del Parasio», dice Rainieri.

La manifestazione di questi giorni riprende una vecchia festa del '700, organizzata dai «camalli», gli scaricatori del porto, nella ricorrenza di San Giacomo.

I stand gastronomici si apriranno alle 19. Questi gli appuntamenti di stasera: alle 21 in piazza Consoli, concerto Jazz Ambassador Big band; in piazza Parasio teatro di e compagnia «I soliti ignoti» che presentano «Come prima, meglio di prima» di Pirandello e in piazza Chiesa vecchia esibizione di break dance e spettacolo di danza del Centro di danza moderna

m. f.

Zucchetto presidente degli

IMPERIA — Claudio Zucchetto, di Sanremo, è il nuovo presidente provinciale dell'Anva (Associazione nazionale venditori ambulanti-Confesercenti).

Si legge in un comunicato dell'Anva: *«Questo rinnovo al vertice provinciale è reso necessario a seguito delle dimissioni, dopo cinque anni di presidenza, di Gianfranco Parise, di impegni personali e famigliari. L'elezione di Zucchetto garantisce continuità nell'attuazione della linea sindacale indicata dall'ultimo congresso».* Il vicepresidente dell'Anva è Angelo Perelli, segretario Emilio Cosentino. *(m. f.)*

Vallecrosia, riparata la falla nella fogna causa dell'inquinamento

Il mare ritorna pulito?

Il sindaco: «La revoca del divieto di balneazione è questione di ore» - In autunno dovrebbe essere pronto il depuratore - Costerà quasi tre miliardi

VALLECROSIA — Nella tarda serata di martedì operai e tecnici dell'impresa Rapellini di Sanremo hanno riparato la falla che si era aperta giorni or sono nella condotta che scarica in mare, a 250 metri dalla riva, le fogne di Vallecrosia Sistemato il guasto, non resta che attendere il divieto di balneazione.

«E' questione giorni, forse di ore» dice il sindaco Roberto Politi. E aggiunge: *«Ieri mattina sono stati effettuati i primi prelievi di campioni d'acqua di mare. Non appena le analisi daranno esito negativo, nel senso che la presenza di colibatteri rientrerà nei limiti fissati dalle norme Cee, il divieto verrà revocato».*

Martedì la balneazione è stata autorizzata nei tratti di costa, sia di Vallecrosia che di Camporosso, che distano almeno 500 metri dalla condotta sottomarina «incriminata».

Politi ricorda che il divieto è stato una iniziativa autonoma della giunta municipale: *«Appena ci è stato segnalato il guasto che, tra l'altro, ha interessato proprio il tratto più vicino alla foce della condotta sottomarina, ho riunito la giunta. Poi ho firmato l'ordinanza e neppure attendere l'esito dei prelievi. Del resto la presenza dei liquami in mare era visibile ad occhio nudo».*

Domenica scorsa, non appena è diffusa la notizia dell'inquinamento, la sezione pci «Amalberti» di Vallecrosia ha diffuso un volantino nel quale veniva accusata la maggioranza di non aver fatto nulla per trasformare Vallecrosia in una città in grado di «dare turismo».

«E' una accusa ingiusta — afferma ancora il sindaco Politi — *ricordare che m'ero Vallecrosia 15 anni fa. Non esistevano strade per poter raggiungere la spiaggia. Oggi Abbiamo anche realizzato un depuratore delle acque nere e, in consiglio, abbiamo approvato il progetto per ampliare l'attuale passeggiata a mare con la creazione di parcheggi».*

C'è il depuratore, ma non funziona. Manca una cabina elettrica per l'alimentazione dell'impianto. Poi ci vorranno sei mesi per il collaudo.

«In autunno sarà prontogarantiscono in comune.

La pratica è iniziata nel 1979. La Regione aveva concesso un contributo di 350 milioni. I lavori per la costruzione dell'impianto e li era aggiudicati la Costagneti per quasi milioni. Depuratore, vasche di decantazione e altre attrezzature però sono sufficienti. Occorreva una vasca subacque in grado di disperdere i liquami almeno fino un chilometro dalla riva. E' costata altri 800 milioni.

Poi, con il trascorrere del tempo sono aggiunte altre spese impreviste. In tutto l'impianto è venuto a costare 2 miliardi e milioni. *«Abbiamo saldato tutti i debiti. Ora possiamo proprio pensare al suo* aggiunge ancora Politi.

Il depuratore attualmente serve quattro comuni: Camporosso, Vallecrosia, sulla sta, nonché San Biagio della Cima e Soldano, nell'entroterra. Presto dovrebbe aggiungersene un quinto: Dolceacqua

g. p. m.

Ventimiglia, intervento degli operai del Comune

Acquedotto: trovato il guasto forse oggi torna la normalità

VENTIMIGLIA — Ancora altorazione disagio ieri a Ventimiglia, per le difficoltà di rifornimento idrico a causa di un guasto dell'acquedotto.

La decisione dell'ufficio tecnico del Comune di collegare un tubo di 200 millimetri attualmente ne 300, in un primo tempo alleviato sete della a levante della città, dall'inizio corso Genova sino all'incrocio di via Dante.

Il primo tentativo di scavo ha portato alla luce leggera perdita che poteva del problema; il secondo intervento iniziato verso le 13,30 circa i risultati sperati. Infatti il guasto è stato scoperto in prossimità della stazione servizio dell'Agip dove condotta in profondità.

L'esistenza nello stesso punto di un tombino di scarico delle Ferrovie dello Stato, che accoglieva l'acqua proveniente dalla perdita, non consentito la visualizzazione in superficie del guasto. Per buona parte del pomeriggio di ieri la mancanza d'acqua colpito quasi tutta di levante Ventimiglia, in modo da consentire una rapida e definitiva opera di risanamento.

La situazione oggi dovrebbe tornare normale, visto che le squadre degli operai del Comune continueranno a lavorare sino a che la riparazione sarà ultimata.

Grazie agli accordi stipulati con Menton e Sanremo, che prelevano notevoli quantità Roja, Ventimiglia dispone di un notevole ro metri cubi d'acqua che vengono immessi nella rete idrica comunale, provenienti appunto dal due acquedotti. Esiste 'noltre accordo di fornitura con l'acquedotto privato Sada, Camporosso, che integra le necessità comunali

l. m.

Arrestati dopo furto

SANREMO — Due «topi d'appartamento» sono stati arrestati dalla polizia mentre si allontanavano da un appartamento dove avevano fatto man bassa di preziosi e denaro. Sono Imep Kypinov, 21 anni e Ilali Osmanov, di entrambi di origine jugoslava.

I due avevano preso di mira l'appartamento di Francesco Lantieri, in via San Lorenzo 13.

Un giovane grave a Bordighera

— Un grave incidente stradale è accaduto ieri pomeriggio di ieri pressi della galleria della Madonna della Rocca. Un motociclista, Fabio Ferri, 20 anni, di Chiusa di Ceto, Balsamo (Mil), ha sbandato finendo a terra.

Trasportato con un'ambulanza della Croce Verde pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera è stato poi fatto proseguire per il San Martino di Genova. Il giovane, che era in vacanza in Riviera, è tuttora in prognosi riservata per la frattura della base cranica.

(r. m.)

Due importanti appuntamenti musicali nell'Imperiese

Il Quartetto Paganini per «aprire» a Dolcedo

DOLCEDO — C'è un musicista, Giuseppe Dallavalle, che è il primo fagotto dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, e c'è una violinista tedesca, Lili Bruckner, insegnante al Conservatorio Folkwang di Essen. Sono due fra i turisti d'estate, soggiornano a e il proprio loro abituale presenza in paese è nata l'idea di proporre anche qui, in Prima, una stagione concertistica.

«Incontro '85 con la musica classica», e ad organizzarla sul sagrato della di S. Tommaso, in collaborazione Comune e Pro loco di Dolcedo, Provincia di Imperia e Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, è stata l'Associazione Ponte Grande, culturale che si prefigge di gestire iniziative *«per ridare alle località quel ruolo di prestigio che, nel territorio imperiese, è sempre avuto, sin dal Medioevo».*

Presidente è Filippo Rubaudo, vicepresidente Giovanni Spiega Silvano, segretaria e tesoriera: *«Per cominciare, avevamo bisogno di un bagaglio alla portata di tutti. Ecco perché abbiamo pensato alla musica, facile o difficile, orecchiabile o no, o straniero, tutta, e in particolare quella classica, comunica pensieri in maniera immediatamente accessibile».*

E così, dopo qualche riuscito «assaggio» negli anni scorsi, è nata una stagione vera e propria. Cominciata a giugno, comprende sette serate, e si concluderà l'8 settembre.

Domani sera è in programma uno degli appuntamenti più prestigiosi della gna: arriva il Quartetto Paganini, e uno dei concerti in decentramento del Festival internazionale da camera di Cervo.

s. s.

Ventimiglia salva il festival d'estate

VENTIMIGLIA — Non sarà cancellato il IX Festival di Musica antica di Ventimiglia. La manifestazione, che ha ottenuto nelle passate edizioni, soprattutto in quella dell'anno scorso dove il tema era la musica di corte e i balletti, molto al largo grande all'impegno degli Amici della musica della città di confine, il rilevante contributo economico dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Il programma che prevede cinque concerti tre dei quali effettuati nell'antica cattedrale Borgo Medievale e altri nella sala Grande dell'Azienda di soggiorno, inizierà il 29 luglio con il concerto dell'organista Giorgio Questa.

Il 3 agosto, all'Azienda concerto del duo flauto e clavicembalo di Cagliari; il 6 agosto in Cattedrale, concerto dell'Ensemble musica stravagante di Londra. Il 10 agosto concerto del clavicembalista Giorgio Sanguetti e per concludere il duo, flauto e clavicembalo, Megetto-Petretti.

Queste due ultime esibizioni saranno tenute nella sala dell'Azienda.

Il ragionier Piero Ranieri, direttore dell'Azienda soggiorno ha spiegato: *«Quando siamo riusciti a reperire i finanziamenti abbiamo deciso di organizzare il Festival di musica antica. Questa manifestazione, inquadrata nel programma dell'agosto medievale, è un appuntamento importante per la città».*

l. m.

ECONOMICI

BORDIGHERA a vicinanze zoppia bilocale panoramica cerca con urgenza mobiliato o vuoto dal 1° novembre. Casa decorosa centrale: soggiorno, 2 camere, riscaldamento autonomo, parcheggio. Anticipo 6 mesi. Tel. 0184 587 56.

TEDESCO pastore tedesco cuccioli alsaziani direttamente in Germania pagando la genealogia tedesca. Tel 0184/480 602

ESTRATTO DI SENTENZA PER PUBBLICAZIONE
ESECUZIONE PENALE 13/85

Il Pretore di Taggia,
ad udienza del 30 maggio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza penale Filippi Giuseppina nata a Pontremoli il 19-3-64 residente ad Arma di Taggia via Aurelia 85
omissis
dal resto di cui all'art. 81 C.P. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per aver omesso gli assegni «Arma 30-5-84 L. 7 500 000» ed «Arma 30-6-84 L. 10 000 000» senza che alcuno li venisse presentato per l'incasso, ignorati gravi per l'importo degli assegni
omissis
dichiara Filippi Giuseppina responsabile del reato ascrittole e la condanna alla pena di gg. 30 di reclusione e L. 300 000 di multa pena di pagamento della somma processualmente sospesa ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» diviso di emettere assegni per il periodo di anni 1.
Sentenza eseguita il 3-7-85.
Per estratto conforme
Taggia, 13 luglio 1985
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(M. Bonavoglia)

COMUNE DI TAGGIA
PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso di deposito del piano regolatore generale
Il Sindaco
rende noto
che gli atti costituenti il Piano Regolatore Generale del Comune, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 655 in data 17-5-1985, sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune, e libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità dello stesso strumento urbanistico
Taggia, 10 luglio '85
IL SINDACO
(dr. Claudio Conti)

CASINO MUNICIPALE SANREMO
DAL 27 LUGLIO AL 25 AGOSTO
MOSTRA ANTOLOGICA DI
FRANCESCO MESSINA

MONTE-CARLO SPORTING CLUB
Salle des Etoiles
dal 26 luglio
GIONNELLA VANONI
e GINO PAOLI
nel loro
INSIEME
e
tel. (00 33 93) 50.80.80
Bains

DA LUNEDI' 15 LUGLIO
in Via Roma 102 - SANREMO
da **RE FABRIZIO**
tutti gli articoli di CONFEZIONE MAGLIERIA BIANCHERIA
verranno messi in vendita a
PREZZI STRACCIATI

Abiti uomo lino moda	50.000
Pantaloni uomo fresco di lana	
Giacche uomo cotone sfoderato, quadri	20.000
Gonne lino-cotone a fiori-fantasia	15.000
Abiti donna ultimi modelli	15.000
Jeans uomo donna	15.000
Pantaloni donna lino e cotone moda	15.000
Pantaloni corti uomo tennis	8.000
Abiti donna svariati modelli	5.000
Magliette cotone stampate	3.000
Giubbotti donna	15.000
Spolverini e camicioni jeans	20.000
Vestagliette casa donna	6.000
Tappeti tipo persiano lana-seta	15.000

tanti altri articoli
RICORDATE I PREZZACCI di RE FABRIZIO
Via Roma 102
EFFETTUATA

L'inchiesta prosegue dopo l'arresto del vicepresidente della Regione

Gualco resta in isolamento

Da Marassi filtrano poche notizie ma si può intuire la linea di [redacted] dell'ex assessore della dc - La posizione dei tre funzionari

GENOVA — Giacomo Gualco, vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Urbanistica, arrestato l'altro ieri mattina sotto l'accusa di peculato, è in isolamento al carcere di Marassi.

I magistrati che conducono l'inchiesta (Mario Morisani e Vito Monetti) hanno quindici giorni di tempo per interrogarlo, ma si ritiene che già nella giornata di oggi il vicepresidente sarà sentito, in un ufficio della prigione. Già si intravede la linea di difesa: probabilmente Gualco dirà che il finanziamento di 75 milioni concesso all'editore stampatore Michele Dell'Olio Lespine, [redacted] ha fatto scattare le manette. [redacted] anni addietro

Qualche giorno prima dell'arresto, mentre veniva interrogato l'editore, Gualco disse: «*E' una pratica che risale a circa quattro anni fa, non ne ricordo lo sviluppo, ma se fu concesso il finanziamento, evidentemente l'azienda aveva prodotto la documentazione prevista*».

Pare che non sia stato così. Marassi, filtrano poche notizie. Si sa che una richiesta di ricovero in infermeria sarebbe stata respinta. Gualco avrebbe chiesto inutilmente: i giornali i suoi legali non hanno potuto ancora vederlo.

E' cominciata molto presto, ieri mattina, la giornata a Palazzo di Giustizia, insolitamente affollato trovandoci in pieno periodo di vacanze. Evidentemente, per Gualco e gli altri quattro coinvolti nell'inchiesta (l'editore Dell'Olio e tre funzionari della Regione) sono intervenuti i migliori studi legali della città.

Il primo ad entrare nell'ufficio del sostituto procuratore Mario Morisani è stato un ospite [redacted] per queste stanze: [redacted]o Magnani, socialista, presidente della giunta regionale ligure. Era accompagnato da un legale, Pier Andrea Maccione. Magnani ha cercato di sapere «qualcosa di più» rispetto alla posizione di Gualco, anche per avere un orientamento sui comportamenti della giunta, che è «in proroga».

Gualco ha nominato [redacted] collegio di difesa formato dagli avvocati Gaetano Puglia, [redacted] De Vincentiis e Pier Giorgio Pizzorni.

Giacomo Gualco

Oltre a Gualco è in stato di arresto Alberto Verardo, 36 anni, funzionario [redacted] Regione, interrogato fin scorsa notte e ieri mattina per molte ore. Verardo è in questura. In stato di arresto: anche per lui l'accusa è di peculato. Stessa imputazione per Aldo Muratore, 44 anni, posto in libertà provvisoria. Un'accusa di falso ideologico è stata formulata nei confronti del geometra Alberto Seghezza.

Si delinea quindi con sufficiente chiarezza il meccanismo che ha portato [redacted] clamoroso intervento della magistratura. Muratore e Verardo, come funzionari dell'assessorato con precise responsabilità nella gestione del fondo sociale per i corsi professionali, avrebbero istruito una pratica «*molto approssimativa*» che portò alla concessione di 75 milioni per due corsi che la «Effe 80», la cooperativa di Dell'Olio Lespine, aveva proposto di organizzare nella sua tipografia di via Brigata Liguria, corsi per addestramento [redacted] fotocomposizione, grafica e impaginazione.

Inoltre i funzionari avrebbero [redacted] le ispezioni e i controlli previsti dalla legge regionale che nel 1979 istituì i corsi, con il sostegno finanziario della Comunità [redacted] ga.

Nel novembre del 1983, quando la «Effe 80» aveva già ottenuto [redacted] tranche di 45 milioni, il geometra Alberto Seghezza, uno degli imputati, effettuò una ricognizione [redacted] tipografia, redigendo [redacted] verbale. Ma che tipo di verbale? «*Non aderente alla realtà che l'ispettore [redacted] trovato*», [redacted] l'accusa. Infatti, avrebbero dovuto essere in tipografia una quarantina di allievi. Seghezza scrisse nel suo rapporto [redacted] averne trovati una decina, ma pare che non ci siano stati [redacted] quelli. Il verbale sarebbe stato «*incastrato*» anche nella parte che si riferiva alle attrezzature della tipografia.

Rimane la posizione di Michele Dell'Olio Lespine. Dice il giudice Morisani: «*Ha risposto alle nostre domande, [redacted] ritenuto di denunciarlo per peculato, ma a piede libero*». Singolare situazione: chi ha preso la sovvenzione utilizzandola per scopi non corretti è in libertà, chi il denaro ha fatto assegnare (senza riceverne alcun utile personale) è a Marassi. «*Si sente — ha commentato un noto legale — che sull'ordine di cattura per Gualco ha inciso [redacted] posizione di potere [redacted] vicepresidente della giunta. Più ci è in alto, più la responsabilità aumenta*».

Guido Coppini

Genova, oggi il funerale [redacted] bambino

GENOVA — Il corpo di una delle vittime genovesi della tragedia [redacted] Siava è giunto ieri a Genova. Si tratta della salma di Alessandro Pinelli, di 19 anni, il cui cadavere era stato ritrovato nei giorni scorsi tra le macerie di uno degli alberghi travolti dalla valanga di fango.

I corpi dei nomadi, con i quali il ragazzo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza, non sono stati invece ancora ritrovati.

Questa mattina, nella [redacted]a di San Siro di Struppa, nella periferia nord della città, si svolgeranno i funerali.

Lungo dibattito ieri in Consiglio - Magnani annuncia l'apertura [redacted] un'inchiesta amministrativa - I vari interventi

GENOVA — Come era prevedibile, la vicenda del vicepresidente della Giunta regionale ligure — il democristiano Giacomo Gualco, coinvolto in un'inchiesta [redacted] magistratura su alcuni [redacted] professionali — è stata al centro degli interventi dei rappresentanti di tutti i gruppi politici nel corso della lunga riunione di ieri del Consiglio regionale dove si è discusso anche [redacted] nuova giunta dopo le elezioni del 12 maggio.

La vicenda Gualco Ad aprire la serie degli interventi su questo delicato argomento è stato il capogruppo democristiano Edmondo Ferrante:

«*Non si deve procedere a giudizi sommari* — ha detto —. *Respingiamo qualsiasi tentativo di speculazione, ma politica sia [redacted] e siamo certi che sarà fatta piena luce dalla magistratura*».

Il presidente della Giunta, Rinaldo Magnani (psi), parlando dai banchi del consiglio [redacted] brevemente relazionato sull'incontro con i magistrati che conducono l'inchiesta, svoltosi poco prima dell'inizio della seduta.

Magnani ha detto che la Giunta ha provveduto alla sospensione [redacted]ata e al ritiro della delega di assessore data a Gualco passandola temporaneamente all'assessore Acerbi e ha poi annunciato l'intenzione della giunta di aprire un'inchiesta amministrativa parallela.

«C'è una *profonda amarezza* — ha concluso — *per il caso umano, e come presidente per un evento che colpisce ancora una volta l'immagine della nostra regione*».

Armando Magliotto, capogruppo del pci, ha voluto subito «*sgombrare il campo da qualsiasi speculazione sulla vicenda*». «*L'arresto del vicepresidente della Giunta* — ha aggiunto — *è un fatto inquietante che ripropone la questione morale. Ritengo altrettanto importante la proposta di un'inchiesta che dovrebbe essere svolta però dal consiglio*».

Più o meno dello stesso tenore, seppure con [redacted] differenziazioni gli altri interventi che si sono succeduti, e cioè quelli di Renato Fezzoli (psi), Ernesto Bruno Valentiano (pli), Giovanni Persico (prt), Giorgio Bornacin (msi), Giuseppe Merlo (psdi), Falco Accame (pli) e Giulio Lazzatto (sinistra indipendente).

Problema giunta. Anche su questo problema sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. Edmondo Ferrero (dc) [redacted] detto [redacted] il suo partito «*individua nell'ulteriore e cinque lunica maggioranza possibile ed omogenea che garantisca la governabilità ed il progresso*». Ovviamente di parere opposto il comunista Armando Magliotto, il quale si è detto «*d'accordo sulla [redacted] per prendere ma [redacted] sulla scelta di pentapartito calata dall'alto e senza un dibattito*».

«*La formula di pentapartito* — gli ha risposto Fezzoli, che è anche segretario regionale del psi — *rappresenta la linea programmatica per dare un governo [redacted] Regione e non solo alla Regione*».

Falco Accame, per democrazia proletaria, ha invece esposto la propria opposizione [redacted] pentapartito pur invitandolo «*ad affrontare seriamente i problemi*». Pierluigi Vitta, della Lista verde, ha detto: «*Si sono persi due mesi senza fare nulla. Noi non abbiamo problemi di schieramenti*».

Infine, Giulio Lazzatto, della sinistra indipendente, ha ribadito che «occorre una giunta subito».

a. r.

Le indagini affidate alla Finanza

Ma ora l'inchiesta sta raggiungendo Savona e Chiavari

GENOVA — Giacomo Gualco è stato arrestato in base all'articolo 314 del codice di procedura penale che punisce «*il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che distragga fondi pubblici, sia a profitto proprio che di altri*». La pena prevista arriva fino a dieci anni. L'ordine [redacted] cattura è facilitativo. Sentiamo il sostituto procuratore Mario Morisani, che [redacted] il suo collega Vito Monetti conduce l'inchiesta giudiziaria.

Perché l'arresto di Gualco?

«*Nel 1981-82 Gualco, come assessore all'Istruzione professionale, gestiva un budget di 70 miliardi. Ne era responsabile e tutti gli effetti. Nel caso del contributo alle "Effe 80", ci sono state irregolarità che non possono non ricadere sull'assessore*».

Quali irregolarità? Non ci fu una delibera della giunta?

«*Formalmente era tutto normale. In effetti l'azienda destinataria del finanziamento non ottemperò a quanto prescritto [redacted] legge regionale. L'accusa di peculato ci estende quindi all'editore Dell'Olio di quale, chiamato a gestire denaro di tutti, diviene automaticamente un incaricato di pubblico servizio*».

Giudice Morisani, indagate su altri casi?

«*I corsi professionali in Liguria sono una marea e impegnano molti miliardi. Sta indagando la Guardia di finanza che ha operato il sequestro di documenti. Abbiamo notizia di presunte irregolarità anche in corsi professionali tenuti in non tenuti a Chiavari e a Savona. Per il momento abbiamo trovato soltanto una situazione irregolare nel rapporto fra Gualco e la cooperativa "Effe 80"*».

Prevedete altri arresti?

«*Per il momento no*».

Mettereste a confronto Gualco e l'editore?

«*Vedremo nei prossimi giorni se [redacted] ritengo di no. Gli elementi essenziali dell'inchiesta li abbiamo già acquisiti*».

g. c.

Romanelli ha concluso ieri la sua arringa

L'avvocato di Teardo «Mancano le prove»

Ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto [redacted] sussiste» anche per la moglie [redacted] il nipote dell'ex leader del psi

SAVONA — Anche per Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale, è stato richiesto il proscioglimento da tutte le accuse che gli sono state mosse. La richiesta l'ha avanzata ieri mattina il [redacted] difensore, l'avvocato Silvio Romanelli di Genova che [redacted] Teardo insieme con l'avvocato Vittorio Chiusano che parlerà il primo di agosto.

Dopo avere trattato, nell'udienza [redacted] martedì, dei reati relativi all'associazione per delinquere [redacted] tipo mafioso, all'attentato alla gru dell'impresa Damonte e alla lottizzazione dei Piani d'Invrea, dopo avere avanzato l'ipotesi di un complotto politico per [redacted] il leader [redacted]sa [redacted] ieri Romanelli [redacted] illustrato [redacted] alleggerimento la tesi della difesa relativa [redacted] reati di concussione, estorsione, interessi privati in atti d'ufficio.

Romanelli ha negato, in assoluto, che nel corso del processo siano state fornite [redacted] prove del pagamento di tangenti [redacted] con le [redacted]ce. Ha sostenuto che vi sono state solo delle oblazioni spontanee da parte dei costruttori ed ha sottolineato, per quanto riguarda in particolare gli appalti della amministrazione provinciale, che non vi era possibilità alcuna [redacted] turbativa [redacted] delle gare.

Giorgio Buoni

Il legale ha detto: «*E' credibile che l'imprenditore Torlaschi, amico di [redacted] Domenichi che era il suo progettista di fiducia, possa essere stato concusso proprio da uomini [redacted] più? Quando gli hanno [redacted] per le campagne elettorali [redacted] [redacted] dapprima una parte, poi più nulla e ha mandato al diavolo Dossetti che si era rivolto a lui per avere altri contributi. Che razza di [redacted] è stato?*».

Romanelli ha poi rimarcato: «*Le oblazioni spontanee può darsi che violino la legge [redacted] sul finanziamento [redacted] partiti ma non sono sicuramente frutto di concussioni*».

Romanelli [redacted] anche affrontato il tema della contabilità segreta di Leo Capello: si è chiesto quale valore indiziario può avere un documento così disordinato dove alla voce «entrate» [redacted] anche la dicitura «Provincia», come se volesse dire che l'amministrazione provinciale ha versato soldi al gruppo. Alla voce «uscite» invece ci sono sigle come quelle di Abruzzi e Sang, avvero di Abruzzi e Sangalli, rispettivamente ex presidente e ex vicepresidente della giunta, che hanno negato di avere ricevuto tangenti e che d'altra parte erano nella impossibilità di incidere sulle gare d'appalto [redacted] dall'amministrazione.

Solo Sangalli ha ammesso di avere ricevuto sei milioni da Capello quale rimborso spese dei contributi versati al partito. Ha rilevato il difensore di Teardo: «*E poi quando Teardo ha fatto il documento è sobbalzato e ha esclamato: "Ma cosa c'entro io quando non sai Abruzzi è democristiano e Sangalli non è del mio gruppo"*».

E ha aggiunto Romanelli: «*Tenete poi conto che Teardo non ha mai accusato né difeso qualcuno. Solo questi due perché veramente con lui non avevano mai avuto nulla a che fare*».

[redacted] concluso insistendo sulla tesi del complotto politico ai danni di Teardo. «*Il mandato di cattura emesso contro Teardo è fasullo. I giudici istruttori per portare avanti il loro lavoro hanno avuto grossi appoggi dall'esterno e lo hanno dichiarato in una intervista, tanto che [redacted] stati concessi loro privilegi quali le auto corazzate, gli uffici blindati e la scorta. Chiedo che il mio assistito sia prosciolto [redacted] reati che gli vengono contestati perché il fatto non sussiste*».

[redacted] conclusioni [redacted] la moglie di Teardo, Mirella Schmidt e per il nipote Giorgio Buoni.

Gian Paolo Cartini

Parlano i legali di Dossetti e Bordero

L'[redacted] di oggi

SAVONA — All'udienza di oggi del processo Teardo è di [redacted] l'avvocato Elio Paleologo, difensore di Roberto Bordero, ex segretario provinciale del psi savonese ed ex consigliere regionale, arrestato con l'accusa di concorso in concussione il 19 agosto 1983. Scarcerato dal tribunale della libertà il 23 dicembre, vigilia di Natale, venne raggiunto da un nuovo mandato di cattura.

I giudici istruttori Granero e Del Gaudio le hanno definito «il luogotenente di Teardo che svolgeva una attività di controllo per suo conto quale segretario della [redacted]one dei psi. Inoltre concorreva in un reato di concussione e era destinatario di somme illecite».

Bordero, che è provato dalla lunga detenzione, ha sempre negato tutte le accuse [redacted] gli sono state mosse. Pur lui il pubblico ministero Michele Ramo ha chiesto 9 anni e 11 mesi di reclusione.

Sempre questa mattina parleranno gli avvocati Calabria e Di Benedetto per Giovanni Dossetti.

g. p. c.

STASERA ESTATE — **Tutti gli spettacoli e le manifestazioni in Riviera [redacted] in Costa Azzurra**

Bordighera scopre nuovo humour e vuole ridere del [redacted]ito tecnologico

BORDIGHERA — Diecimila vignette di 800 disegnatori di tutto il mondo [redacted] a Bordighera per il 38° Salone dell'Umorismo che aprirà i battenti domani sera alle 21, nella ormai tradizionale cornice del Palazzo [redacted] Parco. Presenti le più prestigiose [redacted] della grafica russa, cecoslovacca, francese, polacca, romena, jugoslava, turca, americana, italiana, bulgara e, per la prima volta, di Siria, Israele, [redacted] Salvador, Filippine, Cuba.

Fra i partecipanti, nella sezione «libri» un nome illustre. Carlo d'Inghilterra, principe di Galles, con la sua favola illustrata da sir Hugh Casson «*Il vecchio del lago*» edita in Italia da Frassinelli. Fra le altre opere in concorso «*Quelli delle notte*» [redacted] Renzo Arbore; «*Il brodo primordiale*» di Riccardo Pazzaglia; «*Lettere a Pulcinella*» di Piero Bianchi; «*Come riuscire a farsi trattare bene dai medici*» di Antonio Gisondi e «*Il manuale della Play Girl*» di Mondurzi. In tutto le opere iscritte alla sezione letteraria sono venti.

Il Salone si protrarrà fino al 31 agosto. Il clou è previsto per la sera del 31 luglio con la premiazione dei quattro concorsi.

Disegno umoristico. E' la voce più prestigiosa del Salone di Bordighera, perché laurea con la «Palma d'oro» un professionista, un «maestro del sorriso» e perché costituisce un'occasione di confronto culturale fra le vecchie forme ed i più recenti sviluppi della grafica internazionale. Negli anni passati si aggiudicarono il riconoscimento umoristi [redacted] di Peynet, Mordillo, Quino, Rosanoev, Fremura, Clericeti, Trojano, Origone.

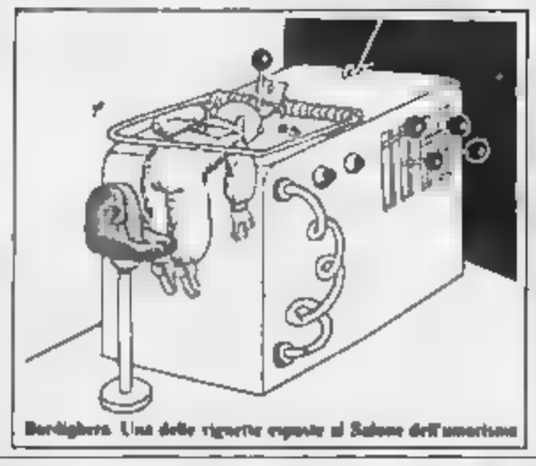
Disegno a tema libero. Premia con [redacted] «Palma d'oro» quella [redacted] che con maggiore incisività sviluppa il tema proposto, «*L'uomo e la tecnologia*».

[redacted] tratta di una gara specifica, che spesso rappresenta per i più giovani un trampolino [redacted] lancio verso l'affermazione definitiva.

Libro umoristico. E' il fiore all'occhiello del rendez-vous semiserio di Bordighera. [redacted] scoperta del [redacted] che, fin dal 1952, anno in cui venne assegnata la prima «Palma d'oro» al «*Don Camillo*» di Guareschi, ha tenuto a battesimo le penne più qualificate della letteratura umoristica [redacted]

Premio inedito. Premiata con una «Palma d'argento» il miglior racconto umoristico inedito. Un incentivo per tentare le sempre difficili vie dell'arte del far ridere.

g. d.



Bordighera. Una delle vignette esposte al Salone dell'umorismo

Un Bizet in prima mondiale a Sanremo

«Carnevali estivi» ad Albisola e Ceriale - Al Festival jazz [redacted] Juan-les-Pins suonano Joe Zawinul e John Mc Laughlin

ALBISOLA S. — Carnevale estivo oggi, per iniziativa del comitato «Albisola il sorride», si svolgerà un corso mascherato [redacted] ballo in piazza. [redacted] centro storico [redacted] Capo mostra fotografica.

ALTARE — L'appuntamento è sempre col vetro. In piazza 1° Maggio, difatti, prosegue la mostra organizzata dal Comune e dall'Istituto per lo studio del [redacted]

[redacted] — In pieno svolgimento, tra la colonia dei villeggianti le gare di tirulla a coppie fisse. Si concluderanno domani. E' sempre aperta la mostra del pittore Antonio Fiorito.

BOCCHETTA DI CAIRO — Vegetalismo con il complesso «I baroni del liscio».

MILLESIMO — Per il «Luglio millesimese» stasera alle 21, al campo sportivo, «Sagra della lira» e danze con l'orchestra «Nuova 81». Ingresso libero.

PIETRA LIGURE — Questa sera caratteristica illuminazione del mare, mentre nella frazione Ranzi, alle ore 21 in piazza Santa Libera, si terrà una rappresentazione teatrale a cura del Teatro Nuovo.

SPOTORNO — Il Piccolo Teatro di Savona mette in scena «*L'orchestra*» questa sera presso il Teatro Castello.

CERIALE — «*Carnevale*», anche se non fa rima con estate, ci va comunque molto d'accordo. Oggi la prima apparizione, nel 1981, dell'Arena Carnevali di Alassio, c'è stato negli ultimi tempi un fiorire di iniziative [redacted]. Stasera è la volta di Ceriale che, grazie all'entusiasmo e alle capacità realizzative dei giovani animatori di «O.K. Ceriale», unitamente a Comune e Azienda [redacted] soggiorno, darà vita all'«O.K. Carneval».

ALBENGA — Secondo dei quattro concerti, questa sera [redacted] 21,30 presso la chiesa cattedrale di S. Michele, della ottava stagione organistica, organizzata dall'Associazione amici della musica. [redacted] di scena il «Trio veneziano», composto da Severino Tonon all'organo, Enrico Toni al flauto e Maria Luisa Ugoni al violino.

S. [redacted] AL MARE — Sagra dell'olio extra-vergine di oliva, dalle 18 di oggi, in frazione Chiappa, a cura del locale Circolo di lettura. Saranno esposti e venduti al pubblico i più tipici prodotti del posto. E' in programma pure un'esibizione di arti marziali (aikido e kendo), mentre alle 21 comincerà il ballo all'aperto, con il complesso «Brazil 2000». Funzionerà anche uno stand-ristorante, con specialità gastronomiche della zona.

IMPERIA — Comincia questa sera in frazione Barchetto, a cura del Circolo S. Giacomo di Castelvecchio, la festa patronale del paese. [redacted] durerà sino a domenica. Alle 20, sagra della frittata.

ACQUETICO — Ballo spiazzo davanti alla Chiesa parrocchiale, ai margini della statale 28, serata danzante (ore 21) in occasione della festa di S. Giacomo.

SANREMO — Per il ciclo Musiche di scena, l'orchestra sinfonica di Sanremo presenta (Auditorium Parco Mazzaglia, inizio [redacted] 21,15) l'«*Arlesiana*» di Georges Bizet. Si tratta di [redacted] prima esecuzione mondiale di uno spartito ritrovato da Giacomo Zani nella biblioteca del Conservatorio [redacted] Parigi.

Eurogusi al Teatro Ariston (inizio ore 21,30) con moda, danze e spettacolo. Sarà un connubio di danza classica e sfilate di moda [redacted] creazioni di Valentino, [redacted] Persaud, Miguel Orus e Natima Zenner. I premi: 15.000; 12.500 e [redacted] lire. Al Rose Garden, continuano le serate [redacted] Fred Bongusto.

VALLECROSIA — Per quattro giorni (fino al [redacted] luglio) i giardini pubblici di via San Rocco, capiteranno [redacted] Festa dell'Unità.

DOLCEACQUA — Concerto del «Troveur Valdotain», questa sera alle 21,30 al Castello del Doria, organizzato nell'ambito di «Dolceacqua-Teatro». Il complesso valdo[redacted] presenterà danze e canti francesi e [redacted] «paiola», [redacted] a pezzi di danze varie.

ISOLABONA — Prosegue la prima mostra itinerante di foto d'epoca dal [redacted] «Val Nervia ieri».

MONTECARLO — Questa sera al Teatro Aux Etoile, alle ore 21,15 [redacted]ne coreografica del Balletto Nazionale Ungherese.

ENTREVES — Questa sera nella piazza di Juan Les Pins, alle 21, per il Festival del Jazz suonano il pianista Joe Zawinul, cofondatore del Weather Report, e il chitarrista John Mc Laughlin, già leader della Mahavishnu Orchestra, solo per la sua militanza al fianco di Miles Davis e per le sue frequenti incursioni nel mondo del [redacted].

Un ciclo per capire dove va il cinema

Cipressa, sei serate [redacted] Hollywood

CIPRESSA — Un proiettore a 16 millimetri e uno schermo di sei metri: fascino e mito delle origini del cinema, fatte di proiezioni itineranti anche nei paesi più piccoli e sperduti, che non possedevano sale cinematografiche. Questo ritorno alle origini è in programma a Cipressa, dove il Comune ha organizzato un ciclo di film nell'ambito delle manifestazioni estive. L'ingresso è gratuito.

La rassegna che prende il via oggi, in collaborazione con la cooperativa «Nuovo Centrale» di Imperia, si chiama «Sei sere al cinema» ed ha lo scopo «*di spingere la gente ad andare o a ritornare al cinema, luogo non solo d'evasione*».

Titolo della serie: «Media & Commedia», o meglio la commedia dei media, dei mezzi d'informazione, e la commedia della «commedia». E, proprio come agli albori del cinema, ci sarà anche la «comica finale»: ad ogni pe[redacted] saranno abbinati tre «cartoons» della «Pantera rosa».

A Cipressa, nei giardini dell'asilo (ore 21,30), i tre film sui media: questa sera, «Sotto tiro» analizza con grinta il ruolo dell'informazione nell'America Latina; domani, «Quinto potere» mette sotto accusa il potere occulto del giornalismo televisivo; e sabato «Prog» esamina [redacted] modo grottesco il mondo della tv.

Nella frazione di Lingueglietta, in piazza S. Pietro, lo spet[redacted] diventa «commedia»: in «L'ombrello bulgaro» (1 agosto), uno sfortunato attore viene scambiato per un infallibile killer, che impersona convinto [redacted] girare un film; «Il boxeur e la ballerina» (2 agosto), il invece un «movie-movie»: [redacted] film diversi, interpretati però dagli stessi attori; in «Tootsie» (3 agosto), Dustin Hoffman attore disoccupato trova lavoro e successo solo travestendosi da donna.

s. d.

Incontro con Maddalena Crippa, vincitrice del «Veretium»

Desdemona [redacted] è pronta per un [redacted]

BORGIO VEREZZI — Maddalena Crippa, un viso fresco e vivo, incorniciato da corti capelli castani, una carriera ancora verde alle spalle, è il premio «Veretium» edi[redacted] 1985, quindicesimo della serie. «*Un riconoscimento di altissimo significato* — ha detto con franchezza l'attrice — *soprattutto per l'alto valore delle motivazioni addotte*».

«*Per la più matura e convincente interpretazione della sua ancor giovane carriera* — si legge infatti tra l'altro nella nota della giuria —, *disegnando con singolare finezza [redacted] tratto e di incisività espressiva una figura imperiosa di donna, l'aristocratica Aurelia Imelda "Commedia delle seduzioni"*, [redacted] di Luca Ronconi; *prova* [redacted] *luce della ricerca libertà individuale, al di [redacted] del cieco tunnel delle convenzioni, del pregiudizio del buon [redacted] collettivo*».

[redacted] filo conduttore, dunque, che ci riconduce anche a questa Desdemona che proprio qui, nella piazzetta Sant'Agostino di Verezzi, Maddalena Crippa ha portato in scena ne «L'Otello» a fianco di Enrico Maria Salerno, Eros Pagni (ecco un altro illustre «*Veretium*»), Antonio Fattorini e Carlo Valli, per la regia di Giancarlo Sbragia.

Aurelie [redacted]. Desdemona oggi, due personaggi femminili fortemente condizionati [redacted] schemi preconcetti, dal maschilismo imperante e soprattutto dal brutto spettro della gelosia: «*Un mostro dagli occhi verdi* — dice al riguardo —, *un meccanismo che può scattare e tutto sciupare. Quando interviene [redacted] c'è più nulla da fare*».

Lo scenario dell'incontro con l'artista è la splendida terrazza [redacted] ristorante Bergallo, affacciata sul Golfo di Pietra Ligure. [redacted] panorama che stimola discorsi a briglia sciolta e così si [redacted] che Maddalena Crippa è soprattutto un «animale» [redacted] ribalta. I suoi stessi hobby trasudano teatro, ovvero canto, ballo, lettura, tutte attività che riportano al suo primo amore. E dietro l'angolo? «*Ancora teatro, visto che la televisione purtr[redacted] sta trascurando per il momento quanto c'è di buono in Italia, preferendo le coproduzioni* — aggiunge la Crippa —. *A novembre sarò di nuovo in scena con il "Trionfo dell'amore", una commedia che dopo Milano andrà a Parigi, poi una commedia musicale tratta da "Liaisons"*». [redacted] con profonda soddisfazione il suo sogno nel cassetto è infatti anche quello di recitare personaggi comico-brillanti.

Un obiettivo da raggiungere nel futuro [redacted] Maddalena Crippa.

Alberto Dressino

(Nella pagina Spettacoli la critica di Otello, [redacted] Enrico Bonino).

Terza serata del Festival del cabaret

Loano, Jerry Calà con tanti giovani

Jerry Calà a Loano

LOANO — La terza serata del Festival del Cabaret, in corso a Loano al teatro Giardini del Principe (ore 21), per verificare le nuove tendenze e conoscere i più giovani talenti del cabaret nostrano, propone stasera un ospite d'eccezione: Jerry Calà, reso celebre dai Gatti di vico [redacted]

Il [redacted] (ed i suoi scopi) è stato illustrato l'altra sera sul solarium dell'Hotel Moderno dall'organizzatore Pier Luigi [redacted] Lucchi Dagnino e [redacted] presentatore Ernst Thole. Nelle 5 serate, affianco [redacted] palco le giovani promesse [redacted] cabaret, valutate [redacted] una giuria, per designare i finalisti [redacted] serata [redacted] sabato. Nel frattempo [redacted] settimana [redacted] che i più noti cabarettisti del momento.

Stasera, prima dello show [redacted] Calà, salgono sul palco: Patrusco, Pluto e Dirillo, Maria Rampin, Francesco. Nella serata di apertura si erano esibiti il milanese Roberto Maggioni, il genovese Antonio Caveria, i napoletani di Il Bagaglaio, il torinese [redacted] Radle.

Ieri sera è toccato a Gli Scalzandri di Genova, Malandrino e Veronica, un gruppo novarese di 7 persone. Piacciono, toscano, Capra e Cavoli. Sabato [redacted] il turno di Chiarese di Genova, il toscano Chatone, il Trio Donati & Chiesa, Roby Carletta di Genova e Mario Ruoni.

g. m.

La Masina è la maga di «Frau Holle», film di Jakubisko che andrà al Festival

A Venezia Giulietta delle fate

E' una delle 13 pellicole in 90 minuti d'una serie nuova a fiabe europee Per la produzione anche la tv italiana

Giulietta Masina è la Regina dell'Inverno nel film di Jakubisko

Un momento di «Frau Holle», il film cecoslovacco tratto da una favola dei fratelli Grimm

ROMA — Giulietta Masina è una vecchia maga Regina dell'Inverno in *Frau Holle*, film cecoslovacco di Juraj Jakubisko tratto da una favola dei fratelli Grimm che verrà presentato alla prossima Mostra di Venezia.

La favola racconta della signora che abita nelle nuvole e crea l'inverno, fa nevicare, fa soffiare i venti, e del ragazzino Jakob che vive con lei. Guardando attraverso una immensa palla di vetro quel che succede sulla Terra, i due vedono le sofferenze della ragazzina Elisabeth, maltrattata dalla matrigna e dalla sorellastra, scendono sulla terra per aiutarla; le due cattive parenti gettano Elisabeth in un pozzo e abbandonano Jakob del crimine; Frau Holle interviene, salva i buoni e infligge alle cattive la giusta punizione.

La pellicola fa parte d'una serie di tredici film di 90 minuti ciascuno alle fiabe europee; insieme con la cinematografia cecoslovacca, sono prodotti da tedeschi, jugoslavi, austriaci e dalle televisioni italiana, spagnola, tedesca. Le vengono considerate soggetti realistici, presentati con convincente semplificazioni; i personaggi risultano motivati psicologicamente; l'azione segue le regole della drammaturgia classica; interpreti e registi sono tra i più noti d'Europa.

Giulietta Masina ha girato *Frau Holle* prima di *Ginger e Fred* di Fellini; Juraj Jakubisko, regista visionario stravagante e comico particolarmente alla cultura contadina, aveva già presentato nel alla Mostra di Venezia la saga favolistica *L'Ape millenaria*.

SCEGLIENDO TRA I FILM OGGI ALLE TELEVISIONI

John Huston diventa attore sull'incredibile battello West

UOMO BIANCO VA COL DIO di *Richard Sarafian (1971, Italia 1, 20,30). Western non tradizionale, ambientato nel 1820, quando il Missouri da cacciatori in preda incalzati dagli che male li tollerarono sulle loro terre. dei cacciatori, gravemente ferito un grizzly, abbandonato morente compagni, che a lui non pensarebbero più se l'uomo, riuscito a sopravvivere, non li braccasse vendicarsi d'averlo piantato a cielo alla mercé dei pellerossa. Gli interpreti sono Richard Harris, Prunella Ransone, Henry Wilcoxon (travestito da capotribù), ai quali va aggiunto singolare John Huston, attore, stavolta, nel ruolo «comandante» d'un incredibile battello montato su ruote e fatto viaggiare, gran fatica, su e giù per il West.*

IL GENERALE ROVERE di *Roberto Rossellini (1959, Rai3re, ore 20,30). Vincitore d'Oro alla Mostra di Venezia — l'ultimo grosso successo di grande guerra di Monicelli e fu ex molto discusso — è, su soggetto di Montanelli, la storia, parzialmente non inventata, d'un truffatore che si spaccia per generale, incarcerato a San durante l'occupazione nazista e sollecitato SS a carpire informazioni ai prigionieri politici. Rossellini racconta bene la vicenda, ha in Sica il protagonista.*

THE di *Kevin Rafferty (1980, Raitre, ore 23,10). Dopo il film Rossellini, va onda, nella rassegna La cinepresa e la memoria, questo documentario, visto nelle sale d'essai, e dedicato alla propaganda atomica fatta in Usa negli Anni e 50. Vi si ascoltano anche le assurde canzoni sulla «bomba» che in quel periodo ebbero successo negli Stati.*

E IL SUO RE *Peter Glenville (1964, Retequattro, ore 13,45). Tomaso Becket (1118-1170), cancelliere di Enrico II e arcivescovo Canterbury, è l'impareggiabile Richard Burton in un film storico che evoca la lotta contro il potere del monarca (Peter O'Toole). L'esilio in Francia, il obbligato ritorno in Inghilterra, dove, proprio per volere del sovrano egli fu assassinato nella Cattedrale. Produzione inglese con partecipazione finanziaria americana, realizzata con estrema e con interpreti eccellenti. Oscar 1964 per il migliore sceneggiatura.*

GRANDE BIONDO di *Yves Robert (1974, Italiano, ore 20,30). Equivoci farseschi stiarella anche sentimentale d'un violinista francese in vacanza a Rio ed erroneamente scambiato per spia. Due gli avvelenano la matrimentale ferie brasiliane che Mirella Darc invece raliegra. Pierre Richard, lo stupefatto protagonista.*

GIOVINEZZA GIOVINEZZA di *Franco (1968, Canale 5, ore 1,30). Dal regista del recente Quo Vadis? televisivo, film tratto dall'omonimo Luigi Pirelli evocante il periodo fascista, il cui inno dà il titolo alla pellicola. La trama è quella tre tx crisi per diversità politiche.*

LE STAGIONI DEL NOSTRO di *Florestano Vancini (1967, Raidue, ore 17,05). Altra crisi: ne è vittima un giornalista quarantenne separato che ha relazione con una giovanissima ragazza. Interpreti: Salerno, Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Valeria Valeri, Moschin.*

DUELLO A EL DIABLO di *Ralph Nelson (1965, Retequattro, ore 22,35). Donna bianca, salva da agguato di pellirosse per merito di uno scout, è poi vittima di altre drammatiche vicissitudini. Interpreti: James Garner, Bibi Andersson.*

«Mercante» senza Scaccia

— Scaccia Shylock ne «Il canto di Venezia» sperare, lo spettacolo con regia di Armando Pugliese in prima alla Verulliana il 14 agosto e poi dal 21 al 25 al teatro romano di Ostia Antica.

«Non posso fare a da dello Scaccia — uno Shylock diverso da quello che mi porto dentro da vent'anni», dall'edizione del '61 di Franco Enriquez, con Valeria Moriconi.

L'attore non ha contestato a Pugliese il suo diritto di fornire differente chiave interpretativa del testo, ma ha sostenuto che, per la buona riuscita dell'operazione, è stato bisogno di tempi più lunghi. Invece lo studio del è cominciato il 10 luglio. L'abbandono Scaccia provocato il forfait di Reggiani che accettato di ricoprire

Il ruolo di Bassanio soltanto per poter recitare a fianco di Scaccia. Shylock regia Mario Schiano.

Intanto oggi Zavoli Agnes ascoltati sul caso Telemontecarlo-TV Globo

Sciopero alla Rai per i ritardi delle nomine?

ROMA — E' stata rinviata stamattina l' di Sergio Zavoli, presidente della Rai, Biagio Agnes, direttore generale, Commissione parlamentare di vigilanza presieduta da Signorello: parlamentari membri della Commissione non potevano essere in sala perché impegnati in comitato ristretto sull'esame del terzo decreto Berlusconi.

Argomento dell'audizione è la vendita di Telemontecarlo, l'emittente in lingua italiana della TV internazionale, alla televisione brasiliana TV Globo. Ad opporsi a questa vendita è la società tedesca Kaiser, prima proprietaria Montecarlo, che essere lottare in corsa l'acquisto e che sollecitato, con una lettera Commissione, la discussione del caso.

Fuori dell'aula, ieri mattina, si però un coro di quella che potrebbe essere la discussione di oggi: la con il quale la Rai concedeva il diritto di vendere Telemontecarlo brasiliani e panama, infatti, in Consiglio d'amministrazione con l'opposizione consiglieri socialisti.

Ovvio, quindi, che il senatore socialista Roberto Cassola abbia detto che, a suo avviso, parmettere alla TV Globo, quarta rete televisiva mondiale, di rastrellare pubblicità in non solo non è conveniente perché rischia perfino essere illegale.

Altrettanto ovvio che il democristiano Andrea Borri, visto che proprio i democristiani hanno sostenuto questa vendita, gli abbia risposto di considerare il passaggio di Telemontecarlo a TV Globo un ottimo affare economico, non altro perché di questa emittente si conosce chiaramente la priorità. L'onorevole Borri si è detto anche certo che il Consiglio d'amministrazione della Rai scaduto da tempo verrà rinnovato entro il 15 luglio.

Frattempo la Federazione nazionale della stampa ha fatto sapere che qualora questa data dovesse slittare, il è pronto a fare un'azione di sciopero all'interno dell'azienda Rai. Prima del consiglio d'amministrazione, comunque, la FNSI vorrebbe fosse definito piano di sviluppo aziendale onde evitare la logica della spartizione cariche tra partiti. Inoltre la FNSI vorrebbe che la legge dell'editoria, la quale esclude posizioni dominanti sul mercato, fosse applicata anche al mondo dell'emittenza privata per evitare le concentrazioni di più televisioni nelle mani di un solo proprietario

si. ro.

Per ottenere il Festival, garantita la ripresa di altre 11 manifestazioni

Convenzione tra la Tv e il Comune di Sanremo

SANREMO — *Per la prima volta la è stipulato contratto con un Comune, Sanremo, per «organizzare, riprendere e trasmettere tutta una serie di programmi, trasmissioni e spettacoli». Come controparte Sanremo ha concesso alla Rai, in esclusiva e per tre anni, il diritto di «riprendere e diffondere televisivamente e radiofonicamente il Festival della canzone italiana».*

Un avvenimento che in viale Mazzini definiscono «storico» ed i sanremesi «d'». La convenzione, fino al , è stata approvata ieri notte dal Consiglio comunale. La firma del contratto tra il sindaco Leo Pippione e l'assessore Goya una parte il direttore generale dello Biagio Agnes, dall'altra, è prevista entro fine .

Per il contratto con Sanremo si sono mossi i massimi dirigenti della televisione, Giovanni Salvi ed Emanuele Milano e Biagio Agnes. Mario Maffucci è stato il manager dell'operazione.

Il timore che il festival, in assoluto il massimo manifestazione canora nazionale con un'audience di oltre milioni telespettatori a sera, potesse finire Canale 5, convinto la Rai a proporre iniziative interessanti a Sanremo. Per battere la concorrenza di Silvio Berlusconi e dei network privati, l'ente di Stato garantisce gratuitamente alla del festival special, trasmissioni dirette o differite per manifestazioni extra Sanremo scelterà nel corso di ogni anno e che la Rai metterà nel palinsesto.

Per il città Riviera, che «rischia» andare tondo ogni 20 giorni, utile il profilo pubblicitario e promozionale si tratta un affare di almeno 10 miliardi.

La convenzione approvata l'altra sera a palazzo Bellevue (6 cartelle scritte a macchina e 12 articoli) precisa le regole dell'accordo ed un calendario delle manifestazioni. Si tratta di un concerto dell'orchestra sinfonica, spettacolo musica leggera dal casinò municipale, premio Tenco per cantautori, della finale del premio Marinuzzi per giovani direttori d'orchestra, una manifestazione floreale, della mostra canina, della regata della Otaglia, del rally automobilistico internazionale, regata di Pasqua, di un'opera lirica, di un incontro mondiale pugilato. In più la Rai contribuirà anche alla realizzazione un supergala che sarà trasmesso in diretta. Si parla di un megashow Capodanno con vedettes del calibro di Frank Sinatra o Barbra Streisand.

r. b.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,45; 24
11,15 Televideo, pagine dimostrative
13 — , rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Danza è uomo. L'arte del partner. Galina Ulanova e Desmond Kelly, Antoinetta Sibleya e Peter Schaufuss, Wendy Ellis e David Wall, Lis Jeppesen e Peterschaufuss, Katarina Maximova e Vladimir Vassiliev, Noëlla Pontois e Fernando Bujones, Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev, Dominique Khalfouni e Denis Ganio, Alegra Kent e Arthur Mitchell, Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss
13,45 Pomeriggio cinema, Becket e (1964) film di Peter Glenville con Richard Burton, Peter O'Toole, John Gielgud
15,10 Storie di ieri, di oggi e di sempre «Cani per l'Occidente»
15,35 Il grande teatro del West, telefilm: «Uno scrigno al tramonto»
17 — L'ultimo fuorilegge, (4° puntata)
17,50 L'olimpiade della risata, animato
18,35 Che tel... ridi? Bugie, ovvero inventarsi una vita da raccontare. Scritto, diretto e interpretato da Lello Arena
19,35 Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa
20,30 Il grande biondo (1974) Yves Robert, con Pierre Richard, Mireille Darc, Jean Rochefort
21,55 Mister O, sorprese, esperimenti, enigmi della parapsicologia in diretta

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 24
11,15 Televideo, pagine dimostrative
13,15 Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno. Senza famiglia, dal romanzo di H. Malot, con F. Josso, J.P. Bagot, O. Erlaud. Regia di J. Ertaud.
14,05 L'estate è un'avventura, presenta Paola Tanziani. Nel programma (dalle 15,50): I modi di dire, Pupazzi animati: «Con un po' di parsimonia», «Il Budda di pietra», pupazzi animati leggendi indiani telefilm: «Moomuweauc lo spirito indicatore»; simpatiche canaglie: «Una mostra canina»
17,05 Lo schermo in casa. Immagini italiane Le stagioni del nostro amore (1967) film di Florestano Vancini, con: E. Salerno, Aimée, J. Sassard, G. Moschin, V. Valeri
18,25 Del Parlamento
18,30 Tg2 - Sportsera
18,40 L'asso della manica, telefilm: «Magia d'oriente» - Al termine Meteo 2
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 milioni di marchi maledetti, ro di F.J. Wa r, sceneggiatura di Herman Weigel, 1° parte
22,10 Le strade di San Francisco, telefilm: «Incendio doloso»
23 — Formiate di Calcinaia (Pisa): Ciclismo — Coppa Italia — Campionato Mondiale a squadre su pista
23,35 Divine: ra di campagna, di Claudio Rispoli

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,35
11,45 Televideo — Pagine dimostrative
20 — D.S.E.: Com'è tuo figlio? Parliamo del carcere, a cura di Franca Lipparoni
20,30 Il generale della Rovere, (1954) film di Roberto Rossellini, con: Vittorio De Sica, Sandra Milo, Giovanna Ralli
23 — La cinepresa e la memoria: «Salvo alla salute» (1960). Regia di Axel Repp
23,10 The atomic cafè, prodotto e diretto da Kevin Rafferty Jayne Loader, Pierce Rafferty, ricerche d'archivio di Pierce Rafferty

Toni Esposito partecipa al Carosello italiano, in onda alle 21,55 su Raiuno, da Pistoia. Presentano Valerio Merola e Marina Perzy. Il programma una carrellata di brani tra il melodico e il moderno. Nella prima puntata, oltre a Esposito, cantano Riccardo Fogli, Zucchero, Roberta Vottolini

Italia 1

8,30 La casa nella prateria, telefilm
9,30 Camminando tra le fiamme, B. Armstrong
11,30 Sanford and Son
12 — Cannon, telefilm
13 — Wonder Woman
14 — Video '85, con Cecchetto
14,30 Kung fu, telefilm
15,30 Gli eroi di Hogan
16 — Cartoni
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Fantasilandia
20 — Cartoni
20,30 bianco va col suo dio (1971), film di R. C. Sarafian, con Richard Harris (western)
22,30 Cin Cin, telefilm
23,30 Il pianeta degli uomini spenti (1961), film di A. Dawson, con U. Orsini
1,30 Squad I ragazzi di Greer

Canale 5

8,30 Ralphsupermaxieroe, telefilm
9,30 Giovinezza giovinezza (1969), di F. Rossi, con Alain Noury, R. Lando, L. Manzella (drammatico)
11,30 Lou Grant, telefilm
12,30 Peyton Place
13,25 Sentieri
14,25 General Hospital
15,25 Una vita da vivere
16,30 Il selvaggio degli
17 — Lobo, telefilm
18 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,30 Tuttinsieme, gioco a quiz
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Love boat, telefilm
Festivalbar
23,45 Il pontile sul fiume dei guai (1958), film F. Tashlin, con J. Lewis, M. MacDonald (comico)

Rete quattro

8,30 benedica padre, telefilm
8,50 La fontana di pietra, novela
9,40 La schiava Isaura
10,15 per giorno
10,40 Alice, m
11,05 Tyler Moore
11,30 Piume e paillettes
12 — Febbre d'amore
12,45 Giorno per giorno
13,15 Alice, telefilm
13,45 Mary Tyler Moore
14,15 di pietra, novela
16 — dre, telefilm
16,30 Lancer, telefilm
17,30 La squadriglia delle pecore nere
18,30 Febbre d'amore
19,25 La schiava Isaura
20 — Piume e paillettes
20,30 Mike Hammer
21,30 Walt Houston
22,30 Duello a El Diablo (1966), film con J. Garner, S. Poitier
0,30 L'ora di Hitchcock

Eurotv

15 — Tivulandia; Ya (cartoni)
20 — Cuore selvaggio
Scacchiere spia, (1972) film Lee H. con Barry Newmann, Anna Karina (spionaggio)
22,30 Fo australiano

Rete A

15 — L'eroe di Sparta (1962) film
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17,40 La famiglia Smith
18,30 Skippy il canguro
20,25 I giochi diavolo (3° puntata)
22 — al ra2, varietà
23 — West
24 — Il segno di Laura, film

Montecarlo

18 — La (4° puntata)
18,30 Bianni e Pinotto
19,30 Capitol, (20° puntata)
20,30 romani, Totò, Pampanini, De Sica (6 episodi)
22 — Roma: Ginnastica artistica

Capodistria

15 — Il sogno di Laura, film dorson, A. Perkins
17,40 La famiglia Smith
18,30 Skippy il canguro
20,25 I giochi diavolo (3° puntata)
22 — al ra2, varietà
23 — West
24 — Il segno di Laura, film

Svizzera

19 — Get Smart
20,30 Il compromesso, di E. Kazan con Kirk Douglas, Faye Dunaway, Deborah Kerr, Richard Boone (drammatico)
22,40 Domenica in replay

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23 — 6 Le canzoni della via, 11 Operetta «Il re di Chez-Maxim; 11,30 Trentatrè trentini; 12,03 «Lacrime» varietà tribe. 13,15 Master; 15 Hotel; 16 Il pagliaccio; 17,30 Radiuno jazz '85; 18,05 E' di scena la ballata; 19,25 Audiobox desertum; 19 «Il bue-baro benefico» di Goldoni;

Alla radio

21,15 Dopo teatro; 22 Radiocondominio; 23,05 La telefonata; Raisteresuno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 10, 11,30, 12,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,35 — 6 I giorni con S. Nievo; 9,45 Quarto piano, interno 9; 9,58 Tuttibaba parla; 10,30 Motonave Selenia; 12,10, 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Tuttibaba gioca; 15 Accordo perfetto; 15,42 controra; 16,35 strana casa della terrica morta; Sinfonia d'estate; 21 Serata a sorpresa; 22,40 Piano planetario; Raisterpoduo 15-24.

Giornali radio: 6,48, 7,45, 11,45, 13,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 6,55 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 10 Ora «D»; 11,55 Pomeriggio musicale, 15,15 Terra e problemi, 16,55 da Bayreuth: «Tannhäuser», dirige G. Sinopoli; 17,35, Spaziotre; 19,40 Pagine (lettura); 21,35 Dalla radio di Stoccarda; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto mezzanotte; stereonotte 24-6.

Fiesta ti regala l'estate.

DIESEL

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

Fiesta finanzia la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono straripose condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire, in più la prima rata della tua Fiesta la paghi **solo ad ottobre**, versando oggi un minimo anticipo.

L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

1.000.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL'USATO.

Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. In più, insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di **1.000.000 sul listino o 1.000.000 di supervalutazione del tuo usato.** A conti fatti, Fiesta la tua con solo 6.714.000 IVA inclusa. Con Fiesta già vacanza.

Da lire **6.714.000** IVA inclusa

OFFERTE CUMULABILI.

DAI

Ford

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Opera di Domani Festival Internazionale del balletto. Prezzi: 40.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino: 10-12.30, 16.30-19

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre, tel. 582.689): Comune di Genova. Le sere di Genova. Ingresso libero ore 21, Settolo, int. Borgo 1985 in Avvenimenti Genova. Oggi: Gabriella Cohen e Vladimir Derevianko Domani, ore 21: Concerto, Arlecchino

VILLA GRUBER (corso [illegible] 27) Ente Decentramento Culturale Punti verdi. Ingresso libero Ore 21.15 Vienna-Broadway, di Ernesto Oppicelli Domani ore 21.15 Il comparto... Il rappresentazione, canzoni napoletane

TEATRI AI PARCHI - Nervi (telefono 326 362): Opera di Genova, Festival internazionale del balletto Prezzi 40.000 25.000

Teatro Maria Taglioni (Via Capolungo 3) ore 21.30: Il lago dei cigni, (Atto 2°) musica di P. Ciaikovsky Coreografia Marius Petipa Valentina, Rudera di Poulenc, Coreografia Glen Tetley Trey Gunn, coreografia Robert North coreografia «The dance theatre of Harlem» Dr. Arthur Mitchell, direzione artistica del Teatro Comunale del Opera di Genova Dr. Charles Gerdan apertura botteghino ore 20

VILLA DORIA — PEGLI (Piazza Cristoforo Sorrentino): Ente decentramento culturale Punti Verdi. Ingresso libero Ore 21.15 Ma tu le guardi troppo, di Mario Ionio da Oscar Wilde Compagnia «Oltre l'immagine». Domani, ore 21.15 Concerto rock, Chiara Banchi Frassi

VILLA ROSSI — SESTRI PONENTE (Piazza Posh): Ente decentramento culturale Punti Verdi. Ingresso libero Ore 21.15 Tramontatori, spettacolo di danza e mimo Dorian, ore 21.15 Vienna-Broadway (Dall'italia con amore) di Ernesto Oppicelli

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.941): Alla maglia nera

Visi 18. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 582 810): Gente Dr. (16; 18.50, 19.40, 20.30, 22.20. L. 6000

CHIAMERA (via Chiabrera, tel. 291 566): Mio zio, piccoli privati di mia moglie. Visi 18

COLOMBO (via Colombo 17, tel. 585.288): Desideri di una donna ardente. Visi. 18

EMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303 746): La poveglia V. 18

SUPERSTEVENOVIES (via Cesare Di, tel. 843 738): Sapore di lei - The shop. V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 643.212): Pink Floyd - The Wall

VERDI (via XX Settembre 29, tel. 343 137): Ultimo a pentitevi Dr.; 16.15-18.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Estasi e angoscia - Quella parte oscura di mia moglie. Visi. 18 L. 6000

CRISTALLO (largo Eros [illegible], tel. 298.987): Hai dipinto [illegible] L. 3500

MARIN (corso Armellini 6, tel. 981.002): Una pallottola per due. Dr. 16.45, 17.25; 19.05; 20.50;

[illegible] VISIONI

SAMPIERDARENA

A.M.C. (via S. Degola 4, tel. 466.230): Nessuno dell'amore - Sentenza.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457 843): Fedora dal piacere

SPLENDOR Immagini lunghi e duri.

NERVI

BANSERO (via La Chiusa 5): Agente 007: Octopussy Operazione piovra.

COGOLETO

VERDI: Le avventure di Bianco & Nero.

VILLA DORIA

NETTUNO: Bianco e Nero.

SESTRI PONENTE

VERDI: rosso

ARENZANO

ITALIA: Amadeus.

RAPALLO

EMPORIO (via Matteotti 42, tel. 50 787): Impiegati.

ITALIA: Mai più 3 metri 3

CHIAVARI

ASTOR: Marlon Lipari.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 308 838): Cattivi per un addovero.

NUOVO (via Rivarolo 47): Capitani di Barbera.

SANTA MARGHERITA

[illegible] (largo Giusti 18, tel. 86.003):

LUCE: Windsurf, il vento nelle vene.

RAPALLO

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 27.156): Scuola di polizia.

DIANA: Proteine di passato.

JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 31.170): Delitto Alice.

ARS (via Vaperia, tel. 20.845): Traviata.

FILMSTUDIO (p. Cap., tel. 366.377): Cinematografo cartoni.

ALASSIO

CAPITOL: La storia infinita

[illegible]: Rocky IV.

[illegible]: Casablanca Casablanca.

RITZ: Voglia di tenerezza.

SALESIANO: Mani di fata.

ALBENGA

ASTOR: Tenebre

AMBRA: A ciascuno il suo

CRISTALLO: Ghostbusters

CHARDINO: Wet gamez.

ALBISOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Privato il testimone.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONI: Le avventure di Asterix dei pirati Da Paperia.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Il ragazzo di campagna.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Tutto in una notte

CERIALE

COREON: Il libro della giungla.

FLORA: Phenomena.

FINALE LIGURE

ARENA: Animal house.

IDEAL: A tu per tu.

LUX: La bella addormentata nel bosco.

CINEMA: Lui è peggio di me.

VITTORIA: Casablanca Casablanca.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Una del ciapolla.

LOANO

LOANESE: Indiana Jones

PERLA: Cinecittà.

SVELLA: La mortale.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Cotton club.

SPOTORNO

ARISTON: Il ragazzo di campagna

[illegible]: Conan il distruttore.

CASTELLO: Pippo Pluto Paperino.

VARAZZE

TEATRO: Vacanze in America.

TEATRO ESTIVO: Storia di Indro.

VERDI: Scuola di polizia.

SANREMO

CINEMA

CENTRALE Porta, Torino

ODEON Ragtime

DIANO Marina

PERGOLA Inspector

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Non c'è 2 senza 6

CERIA: Le avventure di Bianco e Bruno.

DIANO MARINA: Ghostbusters

BORDIGHERA

OLIMPIA: Un piccolo idolo a Beverly Hills.

RIVA LIGURE

CORALLO: Bianco e Rosso

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): ore 21.30 Europa Mondo e Beethoven. Valentino, Louis Ferreol, Miguel Cruz, Coreografia di Oreby e il suo balletto della Scala

ARISTON - [illegible]: La storia infinita

CENTRALE (via Matteotti) [illegible]

CRITTO (corso Matuzia, 190 - Tel. 81 333): Top secret.

METZ (via Matteotti): Tu mi turbi.

SANREMESE: Alex a [illegible]

Luis Miguel in Arena

Novara. E' stato [illegible] il [illegible] agosto il concerto di Luis Miguel, previsto per stasera, che avrebbe dovuto aprire la tournée del cantante quindicenne messicano, rivelatosi al Festival di Sanremo con «Noi ragazzi di oggi». Informano gli organizzatori che Miguel intende così rispettare il clima di lutto del Paese per la tragedia della Val di Fiemme. Le altre date del tour restano invariate, compresa quella del 10 agosto a Pietra Ligure. Inoltre Miguel ha annunciato che devolverà gli utili del concerto [illegible] Novara ai familiari delle vittime della Val di Fiemme

A Roma l'unico concerto italiano disturbato da una cattiva acustica

Ray Charles, una voce soffocata

L'avvenimento [illegible] attesissimo, l'altra [illegible] sul Tevere 12 mila persone erano ammassate per ascoltare [illegible] grande artista, ma pochi hanno potuto sentire il grande artista - L'amplificazione [illegible] stata ridotta per ordine del pretore

ROMA — C'era una gran[illegible] calda l'altra sera, a Roma, nello spazio sul Tevere di «Ballo non solo» dove, per il «Four Roses jazz festival», doveva arrivare il [illegible] Ray [illegible] per quella che sarebbe [illegible] la unica tappa italiana della tournée europea.

Una gran voglia di lasciarsi andare alle note delle sue canzoni che fanno parte ormai della memoria collettiva di tre generazioni, canzoni che tutti cantano [illegible] hanno cantato a volte perfino [illegible] saperne il titolo, trascinati soltanto dal fascino di quella voce che gli anni hanno lasciata intatta.

C'era un bisogno inespresso di dolcezza, di malinconia, di fragranza nella gente che lentamente affluiva a piedi lungo i viali del Foro Italico convinta [illegible] poter vivere, per una volta, l'emozione di essere partecipe a [illegible] mitico: vedere e sentire Ray Charles dal vivo, essere con lui nelle stridule risate che tagliano i brani più ritmati, trattenere il respiro con lui nei profondi singhiozzi che spezzano quelli più romantici. Invece l'altra sera, a «Ballo non solo» non è successo niente: né commozione né entusiasmo, né felicità né emozioni. Ma delusione, irritazione, stanchezza, [illegible]

Che [illegible] cose non [illegible] bene si è capito subito quando, [illegible] prima dell'inizio del concerto, si è visto che tutti i [illegible] a sedere erano già occupati mentre [illegible] continuava a [illegible] in [illegible] flusso ininterrotto fino alle [illegible] e mezzo stipandosi [illegible] uni accanto agli altri come in una metropolitana all'ora [illegible] punta.

I biglietti venduti, secondo quando hanno detto quelli [illegible] Cooperativa Musicale che gestisce l'intera iniziativa, sarebbero stati diecimila, ma molti sono entrati di straforo, [illegible] soldi ai ragazzi del servizio d'ordine, spendendo nomi [illegible] per ottenere una raccomandazione, utilizzando più volte lo stesso biglietto.

Alle [illegible] [illegible] notte l'aria irrespirabile [illegible] questa caldissima estate romana si era fatta fessa: i molti [illegible] avrebbero voluto [illegible] i molti in piedi si levassero davanti per vedere il palcoscenico. Desiderio impossibile. Nessuno sapeva più dove mettersi.

Ray Charles: né commozione né entusiasmo per il suo concerto

Poi è arrivato Ray Charles, con la sua giacca rossa e la [illegible] portato a braccio fino [illegible] pianoforte [illegible] solito accompagnatore. Ha [illegible] «Born to lose» e subito [illegible] è capito che [illegible] voce non arrivava: il microfono, sistemato sul pianoforte evidentemente era un'amplificazione talmente insufficiente da non essere sentita neanche da quelli più vicini.

Ray Charles ha tentato più di una volta di rimettere a punto il sistema di amplificazione, stonata, discordante, bassissima tra la cosa [illegible] è migliorata. Tra l'altro il [illegible] modo [illegible] cantare oscillando con il corpo intero per seguire il ritmo della musica, lo ha portato a sbattere più di [illegible] volta la testa contro il microfono: ed era triste e brutto vedere [illegible] straordinario artista cieco, non poter dare al pubblico come [illegible] avrebbe voluto, il meglio di sé.

[illegible] pubblico, un pubblico civile e corretto fatto di quelli che amano la buona musica, si è disposto a quel punto a prendere quello che la serata poteva offrire. «I can't stop loving you» è stata seguita da [illegible] battendo le mani e perfino «O [illegible] che Ray Charles, confondendo Roma con Little Italy ha voluto offrire in chiusura l'altra sera, è stata seguita [illegible] in coro soltanto per fare un omaggio a lui.

Più tardi [illegible] organizzatori hanno spiegato che a tagliare il sonoro era stata una ordinanza del pretore che aveva obbligato a diminuire l'impianto di due decibel per permettere [illegible] gente [illegible] lungo Tevere di dormire la notte. Lui, Ray Charles, a fine spettacolo, vestito come [illegible] i poveri d'estate con un invernale rigattino di lana grigia, dopo aver dichiarato di ritenersi molto fortunato perché in vita sua ha sempre fatto quello che voleva, di pensare di essere amato dalla gente perché più che un artista bravo è [illegible] sincero, ha voluto [illegible] l'incidente ribadendo che in un concerto tra il pubblico c'è sempre qualcuno che non [illegible] bene e qualcuno altro che non sente bene. Peccato che martedì, a «Ballo non solo», in queste condizioni fosse la maggioranza della gente.

Simonetta Robiony

Per «Oltre il dark»

Videopolis da Genova a Roma

GENOVA — Da domani fino a domenica «Videopolis», la prima rassegna dei nuovi autori di video realizzata a Genova dalla cooperativa «Effe Zeta», si trasferisce a Roma, ospite della nona edizione del festival di Mammolo, il nucleo centrale dell'Estate Romana. Gli organizzatori di Mammolo hanno invitato Videopolis inserendola in «Oltre il dark», lo spazio di musica, video e look dedicato a quell'insieme di tendenze culturali giovanili che nascono dal «mix» oscuro della metropoli e influenzano comportamenti, modo di esprimersi dei giovani.

«Videopolis» ha visto la luce nell'aprile scorso nella suggestiva scenografia del chiostro di Santa Maria di Castello, ospitando le opere di una trentina di giovani autori di video della Liguria e alcune produzioni di prestigio nazionali e internazionali.

Accanto alle sezioni principali, «Videogiorno» sul materiale prodotto [illegible] video scientifici e industriali», il «video sociale» e «Il racconto elettronico», la rassegna ha presentato alcuni documenti di grande interesse, come il film, rivenuto in video, sul viaggio inaugurale del transatlantico «Rex» e l'esperienza di produzione video intrapresa da alcuni giovani del carcere minorile Ferrante Aporti di Torino.

Nei settori degli autori liguri figuravano i nomi già noti [illegible] Francesco Albini e Sergio Garau (con il loro «New Performer» che, dopo il passaggio nella trasmissione Mister Fantasy, è stato al primo posto della Video [illegible] Italiana).

Il programma di «Videopolis» [illegible] verrà proposto al palazzo dei Congressi [illegible] per tre [illegible] consecutive (dalle 21 alle 24) su ottanta [illegible] installati [illegible] sulle dell'edificio. Intanto, nella sede genovese della cooperativa «Effe Zeta», gli organizzatori stanno già lavorando per preparare la seconda edizione di Videopolis. Il progetto di massima è stato presentato recentemente all'amministrazione comunale: costo 150 milioni.

g. g.

APPUNTAMENTI FLASH

La febbre del vivere del poeta Campana

GENOVA — *Questa [illegible], [illegible] 21,15 nel cortile [illegible] palazzo Lercari Parodi, nell'ambito delle manifestazioni teatrali di via Garibaldi, [illegible] presentato lo spettacolo «Dino Campana: la febbre [illegible] vivere» [illegible] Ugo Maria Morosi. L'elaborazione drammaturgica è di Giorgio Devoto. La regia è di Giorgio Gallione, le scene sono di Elio Sonzogni e le musiche [illegible] Oliviero Pisaniello.*

Dino Campana, [illegible] nella storia della nostra letteratura poetica per i [illegible] «Canti Orfici», è uno dei personaggi più discussi e affascinanti del '900 italiano. Definito [illegible] [illegible] volta pazzo, maledetto, nomade, ribelle, barbaro contadino, fu presto isolato dal mondo letterario italiano che mal tollerava la scomoda e imberbe poetica di Campana, il «pidocchioso».

Segnato dalla malattia e dalla follia, visse con un'esistenza [illegible] dolore e di solitudine. [illegible] viaggi, fughe, vagabondaggi. Campana [illegible] un lungo periodo anche a Genova, città ispiratrice [illegible] alcune pagine fra le più belle [illegible] sua produzione: «Veniva a Genova, e [illegible] un uomo d'azione, la vita ve lo dirà, e se siete un'artista, il mare ve lo dirà».

Lo spettacolo [illegible] Giorgio Devoto [illegible] ambientato nel periodo della lunga degenza manicomiale: è un monologo del solitario poeta che ripercorre frammenti della sua vita e della sua opera. Dai primi contatti, a Firenze, col mondo letterario italiano, al viaggio a Buenos Aires, dal violento e tormentato amore con Sibilla Aleramo alla scoperta di Genova, fino [illegible] definitivo declino psichico e fisico [illegible] manicomio.

«Dino Campana: la febbre del vivere» verrà replicato tutte [illegible] sere fino al 30 luglio.

DOMANI — *Questa sera, alle 19,30 sulla terza rete tv della Liguria, va in onda la trentesima puntata della trasmissione «Il mattino pacatore», a cura di Arnaldo Bagnasco, Grazia Galardi e Carlo Massa. Dopo alcuni servizi sul tema delle nascite e sull'Università della Terza Età, il programma si chiude [illegible] [illegible] lettura del trentesimo Canto dell'Inferno di Dante a cura di Ferruccio [illegible] Ceresa.*

GENOVA — *Questa sera, alle 21, al cinema Nettuno all'aperto, verrà proiettato il film «Ninche è famoso» con la regia di George Cukor.*

GENOVA — *Questa sera, [illegible] 21,15 nell'ambito delle manifestazioni «Punti Verdi» a cura dell'Ente Decentramento Culturale, verrà replicato a Villa [illegible] lo spettacolo «Ma tu le guardi troppo» di [illegible] [illegible] sull'allestimento della Compagnia «Oltre l'immagine». A Villa Gruber, andrà in scena il [illegible] «Vienna Broadway: dall'Italia con amore», di Ernesto Oppicelli. A Villa Rossi si terrà lo spettacolo [illegible] danza contemporanea [illegible] mimo «Frammenti» a [illegible] del Centro Danza Espressione di Ivana Sale.*

SESTRI LEVANTE — *Questa sera, alle 21,30 allo stadio Sivori di Sestri Levante si terrà il concerto di Vasco Rossi. Il popolare cantante sarà accompagnato da Domenico Camporeale alle tastiere, Claudio Golinelli al basso, Andrea Innocenti al sax, Massimo Riva alla chitarra ritmica, Maurizio Solieri alla chitarra solista e Daniele Tedeschi alla batteria.*

Le televisioni private in Liguria

TELETRIS

UHF 23, 39, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg Tris; 13,30 Le grandi vacanze, film; 15,30 Le cinque chiavi del terrore, film; 17 Cartoni; 18 Magia sentimentale, tv Sordering; 19,30 Music Circus; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21 Vendita promozionale; 1 Questa dolce parola libertà, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Star Trek, cartoni; 20,30 Tony e il professore, telefilm; 21,30 Il mascalzone cinese, film (1976, avv.); 23 La vita intorno a noi, rubrica; 23,30 Spettreman, telefilm

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni; 8,30 La grande barriera, documentario; 9 Le più belle [illegible] del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Ray Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Le brigate del Tigre, telefilm; 11,45 Angascia, sceneggiato; 12,15 Movin'on, telefilm; 13 B.W.A.F., telefilm; 13,45 Sam, ragazzo del West, cartoni; 14,15 Adams ed Evelina, film; 15,30 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16 Ray Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 Un uomo chiamato Sloane, telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam, ragazzo [illegible] West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 Alba di sangue, film; 22,15 I naufraghi, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Le brigate del Tigre, telefilm; 23,45 Selvaggio West, telefilm; 0,45 Film della [illegible]

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF [illegible] 57, 54 — Ore 17,40 La famiglia Smith, telefilm; 18,15 Cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,15 Dite la vostra; 19,30 Vendite promozionale; 19,50 La grande [illegible] I giochi del diavolo, sceneggiato; 21,50 Tg Tuttoggi; 22 Che si [illegible] stasera?, varietà con Fino Caruso; 23 West Side Medical, telefilm; 24 Film [illegible] Laura.

TELEGENOVA

UHF [illegible] — Ore 9,30 Cartoni; 10,15 [illegible] I magliari 12 Rotocalcando; 12,30 Trotton - Ingvason - Manning - Dongaard, cartoni; 14,10 Chimera, film (1950) (biog.); 15,40 Gunsmoke, telefilm; 16,30 Lacrime di gioia, telefilm; 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Rotocalcando; 18,30 Peyton Clara, telefilm; 20,15 Rotocalcando; 20,25 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 Storia di Sandra, film (1938) (storico); 23,15 Il Tigre (1986) (west.); 0,45 Made in [illegible] (1986) (comm.)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm; 7,30 I detectives, telefilm; 8 Gordian - Lupo il re del judo, cartoni; 9 Longridge story, telefilm poliziesco; 10 La casa del terrore, film; 12,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Lupo il re del judo, cartoni; 13,30 Jullie rose di bosco canone; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luisana mia, [illegible] 15,30 Avventure in alto mare, telefilm; 16 Jane Allyson Show, telefilm; 16,30 Detectives, telefilm; 17 A spasso in famiglia, telefilm; 17,30 Vivi, spazio tv per i ragazzi Gagbanana - Phantoman - Trider G7, cartoni; 19 La famiglia Porter, telefilm; 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 20,20 Le prime 36 ore del dr. Durant, film; 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela; 22,45 Boxing. Il meglio del pugilato mondiale; 23,45 Usanas combo, film - Segue non stop

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 12 Zebra, cartoni; 12,30 Videoshop, [illegible] d'acquisto; 13 Villa Paradiso, telenovela; 14 Gulpluggar, cartoni; 14,30 Vetrina d'arte e gioielli; 17,30 Gulpluggar, cartoni; 18 Principessa, cartoni; [illegible] Trek, telefilm; 19,30 Villa Paradiso, telenovela; 20,30 Disco blandi uscisi da un giallo indiano, film western, 1974; 22,15 Mannix, telefilm; 23,15 Revolver, film giallo, Italia, 1972.

CANALE 7

UHF 72, 24, 22, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Adolescenza inquieta, telenovela; 10,30 Victoria Hospital, telefilm; 20 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; [illegible],30 Il ritorno del Santo, telefilm; 21,30 Il letto racconta, film commedia 1960.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 66 — Ore 11 Scelta per voi; 12,05 Larende, 13,10 Hola, 13,35 Cartoni, 14 Super Robot, 14,30 Il coraggioso, la spiaggia, il traditore, 15 La valle delle ombre, 17,40 Musicale; 18,15 Hola, 18,40 Cartoni, 19,05 Super Robot; 19,30 Larende, 20,25 Notiziario turistico; 20,30 L'eredità di un uomo tranquillo, 22 Larende, 23 Cordon il giallo sera, 0,30 Fatti, 1 Film sera

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11,30 Accessi un'emiss; ogni per la famiglia, rubriche, 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Banana Split, cartoni, 14 Speciale Marlene Eelsie, telenovela, 15 L'eroe di Sparta, film (western); 16,30 Appellando il domani, telefilm, 17,30 Banana Split, cartoni, 18 La [illegible] di domani, film (giallo), 19,25 [illegible] Tg Ponente; 19,40 The Doctors, telefilm; 20,05 Appellando il domani, telefilm; 20,30 Speciale Marlene Eelsie, telenovela, 21,30 Sette colpi di sole gialle (orrore); 23,15 Zoom Tg Ponente; 23,30 Il volto senza sonno, film ([illegible] tico)

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,10 [illegible] 1; 11,45 La une chez vous, 12 Jeu La grand labyrinthe, 12,15 De port en port, 13 Journal 13,45 Chasse vues Victor Hugo tu par Michel Piccoli, 13,55 Croque-vacances variétés, dessins animés, bricolage..., 14,30 Le monde est un théâtre: la République fédérale d'Allemagne, 15,30 Quarté à Enghien; 16 Tiny, s'il te plaît, raconte-moi une puce. Magazine de l'informatique, 17,35 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,15 Jeu: Anagram, 18,40 Les vacances de monsieur Léon, 20 Journal, 20,35 [illegible] Miroir opaque, 22 D'homme à homme: Sept jours, sept nuits, 22,50 Journal, 23,05 Chasse vues: Victor Hugo tu par Michel Piccoli.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 11,45 Récré A 2, Poochie - Les petites canailles; 12 Journal et météo, 12,10 Jeu L'académicien est nul, 12,45 Journal, 13,35 Série: Simon et Simon, 14,25 Aujourd'hui la vie. Des auteurs et vous; 15,25 Série: [illegible] Mésaventures; 15,55 Sports [illegible] Golf open de Grande-Bretagne, tennis: coupe Arthur Solstaudt, 18 Récré A 2 Teddy - Zora la Rousse 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres, 19,15 Informations régionales, 19,40 Feuilleton. Parole de constructeur, 20 Journal, 20,35 Cinéma La Bataille d'El-Alamein, film; 22,15 Alain Decaux raconte Victor Hugo, 23,15 Journal, 23,40 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 19,00 [illegible] arrêté de pardiner rose, 19,15 Informations régionales, 19,38 Coupe de soleil, 19,55 Dessin animé Il était une fois l'homme, 20,05 Les jeux, 20,25 Cinéma 16: Je suis le 22 Journal, 22,25 Bleu outre-mer; 23,35 Prélude à la nuit. Chants polonais de Chopin

David Niven protagonista del film «L'eredità di un uomo tranquillo» alle 20,30 su Telenord

Primo bilancio della rassegna di danze: le manifestazioni pomeridiane

Da Harlem Mitchell in esclusiva Ma Nervi '85 vince con i giovani

GENOVA — Ultime battute al Festival del Balletto. L'Harlem Dance Theatre presenta questa sera il suo spettacolo [illegible] classico a [illegible] derno. L'arrivo in esclusiva per Nervi del solido complesso statunitense dovrebbe richiamare ai Parchi il pubblico delle grandi occasioni. [illegible] almeno sperano gli organizzatori che cominciano a stendere i primi bilanci, e tentare le prime valutazioni.

Fra [illegible] aspetti positivi (non molti, in realtà) di questa edizione 1985, travagliata e sofferta del Festival, va inserito indubbiamente l'insieme delle manifestazioni pomeridiane. Prima fra tutte, «Spazio-aperto», una rassegna di giovani talenti italiani ai quali è stata offerta la possibilità [illegible] di esibirsi gratuitamente: non sono state [illegible]te neppure le spese di viaggio) in un piccolo palcoscenico costruito davanti a Villa Grimaldi.

La scelta di aprire ai giovani si è rivelata certamente felice. Nata all'interno degli Uffici del Teatro e poi affidata ad una esperta quale Vittoria Ottolenghi, l'iniziativa ha richiamato [illegible]ni da tutta Italia.

Nell'arco di quattordici pomeriggi (ma la manifestazione si protrarrà ancora fino a domenica) si sono avvicendati sul palcoscenico oltre venti complessi o solisti, provenienti da Spezia, da Genova, da Roma, da Milano, da Firenze e da altre città.

Particolare impressione [illegible] suscitato il «Gruppo Efesto» di Catania. Da parte di tutti, comunque, c'è stato un grande impegno. Lo stimolo, del resto, era notevole. [illegible] a Nervi può costituire, in effetti, un'occasione irripetibile per farsi conoscere e notare da qualche addetto ai lavori. [illegible] giorno a seguire le esibizioni c'era Arthur Mitchell. E ogni pomeriggio, mentre i «debuttanti» eseguono il loro numero, [illegible] grande palcoscenico dei Taglioni, proprio [illegible] fronte a loro, provano le Compagnie ospiti [illegible] Festival. Un ideale e suggestivo incontro fra stelle e giovani che conferisce a «Spazio-aperto» un fascino speciale.

Non va infine trascurato il ruolo del pubblico. Nel pomeriggio i Parchi sono affollati da turisti, da bambini, da pensionati, da gente che magari non ha mai visto un balletto. Passando accanto a Villa Grimaldi, attratti dalla musica e dallo spettacolo, queste persone si fermano, si aggiungono al gruppo degli appassionati [illegible] entrano in contatto con un [illegible] ancora sconosciuto. E' un pubblico nuovo ed entusiasta, nu[illegible] e pieno di calore. [illegible] piace improvvisata, [illegible] spesso più disponibile e sensibile di quella che la sera siede ai Taglioni o al Cocchetti [illegible] il Festival ufficiale.

Roberto Iovino

Un'étoile che divide gli spettatori

Gabriella Cohen: il pubblico dei Parchi è particolarmente affezionato a questa étoile. Gli spettatori di fronte alla difficile scelta tra la ballerina e l'Harlem Dance di Mitchell al Festival di Nervi

Stasera in contemporanea la Cohen alle Sere: il Comune si fa [illegible] da solo?

E all'Acquasola c'è quasi [illegible] controfestival

GENOVA — *Il Festival del Balletto di Nervi è costato quest'anno al Comune circa tre miliardi. [illegible] indubbiamente rilevante non sembra però preoccupare molto gli amministratori, impegnati, in questo mese [illegible] luglio, [illegible] tanto curiosa quanto deprecabile concorrenza con se stessi.*

Si tratta di una vera e propria masochistica «lotta al massacro» giocata fra [illegible] sorati, fra Nervi e l'Acquasola dove, come è noto, sono in pieno svolgimento le «Sere di Genova».

Nell'ambito [illegible] manifestazione, organizzata come di consueto dall'Assessorato al Turismo, vengono offerti gratuitamente ai genovesi spettacoli di balletto in contemporanea a quelli costosi (per il pubblico e per il Comune) del Festival di Nervi.

L'altro sabato, mentre al Teatro Taglioni Paolo Bortoluzzi [illegible] scrive con [illegible] «Deutsche Oper [illegible] Rhein», l'angusto palcoscenico dell'Acquasola ha ospitato [illegible] solido Complesso [illegible] Riga con «Il lago dei cigni». Una [illegible] che indubbiamente ha diviso gli appassionati [illegible] danza con [illegible] delizieri per [illegible] casse dell'Ente lirico che quest'anno [illegible] lottare con un calo impressionante di affluenza.

Questa sera, sempre all'Acquasola, ci sarà Gabriella Cohen. Splendida ed elegante étoile, la Cohen è una creatura di Nervi: ai Parchi, infatti, ha avuto modo di esibirsi in diverse occasioni, ottenendo sempre risultati più che positivi. Il pubblico del Festival sarà per lei una profonda prima; ma la concomitanza al Teatro Taglioni ci sarà [illegible] Compagnia di Arthur Mitchell, complesso straordinario, giunto dagli Stati Uniti appositamente per partecipare a Nervi, [illegible] spettatori dovranno scegliere.

[illegible] questo funzionamento non trarrà alcun vantaggio neppure [illegible] due manifestazioni.

La linea del Comune lascia molto perplessi. Nessuno, ovviamente, contesta l'opportunità di proporre spettacoli gratuiti di balletto all'Acquasola, ad [illegible]ntraprendenza degli organizzatori che hanno offerto agli amministratori compagnie ed étoiles di primo piano. Ciò che non si capisce è perché si è voluto [illegible] concidere [illegible] date. Le Sere si protraggono fino ad agosto. L'8, ad esempio, ci sarà un altro spettacolo di danza con la «Prima Compagnia Ligure di danza classica». Ci si domanda perché non [illegible] sono fissati anche gli altri appuntamenti balletistici dopo [illegible] chiusura del Festival.

r. l.

Come vorresti celebrare Colombo

GENOVA — L'Associazione «A Compagna» [illegible]dice un concorso fra gli studenti [illegible] scuole medie della Liguria sul tema delle celebrazioni colombiane.

Ogni anno, a partire [illegible] l'anno scolastico '85-'86, verrà distribuito in tutte le [illegible] medie superiori un questionario con domande sul significato della ricorrenza e [illegible] ciò che il [illegible] fosse realizzato per ricordarla. Gli elaborati dovranno essere fatti pervenire all'associazione «A Compagna»

Il tecnico resta, dopo la sfortunata stagione in Interregionale

Rota crede nel suo Bogliasco «Ci rilancerà la Promozione»

L'allenatore chiede rinforzi: i più importanti potrebbero essere il centravanti Strata e il difensore Avanzi - In partenza Leo, Giuliani, Pelucchini e Cerrone

— Dopo la sfortunata avventura nell'Interregionale il Bogliasco si rituffa nel campionato di Promozione deciso a togliersi parecchie soddisfazioni: la squadra del presidente Corrado Cagnoli vuol dimenticare in fretta le amarezze della stagione scorsa, la società dovrebbe essere rafforzata con l'ingresso di qualche dirigente Sampdoria e il primo punto dell'operazione rilancio è la conferma di mister Gian Rota.

«*Rimango* volentieri *Bogliasco* — dice Rota — *e sono che l'anno ventuno potremo disputare un torneo d'avanguardia: le favorite per la promozione sono il Pratelli Signani, la Fezzanese, il Ceparana, ci sarà poi la solita sorpresa rivelazione, ma vedremo di dar fastidio a tutti. L'ambiente è sano, la voglia di riscatto è tanta, tutti disposti a sostenere sacrifici, per cui mi sembra data pronosticare il Bogliasco tra i grandi protagonisti del torneo di Promozione '85-'86*».

Il trainer Gian Rota

L'esperienza di Rota è sinonimo di sicurezza e c'è da scommettere che i risultati arriveranno senz'altro. Il tecnico genovese ha cinquantun anni, ha il patentino di allenatore professionista, si diverte più sulle panchine dilettantistiche dove ha già trascorso diciassette anni. Tra le squadre ricordia- mo l'Entella, il Molassana, il Loano, la Lavagnese e appunto il Bogliasco.

«*In effetti* — si trainer — *posso ritenermi più che soddisfatto della carriera allenatore visto che sono rimasto alla guida delle mie squadre per almeno anni e non sono mai stato del record e naturalmente vedrò di migliorarlo ora che vedo ad iniziare il mio diciottesimo anno di attività*».

Rota ha deciso di ritoccare la squadra in alcuni punti nevralgici e la società si è dichiarata disposta ad accettare le sue richieste (grazie anche al notevole aiuto mico del confermato sponsor «Rgr», tende da sole Rinaldi): i rinforzi dovrebbero essere il centravanti Strata e il difensore Avanzi (entrambi della Lavagnese), mentre sul piede di partenza sono De Leo (destinazione Lavagnese), Giuliani, e Cerrone (tutti e tre finiranno al Molassana).

«*Strata e Avanzi* — sottolinea Rota — *sono due elementi che farebbero proprio al caso nostro: li ho già avuti alle mie dipendenze quand'ero allenatore della Lavagnese e sono sicuro che nell'ambiente bogliaschino potrebbero esprimere al massimo la loro potenzialità. Strata è il tipico attaccante di peso che sa districarsi in area di rigore fin effetti è soprannominato "Bisonte", mentre Strata è un difensore con i fiocchi*».

Il Bogliasco comincerà la preparazione al campionato lunedì 26 agosto e salterà la Coppa Italia proprio per concentrarsi esclusivamente sul torneo di Promozione. Il campo in terra battuta che sorge nei pressi del «Mugnaini» sarà sottoposto a lavori di rinnovamento (conclusione prevista per la prima decade di settembre): lì si giocheranno i primi incontri del campionato e poi il Bogliasco si trasferirà sul tradizionale campo in erba del «Mugnaini».

p. c.

La nazionale prepara gli Europei, a Savona passerella di promesse

A Rapallo il nuoto è AZZURRO

Duri allenamenti nella piscina di San Pietro di Novella - L'assessore Roncagliolo: «Stiamo allestendo un impianto più moderno» - Trecento esordienti in gara per le eliminatorie regionali - I vincitori

RAPALLO — Ci sono proprio tutti: i nuotatori azzurri che dal 5 all'11 agosto disputeranno i campionati europei a si sono riuniti ieri a Rapallo, dove concluderanno la loro preparazione nell'impianto di Novella, piscina olimpionica, pur non ancora inaugurata ufficialmente con il tradizionale taglio del nastro, è già stata battezzata il Memorial Morena e ora, dopo aver messo la propria disponibilità alle società italiane per la prova di campionato svoltasi sabato e domenica scorsi, capita i migliori atleti della scena nazionale.

A Rapallo già trovavano i velocisti; sono stati raggiunti dai , di cui sede era in Val Senales, e mezzofondisti, già da qualche tempo di lavoro in Francia e sui Pirenei. La loro preparazione sarà seguita da Bubi Dennerlein, coadiuvato uno staff di allenatori (Cross, Della Savia, Borello, Beretti e Gatti), massaggiatori, medici. Gli allenamenti proseguiranno sino al 31 luglio, poi il ritorno a Roma e la partenza, il 2 agosto, per Sofia.

Dice Della Savia: «*La preparazione è a buon punto, tutti gli atleti appaiono in buone condizioni di forma. Ora è importante proseguire con il programma, facendo attenzione ad evitare che eventuali incidenti muscolari non compromettano il lavoro che stiamo compiendo*».

Gli azzurri sanno che a Sofia troveranno avversari agguerriti, tuttavia esistono le possibilità per ben figurare.

Nel settore maschile i vari Franceschi, Rampazzo, Divano partono ovviamente con qualche carta in più rispetto alle colleghe Priolli, Dalla Valle, Tocchini e Oimi, che dovranno vedersela con le atlete «bulldozer», come le definisce Della Savia, della Germania Orientale. Nell'impianto di Rapallo gli azzurri saranno divisi da oggi in due turni al mattino e due al pomeriggio, che daranno agli allenatori di seguire giorno per giorno la preparazione di ciascuno.

Particolarmente orgogliosi della presenza della nazionale di nuoto a Rapallo sono ovviamente gli amministratori comunali.

Dice l'assessore al turismo, Gabriele Roncagliolo: «*Quest'ultimo stage di preparazione nella nuova piscina ci riempie di soddisfazione e sottolinea i rapporti che intercorrono tra il Comune, la Rapallo Nuoto, che cura la gestione dell'impianto, la Federazione italiana. Entro un anno e mezzo dovrebbe concludersi anche il secondo lotto dei lavori, comprendente la costruzione delle tribune, servizi (attualmente vengono utilizzati quelli della vicina piscina coperta), di un'aula didattica e della palestra. Abbiamo già ricevuto l'adesione di massima del credito sportivo per la concessione di un mutuo di 850 milioni*».

a. pl.

Long John verso Sofia

John Franceschi si allena a Rapallo in vista dei campionati europei di (Telefoto)

SAVONA — Oltre trecento giovani atleti hanno preso parte, lunedì e martedì, presso la piscina olimpica di corso Colombo a Savona, alle eliminatorie dei campionati regionali per la categoria esordienti.

Vediamo nel dettaglio che è successo a Savona. Sui 50 stile libero Alida Quiniland (Quarto Alassio), in tempo di 35"8, ha preceduto Monica Ferraris del Doria Loano; sui 400 libero maschi si è imposto Pablo (Rari Albissole) in 5'35"4 su Paolo dell'Amatori Nuoto Savona.

Giovanna Longagna della Nuotatori Savonesi si è imposta sui 200 crawl in 2'44"1 davanti a Monica Ferraris (Doria), mentre sui rana maschi la vittoria è andata a Davide Donadei del Sanremo Nuoto in 1'37"4.

I 200 rana femmine hanno visto l'affermazione di De Giovanni del Doria Loano in 3'32"5. Netta la sua vittoria su Marina Oglietto (Sanremo), staccata di oltre 8 secondi. Riccardo Canovaro (Nuotatori Savonesi) col tempo di 1'27"5 ha piegato il rivale Andrea Pescio (Rari Albissole) sui 100 dorso.

I 200 parlano loanesi, col Doria prima grazie ad Elena Rossi in 3'12"6 e secondo con Liviana Castinelli. Tutta albissolese invece la farfalla maschi: vincitore Marco Toschi (Rari Nantes) in 29"3.

La prima giornata si è chiusa con i successi di Roberta Zucchinetti (Quarto Alassio) sui 100 farfalla, di Fabio Cardea (Rari Albissole) sui 100 stile libero e ancora della Zucchinetti nei duecento misti. Di sopratutto il tempo ottenuto da Cardea sui 100 crawl: 1'00"6.

Subito un grosso risultato nella giornata, aperta dai maschi dello sprint coi 50 crawl: 31"7 per Riccardo Canovaro della Nuotatori Savonesi, tempo che in vasca da 50 metri è di grosso rilievo, il bravo imperiese fantoviano. Giovanna Longagna, primatrice lunedì, si è poi ripetuta sui 400 crawl. Ancora Cardea delle Albissole e la De Giovanni del primo piano, il primo ha suoi stile libero in 3'32"3, la seconda ha battuto di netto (1'40"8 contro 1'40"8) l'alassina Zucchinetti nel

I sanremesi sono tornati a spadroneggiare nella rana: sui 200, però, è stato invertito il risultato della distanza breve: primo De Salvo.

Elena Rossi del Doria ha poi vinto i 100 dorso in 1'20"9, Andrea (Albissole) i 200 dorso in 2'58"1, mentre sui 50 farfalla Ora Gamba (Doria) ha superato la collega De Giovanni, e Marco Toschi (Albissole) ha dominato i 100 farfalla. Infine, i suggelli di due atleti dalle possibilità future: prima la Longagna vincitrice dei 100 crawl in 1'16"2, poi Cardea, il cui strapotere sui 200 misti, chiusi in 2'01"3, è stato netto.

r. bg.

CANOTTAGGIO - Campionati zonali

Gli anni dell'Urania grandi protagonisti di un'altra tripletta

GENOVA — *Gli equipaggi dell'Urania Vernazzola sono stati ancora una volta protagonisti nel campionato zonale canottaggio a sedile fisso: dopo i successi conquistati nelle prime quattro giornate gare (nelle acque di Marcenaro, Bogliasco, Vernazzola, Pegli) i ragazzi allenati Mario Paternò hanno centrato la tripletta anche nel quinto appuntamento torneo che era programma nei giorni a Boccadasse.*

L'Urania Vernazzola infatti ha trionfato nella specialità del «due di coppia» ragazzi, ottenendo il primo posto sia nella prima (equipaggio formato da Lastrico, Mammoliti e timoniere Canepa) che nella seconda serie (Romano, Pieri e timoniere Canepa); i genovesi hanno poi fatto il tris con l'affermazione nel «due di punta» seniores (Vela, Togneschi e timoniere Savona).

In bella evidenza s'è messa anche la Speranza Prà che ha conquistato due successi: gli allievi di Pino Bignone hanno regolato tutti gli avversari nel «due di coppia» juniores (Agostino Bignone, Marco Durante e timoniere Mirko Bignone) e nel «due di punta» juniores (stesso equipaggio).

Doppietta anche per lo Scalo Quinto che ha prevalso negli «sci speciali» juniores (Pieroni, Caligaris, Costa e Boero) e negli «sci speciali» seniores (fratelli Boero e fratelli Sighinolfi), mentre un solo acuto ha fatto registrare il Mercatale (primo nel «due di coppia» seniores con Paolo e Pietro Capurro e timoniere Carlini).

Le regate della sesta giornata erano in programma allo Scalo Quinto, state annullate per le condizioni atmosferiche (mare molto e forte vento); il campionato zonale si concluderà quindi sabato e domenica prossimo con le prove che si disputeranno nelle di Prà e Multedo.

a. m.

punta al regista Spalletti

CHIAVARI — L'Entella è ritornata carica con il Castelfiorentino per acquistare il centrocampista Luciano Spalletti: mister Giampiero Ventura ha detto espressamente che il regista gialloblù rappresenta l'obiettivo numero uno della campagna di rafforzamento della squadra e nei prossimi giorni Spalletti verrà a Chiavari per parlare direttamente con il presidente Sergio Barbieri.

Per quel che riguarda le altre trattative, fronte degli acquisti sono sempre valide quelle per i centrocampisti (Cosenza) e (Saranzese), su quello delle cessioni quelle di Evangelisti (destinazione Viareggio) e (Rapallo).

(s. c.)

Domenica a Davagna e Rocca Grimalda

Due appuntamenti con la marcia estiva senza competizione

GENOVA — Il mese di luglio passa in archivio con due appuntamenti interessanti per appassionati podismo: domenica prossima infatti si svolgono a Davagna e a Rocca Grimalda due tradizionali non competitive che dovrebbero riscuotere come sempre un numero di adesioni.

A Davagna si corre la quarta della «Marcia alpina» che viene organizzata dal Genoa Club locale in collaborazione con il Gruppo Sportivo Alpini di Genova: sono percorsi differenziati di 6 e 16 chilometri, la località del ritrovo è fissata presso la sede del Genoa via Paravagna e la partenza è in programma per le circa. Per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alle sedi del Genoa Club Davagna (tel. 010/500227, chiedere il signor Montaldo) e del Gruppo Sportivo Alpini (Mura delle Cappuccine 2 a Genova, tel. 010/591588 oppure 010/ 867236).

A Rocca Grimalda (provincia di Alessandria) invece in programma l'ottava edizione della «Marcia Monterrina»; l'organizzazione è curata dalla Polisportiva Arci e il tracciato misura complessivamente 12 chilometri.

Il ritrovo è fissato in Piazza Belvedere Marconi e la partenza alle ore 9: per informazioni ed iscrizioni bisogna rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore in via Grazie (tel. 0143/ 873427, del signor Barbato).

Il Comitato ligure di coordinamento delle marce competitive ha reso il calendario delle manifestazioni per il mese agosto che saranno 22 in tutto. Il programma del primo weekend: sabato 3: «Camminata (a le colline del dolcetto» a Rocca Grimalda, quarta edizione, percorso di chilometri) e «Marcia della Unità» (a Varazze, settima edizione, percorso di 7 chilometri); domenica 4: «Passeggiata delle valli dianesi» a Diano Marina, nona edizione, percorso di 10 chilometri), «Marcia delle cascine» (a Murialdo, quinta edizione, percorso di chilometri), «Marcia nel bosco» (a Busalla, quarta edizione, percorso 10 chilometri), «Marcia panoramica Trigogiro» (a Riva Trigoso, seconda edizione, percorso di 11 chilometri) e «Silver miles-Memorial Massiglia» (a Nori Ligure, da edizione, percorso 1.000 chilometri).

a. c.

Assemblea questa Rapallo

RAPALLO — Giornata importante per il futuro Rapallo: presso la sede di via della Libertà (ore 21) si svolge stasera infatti l'assemblea societaria e verrà eletto il nuovo consiglio direttivo. Sinora le cariche già attribuite sono solamente tre: Verrone sarà il nuovo presidente, Bruno Manti il tesoriere, Pietro Chandi il segretario.

Domani a Loano

L'arrivederci del «sincro»

LOANO — «Nuoto sincronizzato sotto le stelle» manifestazione ospitata domani nella nuova piscina olimpica all'aperto Loano.

Non si tratta di pretigiosa agonistica, di una spettacolare esibizione della nazionale azzurra che saggerà nando a Loano per un periodo di allenamento collegiale, agli ordini dello staff tecnico. L'inizio dell'esibizione, che è un saluto di commiato, è previsto per le 21.30.

La preparazione delle azzurre del nuoto sincronizzato a Loano si è protratta per due settimane: erano giunte il 15 luglio scorso prendendo alloggio all'Hotel Bavia, a conferma che l'ambiente loanese, comunque altre occasioni per gare ufficiali, viene sempre ricordato con simpatia e raggiunto ogni volta sia possibile; soprattutto in questa occasione per preparare la trasferta europea a Sofia in Bulgaria.

formazione «sincro» fanno parte le migliori atlete del momento, quasi tutte romane, tra le quali le Terenzi, Ripetti, Lamonaca, Concordia. La partenza della comitiva da Loano è fissata per sabato, con destinazione Roma.

PALLANUOTO - Le liguri in C

Dietro la Rebar da protagoniste

IMPERIA — Il trionfo della Rari Nantes Rebar rischia di far passare in secondo piano il lusinghiero comportamento di tre altre squadre liguri nel campionato serie che, ormai, alla vigilia del turno conclusivo, ha più nulla da dire, né in testa né in coda.

La Rari Nantes Albissola è confermata l'antagonista più valida della capolista (ha battuto l'Aragno e conquistato il secondo posto del girone), il Maridipari è terzo e mira a conservare questo piazzamento, e la Sportiva Imperia Mobilsol, dall'esempio dei cugini, è andata a vincere proprio a La Spezia e può arrivare quinta.

Nella giornata in cui la Rebar ha conquistato la matematica promozione in B, proprio quello della Sportiva è il risultato sorprendente, per quanto si tratti di un successo di stretta misura (5-4).

Ma ecco il quadro completo della decima e penultima giornata di Nuotatori Livornesi-C.N. Marina Carrara 16-11; R.N. Rebar Imperia-Cus Torino 25-6; R.N. Albissole-G.S. Aragno 14-3; Maridipari La Spezia-Sportiva Imperia 4-5; Libertas Dino Rora Torino-TOS Livorno 12-9. Ha riposato La Crocierа.

La classifica vede al mando la Rebar, con 35 punti. Seguono, nell'ordine: R.N. Albissole punti, Maridipari La Spezia 26, Dino Rora Torino 21, Livorno 20, Sportiva Imperia 18, La Crociera 16, Nuotatori Livornesi 15, Marina di Carrara 12, Cus Torino 7, Aragno 5.

Prossimo turno. Queste le partite in programma: Torino- R.N. Albissole, Rebar Carrara-La Crociera, Livorno- Maridipari La Spezia, Aragno-Nuotatori Livornesi e, alle 18, alla piscina «Cascione» di S. Lazzaro, Sportiva Imperia-Lib. Dino Rora Torino. Riposa la Rebar.

m. f.

Alassio un tricolore con la vela

BOGLIASCO — Autentico trionfo vela ligure campionati italiani riservati alla Fireball: nella manifestazione svoltasi nei giorni scorsi all'Isola d'Elba tre equipaggi della Liguria si sono piazzati ai primi quattro posti classifica finale.

Il tricolore è andato a fratelli Gianni e Agostino Sammariva, ma bisogna segnalare anche il secondo posto conquistato bogheschini Paolo Cattaruzza e Paolo Colella e il quarto nervesi Gianin Bassarego e Antonio Capizzi (campioni italiani '84). Il ligure è stato intervallo dalla terza posizione di garbesani Farni e Novelli. regata hanno partecipato in tutto 34 concorrenti.

(s. c.)

TORINO ESTIVI - Le vecchie glorie calcistiche in spettacolo

In porta c'è l'«acchiappapalloni» e i cannonieri restano all'asciutto

CHIAVARI — Alla Coppa Città di Chiavari è passata in archivio la fase eliminatoria — Le dodici formazioni qualificate sono divise in quattro gironi (tre squadre l'uno), si affrontano ora con la formula all'italiana (partite di sola andata) e le prime classificate di ciascun gruppo (quattro in tutto) accedono alle Ecco la composizione dei gironi: gruppo A: Bar Caravella Perazzo vini liquori, Bar Ostigoni e Castagnino; B: Elmar, Burgolati Sottanero e Trattoria Besta; gruppo C: Autocarrozzeria Ugolini, Centro del Dugnani e Handy Torrefazione Costarica; gruppo D: Bar Papaya, Lavanderia Cristina e On Color.

Dopo l'esperimento tre partite per adesso si ritorna alle sfide: oggi si disputano Autocarrozzeria Ugolini-Centro del Dugnani (ore 20,45) e Bar Papaya-Lavanderia Cristina (ore 22).

Faccon, l'acchiappapalloni — Reti bianche l'altra sera nella gara tra l'Autocarrozzeria Ugolini e la Steinmill. Lo 0-0 è risultato molto comune nella kermesse del calcio-notte, ma stavolta i portieri stati molto più bravi degli attaccanti: Buonincontro (estremo difensore dell'équipe dei militari) e soprattutto Faccon (Autocarrozzeria Ugolini) si sono resi protagonisti di ottimi interventi meritando gli applausi pubblico.

La scorsa stagione Mirko Faccon giocato in prestito al Fontanabuona (Prima categoria) ma quest'anno dovrebbe tornare alla madre (Promozione): i suoi compagni lo chiamano «Acchiappapalloni» e a quanto sembra il soprannome è più che azzeccato.

Gagliotti, la riserva speciale — L'Autodemolizioni Castagnino ha pesante 4-1 Burgolati Sottanero e far la parte del leone è stato Paolo Enrico Gagliotti: il centravanti chiavarese (gioca nelle file dei Commercianti Corso Garibaldi in Terza categoria) ha realizzato una doppietta confermando il suo ruolo di «uomo-partita». Inizialmente Gagliotti siede pure in panchina, viene poi gettato nella mischia nel momento chiave del non manca mai all'appuntamento con il gol.

Bini e Gerwien — Nella finale del torneo femminile di Sestri Levante ha infilato alla Caperanese un pesante 7-3: vittoria alle rossoblù corsare dunque con ottime performance della Bini e Gerwien (ex giocatrici del Tigullio in serie A).

a. c.

Tra le stelle di Recco si rivede Arruzzo, rossa bluceleste

RECCO — Chi non ricorda Domenico Arruzzo, il grintoso difensore che sino a poche stagioni fa vestiva i colori biucerchiati? Ora Arruzzo, titolare di un negozio di articoli sportivi, è uno dei punti forza della Trattoria da Egidio, una squadra di «vecchie volpi» che l'altra non ha faticato a sbarazzarsi della Polleria Gianni (6-1). La Trattoria da Egidio, che questa sera nuovamente in campo contro i Bisso, viaggiando a punteggio pieno nel girone D del secondo torneo Città di Recco.

L'altra sera hanno segnato Nocentini, Cereti (Borgoratti, 2), Bacchini (Robino), Arruzzo e Puccio. Il gol Polleria è stato di Calfapietra. Nel gruppo D, nella affermazione (4-0) di Atm Mancioppi su Caorsi.

Nell'altro match della ta, nuovo passo falso del Bar Auriga di Camogli, che dopo tre partite del girone D è fermo a 2 punti.

CALVARI — Accade raramente che un incontro su campo «a sette» sia inviolato. Tra Vanity Boutique Rapallo e Panificio Fratelli Torre è finita proprio così, ma l'assenza di gol non deve far pensare ad spettacolo mancato. Il match è stato avvincente, emozionante, e ha imposto all'attenzione pubblico il giovane Chiorro, il portiere del Carasso difende la rete del Panificio Torre.

Nell'altro incontro, nella vittoria, ai di là 3-1 di misura, di Patrizia Coiffeuse di Monleone, che opposta Panificio Costa.

a. pl.

Il Recco profeta in patria

— Questa è formazione maschile del Volley Recco che ha vinto grande la quinta edizione Trofeo Città Recco riservato alla categoria juniores: la manifestazione organizzata da tutte le società sportive recchelline.

La compagine presidente Secondo Capato ha preceduto nell'ordine l'Acli Sestri Levante, il Borgoratti, il Rapallo, il Sori, il Tigullio e il trionfo recchelino è stato completato dai premi speciali assegnati a Romano e Lagnolo rispettivamente giocatore più bravo assoluto e schiacciatore più efficace.

a. c.

TI PROPONE UN DOPPIO AFFARE
ORE 9-12 / 15-20
ramelle LE PELLICCE SANREMO
• PERMUTA LA TUA VECCHIA PELLICCIA
• TI PUÒ VALERE ANCHE UN MILIONE
• 1.000.000 •
• SENSAZIONALE •
• ACQUISTA LA PELLICCIA D'ESTATE
• A PREZZI SCONTATISSIMI •
• MODELLI ESCLUSIVI 1985
• CON CERTIFICATO DI GARANZIA
LA PELLICCIA È UN BENE PREZIOSO DA CUSTODIRE E TRASFORMARE
RAMELLE TI OFFRE LA CUSTODIA GRATUITA
NELLE SUE CAMERE BLINDATE E CLIMATIZZATE
SANREMO - VIA MATUZIA, 64 (VICINO AL CASINÒ)

L'inchiesta prosegue dopo l'arresto del vicepresidente della Regione

Gualco resta in isolamento

Da Marassi filtrano poche notizie ma si può intuire la linea di [illegible] dell'ex assessore dc - La posizione dei tre funzionari

GENOVA — Giacomo Gualco, vicepresidente della giunta regionale e assessore all'Urbanistica, arrestato l'altro ieri mattina sotto l'accusa di peculato, è in isolamento [illegible] Marassi.

I magistrati che conducono l'inchiesta (Mario Morisani e Vito Monetti) hanno quindici giorni di tempo per interrogarlo, ma si ritiene che già nella giornata di oggi il vicepresidente sarà sentito, [illegible] ufficio [illegible] prigione. Ora si intravede la linea di difesa probabilmente Gualco dirà che il finanziamento di 75 milioni [illegible] all'editore stampatore Michele Dell'Olio Lespine, che ha fatto scattare le manette, risale [illegible] anni addietro.

Qualche giorno prima dell'arresto, mentre veniva interrogato l'editore, Gualco [illegible] «E' una pratica che risale a circa quattro anni fa, [illegible] ne ricordo lo sviluppo, ma se fu concesso il finanziamento, evidentemente l'azienda aveva prodotto la documentazione prevista».

Pare che non sia così. Da Marassi, filtrano poche notizie [illegible] una richiesta di ricovero in infermeria, sarebbe [illegible] respinta. Gualco avrebbe [illegible] inutilmente i giornali. I suoi legali [illegible] hanno potuto ancora vederlo.

E' cominciata molto presto, ieri mattina, il giornale a Palazzo di Giustizia, insolitamente [illegible] trovandosi in pieno periodo [illegible] vacanze. Evidentemente, [illegible] e gli altri quattro coinvolti nell'inchiesta (l'editore Dell'Olio e tre [illegible] della Regione) sono interrogati i maggiori studi legali [illegible] città.

Il primo [illegible] entrare nell'ufficio del sostituto procuratore Mario Morisani [illegible] un cupido inciello per queste [illegible]ne: Rinaldo Magnani, [illegible] giunta regionale ligure. Era accompagnato da un legale, Pier Andrea Mascione. Magnani [illegible] cercato di sapere «qualcosa di più» rispetto alla posizione [illegible] Gualco, anche per avere un orientamento sui comportamenti [illegible] giunta, che [illegible] «in proposito».

Gualco ha nominato un collegio di difesa formato dagli avvocati Gaetano Puglia, Gesidio De Vincentiis e Pier Giorgio Pizzorni.

Giacomo Gualco

Oltre a Gualco è in stato di [illegible] Verardo, [illegible] anni, funzionario della Regione interrogato la scorsa notte e ieri mattina per molte ore. Verardo è in questura, in stato di arresto: anche per lui l'accusa è di peculato. Stessa imputazione [illegible] Muratore, 44 anni, posto in libertà provvisoria. Un'accusa di falso ideologico è stata formulata nei confronti del geometra Alberto Beghezza.

Si delinea quindi [illegible] sufficiente chiarezza il meccanismo che ha portato al clamoroso intervento della magistratura. Muratore e Verardo, come funzionari [illegible] precise responsabilità nella gestione del fondo sociale per i corsi professionali, avrebbero istruito una pratica «molto approssimativa» che portò alla concessione [illegible] 75 milioni per due corsi che la «Effe 80», la cooperativa di Dell'Olio Lespine, aveva proposto di organizzare nella [illegible] tipografia di via Brigata Liguria, corsi per addestramento di fotocomposizione, grafica e impaginazione.

Inoltre i funzionari avrebbero omesso le ispezioni e i controlli previsti dalla legge regionale che nel 1979 istituì i corsi, [illegible] il sostegno finanziario [illegible] Comunità europea.

Nel novembre [illegible] 1981, quando la «Effe 80» aveva già ottenuto una tranche [illegible] milioni, il geometra Alberto Beghezza, [illegible] degli imputati, effettuò una ricognizione nella tipografia, redigendo un verbale [illegible] che tipo di verbale? «Non aderente [illegible] realtà che l'ispettore [illegible] trovato», sostiene l'accusa. Infatti, avrebbero dovuto [illegible] [illegible] tipografia una quarantina [illegible] allievi. Beghezza scrisse nel [illegible] rapporto di averne trovati una decina. Ma pare che non ci siano stati nemmeno quelli. Il verbale sarebbe stato «incastro» anche nella parte che [illegible] riferiva [illegible] attrezzature della tipografia.

Rimane la posizione di Michele Dell'Olio Lespine. Dice il giudice Morisani: «Ha risposto alle [illegible] domande, [illegible] ritenuto [illegible] denunciarlo [illegible] peculato, non a piede libero». Singolare situazione: chi ha preso la sovvenzione utilizzandola per scopi non corretti è in libertà, chi il denaro ha fatto assegnare (senza riceverne alcun [illegible] personale) è [illegible] Marassi. «Si vede — ha commentato [illegible] noto legale — che sull'ordine di cattura per Gualco ha inciso la posizione di potere del vicepresidente della giunta. Più si è in alto, più la responsabilità aumenta».

Guido Coppini

Genova, oggi [illegible] funerale [illegible] bambino morto [illegible] Stava

GENOVA — Il corpo di una delle vittime governative della tragedia di Stava è giunto ieri a Genova. Si tratta della salma [illegible] Alessandro Pinelli, di 10 anni, il cui padre era [illegible] ritrovato [illegible] giorni scorsi tra le macerie di uno degli alberghi travolti dalla valanga di fango.

I corpi dei nonni, con i quali il ragazzo stava trascorrendo un breve periodo di vacanza, sono stati invece ancora ritrovati.

Questa mattina, nella [illegible] di San Siro di Struppa, nella periferia nord della città, si svolgeranno i funerali.

Lungo dibattito ieri in Consiglio - Magnani annuncia l'apertura di un'inchiesta amministrativa - I vari interventi

GENOVA — Come era prevedibile, [illegible] vicenda del vicepresidente della Giunta regionale ligure — il democristiano Giacomo Gualco, coinvolto [illegible] un'inchiesta della magistratura su alcuni corsi professionali — è [illegible] al centro [illegible] dei rappresentanti [illegible] tutti i gruppi politici nel corso della lunga riunione [illegible] ieri [illegible] regionale dove si è discusso anche della nuova giunta dopo [illegible] elezioni del 12 maggio.

[illegible] vicenda Gualco. [illegible] aprire la serie degli interventi su questo delicato argomento è stato il capogruppo democristiano Edmondo Ferrero.

«Non [illegible] deve procedere a giudizi sommari — [illegible] detto —. *Respingiamo qualsiasi tentativo [illegible] speculazione, sia politica [illegible] umana, e siamo certi che sarà fatta piena luce da[illegible] magistratura*».

Il presidente della Giunta, Rinaldo Magnani (psi), parlando dal [illegible] del consiglio ha brevemente relazionato sull'incontro con i magistrati che conducono l'inchiesta, svoltosi poco prima dell'inizio della seduta.

Magnani ha detto che la Giunta [illegible] provveduto alla sospensione immediata e al ritiro della delega [illegible] data a Gualco passandola temporaneamente all'assessore Acerbi e ha poi annunciato l'intenzione della giunta di aprire un'inchiesta amministrativa parallela.

«C'è una *profonda amarezza* — ha concluso — *per il [illegible] umano, e come presidente [illegible] per un evento che colpisce ancora una volta l'immagine della nostra regione*».

Armando Magliotto, capogruppo [illegible] pci, ha voluto [illegible] bito «sgombrare il campo [illegible] *qualsiasi speculazione sulla vicenda*». «*L'arresto del vicepresidente della Giunta* — ha aggiunto — *è un fatto legislativo* [illegible] riproporre la questione [illegible] *Ritengo altresì fondamentale importante [illegible] proporre di un'inchiesta che [illegible] svolga però dal consiglio*».

Più o meno dello stesso tenore, seppure con alcune differenziazioni [illegible] altri interventi [illegible] sono succeduti, e cioè quelli di [illegible] Pezzoli (psi), Ernesta [illegible] Valenziano (pli), Giovanni Persico (pri), Giorgio Bornacin (msi), Giuseppe [illegible] (psdi), Paico Accame (dp) e Giulio Lumaldi (sinistra indipendente).

Problema giunta. Anche su questo problema [illegible] intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi. [illegible] Ferrero (dc) ha detto che il [illegible] partito «*individua nell'ulteriore e cinque l'unica maggioranza possibile ed omogenea che garantisca la governabilità [illegible] il progresso*». Ovviamente di parere opposto il comunista Armando Magliotto, il quale si è detto «d'accordo *sulla necessità di far presto* [illegible] ma [illegible] «*sulla scelta [illegible] pentapartito calato dall'alto e senza un dibattito*».

«*La formula [illegible] pentapartito* — gli [illegible] risposto Petrelli, che è anche segretario regionale del psi — *rappresenta [illegible] linea programmatica per dare un governo alla Regione e non solo alla Regione*».

Falco Accame, per democrazia proletaria, ha invece esposto la propria opposizione al pentapartito pur invi[illegible] «*ad affrontare arrimente i problemi*». Pierluigi Villa, della Lista [illegible], ha detto: «*Si sono persi due anni a fare nulla. Noi non abbiamo problemi di schieramenti*».

Infine, Giulio Lussana, della sinistra indipendente, ha ribadito che «occorre [illegible] giunta subito».

g. r.

Le indagini affidate alla Finanza

Ma era l'inchiesta sta raggiungendo Savona e Chiavari

GENOVA — Giacomo Gualco è stato arrestato [illegible] base all'articolo 314 del [illegible] procedura penale che punisce «*Il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che distragga fondi pubblici, sia a profitto proprio che di altri*». La pena prevista arriva fino a dieci anni. L'ordine di [illegible] è facoltativo. Bentiamo il sostituto procuratore Mario Morisani, che con il suo collega Vito Monetti conduce l'inchiesta giudiziaria.

Perché l'arresto [illegible] Gualco?

«*Nel 1981/82 Gualco, come assessore all'istruzione professionale, gestiva un budget [illegible] 70 miliardi. Ne era responsabile [illegible] tutti gli effetti. Nel [illegible] contributo alla "Effe 80", [illegible] sono [illegible] irregolarità che non possono non ricadere sull'assessore*».

Quali irregolarità? Non [illegible] fu una de[illegible] della giunta?

«*Formalmente non tutto normale. In effetti l'azienda destinataria del finanziamento non ottemperò a quanto prescrive la legge regionale. L'accusa di peculato si estende quindi all'editore Dell'Olio il quale, chiamato a gestire denaro di tutti, divenne automaticamente un incaricato di pubblico servizio*».

Giudice Morisani, indagate su altri casi?

«*I corsi professionali in Liguria sono una [illegible] e impegnano molti miliardi. Sta indagando la Guardia di finanza che ha operato il sequestro di documenti. Abbiamo notizia [illegible] presunte irregolarità anche in corsi professionali tenuti [illegible] tenuti a Chiavari e a Savona. Per il momento abbiamo trovato [illegible] soltanto una situazione irregolare nel rapporto fra Gualco e [illegible] cooperativa "Effe 80"*».

Prevedete altri arresti?

«*Per il momento [illegible]*»

Metterete a confronto Gualco e l'editore?

«*Vedremo nei prossimi giorni se sarà necessario. Ma ritengo [illegible] no. Gli elementi essenziali dell'inchiesta li abbiamo già acquisiti*».

g. r.

Romanelli ha concluso [illegible] arringa

L'avvocato di Teardo «Mancano le prove»

Ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto [illegible] sussiste» anche per la moglie [illegible] nipote dell'ex leader [illegible] psi

[illegible] — Anche per Alberto Teardo, ex presidente della giunta regionale, è stato richiesto il proscioglimento da [illegible] le accuse [illegible] gli [illegible] state [illegible] [illegible] richieste [illegible] l'ha avanzata ieri mattina il [illegible] difensore, l'avvocato Silvio [illegible] di Genova che [illegible] [illegible] insieme [illegible] l'[illegible] Vittorio Chiusano che parlerà il primo [illegible] agosto.

Dopo avere trattato, nell'udienza [illegible] martedì, dei reati relativi [illegible] per delinquere di tipo mafioso, all'attentato alla [illegible] dell'impresa Damonte e [illegible] lottizzazione dei Piani d'Invrea, dopo [illegible] avanzato l'ipotesi di un complotto politico per [illegible] il leader socialista savonese, ieri Romanelli ha illustrato attentamente la tesi [illegible] relativa al [illegible] di concussione, esteridone, interessi privati [illegible] atti d'ufficio.

Romanelli ha negato, in assoluto, che nel [illegible] processo siano state fornite [illegible] prove del pagamento di [illegible] grati esterni con le minacce; ha sostenuto che vi sono stati solo delle obbligazioni spontanee da parte dei costruttori [illegible] sollecitando, per quanto riguarda in particolare gli appalti della [illegible]mministrazione provinciale, che non vi era possibilità alcuna di turbati[illegible] delle gare.

Giorgio Buoni

Il legale ha detto: «*E' credibile che l'imprenditore Torinese, [illegible] il suo progettista [illegible] fiducia, possa essere stato concusso proprio da uomini del psi? Quando gli hanno chiesto dei soldi per [illegible] pagare elettorali ne ha dato [illegible] [illegible] e ha mandato al diavolo Dossetti che [illegible] una rivolta a lui per essere [illegible] contribuenti. [illegible] ruolo di [illegible] [illegible] questo?*».

Romanelli ha poi ricordato: «*Le obiezioni spontanee può darsi che vigilino in legge sul finanziamento [illegible] partiti ma non sono assolutamente frutto [illegible] concussioni*».

Romanelli [illegible] anche al[illegible] [illegible] [illegible] bilità segreta di Leo Capello: si è chiesto quale valore indiziario può [illegible] un documento con discordinato dove [illegible] [illegible] «entrate» [illegible] anche la dicitura «*Provincia*», come [illegible] dire che l'amministrazione provinciale ha versato soldi [illegible] gruppo. [illegible] voce «uscita» invece ci sono elgi come quote di Abruzzi e Sang, ovvero di Abruzzi e Sangalli, rispettivamente ex presidente [illegible] ex [illegible] presidente [illegible] giunta, che hanno negato [illegible] [illegible] ricevuto tangenti e che d'altra parte erano nella impossibilità [illegible] incidere sulle gare d'appalto [illegible] [illegible] [illegible] costruzione.

[illegible] Sangalli ha ammesso [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] milioni da Capello quale rimborso spese dei contributi versati al partito. Ha ribattuto il difensore di Teardo: «*E poi guardo Teardo ha letto il documento è sobbalzato e ha esclamato: "Ma cosa c'entriamo noi con noi Abruzzi è democristiano e Sangalli non è del mio gruppo*"».

E ha aggiunto Romanelli: «*Teardo poi conto che Teardo non ha [illegible] accusato né difeso qualcuno. Solo questi due perché veramente con lui non avevano [illegible] avuto nulla a che fare*».

Romanelli ha [illegible] insistendo sulla [illegible] del complotto politico ai danni [illegible] Teardo. «*Il mandato di cattura [illegible] so contro [illegible] è fumo. I giudici istruttori portano avanti il loro lavoro hanno avuto grossi appoggi dall'[illegible] e lo hanno dichiarato in una intervista, tanto che [illegible] stati concessi loro privilegi quali [illegible] auto corazzate, gli uffici blindati e [illegible] scorta. Chiedo che il mio assistito sia prosciolto [illegible] reati che gli vengono contestati perché il fatto non sussiste*».

Stesse conclusioni per [illegible] moglie di Teardo, [illegible] Schmidt e per il nipote Giorgio Buoni.

Gian Paolo Carlini

Parlano i legali di Dossetti e Bordero

L'udienza di oggi

SAVONA — All'udienza di oggi del processo Teardo è di scena l'avvocato Elio Falcidigo, difensore [illegible] Bordero, ex segretario provinciale del [illegible] savonese ed ex consigliere regionale, arrestato [illegible] l'accusa di concorso in [illegible] cussione il [illegible] agosto 1983. Scarcerato [illegible] tribunale [illegible] [illegible] il 23 dicembre, vigilia [illegible] Natale, venne raggiunto da un nuovo mandato di cattura.

I giudici istruttori Granero e Del Gaudio lo hanno definito [illegible] [illegible] luogotenente [illegible] Teardo che svolgeva [illegible] attività di controllo per suo conto quale segretario della federazione del psi. Inoltre concorreva in un reato [illegible] concussione e [illegible] destinatario di somme illecite».

Bordero, che è provato dalla lunga detenzione, ha sempre negato tutte le accuse [illegible] già [illegible] state mosse. [illegible] [illegible] pubblico ministero Michele Russo ha [illegible] [illegible] anni e 11 [illegible] di reclusione.

Sempre questa mattina parleranno [illegible] avvocati Calabria e Di Benedetto per [illegible] Dossetti.

g. p. c.

Controverso [illegible] [illegible] degli ordigni rinvenuti (quattro o cinque?)

Mine a Paraggi: proseguono le ricerche dei sommozzatori

PORTOFINO — Proseguiranno anche oggi le battute dei sommozzatori del Nucleo [illegible] (Servizio difesa anti indrile) [illegible] La Spezia, [illegible] verificare che nei fondali dell'insenatura di Paraggi, non vi siano altri ordigni residuali dell'ultimo conflitto mondiale.

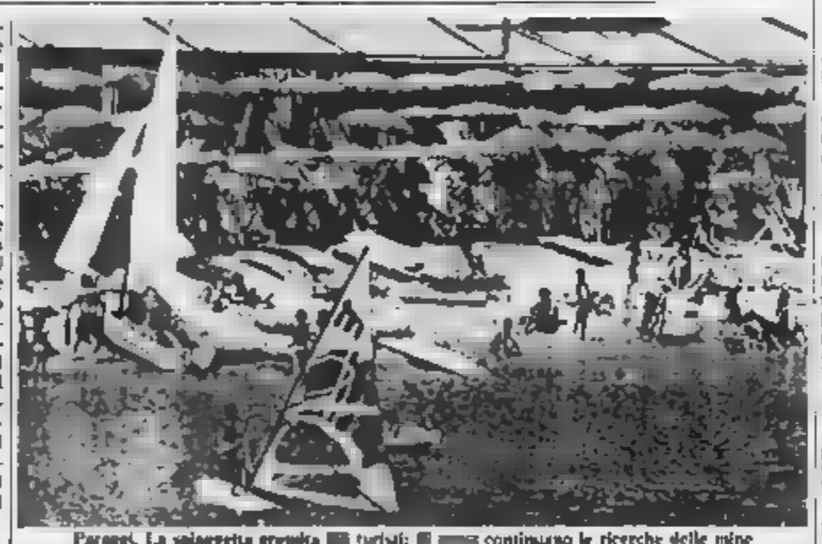
Controverso [illegible] le varie dichiarazioni del Circolo mare di Santa Margherita non hanno contribuito a [illegible] chiarezza) il computo delle mine rinvenute. Interpellato sull'andamento delle operazioni, il comandante Di Berardino aveva riferito di quattro ordigni due dei quali fatti brillare al largo di Portofino nella giornata di lunedì. Altri due, rinvenuti sui fondali a una ventina di metri di profondità, sono [illegible] disattivati nella giornata di ieri.

[illegible] un'altra versione, anche questa in qualche modo accreditata, [illegible] mine sarebbero cinque. In ogni [illegible] gli ordigni sinora individuati [illegible] stati ambientali. Non è ancora il momento, comunque, [illegible] «cessato allarme». I sommozzatori continuano la loro opera [illegible] ricognizione e setacciamento, [illegible] quanto non è escluso che si possano rinvenire altre mine.

Sul loro potenziale esplosivo, Di Berardino ha detto che la carica [illegible] tritolo è in grado di rimanere [illegible] [illegible] La pericolosità, però, derivando dagli inneschi, potrebbe [illegible] stata annullata dai 40 anni [illegible] [illegible] del Tigullio. Da quanto tempo le mine rinvenute casualmente domenica scorsa, al [illegible] sui fondali o a pelo d'acqua sotto il castello [illegible] Paraggi?

«*Quella rinvenuta a 30 metri [illegible] di profondità era molto insabbiata. E' difficile dire da quando si trovasse nella zona*». Spiega [illegible] Berardino. Le mine, di fabbricazione tedesca (EMC6) e italiana (P300) possono essere state trasportate nell'insenatura di Paraggi [illegible] qualche peschereccio.

a. pi.



Paraggi. La spiaggetta gremita [illegible] turisti: [illegible] continuano le ricerche delle mine

RIVIERA ALLO SPECCHIO — Una difficoltà che pesa [illegible] sviluppo turistico

Che guaio parcheggiare a Camogli

Il grave problema dei rumori notturni - Perché il [illegible] sporco - Disagi per la raccolta [illegible]

CAMOGLI — Problema numero uno: trovare un parcheggio. E' questa la «caccia [illegible] tesoro» estiva che Camogli riserva [illegible] turisti e ai gitanti del weekend. L'insufficienza dei posti auto costituisce forse il freno maggiore allo sviluppo turistico del paese e da tempo il problema viene dibattuto [illegible] varie [illegible].

Nei giorni [illegible] sabato e domenica, per fare un bagno nelle [illegible] di Camogli [illegible] rischia [illegible] dover parcheggiare a Ruta. Come risolvere il problema [illegible] traffico caotico? Risponde il comandante dei [illegible] urbani, Albino Piacenza: «*La questione [illegible] matematica: un [illegible] piccolo non può contenerne uno più grande*, cioè i *parcheggi sono [illegible] chi [illegible] basano per tutti. Per recuperare qualche posto auto in più abbiamo trasformato in senso unico, sabato e domenica, anche via Bottolo. Ogni weekend riempiamo il deposito comunale di auto ri[illegible] che intralciavano il traffico. Più di così, davvero non sapremi [illegible] potremmo fare*».

Qualcuno ha proposto di mettere un cartello all'inizio del paese, [illegible] segnali [illegible] turista quando i parcheggi sono esauriti. «Proprio un [illegible] benvenuto — obiettano i contrari — sarebbe come dire ai turisti di *andarsene altrove*».

Il problema può [illegible] luzione solo reperendo [illegible] attrezzando a parcheggio [illegible] aree: il Comune ha dato l'incarico [illegible] la sistemazione [illegible] un'area all'ingresso [illegible] paese, [illegible] potrebbe dare già un po' di respiro. C'è da verificare anche l'idea di un autosilo di [illegible] dimensioni sotto la piazza del Teatro, avanzata dalla precedente amministrazione.

[illegible] altro grave inconveniente dell'estate [illegible] a Camogli [illegible] rumori [illegible] notte fonde, schiamazzi, [illegible] automobilistici. Pochi giorni fa i carabinieri [illegible] intervenuti sulla spiaggia perché chiamati da alcuni cittadini, infastiditi [illegible] baccano di un gruppo di giovani, che cantavano e ballavano alla luce [illegible] un falò.

Altro problema, il mare sporco. «*Non sono le segnalazioni comunali* — [illegible] il dottor Enzo Machi, presidente del Consiglio promotoriale — a creare i disagi, [illegible] i sacchetti [illegible] che vengono scaricati [illegible] mare nel Tigullio e che poi giungono fino a noi a destare le maggiori preoccupazioni».

C'è chi racconta [illegible] aver recuperato un sacchetto ancora pieno [illegible] bottiglie vuote, evidentemente scaricato [illegible] barca di passaggio. Seguire le tracce [illegible] ricerca dei colpevoli, però, non ha mai dato frutti apprezzabili. Ora si parla di sistemare una rete a pelo d'acqua, in grado di bloccare gli arrivi indesiderati.

Altri disagi: lamentele per il servizio [illegible] nettezza urbana i cui mezzi [illegible] raccolgono [illegible] poco piacevoli. [illegible] i grandi temi: il porto, [illegible] cui ampliamento può dipendere, [illegible] alcuni, la svolta in grado [illegible] rilanciare turisticamente il nome di Camogli. Il teatro, [illegible] anni in attesa di ritornare agibile, e il complesso alberghiero dell'eredità Milesi, a Ruta, da tempo fallisce[illegible].

Malgrado tutto, i turisti affollano comunque Camogli e alberghi e pensioni lavorano a pieno ritmo. Anzi, il problema è dove sistemare gli ospiti [illegible] eccedenti, le [illegible] che restano [illegible] per [illegible] za di letti. Così [illegible] attende [illegible] conoscere il futuro dell'Hotel delle Ginestre (chiuso [illegible] tempo) e [illegible] Portofino Vetta, sostituitosi rispetto alle sue possibilità. Il dilemma è se trasformarlo in Residence o [illegible] struttura «ecologica».

Andrea Pleba

Manca la programmazione

[illegible] — *Se a Recco c'è nessun, a Camogli c'è mancanza di programmazione, una fortunatamente l'estate mite è povera di manifestazioni* [illegible] *i turisti.* [illegible] *a San Fruttuoso, per quattro* [illegible] *sono stati di [illegible] musica, poesia e prosa. Al «Ridotto» del Teatro Sociale proseguono ogni sera, fino a fine mese, i concerti degli allievi della società personale Jupiter,* [illegible] *da poco è terminato la stagione del gruppo Promozione e* [illegible].

Da oggi al 28 si celebra la festa [illegible] Volontariato, promossa dalla Croce Verde nel Rivo Giorgio. Sabato pomeriggio decine di palloncini, a cui sarà appeso un messaggio di pace scritto dai bambini, saranno lasciati in cielo. Dal 3 al [illegible] agosto si terrà la quinta giornata [illegible] Ecologia, [illegible] *una mostra filatelica organizzata al Teatro. Domenica 4 sarà celebrato, nella ricorrenza della Festa della Sicilia Maria, il gemellaggio tra Camogli e Castellammare del Golfo, entrambe città di antiche tradizioni marinare. Il 15 agosto, a San Rocco, Premio Nazionale della fedeltà del cane.*

In autunno, poi, la seconda edizione del Festival del film [illegible] *bacqueo. Restano* [illegible] *il* [illegible] *marinaro e l'acquario tirrenico.* [illegible] *panorama del golfo Paradiso, Camogli mostra un'inconsueta ricchezza di iniziativa. Il guaio è che non esiste un programma da distribuire [illegible] Italia e all'estero all'inizio della stagione.*

a. pi.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Un bambino si ferisce con siringa a Chiavari

CHIAVARI — Un bimbo di 6 anni, Damien Raggio, che [illegible] mattina stava giocando con alcuni amichetti nel Parco Rocca, si è punto con l'ago [illegible] una siringa abbandonata per terra, probabilmente da un drogato.

Il bambino, che [illegible] sorvegliato dai nonni, è stato subito [illegible] e portato con una macchina privata all'ospe[illegible] di Lavagna. Qui gli è stata [illegible] praticata un'iniezione contro l'epatite virale. [illegible] è [illegible] [illegible] ma dovrà ripresentarsi [illegible] alla clinica pediatrica per ulte[illegible] esami.

(m. r.)

Chiavari, [illegible] via contesa

CHIAVARI — Il consigliere comunale pci Vitale Mauri[illegible] ha inviato un'interrogazione urgente al [illegible] di Chiavari in merito alla travagliata vicenda di una strada cittadina, via Castaldi.

La via, inizialmente privata, venne acquisita [illegible] [illegible] mure [illegible] anni [illegible] e aperta al pubblico sopprimendo però alcuni parcheggi asserviti [illegible] civici [illegible] e e di.

A distanza di otto anni, prosegue Mauric, non risulta che l'area [illegible] stata effettivamente espropriata e acquistata [illegible] Comune.

I privati, per tutelarsi, hanno [illegible] l'intervento di un legale che, per la questione dei parcheggi, probabilmente citerà in giudizio il Comune.

(m. r.)

Lorsica: intervento di Italia Nostra

Vogliono distruggere quell'antico sentiero

LORSICA — *Ancora una volta Italia Nostra* [illegible] in campo contro un'opera pubblica: le [illegible] conseguenze giudica potrebbero essere [illegible] *per il patrimonio storico ed ambientale*.

Oggetto di una segnalazione inviata a tutti gli [illegible] competenti (Regione, Soprintendenza, Coreco, e si prefiggono [illegible] Chiavari) è una strada rotabile che dovrebbe costituire un percorso pedonale a carattere storico che collega attualmente i nuclei abitati della frazione Cà da Vezzi nel comune di [illegible] in cui Fontanabuona.

Vezzi nell'XI e XII secolo era un centro di notevole rilievo. I «Signori [illegible] Vezzi», insieme ai Fieschi, [illegible] nella vallata ampi possedimenti. Il sentiero [illegible] questione, secondo Italia Nostra, meriterebbe, tuttora [illegible] essere sopreso con la costruzione della strada, [illegible] essere valorizzato e addirittura vincolato.

Il tracciato della [illegible] risalirebbe al Medioevo e forse anche ad epoca precedente, rimane probabilmente. In questo senso testimonierebbero alcuni frammenti [illegible] tegoloni romani ritrovati alcuni anni fa durante la costruzione di un'altra strada, nelle vicinanze.

Costeggiato [illegible] lastroni di ardesia pianiti verticalmente, il sentiero attraversa alcuni centri storici rurali, alcuni dei quali disabitati, di grande pregio e in certi punti consente una eccezionale vista panoramica del monte Ramaceto.

Italia Nostra, nel tempo esposto, contesta la dichiarata [illegible] di «pubblica utilità» data dal Comune alla [illegible] la questione.

m. r.

Ecco il programma delle manifestazioni per l'estate

Nel calendario di Bonassola mostre d'arte e tanta musica

A Palazzo comunale [illegible] artisti liguri contemporanei

BONASSOLA — [illegible] di Bonassola, quest'anno, è particolarmente ricca di iniziative e manifestazioni.

Il Comune, con il sindaco Adriano Bonarini e il suo vice Giorgio Ferrone in testa, hanno chiesto e ottenuto la collaborazione di tutte le categorie economiche della cittadina per allietare il soggiorno dei numerosi turisti che hanno scelto la località della Riviera di Levante per trascorrere le loro vacanze.

E' stato così allestito un calendario abbastanza nutrito dove predominano gli aspetti culturali ma anche quelli di semplice intrattenimento.

Dal 20 luglio al 20 agosto rimane aperta nella sala «A. Discovolo» del Comune una rassegna di pittura contemporanea. Espongono [illegible] loro opere dieci artisti liguri: Boero, Borella, Cardinali, Costa, Costantini, Fiaschi, Lorenzi, Menegon, Mesciulam, Sirotti.

Sabato prossimo, nella piazzetta Bertamino, inizio alle 21,30, rassegna di «canzo[illegible] nel tempo» con la voce del soprano Giulietta [illegible] Al pianoforte [illegible] Macellone.

Il 3 agosto, nella chiesa parrocchiale alle 18, messa polifonica del XIII secolo con il Coro polifonico genovese di musica antica.

Il giorno [illegible] si esibirà Giorgio Questa che eseguirà all'organo musiche [illegible] Bach nel terzo centenario della nascita del grande compositore.

Martedì 6 e mercoledì 7 sarà la volta delle danze contemporanee con due spettacoli [illegible] sulla spiaggia.

m. r.

Festa patronale a Levanto

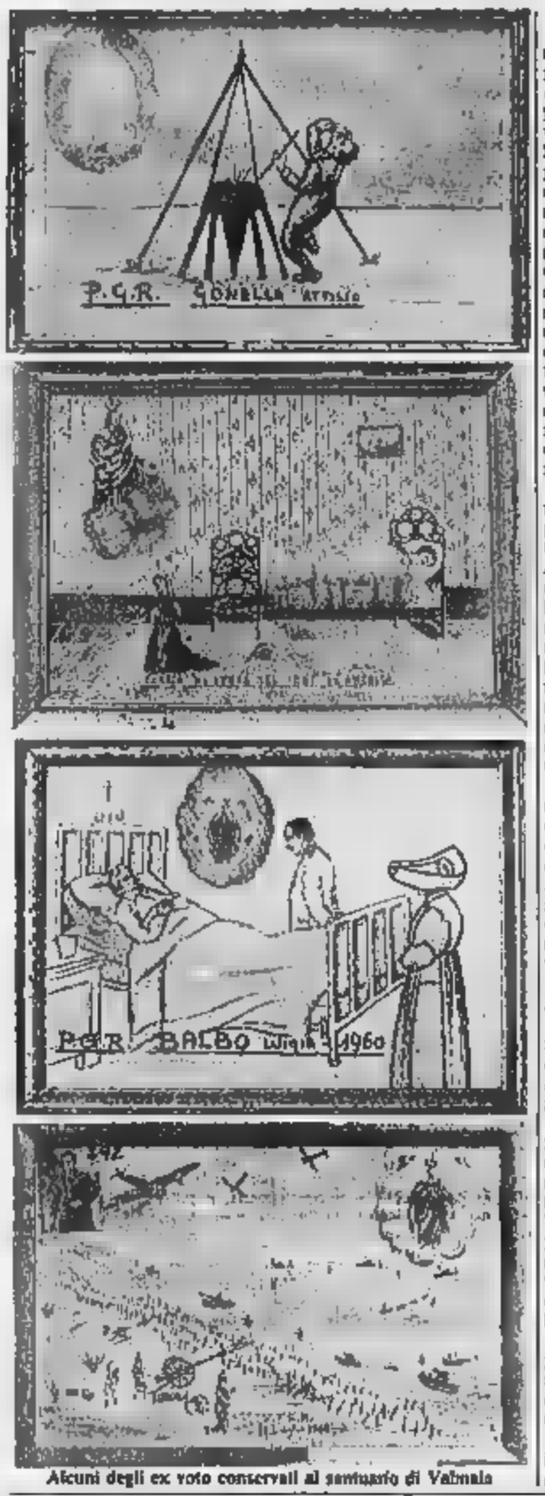
LEVANTO — Si conclude questa [illegible] con il solenne precessione per le vie cittadine fino alla «Pietra», [illegible] lungomare, la festa patronale [illegible] S. Giacomo patrono dei pescatori e della gente di mare.

Ieri c'era stata la [illegible] storica in costume medievale e molti gruppi storici, tra cui quelli dei Fieschi di Lavagna che [illegible] presenti anche [illegible] una rappresentanza. Sul lungomare ci sarà una suggestiva cerimonia: l'arca del Santo [illegible] imbarcata su un peschereccio che compirà un breve giro nel golfo. Al termine, spettacolo pirotecnico.

Un libro aiuta ■ «capire» gli ex voto del santuario di Valmala

La storia di una comunità attraverso l'arte popolare

Oltre 700 «pezzi» costituiscono un importante documento sulla vita quotidiana del passato - ■ ricorso alla fede di fronte ■ malattie, guerre, disgrazie, guai giudiziari



Alcuni degli ex voto conservati al santuario di Valmala

NOSTRO SERVIZIO

VALMALA (Cuneo) — Testimoni di una radicata ■ popolare, oltre settecento «pezzi» costituiscono il ricco patrimonio di ex-voto conservato nel santuario ■ Valmala in Val Varaita. Si tratta per lo più di tavolette dipinte e di cuori d'argento ma non mancano oggetti ■ consueti come ■ di rame (offerta ■ dal calderaio Giovanni ■ ■ Busca), due stampelle ■ legno, ■ spalline militari, ciocche di capelli, una tovaglia da altare con il nome ricamato dell'offerente (Ochre Giovanni), una litografia della Madonna con cornice in ■ stagnola, nonché ■ quantità ■ fiocchi usati per annunciare ■ nascita di ■ bambino.

Gli ex-voto di Valmala hanno ispirato una ricerca da parte di due coniugi, ■ Capobianco, insegnante, e Aimerino ■ Angelia, medico chirurgo all'ospedale di Sa■ che ■ stata recentemente pubblicata in un volu■ arricchito da moltissime illustrazioni. Gli autori hanno compilato ■ catalogo di una ampia parte dei «pezzi» conservati, scegliendoli tra quelli che ritenevano più interessanti.

Esso ■ preceduto da una ampia introduzione, in cui ■ esamina ■ fenomeno degli ex-voto. Emerge ■ ricerca, ■ esempio, ■ la maggior parte delle motivazioni sono le malattie, seguite da eventi ■ ■ infortuni. Vi ■ poi le tavolette che ritraggono persone ■ atteggiamento ■ preghiera come spontaneo atto ■ fede. Meno frequenti i devoti che ringraziano per essere scampati a calamità naturali o ■ sfuggiti a disavventure giudiziarie.

I luoghi di provenienta delle persone graziate sono molto numerosi: i più rappresentati sono Melle (16 ex-voto), Saluzzo (10); Verzuolo (11) e Venasca (13). Torino è rappresentata da 8 offerte. Significativa la presenza ■ ■ voto portati a Valmala dagli emigrati in America e in ■.

Gli interessati sono per lo più uomini, seguiti dalle donne e dai bambini. Sovente il quadro votivo ■ reca scritte, salvo ■ rituale frase della «grazia ricevuta» e il nome del beneficato. Ma in vari casi viene specificato il cessato pericolo, che ■ ■ tetano all'Herpes Zoster, dal salvamento della ■ ■ prigioniia di un figlio in Germania.

Il disegno rivela quasi sempre ■ una ■ inesperta, ingenua, in cui il tratto infantile ha la prevalenza: temi trattati in modo semplice, con colori spesso vistosi e atteggiamenti enfatici delle figure umane, frequente materializzazione di suoni o movimenti (lo scoppio di una bomba ■ rappresentato ■ tante linee che si irraggiano da ■ punto).

E' ■ galleria di militari rimasti vivi sotto ■ furioso bombardamento ■ dopo essere saltati in aria per l'esplosione di una mina; famiglie che hanno subito la minaccia di fucilazione ■ parte di repubblichini ■ nazisti; persone di ogni età ritratte mentre stanno distese, in stato di incoscienta, su un lettino chirurgico, circondate da medici in camice e infermiere; ammalati ■ ■ ■ ■ casa, assistiti da familiari in preghiera. Tante vicende personali ■ diventano ■ viva.

Leonardo Osella

Incontro fortunato

Vercelli. Quattro chiacchiere tra amici nell'isola pedonale di Corso Libertà (foto Adolfo Bodo)

Campeggio, canoa e alpinismo un tris per le vacanze a Trivero

TRIVERO — Campeggio, canoa e alpinismo: la vacanza diventa intelligente.

La proposta parte da ■ gruppi ■ giovani ■ Trivero e San Mauro Torinese che, con entusiasmo ■ professionalità, ■ la propria esperienza a disposizione ■ chi vuole misurarsi con la natura.

Insieme apriranno ad agosto una scuola ■ aperta dove ■ insegnerà a conoscere la montagna — il ■ fascino e la sua perfidia — e la volubilità del fiume.

Il posto è ■ mezzo alle pinete che circondano Trivero: qui verrà predisposto un campo per accogliere ■ ospiti che troveranno tutta l'attrezzatura, indispensabile per affrontare ■ settimana sportiva.

Due giorni ■ ■ dedicati alle escursioni. Dove? Dipende dalla preparazione degli allievi: gli itinerari ■ ■ ■ volta in volta, il monte Rosa ■ ■ portata di mano, ■ vette circostanti offrono varie ■ ■ impegno.

Così ■ si deciderà ■ ■ ■ accordo il campo di prova per le quattro giornate riservate alla canoa.

La Sesia e il Sessera presentano livelli di difficoltà che tutti possono affrontare.

Il programma della giornata oltre alle lezioni prevede la colazione e la cena al ristorante, ■ pranzo al sacco, il pernottamento ■ ■ in tenda. ■ resto è lasciato all'iniziativa di ■.

Il ■ del corso è di ■ ■ lire, vitto e alloggio compresi. La partecipazione ■ limitata.

«E' la prima esperienza» — dice ■ no Bidese, presidente dell'associazione sportiva l'Abete ■ Trivero — «*in questo settore, nata dalla collaborazione fra due sodalizi*».

Il club ■ già ■ protagonista ■ alcune iniziative fra le quali la discesa del Po e la visita fluviale ai castelli ■ Loira. Quest'ultima esperienza si rinnoverà a settembre per ultimare un breve percorso sull'Ardèche, fiume tra i più apprezzati d'Europa, in uno scenario quasi incontaminato.

L'«Abete» è più giovane: è nato questa primavera per iniziativa di un gruppo di giovani di Trivero, fra cui Antonio Barberis, Giovanna Fedeli, ■ Bidese.

«*Siamo tutti appassionati sportivi, molti ■ ■ lavorano nelle fabbriche tessili*» — ■ Massimo, 24 anni — «*e abbiamo voluto ■ ■ il nostro tempo libero ■ pente ■ Trivero, in particolare i giovani*».

All'ombra dell'«Abete» è nata così una polisportiva che propone tutte ■ attività trascurate ■ scuola: tennis, canoa, escursionismo, marcia alpina, ■ nautico (in collaborazione con lo sci club Tempest di Viverone), hockey, pattinaggio.

■ più il broomball, una sorta di hockey su ghiaccio che sostituisce i pattini alle scarpe ■ gomma e che ha già avuto l'entusiastica adesione di soltanto ragazzi.

«*Non ■ un sodalizio riservato ai giovani, precisa il presidente, anzi, stiamo organizzando anche corsi di ginnastica per adulti*».

«*E poi ■ interesse creare intorno a Trivero anche ■ interesse turistico che finora è stato completamente sottovalutato dalla presenza industriale. L'alleanza con il Morgan e la settimana in canoa è il primo passo verso questo progetto*».

Irene Cabiati

La processione ■ Montescheno

In duecento sui 7 monti dell'Ossola

Canti ■ preghiere lungo i 2000 metri ■ quota

MONTESCHENO — Oltre duecento persone hanno fatto rivivere una delle più antiche tradizioni religiose ■ tutta l'Ossola: la processione dei sette fratelli martiri o ■ ■ montagne, una lunga marcia in preghiera che da Montescheno sale al ■ Arrigo, ad oltre 1900 metri di quota, e torna in paese dopo un «giro» ■ i monti ■ trentacinque chilometri.

Gli abitanti della zona la chiamano l'«Autani», ■ tradotto ■ ■ locale significa ■ litanie. Durante la processione i fedeli ■ intatti salmi e ■ Fra questi, ■ più importante è il «Miserere», caratteristico per l'armonizzazione di voci virili e femminili. L'impegno canoro si somma alla fatica di questa «maratona» di devozione e folclore, che dura dalla quattro del mattino fino a sera inoltrata. Un rituale che ■ ripete ■ secoli: l'origine pare risalga ai tempi della peste di Milano e la leggenda vuole ■ i primi penitenti abbiano percorso l'itinerario ■ piedi scalzi per scongiurare il terribile flagello.

I posti, gli orari ■ le tappe sono ancora ■ stessi: tutto si svolge sui pascoli ■ ■ alpeggi dell'alta valle Brevettola. Uno ■ naturale di grande suggestione, tra i rododendri in piena fioritura e le cime imponenti ■ Pizzo Ciapè, 2394 metri e Camughera, quota ■ ■ man■ i personaggi: oltre al Parroco ci sono i «priori», che decidono tempi e luoghi delle fermate. Si incontrano gli ultimi alpigiani, oggi quasi tutti villeggianti e «agriturismi».

Un tempo ■ in uso che i bambini-pastori, indossando il vestito buono, aspettassero i partecipanti all'«Autani» stendendo ai ■ dei sentieri i loro fazzolettini, che venivano riempiti di frutta secca. Qualcuno ■ fa ancora ma ci trova «chewing gum», cioccolatini e caramelle. Nella sosta al ■ del Piandino c'è il «bacio ■ Croce», che viene portata dagli uomini, poi al pranzo dando fondo ■ viveri contenuti negli ■. ■ sera, ■ ■ «Motta» gli abitanti rimasti in paese vanno in■ ■ ■ si penitenti-alpinisti portando ■ la ■ con le gerle. ■ scendono insieme nella Chiesa parrocchiale per la Messa conclusiva. ■ ultimi tempi in Valdossola si è assistito ad una riscoperta di queste processioni tradizionali, che seguono antichi camminamenti ■ quasi ovunque di cappellette votive ed edicole sacre.

Domenica ci sarà la festa di San Giacomo all'alpe Basciumo, ai piedi del Pizzo Castello, una montagna che divide la valle Antrona ■ piana del fiume Toce. Un punto molto panoramico, che in assenza ■ ■ ■ di vedere tre laghi: Mergozzo, Maggiore e Varese. Su questo colle, annidato tra un bosco c'è un piccolo oratorio ■ da un grazioso portico, che ■ eretto nella ■ da ■ ■ ■ secolo.

p. ben.

Alba, stasera Bertola-Tonello

ALBA — Questa ■ alle 21,15 allo ■ «Marmi» si disputerà l'anticipo della tredicesima ■ campionato ■ pallone elastico tra Bertola e Tonello. La squadra albese-Casas Rurale di Vezza (Bertola-Rigo II-Bonino-Bomano) dopo due turni giocati fuori ■ ritorna davanti ai propri beniamini affrontando ■ Merlese-Dancing Ghirlat (Tonello I-Devin-Biangetti-De Guglielmi). Una squadra, quella di Mondovì, alla ricerca di punti per ■ ■ classifica che ■ vede occupare la penultima posizione. fp. fi

REGIONE PIEMONTE
■ ALESSANDRIA
COMUNE DI ■
IL SINDACO
rende noto
che presso la Segreteria Comunale è depositato il PROGETTO Preliminare del P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 marzo 1985 per la durata di 30 giorni dal 26-7-85 al 25-8-85 durante i quali chiunque può prenderne visione degli atti.
Entro i successivi trenta giorni, con termine il 24-9-85 ore 14 gli interessati potranno presentare per iscritto tutte le osservazioni e le proposte di pubblico interesse, in nr. 3 copie di cui una in bollo, corredate da eventuali planimetrie ed estratti catastali, mediante consegna al protocollo del Comune.
IL SINDACO
(Ing. Ercole Giovanni)

Polemiche: il Giro del Piemonte coincide con quello delle Valli

CUNEO — Sei tappe ■ cinque giorni: ■ corre dal 31 luglio ■ 4 agosto la prima edizione ■ «Giro ■ del Piemonte» per amatori organizzato ■ Coordinamento regionale dell'Uisp a aperto agli enti ■ Consulta. Sulla partecipazione ■ però, un'ombra: la concomitanza ■ ■ Giro ■ ■ Cuneesi, ■ corsa ■ tappe per amatori, ■ programma dal 3 al 9 agosto sulle strade della provincia Granda.

Questa coincidenza ■ ha ■ di ■ polemiche e potrebbe nuocere a entrambe le manifestazioni, sebbene sia gli organizzatori ■ ■ del Piemonte sia quelli del ■ delle Valli sostengano ■ poter ■ su un buon numero di iscritti.

Comunque il Giro del Piemonte prevede 456 chilometri: ■ si vede nella cartina qui pubblicata, si parte da ■ e si arriva a Cuneo toccando cinque ■ sei province piemontesi.

Ecco nei dettagli il percorso. La prima tappa porterà i cicloamatori ■ Alba a Ciriè, toccando Monta, Poirino, Chieri e Settimo. Da Santhià ■ Invorio si snoda ■ seconda frazione, attraversando Gattinara e Borgomanero. La terza tappa, che ■ anche ■ più lunga (111 Km), porterà i corridori da Invorio ■ Asti passando per Caresana, Desana e Moncalvo. Sabato 3 agosto sono in programma due frazioni: ■ Asti-Orbassano al mattino (con passaggi a San Damiano, Canale, Carmagnola e Piobesi) e la Giaveno-Orbassano, a cronometro ■ individuale, nel pomeriggio.

■ 4 agosto l'ultima tappa, da Orbassano a Cuneo (con ■ scalata a Montemale) per complessivi cento chilometri. E' certamente ■ frazione più impegnativa ■ Giro, che si presenta particolarmente adatto ai passisti veloci. Anche la formula a punteggio (che sarà attribuito a scalare tra i primi quindici classificati ■ ogni frazione) sembra favorire i ciclisti più veloci.

Il presidente nazionale dell'Uisp, Leggeri, ha sottolineato «*l'importanza e la necessità ■ questo ■ in ■ regione in cui ■ nostro ente sta raccogliendo un ■ sempre maggiore ■ tesserati. Sarà una ■ occasione per un'ulteriore promozione dell'Uisp*».

p. p. l.

L'ESTATE NEL TUO PIATTO
FINO AL 5 AGOSTO

■ Yogurth «DANONE» frutta gr. 125	L. 1.030	Prosciutto crudo «PARMA» ■ Kg.	L. 21.800	«COCA COLA» lt. 1,5	L. 1.290
15 Sottilette «KRAFT» gr. 300	L. 2.520	Gelato «MOTTA» vaschetta lt. 2	L. 4.590	«FANTA SPRITE» lt. 1,5	L. 1.140
Pizzaiola «LOCATELLI» gr. 120	L. 790	2 Carne «MANZOTIN» gr. 215	L. 3.790	6 «COCA COLA FANTA - SPRITE» latt. 1/2	L. 3.590
Grana Padano al Kg.	L. 14.900	4 Tonno «RIO» gr. 170	L. 7.320	6 Birra «DREHER» cl. 33	L. 2.890
Asiago Tipico al Kg.	L. 7.500	■ Tonno «STAR» gr. 85	L. 2.700	■ Birra «TUBORG» cl. 33	L. 1.860
		Acqua «FERRARELLE» lt. 1,5	L. 530	Birra «HOLLANDIA» lattina cl. ■	L. 490

STO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOS
nei supermercati ed affiliati
EXTRAMARKET
e discounts tantosconto

E' il [illegible] sindaco (dc) di Savigliano

Oggi Galletto giura davanti al prefetto

Il Consiglio ha già nominato anche gli assessori - Martedì le deleghe

NOSTRO [illegible]

SAVIGLIANO — Remigio Galletto giurerà oggi in prefettura. Il [illegible] di Savigliano avrà poi un tour de force. Lunedì prenderà ufficialmente possesso [illegible] Comune e martedì [illegible] le deleghe agli assessori effettivi e supplenti. Consegnate le cariche la «macchina» comunale si rimetterà in moto per [illegible] lunga [illegible] di impegni.

Il nuovo sindaco di Savigliano è geometra, libero professionista, già assessore ai Lavori pubblici nella giunta della seconda metà degli Anni Settanta, e attuale presidente dell'Unità sanitaria. Remigio Galletto (dc) guida una coalizione a tre formata da democristiani, socialisti e socialdemocratici. L'alleanza conta 19 consiglieri su trenta presenti in Consiglio. Quindici dc (uno in più rispetto al passato), tre socialisti (il psi era all'opposizione con 4 consiglieri) e un socialdemocratico (all'atto della dc il psdi ha perso un seggio).

Nuova la giunta, nuovi anche quasi tutti gli assessori. I riciclati Piero Cigna, Giovanni Battista Rocca e Lorenzo Fiandino (tutti e tre della dc) sono più entrati a [illegible] parte dell'esecutivo [illegible]sale. Il «governo» di Savigliano sarà retto da Remigio Galletto (dc), sindaco; Caterina

Il sindaco Remigio Galletto

Ugliengo (dc) assessore anziano; Martino Macchiolo (psdi), assessore effettivo e probabile vice-sindaco (lo era già nella passata amministrazione); Pier Ambrogio Fruttero (dc) assessore effettivo e quasi sicuramente designato all'agricoltura; Domenico Alerino (psi), assessore effettivo; Franco [illegible] (dc) [illegible] supplente [illegible] interesserà dell'urbanistica); Giacomo Calcagno (dc), anche lui assessore supplente e probabile assessore allo sport.

La dc possiede quindi nell'esecutivo comunale una maggioranza schiacciante, mentre ala li psi, ala li psdi si sono dovuti accontentare di un solo rappresentante. All'opposizione in Consiglio opereranno i sei comunisti ([illegible] in meno rispetto alla passata amministrazione), due liberali e tre repubblicani (avevano un solo consigliere). Il posto di presidente dell'Usl, lasciato vacante dal neo-sindaco verrà dato a Giovanni [illegible] Rocca che [illegible] quasi un mese è stato in ballottaggio con Remigio Galletto per la massima carica comunale. Gli ex assessori Cigna e Fiandino ricercheranno a fare i consiglieri.

La giunta allargata anche ai psi è certamente un sintomo di riappacificazione. La dc avrebbe potuto fare a meno dei socialisti, confermando l'alleanza ai socialdemocratici (15 dc più 1 psdi). A Savigliano torna quindi la formula del centro sinistra, già sperimentata negli Anni Settanta, e giudicata negativamente dai socialisti della vecchia guardia.

Gli unici a lamentarsi sono i repubblicani. «Tagliati fuori» per far spazio ai socialisti. Il pri è stato l'unico partito che in città ha [illegible] cresciuto molto costantemente, passando da uno a tre consiglieri.

Fiorenzo Panero

Raccolta rifiuti, respinto il ricorso

Ancora polemiche sulla supertassa per gli ambulanti

CUNEO — Gli ambulanti che frequentano i due mercati settimanali di Cuneo devono pagare la supertassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti deliberata l'anno scorso dal Consiglio comunale? Contro il provvedimento l'Associazione commercianti ha presentato un centinaio di ricorsi avversi gli accertamenti e le iscrizioni nei ruoli dei contribuenti. Nei giorni scorsi l'Intendenza di Finanza ha però dichiarati tutti inaccettabili e di fatto quindi li ha respinti.

Stupore fra gli ambulanti cuneesi per la decisione che dà ragione al Comune e torto alla categoria.

«Non appena sarà eletta la nuova giunta comunale» spiega Mario Occelli, *presidente provinciale del sindacato ambulanti* «chiederemo un incontro per ridiscutere l'intera vicenda».

Aggiunge Giuseppe Beltramo, capo sezione di Cuneo degli ambulanti che aderiscono all'Ascom: «Non contestiamo la tassa in sé, ma il fatto che non sia assolutamente proporzionale a quella pagata [illegible] altre categorie».

Secondo gli ambulanti, chi espone il bancarello in piazza Galimberti, piazza Virginio, Donatello e Cuneo 2 dovrebbe versare al municipio [illegible] lire all'anno per ogni metro quadrato di suolo pubblico occupato. Afferma l'avv. Piercarlo Barale, che segue per conto del sindacato la vicenda: «Attualmente a Cuneo si applicano tariffe che vanno dalle 170 lire il mq alle 2100 lire. Le 5 mila lire imposte agli ambulanti rappresentano una penalizzazione della categoria che pagherebbe più del doppio rispetto ai commercianti più tartassati. La supertassa non trova inoltre alcuna giustificazione in quanto non si basa su uno studio dei costi reali di pulizia [illegible] varie aree mercatali di Cuneo».

La tassa sul trasporto e lo smaltimento dei rifiuti è stata decisa dal Comune a tutte le attività che possono essere svolte in aree scoperte, distributori di benzina, campeggi, banchi di vendita all'aperto, sulla base della nuova normativa nazionale in vigore dal 1984. A Roma la Federazione italiana venditori ambulanti è però intervenuta presso il ministero per ottenere una circolare esplicativa. In particolare la Fiva ritiene che, siccome gli ambulanti operano in più mercati nell'arco [illegible] settimana, il tributo viene moltiplicato perdendo il «carattere dell'annualità sancito dalla norma».

g. d. m.

Gravissimo incidente l'altra sera sulle colline dell'Alta Langa

Donna di Castelletto Uzzone resta uccisa sotto il trattore

Jole Rabino, 47 anni, si occupava della campagna dopo la morte del marito - Ferite altre due persone

CASTELLETTO UZZONE — Gravissimo incidente nei pressi l'altra sera nelle campagne della valle Uzzone, quasi ai confini con la provincia di Savona: un trattore si è ribaltato schiacciando la guidatrice. [illegible] rimaste ferite due persone che avevano trovato posto sul rimorchio, che trasportava balle di [illegible].

La vittima è Jole Rabino, 47 anni, abitante in località [illegible] Michele: vedova da un anno e mezzo, con una figlia di quindici anni, Vanna, si occupava da tempo della conduzione dell'azienda agricola del marito e al momento della disgrazia era alla guida del trattore.

I feriti sono Giuseppe Marchisio, 61 anni, e Agostino Pera di 68, il primo operaio, il secondo agricoltore, entrambi residenti a Castelletto Uzzone. Sono stati ricoverati all'ospedale di Alba, ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

Il trattore c'era anche la madre della vittima, Carolina Facello, di 73 anni, che è rimasta illesa.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 20,30 di martedì, in località [illegible] Michele, una [illegible] tante borgate di Castelletto Uzzone: Jole Rabino, insieme con la madre, il Marchisio e il Pera aveva trascorso il pomeriggio nel proprio appezzamento di terreno. Verso sera aveva caricato le balle di grano ed era diretta con il trattore verso la propria cascina.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cortemilia, intervenuti sul luogo della disgrazia al comando del brigadiere Antonino Maggio, al terzultimo di un tratto di strada in discesa il trattore si è ribaltato.

L'allarme è scattato con tempestività: da Cortemilia è partita una ambulanza dei volontari dell'Avar, mentre alcuni agricoltori hanno cercato di sollevare il trattore, per liberare la donna dal mezzo meccanico. Ma per Jole Rabino non c'è stato nulla da fare: era morta sul colpo. E' stato così chiamato il pretore di Alba che, dopo le formalità di rito, ha disposto il trasporto della salma alla camera mortuaria dell'ospedale di Cortemilia.

La disgrazia ha suscitato viva impressione nella zona, dove la donna [illegible] molto conosciuta. Così la ricordano i vicini e gli impiegati del municipio: «Jole [illegible] era una donna molto attiva e subito dopo la morte del marito aveva preso in mano le [illegible] dell'azienda agricola, occupandosi in prima persona di tutti i lavori».

l. r.

Ex sindaco di Argentera depositata la sentenza

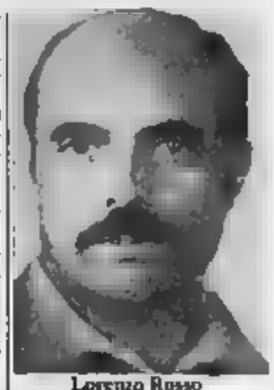
Lorenzo Rosso, 44 anni, deve rispondere dell'uccisione del titolare di un ristorante

CUNEO — Il giudice istruttore Lina Monge ha depositato ieri mattina la sentenza [illegible] rinvia a giudizio per omicidio volontario, detenzione abusiva [illegible] fuoco a interesse privato in atti di ufficio l'ex sindaco di Argentera, Lorenzo Rosso, 44 anni, cantoniere dell'Anas.

Il Rosso è accusato di aver ucciso nella tarda mattina del 18 giugno '84 nella frazione di Bersezio di Argentera l'esercente Paolo Giovanni Vecchi, titolare del ristorante «La Grupia», sparandogli una fucilata in pieno petto durante un litigio per ragioni di interesse.

Il magistrato concludendo la lunga inchiesta penale accetta integralmente le richieste del procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi e respinge definitivamente l'istanza dei difensori avvocati Gianni Vercellotti e [illegible]io Streri per [illegible] arresti domiciliari all'imputato, che rimarrà quindi in carcere fino alla celebrazione del processo [illegible] per la sessione di ottobre della Corte d'Assise.

[illegible] Rosso ha sempre [illegible]to che il proiettile mortale è partito durante la colluttazione con [illegible] vittima senza che lui premesse il grilletto.



Lorenzo Rosso

Secondo il giudice istruttore la [illegible]va è contrastata [illegible] tutta [illegible] serie [illegible] elementi contrari emersi dall'indagine.

Il giudice Lina Monge affida comunque al dibattimento la «*valutazione delle diverse possibili sfaccettature dell'elemento psicologico del reato*».

Spetterà cioè alla giuria popolare e ai magistrati stabilire se si tratta di legittima difesa, eccesso colposo, omicidio volontario, la concessione [illegible] circostanze attenuanti o la contestazione di eventuali aggravanti.

La perizia balistica sull'arma del delitto non aveva escluso «in astratto» l'accidentalità del colpo così come sostiene Lorenzo Rosso, ma per il pm Campisi e il giudice istruttore Monge la morte di Giovanni Paolo Vecchi fu invece un evento voluto dall'accusato.

I familiari [illegible] vittima si sono costituiti parte civile con l'avv. Piercarlo Barale.

I testimoni citati a deporre [illegible] venticinque cui si aggiungeranno quelli richiesti dalla difesa.

g. d. m.

[illegible] 12 anni tutti promossi al liceo classico

ALBA — Buoni i risultati, in generale, agli esami di maturità a Alba. Al liceo classico e scientifico tutti i candidati sono stati promossi. Al classico il 81% quasi raggiungendo un record: da 12 anni, cioè dall'anno scolastico 1972-73, non si è avuto neanche un respinto. Quest'anno, inoltre, la media riportata al classico è giudicata alta: [illegible] due 60/60.

Tutti «maturi» anche al liceo scientifico con tre 60/60: Roberto Pagliano, Giulio Graziano e Danilo Rapallino. All'istituto tecnico commerciale, sezione ragionieri, 102 promossi e solo uno «non maturo». Sette candidati hanno avuto la massima votazione: Bruno Conti, Luciano Rosso, Donatella Fiorengo, Alessandra Gallo, Fernanda Gianello, Monica Re[illegible] e Ermello Calorio.

All'istituto tecnico, sezione geometri, tutti promossi i 41 candidati con due 60/60: Giovanni Bergolo e Claudia Marenco. Anche l'istituto professionale statale per il commercio di Alba e [illegible] dinata di Cortemilia, tutti i candidati alla maturità sono stati promossi. E' andata meno bene all'istituto tecnico agrario enologico e alle magistrali.

g. f.

Un sacerdote ha scritto un libro sul passato di Monterosso Grana

Guerre, pestilenze e tanto lavoro nella storia di una piccola comunità

MONTEROSSO GRANA — «*Questa chiesa è stata eretta in parrocchia nel secolo VIII dai reverendi padri benedettini sotto il titolo dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, ma siccome la festa dei detti santi cadeva nel tempo delle messi in cui la maggior parte del popolo era a lavorare il piano e non potevasi rallentare [illegible] si desiderava, così si ricorse al Sommo Pontefice e si mutò il titolo dei Santi Pietro e Paolo in quello di San Pietro in [illegible]oli che cade nel primo giorno di agosto, nel quale tempo il popolo ritorna a trovarsi nel paese*».

E' questa una relazione parrocchiale del 1819, una delle tante testimonianze di cui il sacerdote professor Maurizio Ristorto si è servito per arricchire e documentare il suo interessante libro «San Pietro Monterosso - Una comunità attraverso i secoli» appena uscito di tipografia. La storia di Monterosso Grana ricostruita fedelmente partendo appunto dalla chiesa di San Pietro la prima parrocchia del piccolo paese al centro della Valle Grana. Infatti il tempio dedicato a San Diacono nell'attuale capoluogo divenne parrocchia solo nel 1643, quando il [illegible]gato, allora frazione, acquistò l'autonomia.

Ma prima e dopo di quell'episodio quante vicende in quest'angolo di valle! I primi abitanti liguri-montani arrivati nella [illegible] dei tempi; i romani, i saraceni, i barbari. Nel 1200 l'inizio del dominio dei marchesi di Saluzzo; le incursioni [illegible] eserciti francesi e spagnoli; nel 500 l'affermarsi [illegible] Savoia, le liti tra i Saluzzo; nel 1630 la terribile peste ricordata dal Manzoni nei «Promessi sposi».

Anche a Monterosso venne istituito un cordone sanitario di difesa e ai passanti fu imposto l'ordine di «*fare la guardia gratuitamente*». Si riedificare le cappelle abbandonate e di costruirne di nuove per ottenere la protezione celeste. E proseguendo nella lettura, si conoscono i curiosi documenti sulle spese del comune verso la metà del 1800: 150 lire annue al segretario, 28 al mese, 1000 al «*barone di Valgrana, signore del luogo, come censo*».

Poi le guerre del 1700 e il Piemonte coinvolto nelle vicende di successione al trono spagnolo, e a quello austriaco; la rivoluzione francese con le inevitabili ripercussioni anche in questa remota valle, mentre continuavano le controversie [illegible] tra Villa San Pietro, il borgato e Pradleves e il bilancio comunale si aggirava sulle 300 lire all'anno. E poi ancora avanti con il 1800, il primo 900, il lento declino di San Pietro [illegible] e farsi incorporare nel 1929 con quello di Monterosso Grana. Il resto è storia delle attuali generazioni.

Oltre mille [illegible] vita di questo piccolo paese: guerre, violenze, carestie, pestilenze, periodi di pace, di rivolta, di emancipazione e sempre lavoro, sacrifici e fede.

L'idea del libro è partita dal giovane parroco di San Pietro don Gianni Falco «*Abbiamo voluto ricostruire la storia della comunità — dice — perché solo rivedendo il passato potremo comprendere meglio il presente e trarne forza per il futuro*».

Il libro sarà presentato alla popolazione, agli emigrati che rientrano per le vacanze e ai turisti nel corso di una serata-incontro in occasione della festa patronale di San Pietro che si celebra all'inizio [illegible] agosto.

Bruno Marchiaro

Domenica tredicesima edizione della marcia alpina

La Val Grana [illegible] nuovo pronta ad accogliere la «Chaminado»

CASTELMAGNO — Ultimi preparativi nell'allestimento della tredicesima edizione della «Chaminado», la classica marcia alpina di mezza estate, in programma sulle strade della Valle Grana, domenica prossima. [illegible] già 500 gli iscritti e il numero è destinato a aumentare in considerazione del fatto che presumibilmente gli organizzatori accetteranno le adesioni, come negli scorsi anni, fino al momento della partenza.

Saranno presenti il vincitore della passata edizione, il torinese Pino Olubbini, Dario Viale, primo al traguardo de «La Tana d'la marmota», l'albergo-rifugio a cento metri dal santuario di Castelmagno nell'82 e '83, Enrico Masante, plurivincitore e ex campione italiano di maratona e Mario Rosingana, super plurimiliare della classe 1900. Accanto a questi podisti di fama, la «Chaminado» attirerà centinaia di marciatori cosiddetti «della domenica» che saranno gli autentici protagonisti di una festa popolare che coinvolge l'intera Valle Grana.

E' infatti realizzata dalla Comunità montana in collaborazione con le amministrazioni comunali e le Pro loco di Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Monterosso, Pradleves e Castelmagno. Diverse le località di partenza che sono fissate a Cervasca (Km 34), Bernezzo [illegible] 30), Caraglio (Km 28), Valgrana (Km 22), Monterosso (Km 17) e Pradleves (Km 9).

Per tutti, come si diceva, l'arrivo è alla «Tana [illegible] marmota» nei pressi del Santuario a quota 1850 metri.

b. a.

Strada statale pericolosa handicap per la Val Maira

ACCEGLIO — *Un pubblico numeroso, costituito soprattutto da villeggianti (scarsa invece è stata la presenza degli amministratori locali e degli operatori turistici) ha partecipato al dibattito sui problemi del turismo in Valle [illegible] che si è svolto nella sala «Matteo Olivero».*

Il convegno è stato organizzato dal gruppo «Maira-la mia valle», un sodalizio che opera per lo sviluppo della vallata alpina costituito da quasi duecento cuneesi originari della Maira. Dopo l'intervento introduttivo del presidente Giovanni Reinaudo, che è anche sindaco di Prazzo, ha preso la parola Chiaffredo Laugero, altro rappresentante del gruppo.

Ha detto: «La valle ha molte risorse da offrire ai turisti (quest'anno, [illegible] fino a oggi, si è peraltro registrata una flessione nelle presenze di villeggianti), dalle bellezze della natura, ancora incontaminate, alle [illegible] architettoniche e artistiche. Tuttavia, l'importante [illegible] non è sufficientemente valorizzato. Un grave handicap per lo sviluppo turistico è rappresentato dalla strada statale che nonostante alcuni lavori di miglioramento continua a essere pericolosa».

Quasi tutti gli intervenuti hanno inoltre rilevato l'esigenza [illegible] turismo ripetitore [illegible]

g. fe.

Cuneo, morto [illegible] i postumi d'un incidente

CUNEO — E' deceduto all'ospedale Michele Bruno, 63 anni, agricoltore, residente in via Savona 91. Il 9 luglio mentre viaggiava a bordo [illegible] un ciclomotore svolgendo a sinistra nella statale 22 era stato violentemente urtato dalla [illegible] che procedeva in senso contrario guidata da Na[illegible] 22 anni, di Cervasca.

Trasportato in coma al «Santa Croce», il Bruno è deceduto per collasso cardiocircolatorio conseguente alle gravi ferite.

(g. d. m.)

«Gemellaggio» Monterosso-Liguria grazie al turismo per gli anziani

MONTEROSSO GRANA — *Arrivano dalla Liguria e trascorrono due settimane di tranquillo soggiorno nel piccolo centro della Valle Grana. Giocano a carte, alle bocce, compiono escursioni alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e [illegible] della Valle, visitano altre località [illegible] Cuneese. L'iniziativa di turismo sociale per gli anziani promossa dall'Otis-Uil [illegible] riviera ligure in collaborazione con l'Otis di Cuneo è ormai giunta [illegible] terzo anno.*

Spiega Gianni Bonavera, presidente del settore turismo dell'Otis della riviera ligure: «Il periodo [illegible] soggiorno va da maggio a luglio e da settembre a ottobre. Ogni comitiva di anziani, composta da [illegible] persone, rimane [illegible] Valle Grana per due settimane, poi viene sostituita da altri pensionati. Globalmente ogni anno trascorrono un periodo di soggiorno a Monterosso trecento persone».

Bonavera fa poi gli analisti riferito la definizione [illegible] esponenti [illegible] età «perché terza età ricorda emarginazione, ghettizzazione») rileva che l'iniziativa ha riscosso un notevole successo e le adesioni sono sempre più numerose. Aggiunge: «Al termine del periodo trascorso in valle i pensionati sembrano rigenerati sia nello spirito sia fisicamente. In Monterosso svolgono anche attività ginnica».

Sempre per iniziativa dell'Otis-Uil della riviera ligure e dell'Otis di Cuneo, che organizzano anche soggiorni per anziani in Valle Varaita, gruppi [illegible] pensionati della Valle [illegible] e [illegible] altre valli del Cuneese, soprattutto nel mese [illegible] marzo, vanno a trascorrere un periodo di vacanza al mare in Liguria. Si è [illegible] realizzato un gemellaggio turistico tra chi abita [illegible] montagna e chi vive al mare.

g. fe.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Amarsi un po'.
FIAMMA: Strada runner.
[illegible]
ALL'APERTO: Il ritorno dei morti viventi.
[illegible]
IMPERO: Sesso caldo e falso.

ENTRACQUE

ALL'APERTO: Musica

LIMONE PIEMONTE

LUX: Omicidio a luci rosse.

SALUZZO

CIVICO: Le meduse.

SAVIGLIANO

AURORA: Sfuso metropolitano.

FARMACIE

Cuneo: S. Cuore, corso Nizza 13
Alba: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: S. Cuore, via Cavour 5
Ceva [illegible], via [illegible] 52.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 9
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49

ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate, per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 45 - tel. 011/515.221 - 517.055
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

CORTEMILIA
CENTRALISSIMO
IN COSTRUZIONE RECENTE
4 camere, cucina, bagno, 2 balconi, cantina e [illegible] OCCUPATO
A milioni alla proposta 10 milioni al comprensivo 10 milioni al rogito 33 milioni in 5 anni
ORIGLIA DI Savona
019/26.227
N/2

CAMICIA
STUDIO 80
CUNEO C.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
QUESTA SERA SOIREE DANZANTE DI BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA I MACANIOS
Per voi giovani DISCOTECA

[illegible]
Corso inglese zona Foca
vendo lavatoio stile composto soggiorno, 2 letto, cucina, terrazzo, cantina, garage, sfiare.
Telefonare 0173 363.877 ore ufficio

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
Ogni settimana è un [illegible] gioco nuovo, per [illegible] settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, che [illegible] ritirare gratuitamente, sono stampati [illegible] 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo, tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.
5 Controlla le tue cartoline: [illegible] sta cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un pennarello e conserva il giornale.
6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOI DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.
7 Telefona subito, comunque prima [illegible] ore 20 del sabato, allo 011 668.5272: per sms che hai fatto Bingo.
8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.
9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e sta che Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 668.5272.

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
D. J. ALBERTO MOGGI
D. J. ALEX SANDER
Alle luci GASTONE
VIDEOMUSIC
COLLEGAMENTO
VIA SATELLITE
QUESTASERA
PER TUTTI VOI
DOMANISERA
LISCIOALLAGRANDE
con
CASTELLINA PASI

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Sabato sera
e domenica sera
Viva [illegible] musica con
[illegible]
Domenica sera a l'Altro Mondo estate gran festa con il
FLOWERS PARTY
P. [illegible] essere più protagonista vieni [illegible] l'abbigliamento in tema con la festa...

QUESTA SERA
una buona occasione per trascorrere la tua serata veramente in... presenza
DEIMOS D. J.
L'ingresso è libero
Sabato 27 luglio
il tocco di casa nostra con l'orchestra
ZANETTI
del [illegible] Valloro

DUE ANNI DI [illegible] PAGATE
[illegible]
della SOC. FIN. [illegible]
S.FIN.GE.
Vi riceviamo gli altri problemi per la casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171-66.316
Via S. Santarosa 26 - CUNEO
oppure a [illegible]
tel. 011 538 7[illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible] - Corso Dante 45
Tel. 0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 36 637

Concerto a
CASTINO
SABATO 27 LUGLIO 1985
per la prima volta a Castino
IN CONCERTO
[illegible]
accompagnato dall'orchestra
I ZAFFERI
Inizio ore 21 - La Pro Loco

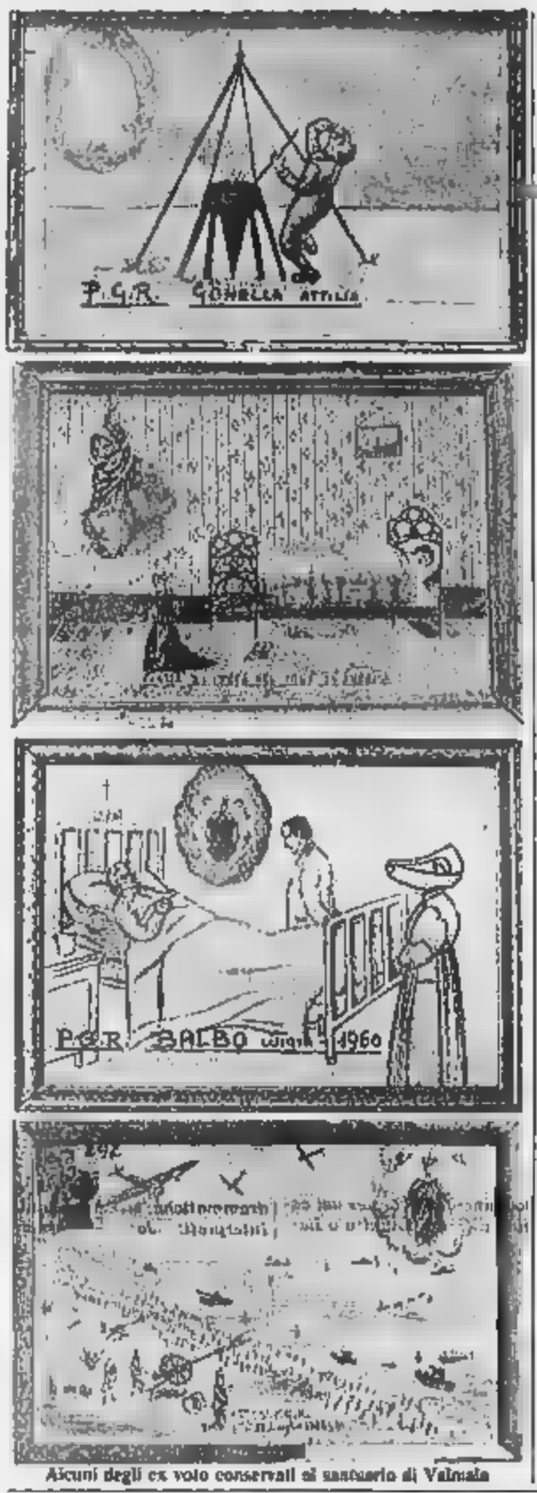
NIGHT CLUB
[illegible]
NUOVA GESTIONE

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 447.6464
REALTA'

Un libro aiuta a «capire» gli ex voto del santuario di Valmala

La storia di una comunità attraverso l'arte popolare

Oltre 700 «pezzi» costituiscono un importante documento della vita quotidiana del passato - Il ricorso alla fede a malattie, guerre, disgrazie, guai giudiziari



Alcuni degli ex voto conservati al santuario di Valmala

NOSTRO SERVIZIO

VALMALA (Cuneo) — Testimoni di una radicata fede popolare, oltre settecento «pezzi» costituiscono il ricco patrimonio di ex-voto conservato nel santuario di Valmala in Val Varaita. Si tratta per lo più di tavolette dipinte e cuori d'argento, ma non mancano oggetti poco consueti: una teglia (offerta nel 1999 dal calderaio Giovanni Oberto di Busca), due stampelle di legno, due spalline militari, ciocche di capelli, una tovaglia da altare con il ricamato dell'offerente (Ostore Giovanni), una litografia della Madonna con cornice in carta stagnola, nonché una quantità di fiocchi usati per annunciare la nascita di un bambino.

Gli ex-voto di Valmala hanno ispirato una ricerca da parte di due coniugi, Patrizia Capobianco, insegnante, e Almerino De Angelis, medico chirurgo all'ospedale di Lucca, che è stata recentemente pubblicata in un volume arricchito da moltissime illustrazioni. Gli autori hanno compilato il catalogo di una ampia parte dei «pezzi» conservati, scegliendoli tra quelli che ritenevano più interessanti.

Il preceduto da una ampia introduzione, in cui si esamina il fenomeno degli ex-voto. Emerge dalla ricerca, per esempio, che la maggior parte delle motivazioni per le malattie, seguito da eventi bellici e infortuni. Sono poi le tavolette che ritraggono persone in atteggiamento di preghiera spontaneo atto di fede. Meno frequenti i devoti che ringraziano per scampati a calamità naturali o sfuggiti a disavventure giudiziarie.

I luoghi di provenienza delle persone graziate sono molto numerosi: i più rappresentati sono Melle (19 ex-voto), Saluzzo (16), Verzuolo (11) e Venasca (12). Torino è rappresentata da 5 offerte. Significativa la presenza di ex-voto portati a Valmala dagli emigrati in America e in Francia.

Gli interessati sono per lo più uomini, seguiti dalle donne e dai bambini. Sovente il quadro votivo è una tela scritte, salvo la rituale frase della «grazia ricevuta» e il nome del beneficato. In vari casi viene specificato il cessato pericolo, che varia dal tetano all'Herpes Zoster, dal sifilicamento alla nave alla prigionia di un figlio in Germania.

Il disegno quasi sempre una mano inesperta, ingenua, in cui il tratto infantile ha la prevalenza: temi trattati in modo semplice, colori spesso vistosi e atteggiamenti enfatici delle figure umane, frequente materializzazione di guani e movimenti (lo scoppio di una bomba è rappresentato da tante linee che si irraggiano da un punto).

E' una galleria di militari rimasti vivi sotto un furioso bombardamento o dopo essere saltati in aria per l'esplosione di una mina; famiglie che hanno subito la minaccia di fucilazione di parte di repubblichini e nazisti; persone di ogni età colte mentre stanno distese, in stato di incoscienza, su un lettino chirurgico, circondate da medici in camice e infermiere; ammalati nel letto di casa, assistiti da familiari in preghiera. Tante vicende personali che diventano cronaca viva.

Leonardo Ocelli

Incontro fortunato

Vercelli, Quattro chiacchiere tra amici nell'isola pedonale di Corso Libertà (foto Adolfo Bodo)

La processione di Montescheno

In duecento sui 7 monti dell'Ossola

Canti e preghiere fino a 2000 metri di quota

MONTESCHENO — Oltre duecento persone hanno voluto rivivere una delle più antiche tradizioni religiose di tutta l'Ossola: la processione dei sette fratelli martiri o delle sette montagne, una lunga marcia in preghiera per Montescheno sale fino a Amigo, ad oltre mille metri di quota, e torna al paese dopo un «giro» tra i monti di trentacinque chilometri.

Gli abitanti della zona la chiamano l'«Autani», che trae origine dal dialetto locale significa le litanie. Durante la processione i fedeli intonano infatti salmi e melodie. Fra questi, il più importante è il «Miserere», caratteristico per l'armonizzazione di voci virili e femminili. L'impegno canoro si somma alla fatica di questa «maratona» di devozione e folclore, che dura quasi quattro del mattino fino a sera inoltrata. Un rituale che si ripete da secoli: l'origine pare risalga ai tempi della peste di Milano e la leggenda vuole che i primi penitenti abbiano percorso l'itinerario a piedi nudi per scongiurare il terribile flagello.

I posti, gli orari e le tappe sono ancora gli stessi: tutto si svolge sui pascoli e alle dell'alta Valle. Uno scenario naturale di grande suggestione, con i rododendri in piena fioritura e le cime imponenti del Pizzo Ciapè, nostri e Camughera, quota 2.249. I personaggi: oltre al Parroco ci sono i «priori», che hanno tempi e luoghi delle fermate. Incontriamo gli ultimi alpigiani, oggi quasi tutti villeggianti o «agriturismo».

Un tempo era in uso che i bambini-pastori, indossando il vestito buono, aspettassero i partecipanti all'«Autani» stendendo ai lati dei sentieri i loro fazzolettini, che venivano riempiti di frutta secca. Qualcuno fa la cresta e ci trova «chewing gum», cioccolatini e caramelle. Nella zona al Colle del Pianino c'è il «baita Croce», dove viene portata da uomini, poi si pranza e i viveri contenuti negli zaini. A sera, in «Motta» gli abitanti rimasti in incontro ai penitenti-alpinisti portando loro la cena con le gerle. Poi scendono insieme nella Chiesa parrocchiale per la Messa conclusiva. Negli ultimi tempi in Valdossola si riscoperta di queste processioni tradizionali, che seguono antichi camminamenti costellati quasi ovunque cappelle votive e sacre.

Domenica sarà la festa di Giacomo all'alpe Basciumo, piedi del stello, una montagna che dista Antrona dalla piana fiume Un punto molto panoramico, che in di foschia consente di vedere tre laghi: Maggiore e Varese. Su questo colle, arricchito tra bosco c'è un piccolo oratorio ornato un grazioso portico, che fu eretto nella seconda metà del XVII secolo.

p. bon.

Alba, Bertola-Tonello

ALBA — Questa sera alle 21,15 allo sferisterio «Mermet» si disputerà l'anticipo della giornata campionato di pallone elastico tra Bertola e Tonello. La squadra albese-Cassa Rurale Verzia (Bertola-Rigo II-Bontino- Gomano) dopo due turni giocati fuori casa davanti ai propri tentativi affronterà la Merlese-Dancing Ohrist (Tonello I-Devia-Biangetti-De Guglielmi). Una squadra, quella di Mondovì, punti per classifica che la vede occupare la penultima posizione *(g. f.)*

REGIONE PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COMUNE DI SOLERO

IL SINDACO

rende noto che presso la Segreteria Comunale è depositato il PROGETTO Preliminare del Piano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 marzo 1985 per la durata di 30 giorni dal 26-6-85 al 25-6-85 durante i quali, chiunque può prendere visione degli atti.

Entro i giorni, con termine alle ore 14 gli interessati potranno presentare per iscritto tutte le osservazioni e le proposte di pubblico interesse, in nr. 3 copie di cui una in bollo, corredate da eventuali planimetrie ed estratti catastali, mediante consegna al protocollo del Comune.

IL SINDACO
(ing. Ercole Giovanni)

Campeggio, canoa e alpinismo un Iris per le vacanze a Trivero

TRIVERO — Campeggio, canoa e alpinismo: la vacanza diventa intelligente.

La proposta parte da due gruppi di giovani di Trivero e San Mauro Torinese che, con entusiasmo e professionalità, mettono la propria esperienza a disposizione di chi vuole misurarsi con la natura.

Insieme apriranno agosto una scuola all'aria aperta dove si insegnerà la montagna — il suo fascino e la sua perfidia — e la volubilità del fiume.

Il posto è in mezzo alle pinete che circondano Trivero; qui verrà predisposto campo per accogliere ospiti che troveranno tutta l'attrezzatura indispensabile per affrontare la settimana sportiva.

Due giorni saranno dedicati alle escursioni. Dove? Dipendo dalla preparazione degli allievi; gli itinerari cambiano di volta in volta, il monte Rosa a portata di mano, le vette circostanti offrono varie mete di impegno.

Così come si deciderà comune accordo il campo di prova le quattro giornate riservate canoa.

La Sesia e il presentano livelli di difficoltà che tutti affronta-no.

Il programma della giornata oltre alle lezioni prevede la colazione e la cena al ristorante, il pranzo al sacco, il pernottamento in tenda. Il resto è lasciato all'iniziativa di ciascuno.

Il costo del corso è di lire, vitto e alloggio compresi. La partecipazione è limitata.

«E' la prima esperienza» — dice Massimo Bidese, presidente dell'associazione sportiva l'A di Trivero — *«in questo settore, dalla collaborazione, fra e».*

Il club è già stato protagonista di alcune iniziative fra le quali la discesa del Po e la visita fluviale ai castelli della Loira. Quest'ultima esperienza rinnoverà a ultimare breve percorso sull'Ardeche, fiume tra i più apprezzati d'Europa, scenario quasi incontaminato.

L'«Abete» più giovane: è nato questa pri iniziativa di un gruppo di giovani di Trivero, fra cui Antonio Barberis, Giovanna Fedeli, Maurizio Bidese.

«Siamo tutti appassionati sportivi, molti noi lavoriamo nelle fabbriche — Massimo, 24 —, *«e abbiamo voluto dedicare nostro tempo libero alla gente di Trivero, in particolare i giovani».*

All'ombra dell'«Abete» è nata così una polisportiva che propone le attività trascurate dalla scuola: tennis, canoa, escursionismo, marcia alpina, sci nautico (in collaborazione con lo sci club Tempest di Viverone), hockey, pattinaggio.

In più il broomball, una hockey su ghiaccio che sostituisce i pattini alle scarpe di gomma e che ha già avuto l'entusiastica adesione di settanta ragazzi.

«Non è un redditizio riservato ai giovani, precisa presidente, anzi, stiamo organizzando anche corsi di pinnastica per adulti».

«E poi ci interessa creare intorno a Trivero anche un interesse turistico che finora è stato completamente sottovalutato presenza industriale. L'alleanza con Morgan e settimana canoa è il primo passo questo progetto».

Irene Cabiati

Polemiche: il Giro del Piemonte coincide con quello delle Valli

CUNEO — Sei tappe in cinque giorni: si corre dal 31 luglio al 4 agosto la prima edizione del «Giro ciclistico del Piemonte» per amatori organizzato dal Coordinamento regionale del e aperto agli enti della Consulta. Sulla partecipazione pesa, però, un'ombra: la concomitanza con il delle Valli Cuneesi, altra a tappe per amatori, in programma dal 2 al 9 agosto sulle strade della provincia Granda.

Questa coincidenza non ha di polemiche e potrebbe nuocere a entrambe le manifestazioni, sebbene sia gli organizzatori del Giro Piemonte sia quelli del Giro delle Valli stengano poter contare un numero di iscritti.

Comunque il del Piemonte prevede chilometri: si vede nella cartina qui pubblicata, si parte da Alba e si arriva a Cuneo toccando cinque delle sei province piemontesi.

Ecco nei dettagli il percorso. La prima tappa porterà i cicloamatori da Alba a Ciriè, toccando Montà, Potirno, Chieri e Settimo. Da Santhià ad Ivorio si snoda la da frazione, attraversando Gattinara e Borgomanero. La terza tappa, che è anche più lunga (111 Km), porterà i corridori da Ivorio Asti passando per Caresana, Desana e Moncalvo. agosto sono programma due frazioni: la Asti-Orbassano al mattino (con passaggi San Damiano, Canale, Carmagnola e Piobesi) e Saveno-Orbassano, a cronotro individuale, nel pomeriggio.

Domenica 4 agosto l'ultima tappa, da Orbassano a Cuneo (con la scalata a Montemale) per complessivi cento chilometri. E' certamente la frazione più impegnativa del Giro, che si presenta particolarmente adatto ai passisti veloci. Anche la formula a punteggio (che sarà attribuito a scalare tra i primi quindici classificati di ogni frazione) sembra favorire i ciclisti più veloci.

Il presidente nazionale dell'Udace, Leggeri, ha sottolineato «l'importanza e la necessità questo Giro in una regione in cui il nostro ente sta raccogliendo numero maggiore tessere». Sarà valida occasione per un'ulteriore promozione dell'Udace».

p. p. l.

L'ESTATE NEL TUO PIATTO

FINO AL 3 AGOSTO

2 Yogurth «DANONE» frutta gr. 125	L. 1.030	Prosciutto crudo «PARMA» al Kg.	L. 21.800	«COCA COLA» lt. 1,5	L. 1.290
15 Sottilette «KRAFT» gr. 300	L. 2.520	Gelato «MOTTA» vaschetta lt. 2	L. 4.590	«FANTA SPRITE» lt. 1,5	L. 1.140
Pizzaiola «LOCATELLI» gr. 120	L. 790	2 Carne «MANZOTIN» gr. 215	L. 3.790	6 «COCA COLA FANTA - SPRITE» latt. 1/2	L. 3.590
Grana Padano al Kg.	L. 14.900	Tonno «RIO» gr. 170	L. 7.320	Birra «TUBORG» cl. 33	L. 1.860
Asiago Tipico al Kg.	L. 7.500	3 Tonno «STAR» gr. 85	L. 2.700	Birra «HOLLANDIA» lattina cl. 33	L. 490
		Acqua «FERRARELLE» lt. 1,5	L. 530		

STO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOS

nei supermercati ed affiliati

EXTRAMARKET

e discounts tantosconto

Mogliotti ha rinunciato, assessori del psdi Vigna e Novellone

Ecco la giunta Galvagno

Prima riunione stasera del nuovo Consiglio comunale - L'elezione del sindaco e degli assessori prevista per domani

ASTI — Si riunisce questa sera per la prima volta il Consiglio comunale eletto il 12 maggio.

Nelle ultime ore c'è una novità che riguarda i socialdemocratici. Il consigliere Franco Mogliotti ha rinunciato a ricoprire incarichi in giunta. Martedì il direttivo provinciale del psdi si è riunito e al termine dei lavori è stato diffuso un comunicato nel quale si «ringrazia il segretario provinciale e la delegazione per il positivo conclusione delle trattative politico-programmatiche che hanno permesso di costituire esecutivi omogenei al Comune e alla Provincia». «Il direttivo — prosegue la nota —, valutate le premesse eccezioni di ineleggibilità e incompatibilità, le ritiene assolutamente infondate e prive di sostanza giuridica». L'organismo dirigente socialdemocratico ha infine designato Pierlauro Cha a ricoprire l'incarico di assessore provinciale; Mario Novellone e Giampiero Vigna a rappresentare il psdi nella giunta comunale.

Con la scelta degli assessori da parte del psdi si ha ora il quadro completo della nuova giunta che sarà eletta venerdì in quanto questa sarà una lunga discussione sui possibili casi di ineleggibilità e incompatibilità, oltre alle dichiarazioni politiche che precedono le votazioni del [illegible] giunta.

Il quadro politico-amministrativo che nasce in base agli accordi del pentapartito riporta l'amministrazione alla formula centrista degli Anni Sessanta, anche se allora non era presente il partito repubblicano e con la differenza che il sindaco in quegli anni era democristiano mentre ora per la prima volta sarà socialista.

Vediamo ora nel dettaglio come sarà ripartita la giunta. Sindaco: Giorgio Galvagno (psi). Insegnante di educazione fisica, oratoriano, è stato vicesindaco e assessore ai lavori pubblici nella precedente giunta di sinistra.

Vicesindaco e [illegible] lavori pubblici: Gabriele Verzì (dc), già assessore comunale all'urbanistica, presidente del Comprensorio (in fase di scioglimento); è stato in questi anni l'osso più duro per la maggioranza uscente.

Urbanistica, gestione edilizia pubblica e privata: Giampiero Vigna (psdi). Assessorato di grande importanza. Vigna aveva già ricoperto lo stesso incarico dal 1980 al 1983.

Polizia urbana, annona, traffico e vigili urbani, turismo e decentramento: Gianni Bertolino (psi). Un assessorato complesso che si occupa di fiere, mercati, turismo con l'importante delega sul Palio. Funzionario della Camera di Commercio, da molti anni si occupa del settore [illegible].

Ecologia, energia, aree verdi, difesa civile, fonti idriche, anagrafe e stato civile: [illegible] Novellone (psdi). [illegible] sciuto il suo peso avendo ottenuto numerose deleghe. E' [illegible] uscente all'ecologia.

Personale, servizi sociali, pubblica istruzione, agricoltura: Augusto Daliera (dc). Ritorna a far parte della giunta e precisamente al personale, ma avrà altre «gatte da pelare» con i servizi sociali, dopo l'incisiva gestione del comunista [illegible] Nattino.

Bilancio, programmazione, finanze, economato, sport: Aldo Pia (dc). Il bilancio [illegible] mutuale passa ad un farmacista che alla polizia urbana [illegible] fatto bene negli anni 1982-83. Pia, eletto con più preferenze nella dc, ha ottenuto [illegible] allo sport che fino a ieri era unito a quello del turismo.

Cultura, spettacoli, contenzioso amministrativo: Guglielmo Pasta (pli). In passato più volte [illegible] dei più ascoltati consiglieri per l'efficacia oratoria. Per un anno è stato anche sindaco.

Patrimonio, problemi della [illegible], municipalizzata (salone servizi pubblici): Germano Cantarelli (pri). Dovrà vedersela con i problemi assillanti della [illegible] con [illegible] degli sfrattati. Cantarelli [illegible] tenace oppositore della giunta uscente, in particolare nel settore [illegible] cio e urbanistica.

Vittorio Marchiaro

Galvagno, psi, sindaco

Vercelli, dc, vicesindaco

Bertolino, psi, annona

Novellone, psdi, ecologia

Pia, dc, bilancio e sport

Vigna, psdi, urbanistica

Cantarelli, pri, casa

Daliera, dc, personale

Pasta, pli, cultura

Nono sindaco Asti dal '45

Giorgio Galvagno sarà il [illegible] sindaco di Asti [illegible] Liberazione. Dal 1945 ad oggi si [illegible] succeduti: Felice Platone (pci) fino al 1951; Giovanni Viale (dc) dal '51 al '56, Giovanni Giraudi (dc) '56-'67; Cesare Marchia (dc) '67-'71; Guglielmo Bersano (dc) '71-'75; Giampiero Vigna (psdi) dal '75 all'82, Guglielmo Pasta (pli) dall'agosto '82 al novembre '83, e poi nuovamente Vigna, sindaco uscente.

Proposta del pci

Una giunta «allargata» a Nizza?

NIZZA — Per sbloccare una situazione politica che non sembra avere nell'immediato vie d'uscita, il partito comunista ripropone la proposta per il governo di Nizza [illegible] maggioranza [illegible] programma che comprenda i cinque partiti che hanno fatto parte della precedente legislatura e cioè dc, pci, pli, psi e psdi. La proposta verrà probabilmente illustrata domani [illegible] (venerdì) nel [illegible] di [illegible] dibattito pubblico, in piazza Garibaldi, durante la Festa dell'Unità.

Spiega Flavio Pesce, segretario [illegible] sezione: «*La nostra proposta nasce dalla constatazione che ci paiono al momento impraticabili, per motivi diversi, le maggioranze di tipo tradizionale. Nizza però ha problemi urgenti da affrontare: per questo chiediamo agli altri quattro partiti, dc, pli, psi e psdi, di concordare un programma la cui gestione, riteniamo, debba poi essere collegiale. La situazione è tale che tutti i partiti debbono fare un sforzo per superare le rispettive posizioni*». La proposta [illegible] ancora avuto risposte ufficiali: la dc ha però già affermato di voler favorire un «incontro costruttivo» con il pci.

Le trattative per il rooomen- [illegible] paiono [illegible]. La dc ha risposto negativamente alle due proposte avanzate congiuntamente da socialisti e liberali e cioè della formazione [illegible] un tripartito oppure di allargare la maggioranza anche ai psdi, senza però il suo ingresso in giunta, appoggiando un esponente socialdemocratico negli altri enti.

Afferma Tullio Mussa, capogruppo psi: «*Ora sia alla ricerca delle controproposte: abbiamo però l'impressione che la democrazia cristiana sia paralizzata [illegible] divisioni interne*».

f. la.

I commenti degli agricoltori dopo [illegible] firma

Moscato: fatto l'accordo ora si spera nel bel tempo

[illegible] prevede una produzione complessiva di oltre [illegible] mila quintali

CANELLI — I viticoltori, forse per scaramanzia, preferiscono non fare previsioni, ma i tecnici assicurano che se il tempo sarà regolare fino a settembre, [illegible] una vendemmia [illegible] veramente [illegible] ottima: l'uva si presenta già adesso in buono stato di maturazione [illegible] soprattutto sana.

Rispetto allo scorso anno se [illegible] raccoglierà di più: in base a stime si [illegible] circa 600 [illegible] quintali nella zona del disciplinare.

Un [illegible] valutato positivamente [illegible] direttl interessati, cioè i produttori, perché viene [illegible] portare elementi [illegible] sicurezza in un mercato che negli anni passati è [illegible] in balia di numerose speculazioni.

Nella zona [illegible] Sant'Antonio di Canelli, considerata il cuore della produzione pregiata, Alfredo Alciati, a nome di altri produttori, fa rilevare: [illegible] prezzo quest'anno a 8150 lire può [illegible] considerato buono. *L'impegno al ritiro di soddisfa ma nel contempo questo accordo fa emergere un problema che andrà [illegible] raggiungere [illegible] maggiori negli anni futuri. Visto che la produzione [illegible] in aumento e che nel contempo [illegible] allarga [illegible] pari misura [illegible] mercato dell'A- [illegible] Spumante, fino a quando [illegible] sicuri che l'industria potrà assumere impegni di questo genere?*».

C'è insomma il timore che se non si arriverà a una seria programmazione della produzione, un [illegible] giorno, magari [illegible] troppo lontano, tutto questo castello [illegible] garanzie [illegible] sta costruendo possa saltare con un problema [illegible] più: qualora le industrie [illegible] ritirassero più [illegible] il prodotto, sono poche le aziende contadine attrezzate per [illegible] vinificazione di un'uva delicata [illegible] è il moscato. Pietro Gallina produttore di [illegible] di Santo Stefano Belbo, afferma: «Ogni [illegible] vediamo spuntare nuovi vigneti perfino sulle rive dei fiumi: non è possibile [illegible] eventi così. [illegible] mio parere c'è troppo moscato che viene pagato per Doc e che poi non raggiunge la gradazione minima prevista dal disciplinare. E' ora che si [illegible] intervenire, togliendo [illegible] mercato tutta l'uva che non ha le caratteristiche organolettiche richieste [illegible] denominazione d'origine. Così [illegible] allontanerebbe già una buona parte di [illegible] produzione».

f. la.

L'ultima «fatica» di Bruno Ferraris

«Lascio l'assessorato con la soddisfazione di aver contribuito all'accordo sul moscato»

ASTI — L'accordo siglato nella sede del Consorzio di tutela dell'Asti spumante tra i rappresentanti delle industrie di trasformazione e i produttori di uva [illegible] è l'ultima «vittoria» delle capacità mediatrici dell'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris.

«E' [illegible] una fatica ma ne è valsa [illegible] pena — ha commentato l'assessore — *debbo comunque ringraziare presidente e direttore del Consorzio, oltre a tutti i rappresentanti delle parti, per la buona volontà dimostrata. Ritengo che sul moscato ci sia raggiunto un significativo esempio di accordo interprofessionale, nel quale la sorte delle parti non sono lasciate unicamente al meccanismo della domanda e dell'offerta [illegible] gli inevitabili alti e bassi, [illegible] attuo un importante principio [illegible] programmazione*».

Ferraris, che con la costituzione della nuova giunta regionale, lascerà la carica [illegible] assessore (e forse anche quella [illegible] consigliere regionale a favore di Mario Amerio) ha consegnato alle parti [illegible] nota nella quale propone [illegible] inserire nella stesura finale della [illegible] tiva che [illegible] prevede sarà siglata a settembre, dopo la definitiva approvazione delle assemblee, due punti integrativi.

Il primo riguarda le azioni promozionali tramite la costituzione di [illegible] fondo comune (produttori e industriali) che finanzi campagne pubblicitarie a favore [illegible] spumante [illegible] Italia e all'estero.

La seconda proposta [illegible] [illegible] «premio minimo [illegible] vendita [illegible] bottiglia [illegible] Asti, per impedire — conclude l'assessore — che *sul mercato circolino bottiglie etichettate "Asti spumante" a prezzi inferiori dei costi [illegible] produzione creando, oltre che illecita concorrenza alla ditta seria, dubbi e perplessità tra i consumatori*».

m. mir.

Ospiti francesi nel paese astigiano

Portacomaro e Boé gemelli in Europa

PORTACOMARO — Che l'Europa unita sia ormai realtà è testimoniano ogni anno, da quasi un decennio, gli abitanti dei Comuni gemellati di Boé (Francia, un villaggio di anime nel Dipartimento Garonna a metà strada tra Tolosa e Bordeaux) e di Portacomaro. Comune di 1700 persone che hanno fraternizzato nel tempo ospitandosi a vicenda e scambiandosi i tradizionali modi di vita e le rispettive culture.

In questo periodo alcuni ragazzi francesi, una decina, con i rispettivi genitori sono ospitati presso famiglie portacomaresi e di Comuni confinanti (Cerzuolengo, Tonco, Castiglione d'Asti) per un periodo di che durerà quindicina di giorni.

La precedente, nella scorsa primavera, erano i ragazzi portacomaresi (allievi locale scuola media) ad accolti nelle case degli «amici» francesi. L'amministrazione comunale ha offerto agli ospiti, sabato sera, un concerto della banda musicale diretta dal maestro Italo Durando.

I «festeggiamenti» in loro onore proseguiranno e domenica (con lo svolgimento di una gara di go-kart, organizzata dalla Pro loco, nel locale sferisterio).

Poi, la prossima settimana, i francesi faranno il loro rientro in patria e l'appuntamento sarà per il prossimo anno, naturalmente a Boé.

f. b.

Asti — Una bicicletta da donna è stata rubata a Giuseppina Tinarelli, 30 anni, residente in corso Dante 278.

Prime difficoltà di approvvigionamento segnalate a Portacomaro e Cisterna

Un'altra estate «assetata»?

Il sindaco di Asti ha emesso la consueta ordinanza [illegible] contenimento dei consumi idrici

ASTI — Con l'estate tornano puntuali le difficoltà per l'approvvigionamento idrico. Il sindaco di Asti [illegible] la consueta ordinanza per la limitazione dei consumi, seguito da numerosi altri sindaci dell'Astigiano.

La situazione più difficile si è avuta nei giorni scorsi in alcuni centri serviti dall'«Acquedotto del Monferrato».

«*Abbiamo avuto notizia soltanto di difficoltà a Portacomaro, che è rifornito [illegible] noi soltanto indirettamente, in quanto non consorziato*», spiega Renzo Barzano, dirigente dell'«Acquedotto».

Disagi, dovuti a guasti occasionali, [illegible] avvertiti anche a Montechiaro, dove [illegible] mancata l'acqua per due domeniche consecutive. La situazione, dopo le riparazioni urgenti, [illegible] è però normalizzata.

Portacomaro, servito da una rete idrica «autonoma» collegata per la fornitura al «Monferrato», un paio di guasti di certa gravità, hanno [illegible] a dura prova, nei giorni scorsi, le scorte d'acqua potabile comunali, soprattutto di quella principale di regione Mongaribaldo.

«*L'acqua ci viene fornita in misura sufficiente dall'Acquedotto [illegible] purtroppo bisogna far fronte, in alcune [illegible] meglio servite, al fenomeno incontrollato degli sprechi*», dice il neosindaco Carlo Cerrato.

Prosegue Cerrato: «*Se le analisi sull'acqua dei pozzi artesiani di regione Rio, ai confini con Asti, in tempo già utilizzati come fonte interna [illegible] approvvigionamento idrico, eseguite [illegible] tecnici dell'Istituto di Igiene di Asti daranno risultati apprezzabili, credo sarà possibile ripristinarli con notevole sollievo per parte dei fabbisogni di acqua del comune*».

All'Acquedotto del Monferrato intanto già [illegible] lavoro per la ristrutturazione della obsoleta rete [illegible] (che risale agli Anni 30) dopo il recente stanziamento [illegible] parte del FIO, il Fondo investimenti [illegible] ministero del Bilancio, di quasi 16 miliardi.

Aggiunge Barzano: «*E' di qualche giorno fa l'inaugurazione del primo cantiere a Mombello, a pochi chilometri da Moncalvo e tra breve ne ne aprirà un secondo a Lauzzolo di Ozzano, per la posa delle nuove tubature dell'acquedotto*». (f. b.)

Problemi idrici anche a Cisterna dove il sindaco Antonio Povero, con un'ordinanza, invita tutta la popolazione a [illegible] tenere il consumo idrico, evitando di innaffiare orti e giardini o qualunque spreco per tutto il periodo estivo.

[illegible] particolari restrizioni si rendono necessarie in quanto [illegible] anno la popolazione del paese cresce, durante la be- [illegible] stagione, di circa 500-600 unità, tutti titolari di seconde case o villeggianti.

Con il maggior consumo, l'acquedotto comunale di Cisterna, i cui pozzi si trovano in frazione Valmaggiore, [illegible] è più sufficiente al fabbisogno quotidiano del paese. [illegible] chi non rispetta le restrizioni imposte dall'ordinanza sono previste sanzioni finanziarie.

(f. b.)

Coro [illegible] montagna [illegible] bande musicali domani [illegible] a Capriglio

CAPRIGLIO — Domani sera (venerdì) alle ore 21, presso la chiesa parrocchiale, quarto appuntamento con le «Sere d'estate — itinerari sulle colline astigiane». Si esibiranno in concerto il [illegible] «La montagna» di Orbassano e le bande musicali di Castel- [illegible] Bosco, Buttigliera e Capriglio. L'ingresso è gratuito.

Il programma è concordato dal comitato intercomunale per le attività culturali del Nord Astigiano e prossimo appuntamento è [illegible] domenica 28, ad Aramengo, con la Filarmonica Chierese. (f. b.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

[illegible] L'amore e la beffa.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Fotografando Patrizia, con Monica Guerritore.
SPLENDOR: Mentiti in... amore (prosa)
VITTORIA: chiuso per ferie.

[illegible] chiuso [illegible]
LUX: chiuso per ferie.
GOCIALE: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] ferie
SPLENDOR: chiuso [illegible]
LUX: [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna. [illegible], corso Casale 180; notturna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto
Canelli: Gazzo, via Alba 15.
Mezzaluna: Addizzona, [illegible] XX Settembre.
Nizza: Gay-Center, [illegible] Alberto.

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefonico. Asti 353.558; [illegible] 721.971; [illegible] 832.525; Mezzaluna [illegible] 88.048; Nizza d'Arazzo 698.140; Calliano 928.444; Montechiaro 406.184; San [illegible] 976.810; Castiglione 966.776; Villafranca 933.844; Cocconato 486.059; Montemagno 93.283; Castelnuovo Don Bosco 987.834; Villanova 94.559.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.853; Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Pol- [illegible] 21.23.54; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani [illegible]; [illegible] stazione [illegible] 32.792, [illegible] Alfieri [illegible].

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; [illegible] Uffi- [illegible] Pubblicità Asti Publikompass 32.222

Asti — L'Unione artigiani di Asti e provincia ha eletto Agostino Montorsi, decoratore, nuovo presidente della C.N.A. (Confederazione nazionale artigiani). Alla carica di vicepresidente sono stati designati Luigi Mutton e Giuseppe Conti. Agostino Montorsi subentra a Vico Ferrari.

Dopo un [illegible] di interruzione piloti al via il 7 settembre

S. Damiano ritrova il suo rally

Percorso di 355 chilometri [illegible] 12 prove speciali - Gli equipaggi astigiani

SAN DAMIANO — Ritornano i bolidi sulle strade astigiane. Dopo un anno di interruzione si correrà il 7 e 8 settembre la terza [illegible] del «Rally del grappolo».

Lo hanno annunciato i responsabili del «San Damiano Rally club» presentando la manifestazione. I piloti si daranno battaglia su un percorso di 355 chilometri [illegible] partenza e arrivo a San Damiano attraverso Costigliole, Agliano, Castagnole Lanze, Asti, Tigliole, Celle Quattro prove speciali. [illegible] ripeteranno tre volte, tutte [illegible] asfalto.

E' [illegible] rally nazionale, valido per la Coppa [illegible] di zona con coefficiente tre. I piloti potranno quindi triplicare i punti ottenuti.

[illegible] motivo di richiamo che dovrebbe assicurare la partecipazione di tutti i maggiori protagonisti [illegible] sfida tricolore. Gli organizzatori prevedono una partecipazione di [illegible] meno di un centinaio di auto. L'albo d'oro delle due prime edizioni è di tutto rispetto: i vincitori furono infatti piloti molto noti e validi come Franco Cassinis [illegible] Ancona [illegible] e Francesco De [illegible] su Fiat 131 Abarth.

Per il «Rally del grappolo» si prepara quindi [illegible] ritorno in grande stile. L'ultima edizione nell'83 fu contrassegnata da vivaci polemiche e strascichi giudiziari a causa di alcuni gravi incidenti. Proprio il problema [illegible] sembrava aver cancellato dal calendario uno degli appuntamenti sportivi più seguiti della provincia. Asti [illegible] rimasta [illegible] in pratica [illegible] rally (quello di Vesime infatti [illegible] svolge per la maggior parte su strade cuneesi e alessandrine).

Quest'anno, grazie ad una assicurazione sottoscritta direttamente dalla Csai, gli organizzatori hanno potuto rilanciare la manifestazione; verranno adottate severe misure per assicurare che il gran numero di spettatori non provochi problemi.

Spiegano i dirigenti del club sandamianese: «*Punteremo soprattutto su [illegible] campagna di informazione affinché sia [illegible] stesso pubblico ad autoregolarsi evitando pericoli inutili*».

Le iscrizioni si apriranno l'8 e si chiuderanno il 22 agosto. E' già garantita naturalmente la partecipazione di tutti i piloti astigiani: in prima fila Viotti-Imerito con la [illegible] R8 [illegible] recenti vincitori di classe nel rally di Carmagnola. Agguerrita e [illegible] molte ambizioni anche la pattuglia dei piloti sandamianesi: Valsagna-Marinetto [illegible] Ascona 2000, Camerano-Rivella su Visa e i fratelli Comedi su [illegible] 112.

Domenico Quirico

Deliberati con urgenza per gli spogliatoi

Lavori (dopo [illegible] polemiche) [illegible] sportivo [illegible]

NIZZA — Una «schiarita» [illegible] questione del campo sportivo, [illegible] recentemente dal sindaco con un'ordinanza, perché ritenuto inagibile. L'amministrazione comunale ha deliberato infatti [illegible] urgenza» lavori [illegible] ristrutturazione degli spogliatoi, che rappresentavano [illegible] punti critici dell'impianto sportivo.

I lavori prevedono il rifacimento degli impianti termico e elettrico con adeguamento alle normative vigenti.

La spesa complessiva si aggirerà [illegible] 60 milioni. Il Comune riceverà un contributo dalla Regione [illegible] 50. I lavori [illegible] affidati alla [illegible] Verri, e dovrebbero iniziare al più presto per permettere il successivo collaudo prima dell'inizio [illegible] prossimo campionato [illegible] calcio. Quest'anno la Nicese parteciperà a quello di prima categoria.

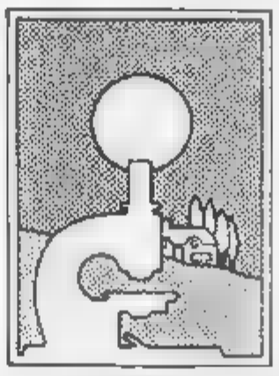
Per il futuro poi vi è un progetto di ampliamento dell'impianto spiega [illegible] Gianfranco [illegible] «*C'è l'intenzione di acquistare un appezzamento di terreno sul fondo del campo sportivo, ricavando così lo spazio per realizzare una pista permanente intorno al terreno di gioco, per le corse a cavallo. Inoltre a fianco dell'impianto dovrebbe sorgere un nuovo campo di [illegible] per gli allenamenti*».

Il Comune [illegible] già presentato il progetto che in parte (circa [illegible] milioni) è stato finanziato dalla Regione.

Rimane invece sempre aperta la questione dell'impianto di illuminazione: il Comune, nell'ordinanza, ha sostenuto che il privo del necessario collaudo, la società Nicese, proprietaria dell'impianto [illegible] invece il contrario affermando [illegible] re la relativa certificazione.

f. la.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour [illegible] - 10123 Torino - tel. (011) 817560 int. [illegible]
conto corrente postale n. 10545101

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orario Internazionale
Da lunedì a sabato 9-19,30
Domenica 9-13

[illegible] NIGHT
FANTASY
[illegible]
RIAPERTURA 16 LUGLIO

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come il [illegible].

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sono 30 esemplari, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dai giornalai, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ultimo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartolina se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnati con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla [illegible] sono segnati [illegible] usciti [illegible] i numeri [illegible] tua cartella, YUOL DIRE CHE [illegible] FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque [illegible] dalle ore 20 del sabato, [illegible] 696.5272 per dire [illegible] tuo Bingo.

8 Ti [illegible] per [illegible] municare quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da [illegible]
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri, una grossa sorpresa a sfondo a alla fine Bingo «gran finale» [illegible] vincere ancora premi [illegible] capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Appartiene alla valdostana Vittorina Vivenza

Il record nel disco resiste da 57 anni

E' il più vecchio primato regionale d'Italia - I ricordi

AOSTA — Tra le [illegible] importanti figure sportive che hanno caratterizzato la Aosta la [illegible] edizione (era la quinta) della festa dei campioni vi è certamente l'aostana Vittorina Vivenza Devoti, olimpionica [illegible] lancio [illegible] disco ad Amsterdam nell'ormai lontano 1928.

Vittorina Devoti era un po' sorpresa [illegible] per la presenza di [illegible] nomi conosciuti al grosso pubblico sportivo: «*Non credevo che arrivassero ad Aosta campioni come Barselli, Loi, Deffilippis, Compagnoni*», [illegible] all'amico Vincenzo Bianchi, grande protagonista della ginnastica artistica italiana degli [illegible] Venti.

[illegible] Il trascorrere dei minuti l'atmosfera si era fatta [illegible] più distesa, quasi goliardica ed i ricordi erano affiorati prepotenti a conferma della vitalità di una coscienza sportiva che gli anni non sono di certo riusciti a affievolire.

Vittorina Vivenza, 73 primavere, [illegible] spirito però giovanili, una [illegible] trascorsa prima negli stadi di tutta Europa, [illegible] all'interno di un [illegible] dolcissimo, conserva una energia invidiabile.

Vittorina Vivenza Devoti

[illegible] suoi occhi [illegible] passato tuttavia [illegible] lampo [illegible] delusione e [illegible] rammarico quando al momento della premiazione, nel salone delle manifestazioni [illegible] del palazzo regionale, è stata costretta [illegible] osservare sottovoce: «*E' [illegible] così per [illegible] [illegible] a 53 anni di distanza [illegible] atleta [illegible] Valle d'Aosta sia riuscita [illegible] migliorare il mio primato nel lancio del disco*».

Stabilito infatti nel 1928 (con la misura di metri 35,39) anno in cui [illegible] Vivenza a soli sedici [illegible] prese parte [illegible] olimpiadi di Amsterdam, questo record è stato soltanto sfiorato nel [illegible] Anita [illegible] che ottenne 35,12 ed è il più vecchio primato regionale italiano.

Dice Vittorina Vivenza: «*Il mio record personale però è quasi [illegible] quaranta metri, che ottenni anni più [illegible] con i colori della Ginnastica Torino e che quindi non è riportato nella graduatoria valdostana. [illegible] nel 1930 che realizzai i miei migliori risultati conquistando [illegible] medaglia [illegible] ai Mondiali [illegible] Praga nel 1930, sempre nel lancio del disco. Poi mi sposai e mi dedicai [illegible] completamente alla famiglia anche se non smisi mai [illegible] fare dello sport. [illegible] ancora del nuoto e sono sempre [illegible] movimento*».

Nove figli e quattordici nipoti non hanno frenato l'entusiasmo di Vittorina Vivenza, che fu anche atleta assai poliedrica, vincendo oltre a numerosi titoli italiani nel lancio [illegible] disco anche medaglie nel salto in lungo e nelle [illegible] ostacoli.

«*La mia amica Ondina Valla, medaglia d'oro negli ostacoli [illegible] Amsterdam, mi insegnò a superarli e devo dire che diversificando un po' le discipline ottenni risultati migliori nel disco, che rimane [illegible] oggi la mia specialità preferita*».

Applaudita con affetto e simpatia, Vivenza è [illegible] tra i protagonisti [illegible] Festa dei campioni, la rassegna ideata da «Occhin», che tanto [illegible] ha riscosso con [illegible] partecipazione di pubblico e [illegible] interesse quale mai [illegible] era verificato nelle edizioni precedenti.

Durante l'incontro di calcio tra i veterani dell'Aosta e quelli della mista Juve-Toro, disputato nel pomeriggio al Puchoz e vinto [illegible] rassoneri per 2-1 (con reti [illegible] Gambero e Guglielmin; per i bianconeri [illegible] [illegible] realizzato [illegible] Vittorina Vivenza era sta [illegible] lungo applaudita dal pubblico.

Carlo Gobbe

LA STAMPA OTTOZ

Cronache della Valle d'Aosta dal 20-7 al 25-8-1985

SCOPRI LA VALLE D'AOSTA

Grande Concorso dell'Estate

Dove di trova il particolare fotografato e che cos'è?

R. .....

Nome..... Cognome.....

Via ..... n.....

Città ..... Tel. .....

OTTOZ NOUVEAU! MAITRE AFFINEUR SANS SUCRE 60°

REGOLAMENTO

1) L'Editrice [illegible] Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori [illegible] suo quotidiano LA STAMPA - Edizione Aosta, una manifestazione culturale e premi.
2) La manifestazione ha lo scopo di favorire, diffondere ed approfondire la [illegible] patrimonio artistico e culturale [illegible] regione [illegible]
I partecipanti dovranno, infatti, [illegible] da fotografie [illegible] saranno pubblicate sul quotidiano LA STAMPA - [illegible] Valle d'Aosta, palazzi, castelli, monumenti, angoli caratteristici e scorci architettonici particolari della regione e delle sue valli.
3) A questo scopo, dal 20 luglio al 25 agosto 1985, due volte la settimana, LA STAMPA pubblicherà sulla [illegible] edizione della Valle d'Aosta una fotografia di un particolare.
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando e [illegible] i lettori potranno indicare il particolare fotografato, dove di trova e che cos'è.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - PROMOZIONE, MARKETING E PUBBLICITA' - VIA MARENCO 32 - 10121 TORINO; oppure REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE LA PIERRE 3 - AOSTA; oppure imbucati in apposite urne presso STABILIMENTO TOUT-OTTOZ DI DEGUSTAZIONE GRATIS - S.S. 26, n. 14 - SAINT-CHRISTOPHE (AO); oppure SHOPPING CENTER OTTOZ - AN[illegible] COYALOU; oppure CONCESSIONARIA LANCIA di [illegible] & C. - CORSO [illegible] 43 - AOSTA; [illegible] CONC[illegible]ria [illegible] di OCLEPPO - CORSO [illegible]CELLI 115 - IVREA (TO).
4) Fra tutti i tagliandi pervenuti con l'esatta risposta entro giovedì 5 settembre, saranno estratti a sorte i seguenti premi:
1) Una Y10 FIRE - Conc. Lancia Ocleppo & C.
2) Una macchina fotografica Minolta 7000 - Ditta Marvin di Torino
3) Un binocolo ZEISS - Ditta Marvin di Torino
4) Un cannocchiale STEINOPTIK - Ditta Marvin di Torino
5) Un computer COMMODORE 64 - Ditta Informatique di Aosta.
5) L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.
6) I vincitori saranno informati tramite [illegible]cazione dei numi sul giornale.
7) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti delle copie omaggio, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa.
I premi non sono cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

In collaborazione con la Concessionaria

LANCIA-AUTOBIANCHI [illegible] OCLEPPO & C.

Aosta, [illegible] Ivrea 43 - Ivrea, [illegible] 115

Art Stn Rich

Otto squadre di serie A [illegible] quattro di [illegible] hanno preferito il Trentino

Il grande calcio trascura la Valle per i ritiri estivi precampionato

«Sono gli albergatori che devono contattare [illegible] società» - Si perde [illegible] giro d'affari [illegible] pubblicità turistica

AOSTA — Otto squadre [illegible] serie A (Bari, Milan, Inter, Roma, Torino, Verona, Napoli e Atalanta) e tre di B (Brescia, Bologna e Monza) e [illegible] Padova (C1) faranno la prima parte della loro preparazione [illegible] [illegible] montagne del Trentino.

Anche il Torino, che nel 1983 e nel 1984 aveva accordato [illegible] [illegible] preferenza a Etroubles e Saint-Christophe, questa volta ha optato per Caldaro, un paesino [illegible] provincia di Bolzano, dove arriverà il 27 luglio. E pensare che la Polisportiva Saint-Christophe, grazie anche all'interessamento della Regione [illegible] avrebbe dato [illegible] milioni, [illegible] [illegible] alla società [illegible]sta [illegible] soggiorno quasi interamente spesato. [illegible] ha detto no.

Si traggono a questo punto considerazioni [illegible] e meno banali di quanto potrà sembrare a qualcuno: la Valle, che in quanto a bellezze [illegible]turali non ha nulla [illegible] invidiare a Bolzano o Trento, sta [illegible] margini [illegible] «pianeta calcio», fuori da un business di sempre più vaste proporzioni. La mappa dei ritiri della serie A e della B lascia la Valle con l'amaro in bocca.

Di ritorno [illegible] Bolzano l'assessore regionale [illegible] Giuseppe Borbey ha detto: «*La [illegible] gli albergatori che costituiscono le società, affrontano loro soggiorni gratuiti [illegible] spese sono ripartite a [illegible] fra le Aziende di soggiorno e gli operatori turistici*». Il Trentino impartisce alla «patria» un'altra lezione, che non si [illegible] se potrà servire per il futuro.

Saint-Christophe. E' il 1984, il fuoriclasse del Torino Beppe Dossena firma autografi ai giovani tifosi

Perché le grandi società non hanno preso in considerazione la Valle? Mancano gli impianti sportivi? Gli alberghi hanno troppe carenze? [illegible] ancora poca cultura turistica e soprattutto [illegible] tipo particolare di turismo?

«*La colpa è di tutti*». [illegible] presidente degli albergatori valdostani Albert Tamietto. «*Qui [illegible] rifiuta il concetto importantissimo della pubblicità indiretta, della notizia, del far parlare di sé attraverso [illegible] le gesta [illegible] altri*».

Tamietto contesta chi vuole [illegible] portare soltanto l'albergatore sul banco degli imputati: «*Le grosse pecche vanno ricercate nella strategia globale del nostro turismo. [illegible] Trentino [illegible] sono certamente adoperati tutti per avere [illegible] grandi squadre, da cui [illegible] succederebbe la stessa cosa*».

C'è dunque una generale indifferenza [illegible] fenomeno, c'è troppo scetticismo sui benefici che [illegible] possono [illegible] da [illegible] impresa, quella [illegible] [illegible] si spiega anche la diserzione [illegible] del Torino».

Mascardi continua: «*Gli alberghi buoni [illegible] pochi e le strutture sportive [illegible] sono ancora all'ultimissimo delle esigenze delle società di serie A e B. Inoltre credo che [illegible] Valle, e intendo anche la sua gente, debba dimostrare più interesse. Certe cose [illegible] ottengono soltanto se [illegible] vogliono*». Mascardi [illegible] congeda [illegible] una promessa: «*Voglio fare il giro [illegible] alcune società di serie A per cercare di capire come mai non hanno inserito la Valle nei loro itinerari di allenamento*».

Stupore e delusione [illegible] anche i sentimenti espressi da Gianni [illegible] allenatore professionista e grande conoscitore del mondo [illegible] calcio. «*Da sempre il Trentino si dimostra disponibile e pronto a ricevere le grandi squadre, ma [illegible] Valle potrebbe fare altrettanto e diventare una sede fissa, oltreché comoda da raggiungere, [illegible] le squadre piemontesi, liguri e lombarde*».

Mialich è d'accordo con Mascardi: «*Basta volere, [illegible] avvicinarsi al fenomeno e avviare [illegible] contatti. La Valle è bellissima, purtroppo [illegible] è affatto conosciuta*». Poi una considerazione amara: «*La mia impressione è che questa regione non voglia il grande calcio: non lo [illegible], quasi [illegible] dà fastidio. Perseverando in [illegible] atteggiamento del [illegible] si rischia di perdere una grossa occasione, un affare [illegible] dipersi miliardi*».

d. cr.

Le giovanili dell'Aosta

AOSTA — L'Aosta [illegible] riorganizzando il settore giovanile, per rispettare i programmi annunciati la scorsa stagione.

[illegible] adesso ha deciso di dedicarsi alle categorie «Pulcini», per ragazzi di 8 e 10 anni, e «Esordienti», dagli 11 ai 12 anni. Gli allenatori saranno «Micio» Furlan e Gianni Ercellani.

Calcio, torneo [illegible] Gressoney

GRESSONEY ST. JEAN — [illegible] è iniziato a Gressoney St. Jean [illegible] primo torneo notturno di calcio organizzato dalla Polisportiva Gressoney-Monte Rosa, per squadre formate da nove giocatori.

Dieci [illegible] squadre iscritte. Il primo incontro [illegible] è concluso [illegible] il pareggio per [illegible] tra [illegible] Nitri [illegible] [illegible] Fent 84, [illegible] ed il Bar Angelo di Donnas.

Il Parmalat ha sconfitto, nel secondo incontro, la Trattoria della [illegible] di Lillianes per 7-6.

[illegible] partite si disputano a partire dalle 21. Domani sono in programma i confronti Polisportiva Gressoney-Bar Angelo [illegible] Donnas; Gaby-Trattoria della Pace [illegible] Lillianes.

Un torneo [illegible] tennis

LA THUILE — Oggi a La Thuile è in programma il torneo di tennis «Under 14». Gli incontri si svolgeranno sui campi in prossimità della funivia.

La competizione è organizzata dall'Azienda autonoma di Soggiorno.

Con 19 squadre

Il [illegible] di Terza Categoria

AOSTA — Sono diciannove le società che hanno presentato [illegible] loro iscrizione [illegible] campionato di calcio [illegible] Terza categoria per [illegible] stagione prossima alla sede sezionale della Federazione Italiana gioco calcio.

Rispetto [illegible] scorso campionato sono perciò cinque in più e questo potrebbe determinare, come in passato, l'inserimento di alcuni sodalizi della Bassa Valle in un girone cervinese.

Queste le squadre che parteciperanno [illegible] torneo di Terza categoria: Brusson, Canonica Saint-Vincent, Challand Saint-Victor, Nuova Champoluc, Champdepraz, Cogne, Corrado Gex, Courmayeur, Hône, Introd-Valsavarenche, Montjovet, Morgexonbo, Partenope, Quart, Saint-Marcel, Sarre, Sporting 76, Villeneuve.

Le novità sono rappresentate dall'iscrizione [illegible] due squadre della Val d'Ayas: Brusson e Nuova Champoluc, che assieme al Challand Saint-Victor determinano un [illegible] inserimento del calcio dilettantistico in [illegible] Valle.

Il Canonica Saint-Vincent poi, dopo una tradizione calcistica [illegible] ai settori giovanili, si presenta nella categoria superiore con evidenti intenzioni di ben figurare.

Ritorna anche il Courmayeur, dopo una [illegible] di alcune stagioni, mentre la Tre Pei si presenta rinnovata e con l'inserimento di giocatori e dirigenti nuovi sotto il nome di Sporting 76.

Il Saint-Marcel, retrocesso lo scorso anno dalla [illegible] categoria, si è regolarmente iscritto, mentre [illegible] compare l'Ariston che invece si è unito alle Charvensod.

c. g.

Quaranta equipaggi in gara nel Memorial dedicato a Roberto Cugnod

I «carretti» [illegible] spettacolo sulla strada della Val d'Ayas

LIGNOD — Sono stati quasi quaranta gli equipaggi intervenuti in Val d'Ayas alla prima edizione [illegible] Memorial Roberto Cugnod, un giovanissimo appassionato [illegible] carretti sportivi che per un anno fa alla guida del [illegible] mezzo durante le prove [illegible] [illegible] gara.

[illegible] spettacolo [illegible] sempre non [illegible] mancato, essendo velocità e destrezza due delle caratteristiche più interessanti nelle competizioni con i «carretti». Poco numeroso è stato invece il pubblico, che [illegible] [illegible] risposto al richiamo degli organizzatori [illegible] era invece nelle [illegible] di Manuel [illegible] e dei suoi collaboratori.

[illegible] In proposito Daniela Lanzini, [illegible] delle più [illegible] ed esperte interpreti di questa specialità: «*Mi pare [illegible] vi sia un certo calo di interesse [illegible] confronti [illegible] questa disciplina, che quindi ha bisogno di ritrovarsi per riottenere quella grande attenzione che il pubblico [illegible] [illegible] alcuni anni fa. Anche tra noi atleti sono evidenti i sintomi di una flessione nell'entusiasmo e nello spirito di partecipazione*».

Conclude Daniela Lanzini: «*Spero che [illegible] una situazione momentanea e che i carretti tornino in quelle posizioni [illegible] sport-spettacolo che ne [illegible] fatto [illegible] delle più interessanti discipline emergenti della nostra regione*».

Questi i risultati. Nella categoria «carretti» (mezzi con cuscinetti a sfere) hanno vinto Ivo Buschino e Fabrizio Rivelli davanti a Sandro Petey e Chiono; terzo posto per Giovanni [illegible] e Alessandro Quendoz. Nel settore femminile si è imposto l'equipaggio formato da Nadia Charbonnier e Lucia Besenval.

[illegible] categoria dei «carrioli» (mezzi in legno con ruote di gomma piene) è stata nettamente dominata [illegible] Ermes Trucco e [illegible] Dufour, [illegible] hanno superato nell'ordine Aurelio Desandré e Piero Bionaz, Alfredo Curtaz e Renzo Pession. Nel settore femminile vittoria per Daniela Vastarini e Teresa Bertolin [illegible] Laura Scarpante [illegible] Adriana Mochet.

Anche in questa occasione Trucco e Dufour hanno dato una bella dimostrazione delle loro qualità tecniche, confermando la validità dei loro [illegible]

Il passaggio in velocità di un «carretto» a doppio posto

tuale secondo posto nella classifica provvisoria di [illegible] ata specialità nel campionato italiano dopo la terza prova.

Infine, nella categoria «bob» [illegible] (mezzi costruiti più liberamente e molto sofisticati) vi [illegible] una partecipazione [illegible] «baraonda» per dare la possibilità a tutti gli atleti [illegible] fare spettacolo anche [illegible] i mezzi a disposizione erano limitati nel numero.

Nel settore maschile ha vinto [illegible] coppia [illegible] Zillo ed Ermes Trucco [illegible] a Daniela Lanzini-Ermes Trucco quindi terzo posto per Sergio e [illegible] Zillo. Disputata anche una [illegible] di «singolo» vinta da Corrado Casaulta.

[illegible] competizione nel [illegible] insieme ha fatto registrare tempi interessanti, essendo notoriamente il tracciato che [illegible] [illegible] Lignod alla strada regionale [illegible] Val d'Ayas molto veloce con [illegible] paraboliche assai efficaci per il mantenimento [illegible] velocità. [illegible] menica [illegible] Arpuilles [illegible] prova del campionato valdostano per [illegible] «carrettoun».

c. g.

Uno sport che trova consensi anche tra i giovani

Champoluc, molto pubblico per la finalissima di bocce

CHAMPOLUC — C'era [illegible] gente [illegible] [illegible] dei campi da gioco [illegible] Champoluc (turisti [illegible] appassionati) per assistere alla finalissima [illegible] [illegible] quadretto della Uap Assicurazioni Cre di [illegible] e dell'Aostana Valdefrigo. Era in palio il [illegible] [illegible] manifestazione di bocce che richiama ogni [illegible] [illegible] località della Val d'Ayas un folto pubblico [illegible] spettatori.

Partita avvincente e vittoria [illegible] dei [illegible] Uap, che schierava in campo Salvatore Agostino, Michele Predotti, Vincenzo Cerdi e l'allievo Enerico Donna, i quali [illegible] sconfitto per 13-5 l'Aostana di Andrea Farnetto, Paolo Ciancamerla, Luca Vigna e Vittorino Fioran.

Nella classifica finale al terzo posto si è piazzata la formazione della Comunale Saint-Vincent, [illegible] Leopoldo Bosia, Renzo Ferrandi, [illegible] Borney e Domenico [illegible] ced, sconfitti in semifinale per [illegible] [illegible] Uap Assicurazioni.

Al quarto posto l'ex classificata [illegible] bocciofila Les Amis di Sarre, con Claudio Micco, la moglie [illegible] Piras, Sergio Chabloz e Ruggero Zini anch'essi superati in semifinale, ad opera dell'Aosta, per 13-4.

Il presidente del Comitato valdostano della [illegible] Federbocce, Bruno Ore, [illegible] commentato positivamente l'esito della manifestazione: «C'è stata un'adesione massiccia [illegible] [illegible] squadre in rappresentanza [illegible] 17 società [illegible] nostro Comitato, un totale [illegible] [illegible] giocatori che hanno trovato a Champoluc un'accoglienza calorosa e simpatica. E' [illegible] conferma della vitalità del nostro settore che nelle diverse categorie offre anche in questa stagione motivi di ampia soddisfazione per i risultati sportivi finora conseguiti».

Si può quindi parlare di una crescita sensibile dell'interesse specie tra i giovani nei confronti delle sport delle bocce. Risponde [illegible] Oro: «Al [illegible] di ogni considerazione retorica ritengo che [illegible] nostra regione [illegible] stia avviando ad un importante rilancio nel gioco delle bocce da parte dei giovani. Lo dimostrano le cifre che si riferiscono alle categorie ragazzi, allievi ed esordienti ed i continui progressi.

Si è potuto verificare il progresso compiuto anche nella finale a Champoluc: nella squadra vincitrice [illegible] schierato l'allievo Enerico Donna, il quale ha giocato con [illegible] stile e sicurezza.

Il futuro delle bocce in Valle d'Aosta non deve quindi temere per il naturale e progressivo abbandono agonistico [illegible] grandi campioni.

c. g.

CIRM

TORGNON - alloggio nuova costruzione, pronta consegna, facilitazioni pagamento, eventuale permuta con alloggio in Riviera Ligure

FENIS - piccolo rustico con giardino. L. [illegible]

[illegible] - alloggio nuova costruzione pronta consegna.

ST-PIERRE - mini alloggio arredato pronta consegna

4, Rue Croix [illegible] Ville
11100 AOSTA
Tel. 0165 362.131

AOSTA SPURGHI SRL

SEDE: QUART [illegible] FRAZ. LILLAZ (AO) 762.348

- SERVIZI SPURGO POZZI E FOGNATURE CON AUTOBOTTI E CANAL JET
- COSTRUZIONE E RIPARAZIONE FOGNATURE, IMPIANTI DI DEPURAZIONI CIVILI/INDUSTRIALI

LA RISPOSTA ECONOMICA AI VOSTRI PROBLEMI

Una ulteriore verifica avverrà nei prossimi giorni su invito di Craxi

Mappe, controllo e sorveglianza per le quindici dighe della Valle

Alla vigilanza sovrintendono il Genio Civile, l'Enel e la Regione - Il «colosso» europeo a Place Moulin

AOSTA — Cinquantacinque comunicazioni giudiziarie per la strage in Val Fiemme: sono indiziati anche amministratori pubblici per inerzia e negligenze nella concessione di autorizzazioni e permessi, per relazioni tecniche senza firma. Queste notizie rimbalzano in Valle e non restano senza commenti: «*Ciò che è accaduto Trentino ci deve far riflettere, impone una verifica anche nella nostra regione*», ha detto il presidente della giunta Augusto Rollandin. Un suggerimento del genere è venuto anche da Roma, dal presidente del Consiglio e dal presidente della Camera Nilde

L'acqua è la più importante risorsa naturale della Valle d'Aosta, ma costituisce, quindi, anche il suo più grande pericolo. Le dighe, di diverse dimensioni e capacità, sono una quindicina. Chi li controlla? Questi sbarramenti (detti «a ritenuta») sono gestiti dal Gruppo Impianti dell'Enel, che ha sede a Ivrea in attesa del trasferimento a Châtillon.

Invasi sono vigilati da personale di guardia che dispone di apparecchiature telefoniche e radio ricetrasmittenti.

Dighe e «traverse» (sbarramenti) alte più di dieci metri e dalla capacità superiore ai 100.000 metri cubi sono soggette a un regolamento statale del 1959. Il controllo e la vigilanza (oltre all'Enel) sono affidati a uno specifico servizio del ministero dei Lavori Pubblici: gli ingegneri del Genio Civile sono tenuti a due visite di controllo l'anno e possibilmente nei mesi di massimo e di minimo invaso. I risultati di ogni verifica vengono riportati su un apposito registro.

Recentemente sono state trasferite alla Regione Valle d'Aosta le funzioni relative ai bacini idrografici non interregionali, «*ferma restando la competenza dello Stato in ordine alle dighe di ritenuta*». Anche sui grandi invasi, comunque, la Valle ha il diritto-dovere di supervisione, l'incarico spetta all'Ufficio acque dell'assessorato ai Lavori Pubblici.

Tutte le dighe, anche le più piccole, realizzate nel territorio regionale sono riportate su una mappa. La più grande è quella di Place Moulin, in Comune di Bionaz, che raccoglie le acque del Buthier e dei suoi affluenti. È un bel colosso europeo che domina la Valpelline e la conca di Aosta. In un primo tempo doveva contenere 80 milioni di metri cubi d'acqua che, durante la costruzione, sono diventati 100 milioni e rotti. È un ulteriore ingrandimento di una delle quote di coronamento, 660 milioni di metri

L'opera è stata collaudata nel 1971 dalla Commissione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. È riconosciuta come una diga sicura, di pieno affidamento: è alta metri (arriva a 1970 metri sul livello del mare), larga alla base metri e mezzo, con un imponente fronte di cemento lungo 640 metri.

Problemi e preoccupazioni sono invece venuti dalla diga di Beauregard (Valgrisenche), che riceve le acque del bacino della Grande Sassière, della Grande Rousse e del Rutor. Nel la Sip (Società idroelettrica Piemontese) chiese al civile l'autorizzazione per 70 milioni di metri d'acqua.

La diga è ultimata nel '62, ma la Regione sottolineò al governo la necessità di limitare la capacità dell'invaso di Valgrisenche, poiché la montagna sulla sinistra orografica era troppo e neppure le iniezioni di cemento avevano dato sufficienti garanzie.

Il tira e molla fino al aprile del 1969, quando la diga di Beauregard venne collaudata. Il Ministero stabilì che non sarebbe mai dovuto superare, per nessun motivo e tranne eventi eccezionali, la quota d'invaso 7 milioni di metri cubi, «*allo scopo di non compromettere la stabilità della diga*».

Inoltre, il governo ordinò di tenere sempre aperte le paratie dello scarico di alleggerimento e di realizzare una galleria di scarico sulla sponda destra l'imbocco a quota metri, un'opera che può essere utilizzata qualora si decidesse di eliminare la parte terminale del serbatoio.

Oggi il Beauregard è un piccolo lago, chiuso da un muraglione in cemento sproporzionato alto 132 metri, largo 40 alla base e lungo metri. La diga è costantemente sotto controllo, ma di poca utilità per la produzione di energia elettrica.

Il quadro regionale è completa con gli sbarramenti di ritenuta più piccoli. Il Goillet, al Breuil, 12 milioni di metri cubi; il Cignana, a Valtournenche, milioni di metri cubi; il Gabiet, a Gressoney (dove sono in corso lavori di manutenzione), quasi 6 milioni di metri cubi; il Miserì, 782.000 metri cubi, e il Vercoce, 984.000 metri cubi, nella valle di Champorcher.

Dopo il disastro di Tesero, la Regione si è trovata a dover rispondere a molti interrogativi sulla sicurezza idrogeologica. Dice l'assessore ai Lavori Pubblici Augusto Rollandin: «*Il nostro impegno, non soltanto per le dighe, ma tutto l'assetto del territorio, è sempre maggiore e indirizzato alla prevenzione. Per quanto riguarda la Dora, ad esempio, abbiamo sospeso tutte le concessioni di estrazione, in attesa di avere uno studio completo sul equilibrio idraulico e sulla sua potenzialità estrattiva*».

Controlli e verifiche vengono eseguiti anche sui torrenti minori, sugli sbarramenti artificiali che servono all'agricoltura e ai canali irrigui; se ne occupano i servizi forestali dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste. Continuano inoltre gli accertamenti sui movimenti franosi, in particolare a Fiernaz e a Chamois.

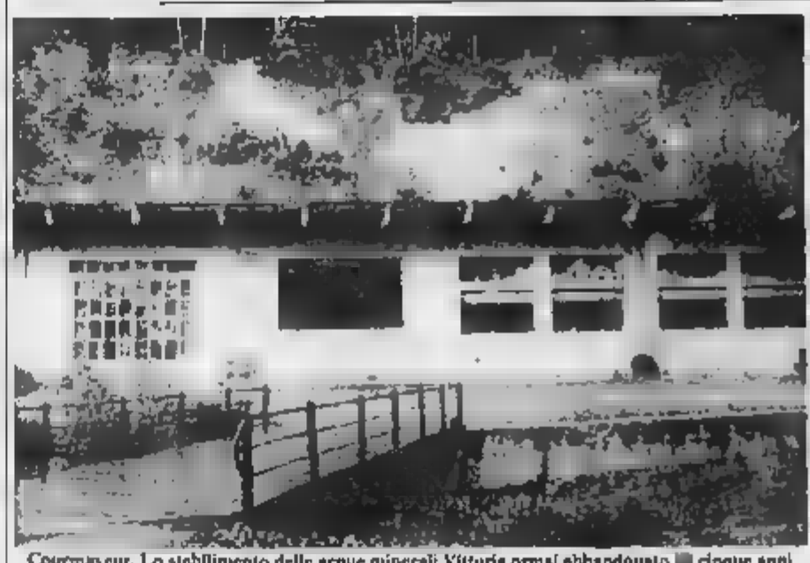
Dario Crestodina

Uno degli sbarramenti artificiali di montagna sfruttato per la produzione di energia elettrica

L'antica fonte non è più sfruttata ormai da cinque anni

Courmayeur, senza avvenire l'acqua minerale Vittoria?

Eppure in Italia si spendono quattro miliardi al giorno per bere «in bottiglia»



Courmayeur. Lo stabilimento delle acque minerali Vittoria ormai abbandonato da cinque anni

COURMAYEUR — È da pochi giorni fa la notizia che gli Italiani tra i maggiori consumatori di acqua minerale, per la quale si spendono nel nostro Paese quattro miliardi e di lire al giorno.

L'avvenire dell'«acqua in bottiglia» è quindi sicuramente roseo: si prevede infatti per il futuro un nei consumi del 5 per cento l'anno.

Le vicissitudini della Fonte Vittoria, famosa e antichissima sorgente minerale di Courmayeur, sembrano però contraddire ogni tipo di statistica ed indagine di mercato.

Abbandonato ormai del tutto da cinque anni lo stabilimento delle acque, lo stabilimento si presenta in stato di desolante abbandono, con i vetri sbrecciati e resti di cassette e bottiglie all'interno.

Eppure, la Vittoria contribuirono fama della cittadina ai piedi del Monte Bianco, che oggi viene considerata tra le stazioni turistiche più affermate d'Europa.

Le acque minerali che l'epoca sgorgano ai piedi del monte Cramont sono sempre state considerate efficacissime per le loro qualità curative. A cominciare dal secolo scorso furono sempre visitate numerosi ospiti e stranieri, sui i principi di Casa Savoia.

La fu battezzata Vittoria in onore Vittorio Amedeo. Analizzata nel 1936 dall'Istituto del Politecnico di Torino, l'acqua ne uscì con le carte in regola per consumata su ogni tavola.

Vennero confermate inoltre tutte le proprietà terapeutiche riscontrate per: settore delle funzioni digestive, nella cura della gotta, del diabete, della renella e di alcune importanti malattie delle vie urinarie.

La «Birra Aosta», proprietà all'epoca delle sorgenti, rimodernò il vecchio fabbricato stagione estiva i numerosi villeggianti potevano gustare l'acqua in un ampio e bellissimo giardino. L'acqua inoltre ad essere imbottigliata e data in molte località italiane e nelle ex colonie africane.

La a questo periodo di espansione e fino al 1971 le rimasero chiuse. Quell'anno un costituita da persone di Courmayeur, la «Scamil» acquistò la sorgente. Dopo fatto un nuovo stabilimento di strutture per imbottigliare, di rilanciare l'acqua minerale.

Il gusto caratteristico, leggermente salino, ne limitò però vendita grande mercato dell'acqua tavola. Dopo questa, sforzi della società allo sfruttamento di un'altra sorgente già esistente e Vittoria, che venne chiamata Yula. L'acqua sembrò incontrare il gusto per pubblico.

I gravosi investimenti sostenuti in tempo troppo breve misero in difficoltà la «Scamil»: nel 1974 alla società subentrò un gruppo finanzieri di Aosta, i quali procedettero a fondo nello sfruttamento della sorgente, senza però riuscire a raggiungere un volume vendite sufficiente a portare a l'impresa.

Dal lo stabilimento è abbandonato. Nessun «boom» mercato delle acque minerali degli ultimi anni sembra in grado di far il destino delle celebri sorgenti di Courmayeur.

Miranda Bolla

Le manifestazioni organizzate dalla Biblioteca

Film, scienza e musica di sera a Saint-Pierre

SAINT-PIERRE — Con una serata di jazz-rock la Biblioteca comunale di Saint-Pierre ha aperto piazzale del municipio la serie manifestazioni organizzate (in collaborazione con il servizio regionale biblioteche) per l'estate.

Domani, invece, è dedicata al cinema con film all'aperto sempre piazzetta del municipio. Il titolo è «Scuri dov'è il West?».

Il 2 agosto è di scena la scienza: si svolgerà infatti alle ore 21 una visita al museo della Flora e della Fauna, da poco inaugurato in alcuni saloni del castello di Saint-Pierre. Vi proiezioni di diapositive con dibattito finale nel salone del trono. La visita sarà condotta da Massimo Bocca, dei collaboratori del museo.

Il 9 agosto, sempre alle ore 21, nella chiesa parrocchiale gli allievi del maestro Poser si esibiranno concerto d'organo. Sempre nella chiesa parrocchiale il 17 agosto alle si esibirà il coro polifonico Aosta diretto dal maestro Blanc, mentre Paolo Boujeat eseguirà concerto d'organo.

Il piazzale del municipio tornerà ad ospitare una manifestazione agosto, quando si svolgerà il concerto musicale del gruppo «Bazar Banda» con Marco Bessone alla batteria, Roberto Biazzetti alla chitarra, alle percussioni e voce; Elio Servodidio al sax; Faustino Imperial basso; Beppe Barbera al pianoforte, tastiere e voce; Disco Tommaso alla chitarra; Sasson Chiletti alle percussioni voce; Vilma Merli alle percussioni e voce; Egle Gaglietto al flauto traverso; Max Fioravanti tecnico dei suoni.

L'ultima giornata delle manifestazioni estive è riservata alla cultura: il 30 agosto vi sarà una visita guidata, a Sovrintendenza ai culturali e ambientali, del museo archeologico e del castello di Sarriod la Tour.

In caso di maltempo le manifestazioni previste all'aperto si svolgeranno nel salone Municipio.

r. s.

Alpinista soccorso

AOSTA — L'elicottero della Protezione civile di Aosta compiuto ieri difficile intervento al Colle della Grise, sopra il rifugio Chonella, per alpinista francese, Henry Terle, anni, Talle ma residente Abbeville, che si sentito male, forse per la quota (3700 metri)

Impegnati due elicotteri, autopompe e 200 uomini

In fiamme la boscaglia sulla collina di Aosta

AOSTA — Un incendio è divampato ieri verso le 14,30 sulla collina di Aosta in Chapellier, presso le frazioni Arpuilles e Excenex. Spinto un forte vento, le fiamme hanno cominciato a distruggere bosco, allargandosi (su un fronte lungo un chilometro e largo 300 metri) anche nel territorio comunale di Sarre.

Alcune ville sono state minacciate. Veniva data l'allarme e intervenivano tre autobotti e una «Campagnola» dei Vigili del fuoco di Aosta, tutti i vigili urbani disponibili del capoluogo regionale, i pompieri volontari, la Guardia Forestale e i carabinieri.

L'elicottero della protezione civile incominciava i voli con la benna, pescando 700 litri d'acqua da rovesciare sull'incendio. Il pilota Carlo Tipaldi e il tecnico Roberto Rossi sfioravano le alte nevi per riuscire a buttare il carico liquido centro focolaio.

Il velivolo scendeva poi la Dora dove si riforniva (più tardi riuscì a localizzare cisterna di irrigazione dove attingere l'acqua), risparmiando tempo. Il fuoco veniva circoscritto verso Sud, in modo da impedire che non potesse attaccare le case.

Un secondo elicottero dell'Eli Alpi veniva fatto intervenire per supporto alle forze impegnate a terra. circa duecento uomini impegnati nel tentativo di spegnere l'incendio, alimentato dal vento e dal sottobosco reso secco dal caldo quasi giorni.

Aosta, alte nuvole fumo grigio-rossastro erano visibilissime, molta gente seguiva con trepidazione l'opera dei vigili impegnati nella zona. Non vi sono stati feriti.

Il primo obiettivo dei pompieri è stato quello di isolare tutte le abitazioni dalle fiamme per non doverle fare sgomberare. Improbabile che le cause dell'incendio siano da attribuire a autocombustione. Ma ora i tecnici non si pronunciati, infatti l' di spegnimento è stato anche nella notte alla luce di alcune fotoelettriche.

r. s.

La «Rencontre» l'11 agosto

OAEBY — Tutto è pronto a Oaby per l'organizzazione decima «rencontre valdostaine». La manifestazione, che ogni anno riunisce i residenti con gli emigrati, si svolgerà l'11 agosto nel paese della Valle del Lys.

Aipinista soccorso

AOSTA — L'elicottero della Protezione civile di Aosta compiuto ieri difficile intervento al Colle della Grise, sopra il rifugio Chonella, per alpinista francese, Henry Terle, anni, Talle ma residente Abbeville, che si sentito male, forse per la quota (3700 metri)

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA

ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	570.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI ACCONTO E RITIRI PIU' TI COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

CINEMA, TEATRO, CONCERTI, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Protezione poliziotto, regia di Jacques Deray, con J. P Belmondo, H. Silva, C. Sottomayor (Francia 1983) — *Poliziotto individualista e dai mezzi poco ortodossi si impone nella sua lotta contro il crimine organizzato. Belmondo sempre più spavaldo*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Mai gridare al lupo, regia di Carlo C Martin Smith (Usa 1983) — *Zoologo inviato oltre il circolo polare artico ammazza alcuni dei suoi una apologia della natura*

GRAN PARADISO: La signora in rosso, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, K. Le Brock (Usa, 1984) — *Pubblicitario si innamora dell'immagine di una modella, tampeggia sui muri della*

COURMAYEUR

BIANCO: Beverly Hills Cop, regia di Martin Brest, con E Murphy (Usa 1985) — *Poliziotto di colore si trasferisce in California per ritrovare l'assassino di un amico d'infanzia.*

«La Stampa» - Aosta

Aosta: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Montjovet: rue Xavier de tel. (0165) 45.951.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Domenica: Gressoney St Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) 842.037
Pont-St-Martin: via della Repubblica tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93.068.
Valtournenche: bar Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Duseau (0125) 92.91.82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Meraro.

FARMACIE

Aosta: Comunale via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

S'apre la pesca nella Dora

AOSTA — Da oggi è aperta alla pesca la bandita della Dora Baltea compresa nel tratto dalle sbarramento Enel (Sarre) Ponte Suaz (Aosta).

È stabilito il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca in Valle un decreto dell'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri min. 12, ore 12: 27. Umidità Vento: da Est
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici di stagione a cura di Maria Luisa Lorelo
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale
19,15 Carrefour: appunti per una storia del jazz, realizzazione di Antonio Ficarra

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Dai giornali oggi
7,25 La voce
8 — Una mattina consecutiva
9 — Liscio in libertà
10,30 Serafino e la Rustic Art
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio consecutivo
14 — Shop music
16,30 Juke box, dischi a richiesta
18,30 Dee jay time
19 — Gli alpini
19 — Parole stagionali
19,30 Notiziario regionale
20 — Mon Pays
21 — Notturno

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
16,30 Supercompilation
16,45 Disco in pensione
17 — I Rotellissimi
19 — Notturno

RADIO REPORTER

9,02 Reporter notizie
9,30 La rubrica
10,05 [illegible]
10,25 Vola l'estate (gioco a premi)
11,02 Una hostia al giorno
14,05 Vola l'estate (gioco a premi)
14,51 Disco flash
15,14 Moda e musica
16 — Self service
16,33 Il Quandaro
17,14 Invecia un di...
18,50 R.R. un'estate la

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica a ondate
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

12,45 2 midi
13,35 Simon et Simon
14,25 Aujourd'hui la vie
15,25 Les 12 legionnaires
16,55 Sports été
18 — Récré A2
18,40 Flash Info
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Feuilleton
20 — Le journal
20,35 La bataille d'El-Alamein
22,15 Alain Decaux raconte Victor Hugo
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,05 L'aventure des plantes
13,30 Programme h5
16,55 Capitaine X
17,20 4, 5, 6, 7...
17,40 Bastia et Pécora
17,45 Téléjournal
17,55 L'histoire du rire
18,55 A... comme animation
19 — Dodu Dodo
19,05 Tv à la carte 85
20,10 L'orchestre noir
21,10 Dynasty
22 — Téléjournal
22,15 Natation
22,35 La vallée de Mont-Barrier
22,55 Etoile à matelas

Immobiliare AOSTA s.a.s.
Via Lucat 2/A
Disponiamo di terreno con progetto approvato, cerchiamo soci per realizzazione di piccolo condominio a schiera. Consulenza istruzione mutui regionali.

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chevrone AOSTA - Tel. 0165 32.578
VENDE, in Aosta, locali uso ufficio - studio tecnico - ambulatorio
VENDE, in Arnad, ultimo alloggio, occasione, possibilità mutuo agevolato
VENDE, in Sarre, alloggi e pertire da L. 83.000.000.

OFFERTA VACANZE
ACQUISTA UNA NUOVA METRO
E RISPARMIERAI FINO A
1.500.000
presso CONCESSIONARIA AUSTIN ROVER del
F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088
OFFERTA VALIDA FINO AL -7-85
Aut. Con. del 30-6-85

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 39 - Tel. 40232

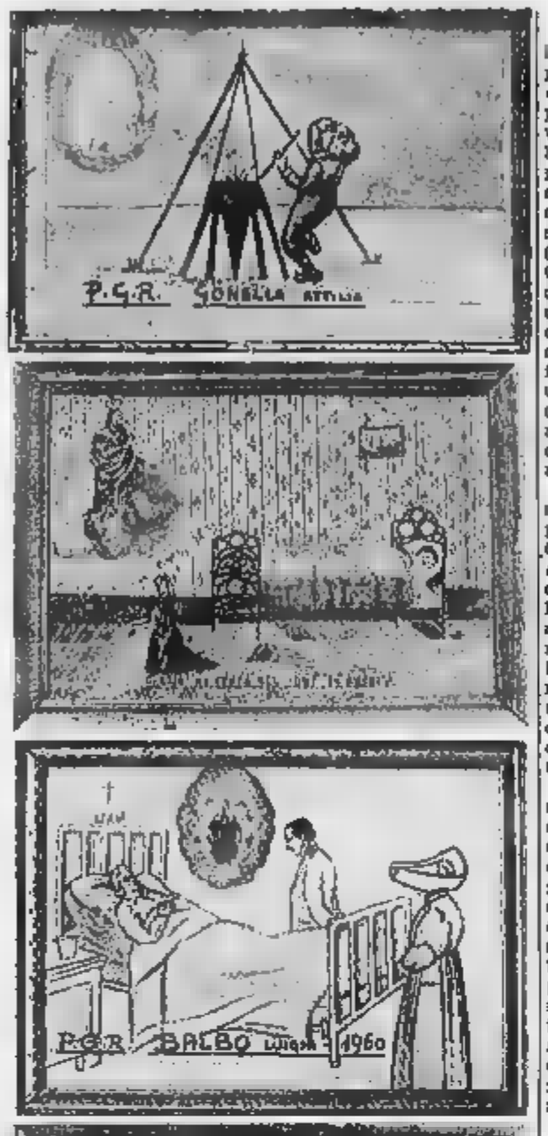
DAL 1962
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Un trattamento rivoluzionario per la ricrescita dei capelli
LA CALVIZIE E' MORTA, VIVA IL LASER
«La calvizie è morta, viva il Laser» è grazie ad esso ci si può permettere di rinnovare le cellule morte, bellarle la forfora, i capelli grassi, risvitare la circolazione periferica, far ricrescere e rinvigorire i propri capelli.
Un trattamento rivoluzionario in questo senso, sottoposto a decine di pareri di medici competenti che garantiscono una positività di risultati pari al 92% dei casi seguiti è dalla preparazione specifica di due acconciatori di Aosta, è stato messo in opera con l'installazione di appositi apparecchi.
Si tratta dell'attivatore diodico «Laser System» della Allatronic System, in grado di far riprendere ai follicoli atrofizzati le loro funzioni originarie e di restituire così, una testa alla parzialmente o del tutto priva, la bellezza di una folta e soprattutto sana pigliatura.
I due acconciatori, Regina titolare del negozio sito Aosta, via Parigi tel. 551.223 e Raimo Luigi titolare del negozio Lady Butterfly sito in Aosta, via M. Vellan 27 tel. 41.824 stanno: «Il trattamento, durata di quindici minuti alla volta, dopo dieci applicazioni garantisce ricrescita dei capelli, dopo venti il loro rinfoltimento.
Si rivolge anche e specialmente agli uomini, afflitti da problemi calvizie o da cadute anormali capelli da cure caratterizzate applicazioni delle più svariate lezioni che, al termine del ciclo curativo causano nella maggior parte dei capelli risultati o peggio testa completamente calva problemi di ordine psicologico esteri. Si tratta naturalmente di aver costanza per cui abbiamo ideato una formula abbonamento che «costringerà» i clienti a non disertare le sedute. Ultimato il loro ciclo siamo certi che ritroveranno i loro capelli e, con essi, la gioia di vivere».
— Il trattamento doloroso provocare effetti collaterali?
«No — dicono Regina e Luigi — non ci sono controindicazioni alcun genere».

Un libro aiuta a «capire» gli ex voto del santuario di Valmala

La storia di una comunità attraverso l'arte popolare

Oltre 700 «pezzi» costituiscono un importante documento sulla vita quotidiana del passato - Il ricorso alla fede di fronte a malattie, guerre, disgrazie, guai giudiziari



Alcuni degli ex voto conservati al santuario di Valmala

NOSTRO SERVIZIO

VALMALA (Cuneo) — Tenace di radicata fede popolare, oltre settecento «pezzi» costituiscono il ricco patrimonio di ex-voto conservato nel santuario di Valmala in Val Varaita. Si tratta per lo più di tavolette dipinte e di cuori d'argento, ma mancano oggetti poco sueti come una tegola di rame (offerta nel 1899 dal calderaio Giovanni Oberto di Busca), due stampelle di legno, spallini militari, ciocche di capelli, una tovaglia da altare con il nome ricamato dell'offerente (Oenre Giovanni), una litografia della Madonna con cornice in carta stagnola, nonché una quantità di fiocchi usati per la nascita di un bambino.

Gli ex-voto di Valmala hanno ispirato ricerca da parte di due coniugi, Dupoblanco, insegnante, e Almerino De Angelis, medico chirurgo all'ospedale di Saluzzo, e è stata recentemente pubblicata volume arricchito da moltissime Gli autori hanno compilato il catalogo di una ampia parte «pezzi» conservati, scegliendoli quelli che ritenevano interessanti.

preceduto da una ampia introduzione, in cui si esamina il fenomeno degli ex-voto. Emerge ricerca, per esempio, che maggior parte delle motivazioni sono le malattie, seguite da eventi bellici e infortuni. Vi sono poi le tavolette che ritraggono persone in atteggiamento di preghiera come spontaneo atto di fede. Meno frequenti i devoti che ringraziano per scampati a calamità naturali a sfuggiti a disavventure giudiziarie.

I luoghi di provenienza delle persone graziate molti numerosi: i più rappresentano sono (16 ex-voto), Saluzzo (16), Verzuolo (11) e Venasca (12). Torino rappresentata offerte. Significativa la presenza di ex-voto portati a Valmala dagli emigrati in America e in Francia.

Gli interessati sono per lo più uomini, seguiti dalle donne e dai bambini. Sovente quadro votivo reca scritte, la rituale frase della «grazia ricevuta» e nome del vari casi viene specificato il cessato pericolo, che varia tetano all'Herpes Zoster, dal ribaltamento della nave alla prigionia di in Germania.

Il disegno rivela quasi pre una mano inesperta, ingenua, in il tratto infantile ha la prevalenza: trattati in modo semplice, colori spesso vistosi e atteggiamenti enfatici delle figure umane, frequente materializzazione e movimenti (lo scoppio bomb- è rappresentato da tante linee che si irraggiano da un punto).

E' una galleria di rimasti vivi sotto un furioso bombardamento o dopo re saltati in aria per l'esplosione di una mina; famiglie che hanno subito la minaccia fucilazione parte di pubblichini o nazisti; persone ogni sia ritratte stanno distese, in stato di incoscienza, lettino chirurgico, circondate da medici in camice e infermiere; ammalati nel letto assaliti da familiari in preghiera. Tante vicende personali che diventano cronaca viva.

Leonardo Osella

Incontro fortunato

Vercelli. Quattro chiacchiere tra amici nell'isola pedonale di Corso Libertà (foto Adolfo Bodo)

Campeggio, canoa e alpinismo un tris per le vacanze a Trivero

TRIVERO — Campeggio, canoa e alpinismo: la vacanza diventa intelligente.

La proposta parte da due gruppi di giovani di Trivero e San Torinese che, con entusiasmo e professionalità, mettono la propria esperienza a disposizione di chi vuole misurarsi con la natura.

Insieme apriranno agosto una scuola all'aria aperta dove si insegnerà a conoscere la montagna — il suo fascino e la sua perfidia — e la volubilità del fiume.

Il posto è in mezzo pineta che circondano Trivero: qui verrà predisposto un campo per accogliere gli ospiti che troveranno tutta l'attrezzatura indispensabile per affrontare la settimana sportiva.

Due giorni saranno dedicati alle escursioni. Dove? Dipende dalla preparazione degli allievi: gli itinerari si studiano di volta in volta, il monte Rosa a portata di mano, le vette circostanti offrono varie mete di impegno.

deciderà di comune accordo il campo di prova per quattro giornate riservate alla canoa.

La Bessa e presentano livelli di difficoltà che tutti possono affrontare.

Il programma della giornata oltre alle lezioni prevede colazione a la cena al ristorante, il pranzo sacco, il pernottamento in tenda. Il resto lasciato all'iniziativa di ciascuno.

Il costo del è di 195 lire, vitto e alloggio compresi. La partecipazione limitata.

«E' la prima esperienza — dice Massimo Bidese, presidente dell'associazione sportiva di Trivero — *«in questo settore, nata dalla collaborazione fra due sodalizi».*

Il club è già stato protagonista di alcune iniziative fra quali la discesa del e la visita fluviale ai castelli della ra. Quest'ultima esperienza si rinnoverà a settembre per ultimare un breve percorso sull'Ardeche, fiume tra i più apprezzati d'Europa, in uno scenario quasi incontaminato.

L'«Abete» è più giovane: è nato questa primavera per iniziativa di gruppo di giovani di Trivero, fra cui Barberis, Giovanna Fedeli, Maurizio Bidese.

«Siamo tutti appassionati sportivi, molti di noi lavorano nelle fabbriche tessili» — Massimo, anni —, *«e abbiamo voluto dedicare tempo libero alla gente di Trivero, in particolare i giovani».*

All'ombra dell'«Abete» nata così una polisportiva che le attività trascurate dalla scuola: tennis, canoa, escursionismo, marcia alpina, sci nautico (in collaborazione con lo sci club Tempest di Viverone), hockey, pattinaggio.

In il broomball, una sorta di hockey su ghiaccio che sostituisce i pattini di gomma e ha già avuto l'entusiastica adesione di settanta ragazzi.

«Non un sodalizio riservato giovani, precisa il presidente, anzi, stiamo organizzando anche corsi di ginnastica per adulti».

«E poi interessa *interno a Trivero anche un interesse turistico che finora è stato completamente sottovalutato presenza industriale. Lollonna con il Morgan e la settimana in canoa il primo passo verso questo progetto».*

Gabiati

La processione di Montescheno

In duecento sui 7 monti dell'Ossola

Canti e preghiere fino a 2000 metri di quota

MONTESCHENO — Oltre duecento persone hanno fatto rivivere una delle più antiche tradizioni religiose di tutta l'Ossola: la processione dei sette fratelli martiri e sette montagne, una lunga marcia in preghiera che da Montescheno al Arrigo, ad oltre 1900 metri di quota, e torna in paese dopo «giro» tra i monti di trentacinque chilometri.

Gli abitanti della zona la chiamano l'«Autani», che tradotto locale significa la litanie. la processione i fedeli infatti salmi e melodie. Fra questi, il più importante è il «Miserere», caratteristico per l'armonizzazione di voci virili e femminili. L'impegno canoro alla fatica di questa «marcialonga» devozione e folclore, che dura quattro del mattino fino a sera inoltrata. Un rituale che si ripete l'origine pare risalga tempi della peste di Milano e la leggenda vuole che i primi penitenti abbiano l'itinerario a piedi per scongiurare il terribile flagello.

I passi, gli orari e le tappe gli stessi: tutto si svolge sui pascoli e gli Alpeggi valle Brevettola. naturale grande suggestione, tra i rododendri in piena fioritura e le cime imponenti del Pizzo Diapé, metri e Camughera, quota Non mancano i personaggi: oltre al Parroco ci sono i «priori», che decidono tempi e luoghi delle formate. Si incontrano gli ultimi alpigiani, oggi tutti villeggianti o «agricoltori».

Un tempo era in uso che i bambini-pastori, indossando il vestito buono, aspettassero i partecipanti all'«Autani» stendendo bordi del sentiero i loro farmaletti, che venivano riempiti di frutta Qualcuno ancora ma trova «chewing gum», cioccolatini e caramelle. sosta al Colle del Pianino c'è il «bacio della Croce», che viene portata dagli uomini, poi pranzo dando fondo viveri contenuti negli zaini. A sera, in località «Motta» gli abitanti rimasti in paese incontro penitenti-alpinisti portando loro cena gerle. Poi scendono insieme nella Chiesa parrocchiale per la Messa conclusiva. Negli ultimi tempi in Valdossola si è assistito riscoperta di queste processioni tradizionali, che seguono antichi camminamenti costellati quasi ovunque di cappellette votive sacre.

ci sarà la festa Giacoma all'alpe Basciumo, ai piedi del Pizzo Castello, una montagna che di- la Antrona piana fiume Toce. Un punto molto panoramico, che in assenza di foschia consente di vedere tre laghi: Mergozzo, Maggiore e Varese. Su questo colle, annidato un bosco c'è un piccolo oratorio ornato un grazioso portico, che fu eretto seconda metà del XVII secolo.

p. ben.

Alba, stasera Bertola-Tonello

— Questa sera alle 21,15 allo sferisterio «Mermet» si disputerà l'anticipo tredicesima giornata campionato pallone elastico tra Bertola e Tonello. La squadra albese-Cuneo Rurale Verna (Bertola-Ripo II-Bonino- Comanoi dopo turni giocati fuori ritorno davanti ai propri tentamigli affrontando Merlese--Dancing Christ (Tonello I-Devia-Biangetti-De Guglielmi). squadra, quella di Mondovì, di punti per risalire la che la vede occupare la ultima posizione *(g. f.)*

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI SOLERO
IL SINDACO
rende noto

che presso la Segreteria Comunale è depositato il PROGETTO Preliminare del P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 27 marzo 1985 per la durata di 30 giorni dal 25-7-85 al 25-8-85 durante i quali chiunque può prendere visione degli atti.

Entro i successivi giorni, termine il 24-9-85 14 gli interessati potranno presentare scritte tutte le varianti e le proposte di pubblico interesse, in nr. 3 copie di cui una bollo, da eventuali planimetrie catastali, mediante consegna al protocollo del Comune.

IL SINDACO
(Ing. Ercole Giovanni)

Polemiche: il Giro del Piemonte coincide con quello delle Valli

CUNEO — Sei tappe in cinque giorni: si corre dal 31 luglio al 4 agosto la prima edizione «Giro del Piemonte» per amatori nizzato dal Coordinamento regionale dell'Uisce e aperto agli enti della Consulta. Sulla partecipazione pesa, però, un'ombra: la concomitanza con il Valli Cuneesi, altra a tappe per amatori, programma dal al 4 agosto sulle strade provincia Granda.

Questa coincidenza non ha mancato suscitare polemiche e potrebbe e entrambe le manifestazioni, sebbene gli organizzatori del Giro Piemonte sia quelli del Giro delle Valli stengano di poter contare un buon numero iscritti.

Comunque Giro del Piemonte prevede 456 chilometri: come si vede nella cina qui pubblicata, parte da Alba e arriva Cuneo toccando cinque delle sei province piemontesi.

Ecco nei dettagli percorso. prima tappa porterà i cicloamatori Alba a Cirié, toccando Monta, Poirino, Chieri e Settimo. Da Ivorio si snoda la seconda frazione, attraversando Gattinara e Borgomanero. La terza tappa, che anche la più lunga (211 Km), porterà i corridori da Ivorio passando per Caresana, Desana e Moncalvo. Sabato 3 agosto sono in programma due frazioni: la Asti-Orbassano mattino (con passaggi a San Damiano, Canale, Carmagnola e Piobesi) e la Giaveno-Orbassano, a cronometro individuale, nel pomeriggio.

Domenica 4 agosto l'ultima tappa, da Orbassano a Cuneo (con la scalata Montemale) per complessivi cento chilometri. E' certamente la frazione impegnativa del Giro, che presenta particolarmente adatto passisti veloci. Anche formula a punteggio (che sarà attribuito a scalare tra i primi quindici classificati ogni frazione) sembra favorire i ciclisti più veloci.

Il presidente nazionale dell'Uisce, Leggeri, sottolineato *«l'importanza e la necessità questo Giro in una regione in nostro ente sia raccogliendo un numero sempre maggiore tesserati. Sarà una valida occasione per un'ulteriore promozione dell'Uisce».*

p. p. l.

L'ESTATE NEL TUO PIATTO

FINO AL 3 AGOSTO

2 Yogurth «DANONE» frutta gr. 125	L. 1.030	Prosciutto crudo «PARMA» al Kg.	L. 21.800	«COCA COLA» lt. 1,5	L. 1.290
15 Sottilette «KRAFT» gr. 300	L. 2.520	Gelato «MOTTA» vaschetta lt. 2	L. 4.590	«FANTA SPRITE» lt. 1,5	L. 1.140
Pizzaiola «LOCATELLI» gr. 120	L. 790	Carne «MANZOTIN» gr. 215	L. 3.790	«COCA COLA FANTA - SPRITE» latt. 1/2	L. 3.590
Grana Padano al Kg.	L. 14.900	4 Tonno «RIO» gr. 170	L. 7.320	6 Birra «DREHER» cl. 33	L. 2.890
Asiago Tipico al Kg.	L. 7.500	3 Tonno «STAR» gr. 85	L. 2.700	3 Birra «TUBORG» cl. 33	L. 1.860
		Acqua «FERRARELLE» lt. 1,5	L. 530	Birra «HOLLANDIA» lattina cl. 33	L. 490

STO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOSTO·APERTO TUTTO AGOS

nei supermercati ed affiliati

EXTRAMARKET

e discounts tantosconto

Annunziato dall'azienda che potenzia lo stabilimento

Otto miliardi d'investimenti alla Spad di Cassano Spinola

Tecnologie automatizzate e aumento personale - Destinati [illegible] milioni per ambiente e sicurezza

NOVI LIGURE — Un'altra notizia positiva dal mondo del lavoro. [illegible] la decisione adottata martedì dall'assemblea ordinaria e straordinaria [illegible] soci della «Notti», [illegible] melle, cioccolato, confetti, [illegible] stabilimento alla periferia della città. [illegible] accogliere come azionista di maggioranza (il 52,17 per cento) il gruppo Dufour-Elak, [illegible] e [illegible] che fa capo [illegible] cavaliere [illegible] lavoro Flavio Repetto. Alla «Spad» di Cassano Spinola, infatti, si sta costruendo, con [illegible] di otto miliardi, un nuovo impianto [illegible] tecnologie d'avanguardia per la fabbricazione di una nuova linea [illegible] prodotti. La «Spad», che dà lavoro a circa [illegible] dipendenti, produce [illegible] i derivati nello stabilimento alle porte di Novi Ligure.

Un investimento di otto miliardi sta a significare che [illegible] tratta di un impianto [illegible] notevole portata, comunque non [illegible] questo l'unica decisione della società che [illegible] un piano, [illegible] investimenti presenti e futuri, che le permetterà di indirizzarsi [illegible] [illegible] produ- [illegible] tecnologicamente sofisticate e automatizzate.

L'impianto in via di realizzazione rientra tra l'altro fra i punti della piattaforma sin- [illegible] che [illegible] discussi in questi giorni tra [illegible] direzione dell'azienda e i [illegible] (Consiglio [illegible] fabbrica e Fulc). I punti che sono stati all'esame degli incontri, e sui [illegible] il sindacato dà una valutazione positiva, interessano [illegible] consolidamento e [illegible] potenziamento produttivo, [illegible] salvaguardia dei livelli occupazionali, la difesa dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori.

Problema importante, ovviamente, considerato il momento [illegible] che attraversa l'industria nel Novese e in Valle Scrivia, il quello dei livelli occupazionali e [illegible] «Spad». Il piano [illegible] investimenti prevede l'adozione delle più moderne tecniche di lavorazione che renderanno completamente automatizzati alcuni reparti, eliminando l'apporto dell'uomo, ma senza perdere di [illegible] l'obiettivo della maggiore occupazione, tanto che l'azienda si è impegnata ad effettuare alcune assunzioni nel secondo semestre dell'85, mentre [illegible] assunzioni [illegible] state decise [illegible] tenente.

Oltre agli investimenti e al miglioramento tecnologico, sono previsti miglioramenti salariali e articolazioni differenti dall'orario [illegible] Cinquecento milioni di investimenti, invece, sono stati programmati per il problema dell'ambiente e della sicurezza. [illegible] E' previsto l'utilizzo [illegible] alcuni dispositivi [illegible] sicurezza, verrà abolito l'uso di alcune sostanze e verrà effettuata dall'Usl [illegible] indagine per adottare nuove misure sanitarie e di sicurezza.

Alla «Nord» caramelle, cioccolato e confetti, invece, l'in- [illegible] del nuovo azionista [illegible] maggioranza comporterà, a settembre, un aumento di capitale di quattro miliardi e si [illegible] una ristrutturazione dello stabilimento, [illegible] l'applicazione di moderne tecnologie, per incrementare [illegible] produzione e la competitività.

Franco Marchiaro

Rocchetta Ligure — Gravemente ferito uno studente [illegible] [illegible] scontro auto-ciclomotore avvenuto sulla provinciale [illegible] Sisola: è Attilio Marcenaro, 13 anni, abitante in paese. Il giovane è ricoverato con prognosi di 60 giorni all'ospedale di Novi, per fratture varie.

Lunedì riunione del direttivo socialdemocratico

Contrasti tra consiglieri psdi con crisi Invitalia a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — La crisi aperta un paio di mesi fa dal socialdemocratico Marco Olivieri sta forse per trasferirsi all'interno [illegible] psdi. Lunedì sera si riunirà infatti il consiglio direttivo socialdemocratico per discutere a fondo i possibili sviluppi della crisi che ha spaccato in due il Consiglio comunale serravallese, dove ora due schieramenti (da una parte dc e psi dall'altra pci, socialisti indipendenti e psdi) possono [illegible] tare ente [illegible] su [illegible] sati.

Ancora lunedì [illegible] Olivieri ha ripetuto [illegible] non [illegible] più disposto a restare in maggioranza con democristiani e socialisti ma non tutto il psdi condivide questa sua posizione di rottura. Il segretario provinciale Raffaele Montecucco ancora nei giorni scorsi aveva affermato la [illegible] socialdemocratica di continuare l'alleanza di giunta col pentapartito. Ieri sono state rese note le dimissioni del segretario di sezione Mario Sancristoforo, [illegible] suo vice Bruno Agnelli e di altri [illegible] membri del direttivo [illegible] psdi che intendono così manifestare il loro dissenso verso l'ex assessore alle Finanze. «Ora il [illegible] me la verifica all'interno del nostro partito ma occorrerà far chiarezza una volta per tutte perché riteniamo prioritario l'interesse pubblico ed a Serravalle bisogna ricomporre una maggioranza stabile», afferma il segretario politico Agnelli.

Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi solo il 9 settembre e la lunga parentesi estiva servirà a chiarire il futuro dell'Amministrazione comunale serravallese. Il capo- [illegible] Ennio Morgavi potenzia a distanza con i repubblicani: «Il segretario [illegible] pri [illegible] annunciato [illegible] altri prima che [illegible] noi l'intenzione di dissociarci dalla maggio- [illegible] ma nello stesso tempo [illegible] la rappresentanza nelle varie commissioni comunali».

w. gi.

I risultati della prova d'esame

Studenti «maturi» a Ovada e Tortona

All'Its «Volta» tre i respinti - Due su [illegible] privatisti promossi all'Istituto geometri «Alighieri»

[illegible] sezione staccata dell'I.T.S. «Volta» di Ovada dei [illegible] allievi che hanno sostenu- [illegible] l'esame [illegible] maturità 21 sono stati i promossi, [illegible] i respinti [illegible] quali si aggiunge anche l'unico candidato privatista. Un solo 60/60, l'ha conseguito Roberto Margaritella che frequenta, [illegible] altrettanto profitto, anche il quinto anno [illegible] chitarra classica [illegible] Scuola [illegible] musica «Rebora» di Ovada e [illegible] tenuto diversi concerti.

Gli altri maturi: Michele Gian Marco Mancini; [illegible] Luca Bruzzone; Renzo Antonio Piccardo; Rinaldo Pestarino; Enrico Carlo [illegible] Fulvio Bosica; Paolo Montaldo; Gian Andrea Oliveri; Er- [illegible] De Luigi; Claudio Gorrino; Andrea Giuseppe Repetto; Vittorio Cucchi; Pietro Giovanni Viazzi; Gian [illegible] Massone; [illegible] Verdino; Giovanni Traverso; Massimo Minetti; Gianpaolo Castaldi; Ennio [illegible] Vignolo; Gian Claudio Vignolo.

All'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo» di Alessandria questi i risultati della quarta commissione. Promossi: Isabella Amore; Gianaria Angelini; Daniela Beruzzo; Barbara Borelli; Stefania Bosco; Oriana Botta; Chiara Cassola; Mariatelia [illegible]; Mariarosaria Fortunato; Barbara Giardi; Cristina Mangolini; Gloria Quartero; Elena Rampi; Elisabetta Ro- [illegible]; Antonella Scapaccino; [illegible] Carla Scapaccio; Anna Toppino. Un solo candidato non ha conseguito la maturità.

[illegible] quinta dell'Istituto per geometri parificato «Dante Alighieri» di Tortona: Paolo Agnello; Paolo Albasi; Gianni Balardi; Fabri- [illegible] Bina; Luciano Biorci; Ettore Burato; Marina Canevaro; Sergio Castelliotti; Pier Paolo Civardi; Fiorella Codarin; Marco Fiorucci; Paolo Fornasari; Alessandro Gallo; Giovanna Giangrasso; Nadia Grippaudo; Marco Grossi; Massimo Ingarano; Armando Lyppi; Marco Malvicini; Pier Giuseppe Megardi; Enzo Menditto; Nicola Mogni; Fabrizio Mongiardini; Stefano Pareti; Alberto Pastrano; Antonella Pianzola; Maria Cristina Pieba; Paolo Repetto; Maurizio Sacchi; Armando Silvano; Fabrizio [illegible] dei dieci privati- [illegible] sono stati respinti. I due promossi sono Giovanni Lanza e Assunta Miello.

Classi quinta A e quinta B dell'Istituto tecnico per geometri parificato «Archimede» di Acqui: Mauro Benti; Carla Bonifacino; Marcello Bosetti; Silvio Bottero; Alessandro Cavallero; Renzo Corteagno; Pierluigi Del Monte; Emilia Ferrara; Aldo Perraro; Marco Frol; Alessandra Gallo; Guido Giacchero; Ernesto Oregoro; Antonio Maiello; Enrica Martini; Dario Mignone; Franco Morlino; Giovanni Oldano; Gianluca Pizzorni (50/60); Gabriella Roba; Domenico Viotti; Corrado Cam- [illegible]; Silvano Colla; Matteo Fittabile; Giovanni Giussani; [illegible] Infuli; [illegible] Luvio; Vilma Marchielli. Quattro i respinti.

r. a.

Erano sulla barca che si spezzò contro il ponte

A giudizio l'artigiano per l'annegato nel Po

Omicidio colposo - Giovane incriminato per evasione fiscale

CASALE — Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha rinviato a giudizio l'artigiano edile Roberto Prada, 40 anni (abita in città via Del Ponte 9) proprietario della barca che lo [illegible] il giu- [illegible] aveva urtato contro [illegible] pilone del ponte sul Po a Pontestura, spezzandosi in due tronconi. Dovrà rispondere di omicidio colposo: uno dei due [illegible] cui si trovava sull'imbarcazione, Mario Salaria, 17 anni, custode della ditta [illegible] cartoni Bamber, era annegato nel fiume.

[illegible] abitava con la moglie in un alloggio di [illegible] Valentino ed era padre di quattro figli: il piccolo Fabio di [illegible] anni, Roberta di 9, Milena di [illegible] e Luisella di 17.

Erano circa [illegible] 15,30 quando l'imbarcazione, [illegible] si era fermata a [illegible] distanza dal ponte, dopo [illegible] percorso qualche metro, urtava contro il terzo pilone. I pescatori finivano così in acqua e mentre Roberto Prada [illegible] il geometra di Fubine Alessandro Bigotto, riuscivano a raggiungere [illegible] riva, Mario Sala- [illegible] [illegible] trascinato via dalla corrente. Dopo una ventina [illegible] giorni il cadavere dell'uomo veniva ritrovato [illegible] vicinanze [illegible] diga a Casale, dai vigili del fuoco.

[illegible] il capo di imputa- [illegible] Roberto Prada avrebbe agito con imperizia: conducendo l'imbarcazione in [illegible] [illegible] fiume pericolosa per [illegible] presenza [illegible] mulinelli e di [illegible] forte corrente.

[illegible] magistrato ha [illegible] rinviato a giudizio Renato Bertolini, [illegible] anni, di Morbegno (Sondrio) e Demetrio Modaferri, 36 anni [illegible] Chivasso, per [illegible] morte dell'operaio Cino Di Meo, [illegible] anni, di Villa Tirano, travolto [illegible] [illegible] treno [illegible] [illegible] scorso 8 dicembre. Renato Bertolini, [illegible] capoquadra della ditta Cariboni [illegible] [illegible] (appaltatrice dei lavori di elettrificazione sulla linea [illegible] Casale-Chivasso) avrebbe consentito agli operai che dirigeva di transitare sui binari e non lungo le apposite banchine. Demetrio Modaferri, alla guida invece del treno Casale-Mortara, è accusato [illegible] non [illegible] [illegible] il [illegible] le d'arrivo (un fischio meccanico prolungato) e di non aver rallentato adeguatamente la marcia del treno.

Il procuratore [illegible] rinviato [illegible] giudizio del tribunale anche Gianni Biasoco, 34 anni, Pomaro, via Giorcelli [illegible] accusa- [illegible] di non [illegible] presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno [illegible] per un ammonta- [illegible] di 52 [illegible]

g. d.

Un [illegible] assessore al consiglio casalese

CASALE — Carlo Mina, dc, vicepresidente dell'Usl 75, è il nuovo assessore comunale al Commercio. Lo ha eletto l'altra sera il Consiglio comunale; prende il posto del dr. Aldo Bagna che si è dimesso, per motivi di salute, anche dalla carica di consigliere. Come consigliere subentra Giovanna Scagliotti, presidente dell'Anffas cittadino.

La s[illegible] [illegible] Consiglio non è stata priva di polemiche, soprattutto per ciò che riguarda il nuovo Palazzetto dello Sport, per [illegible] realizzazione [illegible] quale, [illegible] noto, è stato scelto il progetto vincitore [illegible] concorso di massima. [illegible] [illegible] Comune, opera dell'ing. [illegible] Coppo, fratello del sindaco (per questo ha rinunciato ad un premio di 4 milioni ed all'incarico per la realizzazione).

Le opposizioni comunista e socialista hanno contestato la giunta «perché il progetto definitivo doveva essere scelto dal Consiglio comunale». [illegible] l'acceso dibattito, il segretario comprensoriale comunista Ettore Coppo ha chiesto [illegible] dimissioni da consigliere [illegible] Giorgio Barbaino, che da qualche mese [illegible] uscito dal gruppo [illegible] manista e si è dichiarato indipendente.

[illegible] Consiglio [illegible] stato anche annunciato [illegible] domani mattina il vicesindaco Aldo Agatelli si recherà a Torino per perfezionare l'acquisto da parte del Comune dell'area della Cittadella, che [illegible] trova a [illegible] della zona dove sorgerà il Palasport.

m. fa.

Questa [illegible] l'opera sarà rappresentata a Verbania

«Didone e Enea», successo

Battimani a scena aperta e ovazione al finale - Quasi tutto esaurito nell'ex seminario - Il lavoro di Henry Purcell [illegible] cantato in inglese

Alessandria. Un momento della rappresentazione dell'opera «Didone e Enea» nell'ex seminario

ALESSANDRIA — *La severità [illegible] qualche critico dopo la «prima» di Asti è stata dimenticata dal pubblico alessandrino che ha riscoperto l'altra sera un'accoglienza più che calorosa alla rappresentazione di «Didone e Enea», l'opera del musicista inglese Henry Purcell messa [illegible] scena [illegible] Laboratorio lirico dell'Azienda teatrale alessandrina.*

C'era un po' di timore, fra gli organizzatori, per la comprensibilità del testo (in inglese: il libretto è di Nathum Tate), ma la musica, le scenografie, [illegible] bravura degli interpreti [illegible] e [illegible] distinto il Coro dell'A.t.a.) ha infranto ogni diaframma, coinvolgendo totalmente un pubblico numerosissimo (quasi «tutto esaurito» [illegible] cortile dell'ex Seminario). Battimani a [illegible] aperta [illegible] un'ovazione finale hanno ricompensato le fatiche di tanti mesi.

Ora il «Didone e Enea» se ne andrà in tournée: questa sera sarà a Verbania [illegible] sabato a Varallo. Invece l'orchestra del Laboratorio resterà in provincia suonando domani sera a Mariscengo [illegible] domenica [illegible] Arquata Scrivia. Quindi appuntamento a settembre.

p. b.

Dichiarato inagibile dalla commissione

A Casale si lavora nel campo di calcio

Forse [illegible] pronto [illegible] la partita con la Juventus

CASALE — «*Con tutta una serie [illegible] interventi di più urgenti possibili credo si possa assicurare, nella massima tranquillità, l'agibilità al "Natali [illegible]", tenuto conto anche della comportezza degli sportivi casalesi e del carattere amichevole della partita con [illegible] Juve (il 7 agosto) e degli incontri [illegible] Torneo Collgarla (dal 12 settembre)*». Così afferma il sindaco Riccardo Coppo dopo la decisione della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo di non concedere l'agibilità allo stadio «*Natali Pulli*» e l'inizio di una serie di lavori urgenti.

«[illegible] *tratta* — spiega l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Ferraris — *di una serie di interventi di manutenzione [illegible] tempo previsti e verificati [illegible] scorsa settimana, prima della decisione della Commissione di vigilanza, con i dirigenti dell'A.C. Casale*». E anche Ferraris tranquillizza gli sportivi: «*A completamento [illegible] questi primi interventi [illegible] stadio dovrebbe essere in grado di ricuperare l'agibilità, [illegible] interruzione dell'attività sportiva programmata (amichevole con la Juventus e Torneo Collgarla). Per questo ritengo di poter tranquillizzare gli sportivi casalesi*».

Intanto urgenti, dicono gli amministratori. Si tratta, in particolare, di abbattere un muro pericolante dietro [illegible] tribuna (probabilmente prima [illegible] essere ricostruito sarà sostituito con una recinzione provvisoria); di aprire qualche uscita di sicurezza, dietro [illegible] tribuna stessa; [illegible] eseguire migliorie all'impianto di illuminazione (l'impianto sarà rifatto a settembre, spesa 80 milioni); di opere di pulizia generale degli impianti e di sicurezza dei muri.

Bisognerà comunque vedere se questi lavori, per [illegible] è prevista una spesa di qualche decina di milioni, verranno ritenuti sufficienti [illegible] Commissione di vigilanza.

[illegible] «*Natali Pulli*», anche perché oltre [illegible] essere vecchio, da anni non [illegible] più lavori [illegible] manutenzione. [illegible] condizioni veramente [illegible] rie, proprio per questo l'assessore Ferraris precisa che in settembre la giunta presenterà in consiglio comunale un «*progetto generale [illegible] manutenzione del campo sportivo, per portarlo ai ne- [illegible] livelli [illegible] sicurezza e efficienza*». La [illegible] [illegible] qualche centinaia di milioni. Intanto al Comune assicurano tutta un'altra serie di interventi per gli impianti sportivi, a partire da un Palasport.

f. m.

Alessandria — Oggi e domani, al Palasport, nel tardo pomeriggio, il Basket 82 vialarenà una serie di giocatori che potrebbero essere acquistati per il prossimo campio- [illegible] di [illegible] maschile

Sarà [illegible] realizzazione del Comune

Un centro turistico sul Po a Valmacca

L'iniziativa per bagnanti, pescatori e yogatori

[illegible] — *Un centro turistico sorgerà in riva al Po, a Torre Isola, a mezza strada tra Casale e Valenza. L'iniziativa del piccolo centro di [illegible] abitanti è stata accolta e sarà finanziata dall'assessorato regionale [illegible] Turismo.*

Spiega Piero Ferrarino, sindaco [illegible] Valmacca: «Il centro turistico [illegible] proporrà come punto di riferimento per quanti intendono trascorrere una giornata lungo il fiume, per i turisti e per i pescatori».

Verranno costruiti un ristorante rustico ed una piscina, inoltre saranno ricavati un parcheggio, un'area attrezzata [illegible] per pic-nic ed un piccolo parco giochi per bambini.

«Non ci dimenticheremo naturalmente [illegible] barche, che con le *"pramate"* [illegible] di cemento messi per riparare [illegible] argini dalle piene) che si moltiplicano non trovano più particelloli: intendiamo creare anche un punto di attracco», aggiunge *Ferrarino.*

La realizzazione del centro turistico è solo alla fase iniziale: «Attualmente siamo in trattative per l'acquisto dei terreni ma contiamo di inaugurare le prime strutture tra un anno», spiega il sindaco.

[illegible] *Regione ha già firmato il progetto con un contributo di 100 milioni di lire, ma il costo complessivo si avvicinerà ai 250 milioni. Nella stessa zona è prevista la creazione del Parco naturale del Po che [illegible] tempo [illegible] al centro [illegible] discussioni e che farà a decollare.*

«Il centro turistico potrà inserirsi [illegible] nel parco, però purtroppo ogni decisione in merito sembra ancora lontana», commenta *Ferrarino. Secondo le associazioni ecologiche della zona prima della creazione del parco naturale il fiume sarà già stato quasi completamente imbrigliato dalle «pramate» nei suoi tratti più caratteristici.*

m. fa.

[illegible] DI [illegible] COLLE (AL)

IL SINDACO
del Comune di Alice Bel Colle

RENDE NOTO
che il progetto definitivo di Piano regolatore generale [illegible] stato adottato con deliberazione consiliare n. 17 del 27-3-1985, esecutiva ai sensi di legge e rimarrà depositato presso [illegible] segreteria comunale dal 23-7-1985 al 22-8-1985.

IL SINDACO
(Rolfredo Giuseppe)

LICEO LINGUISTICO
EUROPA LEG. RIC.
SEDE D'ESAME
— Corsi di ricupero:
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEO SCIENTIFICO
— Corsi di Informatica
— Corsi bisettimanali di:
INGLESE, FRANCESE E TEDESCO
Corso 100 Cannoni [illegible]
Tel. 0131 60.817 - [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
25
LUGLIO
DISCOTECA
Nelle serate di [illegible] e DOMENICA per l'ESTATE '85 ingresso gratuito a cavalieri e dame. E' indispensabile [illegible] abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PONTECHINO
[illegible] TEL. 0144-73010
[illegible] 25 LUGLIO
INAUGURAZIONE
OK SUMMER
VENERDI' 26 LUGLIO - Ballo liscio con
[illegible] GATELLARI
SABATO [illegible] LUGLIO
COCA-COLA E RETE 105
HAPPY MUSIC
con GIANNI [illegible] e i suoi ospiti
DOMENICA 28 LUGLIO
[illegible] CONCERTO DAL VIVO
CON RAF

PARADISO
STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA [illegible] 22
SELEZIONE DEL CONCORSO
RAGAZZA IN
PRESENTA PAOLO PAOLI
DOMANI SERA CABARET [illegible]
[illegible]

Organizzata dal Comune di Arquata

Una settimana di jazz [illegible] concerti e mostre

ARQUATA SCRIVIA — Jazz: origini, sviluppo, prospettive. Con questo programma, vasto e interessante, il Comune, con [illegible] collaborazione della Provincia, della Pro loco e del Louisiana Jazz Club, in occasione dell'anno internazionale della musica, ha organizzato una rassegna «*che sulla scia di una tradizione* — come afferma l'assessore alla Cultura Ezio Do — *intende realmente approfondire la genesi e lo sviluppo dell'importante fenomeno musicale del Ventesimo Secolo che è il jazz*».

Aggiunge Do: «*La rassegna arquatese è strutturata infatti in maniera da proporre la storia del jazz, attraverso una serie di concerti di tipo quasi didattico [illegible] jazz di New Orleans all'avanguardia), [illegible] e integrati da materiale illustrativo (opuscoli, libri, riviste, dischi, audiovisivi oltre ad una mostra di quadri sul tema jazz e una mostra fotografica a sfondo jazzistico*».

I concerti [illegible] succederanno — sono quattro — da domani venerdì a sabato 3 agosto, giornata in cui [illegible] avrà il momento culminante dell'iniziativa, [illegible] [illegible] prestigioso convegno

Domani venerdì, alle 21,30, in piazza Bertelli [illegible] Genova Dixieland Jazz Band. Sabato 27, [illegible] luogo e ora, concerto della Big [illegible] «Old Ensemble». Giovedì primo agosto, ancora alle 21,30 e in piazza Bertelli, concerto di [illegible] Coscia, l'altra fisarmonica (con Sandro Gibellini, chitarra, Fred Ferrari, piano, Carlo Milano, contrabbasso, Gil Cuppini, batteria). Chiude i concerti, sabato 3 agosto alle 21,30, il Quartetto [illegible] Gianni Basso (Riccardo Zegna, piano, [illegible] Milanese, contrabbasso, Giancarlo Pillot, batteria, Gianni Basso, sassofono).

Sabato 3 agosto, in Palazzo comunale, alle 17, convegno su origine, prospettive, sviluppo del jazz

f. m.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
[illegible]: Star Trek III, alla ricerca di Spock.
CRISTALLO: Film sexy

ACQUI TERME
CRISTALLO: I vicini di casa.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: The Blues Brothers.
POLITEAMA: Seduzioni [illegible] erotiche.

GAVI [illegible]
IL FORTE: Giochi d'estate.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy

OVADA
LUX: Miss Jones.
MODERNO: Poliziotto Nero Club.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]: Segni bagnati di mia [illegible].

TORTONA
VERDI: Pensione erotica.

VOGHERA
ROMA: All'inseguimento delle pietre verde.

FARMACIE
Alessandria: diurna Comunale Piola, v. Medaglie d'Oro, notturna Centrale, p. Lega.
Acqui: Terme, v. XX Settembre
Casale: Freidi, v. Roma
Novi: Moderna, p. Giovanni [illegible]
Ovada: Gardetti, v. Roma
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Centrale, p. Garibaldi
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241, Acqui: 57.715, Casale: 76.381, Novi: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 813.961, [illegible] 952.631, Voghera [illegible] 41.520 (ambulante 213.836).
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
[illegible] Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
[illegible] 15 ottobre

BIBLIOTECA
Chiusa (lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

BENZINAI
Notturni [illegible] 22,30 alle 7,30): Agip, via [illegible] 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, [illegible] Acqui

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel [illegible] 443 347, Casale 0142-54 782, Tortona 872.361, Valenza 55 419, Acqui 0144-25 29, 0144-54 597, Novi Ligure 0143-76 768, Ovada 0143-86.392, Voghera 0383-43 152.

ALESSANDRIA TV
TELECITY
20,20 La prima [illegible] del dottor Duran, con S. Arienda — Giovane medico [illegible] morte / suoi [illegible] lavorando in corsia (1975)

PRIMANTENNA
20,20 Film La rivolta di Haiti, regia di Jean Negulesco, con Dale Robertson e Anna Francis (avventuroso)
22 — Le gaffe della settimana
22,30 Pianoforte Terme
23 — Momento magico: Le parapsicologia a [illegible] di telefono, a cura di Marina Berzolla
24 — Tarzan sono Cuore Jonesnes
1 — Le gaffe della settimana
1,30 Buona notte am...

Speciale Rally

GLI EQUIPAGGI ISCRITTI, LE VETTURE E I NUMERI DI GARA

Subito la Peugeot turbo

Tornano gli sterrati

Un anello di strade bianche per la gioia degli appassionati

BIELLA — Andando a studiare la storia del rallismo biellese si scopre che agli inizi il famoso 999 dell'Aci di Novara e della Scuderia Tre Gazzelle aveva nella zona di Sostegno alcune prove su terra. Da sempre quindi gli appassionati sanno che queste speciali sono molto spettacolari.

Nelle varie edizioni del rally della Lana qua e là erano state inserite delle prove su terra. Recentemente, però, il Lana era una corsa tutta su asfalto, e quindi molto veloce e selettiva. I tifosi amanivano per avere delle prove speciali su terra e finalmente quest'anno la Biella Corse, con molto coraggio, li ha accontentati.

Anche se il Biellese è avaro, ormai, di stradine sterrate, la Biella Corse ha scovato quattro tratti cronometrati non ancora raggiunti dall'asfalto e che promettono spettacolo. Vediamoli in dettaglio.

La prova di apertura del settore sterrato, inserito nell'ultima tappa, parte da Cerrione. Abbastanza varia e non molto lunga (7 chilometri), presenta un andamento pressoché pianeggiante. Il tratto iniziale e quello finale sono molto belli, larghi e spettacolari. Il fondo stradale è buono. Il tratto intermedio è invece più stretto e accidentato. La speciale termina in territorio del comune di Mongrando.

Gli equipaggi quindi saliranno oltre il Santuario di Oreglia alla Bossola dove anni fa fu tracciata una strada panoramica, «il tracciolino», che nelle intenzioni dei progettisti avrebbe dovuto collegare Andrate, il Santuario di Oropa, quello di S. Giovanni d'Andorno e Biclmonte. Una strada molto panoramica che però non ha ancora raggiunto l'obiettivo previsto. E' comunque su un tratto di questa strada, dalla Bossola, appunto, ad Andrate che si corre la seconda speciale del settore sterrato.

Siamo a circa 1000 metri di quota sulla dorsale sud del Mombarone. Sono circa 7 chilometri molto tortuosi con curve «che chiudono» e che promettono un grande spettacolo.

Meno entusiasmante si preannuncia la terza speciale, da Croce Serra a Sala. E' di soli quattro chilometri e mezzo, tutti in discesa. Sarà quindi una speciale molto veloce ed essendo corta non è molto impegnativa per gli equipaggi.

Tutto il contrario, invece, della quarta speciale che propone il giro del lago di Viverone. E' un tratto cronometrato che si presenta molto vario ed impegnativo. A pezzi pianeggianti e veloci si alternano altri più lenti e tortuosi, con brevi salite, brevi discese e alcune spettacolari inversioni.

Una Renault turbo e la sempre scattante Autobianchi A112

Ovunque, salvo brevi tratti, il fondo stradale è la carreggiata abbastanza larga. Il variare continuo di ritmo, unito alla presenza di alcuni tratti di asfalto, determineranno certamente selezione in questa prova.

1. Del Zoppo Tognana, Peugeot 205 Turbo 16; 2. Tabaton Tedeschini, Lancia Rally 037; 3. Snijers Colebunders, Lancia Rally 037; 4. Ferreux Audenars, Renault 5 Turbo; 5. Ercolani Roggia, Ferrari 308 GTB; 6. Balmer Indermuehle, Lancia Rally 037; 7. Boretti Boretti, Lancia Rally 037; 8. Bentivogli Evangelisti, Audi 80 Quattro; 9. Carron Lallion, Audi Quattro; 10. Chiti Montanesi, Fiat Ritmo 130 Abarth TC; 11. Colombi Vittori, Opel Manta GTE; 12. Serena Martino, Lancia Rally 037; 14. Ormezzano Cassina, Opel Manta 400; 16. Lupidi Monis, Opel Kadett GSI; 18. Krucker Basso, Audi Quattro; 19. Nicod Glauser, Mazda RX7.

21. Oravero Lombardi, Opel Manta GTE; 21. Speranza Costa, Fiat Ritmo 130 Abarth; 22. Riva Vittadello, Peugeot 205 GTI; 23. Roux Corthay, Opel Manta GTE; 25. Maggi Ercole, Lancia Rally 037; 26. Giorgio Barbotti, Lancia Rally 037; 27. Cavalli Cigala, Audi Quattro; 28. Barbarigo Ceretti, Porsche 2.7; 29. Lampo Veronese; Porsche 911 SC; 30. Panzera Lanza, Nissan 240 RS; 31. Della Vedova Crestani, Porsche 911 SC; 32. Bideau Tirlan, Porsche Carrera; 33. Leone Julien, Porsche Carrera 911 SC; 34. «Marcandrea» Pozzo, Porsche 911 SC; 35. Bolomey Hauri, Opel Ascona 400; 36. Recordati Delorme, Opel Manta 400; 37. Oguey F. Oguey A., Opel Manta 400; 38. Boggio Mella, Talbot Sunbeam Lotus; 39. Meylan Remy, Nissan 240 RS.

40. Ricci X, Renault R5 Alpine Turbo; 41. Riviera Vaira, Renault R5 Turbo; 42. Chapuis Racine, Renault R5 Turbo; 43. Bornaveri Arras, Renault R5 Turbo; 44. Emery Gilliox, Ford Escort; 45. Zanatta Burlando, Alfa Romeo Alfetta GTV 6; 46. «Frank» Andres, Opel Manta GTE; 47. Gido Cavalieri, Opel Kadett GSI; 48 Cereghetti Fontanella, Opel Manta GTE; 49. Gaspari Ferracin, Opel Manta GTE; 50. Re Canora, Opel Manta GTE; 51. Reggero Taglietti, Opel Manta GTE; 52. Cortese Paschino, Opel Manta GTE; 53. Garoera Ravizza, Opel Manta GTE; 54. Schmid Grunder, Austin MG Metro; 55. Carron Bourgeois, Opel Kadett GSI; 56. Fragale Fornengo, Fiat Ritmo 130 Abarth; 57. Russolo Grassi, VW Golf GTI; 58. Borghi Giusti, Fiat Ritmo 130 Abarth; 59. Bertone Coggiola, Opel Manta GTE.

70. Ricci Montagna, Opel Manta GTE; 71. Cattaneo Uffer, Opel 2.0; 72. Masot Held, Opel Ascona; 73. Bolongaro Pria, Opel Manta; 74. Baumann Buergler, Opel Ascona; 75. Tirtan Parisa, Opel Ascona; 76. Rosset M, Rosset C., Opel Ascona; 77. Degli Esposti Sanci, Opel Ascona; 78. Dissegna G. Dissegna P., Opel Manta GTE; 79. Russo Talsaldo, Fiat Ritmo 130 Abarth; 80 Felli Maurini, Peugeot 205 GTI; 81. Perazio Sormano, Toyota Corolla; 82. Parlamento Pastore, Ford Escort; 83. Gamberini Bocchio, Talbot Sunbeam TI; 84 Piazza Calero, Toyota Corolla; 85. Seemann Berthoud, Peugeot 205 GTI; 86 Torre Tinelli, VW Golf GTI; 87. Benazzo Patorino, Peugeot 205 GTI; 88 Marchi Parise, Talbot Sunbeam TI; 89 Bonetto Pezzana, Talbot Sunbeam TI.

90. Colay Leuba VW Golf GTI; 91. Goetto Kruesi, Ford Escort RS; 92. Boetto Veronese Fiat Ritmo 105 TC; 93. Zanon Zanella, Ford Escort Turbo; 94. Caneva Cecchini, Ford; 95. Zambelli Sghedoni, Ford; 96. Pinzano Bovo, Ford RS Turbo; 97. Pedemonte Casazza, Ford RS Turbo; 98. Frigerio Al. Frigerio Al., Alfa Romeo Alfetta GTV 6; 99. Palmieri Lorenzi, Ford Escort RS Turbo; 100. Schiavi Sottas, Alfa Romeo Alfetta GTV 6; 101. Barazzotto Megna, Ford Escort Turbo; 102. Oprandi Zilletti, Ford Escort RS Turbo; 103. Porcellana Ricardi, Fiat Ritmo 130 Abarth; 104. Milaneai Galleni, Opel Kadett GSI; 105. Rossi X. Fiat Ritmo 130 Abarth; 106. Maranghi X, Fiat Ritmo 130 Abarth; 107. Ceruti Mazzola, Opel Kadett GSI; 108. Patrucco Soffritti, Fiat Ritmo; 109. Carron Eckert, Opel Kadett GSI.

110. Gauthey Maeder, Renault R 11 Turbo; 111. Miele Manzoni, Opel Kadett GS; 112. Borsa Marchioso, Fiat Ritmo 130 Abarth; 113. Marietta Finatti, Fiat Ritmo 130 Abarth; 114. Zanetta Citeni, Fiat Ritmo 130 Abarth; 115. Hildebrand Dorner, Renault R 11 Turbo; 116. Chiaramello Doppi, Fiat Ritmo 130 Abarth; 117. Boudrille Klie, Renault R5 Alpine Turbo; 119. Zanetti Guala, Fiat Ritmo 130 Abarth; 120. Burzio Bertona, Fiat Ritmo 130 Abarth; 120. Mina Ferrari, Renault R5 Alpine Turbo; 121 Capré Romel, Opel Kadett GSI; 122. Oreminger Froesl. Fiat Ritmo 130 Abarth; 123. Moretti Zopp Fiat Ritmo 125 Abarth; 124. Revillod Cossettini, Fiat Ritmo 125 Abarth; 125. Festa Bona, Fiat Ritmo 130 Abarth; 126. Koegi Cerutti, Mazda 130 LR; 127. Pensa Cicottino, Innocenti Mini De Tomaso; 128. Furlan Berla, Fiat Ritmo 105; 129. Bigo Marengo, Toyota Corolla.

130. Bono Angeli, Peugeot 205 GTI; 131. Fardin Ghisolfi, Ford Escort; 132. Soria Zbinden, Peugeot 205 GTI; 133. Scalet Momparon, Peugeot 205 GTI; 134. Mosimann X, Peugeot 205 GTI; 135. Pillon Viazzo, Peugeot 205 GTI; 136. Arletti X. Peugeot 205 GTI; 137. De Luise Bella, Peugeot 205 GTI; 138. Cacciani Lazzerini, Peugeot 205 GTI; 139. Golzio Melera, Peugeot 205 GTI; 140. Donati Falcetti, Ford Escort XR3N; 141. Rivardo Cassina, Peugeot 205 GTI; 142. De Martino Barazzotto, Ford XR3; 143. Philchard Bernisone, Ford Fiesta XR2; 144. Balestrieri Bormani, Ford Fiesta XR2; 145. Angel De Dominici, Ford Fiesta XR2; 146. Boggio Piana, Ford Fiesta XR2; 147. Marchetto Ciummei, Ford Fiesta XR2; 148. Pero Bonadio, Peugeot 205 GTI; 149. Antonietti X, Talbot Sunbeam TI.

150. Motta R. Motta C., Alfa Romeo Alfasud TI; 151. Trocello Gorbella, VW Golf GTI; 152. Misshauer D'Andres, Alfa Romeo Alfasud TI; 153. Osino Chiona, Fiat 127 Sport; 154. Craveri Cavallaro, Autobianchi A 112 70 HP; 155 Bellani Ocleppo, Autobianchi A 112 70 HP; 156. Zanella Bela, Fiat 127 Sport; 157. Biasio Santi, Autobianchi A 112 70 HP; 158. De Bartolis Leva, Autobianchi A 112 70 HP; 159. Coppa Andreatta, Autobianchi A 112 70 HP; 170. Savoldi Stefanelli, Fiat 127 Sport; 171. Ollearis Simonato, Fiat 127 Sport; 172. Vallania Tesio, Fiat 127 Sport; 173. Deandenti Casotto, Fiat 127 Sport; 174. Del Rosso Quaglia, Talbot Samba Rally; 175. Gallo Morino, Talbot Samba Rally; 176 Maserati Farina, Opel Corsa SR; 177. Raspini Gentile, Opel Corsa SR; 178. Stasheli Derendinger, Toyota Starlet; 179. Caberlon X, Autobianchi A 112 70 HP; 180. Varale Rolla Delrosso, Autobianchi A 112 70 HP; 181. Robino Marchiori, Autobianchi A 112 70 HP; 182. Casalino Manacorda, Talbot Samba Rally.

r. s.

Sessanta equipaggi in gara nel campionato Fiat

Un rally nel rally con le Uno

301. Panontin Mella, Fiat Uno SX; 302. Maria Ferfoglia, Fiat Uno 70 S; 303. Carrera Dellacha, Fiat Uno 70 S; 304. Gulizardi Zigrino, Fiat Uno 70 SX; 305. Manno Zangrandi, Fiat Uno 70 S; 306. Canobbio Bulagrelli, Fiat Uno; 307. Artusio A. Artusio E., Fiat Uno 70 S; 308. Grilli Rapi, Fiat Uno SX; 309. Tagliapietra X, Fiat Uno 70 SX; 310. Galilone Rabino, Fiat Uno SX; 311. Benzi X. Fiat Uno SX; 312. Fasero Giannini, Fiat Uno; 313. Buscone Zanini, Fiat Uno 70 SX; 314. Fizio Ugazio, Fiat Uno 70 S; 315. Passetti Marulli, Fiat Uno 70 S; 316. Turri Trombi, Fiat Uno; 317. Biondi Lessi, Fiat Uno; 318. Salvan Consotta, Fiat Uno 70 SX; 319. Perugia X, Fiat Uno; 320. Ceccato X, Fiat Uno 70.

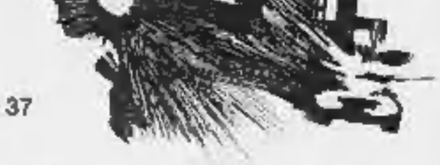
321. Polastro Lungo, Fiat Uno; 322. Zandona Bianco, Fiat Uno 70 S; 323. Vernengo X, Fiat Uno SX; 324. Scotton X, Fiat Uno; 325. Major Converso, Fiat Uno 70 S; 326. Zuccarello Michell, Fiat Uno; 327. Arduini Ciabatti, Fiat Uno SX; 328. Liatti Curti, Fiat Uno 70 S; 329. Cavigioli Orcesini, Fiat Uno 70 S; 330. Brambilla Gorini, Fiat Uno 70 SX; 331. Bossi Bodini, Fiat Uno SX; 332. Berio X, Fiat Uno 70 S; 333. Camposarugna Rivara, Fiat Uno 70 SX; 334. Martinoli Torri, Fiat Uno SX; 335. Zumelli Julita, Fiat Uno 70 S; 336. Galli Oesena, Fiat Uno 70 S; 337. Contardi Dutto, Fiat Uno 70 SX; 338. Vincenzi X, Fiat Uno; 339. Bianchi Mirelli, Fiat Uno; 340. Arata X, Fiat Uno SX.

341. Bessone Ravera, Fiat Uno; 342. Passetto X, Fiat Uno 70 SX; 343. Sacchi X, Fiat Uno; 344. Frisino X, Fiat Uno; 345. Di Lella Pagni, Fiat Uno 70 S; 346. Marzari X, Fiat Uno; 347. Soletta X, Fiat Uno; 348. Ortagli Vanni, Fiat Uno; 349. Bedin Prato, Fiat Uno 70 S; 350. Berruto X, Fiat Uno; 351. Maddii Maddii, Fiat Uno; 352. Berton Castagno, Fiat Uno 70 S; 353. Fasca Riccobon Fiat Uno 70 S; 354. Cantarelli M. Cantarelli C., Fiat Uno SX; 355. Chiesa Ubezio, Fiat Uno SX; 356. Marini Morina, Fiat Uno SX; 357. Gallo X. Fiat Uno SX; 358. Becchia Forno, Fiat Uno SX; 359. Maggia Bosco, Fiat Uno SX; 370. Monaro Manzucelo, Fiat Uno.

371. Rosset X, Fiat Uno 70 S; 372. Cossia Robotti, Fiat Uno; 373. Signorelli Pagliari, Fiat Uno SX; 374. Tapella Alberti, Fiat Uno 70 S; 375. Gaia X, Fiat Uno; 376. Chiesa Rocchi, Fiat Uno.

r. s.

I.V.N.
ISTITUTO DI VIGILANZA NOTTURNA S.R.L.
L'I.V.N. che opera su tutta la Provincia di Vercelli dal 1945, è in grado di offrire i seguenti servizi:
— vigilanza notturna e diurna-festiva eseguita con radiomobili collegate con la Centrale Operativa;
— piantonamento antirapina agli istituti Bancari;
— piantonamento presso stabilimenti e proprietà private;
— scorta e trasporto valori eseguito con gli automezzi blindati della Società Transpecual, Ditta specializzata che opera nel settore su tutta la Provincia di Vercelli e la Regione Valle d'Aosta.
— Collegamento di sistemi di allarme con la Centrale Operativa, che consente il pronto intervento delle pattuglie in caso di segnalazione di furto, manomissione, guasto, incendio, allagamento etc.
— gestione (accensione, spegnimento e controllo continuo) tramite le attrezzature della Centrale Operativa, di qualsiasi apparato che necessiti di interventi manuali ad orari fissi o variabili (impianti di allarme, riscaldamento, illuminazione etc.);
— controllo video effettuato dalla Centrale Operativa a qualsiasi locale interno o esterno, tramite telecamera.
Centrale Operativa:
Vercelli - Via XX Settembre 37
Tel. 0161 66.082
BIELLA Via Trento 43 Tel. (015) 22.458
VERCELLI Via XX Settembre 37 Tel. (0161) 64.350 - 64.390
BORGOSESIA Via Sesone 22 Tel. (0163) 22.301



NUOVA CITROEN AXEL
LIRE 6.950.200 CHIAVI IN MANO
PRESSO LA CONCESSIONARIA
F.LLI VIOTTI
Via Galimberti, 14 - BIELLA - Telef. 405.335 - 405.385

dancing
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 25
Musica e spettacolo con
REMO GERMANI
SABATO 27 - DOMENICA 28
Tanta buona musica e un grande spettacolo con
I PAPILLONS

RENAULT 11 TURBO.
PER VIVERE IL PIACERE DEI RALLY.
Le Renault 11 Turbo si è dimostrata l'auto da battere nella classifica riservata alle auto di serie dei Rally, dunque di grande interesse per tutti gli appassionati di questa specialità. Il successo ottenuto al recente Rally di Montecarlo è un significativo esempio delle qualità sportive della Renault 11 Turbo e garantisce grandi soddisfazioni anche a chi la usa in di fuori dei campi di gara.
Le Concessionarie Renault
GILARDI CARS di Borgosesia
MOTTA AUTOMOBILI di Cossato
ROMERSA di Biella

Bar
Stadio
*
Rivendita tabacchi
Ricevitoria Totocalcio
Il bar degli sportivi
*
Viale Macallè 28
BIELLA
Telefono 015 401.648

CON OTTO PROVE SPECIALI SCATTA LA GRANDE AVVENTURA DEL RALLY INTERNAZIONALE

LA STAMPA

Per l'VIII Rally della Lana

Supplemento al n° 159 di giovedì 25 luglio 1985

Direttore responsabile Giorgio Fattori

Stabilimento tipografico via Marenco 32 - Torino

8° Rally internazionale della Lana — biella corse

Alcune immagini del Rally della Lana dello scorso anno. La 037 in speciale (foto 1), una Opel su un tornante (2), l'Alfetta Gtv che pure debba prendere il volo (3), e una Porsche che sfreccia in prova fra una cornice di pubblico (4). La Lancia 037 parte stasera con i favori del pronostico, anche se dovrà fare i conti con la scatenata Peugeot turbo 16.

A Biella si respira il profumo del mondiale

S'attende la «reginetta» un bolide da 400 cavalli

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Si attende la primadonna, la reginetta, ma come tutte le primedonne non si sa ancora se accetterà l'invito e si presenterà puntuale all'appuntamento. Stiamo parlando della nuova stella del firmamento Lancia, della Delta S4 che prenderà il posto della validissima 037.

La Delta S4 ha già lavorato sodo alla Mandria di Torino, ha poi esordito in Francia al Mille Piste, utilizzando il difficile tracciato del rally come test importante, si è poi fatta viva al Colline di Romagna, provando e riprovando un percorso molto selettivo. E adesso la reginetta è attesa per questa edizione del Rally della Lana. Beninteso come ospite d'onore, per pura esibizione, visto che il regolamento Csai non permette che le vetture non ancora omologate si affaccino a manifestazioni di calendario.

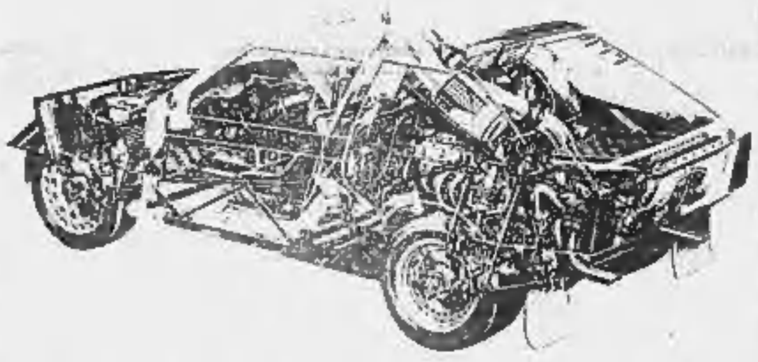
La notte scorsa il bolide di casa Lancia è stato visto girare lungo le speciali del Canavese per alcuni test, forse gli ultimi ancora da fare. La Delta S4 è attesa con ansia e curiosità dagli appassionati del volante. E difatti una vettura che ha raggiunto il massimo dell'evoluzione, un'evoluzione ancora più avanzata e logica della trazione integrale. L'Audi ha proposto per prima le quattro ruote motrici, la Peugeot ha invece studiato il motore in posizione centrale e la possibilità di variare la ripartizione del carico sugli assi, la Lancia ha superato tutte le aspettative: la Delta S4 è la prima vettura con doppia possibilità di trazione (si sceglierà a seconda del tipo di percorso se utilizzare le sole ruote anteriori o le quattro motrici) e la prima auto da rally a utilizzare il compressore volumetrico più il turbocompressore (facendo così «sposare» le due tecniche di sovralimentazione che per anni hanno diviso gli addetti ai lavori), per realizzare la compressione ideale con una gran coppia a bassi regimi e potenza da vendere sulle «chiamate».

Questo bolide ha un motore di 8 cilindri in linea con basamento in alluminio, una cilindrata di 1.759 centimetri cubici e spilgiona una potenza di circa 400 cavalli a 8 mila giri al minuto. Il cambio è a cinque marce ad ingranaggi frontali con differenziale centrale ripartitore di coppia. La velocità, anche su nei rally è relativa, supera i 200 chilometri orari.

La Lancia Delta S4 prenderà il posto della Lancia Rally 037, come la 037 prese il posto dell'indimenticabile Lancia Stratos. La Lancia Rally è comunque una vettura che continua a dare molte soddisfazioni alla Casa torinese, sia attraverso i risultati dei piloti ufficiali, sia per i piazzamenti dei privatari che gareggiano aggregati ai team semiufficiali.

La dimostrazione arriva dallo strapotere della 037 nel difficile campionato Cir, anche se Fabrizio Tabaton, il bravo pilota genovese, è tallonato dallo scatenato Del Zoppo.

Fiorenzo Panero



Uno spaccato del nuovo bolide della Lancia: la Delta S 4, una vettura con 400 cavalli

Un prologo e due lunghissime tappe: quattro giorni di gare senza respiro - Fabrizio Tabaton (Lancia 037) in cerca del risultato che chiuda il campionato, Gianni Del Zoppo (Peugeot turbo 16) all'inseguimento - Torna lo sterrato

BIELLA — In un momento di crisi del rallismo italiano (annullata una gara blasonata come il 4 Regioni; 50 iscritti alla Targa Florio), il rally della Lana spicca con i suoi 150 partenti. E' senza dubbio una nota di merito per la Biella Corse, la scuderia che per il secondo anno si è assunto il gravoso onere di organizzare la manifestazione, con la collaborazione dell'Automobile Club e la scuderia Chioco d'Oro di Chiasso, con il patrocinio della Regione, della Provincia e della città di Biella.

La tredicesima edizione del Lana, che parte questa sera alle 22 da via Valle d'Aosta, dietro allo stadio, e si concluderà domenica 28, si presenta con molte novità. Intanto i giorni di gara sono diventati quattro. Questa sera, infatti, è in programma un «prologo» di otto prove speciali, quasi un rally nazionale. Domani pomeriggio scatterà invece la prima tappa e sabato sera la seconda.

L'innovazione è molto attesa dagli appassionati di rally che potranno vedere all'opera, per un giorno in più, i loro beniamini. I piloti, invece sono perplessi. Un giorno in più di gara può voler dire dover cambiare tattica, per cercare di amministrare il mezzo meccanico. E oggi, invece, i professionisti devendo pilotare dei mostri sempre più potenti e sofisticati preferiscono dare tutto nella prima tappa e poi magari vivere di rendita. A Biella questo non potranno farlo.

A rendere più spettacolare e incerto fino alla fine questo Rally della Lana, giunto alla stessa edizione internazionale, gli organizzatori della Biella Corse hanno inserito undici speciali su terra. Sono 74 chilometri da Cerrione a Mongrando, dalla Bossola ad Andrate, da Croce Serra a Sala e da Azeglio a Cavaglia che potrebbero risultare decisive per la vittoria assoluta e per le varie graduatorie di gruppo.

Assente Dario Cerrato «re delle isole» (ha vinto in Sardegna, all'Elba e in Sicilia) in testa al campionato Open e in vista del titolo europeo, l'attenzione generale è concentrata su Fabrizio Tabaton e la sua Lancia Rally Evo che insegue il titolo tricolore degli internazionali. Ma proprio a Biella, sulla terra, dovrà guardarsi dal sicuro attacco di Gianni Del Zoppo con la Peugeot turbo 16. Sempre che tra i due litiganti non si inserisca il campione belga Snijers in gara con la Lancia Rally evoluzione tre.

Ma al via questa sera ci saranno in totale diciannove piloti prioritari e tra questi il biellese Federico Ormezzano in gara con una Manta 400. «Tramezzino» ha un motore molto affidabile ma con meno cavalli dei favoriti ed è passato ormai tra i «gentlemen», ma sulla terra potrebbe dare fastidio ai favoriti. E poi non bisogna dimenticare gli svizzeri (trentacinque) in gara per il loro campionato. Molti di loro sono in grado di inserirsi nelle prime posizioni. E poi c'è da tenere d'occhio un altro biellese, Mario Giorgio, sempre il miglior piazzato dei locali in questi ultimi rally che sarà in corsa con una Lancia Rally.

La Lancia 037 del campione piemontese '84 Gianni Cappellino

Abbiamo lasciato per ultimo Franco Perazio. Il popolare «Speedy» correrà con una Toyota Corolla gruppo A. Non è una macchina da assoluto, ma dove ha gareggiato ha sempre vinto le graduatorie di classe. E' uno stimolo che Perazio non lascerà senz'altro cadere.

Dunque questa sera si parte. Un peccato che per una serie di malintesi al Lana non sia stato concesso di partire dal nuovo Monte del Piazzo, una cornice senza dubbio più intonata al «gemellaggio» che il rally ha fatto con la Passione di Sordevolo, la rappresentazione popolare che ogni cinque anni si tiene nel centro della Valle Elvo. Comunque al via questa sera ci saranno anche le vallette nei tradizionali costumi: un auspicio che per la prossima edizione si possa fare ancora meglio.

Lo sponsor anche quest'anno è la Società Immobiliare Piemontese di Ennio Coda. E' un binomio che finora ha portato fortuna al rally anche se è ormai improrogabile un diverso impegno da parte degli enti pubblici locali (Comune, Provincia e Regione).

Maurizio Alfisi

ECCO SEI SICURI PROTAGONISTI

DEL ZOPPO

GIANNI DEL ZOPPO — Nato a Roma ha 31 anni. Inizia a correre nel 1974. Nel 1980 su una Peugeot 104 ZS ottiene numerose vittorie di classe. Al Lana nell'84, su Talbot Samba Rally, è sesto. Ora corre con la Peugeot turbo 16.

GIORGIO

MARIO GIORGIO - E' uno dei giovani leoni della Biella Corse. Nell'84 si è aggiudicato il rally di La Spezia al volante di una Porsche 911 S. Più volte miglior pilota biellese al rally della Lana, corre quest'anno con una Lancia Rally.

PERAZIO

FRANCO PERAZIO — Detto «Speedy», ha 47 anni. Ha vinto la prima edizione del rally della Lana nel 1973. In seguito ha ottenuto una serie di brillanti piazzamenti nella gara biellese e nelle più importanti competizioni italiane.

TABATON

FABRIZIO TABATON — Genovese, ha 30 anni. Inizia a correre nel '74 con una BF 1600 e vince il Challenge Fisa per esordienti. Vince il campionato A112 nel 78, la Coppa Liburna nell'81, quattro importanti rally nell'83 e sei gare nell'84.

ORMEZZANO

FEDERICO ORMEZZANO — Originario di Pray, ha 36 anni. Il pilota biellese è 4 volte campione italiano di gruppo due, ha fatto il professionista del volante per 12 anni. Ha vinto nel 78 il rally della Lana. Ora corre su Ascona 400.

PANZERA

SERGIO PANZERA — Detto «Dody», ha 36 anni. Pilota di punta della Biella Corse ha ottenuto in passato buoni piazzamenti nelle classifiche di gruppo. Si presenta quest'anno al Rally della Lana al volante di una Nissan 240 RS gruppo B.

Gli equipaggi femminili in gara a Biella

La pattuglia rosa armata di grinta

BIELLA — Un rally della Lana che si colora anche di «rosa». Sono otto gli equipaggi femminili iscritti alla corsa biellese, otto coppie che vogliono tener fede al detto «il futuro è donna, soprattutto nello sport».

A tirare l'ideale pattuglia sono Pierangela Riva e Maria Grazia Vittadello su Peugeot 205 Gti, numero 22, gruppo A4, due ragazze dal piede pesante e dalla grande grinta che, a guardare i risultati, hanno fatto ingoiare parecchia polvere a molti colleghi maschi in questo inizio di stagione.

Poi con il n. 73 troviamo Maria Bolongaro e Manuela Pria del Valsesserra Jolly club che corrono con una Opel Manta, gruppo A5, protagoniste di un '85 caratterizzato da buoni piazzamenti.

Tutto sommato però l'attenzione di chi vuol vedere all'opera equipaggi femminili è rivolta a loro, alle componenti del team Vepromark-Ford italiana, una scuderia esclusivamente di donne, sperimentata nella passata stagione ed ufficializzata quest'anno, formata da 26 tesserate che, ad esclusione di cinque «ufficiali» gareggiano a rotazione.

Il team femminile della Ford italiana sarà presente al rally

E le coppie Paola De Martino-Baranzotto, Patricia Pilchard-Patrizia Bernisone, Marcella Balestrieri (la mammina volante)-Giuseppina Sormani, Daniela Angel-Nicoletta De Dominici, la biellese Paola Boggio che con la navigatrice Loretta Piana corre sulle strade di casa, Cinzia Marchetto-Chiara Ciummei, la prima sulla XR2, le altre sulla Fiesta XR2, promettono battaglia grossa e spettacolo.

Esigentissime, preparatissimo, prima di ogni rally queste ragazze vogliono sapere tutto della loro vettura, l'assetto, la preparazione del motore, le mescole delle gomme.

Il pallo, infatti, non si è solo il risultato di una gara, ma anche un pizzico di prestigio e di amor proprio nei confronti di chi, avversari o spettatori, le continua a guardare con un occhio particolare.

Roberto Eynard

IL SOMMARIO

Tutti gli iscritti al rally Sessanta concorrenti per il campionato «Fiat Uno»

A PAGINA DUE

Dopo anni di auto asfalto si torna a correre sulle strade sterrate

A PAGINA DUE

La storia del Rally della Lana da gara di regolarità a campionato europeo

A PAGINA TRE

Le prove speciali e gli orari di passaggio dei concorrenti

A PAGINA TRE

«Tramezzino» insegna a vivere le notti del grande rally

A PAGINA QUATTRO

Un prologo e due tappe molto difficili Le curiose delle gara

A PAGINA QUATTRO

Speciale Rally

IL RALLY DELLA LANA VERRA' DECISO SULLE STRADE STERRATE

Da percorrere 1160 chilometri

Le «confidenze» di Tramezzino

Stasera vi aspetto tutti all'università della curva nei pressi di Ternengo

«Ueia mateo» rieccoci al tradizionale appuntamento con il Rally della Lana. Sentendomi ormai un po' al di fuori della mischia, ho avuto più tempo per guardarmi intorno e per vedere le prove speciali del nostro Lana con un occhio diverso, il vostro. Mettendo giù le note con il mio amico Casina, ho pensato a voi che come sempre sarete numerosissimi sul percorso del rally. Ce lo vogliamo gustare in santa pace? Ebbene ecco quello che ho da suggerirvi.

Innanzitutto un consiglio genetico. La corsa si vede meglio di giorno quindi organizzatevi e distribuite le forze per non consumare tutte le energie nella prima notte del rally. Questa sera, comunque, so che sarete tutti sulla prima speciale del prologo, a Valdengo. Mi raccomando, prudenza e se proprio ci tenete andate a dare un'occhiata all'inversione di Ternengo, «l'università della curva».

Poi andremo a fare la speciale di Lessona e qui vi consiglierei di venire a vederci a Crocemosso. E' un punto in cui non si passa velocissimi ed è facile prevedere qualche bel «numero». Vi raccomando anche la prova di Tollegno. Nella zona dell'Alp Hotel c'è un altro bel tornante e saranno in molti a tentarlo, data la velocità non eccessiva, in un colpo solo. Su queste speciali passeremo due volte e poi tutti a nanna per essere in forma per la prima tappa.

Si parte, come sapete, alle 14,30 per andare a fare le speciali di Bienca, Vidracco e Borgiallo. Io però vi consiglio la prova di Pratrengano. Ha un tracciato altamente spettacolare. Nella zona di Pratiglione è particolarmente tortuosa e si vedrà chi ci sa fare con il controsterzo. L'anno scorso chi è andato da quelle parti ha visto dei «numeri» da antologia.

Poi si tornerà nel Biellese per disputare una classica, la speciale di Pray con il tornantone di Cusino. Credo che sarete d'accordo con me che quello è un bel posto per andare a vedere il rally. Saremo già all'imbrunire ma credo che potrete fare un saltino fino alla Romanina per vedere la salita che porta a Veglio. E' un'altra speciale che non ha mai deluso nessuno.

Il tratto più spettacolare del Lana è comunque nell'ultima parte della seconda tappa. Avrete senz'altro già capito che sto parlando delle prove su terra. Ma attenzione, non tutte sono sono indicate per voi. A me piace molto la Cerrione-Mongrando. Ha un inizio molto spettacolare. Di rilievo è il tratto intorno alle Cave e un finale in crescendo. Io eviterei il tratto medio, quello vicino al bosco. E' un budello fra gli alberi molto veloce e considerata la polvere, si vedrà ben poco.

E' stupenda invece la prova della Bossola. Il tracciato, infatti è lento e consente di «intraversare» la macchina dall'inizio alla fine. Per voi che starete a guardare c'è posto arrampicandosi sui primi contrafforti che scendono dal Mombarone. Quindi vedrete bene stando al sicuro. Vi sconsiglio vivamente, invece, la speciale successiva, quella che da Croce Serra scende a Sala. E' in discesa ed è velocissima e quindi non consente «numeri» particolari.

Non resta che parlare della speciale di Viverone. C'è un tratto subito all'inizio, tra gli abitati di Azeglio e Azeglio che vale la pena di vedere. Vi consiglio però di andare a vedere un tratto nella frazione Comuna di Viverone. Lo si raggiunge da Alice Castello e credo che valga la pena di alzarsi presto domenica mattina

Federico Ormezzano

BIELLA — La prima tappa del rally internazionale della Lana, coppa Biplom, parte alle 14,30 da via Valle d'Aosta. Sono in programma 457 chilometri con 12 prove speciali, tutte su asfalto.

Dopo il via i concorrenti si dirigeranno verso Mongrando e lo colline della Serra per raggiungere la prima speciale di Bienca (Cassa di Risparmio). Questa prova sfrutta nella prima parte il tracciato di passata edizioni fino all'abitato di Nomaglio, introducendo la gara nel Canavese. La seconda parte percorre la dorsale Ovest della Serra, verso Settima Vittone, per terminare al bivio di Trovinasse. Il tratto iniziale è caratterizzato da una sede stradale abbastanza larga, quindi molto veloce, ma in salita. Nella zona di Nomaglio c'è uno sterrato in falsopiano, di circa 1 chilometro che incanala i concorrenti sulla ripida picchiata verso Settimo Vittone. E' la parte più impegnativa con dossi a ripetizione che fanno «decollare» le auto. Il tutto è lungo circa 10 chilometri. Lo scorso anno la prova fu fatale a Cerrato e a diversi altri concorrenti che finirono anzitempo il rally.

Attraverso i territori dei comuni di Tavagnasco e Lessolo la corsa giungerà a Vidracco dove è in programma la speciale «Peugeot Talbot A». E' la prova di Villa Castelnuovo dello scorso anno, al contrario. Nei primi tre chilometri la strada è stretta e tortuosa e immette su una serie velocissima di allunghi. Il finale, su strada larga, sono 8 chilometri di salita molto tortuosi con diversi tornanti.

Un brevissimo trasferimento porterà i concorrenti alla speciale del Borgiallo (Piccolo Cervino A). Sono 14 chilometri. Da Borgiallo a Navetta si ripete al contrario il percorso di una speciale del 1981. Ci sono poi ancora 4 chilometri verso Pont Canavese in discesa.

Subito dopo i concorrenti affronteranno la speciale di Prascorsano (Piccolo Cervino 2000 B). E' la prova più lunga del rally con i suoi 21 chilometri ed è anche la più difficile e tortuosa. Rispetto agli anni scorsi Mario Cubernati, presidente del comitato organizzatore del Lana, ha inserito un tratto altamente spettacolare dal bivio di Canischio a Sale, Canischio, Carella, Pratiglione. Si va su e giù tra curve e controcurve. Poi da Pratiglione il punta verso Prascorsano. Tutto da vedere il finale che porta al confine tra Rivara e Forno Canavese.

Dopo circa quattro ore di gara il rally si concede una piccola pausa a Chiaverano, verso le 18 dove è previsto un riordinamento. I concorrenti ripeteranno quindi queste quattro speciali ritornando, per un altro riordino a Chiaverano verso le 22, dove potranno prendere visione delle classifiche parziali grazie ai mezzi della Sip.

Il rally, quindi, tornerà nel Biellese attraverso la speciale di Bienca (Cassa di Risparmio B). La prova fino a Nomaglio segue il tracciato dell'andata. Di qui sale invece verso Andrate per entrare nel Biellese. Sono 9 chilometri quasi tutti in salita.

Dopo un lungo trasferimento che porterà i concorrenti nel Biellese orientale, gli equipaggi affronteranno la speciale di Balligati (Al. Be.Ro). E' la più classica tra le speciali del Biellese. Quest'anno i concorrenti la percorrono arrivando da Pray e dirigendosi verso Valmasso. Poi seguirà un'altra speciale tradizionale, quella di Valdengo (filati Smeraldo) che porterà gli equipaggi, fino alle porte di Biogio e alla dodicesima speciale della giornata, quella di Veglio (Lana del Cigno Nero). Contrariamente al Prologo, questa volta la prova si farà tutta partendo dalla Romanina. Sono quindi 18 chilometri molto impegnativi, con quattro chilometri iniziali di salita fino a Veglio. Poi è tutto un alternarsi di salita, discesa, pianura, con strade strette e tortuose fino a S. Giuseppe di Casto sopra Andorno. Il rally quindi farà sosta brevemente ai magazzini Avandero di Candelo e verso le 2 del mattino arriverà a Biella per la conclusione della prima tappa.

Un giro con otto prove per scaldare i motori

BIELLA — Una delle novità di quest'anno è costituita da un prologo di otto speciali. In realtà le prove sono quattro; da ripetere due volte. Il parte questa sera da Biella, alle 22 per definire l'ordine di partenza della prima tappa con otto tratti cronometrati.

La prima speciale in programma è quella di Valdengo (Filati Smeraldo). Sono circa 11 chilometri di tratti veloci che si alternano ad altri più lenti e tortuosi. I concorrenti la giudicano una delle prove più impegnative del rally.

Dalla periferia di Biogio si proseguirà per la seconda speciale, quella di Cossa (Baruffa). In pratica è la prova di Lessona accorciata. La speciale prende il via da Cossa e propone 13 chilometri da guidare su un tracciato molto tortuoso.

I concorrenti quindi punteranno su Vallemosso e fatto in trasferimento la salita che porta a Veglio, disputeranno la terza speciale (Lana del Cigno Nero). Anche in questo caso gli organizzatori del rally della Lana hanno proposto, accorciata di 4 chilometri, la classica prova della Romanina. Senza la salita di Veglio la speciale è lunga solo 14 chilometri, ma le difficoltà sono sempre tante su e giù per Camandona, Callabiana, fino a S. Giuseppe di Casto.

La quarta prova della serata è quella di Pralungo (Officine Gaudino). Identica a quella dell'83 si presenta con diversi punti altamente spettacolari. Tortuosa e tormentata, per il 70% si snoda in discesa. Il fondo stradale non sempre è buono e la carreggiata sovente è stretta. Molto tortuosa si preannuncia sempre particolarmente spettacolare.

I concorrenti, quindi, ritorneranno nella zona della partenza, allo stadio di Biella, dove verso l'una di questa notte è previsto un riordino. Poi all'1,30 gli equipaggi ripartiranno per ripetere le quattro prove. Il prologo si concluderà verso le 4 del mattino, sempre in via Valle d'Aosta.

Molti tornanti (e polvere) sulle diciannove speciali

BIELLA — La seconda tappa del rally della Lana è la più lunga. Partirà alle 13 da via Valle d'Aosta e prevede 529 chilometri e 19 speciali. Subito dopo il via gli equipaggi rimasti in gara percorreranno la superstrada Biella-Cossato per la zona di Rosazzo, Sostegno su fino a Pray. Qui è in programma la 21ª speciale, la Baltigati (Al.Be.Ro.).

Quindi i concorrenti ripeteranno le speciali della Romanina (Lana del Cigno Nero), poi la Valdengo (Filati Smeraldo) e quella di Lessona (Baruffa) tutte nel tracciato originale. Intorno alle 22 è previsto un primo riordino a Portula da dove gli equipaggi ripartiranno intorno alle 23 di sabato, per un secondo giro su queste quattro speciali.

Al termine del circuito gli organizzatori hanno previsto un altro riordino ai magazzini Avandero di Candelo. Qui i concorrenti avranno il tempo per cambiare assetto alle loro auto prima di affrontare l'ultima parte del rally che comprende 11 speciali su terra.

8° Rally internazionale della Lana
LA LANA DEL CIGNO NERO
la trovate al Centro Vendita VIANA MANIFATTURA FILATI - CARISIO
MARTIFIL filati di fiaba 13030 VERRONE (Biella) Italia via Trossi telefono 015 / 5821426 - 5821456 telex 216373 Martil I
Smeraldo S.p.A. FILATI
PEUGEOT TALBOT
GM OPEL
PICCOLO CERVINO 2000 BIELLA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA
CARROZZERIA AL. BE. RO. BRUSNENGO - VC
SIPIEM SOCIETÀ IMMOBILIARE PIEMONTESE - BIELLA
Officine Gaudino
Baruffa MADE IN ITALY
FILA

Speciale Rally

DA PICCOLA CORSA DI REGOLARITA' A GARA INTERNAZIONALE

Tredici anni di battaglie

Una Alfetta Gtv in controsterzo, inseguita dalla Ferrari di Ormezzano (senza cofano) durante una speciale dello scorso anno

BIELLA — Da tredici anni la tradizione motoristica biellese, nata in pratica con l'automobile, è rappresentata dal Rally della Lana. La manifestazione, infatti, fu ideata nel 1973 dall'Aci Biella (presidente Franco Bocca, direttore Renato Canali), con la collaborazione della neonata scuderia Biella Corse. La corsa succedeva a celebri manifestazioni motoristiche come la Biella-Oropa o il circuito di Biella che negli Anni Trenta avevano visto la partecipazione dei migliori piloti del momento.

Nel '72, dunque, il rally della Lana partì come gara automobilistica di regolarità sprint, sulle orme del celebre 500 minuti dell'Aci Novara e della scuderia Tre Gazzelle, che aveva portato sulle strade del Biellese, con le prove speciali su sterrato di Scelcigno, i più bei nomi del rallismo (Munari, Ballestrieri, Paganelli, Verini, Perazio, Ormezzano, Bossetti). Vinse appunto Franco «Speedy» Perazio in coppia con Giuseppe Danasino dopo un bel duello con un altro pilota biellese, Oregorio Sella. Tra le curiosità il nono posto degli esordienti Cerrato-Cerri su Fiat 124 spider, iscritti in gara per la Biella Corse.

Fu nel '74 che il rally della Lana divenne una gara di valore nazionale (128 partiti, 82 arrivati). Besozzi-Brusati su Lancia Fulvia HF 1600 preparata da Claudio Maglioli inanellarono la prima delle tre vittorie consecutive (le altre vennero nel '75 e nel '76). In evidenza il misero anche i biellesi Bagna-Sanfront (quarti) e Perazio-Rossi (sesti) sempre su HF 1600.

Grazie anche all'appassionato lavoro di Diego Carta Fornon, primo presidente della Biella Corse e membro della Commissione Sportiva dell'Aci, il rally della Lana arrivò in cinque anni al più alto dei coefficienti nazionali, il quarto. Era il 1977. Vinse l'equipaggio Dalla Porza-Dalla Benetta, su Porsche Carrera, davanti a Pasetti-Barban, su Fiat 131 Abarth. Perazio che nella sua lunga carriera non ha saltato un rally della Lana, quell'anno si piazzò settimo in coppia con Renato Genova, attuale presidente della Biella Corse.

Nel 1978 il Lana conquistò i gradi di internazionale. Fu una data significativa nella storia della corsa biellese anche perché vide l'affermazione di un pilota di casa, Federico Ormezzano, detto «Tramezzino», ufficiale Opel alla corte di Conrero su Kadett Gte. Con lui c'era come navigatore Lucio Guizzardi, che quest'anno è tornato alle competizioni, ma come driver, ed è iscritto al trofeo Fiat Uno.

Il '78 segnò anche un avvicendamento alla guida dell'Aci Biella. All'accoppiata Bocca-Canali subentrarono Vittorio Berrero alla presidenza e Luigi Barlo alla direzione. Direttore di gara rimase invece Gualtiero Porta. Per la prima volta il rally fu sponsorizzato dalla Lana Gatto.

L'edizione del '79 fu quella meno fortunata nella storia della manifestazione biellese. Furono infatti abolite alcune prove speciali e sul Lana per alcuni tratti infuriarono le polemiche. Ma il '79 segnò anche l'inizio di una grande amicizia tra l'automobilismo biellese ed Attilio Bettega. Il giovane astro del rallismo italiano tragicamente scomparso quest'anno in Corsica, vinse il Lana portando al successo la Fiat 131 Abarth dopo un entusiasmante duello con i biellesi Bagna-Sanfront su Lancia Stratos. Al quarto posto si piazzarono Ormezzano-Scabini su Alfetta GTV 2000.

Con il 1980 il rally della Lana voltò pagina. Il percorso che fino a quel momento era stato molto raccolto, uscì per la prima volta dal Biellese sconfinando con tre speciali in Valsesia: Rosso, Vignallo e Arola. Arrivò come consulente Dante Salvay, uno dei migliori organizzatori italiani di rally (Costa Smeralda). Vinsero Cerrato-Guizzardi con l'Ascona 400 davanti a Vudafieri-Penariol (Fiat 131 Abarth); terzi «Tony»-«Rudy» (Ascona 400); quarti Ormezzano-Scabini su Alfetta turbo. La gara vide il settimo posto degli «sconosciuti» Biasion-Siviero su Opel Ascona 2000 davanti ai biellesi Palladino-Scaramuzzi (Opel Ascona) e Bassone-D'Angelo (Porsche Carrera). Al Lana, per la prima volta, fu abbinato il trofeo A112 dove si imposero Cinotto-Musso.

Nuovo trionfo Opel anche nel 1981 con «Tony»-«Rudy», su Ascona 400, seguiti da Vudafieri-Bernacchini (131 Abarth) e da Tognana-Cresto (Fiat 131). Primi dei biellesi Sassone-D'Angelo, settimi, su Porsche 911. Quell'anno il rally, continuando la sua espansione, sconfinò in terra canavesana con tre prove speciali.

A conferma che il Lana portava fortuna agli equipaggi Opel, nell'82 vinsero Biasion-Rudy, seguiti da Cerrato-Cerri su Ascona 400. Terzi Ormezzano-Berro su Talbot. «Tramezzino» quell'anno vinse per la terza volta il campionato italiano di gruppo due. Il Lana con lo sponsor Cassa di Risparmio divenne europeo coefficiente uno e internazionale coefficiente tre.

All'era Opel seguì una grande affermazione del Jolly Club Totip con le Lancia Rally. Vinsero Capone-Pirollo seguiti da Biasion-Siviero e Cunico-Bartolich. Al quarto posto con la Opel Manta 400 si inserirono Cerrato-Cerri che precedettero Tabaton-Tedeschini ancora su Lancia Rally.

Il resto è storia recente. Nell'84 dopo undici edizioni l'Aci Biella lasciò l'organizzazione del rally alla scuderia Biella Corse. Cambiò anche il marchio della gara e l'orsetto corsaiolo emblema del sodalizio biellese entrò nello stemma della manifestazione insieme all'immancabile gomitolo di lana. Al rally si interessò la città di Biella mentre come sponsor entrò un nome nuovo, quello della Società Immobiliare Piemonte del geometra Ennio Coda. Anche la Sip si avvicinò alla gara, sperimentando per la prima volta nuove tecnologie per la trasmissione scritta dei dati.

L'innovazione fu accolta molto bene dai concorrenti che in punti prefissati del percorso (i riordini) poterono prendere visione delle classifiche in tempo reale. La gara vide il successo di Vudafieri-Pirollo su Lancia Rally. Il pilota veneto dopo una serie di piazzamenti conquistò finalmente la piazza d'onore al Lana, inciampando alle spalle «Lucky»-Berro su Ferrari 308 Gtb e Cunico-Sghedoni su Lancia Rally. Settimi assoluti e ancora una volta primi dei biellesi Mario Giorgio e Maria Grazia Gruppo su Porsche 911. Grande e sfortunata prova di Federico Ormezzano con una Ferrari 308 Gtb. «Tramezzino» coinvolto in un incidente stradale quando si stava portando sulla prima speciale, fu protagonista di una entusiasmante rimonta. Quando era riuscito a riportarsi ai vertici della classifica fu tolto definitivamente di gara dalla perdita di una ruota.

TUTTI GLI ORARI DEI PASSAGGI IN PROVA SPECIALE

PROLOGO

Partenza da Biella giovedì alle 22,30

VALDENGO	22,50	1,52
CROSA	23,22	2,24
VEGLIO	23,53	2,55
PRALUNGO	0,29	3,31

PRIMA TAPPA

Partenza da Biella venerdì alle 14,30

BIEANCA	15,05	18,44
VIDRACCO	15,52	18,31
BORGIALLO	16,20	19,59
PRASCORSANO	16,58	20,37
ANDRATE	22,23	
BALTIGATI	23,49	
VALDENGO	0,34	
ROMANINA	0,59	

SECONDA TAPPA

Partenza da Biella sabato alle 13

BALTIGATI	19,54	23,16	
ROMANINA	20,37	23,58	
VALDENGO	21,24	0,40	
LESSONA	21,59	1,21	
CERRIONE	3,15	5,40	8,05
BOSSOLA	3,59	6,15	8,40
CROCE SERRA	4,07	6,32	8,52
VIVERONE	4,42	7,07	

I RIORDINI

PORTULA	22,41	
AVANDERO	2,40	
VIVERONE	5,04	7,20
Arrivo a BIELLA	9,30	

Ecco alcune avvertenze per gli appassionati che da stasera seguiranno il Rally della Lana. Non parcheggiare mezzi di qualsiasi genere ai lati della strada, ma eventualmente al di fuori della carreggiata. Tenere sotto stretta sorveglianza bambini e animali.

Il pubblico è invitato anche a non mettersi all'esterno delle curve e a non abbagliare i concorrenti con pile o flash. I tifosi più scalmanati sono pregati di facilitare il passaggio degli equipaggi con un comportamento sportivo, senza invadere le strade.

Un'ultima avvertenza: non invadere la sede stradale prima del transito di tutti i concorrenti.

NUOVA SANCO S.A.S. di R. GALLO & C.

OFFICINA MECCANICA TESSILE
COMPRAVENDITA MACCHINARIO TESSILE
E ASSISTENZA

RAPPRESENTANZE

Piazza XXV Aprile 12 - CHIAVAZZA (BIELLA)
Tel. 015 351.195 - 351.866
Telex n. 223086 SANCO I

Ti diverte guidare? Vieni a provare le emozioni della guida creativa con la nuova Alfa 75

presso: TOPCAR
CONCESSIONARIA
di Balocca & Regis
Viale Pajetta, 10/A
13014 COSSATO
Telefono 015/92 22 43

Nuova sede
per un servizio al più alto livello di professionalità.
Un cordiale benvenuto a tutti i clienti e i visitatori della nostra nuova sede.

Concessionaria BMW
BIELLA AUTO
Via Candelo 6
BIELLA
Tel. 015/21950-22285

MAF
ACCUMULATORI
VIA OBERDAN, 9 - BIELLA - TEL. 015/31.692

Mercedes-Benz
CARROZZERIA BIELLESE s.n.c.
di Garizio e Gariazzo
Via Rigola n. 9 - Tel. 015 401.842 BIELLA

TUTTO PER L'AUTO
di Pidello Luciano & C. sas
BIELLA
Via Torino 44 - Tel. 015 30.742/3 r.a.
COSSATO
Via XXV Aprile 30 - Tel. 015 922.258
ricambi FIAT